

Regione
Toscana

Repubblica Italiana



BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Toscana

PARTE TERZA n. 42 del 16-10-2024

Supplemento n. 258

mercoledì, 16 ottobre 2024

Firenze

Bollettino Ufficiale: piazza dell'Unità Italiana, 1 - 50123 Firenze

E-mail: redazione@regione.toscana.it

Il Bollettino Ufficiale della Regione Toscana è pubblicato esclusivamente in forma digitale, la pubblicazione avviene di norma il mercoledì, o comunque ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità, ed è diviso in tre parti separate.

L'accesso alle edizioni del B.U.R.T., disponibili sul sito WEB della Regione Toscana, è libero, gratuito e senza limiti di tempo.

Nella **Parte Prima** si pubblicano lo Statuto regionale, le leggi e i regolamenti della Regione, nonché gli eventuali testi coordinati, il P.R.S. e gli atti di programmazione degli Organi politici, atti degli Organi politici relativi all'interpretazione di norme giuridiche, atti relativi ai referendum, nonché atti della Corte Costituzionale e degli Organi giurisdizionali per gli atti normativi coinvolgenti la Regione Toscana, le ordinanze degli organi regionali.

Nella **Parte Seconda** si pubblicano gli atti della Regione, degli Enti Locali, di Enti pubblici o di altri Enti ed Organi la cui pubblicazione sia prevista in leggi e regolamenti dello Stato o della Regione, gli atti della Regione aventi carattere diffusivo generale, atti degli Organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale.

Nella **Parte Terza** si pubblicano i bandi e gli avvisi di concorso, i bandi e gli avvisi per l'attribuzione di borse di studio, incarichi, contributi, sovvenzioni, benefici economici e finanziari e le relative graduatorie della Regione, degli Enti Locali e degli altri Enti pubblici, si pubblicano inoltre ai fini della loro massima conoscibilità, anche i bandi e gli avvisi disciplinati dalla legge regionale 13 luglio 2007, n. 38 (Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro).

Ciascuna parte, comprende la stampa di Supplementi, abbinata all'edizione ordinaria di riferimento, per la pubblicazione di atti di particolare voluminosità e complessità, o in presenza di specifiche esigenze connesse alla tipologia degli atti.

Sommario

Sommario	2
CONTRIBUTI E FINANZIAMENTI	3
REGIONE TOSCANA - Direzione Tutela dell’Ambiente ed Energia - Settore Autorizzazioni e Fondi Comunitari in Materia di Energia	
DECRETO 30 settembre 2024, n. 22236 - certificato il 4 ottobre 2024 PR FESR 2021- 2027 Azioni 2.2.3 e 2.2.2 Progetti per la realiz- zazione di impianti di produzione di energia termica ed elettrica da fonti rinnovabili per gli immobili sedi di imprese - bando.	4
DECRETO 30 settembre 2024, n. 22237 - certificato il 4 ottobre 2024 PR FESR 2021- 2027 Azione 2.1.3 Progetti di efficientamento energetico dei processi produttivi - bando.	216



CONTRIBUTI E FINANZIAMENTI



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE TUTELA DELL'AMBIENTE ED ENERGIA

SETTORE AUTORIZZAZIONI E FONDI COMUNITARI IN MATERIA DI ENERGIA

Responsabile di settore Andrea RAFANELLI

Incarico: Ordine di Servizio artt. 4bis, 7 e 9 L.R. 1/2009 n. 725 del 02-10-2024

Decreto soggetto a controllo di regolarità amministrativa e contabile ai sensi della DGR n. 521/2024

Numero adozione: 22236 - Data adozione: 30/09/2024

Oggetto: PR FESR 2021- 2027 Azioni 2.2.3 e 2.2.2 Progetti per la realizzazione di impianti di produzione di energia termica ed elettrica da fonti rinnovabili per gli immobili sedi di imprese - bando

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 1 Dlgs 33/2013

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 04/10/2024

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2024AD024585

IL DIRIGENTE

Visto il Regolamento (UE) n. 2021/1060 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

Visto il Regolamento (UE) n. 2021/1058 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e al Fondo di coesione;

Visto il Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020 relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del regolamento (UE) 2019/2088;

Vista la Decisione di esecuzione della CE (2022) 4787 final del 15 luglio 2022, che approva l'Accordo di Partenariato tra Italia e Commissione europea relativo al ciclo di programmazione 2021-2027, il quale è stato poi firmato e adottato il 19 luglio 2022;

Visto il parere del NURV n.8/AC/2021 Autorità competente per la VAS PR FESR Toscana 2021-2027 nonché la relativa dichiarazione di sintesi e la valutazione di conformità del PR FESR Toscana 2021-2027 al principio DNSH;

Visto l'art. 15 del Reg. UE 2021/1060, che stabilisce le Condizioni abilitanti – orizzontali e tematiche - relative agli Obiettivi Specifici attivati con il sostegno dei Fondi, prevedendone il necessario soddisfacimento per l'intero periodo di programmazione, pena la mancata erogazione dei pagamenti relativi alle spese sostenute in riferimento ai relativi Obiettivi Specifici;

Visto il Reg. UE 651/2014 come modificato con Reg. (UE) n. 1315/2023 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea;

Visto il Programma Regionale "PR Toscana FESR 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Toscana in Italia CCI 2021IT16RFPR017, approvato con Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) n. 7144 del 3 ottobre 2022;

Vista la Delibera della Giunta regionale n. 1173 del 17/10/2022 "Reg. (UE) 2021/1060. Programma Regionale FESR 2021-2027. Presa d'atto della Decisione della Commissione C(2022) n. 7144 del 03/10/2022 che approva il Programma Regionale "PR Toscana FESR 2021-2027", per il sostegno a titolo del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale per la Regione Toscana in Italia.";

Vista la delibera della Giunta regionale n. 1238 del 23/10/2023 avente ad oggetto: "Reg. (UE) 2021/1060. Programma Regionale FESR 2021-2027. Presa d'atto della Decisione della Commissione C(2022) n. 6979 del 12/10/2023 recante modifica della decisione di esecuzione C(2022) 7144 che approva il programma "PR Toscana FESR 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Toscana in Italia;

Vista la delibera della Giunta regionale n. 329 del 25/03/2024 avente ad oggetto: Reg. (UE) 2021/1060. Programma Regionale FESR 2021-2027. Presa d'atto della versione n.3 del programma "PR Toscana FESR 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Toscana in Italia;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo approvato con Risoluzione di Consiglio regionale n. 239 del 27/07/2023;

Visto il Documento di Economia e Finanza Regionale 2024 approvato con Delibera di Consiglio regionale n. 60 del 27/07/2023;

Vista la Nota di Aggiornamento al Documento di Economia e Finanza Regionale 2024 (NADEFR 2024) approvata con Delibera di Consiglio regionale n. 91 del 21/12/2023, con particolare riferimento al Progetto Regionale 7 "Neutralità carbonica e transizione ecologica" - Obiettivo 3 "Rafforzare l'efficienza energetica nel settore pubblico e produttivo e favorire la riqualificazione degli edifici pubblici";

Richiamata la Priorità 2 (Transizione ecologica, resilienza e biodiversità) – OS 2.2 (Promuovere le energie rinnovabili in conformità della direttiva (UE) 2018/2001 sull'energia da fonti rinnovabili, compresi i criteri di sostenibilità ivi stabiliti) ed in particolare le Azioni 2.2.3 “Produzione energetica da fonti rinnovabili per le imprese” e 2.2.2 “Produzione energetica da fonti rinnovabili per le RSA” previste all’interno del Programma PR FESR 2021-2027;

Preso atto che il PR Toscana FESR 21-27 in attuazione della Priorità 2 “Transizione ecologica, resilienza e biodiversità” Obiettivo specifico RSO2.2 “Promuovere le energie rinnovabili in conformità della direttiva (UE) 2018/2001 sull'energia da fonti rinnovabili, compresi i criteri di sostenibilità ivi stabiliti” (di seguito: OS 2.2) prevede una dotazione complessiva (quota FESR+STATO+RT) di € 108.090.000,00;

Vista la propria deliberazione n. 124 del 20/02/2023 “Programma Regionale “PR Toscana FESR 2021-2027”: Documento di Attuazione Regionale. Approvazione” con cui si approva il Documento di Attuazione Regionale (di seguito: DAR) del "PR Toscana FESR 2021-2027" che dettaglia a livello di azione e sub-azione gli elementi essenziali del PR approvato dalla CE con Decisione C(2022) n. 7144 del 03/10/2022;

Vista la propria deliberazione n. 515 del 06/05/2024 “Programma Regionale Toscana FESR 2021-2027. Approvazione del Documento di Attuazione Regionale. Versione n. 2.0”;

Dato atto che il DAR di cui alla suddetta Delibera prevede per l’Azione 2.2.3 “Produzione energetica da fonti rinnovabili per le imprese” una dotazione complessiva pari a € 11.000.000,00 (quota FESR+STATO+RT) e per l’Azione 2.2.2 “Produzione energetica da fonti rinnovabili per le RSA” una dotazione complessiva pari a € 5.840.000,00 (quota FESR+STATO+RT);

Preso atto che le risorse complessive destinate all’Azione 2.2.2 “Produzione energetica da fonti rinnovabili per le RSA” ammontano a complessivi € 5.840.000,00 rivolte sia alle RSA pubbliche che private;

Vista la D.G.R. n° 554 del 06/05/2024 “PR FESR 2021-2027 – Azione 2.2.1 “Produzione energetica da fonti rinnovabili per gli edifici pubblici” e Azione 2.2.2 “Produzione energetica da fonti rinnovabili per le RSA”- Approvazione elementi essenziali del bando per la selezione di progetti per la realizzazione di impianti di produzione di energia termica ed elettrica da fonti rinnovabili per gli immobili pubblici”;

Preso atto che con la suddetta DGR 554/2024 sono state destinate alle RSA pubbliche risorse di cui all’Azione 2.2.2 “Produzione energetica da fonti rinnovabili per le RSA” risorse pari a € 2.920.000,00, rispetto alla dotazione complessiva del DAR - Piano Finanziario approvato con DGR 515/2024 pari a € 5.840.000,00;

Preso atto che pertanto le risorse di cui all’Azione 2.2.2 “Produzione energetica da fonti rinnovabili per le RSA” destinate alle RSA private risultano conseguentemente pari a € 2.920.000,00;

Richiamati i documenti approvati nel corso del Comitato di Sorveglianza (CdS) del PR FESR 2021-2027 nella seduta del 16 dicembre 2022 e successivamente modificati nella seduta del 29 novembre 2023 ed in particolare quello denominato “Metodologia e i criteri per la selezione delle operazioni” che riporta i principi generali, i requisiti di ricevibilità e ammissibilità generali nonché i criteri di valutazione e i criteri di premialità specifici per ogni Azione del Programma, tra cui le Azioni 2.2.3 “Produzione energetica da fonti rinnovabili per le imprese” e 2.2.2 “Produzione energetica da fonti rinnovabili per le RSA”

Richiamata la modifica del suddetto documento unitario "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni" approvata nel corso del Comitato di Sorveglianza (CdS) del PR FESR 2021-2027 nella seduta del 29 novembre 2023 che prevede l’introduzione dell’ulteriore criterio di premialità “Operazione localizzata in area colpita da calamità naturale”;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n.716 del 26/06/2023 che approva le “Linee guida per struttura di un Bando Tipo per l’accesso ai contributi ai sensi della L.r. 71/2017”;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n.858 del 24/07/2023 "Linee guida per struttura di un Bando Tipo per l'accesso ai contributi ai sensi della L.r. n.71/2017"- integrazione deliberazione n.716/2023”

Vista la deliberazione della Giunta regionale n.922 del 31/07/2023 L.R. 71/2017. Indirizzi interpretativi e applicativi delle disposizioni in materia di stabilità delle operazioni e di delocalizzazione nel quadro degli interventi di sostegno alle imprese”;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n.158 del 19/02/2024 “Modifiche alle “Linee guida per struttura bando-Tipo per l’accesso ai contributi ai sensi della L.r. n. 71/2017” - DGR n.716/2023 e DGR n. 853/2023”;

Vista la delibera di Giunta Regionale n. 148 del 20/02/2023 “Aggiornamento dell’Elenco delle attività da affidare alla società in house Sviluppo Toscana nell’annualità 2023 e approvazione degli Elenchi Attività 2024 e 2025 ai sensi dell’Art. 3 bis, comma 2, lett. c) della L.R. 28/2008, nonché approvazione ai sensi dell’art. 3 bis., comma 3, della L.R. 28/2008 dello schema di nuova Convenzione-Quadro” che stabilisce il ruolo e le funzioni di Sviluppo Toscana, quale organismo intermedio per le azioni ricomprese negli allegati A, B e C alla stessa deliberazione;

Dato atto che Sviluppo Toscana agisce, data la D.G.R.T. n. 148/2023, quale organismo intermedio per l'Azione 2.2 "Promuovere le energie rinnovabili in conformità della direttiva (UE) 2018/2001 sull'energia da fonti rinnovabili, compresi i criteri di sostenibilità ivi stabiliti";

Dato atto che Sviluppo Toscana S.p.A. agisce, ai sensi della DGRT n. 497/2024, quale organismo intermedio per l'Azione 2.2.3 "Produzione energetica da fonti rinnovabili per le imprese" e l'Azione 2.2.2 "Produzione energetica da fonti rinnovabili per le RSA" per l'espletamento delle funzioni di Responsabile di Gestione e di Responsabile di Controllo e Pagamento;

Vista la deliberazione di G.R.T. n. 1283 del 06/11/2023 con cui si approva anche, in Allegato D, il "Piano delle Attività" di Sviluppo Toscana S.p.A. per il 2023 con proiezione triennale fino al 2025;

Dato atto che in tale Piano di cui all'All. D della DGRT 1283/2023, sono ricomprese al punto 1 le attività di Assistenza tecnica per il PR FESR 21-27 ed in particolare anche quelle per l'Azione 2.2.3 "Produzione energia da fonti rinnovabili per le imprese", attività "PR FESR 21-27: Azione 2.2.3 Produzione energetica da fonti rinnovabili per le imprese" indicata con cod. commessa "B02-2023-48" e Azione 2.2.2 "Produzione energetica da fonti rinnovabili per le RSA", attività "PR FESR 21-27: Azione 2.2.2 Produzione energetica da fonti rinnovabili per le RSA Imprese -B" indicata con cod. commessa "B02-2023-47";

Vista la Delibera di Giunta regionale n. 497 del 22/04/2024 con la quale tali attività, da avviare nel 2024, sono ricomprese tra quelle affidate a Sviluppo Toscana S.p.a. per il triennio 2024-2026,

Richiamato il decreto dirigenziale n. 12829 del 10/06/2024 con il quale è stata approvata la convenzione tra Regione Toscana e Sviluppo Toscana S.p.A. cui sono state delegate le funzioni di Organismo Intermedio anche per le Azioni 2.2.3 "Produzione energetica da fonti rinnovabili per le imprese" e 2.2.2 "Produzione energia da fonti rinnovabili nelle RSA";

Richiamata la Decisione di G.R.T. n. 4 del 07/04/2014 "Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l'erogazione di finanziamenti" la quale dispone che prima dell'approvazione, con decreto dirigenziale, dei bandi per l'erogazione di agevolazioni finanziarie a terzi, devono essere stati puntualmente individuati in una deliberazione della Giunta regionale tutti gli elementi della suddetta decisione;

Vista la D.G.R. n° 962 del 05/08/2024 "PR FESR 2021-2027 – Azione 2.2.3 "Produzione energetica da fonti rinnovabili per le imprese" e Azione 2.2.2 "Produzione energetica da fonti rinnovabili per le RSA" - Approvazione elementi essenziali del bando per la selezione di progetti per la realizzazione di impianti di produzione di energia termica ed elettrica da fonti rinnovabili per gli immobili sedi di imprese.";

Dato altresì atto della successiva delibera della Giunta regionale n. 721 del 17/06/2024 recante l'aggiornamento delle attività da assegnare alla società nel triennio 2024-2026 e il valore complessivo delle risorse disponibili sul bilancio regionale. L.r. 28/2008, art. 3 bis, comma 2 lett.c);

Ritenuto necessario dare attuazione alle suddette azioni 2.2.3 e 2.2.2 attraverso un bando per la selezione di progetti per la realizzazione di impianti di produzione di energia termica ed elettrica da fonti rinnovabili per le imprese e per le RSA private;

Preso atto che con la suddetta delibera DGR n°962/2024 le risorse destinate per l'Azione 2.2.3 "Produzione energetica da fonti rinnovabili per le imprese" sono pari a € 11.000.000,00 come da DAR approvato con DGR 515/2024;

Preso atto inoltre che con la suddetta delibera DGR n°962/2024 le risorse destinate alle RSA private di cui all'Azione 2.2.2 "Produzione energetica da fonti rinnovabili per le RSA" risorse pari a € 2.920.000,00, rispetto alla dotazione complessiva del DAR approvato con DGR 515/2024 pari a € 5.840.000,00;

Considerato che verranno redatte le seguenti 2 graduatorie:

Azione 2.2.3 "Produzione energetica da fonti rinnovabili per le imprese"

- GRADUATORIA IMPRESE a favore di progetti per la realizzazione di impianti di produzione di energia termica ed elettrica da fonti rinnovabili per gli immobili sedi di imprese

Azione 2.2.2 "Produzione energetica da fonti rinnovabili per le RSA"

- GRADUATORIA RSA a favore di progetti per la realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili per gli immobili sedi di imprese adibite a Residenze Sanitarie Assistenziali (RSA) private;

Ritenuto opportuno approvare per quanto espresso in narrativa, ai sensi della D.G.R. 962/2024, il bando per la selezione di progetti per la realizzazione di impianti di produzione di energia termica ed elettrica da fonti rinnovabili per le imprese e le RSA private in attuazione delle Azioni 2.2.3 "Produzione energetica da fonti rinnovabili per le imprese" e 2.2.2 "Produzione energetica da fonti rinnovabili per le RSA" del PR FESR 2021-2027 rivolto alle imprese e alle RSA private, di cui all'Allegato 1 completo dei relativi allegati da 1A) a 1K) di seguito riportati, parte integrante e sostanziale del presente atto;

- 1A) Ammissibilità delle spese e modalità di rendicontazione
- 1B) Antimafia-Antiriciclaggio
- 1C) Procedimento Bando
- 1D) Controlli
- 1E) Schema di Garanzia Fideiussoria
- 1F) Obblighi pubblicazione
- 1G) Modello di domanda
- 1H) Modello relazione tecnica del progetto
- 1I) Dichiarazione titoli abilitativi
- 1J) Modello asseverazione del rispetto del principio DNSH
- 1K) Modello asseverazione climate proofing

Dato atto che per il bando finalizzato alla selezione dei progetti per la realizzazione di impianti di produzione di energia termica ed elettrica da fonti rinnovabili per gli immobili sedi di imprese in attuazione delle azioni 2.2.3 "Produzione energetica da fonti rinnovabili per le imprese" sono state assunte sul bilancio finanziario gestionale 2024/2026, annualità 2025 e 2026 le seguenti prenotazioni generiche di cui alla DGR 962/2024 per un importo totale di € 3.414.716,29 così suddivise:

annualità 2025: € 2.597.852

- per € 1.039.140,80 prenotazione generica n. 20241756 a valere sulla disponibilità del capitolo 53488 puro (quota UE);
- per € 1.091.097,84 prenotazione generica n. 20241757 a valere sulla disponibilità del capitolo 53489 puro (quota Stato);
- per € 467.613,36 prenotazione generica n. 20241758 a valere sulla disponibilità del capitolo 53490 puro (quota Regione);

annualità 2026: € 816.864,29

- per € 326.745,72 prenotazione generica n. 20241756 a valere sulla disponibilità del capitolo 53488 puro (quota UE);
- per € 343.083,00 prenotazione generica n. 20241757 a valere sulla disponibilità del capitolo 53489 puro (quota Stato);
- per € 147.035,57 prenotazione generica n. 20241758 a valere sulla disponibilità del capitolo 53490 puro (quota Regione);

Dato atto che per il bando finalizzato alla selezione dei progetti per la realizzazione di impianti di produzione di energia termica ed elettrica da fonti rinnovabili per gli immobili sedi di imprese in attuazione dell'azione 2.2.2 "Produzione energetica da fonti rinnovabili per le RSA" sono state destinate risorse per un importo totale € 906.452,75 di cui alla DGR 962/2024 da prenotare sul bilancio finanziario gestionale 2024/2026, annualità 2025 e 2026 così come segue:

annualità 2025: € 689.611,50

- per € 275.844,60 a valere sulla disponibilità libera del capitolo 53485 puro (quota UE);
- per € 289.636,83 a valere sulla disponibilità libera del capitolo 53486 puro (quota Stato);
- per € 124.130,07 a valere sulla disponibilità libera del capitolo 53487 puro (quota Regione);

annualità 2026: € 216.841,25

- per € 86.736,50 a valere sulla disponibilità libera del capitolo 53485 puro (quota UE);
- per € 91.073,25 a valere sulla disponibilità libera del capitolo 53486 puro (quota Stato);
- per € 39.031,50 a valere sulla disponibilità libera del capitolo 53487 puro (quota Regione);

Ritenuto, pertanto, di assumere le relative prenotazioni specifiche a valere sulle prenotazioni di cui al paragrafo precedente;

Dato atto che con successivo decreto dirigenziale saranno approvate le graduatorie e impegnate le relative risorse avanti prenotate;

Dato atto che l'impegno delle risorse finanziarie coinvolte è subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di pareggio di bilancio, nonché delle disposizioni operative stabilite dalla Giunta regionale in materia;

Stabilito che le domande di contributo dovranno essere presentate dai soggetti proponenti a partire dal 16 ottobre 2024 al 7 gennaio 2025, esclusivamente per via telematica, sul sistema informativo "Sistema Fondi Toscana" (SFT) secondo le modalità meglio dettagliate in Allegato 1;

Visto il D. Lgs 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e di loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42";

Vista la L.R. 1/2015 "Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla l.r. 20/2008";

Richiamata la Decisione di Giunta regionale n. 16 del 25/03/2019 "Linee di indirizzo per la riduzione del riaccertamento degli impegni di spesa corrente e di investimento ai sensi del D.Lgs 118/2011";

Vista la Legge Regionale n. 48 "Legge di stabilità per l'anno 2024" del 28/12/2023;

Vista la Legge Regionale n. 49 “Disposizioni di carattere finanziario. Collegato alla legge di stabilità per l’anno 2024” del 28/12/2023;

Visto il Bilancio di previsione pluriennale 2024–2026, approvato con Legge Regionale n. 50 del 28/12/2023;

Vista la D.G.R.T. n.2 del 08/01/2024 “Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al bilancio di previsione 2024-2026 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026.”;

DECRETA

1. di approvare, per quanto espresso in narrativa, ai sensi della D.G.R. 962/2024, il bando per la selezione di progetti per la realizzazione di impianti di produzione di energia termica ed elettrica da fonti rinnovabili per le imprese e le RSA private in attuazione delle Azioni 2.2.3 “Produzione energetica da fonti rinnovabili per le imprese” e 2.2.2 “Produzione energetica da fonti rinnovabili per le RSA” del PR FESR 2021-2027 rivolto alle imprese e alle RSA private, di cui all’Allegato I completo dei relativi allegati da 1A) a 1K) di seguito riportati, parte integrante e sostanziale del presente atto;

- 1A) Ammissibilità delle spese e modalità di rendicontazione
- 1B) Antimafia-Antiriciclaggio
- 1C) Procedimento Bando
- 1D) Controlli
- 1E) Schema di Garanzia Fideiussoria
- 1F) Obblighi pubblicazione
- 1G) Modello di domanda
- 1H) Modello relazione tecnica del progetto
- 1I) Dichiarazione titoli abilitativi
- 1J) Modello asseverazione del rispetto del principio DNSH
- 1K) Modello asseverazione climate proofing

2. di assumere le seguenti prenotazioni specifiche a valere sulle risorse destinate con DGR 962/2024 per un importo totale di € 4.321.169,04 così suddivise:

- per € 3.414.716,29 che riguardano specificatamente l’Azione 2.2.3 “Produzione energetica da fonti rinnovabili per le imprese”:

annualità 2025: € 2.597.852

- per € 1.039.140,80 riducendo di pari importo la prenotazione generica n. 20241756 - capitolo 53488 puro (quota UE);

- per € 1.091.097,84 riducendo di pari importo la prenotazione generica n. 20241757 - capitolo 53489 puro (quota Stato);

- per € 467.613,36 riducendo di pari importo la prenotazione generica n. 20241758 - capitolo 53490 puro (quota Regione);

annualità 2026: € 816.864,29

- per € 326.745,72 riducendo di pari importo la prenotazione generica n. 20241756 - capitolo 53488 puro (quota UE);

- per € 343.083,00 riducendo di pari importo la prenotazione generica n. 20241757 - capitolo 53489 puro (quota Stato);
- per € 147.035,57 riducendo di pari importo la prenotazione generica n. 20241758 - capitolo 53490 puro (quota Regione);

- per € 906.452,75 che riguardano specificatamente l’Azione 2.2.2 “Produzione energetica da fonti rinnovabili per le RSA” :

annualità 2025: € 689.611,50

- per € 275.844,60 a valere sulla disponibilità libera del capitolo 53485 puro (quota UE);
- per € 289.636,83 a valere sulla disponibilità libera del capitolo 53486 puro (quota Stato);
- per € 124.130,07 a valere sulla disponibilità libera del capitolo 53487 puro (quota Regione);

annualità 2026: € 216.841,25

- per € 86.736,50 a valere sulla disponibilità libera del capitolo 53485 puro (quota UE);
- per € 91.073,25 a valere sulla disponibilità libera del capitolo 53486 puro (quota Stato);
- per € 39.031,50 a valere sulla disponibilità libera del capitolo 53487 puro (quota Regione);

3. di dare atto che l’istruttoria delle domande presentate, così come anche l’attività di gestione, monitoraggio, controllo e pagamenti, sarà svolta avvalendosi di Sviluppo Toscana S.p.A. cui, con decreto dirigenziale n. 12829 del 10/06/2024 sono state delegate le funzioni di Organismo Intermedio rispettivamente per le azioni 2.2.2. e 2.2.3 del PR FESR 2021-2027;

4. di dare atto che con successivo decreto dirigenziale saranno approvate le graduatorie e impegnate le relative risorse avanti prenotate;

5. di dare atto che l’impegno delle risorse finanziarie coinvolte sarà comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle regioni, delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta regionale in materia e delle procedure di attivazione degli investimenti ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011, ed in particolare del principio applicato della contabilità finanziaria di cui all’allegato 4/2.

6. di trasmettere, per gli opportuni adempimenti, il presente atto a Sviluppo Toscana S.p.A. nonché all’Autorità di Gestione del PR FESR 2021-2027.

Il Dirigente

Allegati n. 12

- 1** *Bando*
18e48c963dbe0a46fafa681b8e3e3508341eae20cddc5219f1ddf487421de
- 1A** *Ammissibilità delle spese e modalità di rendicontazione*
880b1643c63b2c64468b5319241467ff346aaf68315fc22fa8cb45d780a5dba4
- 1B** *Antimafia-Antiriciclaggio*
e57791921ec86b38a5e30fcabd4173be80bba5937e9e48549c6cf2a32f39698c
- 1C** *Procedimento Bando*
66fbc17d2d98283604c1e05e765ece21184d0df903883bc2a1bd93f9034960ce
- 1D** *Controlli*
a7b3ee4399f0a02855637e8192f549645a0769870e9ae70ff0b9c29f16ad642d
- 1E** *Schema di Garanzia Fideiussoria*
d7cef8eb892c5294e50b2b3bf392253c9f1974cc0465d991807b85e7d487c927
- 1F** *Obblighi pubblicazione*
2f6fcb18ebda7de7f1a87f058280a13e4b191c2d8c58ca6f094998410411d0c
- 1G** *Modello di domanda*
98a514dc85149c9e039432e9bef42f5e690896fd91ccb88302bc4d06ea9af800
- 1H** *Modello relazione tecnica del progetto*
d43598ec89b944f1b8ea8e969c26889950855ec8109fd47634a8c322b226bd8f
- 1I** *Dichiarazione titoli abilitativi*
5401136fd577e8a71124645c945630fd964bafb85b38513715ebc2d7053ab5ef
- 1J** *Modello asseverazione del rispetto del principio DNSH*
e661a5830092ff00889aefd2e89ff7688b2c29708470654c58d99ce62e70cbcb
- 1K** *Modello asseverazione climate proofing*
5569ca17cf90fd8aee5b5f9e17dbe6b75351e9d7952cad21942f2bca125e7ab6

ALLEGATO 1 -BANDO

**GIOVANI SI'**

PROGRAMMA REGIONALE TOSCANA FESR 2021-2027

Obiettivo di Policy 2 Obiettivo Specifico 2

Azione 2.2.3 Produzione energetica da fonti rinnovabili per le imprese

e

Azione 2.2.2 Produzione energetica da fonti rinnovabili per le RSA

Bando: Progetti per la realizzazione di impianti di produzione di energia termica ed elettrica da fonti rinnovabili per gli immobili sedi di imprese

ALLEGATO 1 -BANDO

INDICE

- 1 Definizioni essenziali
 - 1.1 Altre Definizioni
- 2 Finalità
- 3 Dotazione finanziaria
- 4 Destinatari e requisiti di ammissibilità
 - 4.1 Destinatari
 - 4.1.1 Ambito di applicazione
 - 4.2 Requisiti di ammissibilità
 - 4.2.1 Iscrizione in pubblici registri
 - 4.2.2 Localizzazione del progetto
 - 4.2.3 Regolarità contributiva - DURC (documento unico di regolarità contributiva)
 - 4.2.4 Procedure concorsuali
 - 4.2.5 Sussistenza di atti di revoca su precedenti bandi
 - 4.2.6 Responsabilità amministrativa
 - 4.2.7 Precedenti penali
 - 4.2.8 Contrasto lavoro irregolare
 - 4.2.9 Procedimenti penali in corso in materia di lavoro
 - 4.2.10 Deggendorf
 - 4.2.11 Dimensione Impresa
 - 4.2.12 Divieto di intestazione fiduciaria
 - 4.2.13 Soggetto attivo/stato di inattività
 - 4.2.14 Domicilio digitale e sistema di comunicazione unico con i soggetti beneficiari
 - 4.2.15 Affidabilità economico-finanziaria
 - 4.2.16 Impresa in difficoltà
 - 4.2.17 Antimafia
 - 4.2.18 Delocalizzazione
 - 4.2.19 Contrasto alla discriminazione
 - 4.2.20 Applicazione del contratto collettivo nazionale di lavoro
 - 4.2.21 Posizione debitoria verso il bilancio regionale
 - 4.2.22 Antiriciclaggio [ad eccezione di imprese individuali e liberi professionisti]
 - 4.2.23 Disponibilità dell'immobile oggetto degli interventi
- 5 Progetti finanziabili e spese ammissibili
 - 5.1 Progetti ammissibili
 - 5.1.1 Relazione tecnica di progetto
 - 5.2 Termine iniziale e termine finale del progetto
 - 5.2.1 Termine iniziale per la realizzazione del progetto
 - 5.2.2 Termine finale per la realizzazione del progetto
 - 5.3 Spese ammissibili
 - 5.4 Massimali di investimento
 - 5.5 Forma e intensità dell'agevolazione
 - 5.6 Cumulo
- 6 Presentazione della domanda, istruttoria e concessione
 - 6.1 Presentazione della domanda
 - 6.2 Istruttoria
 - 6.2.1 Verifica di ammissibilità
 - 6.2.2 Cause di inammissibilità della domanda
 - 6.2.3 Valutazione delle proposte progettuali – criteri di valutazione e premialità
 - 6.3 Esiti istruttori e concessione dell'agevolazione
 - 6.3.1 Bandi con procedura a graduatoria

ALLEGATO 1 -BANDO

- 6.4 Verifiche dei requisiti dopo la concessione
 - 6.4.1 Verifica dei requisiti oggetto di dichiarazioni sostitutive di certificazione ai sensi dell'art. 46 e dichiarazioni sostitutive di atto notorio ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000
 - 6.4.2 Verifica delle attestazioni del revisore legale
 - 6.4.3 Esito negativo dei controlli
- 7 Rinuncia all'agevolazione entro i termini
- 8 Modalità di rendicontazione ed erogazione.
 - 8.1 Presentazione della domanda di erogazione e rendicontazione
 - 8.2 Documentazione allegata alla domanda di erogazione
 - 8.2.1 Domanda di erogazione dell'anticipo
 - 8.2.2 Domanda di erogazione per SAL
 - 8.2.3 Domanda di erogazione a SALDO
 - 8.3 Controlli sulle domande di erogazione
 - 8.3.1 Verifiche sulle autocertificazioni rese in fase di istanza di erogazione
 - 8.3.2 Verifica delle attestazioni del revisore legale
 - 8.3.3 Esito negativo dei controlli ai sensi del D.P.R. n. 445/2000
 - 8.4 Istruttoria di verifica della rendicontazione ed erogazione per ogni tipo di rendicontazione
 - 8.5 Verifica del DURC in fase di erogazione a SALDO: regolarizzazione diretta e intervento sostitutivo
- 9 Obblighi del beneficiario
- 10 Monitoraggio, ispezioni e controlli
 - 10.1 Monitoraggio
 - 10.2 Controlli in loco e ispezioni.
- 11 Variazioni, rimodulazioni, riduzione e proroghe
 - 11.1 Variazioni del progetto
 - 11.2 Variazione del soggetto beneficiario
 - 11.3 Proroga
- 12 Soccorso istruttorio
- 13 Decadenza, revoca e recupero dell'agevolazione
 - 13.1 Casi di decadenza che comportano la revoca totale
 - 13.2 Revoca parziale
 - 13.3 Procedimento di revoca
 - 13.3.1 Procedimento di revoca totale
 - 13.3.2 Procedimento di revoca parziale
- 14 Procedimento di recupero
- 15 Rimborsi e sanzioni
 - 15.1 Rimborsi
 - 15.2 Sanzioni
- 16 Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento UE n. 679/2016
- 17 Responsabile del procedimento, informazioni e contatti
- 18 Disposizioni generali.
- 19 Controversie e foro competente
- 20 Elenco allegati
- 21 Riferimenti normativi

ALLEGATO 1 -BANDO

1. DEFINIZIONI ESSENZIALI

“Avvio dei lavori”: la data di inizio dei lavori di costruzione relativi all’investimento oppure la data del primo impegno giuridicamente vincolante a ordinare attrezzature o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l’investimento, a seconda di quale condizione si verifichi prima. L’acquisto di terreno e i lavori preparatori, quali la richiesta di permessi o la realizzazione di studi di fattibilità, non sono considerati come avvio dei lavori.

“Beneficiario”: GI, MPMI e professionisti e studi associati composti da professionisti e titolari di autonoma partita IVA;

“Codice unico di progetto” (CUP): Il Codice Unico di Progetto (CUP), costituito da una stringa alfanumerica di 15 caratteri, è il codice che identifica un progetto d’investimento pubblico ed è lo strumento cardine per il funzionamento del Sistema di Monitoraggio degli Investimenti Pubblici (MIP). La sua richiesta è obbligatoria per tutta la “spesa per lo sviluppo”, inclusi i progetti realizzati utilizzando risorse provenienti da bilanci di enti pubblici o di società partecipate, direttamente o indirettamente, da capitale pubblico I progetti rientranti nella spesa per lo sviluppo possono consistere (nello specifico) in: a) incentivi a favore di attività produttive, b) contributi a favore di soggetti privati, diversi da attività produttive, c) sottoscrizione iniziale o aumento di capitale sociale (compresi spin off), fondi di rischio o di garanzia. Il CUP è acquisito dalla Regione o dall’O.I. Sviluppo Toscana S.p.A.;

“Delocalizzazione”: trasferimento della stessa attività o attività analoga o di una loro parte da uno stabilimento situato in una parte contraente dell’accordo SEE¹ (stabilimento iniziale) verso lo stabilimento situato in un’altra parte contraente dell’accordo SEE in cui viene effettuato l’investimento sovvenzionato (stabilimento sovvenzionato).

Vi è trasferimento se il prodotto o servizio nello stabilimento iniziale e in quello sovvenzionato serve almeno parzialmente per le stesse finalità e soddisfa le richieste o le esigenze dello stesso tipo di clienti e vi è una perdita di posti di lavoro nella stessa attività o attività analoga in uno degli stabilimenti iniziali del beneficiario nel SEE; da intendersi, altresì, come trasferimento effettuato a qualunque titolo dell’attività produttiva o parti di essa, dal territorio regionale, verso aree SEE, nei due anni precedenti la data di presentazione della domanda, come previsto dalla DGR. n. 922/2023;

“Domicilio digitale”: indirizzo elettronico eletto presso un servizio di posta elettronica certificata o un servizio elettronico di recapito certificato qualificato, valido ai fini delle comunicazioni elettroniche aventi valore legale; sostituisce il recapito fisico per l’invio delle comunicazioni ufficiali da parte della Pubblica Amministrazione. Il Decreto Semplificazioni (D.L. 16 luglio 2020, n. 76 “Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale”, art. 24 comma 1 punto e) convertito con legge del 14 settembre 2020 nr. 120 ha reso il Domicilio Digitale obbligatorio per imprese e professionisti;

“Grande impresa”: impresa che non soddisfa i criteri di cui all’allegato I del Reg (UE) n. 651/2014 e ss.mm.ii. e ogni impresa con 250 o più dipendenti oppure ogni impresa, anche con meno di 250 dipendenti, con un fatturato superiore a 50 milioni di euro e un bilancio superiore ai 43 milioni di euro per almeno due esercizi consecutivi;

“Identità digitale”: un insieme di specifiche credenziali personali e/o dispositivi che supportano un processo in forma elettronica per identificare univocamente una persona fisica o una persona giuridica. L’autenticazione elettronica è il processo che permette di assicurare il riconoscimento in

¹Spazio Economico Europeo, istituito allo scopo di estendere le disposizioni applicate dall’Unione Europea al proprio mercato interno ai paesi dell’Associazione europea di libero scambio (EFTA).

ALLEGATO 1 -BANDO

modo incontrovertibile dell'utente elettronico/telematico. Il Regolamento eIDAS (electronic IDentification Authentication and Signature) - Regolamento UE n° 910/2014 sull'identità digitale - fornisce la base normativa a livello comunitario per i servizi fiduciari e i mezzi di identificazione elettronica degli stati membri; in Italia lo SPID, la Carta di Identità Elettronica (CIE), la Carta Nazionale dei Servizi (CNS) se rilasciati dagli operatori autorizzati sono strumenti per l'identità digitale;

“Impresa femminile”: impresa in possesso di almeno uno dei seguenti requisiti:

- a) per le imprese individuali, la titolare dell'impresa deve essere donna;
- b) per le società, i rappresentanti legali e almeno il 50% dei soci, che detengono almeno il 51% del capitale sociale, ad esclusione delle società cooperative di lavoro, devono essere donne. Il capitale sociale deve essere interamente sottoscritto da persone fisiche;
- c) per le imprese cooperative di lavoro, i rappresentanti legali e almeno il 50% dei soci lavoratori che detengono almeno il 51% del capitale sociale delle società cooperative devono essere donne; l'assunzione di partecipazioni nel capitale sociale dei fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione, di cui agli articoli 11 e 12 della L. 59/1992, non è preclusiva all'accesso all'agevolazione;

“Impresa giovanile”: impresa in possesso al momento della presentazione della domanda di almeno uno dei seguenti requisiti:

- a) per le imprese individuali, l'età del titolare dell'impresa non deve essere superiore a quaranta anni;
- b) per le società, l'età dei rappresentanti legali e di almeno il cinquanta per cento dei soci che detengono almeno il cinquantuno per cento del capitale sociale della società medesima non deve essere superiore a quaranta anni ; il capitale sociale deve essere interamente sottoscritto da persone fisiche;
- c) per le imprese cooperative di lavoro, l'età dei rappresentanti legali e di almeno il cinquanta per cento dei soci lavoratori che detengono almeno il cinquantuno per cento del capitale sociale non deve essere superiore a quaranta anni ; l'assunzione di partecipazioni nel capitale sociale dei fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione, di cui agli articoli 11 e 12 della L. 59/1992, non è preclusiva all'accesso all'agevolazione;

“Impresa in difficoltà”: impresa in possesso di almeno uno dei seguenti requisiti:

- a) nel caso di società a responsabilità limitata (diverse dalle PMI costituite da meno di tre anni o, ai fini dell'ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle PMI nei sette anni dalla prima vendita commerciale ammissibili a beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della due diligence da parte dell'intermediario finanziario selezionato), se ha perso più della metà del capitale sociale sottoscritto a causa di perdite cumulate. Ciò si verifica quando la deduzione delle perdite cumulate dalle riserve (e da tutte le altre voci generalmente considerate come parte dei fondi propri della società) dà luogo a un importo cumulativo negativo superiore alla metà del capitale sociale sottoscritto. Ai fini della presente disposizione, per «società a responsabilità limitata» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato I della direttiva 2013/34/UE² e, se del caso, il «capitale sociale» comprende eventuali premi di emissione;
- b) nel caso di società, se almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società (diverse dalle PMI costituite da meno di tre anni o, ai fini dell'ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle PMI nei sette anni dalla prima vendita commerciale ammissibili a beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della due diligence da parte dell'intermediario finanziario selezionato), qualora abbia perso più

² Direttiva 2013/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 giugno 2013, relativa ai bilanci d'esercizio, ai bilanci consolidati e alle relative relazioni di talune tipologie di imprese, recante modifica della direttiva 2006/43/CE del Parlamento europeo e del Consiglio e abrogazione delle direttive 78/660/CEE e 83/349/CEE del Consiglio

ALLEGATO 1 -BANDO

della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, a causa di perdite cumulate. Ai fini della presente disposizione, per «società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato II della direttiva 2013/34/UE;

- c) impresa assoggettata ad una procedura concorsuale per insolvenza o in possesso delle condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;
- d) impresa che ha ricevuto un aiuto per il salvataggio e non ha ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o ha ricevuto un aiuto per la ristrutturazione per il quale è ancora in essere il relativo piano;
- e) nel caso di un'impresa diversa da una PMI, se negli ultimi due anni:
 - 1) il rapporto debito/patrimonio netto contabile dell'impresa sia stato superiore a 7,5; e
 - 2) il quoziente di copertura degli interessi dell'impresa (EBITDA/interessi) sia stato inferiore a 1,0;

“Impresa unica”: l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

- a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
- b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
- c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
- d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima. Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica “Impronta elettronica”: L'impronta elettronica è la rappresentazione digitale del documento composta da una sequenza di caratteri esadecimali di lunghezza fissa, ottenuta attraverso l'applicazione di una specifica funzione di calcolo, che garantisce una associazione praticamente biunivoca tra l'impronta stessa ed il documento di origine.

“Impronta elettronica”: L'impronta elettronica è la rappresentazione digitale del documento composta da una sequenza di caratteri esadecimali di lunghezza fissa, ottenuta attraverso l'applicazione di una specifica funzione di calcolo, che garantisce una associazione praticamente biunivoca tra l'impronta stessa ed il documento di origine.

“Investimento iniziale”:

- a) un investimento in attivi materiali e attivi immateriali relativo alla creazione di un nuovo stabilimento, all'ampliamento della capacità di uno stabilimento esistente, alla diversificazione della produzione di uno stabilimento per ottenere prodotti mai fabbricati precedentemente o a un cambiamento fondamentale del processo produttivo complessivo di uno stabilimento esistente;
- b) l'acquisizione di attivi appartenenti a uno stabilimento che sia stato chiuso o che sarebbe stato chiuso senza tale acquisizione e sia acquistato da un investitore che non ha relazioni con il venditore. Non rientra nella definizione la semplice acquisizione di quote di un'impresa;

“MPMI” microimprese, piccole imprese e medie imprese, costituite anche in forma cooperativa o consortile, iscritte nel Registro delle imprese, istituito presso la Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura competente per territorio, in possesso dei parametri dimensionali di cui all'allegato I del Reg (UE) n. 651/2014 e della Raccomandazione della Commissione n. 361 del 06/05/2003 . In particolare sono definite:

ALLEGATO 1 -BANDO

- a) “Medie imprese”: le imprese che, considerata l’esistenza di eventuali imprese associate e/o collegate, hanno meno di 250 occupati e un fatturato annuo non superiore a 50 milioni di euro oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 43 milioni di euro;
- b) “Piccole imprese”: le imprese che, considerata l’esistenza di eventuali imprese associate e/o collegate, hanno meno di 50 occupati e un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 10 milioni di euro;
- c) “Microimprese”: le imprese che, considerata l’esistenza di eventuali imprese associate e/o collegate, hanno meno di 10 occupati e un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di euro;

“Operazione”: nel caso di agevolazioni finanziate con le risorse della politica di coesione 2021-2027³ si intende:

- a) un progetto, un contratto, un’azione o un gruppo di progetti selezionati;
- b) nel contesto degli strumenti finanziari, il contributo pubblico allo strumento finanziario e il successivo sostegno finanziario fornito ai destinatari finali da tale strumento finanziario;

“Operazione completata”: operazione che è stata materialmente completata o pienamente attuata e per la quale tutti i relativi pagamenti sono stati effettuati dai beneficiari e il relativo contributo pubblico è stato versato ai beneficiari (erogazione a saldo);

“Organismo Intermedio”(O.I.): organismo pubblico o privato che agisce sotto la responsabilità della Regione o che svolge compiti o funzioni di soggetto gestore del bando per conto della Regione: Sviluppo Toscana S.p.A.;

“Periodo di stabilità”: periodo che intercorre tra la data di erogazione del saldo e i 5 anni successivi (3 anni se MPMI) ai sensi dell’art. 65 del Reg. (UE) n. 1060/2021 e dell’art. 20, c.2 della L.R. 71/2017;

“PEC”: Posta Elettronica Certificata;

“Procedura valutativa”: la procedura di cui all’art. 5 del D. Lgs. 123/1998 che si applica a progetti o programmi organici e complessi da realizzare successivamente alla presentazione della domanda;

“Professionisti”: soggetti titolari di partita IVA e/o iscritti al REA o Registro delle imprese che, a prescindere dalla forma giuridica rivestita, svolgono un’attività economica inerente arti o professioni comprese le professioni intellettuali di cui all’art. 2229 C.c. e le professioni non organizzate in ordini o collegi di cui all’art.1, co. 2 L.14.01.2013 n.4.

“Progetto”: insieme di attività e/o procedure predisposte per la partecipazione alla selezione e al finanziamento nell’ambito del bando e identificato attraverso un CUP (Codice Unico di Progetto).Il progetto contiene la descrizione dettagliata dell’investimento previsto, il relativo piano di copertura finanziaria, i tempi di realizzazione e il dettaglio delle spese da sostenere. Nel caso di agevolazioni finanziate con le risorse della politica di coesione 2021-2027⁴ il CUP è assegnato a livello di “operazione”;

³Art. 2 del Reg.(UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 “recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l’acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti”.

⁴Art. 2 del Reg.(UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 “recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l’acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti”.

ALLEGATO 1 -BANDO

“Procedura a graduatoria”: la selezione delle domande e' effettuata mediante una valutazione comparata nell'ambito di specifiche graduatorie, sulla base di parametri oggettivi predeterminati; le risorse sono assegnate ai progetti in base all'ordine in graduatoria raggiunto e fino a esaurimento dei fondi disponibili;

“Rating di legalità”: indicatore sintetico del rispetto di elevati standard di legalità da parte delle certificate. Istituito ai sensi dell'art.5-ter del decreto-legge 24.01-2021 n.1, convertito, con modificazioni, dalla legge 24.03.2012 n.27; modalità attuative; DM Economia e finanze e Sviluppo Economico 20.02.2014 n.57, delibera AGGCM 15.05.2018 n.27165;

“Regolamento de minimis”: aiuti di piccola entità che possono essere concessi alle imprese senza violare le norme sulla concorrenza. L'importo complessivo degli aiuti «de minimis» concessi da uno Stato membro a un'impresa unica non supera 300.000 euro nell'arco di tre anni. Normativa UE di riferimento in relazione al settore di attività in cui opera il beneficiario finale: il Regolamento (UE) 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;

“Regolamento di esenzione”: il Reg. (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17/06/2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea;

“Registro nazionale aiuti – RNA”: banca dati istituita presso il Ministero dello sviluppo economico - Direzione generale incentivi alle imprese, ai sensi dell'articolo 14, comma 2, della legge 5 marzo 2001, n. 57, prevista dall'articolo 52, comma 1, della legge 24 dicembre 2012, n. 234, Registro nazionale degli aiuti di Stato;

“SFT”: specifica piattaforma informatica gestita dall'OI e dedicata alla gestione dei Bandi del PR FESR Toscana 2021-2027.

“Sovvenzione”: contributo finanziario accordato a titolo di liberalità;

“Tasso di riferimento”: tasso in vigore di cui alla Comunicazione della Commissione relativa alla revisione del metodo di fissazione dei tassi di riferimento e di attualizzazione (GU C 14 del 19.1.2008);

“Titolare effettivo”: Secondo la Normativa Antiriciclaggio del 2019, il titolare effettivo è la persona fisica per conto della quale è realizzata un'operazione o un'attività. Nel caso di un'entità giuridica, si tratta di quella persona fisica – o le persone – che, possedendo suddetta entità, ne risulta beneficiaria. La non individuazione di queste persone può essere un indicatore di anomalia e di un profilo di rischio secondo quanto previsto dalla normativa antiriciclaggio⁵. Comunemente è possibile identificare l'applicazione di 3 criteri alternativi per l'individuazione del titolare effettivo:

1. criterio dell'assetto proprietario: sulla base del presente criterio si individua il titolare/i effettivo/i quando una o più persone detengono una partecipazione del capitale societario superiore al 25%. Se questa percentuale di partecipazione societaria è controllata da un'altra entità giuridica non fisica, è necessario risalire la catena proprietaria fino a trovare il titolare effettivo;
2. criterio del controllo: sulla base di questo criterio si provvede a verificare chi è la persona, o il gruppo di persone, che tramite il possesso della maggioranza dei voti o vincoli contrattuali, esercita maggiore influenza all'interno del panorama degli shareholders. Questo criterio è fondamentale nel caso in cui non si riuscisse a risalire al titolare effettivo con l'analisi dell'assetto proprietario;

⁵Art. 22 del Regolamento (UE) n. 2021/241 e Art. 69/2 Reg (UE) 1060/2021

ALLEGATO 1 -BANDO

3. criterio residuale: questo criterio stabilisce che, se non sono stati individuati i titolari effettivi con i precedenti due criteri, quest'ultimo vada individuato in colui che esercita poteri di amministrazione o direzione della società.

“Unità produttiva”: struttura produttiva dotata di autonomia tecnica, organizzativa, gestionale e funzionale, eventualmente articolata su più sedi o impianti, anche fisicamente separati ma prossimi e funzionalmente collegati.

L'unità produttiva oggetto del progetto deve essere nella disponibilità del soggetto destinatario ovvero del soggetto beneficiario, ed è dimostrabile/verificabile:

- nel caso di MPMI e GI qualora risulti iscritta presso il competente registro delle imprese come risultante dal certificato camerale dell'impresa;
- nel caso di (liberi) professionisti, qualora risulti dalla comunicazione trasmessa all'Agenzia delle entrate ai sensi dell'art.35 del DPR 26.10.1972 n.633.

“ULA”: unità di lavoro che rappresenta la quantità di lavoro prestata nell'anno da un occupato a tempo pieno, e fornisce l'unità di misura della quantità di lavoro prestata da occupati a tempo parziale, da occupati ad orario ridotto e da occupati con durate del lavoro inferiori all'anno.

ALLEGATO 1 -BANDO

1.1 Altre definizioni

“efficienza energetica”: il rapporto tra i risultati in termini di rendimento, servizi, merci o energia, da intendersi come prestazione fornita, e l’immissione di energia (art 2 c.1 lett. b) D.Lgs. 115/08 e s.m.i.);

“miglioramento dell’efficienza energetica”: un incremento dell’efficienza degli usi finali dell’energia, risultante da cambiamenti tecnologici, comportamentali o economici (art 2 c.1 lett. c) D.Lgs. 115/08 e smi);

“risparmio energetico”: la quantità di energia risparmiata, determinata mediante una misurazione o una stima del consumo prima e dopo l’attuazione di una o più misure di miglioramento dell’efficienza energetica, assicurando nel contempo la normalizzazione delle condizioni esterne che influiscono sul consumo energetico (art 2 c.1 lett. d) D.Lgs. 115/08 e s.m.i.);

“consumo di energia primaria”: il consumo interno lordo di energia, ad esclusione degli usi non energetici (art 2 c.1 lett. l-quaterdecies) D.Lgs. 192/05 e s.m.i.);

“energia primaria”: l’energia prodotta da fonti rinnovabili e non rinnovabili che non ha subito alcun processo di conversione o trasformazione (art 2 c.2 lett. h) D.Lgs. 102/14 e s.m.i.);

“consumo di energia finale”: tutta l’energia fornita per l’industria, i trasporti, le famiglie, i servizi e l’agricoltura, con esclusione delle forniture al settore della trasformazione dell’energia e alle industrie energetiche stesse (art 2 c.2 lett. g) D.Lgs. 102/14 e s.m.i.);

“energia da fonti rinnovabili”: energia proveniente da fonti rinnovabili non fossili, vale a dire energia eolica, solare, termico e fotovoltaico, e geotermica, energia dell’ambiente, energia mareo motrice, del moto ondoso e altre forme di energia marina, energia idraulica, biomassa, gas di discarica, gas residuati dai processi di depurazione e biogas (art 2 c.1 lett. a) D.Lgs 199/21);

“energia geotermica”: energia immagazzinata sotto forma di calore nella crosta terrestre (art 2 c.1 lett. c) D.Lgs 199/21);

“cogenerazione”: produzione simultanea, nell’ambito di un unico processo, di energia termica e di energia elettrica e/o meccanica rispondente ai requisiti di cui al decreto del Ministro dello sviluppo economico 4 agosto 2011 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 218 del 19 settembre 2011 (art 2 c.1 lett. l-quater) D.Lgs 192/05 e s.m.i.);

“cogenerazione ad alto rendimento”: la cogenerazione conforme ai criteri indicati nell’allegato II della Direttiva 2012/27/UE (D.M. 04/08/11);

“rete di teleriscaldamento e teleraffreddamento (o teleraffrescamento)”: qualsiasi infrastruttura di trasporto dell’energia termica da una o più fonti di produzione verso una pluralità di edifici o siti di utilizzazione, realizzata prevalentemente su suolo pubblico, finalizzata a consentire a chiunque interessato, nei limiti consentiti dall’estensione della rete, di collegarsi alla medesima per l’approvvigionamento di energia termica per il riscaldamento o il raffreddamento di spazi, per processi di lavorazione e per la copertura del fabbisogno di acqua calda sanitaria (art 2 c.2 lett. gg) D.Lgs 102/14 e s.m.i.);

“teleriscaldamento e teleraffrescamento efficienti”: un sistema di teleriscaldamento o teleraffreddamento che usa per almeno il 50 % energia rinnovabile, il 50 % calore di scarto, il 75 %

ALLEGATO 1 -BANDO

calore cogenerato o il 50 % oppure una combinazione delle precedenti (art 2 c.2 lett. tt) D.Lgs 102/14 e s.m.i.);

“pompa di calore”: dispositivo o un impianto che sottrae calore dall’ambiente esterno o da una sorgente di calore a bassa temperatura e lo trasferisce all’ambiente a temperatura controllata (art 2 lett i) D.Lgs. 192/05 e s.m.i.); le tipologie di pompa di calore prese a riferimento sono quelle di cui alle tab. 6 e 7 dell’Appendice B DM 26/06/15 “Requisiti Minimi”;

“audit energetico o diagnosi energetica”: procedura sistematica finalizzata a ottenere un’adeguata conoscenza del profilo di consumo energetico di un edificio o gruppo di edifici, di una attività o impianto industriale o commerciale o di servizi pubblici o privati, a individuare e quantificare le opportunità di risparmio energetico sotto il profilo costi-benefici e a riferire in merito ai risultati (art 2 c.2 lett. b-bis) D.Lgs. 102/14 e s.m.i.);

“edificio”: sistema costituito dalle strutture edilizie esterne che delimitano uno spazio di volume definito, dalle strutture interne che ripartiscono detto volume e da tutti gli impianti e dispositivi tecnologici che si trovano stabilmente al suo interno; la superficie esterna che delimita un edificio può confinare con tutti o alcuni di questi elementi: l'ambiente esterno, il terreno, altri edifici; il termine può riferirsi a un intero edificio ovvero a parti di edificio progettate o ristrutturate per essere utilizzate come unità immobiliari a sé stanti (art 2 lett a) D.Lgs. 192/05 e s.m.i.);

“edificio a energia quasi zero”: edificio ad altissima prestazione energetica, calcolata conformemente alle disposizioni del D.Lgs.192/05, che rispetta i requisiti definiti al decreto di cui all'articolo 4, comma 1. Il fabbisogno energetico molto basso o quasi nullo è coperto in misura significativa da energia da fonti rinnovabili, prodotta in situ (art 2 lett l-octies) D.Lgs.192/05 e s.m.i) nonché edificio così come definito al punto 3.4 dell’Allegato 1 del D.M. 26 giugno 2015 (c.d. Decreto Requisiti minimi);

“intervento”: uno tra quelli previsti al paragrafo 5.1 del presente bando;

“progetto”: realizzazione di uno o più interventi di differente tipologia tra quelli previsti al paragrafo 5.1 del presente bando;

“fabbisogno annuale globale di energia primaria”: quantità di energia primaria relativa a tutti i servizi, considerati nella determinazione della prestazione energetica, erogata dai sistemi tecnici presenti all'interno del confine del sistema, calcolata su un intervallo temporale di un anno (art. 2 c.1 lettera l-sexiesdecies D.Lgs 192/05 e s.m.i.)

ALLEGATO 1 -BANDO

2. FINALITA'

La Regione Toscana con il presente bando intende agevolare la realizzazione di progetti per la realizzazione di impianti di produzione di energia termica ed elettrica da fonti rinnovabili per gli immobili sedi di imprese nel proprio territorio in attuazione delle Azioni 2.2.3 *“Produzione energetica da fonti rinnovabili per le imprese”* e 2.2.2 *“Produzione energetica da fonti rinnovabili per le RSA”* di cui alla Delibera di Giunta Regionale DGR n° 515 del 06/05/2024 che ha approvato la versione n. 2 del Documento di Attuazione Regionale (DAR) del PR FESR 2021-2027, in conformità alle disposizioni comunitarie e/o nazionali e regionali vigenti in materia⁶.

In particolare la Regione Toscana, in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n° 962 del 05/08/2024 *“PR FESR 2021-2027-Azione 2.2.3 “Produzione energetica da fonti rinnovabili per le imprese” e Azione 2.2.2 “Produzione energetica da fonti rinnovabili per le RSA” - Approvazione elementi essenziali del bando per la selezione di progetti per la realizzazione di impianti di produzione di energia termica ed elettrica da fonti rinnovabili”*, favorisce e sostiene la produzione di energia da fonti rinnovabili che, tra l'altro, è obiettivo prioritario della politica energetica comunitaria e nazionale, come stabilito dalle Direttive 2009/28/CE, 2010/31/UE, 2012/27/UE, 2018/844/UE, 2018/2001/UE e relativi recepimenti a livello nazionale, nonché della Strategia definita nel PAER.

In particolare, l'obiettivo perseguito dalla Regione Toscana si realizza attraverso la concessione di agevolazioni sotto forma di sovvenzione a fondo perduto -contributo in conto capitale.

La procedura del bando è “valutativa” ai sensi dell'art. 5 D. Lgs. n. 123/1998, con procedimento a graduatoria.

L'avviso si inserisce nell'ambito di Giovanisì, il progetto della Regione Toscana per l'autonomia dei giovani.

Il presente bando sarà pubblicato sul seguente sito web:

<https://www.sviluppo.toscana.it/>

⁶ Cfr.paragrafo 10 “Riferimenti Normativi”

ALLEGATO 1 -BANDO

3. DOTAZIONE FINANZIARIA

Il bando dà attuazione all’Azione 2.2.3 “Produzione energetica da fonti rinnovabili per le imprese” e all’Azione 2.2.2 “Produzione energetica da fonti rinnovabili per le RSA” la cui dotazione complessiva del DAR- Piano Finanziario del PR FESR 2021-2027 approvato con DGR 515/2024 è pari rispettivamente a € 11.000.000,00 e € 5.840.000,00.

Con DGR 962 del 05/08/2024 sono state destinate risorse pari a € 11.000.000,00 di cui all’Azione 2.2.3 “Produzione energetica da fonti rinnovabili per le imprese” per progetti di produzione energetica da fonti rinnovabili degli immobili sedi di imprese e € 2.920.000,00 di cui all’Azione 2.2.2 “Produzione energetica da fonti rinnovabili per le RSA” per progetti di produzione energetica da fonti rinnovabili degli immobili sedi di imprese destinati alle RSA private

Le risorse assegnate per l’attuazione del bando per progetti per la realizzazione di impianti di produzione di energia termica ed elettrica da fonti rinnovabili per gli immobili sedi di imprese a valere sulle annualità 2025-2026 del bilancio finanziario gestionale 2024-2026 per l’Azione 2.2.3 “Produzione energetica da fonti rinnovabili per le imprese” sono pari a € 3.414.716,29 nell’ambito degli stanziamenti dei capitoli 53488, 53489 e 53490 e per l’Azione 2.2.2 “Produzione energetica da fonti rinnovabili per le RSA” - RSA private sono pari a € 906.452,75 nell’ambito degli stanziamenti dei capitoli 53485, 53486 e 53487.

Pertanto verranno redatte le seguenti 2 graduatorie:

Azione 2.2.3 “ Produzione energetica da fonti rinnovabili per le imprese”

- GRADUATORIA IMPRESE a favore di progetti per la realizzazione di impianti di produzione di energia termica ed elettrica da fonti rinnovabili per gli immobili sedi di imprese

Azione 2.2.2 “Produzione energetica da fonti rinnovabili per le RSA”

- GRADUATORIA RSA a favore di progetti per la realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili per gli immobili sedi di imprese adibite a Residenze Sanitarie Assistenziali (RSA) private

Al fine dello scorrimento delle suddette graduatorie sarà possibile integrare il finanziamento per il presente bando fino a concorrenza dei suddetti importi rispettivamente pari a € 11.000.000,00 per l’Azione 2.2.3 e € 2.920.000,00 per l’Azione 2.2.2 così come programmati nel DAR vers. 2.0 approvato con DGR 515/2024.

Le risorse finanziarie possono essere integrate mediante eventuali dotazioni aggiuntive al fine di aumentare l’efficacia dell’intervento finanziario, con successiva delibera di Giunta.

La dotazione finanziaria del presente bando fa riferimento esclusivamente ai settori di intervento “048. Energia rinnovabile: solare” e “052. Altre energie rinnovabili (compresa l’energia geotermica)” di cui alla tabella 1 dell’Allegato 1 del Regolamento (UE) 2021/1060 (RDC) a cui sono destinate risorse rispettivamente pari a € 36.188.800,00 (quota UE) e € 7.047.200,00 (quota UE).

ALLEGATO 1 -BANDO

4. DESTINATARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ

4.1 Destinatari

Azione 2.2.3 “Produzione energetica da fonti rinnovabili per le imprese”

Sono soggetti destinatari:

- Imprese (MPMI e GI) in forma singola;
- Professionisti in forma singola e studi associati composti da professionisti titolari di autonoma partita IVA.

A valere sull’Azione 2.2.3 non sono ammesse domande riguardanti progetti per la realizzazione di impianti di produzione di energia termica ed elettrica da fonti rinnovabili per gli immobili sedi di imprese adibiti a Residenze Sanitarie Assistenziali (RSA).

Azione 2.2.2 “Produzione energetica da fonti rinnovabili per le RSA”

Sono soggetti destinatari le RSA autorizzate, accreditate e finanziate dal Servizio Sanitario Regionale:

- Imprese (MPMI e GI) in forma singola;
- Professionisti in forma singola e studi associati composti da professionisti titolari di autonoma partita IVA.

A valere sull’Azione 2.2.2 sono ammesse esclusivamente domande riguardanti progetti per la realizzazione di impianti di produzione di energia termica ed elettrica da fonti rinnovabili per gli immobili sedi di imprese adibiti a Residenze Sanitarie Assistenziali (RSA).

Per entrambe le Azioni 2.2.3 e 2.2.2 l’accesso al bando è esteso anche ai professionisti in quanto equiparati alle imprese come esercenti attività economica, a prescindere dalla forma giuridica rivestita. Pertanto tutte le volte che viene utilizzato il termine “impresa” lo stesso si intende riferito anche alla categoria dei “professionisti”, se non diversamente specificato.

Per entrambe le Azioni 2.2.3 e 2.2.2 la domanda può essere presentata sia dal proprietario dell’immobile oggetto di domanda di contributo che dal soggetto che lo detiene per la gestione dell’attività economica (es. affittuario, locatario, gestore, etc.), fermo restando che il soggetto richiedente deve rispettare tutti i requisiti previsti dal bando.

4.1.1 Ambito di applicazione

Le imprese che potranno presentare domanda devono esercitare, alla data di presentazione della domanda, un’attività economica identificata come prevalente rientrante in uno dei seguenti Codici ATECO di cui alla Delibera G.R. n. 1155 del 09/10/2023 e nei codici ATECO 85 e 86.1 e relative sottoclassi così come approvato con DGR n° 962 del 05/08/2024 e di seguito riportati.

- B – Estrazione di minerali da cave e miniere;
- C – Attività manifatturiere;
- D – Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata;
- E – Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento;
- F – Costruzioni;
- G – Commercio all’ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli, ad esclusione delle categorie 45.11.02, 45.19.02, 45.31.02, 45.40.12 e 45.40.22 e del gruppo 46.1;
- H – Trasporto e magazzinaggio;
- I – Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione;
- J – Servizi di informazione e comunicazione;

ALLEGATO 1 -BANDO

M – Attività professionali, scientifiche e tecniche;
N – Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese;
P – Istruzione;
Q – Sanità e assistenza sociale;
R – Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento;
S – Altre attività di servizi, ad esclusione della divisione 94;

Non potranno presentare domanda le imprese appartenenti ai settori economici:

- a) esclusi di cui all'art. 7 del Reg. (UE) 2021/1058 ;
- b) esclusi dal campo di applicazione di cui all'art. 1 del Reg. (UE) n. 651/2014 e s.m.i.

Ai sensi della Guida operativa per il rispetto del principio del DNSH di cui alle Circolari 33/2022 e 22/2024 della Ragioneria Generale dello Stato:

- non sono ammissibili edifici adibiti all'estrazione, allo stoccaggio, al trasporto o alla produzione di combustibili fossili;
- non sono ammissibili edifici ad uso produttivo o similari destinati a:
 - estrazione, lo stoccaggio, il trasporto o la produzione di combustibili fossili, compreso l'uso a valle;
 - attività nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che generano emissioni di gas a effetto serra previste non inferiori ai pertinenti parametri di riferimento ;
 - attività connesse alle discariche di rifiuti, agli inceneritori e agli impianti di trattamento meccanico biologico.

E' escluso il settore della produzione dei prodotti agricoli di cui all'allegato I del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (TFUE) ovvero le imprese agricole e forestali che rientrano nel campo di interesse del FEASR e già oggetto di finanziamento tramite il PSR.

ALLEGATO 1 -BANDO

4.2 Requisiti di ammissibilità

Di seguito sono indicati i requisiti di ammissibilità da dichiarare alla data di presentazione della domanda (fatta eccezione del requisito previsto al par. 4.2.3 (DURC) che sarà verificato tramite la consultazione online in fase di istruttoria secondo quanto indicato al par. 6.2.1 ed il requisito di cui al par. 4.2.17 (antimafia) per il quale si rimanda all'Allegato 1B da parte dei soggetti richiedenti.

I requisiti di cui ai punti 4.2.11 (Dimensione impresa), 4.2.15 (Affidabilità economico-finanziaria) e 4.2.16 (Impresa in difficoltà) possono essere attestati da un professionista iscritto nel registro dei revisori legali di cui all'art. 1, co. 1, lett. g), del D.Lgs. 27/01/2010, n.39 (art. 14, co. 3, L.r. n. 71/2017), mediante un'attestazione rilasciata in forma asseverata e con esplicita dichiarazione di responsabilità unitamente ad una relazione tecnica che specifichi i calcoli e i parametri utilizzati per attestare il possesso dei requisiti di ammissibilità.

4.2.1 Iscrizione in pubblici registri

a) per le imprese: regolare iscrizione al Registro imprese della CCIAA territorialmente competente;
b) per i professionisti: regolare iscrizione al relativo albo/elenco/ordine professionale, ove obbligatorio per legge, e - in ogni caso - possesso di partita IVA rilasciata dall'Agenzia delle Entrate per lo svolgimento dell'attività e risultante dalla sezione anagrafica del cassetto fiscale o titolarità di reddito di lavoro autonomo derivante dall'attività ammessa. Per gli studi associati: possesso di partita IVA rilasciata dall'Agenzia delle Entrate per lo svolgimento dell'attività e risultante dalla sezione anagrafica del cassetto fiscale.

4.2.2 Localizzazione del progetto

L'intervento deve essere localizzato nel territorio della Regione Toscana ed interessare una unità produttiva locale o sede operativa del soggetto beneficiario come definita ai successivi paragrafi 5.1 e 5.3.

4.2.3 Regolarità contributiva - DURC (documento unico di regolarità contributiva)

Il soggetto richiedente deve essere in regola con tutti gli obblighi contributivi in materia previdenziale e assicurativa verificabile attraverso il DURC o essere in possesso al momento di presentazione della domanda della certificazione che attesti la sussistenza e l'importo di crediti certi, liquidi ed esigibili vantati nei confronti di pubbliche amministrazioni di importo almeno pari agli oneri contributivi accertati e non ancora versati da parte del medesimo soggetto.

4.2.4 Procedure concorsuali

Il soggetto richiedente non deve trovarsi, né avere in corso di definizione, un procedimento per la dichiarazione di una delle seguenti posizioni:

- a) fallimento, liquidazione coattiva, concordato preventivo, concordato preventivo con continuità aziendale, accordo di ristrutturazione dei debiti ed ogni altra procedura concorsuale prevista dalla Legge Fallimentare (R.D. n. 267/1942);
- b) una delle fattispecie previste dal Codice della Crisi d'impresa e dell'insolvenza di cui al D.Lgs. n. 14/2019, ossia liquidazione giudiziale o uno degli istituti ad essa collegati, accordo attuativo di piani attestati di risanamento, accordo di ristrutturazione dei debiti, concordato in continuità aziendale (diretto, indiretto e misto), concordato preventivo, sovra-indebitamento, concordato minore, composizione negoziata per la soluzione della crisi di impresa;
- c) liquidazione volontaria, scioglimento e liquidazione, come disciplinate dal Codice Civile.

4.2.5 Sussistenza di atti di revoca su precedenti bandi

Il soggetto richiedente non deve essere stato oggetto di procedimenti di revoca totale adottati dalla Regione Toscana nei precedenti due anni per:

ALLEGATO 1 -BANDO

- a) venir meno dell'unità produttiva localizzata in Toscana nel periodo di stabilità previsto come obbligatorio;
- b) venir meno dell'investimento oggetto di agevolazione nel periodo di stabilità previsto come obbligatorio;
- c) adozione dei provvedimenti di sospensione definitivamente accertati ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. n. 81/2008 e non più impugnabili;
- d) indebita percezione dell'agevolazione per dolo o colpa grave, accertata con provvedimento giudiziale definitivo;
- e) decadenza dai benefici a seguito di dichiarazioni mendaci rese nella documentazione prodotta.

4.2.6 Responsabilità amministrativa

Il soggetto richiedente non deve aver riportato sanzioni per gli illeciti amministrativi dipendenti da reato di cui al Capo I, sez. III, né sanzioni interdittive di cui all'art. 9, né misure cautelari di cui al Capo III, sez. IV del D. Lgs. n.231/2001.

4.2.7 Precedenti penali

Il titolare/legale rappresentante del soggetto richiedente non deve aver riportato - nei cinque anni precedenti all'emanazione del Bando - una o più condanne con sentenza passata in giudicato o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 Codice procedura penale (C.p.p.) per uno dei seguenti reati (delitti consumati o tentati) anche se hanno beneficiato della non menzione:

- a) associazione per delinquere, associazione per delinquere di stampo mafioso, traffico illecito di rifiuti, associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti e psicotrope, corruzione, peculato, frode⁷ compresa la frode nel commercio (art. 515 c.p.) ed i reati contro il patrimonio commessi mediante frode di cui al Titolo XIII, Capo I e Capo II, del Codice Penale, terrorismo, riciclaggio, sfruttamento del lavoro minorile; reati fallimentari Titolo VI Disposizioni penali R.D. n. 267/1942 (artt. 216 ss.) e reati del Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza Titolo IX Disposizioni penali D.Lgs. n. 14/2019 (artt. 322 ss);
- b) reati in materia di imposte sui redditi e sul valore aggiunto di cui al D.Lgs. n. 74/2000:
 - delitti in materia di dichiarazione dei redditi (Titolo II, Capo I);
 - delitti in materia di documenti e pagamento di imposte (Titolo II, Capo II);
- c) reati ambientali e di smaltimento dei rifiuti e di sostanze tossiche di cui al D.Lgs. n. 152/2006:
 - art. 29-quattordices;
 - Parte Terza "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche", Sezione II, Titolo V, Capo II;
 - Parte Quarta "Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati", Titolo VI, Capo I;
 - Parte Sesta-bis "Disciplina sanzionatoria degli illeciti amministrativi e penali in materia di tutela ambientale";
 - Titolo VI-bis c.p. "Delitti contro l'ambiente";
- d) gravi fattispecie di reato in materia di lavoro:
 - omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro (artt. 589 e 590 c.p.; art. 25-septies del D.Lgs. n. 231/2001);
 - reato di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro – art. 603-bis c.p.;
 - gravi violazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro (allegato I del D.Lgs. n. 81/2008);

⁷Art. 325 TFUE (Trattato Funzionamento Unione Europea)

ALLEGATO 1 -BANDO

- reati in materia di sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani (D.Lgs. n. 24/2014 e D.Lgs. n. 345/1999);
- reati in materia previdenziale: omesso versamento di contributi previdenziali e assistenziali (di cui all'art. 2, commi 1 e 1 bis del D.L. n. 463/1983, convertito dalla L. n. 638/1983); omesso versamento contributi e premi previsti dalle leggi sulla previdenza e assistenza obbligatorie (art. 37 L. n. 689/1981);
- e) delitti contro la persona per molestie sessuali (artt. 609-bis, 609-ter, 609-quater, 609-quinquies, 609-octies, 609-undecies c.p.), violenza privata (delitti contro la libertà morale da art. 610 a art. 613-ter c.p.), molestia o disturbo alle persone (art. 660 c.p.);
- f) bancarotta fraudolenta;
- g) ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità a contrarre con la pubblica amministrazione o interdizione dai pubblici uffici; se la sentenza non fissa la durata della pena accessoria della incapacità di contrarre con la pubblica amministrazione, ovvero non sia intervenuta riabilitazione, tale durata è fissata in cinque anni, salvo che la pena principale sia di durata inferiore e, in tal caso, è pari alla durata della pena principale.

4.2.8 Contrasto lavoro irregolare

Il titolare/legale rappresentante del soggetto richiedente non deve aver ricevuto, nell'ultimo biennio provvedimenti di sospensione dell'attività imprenditoriale, definitivamente accertati e non più impugnabili, o provvedimenti interdittivi alla contrattazione con le pubbliche amministrazioni e alla partecipazione a gare pubbliche come previsto dall'art. 14 del D.Lgs. n. 81/2008.

4.2.9 Procedimenti penali in corso in materia di lavoro

Il titolare/legale rappresentante del soggetto richiedente non deve avere procedimenti penali in corso di definizione e/o non aver riportato sentenze non ancora definitive per le fattispecie di cui alla Decisione di Giunta regionale n. 4 del 25/10/2016 (c.d. caporalato):

- a) omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro (artt. 589 e 590 c.p.; art. 25-septies D. Lgs. n. 231/2001);
- b) reato di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro – art. 603 bis c.p.;
- c) gravi violazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro (allegato I D. Lgs. n. 81/2008);
- d) reati in materia di sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani (D. Lgs. n. 24/2014 e D. Lgs. n. 345/1999);
- e) omesso versamento ritenute operate nei riguardi dei lavoratori, di importo superiore a 10.000/diecimila euro (D. Lgs. n. 463/1983);
- f) omesso versamento contributi e premi per un importo non inferiore al maggior importo tra 2.582,26 euro e il 50% dei contributi complessivamente dovuti (art. 37 L. n. 689/1981).

In merito a tale requisito, il soggetto richiedente è tenuto ad indicare tutti i procedimenti penali pendenti ed in corso di definizione e/o le sentenze non ancora definitive relativi alle fattispecie di cui alla Decisione di Giunta regionale n. 4 del 25/10/2016; detto requisito sarà verificato non ai fini dell'ammissibilità della domanda, ma ai fini dell'erogazione dell'agevolazione concessa che, in caso di esito positivo, verrà sospesa fino alla definizione del procedimento giudiziario.

4.2.10 Deggendorf

Il soggetto richiedente deve essere in regola con le disposizioni in materia di aiuti ex art. 107 del Trattato UE individuati come illegali o incompatibili dalla Commissione europea; detto requisito è soddisfatto laddove il richiedente non sia stato "destinatario di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile".

4.2.11 Dimensione Impresa

Il soggetto destinatario impresa deve possedere i requisiti dimensionali seguenti:

- MPMI (micro, piccola e media impresa)
- oppure
- GI (grande impresa)

4.2.12 Divieto di intestazione fiduciaria

Il soggetto richiedente non deve aver violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all'art. 17, co. 3 della L. 19/03/1990, n. 55; non sono ammesse le società la cui compagine societaria contempla intestazioni ad interposti soggetti, fatte salve le intestazioni a società fiduciarie autorizzate ai sensi della L. n. 1966/1939 che, comunque denominate, si propongono, sotto forma di impresa, di assumere l'amministrazione dei beni per conto terzi e la rappresentanza dei portatori di azioni e di obbligazioni; in tal caso, la società beneficiaria è tenuta – entro trenta giorni dalla richiesta effettuata dal soggetto gestore - a comunicare tutti i dati relativi alla società fiduciaria e l'identità dei fiduciari.

Non richiesto per i professionisti, le ditte individuali e le società in nome collettivo.

4.2.13 Soggetto attivo/stato di inattività

Il soggetto richiedente deve essere “in attività”.

Per il soggetto richiedente “inattivo” al momento dell'avvio della realizzazione del progetto, tale requisito deve sussistere al momento della presentazione della domanda di erogazione dell'agevolazione pubblica a titolo di anticipo/stato avanzamento lavori (S.A.L.)/saldo; nel caso in cui l'attività sia soggetta a specifiche norme e prescrizioni di legge che ne condizionino l'avvio detto requisito deve sussistere al momento dell'erogazione a saldo.

Per i liberi professionisti il suddetto requisito è dimostrabile/verificabile tramite sezione anagrafica del cassetto fiscale da allegare obbligatoriamente alla domanda.

4.2.14 Domicilio digitale e sistema di comunicazione unico con i soggetti beneficiari

Il soggetto richiedente deve possedere una casella di Posta Elettronica Certificata (PEC) direttamente ad esso imputabile, da eleggere in sede di sottoscrizione della domanda di finanziamento quale proprio unico ed esclusivo domicilio digitale ai fini dello scambio di tutte le comunicazioni con l'OI inerenti alle attività che riguardano l'attuazione del progetto e l'erogazione del relativo contributo pubblico del Bando, ed impegnarsi a mantenerla valida, attiva e con spazio adeguato alla ricezione di messaggi almeno per tutto il periodo intercorrente tra la data di presentazione della domanda ed il termine di stabilità del progetto (cinque anni a decorrere dall'erogazione del saldo del contributo, ridotti a tre anni nel caso di MPMI, ai sensi dell'art. 65 del Reg. (UE) n. 1060/2021 e dell'art. 20, c.2 della L.R. 71/2017).

Ogni eventuale variazione del domicilio digitale intercorso nel periodo suddetto deve essere tempestivamente ed obbligatoriamente comunicato all'OI tramite PEC.

A norma dell'art 33, comma 2, del "Codice di crisi d'impresa e dell'insolvenza" di cui al D.Lgs. n. 14/2019, per i soggetti beneficiari operanti in forma di impresa la cessazione dell'attività coincide con la cancellazione dal Registro delle imprese e, se non iscritti, dal momento in cui i terzi hanno conoscenza della cessazione stessa. L'imprenditore ha l'obbligo di mantenere attivo l'indirizzo del servizio elettronico di recapito certificato qualificato, o di posta elettronica certificata comunicato all'INI-PEC, per un anno decorrente dalla cancellazione. Entro tale periodo, la notifica al soggetto beneficiario di tutte le comunicazioni inerenti al presente Bando saranno effettuate, con piena efficacia giuridica nei suoi confronti, con le modalità precedentemente descritte. Soltanto una volta che sia decorso tale periodo, la notifica sarà fatta con mezzi ordinari.

ALLEGATO 1 -BANDO

4.2.15 Affidabilità economico-finanziaria

Il soggetto richiedente deve possedere l'affidabilità economico-finanziaria in rapporto alla dimensione finanziaria del progetto presentato.

La verifica di tale requisito verrà effettuata mediante la valutazione di:

- a. Adeguatezza patrimoniale (compartecipazione al rischio);**
- b. Affidabilità economica (redditività della gestione caratteristica);**
- c. Affidabilità finanziaria (capacità di copertura finanziaria del progetto).**

L'accesso ai bandi è garantito a tutte quelle imprese che dimostrino di rispettare il primo requisito (a.) e almeno uno fra il secondo e il terzo (b., c.).

a. Adeguatezza patrimoniale (compartecipazione al rischio)

Il primo fattore è espresso dal seguente parametro:

$$PN / (CP-C) > 0,2$$

dove

-PN = patrimonio netto della singola impresa quale risultante dall'ultimo bilancio depositato alla data di presentazione della domanda.

Eventuali crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (voce A dello Stato Patrimoniale ex art. 2424 C.C.) saranno portati a decurtazione del patrimonio netto.

Per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o non obbligate alla redazione del bilancio il PN si desume sulla base dei valori di stato patrimoniale indicati nell'ultima dichiarazione dei redditi presentata prima della domanda ovvero, ove non presenti (imprese in contabilità semplificata, liberi professionisti), sulla base di un prospetto redatto ai sensi dell'art. 2424 C.C. allegato a dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi del DPR n. 445/2000 dal legale rappresentante dell'impresa attestante la veridicità dei dati in esso contenuti.

-CP = somma dei costi complessivi di progetto relativi all'impresa indicato in domanda;

-C = importo del contributo richiesto dall'impresa

Per le imprese di nuova costituzione che alla data della presentazione della domanda non hanno ancora depositato il primo bilancio, in luogo del PN si considera il valore del capitale sociale risultante dall'atto costitutivo per la parte effettivamente versata alla data della domanda.

Ad incremento di PN potranno essere considerati:

I) per le imprese di nuova costituzione, qualora l'ammontare del capitale sociale effettivamente versato alla data della domanda risulti non sufficiente a soddisfare il rispetto del parametro, potrà essere assunto l'intero ammontare di capitale sociale deliberato purché in tal caso accompagnato da dichiarazione di impegno dei soci all'integrale versamento prima della richiesta di erogazione, anche a titolo di anticipazione;

II) eventuali crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (voce A dello Stato Patrimoniale ex art. 2424 C.C.), accompagnati da dichiarazione di impegno dei soci al versamento prima della richiesta di erogazione, anche a titolo di anticipazione;

III) un eventuale aumento di capitale rispetto a quello risultante dall'ultimo bilancio depositato, aumento che risulti deliberato e attestato da atto notarile depositato presso il Registro Imprese della CCIAA, ai sensi del Codice Civile, alla data di presentazione della domanda;

ALLEGATO 1 -BANDO

IV) eventuali versamenti in conto capitale effettuati dai soci successivamente alla data di riferimento dell'ultimo bilancio depositato, risultanti da contabile bancaria.

I versamenti di cui ai precedenti punti I), II) e III) dovranno risultare effettuati, nella misura in cui abbiano concorso al soddisfacimento del parametro, antecedentemente alla prima richiesta di erogazione anche a titolo di anticipazione e non potranno essere sostituiti, neppure parzialmente da eventuali utili nel frattempo prodotti dall'impresa e non distribuiti. Il mancato adempimento di quanto sopra costituirà causa di revoca totale dell'agevolazione concessa per il venire meno di uno dei requisiti essenziali richiesti per l'accesso al bando.

b. Affidabilità economica (redditività della gestione caratteristica)

Il secondo indice per valutare l'affidabilità economica delle imprese partecipanti ai bandi è pertanto il seguente:

$$\frac{(EBIT_n * 0,65) + (EBIT_{n-1} * 0,35)}{(S_n * 0,65) + (S_{n-1} * 0,35)} > 0,02$$

Purché risulti rispettata la condizione

$$\frac{(EBIT_n * 0,65) + (EBIT_{n-1} * 0,35)}{(CP-C)} > 0,2$$

dove:

-EBIT_n = Differenza fra valore e costi della produzione (totale A-B conto economico ex art. 2425 C.C.) riferiti all'ultimo bilancio depositato prima della presentazione della domanda

-EBIT_{n-1} = Differenza fra valore e costi della produzione (totale A-B conto economico ex art. 2425 C.C.) riferiti al penultimo bilancio depositato prima della presentazione della domanda

-S_n = Ricavi delle vendite e delle prestazioni (totale voce A.1 conto economico ex art. 2425 C.C.) riferito all'ultimo bilancio depositato prima della presentazione della domanda

-S_{n-1} = Ricavi delle vendite e delle prestazioni (totale voce A.1 conto economico ex art. 2425 C.C.) riferito al penultimo bilancio depositato prima della presentazione della domanda

-CP = Costo del progetto presentato

-C = Ammontare dell'aiuto pubblico richiesto

Per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o non obbligate alla redazione del bilancio i valori economici sono desunti sulla base dei parametri di impresa indicati nelle ultime due dichiarazioni dei redditi presentate prima della domanda ovvero, ove non presenti (imprese in contabilità semplificata, liberi professionisti), sulla base di un prospetto redatto ai sensi dell'art. 2425 C.C. allegato a dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi del DPR n. 445/2000 dal legale rappresentante attestante la veridicità dei dati in esso contenuti.

Le imprese che, alla data di presentazione della domanda, dispongono di un unico bilancio depositato ovvero per le imprese non obbligate alla redazione del bilancio, che abbiano presentato un'unica dichiarazioni dei redditi, non effettueranno alcuna ponderazione e faranno pertanto riferimento esclusivamente ai valori risultanti dall'unico bilancio depositato o dall'unica dichiarazione dei redditi presentata.

ALLEGATO 1 -BANDO

Le imprese che non rispettino la condizione richiesta (EBIT medio ponderato superiore ad un quinto del costo netto del progetto) non possono assumere come soddisfatto il parametro.

c. Affidabilità finanziaria (capacità di copertura finanziaria del progetto).

Il terzo indice utilizzato per valutare l'affidabilità finanziaria delle imprese partecipanti ai bandi è il seguente:

$$\frac{(EBITDA_n * 0,65 + EBITDA_{n-1} * 0,35) + F}{(CP-C)} > 0,25$$

dove:

-EBITDA_n = Differenza fra valore e costi della produzione (totale A-B conto economico ex art. 2425 C.C.) + ammortamenti e svalutazioni (voce B10 conto economico ex art. 2425 C.C.) riferiti all'ultimo bilancio depositato prima della presentazione della domanda;

-EBITDA_{n-1} = Differenza fra valore e costi della produzione (totale A-B conto economico ex art. 2425 C.C.) + ammortamenti e svalutazioni (voce B10 conto economico ex art. 2425 C.C.) riferiti al penultimo bilancio depositato prima della presentazione della domanda;

-F = Eventuale finanziamento deliberato, anche non bancario, per la copertura finanziaria del progetto;

-CP = Costo del progetto presentato;

-C = Ammontare dell'incentivo pubblico richiesto.

In particolare, per la corretta definizione di "F" saranno ammessi esclusivamente:

D) finanziamenti soci/altri non effettuati (vale a dire non versati), purché sia prodotta in domanda:

- delibera CdA, che destini il finanziamento alla copertura progetto;
- dichiarazione di impegno al versamento prima della richiesta di erogazione, anche a titolo di anticipazione;

II) finanziamenti bancari non effettuati (vale a dire non versati) purché sia prodotta in domanda:

- delibera bancaria destinata al progetto (non necessaria delibera CdA);

III) finanziamenti soci/bancari/o altri effettuati (vale a dire versati) dopo approvazione della Delibera GR che approva elementi essenziali:

- non necessaria delibera CdA;

IV) finanziamenti soci/bancari/o altri effettuati (vale a dire versati) prima della approvazione della Delibera GR che approva elementi essenziali) purché sia prodotta in domanda:

- delibera CdA, che destini il finanziamento alla copertura progetto o comunque un atto che dimostri l'intenzione di rafforzare l'affidabilità finanziaria dell'impresa in vista della futura adesione ai bandi regionali;

V) aumento di capitale rispetto a quello risultante dall'ultimo bilancio depositato purché sia prodotto in domanda:

- atto notarile depositato presso il Registro Imprese della CCIAA, ai sensi del Codice Civile, che attesti l'aumento di capitale.

Per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o non obbligate alla redazione del bilancio i valori economici sono desunti sulla base dei parametri di impresa indicati nelle ultime due dichiarazioni dei redditi presentate prima della domanda ovvero, ove non presenti (imprese in

ALLEGATO 1 -BANDO

contabilità semplificata, liberi professionisti), sulla base di un prospetto redatto ai sensi dell'art. 2425 C.C. allegato a dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi del DPR n. 445/2000 dal legale rappresentante attestante la veridicità dei dati in esso contenuti, oltre all'eventuale finanziamento esterno.

Le imprese che, alla data di presentazione della domanda, dispongano di un unico bilancio depositato ovvero, per le imprese non obbligate alla redazione del bilancio, che abbiano presentato un'unica dichiarazioni dei redditi, non effettueranno alcuna ponderazione e faranno pertanto riferimento esclusivamente ai valori risultanti dall'unico bilancio depositato o dall'unica dichiarazione dei redditi presentata, oltre all'eventuale finanziamento esterno.

Le imprese che, alla data di presentazione della domanda, non dispongono ancora di bilanci depositati o dichiarazioni dei redditi presentate, dovranno far conto esclusivamente su finanziamenti deliberati per la copertura finanziaria dell'investimento.

4.2.16 Impresa in difficoltà

Il soggetto richiedente non deve trovarsi nella condizione di impresa in difficoltà.

4.2.17 Antimafia

Il soggetto richiedente deve essere in regola con le disposizioni di cui al D. Lgs. n. 159/2011 sulla disciplina Antimafia.

4.2.18 Delocalizzazione

Il soggetto richiedente non deve aver effettuato una delocalizzazione verso lo stabilimento in cui deve svolgersi l'investimento iniziale per il quale è richiesto l'aiuto, nei due anni precedenti la domanda di aiuto e si impegna a non farlo nei due anni successivi al completamento dell'investimento iniziale.

Il soggetto richiedente non deve aver effettuato una delocalizzazione dal territorio regionale, a qualunque titolo, dell'attività produttiva in generale o parti di essa, verso aree SEE, nei due anni precedenti la data di presentazione della domanda, e si impegna a non delocalizzare nel periodo di stabilità dell'operazione.

4.2.19 Contrasto alla discriminazione

Il titolare/legale rappresentante del soggetto richiedente non deve aver ricevuto accertamenti relativi a discriminazioni di cui all'art. 41 del D.Lgs. 11/04/2006, n. 198 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna".

Se il soggetto richiedente è un'impresa con più di cinquanta dipendenti deve rispettare l'obbligo di redazione del rapporto biennale sul personale, previsto dall'art. 46 del suddetto D.Lgs. n.198/2006.

4.2.20 Applicazione del contratto collettivo nazionale di lavoro

Il soggetto richiedente deve garantire ai propri dipendenti l'applicazione del contratto collettivo nazionale di lavoro sottoscritto dalle parti sociali più rappresentative sul piano nazionale.

4.2.21 Posizione debitoria verso il bilancio regionale

Il soggetto richiedente non deve avere, al momento della domanda, un debito scaduto e non pagato verso il bilancio regionale di importo complessivamente superiore a 5.000/cinquemila euro e derivante da precedenti provvedimenti di revoca (totale o parziale) o procedimenti di recupero per agevolazioni concesse ai sensi della L.R. n. 71/2017 o L.R. n. 35/2000.

Costituisce posizione debitoria verso il bilancio regionale anche la dilazione di pagamento e il piano di rateizzazione del pagamento non rispettati e il debito iscritto a ruolo presso l'agente di riscossione coattiva. L'esclusione non si applica se il soggetto richiedente ha concordato con la Regione un piano di rateizzazione del quale risultano rispettate le scadenze.

ALLEGATO 1 -BANDO

Se la posizione debitoria è accertata in fase di istruttoria, il soggetto richiedente può sanare la posizione debitoria entro il termine perentorio di 30/trenta giorni dalla contestazione dell'OI, pena l'esclusione dall'agevolazione.

4.2.2 Antiriciclaggio [ad eccezione di imprese individuali e liberi professionisti]

Il soggetto richiedente/legale rappresentante in materia di antiriciclaggio deve dichiarare il "titolare effettivo" dell'impresa, ai sensi del D.Lgs. n. 231/2007 e D.Lgs. n. 125/2019, del Reg. (UE) 1060/2021 art. 69 e del Reg. (UE) n. 241/2021. Laddove il titolare effettivo risulti diverso dal legale rappresentante, i controlli di cui ai requisiti 4.2.9 e 4.2.17 saranno effettuati anche sul titolare effettivo. Il requisito non è richiesto nel caso di imprese individuali e liberi professionisti.

4.2.3 Disponibilità dell'immobile oggetto degli interventi

L'immobile oggetto degli interventi deve risultare quale unità produttiva locale o sede operativa esistente nella disponibilità del soggetto destinatario ovvero del soggetto beneficiario e, alla data di presentazione della domanda, dimostrabile/verificabile:

- nel caso di MPMI e GI qualora risulti iscritta presso il competente registro delle imprese come risultante dal certificato camerale dell'impresa;
- nel caso di professionisti e studi associati fra professionisti, qualora risulti dalla comunicazione trasmessa all'Agenzia delle entrate ai sensi dell'art.35 del DPR 26.10.1972 n.633 e debitamente riportata nell'anagrafica del cassetto fiscale.

In caso in cui il soggetto richiedente non sia il proprietario dell'immobile oggetto degli interventi, è necessario fornire il contratto registrato di comodato, di affitto o altro contratto da cui risulta la disponibilità dell'immobile da parte del soggetto richiedente (allegando il relativo titolo) nonché l'autorizzazione del proprietario a realizzare gli interventi oggetto di domanda.

Il contratto deve avere una durata almeno pari al periodo di stabilità dell'operazione ai sensi dell'art 65 del Reg. 1060/2021 e comunque non inferiore a 5 anni dalla data di presentazione della domanda.

Qualora in fase di rendicontazione a SALDO la durata residua del contratto risulti inferiore al periodo di mantenimento di cui al punto 14 del paragrafo 9 del bando, il beneficiario è tenuto a provvedere al rinnovo del contratto di detenzione prima dell'erogazione del SALDO, pena la revoca del contributo.

In tal caso il beneficiario in fase di rendicontazione a SALDO e prima dell'erogazione dello stesso, dovrà fornire copia del nuovo contratto di detenzione debitamente registrato atta a dimostrare il rispetto del suddetto requisito.

In caso in cui il soggetto richiedente sia il proprietario dell'immobile o usufruttuario oggetto degli interventi, è necessario fornire il **relativo contratto**.

ALLEGATO 1 -BANDO

5. PROGETTI FINANZIABILI E SPESE AMMISSIBILI

5.1 Progetti ammissibili

I soggetti richiedenti di cui al paragrafo 4.1 che intendono realizzare un progetto riguardante la realizzazione di impianti di produzione di energia termica ed elettrica da fonti rinnovabili sul territorio della Regione Toscana in forza delle agevolazioni previste dal presente bando, devono presentare, unitamente alla domanda di aiuto un progetto corredato di tutta la documentazione indicata al paragrafo 6.1 ed in particolare della relazione tecnica di progetto (Allegato 1H) di cui al paragrafo 5.1.1.

Ciascuna domanda dovrà riguardare interventi da realizzarsi su una singola unità produttiva locale o sede operativa consistente in uno o più edifici o unità immobiliari, di proprietà o nelle disponibilità del soggetto richiedente secondo le forme dell'ordinamento giuridico vigente ove si svolge, al momento della presentazione della domanda, un'attività economica identificata come prevalente rientrante in uno dei Codici ATECO di cui al paragrafo 4.1.1.

È possibile presentare una domanda che riguarda più edifici o unità immobiliari solo qualora siano alimentati dallo stesso contatore elettrico (in caso della tipologia di interventi 4b) o dallo stesso generatore di calore (nel caso dei restanti interventi ad eccezione della tipologia di intervento 1b) a circolazione naturale) purché catastalmente confinanti.

L'unità produttiva locale o sede operativa oggetto di intervento deve possedere, al momento della presentazione della domanda, tutte le seguenti caratteristiche come risultante dalla relazione tecnica di progetto di cui all'Allegato 1H, pena la non ammissibilità del progetto:

- a) essere localizzata all'interno del territorio regionale;
- b) essere regolarmente accatastata e possedere la conformità catastale ed urbanistica in coerenza con l'art 9 bis c.1.bis del DPR 380/2001 e s.m.i.;
- c) essere esistente, utilizzata e dotata di contatore elettrico e/o del gas o di altro combustibile;
- d) essere dotata di impianti di climatizzazione invernale e/o estiva definito secondo il D.Lgs 48/2020 e funzionante;
- e) essere adibita a esercitare l'attività economica codice ATECO di cui al paragrafo 4.1.1.

L'impianto di climatizzazione esistente al momento della presentazione della domanda deve essere regolarmente accatastato sul Sistema Informativo Energetico Regionale Toscana SIERT – CIT e dotato di libretto di impianto di cui al D.M. 10/02/2014 e s.m.i con regolari rapporti di controllo dell'efficienza energetica di cui al DPR 74/13 art.8 aggiornati alla data di presentazione della domanda.

In caso di professionisti sono ammissibili esclusivamente singolo edifici o singole unità immobiliari di categoria catastale A10 e regolarmente accatastati e in possesso della conformità catastale ed urbanistica in coerenza con l'art 9 bis c.1.bis del DPR 380/2001 e s.m.i..

ALLEGATO 1 -BANDO

Tipologie di intervento ammissibili

Il progetto dovrà prevedere almeno una delle seguenti tipologie di intervento:

- 1b) impianti solari termici;**
- 2b) impianti geotermici a bassa entalpia;**
- 3b) pompe di calore;**
- 4b) impianti solari fotovoltaici ed eventuali sistemi di accumulo;**
- 5b) teleriscaldamento/teleraffrescamento efficienti**

La domanda deve riguardare un progetto che prevede **la produzione di energia termica ed elettrica da fonti rinnovabili degli interventi ammissibili finalizzata solo all'autoconsumo, pena la non ammissibilità degli stessi.**

Gli interventi ammissibili devono essere di nuova realizzazione.

Il progetto deve prevedere una quota di energia primaria globale rinnovabile maggiore di zero.

Ciascun intervento del progetto deve prevedere una quota di energia primaria globale rinnovabile espressa in kWh/annua maggiore rispetto a quella ante intervento.

Ciascuna domanda può prevedere anche più di un intervento.

Gli interventi dovranno essere realizzati all'interno degli edifici o sugli stessi ovvero nelle aree di pertinenza e di immediata disponibilità dell'immobile, pena la non ammissibilità degli stessi.

Per pertinenza si intende la superficie comprendente l'impronta a terra dei fabbricati e un'area con essi confinante comunque non eccedente il triplo della superficie di impronta. Gli impianti fotovoltaici installati a terra non concorrono al rispetto dell'obbligo.

Per ciascuno degli interventi 1b) il quantitativo massimo di energia termica annuale fornita all'impianto e non utilizzata non deve essere superiore al 10% dell'energia annuale prodotta, pena la non ammissibilità degli stessi. I collettori possono essere vetrati o sottovuoto e possono essere utilizzati anche per la tecnologia del solar cooling. I nuovi refrigeratori ad assorbimento devono essere ad alimentazione indiretta e cioè alimentati con pannelli solari di cui all'intervento 1b o con altre fonti fossili anche ad integrazione dell'impianto di raffreddamento già esistente.

L'intervento 2b) deve essere integrato con l'intervento 3b), pena la non ammissibilità dello stesso.

La potenza nominale elettrica degli interventi 4b) non deve essere maggiore di quella di cui al contratto di energia elettrica esistente, pena la non ammissibilità degli stessi. Nel caso in cui vengano realizzati contestualmente anche interventi di efficientamento energetico per cui sia necessario ottemperare agli obblighi di cui all'Allegato III Art. 2 commi 1 e 3 del D. Lgs 199/2021 è possibile derogare al limite della potenza elettrica del contatore fiscale esistente, previa presentazione di adeguata e motivata documentazione.

Per l'intervento 4b) la produzione energetica annuale dell'impianto fotovoltaico deve essere inferiore o uguale al fabbisogno energetico elettrico annuale dell'immobile, pena la non ammissibilità dello stesso.

L'intervento 3b) potrà prevedere un aumento di potenza elettrica esclusivamente se contestuale alla realizzazione dell'intervento 4b), pena la non ammissibilità dello stesso.

Gli interventi 1b) e 3b) dovranno essere realizzati esclusivamente ad integrazione degli impianti di riscaldamento e/o di produzione di acqua calda sanitaria, a combustibile fossile già esistenti, pena la non ammissibilità degli stessi.

ALLEGATO 1 -BANDO

Per l'intervento 4b), i sistemi accumulo/stoccaggio devono essere realizzati ad integrazione dell'impianto solare fotovoltaico incluso nel progetto, pena la non ammissibilità degli stessi.

Per l'intervento 4b), in caso di sistemi accumulo la capacità non deve superare 1,5 volte la potenza di picco dell'impianto fotovoltaico, pena la non ammissibilità dello stesso.

Per intervento 4b) i sistemi di accumulo devono assorbire almeno il 75 % su base annua dell'energia prodotta dall'impianto di produzione di energia rinnovabile collegato direttamente e incluso nel progetto, pena la non ammissibilità dello stesso.

L'intervento 5b) deve essere integrato con almeno uno degli interventi 1b), 2b) e 3b), pena la non ammissibilità dello stesso.

L'intervento 5b) deve essere realizzato a servizio dell'unità produttiva locale o sede operativa, pena la non ammissibilità dello stesso.

Ai fini del presente bando **non sono ammissibili:**

- interventi per la realizzazione di impianti per la produzione di energia termica e/o elettrica da fonte energetica rinnovabile quale la biomassa;
- modifiche e/o integrazione di impianti a fonti rinnovabili già esistenti;
- interventi 1b) solar cooling con refrigeratori ad assorbimento a fiamma diretta la cui sorgente termica è il gas naturale;
- interventi 2b), 3b) e 5b) finalizzati esclusivamente alla produzione di energia frigorifera per condizionamento estivo;
- interventi 2b), 3b) e/o 5b) che interessano zone e/o locali non riscaldati;
- interventi 3b) ad integrazione di pompe di calore già esistenti;
- interventi 3b) che prevedono la sostituzione di impianti di climatizzazione esistente ovvero la sostituzione del generatore di calore;
- interventi 4b) che prevedono impianti la cui potenza di picco sia superiore a 1 MW;
- interventi di demolizione e ricostruzione dell'edificio o porzione di edificio nonché di ampliamento dell'edificio che interessano anche le strutture orizzontali e/o verticali opache e trasparenti, finalizzati alla realizzazione di impianti a fonte rinnovabile;
- interventi per la realizzazione di impianti a fonte rinnovabile che interessano un aumento della volumetria dell'edificio;
- interventi per la realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonte rinnovabile di estensione dell'impianto elettrico, di climatizzazione invernale e/o acqua calda sanitaria che interessano ampliamenti di edificio o in zone o locali esistenti precedentemente non riscaldati o non alimentati da corrente elettrica;
- interventi su edifici cosiddetti "collabenti";
- distacco dall'impianto centralizzato con conseguente realizzazione dell'intervento 3b);
- interventi in aree aventi destinazione d'uso agricola;
- interventi che interessano un singolo edificio/unità immobiliare con contatore unico in comune con soggetti diversi dal soggetto richiedente

In particolare nel caso di liberi professionisti sono ammissibili esclusivamente interventi che interessano unità immobiliari adibite esclusivamente alla propria attività professionale.

ALLEGATO 1 -BANDO

Requisiti delle operazioni

Sono ammissibili solo progetti che rispettano **il principio di non arrecare un danno significativo all'ambiente (DNSH)** secondo quanto previsto dall'art.17 del Regolamento (UE) 2021/852 e dall'articolo 9, comma 4 del Regolamento (UE) 2021/1060.

In particolare deve essere dimostrato, sia in sede di domanda (vedi modello Allegato 1G, 1H e 1J) sia in sede di rendicontazione a saldo, che il progetto è stato redatto in conformità ai vincoli DNSH Stato.

Tale conformità è verificata in coerenza con Regolamento UE 2021/2139 che integra il Regolamento UE 2020/852 e, laddove applicabile, alla Guida Operativa MEF per il rispetto del principio del DNSH di cui alle Circolari 32/2021, 33/2022 e 22/2024 della Ragioneria generale dello Stato; in particolare per l'intervento 5b la valutazione di conformità ex-ante del progetto ai 6 obiettivi del DNSH è riferita alla Scheda tecnica 4.15 "Distribuzione teleriscaldamento/teleraffrescamento" ai sensi del Regolamento UE 2021/2139 che integra il Regolamento UE 2020/852 nonché alla Scheda 21 "Realizzazione impianti distribuzione del teleriscaldamento/teleraffrescamento" della Guida Operativa per il rispetto del principio del DNSH di cui alle Circolari 32/2021, 33/2022 e 22/2024 della Ragioneria generale dello Stato.

Sono ammissibili solo progetti sottoposti al processo di resa a prova di clima, relativamente alle verifiche sulla "neutralità climatica" e sulla "resilienza climatica", inerente l'applicazione del **principio relativo all'immunizzazione dagli effetti del clima** degli investimenti in infrastrutture in coerenza con quanto riportato all'art.73 c.2 lettera j del Regolamento UE 2021/1060 e secondo le indicazioni riportate negli orientamenti di cui alla Comunicazione 2021/C 373/01 della CE e negli indirizzi per la verifica climatica a cura del Dip.to per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri (6 Ottobre 2023) come da modello di cui all'Allegato 1K.

L'avvio dei lavori⁸ non deve essere precedente alla data di presentazione della domanda.

Non sono ammissibili progetti per cui, alla data di presentazione della domanda, non sia stata presentata, laddove previsto, **almeno la richiesta per ottenere il titolo edilizio ed energetico per realizzare ciascuno degli interventi del progetto nei casi previsti da legge.**

Pertanto al momento della presentazione della domanda dovrà essere obbligatoriamente allegata una dichiarazione sostitutiva di atto notorio del tecnico di cui all'Allegato 1I adeguatamente motivata con i riferimenti normativi, che attesti per ciascun intervento la necessità o meno di titolo abilitativo edilizio ed energetico necessario a realizzarlo nonché di eventuali pareri, nulla-osta, autorizzazioni o atti di assenso comunque denominati (come ad esempio autorizzazione paesaggistica, autorizzazione ambientale ed energetica, VIA, VINCA, etc.) previsti dalle norme vigenti rilasciati dagli Enti preposti.

In particolare:

-in caso di necessità di titolo abilitativo edilizio (permesso di costruire, SCIA, CILA, etc.) ed energetico (L.10/91, autorizzazione energetica, etc.) allegare obbligatoriamente il titolo edilizio ed energetico, se in possesso, o la richiesta per ottenerlo e la relativa documentazione completa di tutti gli elaborati trasmessa all'Ente preposto nonché la ricevuta di trasmissione con indicazione di tutta la documentazione trasmessa.

-in caso di non necessità di titolo abilitativo edilizio ed energetico dovrà essere fornita una dichiarazione sostitutiva di atto notorio del tecnico adeguatamente motivata con i riferimenti normativi che attesti la non necessità di titolo abilitativo edilizio ed energetico.

⁸avvio dei lavori: la data di inizio dei lavori di costruzione relativi all'investimento oppure la data del primo impegno giuridicamente vincolante a ordinare attrezzature o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l'investimento, a seconda di quale condizione si verifichi prima. L'acquisto di terreno e i lavori preparatori, quali la richiesta di permessi o la realizzazione di studi di fattibilità, non sono considerati come avvio dei lavori.

ALLEGATO 1 -BANDO

La suddetta documentazione dovrà essere in forma digitale .p7m comprensiva della ricevuta di trasmissione e avvenuta consegna (la ricevuta di trasmissione dovrà contenere anche l'elenco di tutta la documentazione trasmessa).

Entro 120 gg dalla data di notifica della concessione dell'agevolazione l'impresa, solo nei casi in cui in sede di domanda abbia presentato la sola richiesta di titolo abilitativo edilizio ed energetico, dovrà allegare il titolo abilitativo edilizio ed energetico pienamente efficace per la realizzazione di ciascun intervento comprensivo di eventuali pareri, nulla-osta, autorizzazioni o atti di assenso comunque denominati (come ad esempio autorizzazione paesaggistica, etc.) previsti dalle norme vigenti [immediata cantierabilità] e la documentazione completa di tutti gli elaborati trasmessa agli Enti preposti, pena la revoca del contributo.

La suddetta documentazione dovrà essere in forma digitale .p7m comprensiva della ricevuta di trasmissione e avvenuta consegna (la ricevuta di trasmissione dovrà contenere anche l'elenco di tutta la documentazione trasmessa).

Per finalità di monitoraggio energetico, ai sensi della L.R. 39/05 e s.m.i. art. 17 commi 2, 3, 4, 6 e 9, è necessario dare preventiva comunicazione al comune. Tale comunicazione deve contenere almeno gli elementi di cui all'art 7 bis del D.Lgs 28/11 e .s.m.i.

Il progetto, ai fini dell'ammissibilità, deve prevedere il **superamento dei requisiti minimi** stabiliti dalle seguenti Direttive, laddove applicabili:

- DIRETTIVA 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili;
- DIRETTIVA 2010/31/UE sulla prestazione energetica nell'edilizia;
- DIRETTIVA 2012/27/UE sull'efficienza energetica;
- DIRETTIVA 2018/844/UE che modifica la direttiva 2010/31/UE sulla prestazione energetica nell'edilizia e la direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica;
- DIRETTIVA 2018/2001/UE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili.

In particolare il progetto, ai fini dell'ammissibilità, deve prevedere il superamento dei requisiti minimi stabiliti dalle normative vigenti elencate, per ogni intervento, alla sezione 4.7 dell'Allegato 1H.

Il superamento dei requisiti minimi deve essere adeguatamente comprovato e illustrato nella relazione tecnica di cui alla sezione 4.3 dell'Allegato 1H da allegare obbligatoriamente alla domanda e corredata da tutti i documenti necessari a dimostrare il superamento dei requisiti minimi.

Gli interventi dovranno rispettare quanto previsto dal D.Lgs 199/21 e s.m.i da dimostrare nella relazione tecnica di cui all'allegato 1H.

5.1.1 Relazione tecnica di progetto

Il soggetto richiedente deve presentare una relazione tecnica di progetto di cui all'Allegato 1H, a firma di un tecnico abilitato all'esercizio della professione, indipendente ed esterno all'impresa richiedente il contributo che illustri nel dettaglio:

- la descrizione del progetto: oggetto, finalità e localizzazione (completa di estremi catastali), la disponibilità dell'immobile in cui realizzare il progetto, le fasi e le caratteristiche tecniche e prestazionali del progetto, ivi compresa quella realizzativa del risultato finale da conseguire (output) e dei cambiamenti effettivamente apportati a seguito del progetto (outcome);
- le modalità di realizzazione, gestionale e finanziaria (copertura del progetto);
- il cronoprogramma con le fasi del progetto;
- il programma di utilizzo dei risultati, che garantisca il pieno conseguimento degli obiettivi prefissati

ALLEGATO 1 -BANDO

La relazione tecnica dovrà obbligatoriamente illustrare:

- descrizione generale del contesto climatico e geografico;
- caratteristiche e dati tecnici dell'edificio nella situazione ante intervento;
- analisi dei consumi energetici ante intervento (bollette);
- caratteristiche e dati tecnici dell'edificio nella situazione post intervento;
- caratteristiche tecniche e prestazione degli interventi ammissibili con gli obiettivi di produzione di energia da fonte rinnovabile finalizzata all'autoconsumo;
- potenza e produzione degli impianti;
- schede tipologie di intervento;
- emissioni di sostanze climalteranti (CO₂ e CO_{2eq}) e inquinanti (NO_x e PM₁₀) ante e post intervento;
- conformità degli interventi proposti con quanto previsto dalle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti in materia;
- superamento dei requisiti minimi previsti dalle seguenti Direttive: 2009/28/CE, 2010/31/UE, 2012/27/UE e 2018/844/CE e relativi recepimenti a livello nazionale nonché normativa a livello regionale e comunale, laddove applicabili;
- analisi costi-benefici del progetto;
- tempi di realizzazione degli interventi.

La relazione tecnica dovrà essere corredata obbligatoriamente da:

- documentazione catastale: estratto di mappa catastale con evidenza dell'edificio esistente oggetto del progetto, visura catastale e planimetria catastale (con evidenziati anche gli eventuali subalterni), valide al momento della presentazione della domanda con attestazione del tecnico in merito alla conformità catastale ed urbanistica in coerenza con l'art 9 bis c.1.bis del DPR 380/2001 e s.m.i. (rif. Sezione 2.5 Allegato 1H);
- libretto di impianto di cui al D.M. 10/02/14 e s.m.i comprensivo di codice catasto SIERT e relativi rapporti di controllo di efficienza energetica di cui al DPR 74/13 art.8 aggiornati alla data di presentazione della domanda (rif. Sezione 3.1 Allegato 1H)
- documentazione fotografica dello stato di fatto riguardante l'involucro (fotografie dei prospetti del fabbricato) e gli impianti dell'edificio (fotografie della centrale termica e delle targhe dei generatori e dei sottosistemi di distribuzione, regolazione ed emissione più rappresentativi e di eventuali impianti a fonte rinnovabili) (rif. Sezione 3.1 Allegato 1H);
- n. 3 bollette energia elettrica e termica in cui siano evidenziati, per ciascuna annualità, i consumi annui degli ultimi 3 anni (rif. Sezione 3.1.5 Allegato 1H);
- Schede tipologie di intervento di cui all'Appendice 3 della relazione tecnica (rif. Sezione 4.2 Allegato 1H);
- Relazione illustrativa e di calcolo, a firma del tecnico abilitato, specifica per ogni tipologia di intervento ed eseguita secondo le normative vigenti a corredo del progetto degli impianti contenente la descrizione del superamento dei requisiti minimi previsti dalle normative vigenti ed esplicitate per ogni intervento ed eventuali ulteriori documenti necessari a dimostrare il superamento dei requisiti minimi (rif. Sezione 4.3 e 4.7 Allegato 1H);
- schede tecniche relative ai generatori da installare di cui agli interventi 3b e 5b (rif. Sezione 4.4 Allegato 1H);
- schede tecniche relative alle sonde da installare all'intervento 2b (rif. Sezione 4.4 Allegato 1H);
- schede tecniche pannelli e tabella mensile produzione termica pannelli solari termici comprensiva dell'irraggiamento di cui all'intervento 1b (rif. Sezione 4.4 Allegato 1H);
- schede tecniche pannelli e tabella mensile Produzione elettrica impianto FV comprensiva dell'irraggiamento di cui all'intervento 4b (rif. Sezione 4.4 Allegato 1H);
- scheda tecnica sottostazione teleriscaldamento e tabella mensile produzione termica/frigorifera impianto di teleriscaldamento/teleraffreddamento di cui all'intervento 5b (rif. Sezione 4.4 Allegato 1H);

ALLEGATO 1 -BANDO

- progetto dell'impianto/i a firma del tecnico abilitato completo di piante/prospetti/sezioni e relativo schema di principio e quant'altro necessario in osservanza alle normative vigenti (rif. Sezione 4.5 Allegato 1H);
- modello asseverazione del principio del DNSH di cui all'Allegato 1J a firma di un tecnico abilitato (rif. Sezione 4.8 Allegato 1H);
- relazione per la verifica del principio del DNSH di cui all'Allegato 1J a firma di un tecnico abilitato (rif. Sezione 4.8 Allegato 1H);
- modello asseverazione climate proofing di cui all'Allegato 1K e relativa documentazione attestante il rispetto del principio relativo all'immunizzazione dagli effetti del clima (rif. Sezione 4.8 Allegato 1H);
- computo metrico estimativo, redatto in conformità al Prezzario dei Lavori della Regione Toscana timbrato e firmato da un tecnico abilitato progettista degli interventi oggetto della domanda, suddiviso per ogni intervento (o sub intervento dove previsto) e comprendente le singole lavorazioni, le quantità, il costo unitario e totale nonché il costo della manodopera (rif. Sezione 4.9 Allegato 1H);
- documentazione di supporto per l'ammissibilità delle spese per la rimozione e lo smaltimento dell'amianto (edifici costruiti o oggetto di interventi prima del 28/04/1992 (Legge 27 marzo 1992, n. 257 "Norme relative alla cessazione dell'impiego dell'amianto") (rif. Sezione 4.9 Allegato 1H);
- preventivi firmati esclusivamente dall'impresa esecutrice/fornitore (che non costituiscono impegno giuridicamente vincolante quindi non ancora accettati dal soggetto richiedente) con l'indicazione del prezzo offerto (al netto di IVA e sconti), data validità, tempi di consegna e la sede operativa oggetto dell'intervento (rif. Sezione 5.1 Allegato 1H);
- dichiarazione titoli abilitativi di cui all'Allegato 1I (rif. criterio di valutazione 4 Sezione 7.1 Allegato 1H);
- documentazione completa di tutti gli elaborati trasmessa all'Ente preposto nonché di eventuali pareri, nulla-osta, autorizzazioni o atti di assenso comunque denominati (come ad esempio autorizzazione paesaggistica, etc.) (rif. criterio valutazione 4 Sezione 7.1 Allegato 1H)
- diagnosi energetica eseguita ai sensi del D.lgs. 102/2014 e s.m.i, conforme alle norme UNI CEI EN 16247 e secondo quanto previsto dalle Linee Guida della norma UNI/TR 11775 e/o UNI/TR 11824 (solo nei casi 2 e 3 rif criterio valutazione 5 Sezione 7.1 Allegato 1H);
- ricevuta di avvenuta trasmissione al relativo portale di ENEA nel caso di imprese soggette all'obbligo di cui all'art.8 del D.lgs. 102/2014 (solo nel caso 2 rif criterio valutazione 5 Sezione 7.1 Allegato 1H)

Eventuale ulteriore documentazione per riconoscimento punteggio relativo ai criteri premialità:

- dichiarazione sostitutiva di atto notorio del tecnico debitamente firmata e timbrata, che attesti l'utilizzo di sistemi di monitoraggio e controllo dei consumi energetici dell'edificio e degli impianti corredata da scheda tecnica di progetto (rif criterio premialità 2 Sezione 7.2 Allegato 1H);
- dichiarazione sostitutiva di atto notorio del tecnico debitamente firmata e timbrata, che riporti una descrizione dell'intervento e ricevuta di trasmissione all'ente competente e relativo piano di lavoro (rif criterio premialità 3 Sezione 7.2 Allegato 1H);
- domanda di partecipazione a bandi regionali, statali, europei su ricerca e sviluppo e/o innovazione etc e/o perizie tecniche, documenti anche redatti nell'ambito del sistema di gestione ambientale certificato, contributi della singola impresa agli obiettivi di livello territoriale evidenziati nel Programma Ambientale di distretto, Dichiarazione Ambientale di Prodotto o modalità di comunicazione delle performance ambientali simili basate sulla metodologia LCA (rif criterio premialità 4 Sezione 7.2 Allegato 1H);
- Certificato conseguito in data antecedente alla presentazione della domanda nel caso di certificazione ISO14001, adesione al Regolamento EMAS, certificazione di prodotto Ecolabel, EPD etc oppure Attestazione di un organismo di certificazione/revisione oppure Autocertificazione

ALLEGATO 1 -BANDO

sottoposta a verifica da parte degli uffici regionali nel caso di altri strumenti equivalenti (rif criterio premialità 5 Sezione 7.2 Allegato 1H);

-dichiarazione sostitutiva di atto notorio del tecnico indipendente ed esterno all'impresa, debitamente firmata e timbrata, con la descrizione dell'intervento con particolare riferimento alla sua localizzazione e planimetria con indicazione dell'intervento (rif criterio premialità 10 Sezione 7.2 Allegato 1H);

-dichiarazione sostitutiva di atto notorio del tecnico indipendente ed esterno all'impresa, debitamente firmata e timbrata, con la descrizione dell'intervento con particolare riferimento ai sistemi di accumulo di energia e relativo schema elettrico (rif criterio premialità 11 Sezione 7.2 Allegato 1H);

-dichiarazione sostitutiva di atto notorio del tecnico indipendente ed esterno all'impresa, con la descrizione degli interventi di efficientamento energetico contestuali agli interventi oggetto di domanda di contributo (rif criterio premialità 12 Sezione 7.2 Allegato 1H).

Gli interventi dovranno essere conformi con quanto disposto dalle normative comunitarie, nazionali e regionali vigenti in materia.

5.2 Termine iniziale e termine finale del progetto

5.2.1 Termine iniziale per la realizzazione del progetto

L'inizio del progetto è stabilito convenzionalmente nel primo giorno successivo alla data di comunicazione dell'avvenuta approvazione del provvedimento amministrativo di concessione dell'aiuto.

Rispetto al suddetto termine, i beneficiari dei contributi hanno la facoltà di dare inizio al progetto in data anteriore, ma comunque non antecedentemente al primo giorno successivo alla data di presentazione della domanda. L'inizio anticipato del progetto è una facoltà a completo beneficio del richiedente e non influisce sul termine finale stabilito per la realizzazione del programma di investimento.

In caso di inizio anticipato il beneficiario deve dare comunicazione della scelta fatta entro 30 giorni dalla data di comunicazione dell'avvenuta approvazione del provvedimento amministrativo di concessione dell'aiuto.

Ai fini del rispetto del principio di cui all'art. 6 ("Effetto di incentivazione") del Reg. (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17/06/2014 e ss.mm.ii. e, quindi, dell'ammissione a contributo della domanda e delle relative spese a valere sul presente bando, il progetto si considera "avviato" in corrispondenza della data del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare attrezzature o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l'investimento, a seconda di quale condizione si verifichi prima.

5.2.2 Termine finale per la realizzazione del progetto

Il termine finale per la realizzazione del progetto è convenzionalmente stabilito **in 18 mesi** decorrenti dall'inizio convenzionale del progetto come indicato al punto 5.2.1, con possibilità di richieste di proroga adeguatamente motivate che complessivamente non dovranno superare **12 mesi**.

La conclusione del progetto coincide con la data dell'ultimo pagamento effettuato relativo al progetto ammesso a contributo o con l'emissione del relativo giustificativo di spesa o comunicazione di fine lavori oppure la dichiarazione di conformità/collaudato a seconda di quale condizione si verifica dopo.

I progetti di investimento dovranno mantenere la cantierabilità relativa al titolo edilizio ed energetico vigente durante l'esecuzione dei lavori e fino al termine finale per la realizzazione del progetto, pena la non ammissibilità degli interventi relativi alla mancata cantierabilità.

ALLEGATO 1 -BANDO

In caso di cantierabilità scaduta prima del termine finale per la realizzazione del progetto, il beneficiario dovrà ottenere il nuovo titolo edilizio ed energetico dall'Ente preposto.

Tutti i titoli edilizi ed energetici dovranno essere presentati in sede di rendicontazione a SALDO.

Il progetto deve concludersi entro il termine finale per la realizzazione del progetto ovvero entro tale termine l'investimento deve essere completamente realizzato e i giustificativi di spesa (fatture o documenti equipollenti) devono essere regolarmente emessi e i relativi pagamenti interamente effettuati.

La conclusione del progetto dovrà essere documentato a mezzo di comunicazione di fine lavori ai sensi dell'art.149 della L.R. 65/14 e s.m.i. allegando tutti gli elaborati trasmessi all'ente preposto, anche nel caso di progetti di cui all'art 136 c. 2. compresa la relativa ricevuta di trasmissione.

Nel caso di interventi realizzati ai sensi dell'art 136 c.1 sarà necessario allegare la dichiarazione asseverata del tecnico che attesta la data di ultimazione dei lavori e la conformità dell'opera realizzata al progetto presentato, controfirmata dal beneficiario.

Non sono ammissibili varianti di fine lavori e/o in corso d'opera di cui alla L.R. 65/14 art. 136 e art. 143 relativi agli interventi di cui al paragrafo 5.1 se non preventivamente comunicate alla Regione Toscana con le modalità di cui al paragrafo 11 "Variazioni, rimodulazioni, riduzione e proroghe".

5.3 Spese ammissibili

Sono ammissibili esclusivamente le seguenti voci di costo al netto di IVA, sostenute a partire dalla data di inizio progetto, convenzionale o anticipato, se direttamente pertinenti all'unità produttiva locale/sede operativa oggetto di intervento:

- a) spese per investimenti materiali quali fornitura, installazione e posa in opera di impianti, macchinari, attrezzature, sistemi, materiali e componenti necessari alla realizzazione del progetto;
- b) spese per opere edili ed impiantistiche strettamente necessarie e connesse alla realizzazione degli interventi oggetto della domanda
- c) spese tecniche per progettazione, direzione lavori, sicurezza, collaudo nonché certificazione degli impianti, dei macchinari, dei sistemi e delle opere, studi e/o consulenze specialistiche, indagini, diagnosi energetica (ad esclusione di quella prevista dall'art.8 del D.Lgs.102/2014).

Le suddette spese tecniche sono ammesse in misura non superiore al 10% del totale delle spese ammissibili e comunque di importo non superiore a 15.000,00 purché le stesse siano strettamente connesse e necessarie alla preparazione e realizzazione degli interventi oggetto della domanda, come risultante in modo specifico ed univoco da idonea documentazione contrattuale inerente l'affidamento dei relativi incarichi.

In particolare tra le spese per opere edili ed impiantistiche strettamente necessarie e connesse alla realizzazione degli interventi oggetto della domanda sono ammesse anche le spese per la rimozione e lo smaltimento dell'amianto purché riferite a edifici costruiti o oggetto di interventi prima del 28/04/1992 (Legge 27 marzo 1992, n. 257 "Norme relative alla cessazione dell'impiego dell'amianto") e comunque complessivamente non superiori al 20% delle spese ammissibili del relativo intervento.

Ai fini dell'ammissione a contributo della singola spesa, si richiama la necessità di rispettare il "principio di incentivazione" di cui all'art. 6 ("Effetto di incentivazione") del Reg. (UE) n.

ALLEGATO 1 -BANDO

651/2014 della Commissione del 17/06/2014 e ss.mm.ii., come richiamato al precedente paragrafo 5.2.1.

Le tipologie di spese ammissibili, le caratteristiche ed i criteri di ammissibilità delle voci di spesa relative al progetto sono dettagliate nell'Allegato 1A "Ammissibilità delle spese e modalità di rendicontazione", che costituisce parte integrante e sostanziale del presente bando.

Sono ammissibili le spese dei lavori sostenute a partire dalla data di presentazione della domanda, ad eccezione delle spese tecniche che sono ammissibili anche se sostenute a partire dal 03/10/2022 purché connesse agli interventi di cui al paragrafo 5.1, come verificabile dai relativi titoli edilizi ed energetici.

5.4 Massimali di investimento

L'importo totale delle spese ammissibili del progetto presentato deve essere non inferiore a **20.000,00** euro e non superiore a **500.000,00** euro.

La dimensione minima dell'investimento per l'intero progetto dovrà essere mantenuta e assicurata sia in fase di richiesta di eventuali variazioni che in fase di rendicontazione delle spese sostenute per la sua realizzazione. Pertanto, qualora a seguito delle verifiche istruttorie in fase di richieste di variazione e/o di rendicontazione delle spese sostenute, dovesse risultare che quelle effettivamente ammesse siano inferiori a tale dimensione minima, il contributo concesso sarà revocato.

5.5 Forma e intensità dell'agevolazione

L'agevolazione è concessa nella forma della sovvenzione in c/capitale ai sensi dell'artt. 41,46 e 49 del Reg.UE 651/2014 della Commissione del 17/06/2014 e ss.mm.ii. che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea

Non possono essere concessi contributi superiori alle soglie di cui all'articolo 4, paragrafo 1 del regolamento (UE) n. 651/2014.

L'agevolazione è concessa con le seguenti intensità massima di aiuto rispetto alla spesa ritenuta ammissibile a seguito di valutazione:

Dimensione impresa	Intensità contributo rispetto alle spese ammissibili (%)
Micro-Piccola	50%
Media	40%
Grande	30%

Il calcolo dell'agevolazione massima concedibile viene effettuato moltiplicando le percentuali riportate nella tabella e i costi ammissibili dell'investimento.

Il valore in termini assoluti dell'aiuto concesso sarà arrotondato per difetto all'unità di euro, sia in fase di prima ammissione che di liquidazione ed erogazione del contributo

Il progetto non deve prevedere interventi obbligatori al momento della presentazione della domanda (ad es. prescrizioni derivanti da leggi in materia ambientale, da provvedimenti di autorizzazione etc.) ai sensi della normativa vigente e necessari a conformarsi a norme dell'Unione già in vigore.

ALLEGATO 1 -BANDO

5.6 Cumulo

Il cumulo con altri aiuti di stato, laddove previsto dal bando è consentito a condizione che l'importo totale del finanziamento pubblico concesso, in relazione agli stessi costi ammissibili, non superi il tasso di finanziamento più favorevole stabilito nella normativa applicabile del diritto dell'Unione.

Le seguenti regole devono essere specificate in funzione della normativa UE di riferimento.

Gli aiuti con costi ammissibili individuabili e concessi ai sensi del regolamento di esenzione possono essere cumulati:

- a) con altri aiuti di Stato, purché le misure riguardino diversi costi ammissibili individuabili;
- b) con altri aiuti di Stato, in relazione agli stessi costi ammissibili in tutto o in parte coincidenti, unicamente se tale cumulo non porta al superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevati applicabili all'aiuto in questione in base al regolamento di esenzione.

Gli aiuti di Stato concessi ai sensi del regolamento di esenzione non possono essere cumulati con aiuti «de minimis» relativamente agli stessi costi ammissibili se tale cumulo porta a un'intensità di aiuto superiore ai livelli stabiliti al regolamento di esenzione.

Gli aiuti «de minimis» possono essere cumulati tra di loro fino a concorrenza del massimale previsto nel relativo regolamento de minimis.

Gli aiuti «de minimis» che non sono concessi per specifici costi ammissibili o non sono a essi imputabili possono essere cumulati con altri aiuti di Stato concessi a norma di un regolamento d'esenzione per categoria o di una decisione adottata dalla Commissione.

In ogni caso, in caso di presenza di altri aiuti di stato regionali, nazionali o della UE, ai fini del cumulo, dovranno essere considerati i vincoli fissati da atto di indirizzo di giunta.

Il contributo di cui al presente bando non è cumulabile con le agevolazioni concesse per le Comunità Energetiche Rinnovabili e Autoconsumo Collettivo (CACER).

ALLEGATO 1 -BANDO

6 PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA, ISTRUTTORIA E CONCESSIONE

Il procedimento amministrativo finalizzato all'accesso alla agevolazione si compone delle seguenti fasi:

- presentazione da parte dei richiedenti della domanda su SFT di Sviluppo Toscana SpA, comprensiva di relazione tecnica di progetto;
- istruttoria da parte di Sviluppo Toscana SpA nella quale vengono verificati i requisiti di ammissibilità formale e tecnica, applicati i criteri di selezione e valutazione e trasmissione elenchi ammessi e non ammessi alla Regione Toscana;
- adozione da parte della Regione Toscana dell'atto di concessione;

6.1 Presentazione della domanda

La domanda di agevolazione redatta secondo il modello di cui all'Allegato 1G in lingua italiana e presentata esclusivamente per via telematica sul nuovo sistema informativo "Sistema Fondi Toscana" (SFT) disponibile all'indirizzo <https://sft.sviluppo.toscana.it/>, deve essere compilata dal titolare/rappresentante legale del soggetto richiedente o suo delegato e sottoscritta dal titolare/rappresentante legale del richiedente.

Per la compilazione della domanda di agevolazione, l'utente deve accedere al Sistema Fondi Toscana (SFT) all'indirizzo <https://sft.sviluppo.toscana.it/> tramite la propria identità digitale:

- SPID Sistema Pubblico per l'identità digitale;
- CIE Carta d'identità Elettronica;
- CNS Carta Nazionale dei servizi.

La domanda è soggetta al pagamento dell'imposta di bollo del valore di 16,00 euro salve disposizioni di legge che prevedono l'esenzione.

La domanda potrà essere presentata a partire **dalle ore 10.00 del 16 ottobre 2024 e fino alle ore 16.00 del 7 gennaio 2025**.

Non è ammissibile la domanda presentata oltre il termine previsto dal bando, la domanda non sottoscritta digitalmente, la domanda sottoscritta da persona non titolata alla firma, la domanda sottoscritta da soggetto diverso rispetto a quello a nome del quale la stessa è redatta, la domanda non corredata dei dati, informazioni e dichiarazioni richieste nonché della documentazione obbligatoria richiesta ovvero redatta e/o inviata secondo modalità non previste dal presente bando e dettagliate nel manuale reso disponibile sul sito di Sviluppo Toscana S.p.A. In questi casi non si applica il soccorso istruttorio.

Con riferimento al presente bando ciascuna impresa potrà presentare al massimo 2 domande, a pena di inammissibilità delle domande precedenti alle ultime 2 nelle quali lo stesso beneficiario è presente.

La domanda di agevolazione dovrà essere redatta secondo il modello di cui all'Allegato 1G e dovrà contenere:

a. Dichiarazioni sostitutive di certificazione ai sensi dell'art. 46 e dichiarazioni sostitutive di atto notorio ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 con le responsabilità di cui agli artt. 75 e 76 del citato D.P.R. relative ai seguenti requisiti di ammissibilità:

a.1. dichiarazioni sostitutive di certificazione (autocertificazione):

ALLEGATO 1 -BANDO

- precedenti penali (requisito 4.2.7) e responsabilità amministrativa (requisito punto 4.2.6);
- rispetto delle norme in materia di contrasto del lavoro irregolare (requisito 4.2.8);
- procedimenti penali in corso in materia di lavoro (requisito 4.2.9);
- intestazione fiduciaria (requisito 4.2.12);
- contrasto alla discriminazione (requisito 4.2.19)
- contratto collettivo nazionale di lavoro (requisito 4.2.20);
- antiriciclaggio (requisito 4.2.22)

a.2. dichiarazione sostitutiva di atto notorio (autodichiarazione):

- dimensione d'impresa (requisito 4.2.11);
- delocalizzazione (requisito 4.2.18);
- affidabilità economico finanziaria (requisito 4.2.15);
- impresa in difficoltà (requisito 4.2.16);
- eventuale incremento occupazionale (rif. Criterio premialità 6 par 6.2.3 del presente Bando);

b. Dichiarazioni semplici

- iscrizione in pubblici registri (requisito 4.2.1);
- localizzazione del progetto (requisito 4.2.2);
- procedure concorsuali (requisito 4.2.4);
- insussistenza atti di revoca (requisito 4.2.5);
- Deggendorf (requisito 4.2.10);
- soggetto attivo/stato di inattività (requisito 4.2.13);
- domicilio digitale (requisito 4.2.14);
- posizione debitoria verso il bilancio regionale (requisito 4.2.21);
- eventuale rating di legalità;
- cumulo (rif. paragrafo 5.6 del presente Bando);

c. Relazione tecnica di progetto di cui al paragrafo 5.1 (progetto) e relativa documentazione di cui al paragrafo 5.1.1 - da allegare obbligatoriamente e per riconoscimento punteggio relativo ai criteri premialità.**d1. Altra documentazione da allegare in upload, a pena di inammissibilità, alla domanda di contributo:**

- (ove ricorre) attestazione del professionista. Il possesso dei requisiti dimensionali, di affidabilità economico finanziaria e di impresa in difficoltà, può essere attestato da un professionista iscritto nel registro dei revisori legali di cui all'art. 1, co. 1, lett. g), del D. Legs. 27/01/2010, n.39 (art. 14, co. 3, L.r. n. 71/2017), mediante una relazione tecnica unitamente a un'attestazione rilasciata in forma asseverata e con esplicita dichiarazione di responsabilità;
- documentazione economico-finanziaria: in caso di necessità di incremento del PN ai fini del possesso del requisito di cui al paragrafo 4.2.15 lettera a), dovranno essere presentati obbligatoriamente – secondo le casistiche – i seguenti documenti di cui alle lettere a), b), c), d):
 - a) DICHIARAZIONE DI IMPEGNO DEI SOCI ALL'INTEGRALE VERSAMENTO PRIMA DELLA RICHIESTA DI EROGAZIONE, ANCHE A TITOLO DI ANTICIPAZIONE
 - b) DICHIARAZIONE DI IMPEGNO DEI SOCI AL VERSAMENTO DI EVENTUALI CREDITI ANCORA DOVUTI (VOCE A DELLO STATO PATRIMONIALE EX ART. 2424 C.C.) prima della richiesta di erogazione, anche a titolo di anticipazione
 - c) COPIA DELL'ATTO NOTARILE DI AUMENTO DI CAPITALE DEPOSITATO PRESSO LA CCIAA territorialmente competente, ed attestante, ai sensi del Codice civile, l'aumento di capitale deliberato;
 - d) COPIA DELLE CONTABILI BANCARIE ATTESTANTI IL VERSAMENTO EFFETTUATO in caso di versamenti in conto capitale effettuati da soci

ALLEGATO 1 -BANDO

- documentazione antimafia nei casi in cui ricorre;
- per i liberi professionisti: copia della sezione anagrafica del cassetto fiscale
- in caso in cui il soggetto richiedente non sia il proprietario dell'immobile oggetto degli interventi, è necessario fornire il contratto registrato di comodato o di affitto (o altro contratto) da cui risulta la disponibilità dell'immobile da parte del soggetto richiedente (allegando il relativo titolo) nonché l'autorizzazione del proprietario a realizzare gli interventi oggetto di domanda oppure in caso in cui il soggetto richiedente sia il proprietario dell'immobile o usufruttuario oggetto degli interventi, è necessario fornire il relativo contratto.

d2. asseverazioni del tecnico

- dichiarazione sostitutiva di atto notorio del tecnico adeguatamente motivata con i riferimenti normativi, che attesti per ciascun intervento la necessità o meno di titolo abilitativo edilizio ed energetico necessario a realizzarlo nonché di eventuali pareri, nulla-osta, autorizzazioni o atti di assenso comunque denominati (come ad esempio autorizzazione paesaggistica, etc.) previsti dalle norme vigenti rilasciati dagli Enti preposti di cui all'Allegato 1I (rif criterio di valutazione 4 Sezione 7.1 Allegato 1H);
- modello asseverazione del principio del DNSH di cui all'Allegato 1J (rif. Sezione 4.8 Allegato 1H);
- modello asseverazione climate proofing di cui all'Allegato 1K e relativa documentazione attestante il rispetto del principio relativo all'immunizzazione dagli effetti del clima (rif. Sezione 4.8 Allegato 1H);

Saranno considerate inammissibili, secondo il dettato del paragrafo 6.2.2, le domande prive anche di un solo documento richiesto dal presente paragrafo del Bando. In caso di mancanza dei documenti indicati per la verifica dei criteri di premialità non verrà attribuito il relativo punteggio.

La Regione Toscana si riserva la facoltà di richiedere integrazioni sulla documentazione presentata secondo le specifiche di cui al successivo paragrafo 12 (Soccorso istruttorio) del presente Bando. Il soccorso istruttorio non si applica in caso di omessa presentazione dei documenti e delle dichiarazioni previsti come obbligatori dal paragrafo 6.1.

Una volta presentata la domanda sul sistema informatico non è ammessa la possibilità di presentare alcuna documentazione aggiuntiva se non espressamente richiesto ai sensi del capoverso precedente.

Ogni ulteriore informazione utile alla presentazione della domanda è contenuta nel "Manuale di compilazione" disponibile sul portale dell'O.I. Sviluppo Toscana S.p.A.

Gli indirizzi di posta elettronica dedicati al Bando sono i seguenti:

- energiaimpresefer@sviluppo.toscana.it (per assistenza sul Bando e sui contenuti della domanda)
- supportoenergiaimpresefer@sviluppo.toscana.it (per supporto tecnico-informatico sul sistema gestionale)
- energiaimpreseferrend@sviluppo.toscana.it (per supporto alla richiesta di erogazione)

Gli indirizzi sopra indicati saranno attivi dalla data di apertura del termine di raccolta delle domande.

6.2 Istruttoria**Modalità dell'istruttoria e fasi del procedimento**

L'attività istruttoria è svolta dal Settore Autorizzazioni e Fondi comunitari in materia di energia della Direzione Tutela dell'Ambiente ed Energia, avvalendosi dell'O.I. Sviluppo Toscana S.p.A.

ALLEGATO 1 -BANDO

La selezione delle richieste di agevolazione avverrà con la procedura valutativa.

Procedura valutativa

Il procedimento di istruttoria si articola nelle seguenti fasi:

- a) verifica di ammissibilità con le modalità di cui al paragrafo 6.2.1
- b) valutazione delle proposte progettuali, ivi inclusa l'ammissibilità delle spese proposte a finanziamento e applicazione dei criteri di valutazione e/o di premialità con le modalità di cui al paragrafo 6.2.3;
- c) approvazione degli esiti istruttori che distinguono le domande in:
 - ammesse e finanziate;
 - ammesse e non finanziate per carenza di fondi;
 - non ammesse;
- d) formazione della graduatoria;
- e) concessione dell'agevolazione.

6.2.1 Verifica di ammissibilità**Ammissibilità formale**

L'istruttoria di ammissibilità è volta ad accertare:

- a) la corretta presentazione della domanda secondo i termini e le modalità stabilite dal paragrafo 6.1, compreso il rispetto delle modalità di sottoscrizione della domanda e dei documenti elencati al suddetto paragrafo 6.1 del Bando, la cui sottoscrizione è prevista come obbligatoria;
- b) la completezza della domanda e della documentazione allegata stabilita come obbligatoria dal paragrafo 6.1 del Bando;
- c) la sussistenza, alla data di presentazione della domanda, dei seguenti requisiti di ammissibilità dichiarati in forma semplice verificabile in fase di istruttoria, in data diversa dalla presentazione della domanda:
 - iscrizione in pubblici registri (requisito 4.2.1);
 - localizzazione (requisito 4.2.2);
 - procedure concorsuali (requisito 4.2.4);
 - insussistenza atti di revoca (requisito 4.2.5);
 - Deggendorf (requisito 4.2.10);
 - soggetto attivo/stato di inattività (requisito 4.2.13);
 - domicilio digitale (requisito 4.2.14);
 - posizione debitoria verso il bilancio regionale (requisito 4.2.21);
 - eventuale rating di legalità;
 - il cumulo degli aiuti, ai sensi del paragrafo 5.6 del Bando, attraverso il Registro Nazionale degli Aiuti di cui al Regolamento del Ministero dello Sviluppo Economico n. 115 del 31/05/2017 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 28 luglio 2017;
- d) la regolarità contributiva in materia previdenziale e assicurativa (DURC ON LINE) (requisito 4.2.3);
- e) antimafia (requisito 4.2.17) secondo le modalità dell'Allegato 1B;
- f) la presenza delle seguenti dichiarazioni sostitutive di certificazione ai sensi dell'art. 46 e dichiarazioni sostitutive di atto notorio ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 che saranno oggetto di controllo con le modalità di cui al paragrafo 6.4:
 - precedenti penali (requisito punto 4.2.7);

ALLEGATO 1 -BANDO

- responsabilità amministrativa (requisito punto 4.2.6);
 - rispetto delle norme in materia di contrasto del lavoro irregolare (requisito 4.2.8);
 - dimensione d'impresa (requisito 4.2.11);
 - intestazione fiduciaria (requisito 4.2.12);
 - affidabilità economico finanziaria (requisito 4.2.15);
 - impresa in difficoltà (requisito 4.2.16);
 - delocalizzazione (requisito 4.2.18);
 - contrasto alla discriminazione (requisito 4.2.19);
 - contratto collettivo nazionale di lavoro (requisito 4.2.20);
 - antiriciclaggio (requisito 4.2.22);
- g) il rispetto dei limiti minimi e massimi di investimento del progetto di cui al paragrafo 5.4;
- h) la presentazione di 2 domande al massimo da parte di ciascuna impresa;

Ammissibilità tecnica

L'istruttoria di ammissibilità tecnica è volta ad accertare la sussistenza, alla data di presentazione della domanda, dei requisiti di cui al paragrafo 5.1 ed in particolare la rispondenza del progetto con le tipologie di intervento proposte tra quelle ammissibili, il conseguimento dell'incremento di produzione di energia rinnovabile totale, il superamento dei requisiti minimi stabiliti nelle Direttive UE e relativi recepimenti a livello nazionale nonché normativa a livello regionale e comunale comprensiva dell'immobile nonché la disponibilità dell'immobile.

6.2.2 Cause di inammissibilità della domanda

Costituiscono cause di non ammissione della domanda di agevolazione:

- a) la mancata presentazione della domanda secondo i termini e le modalità stabilite dal paragrafo 6.1, compreso il rispetto delle modalità di sottoscrizione della domanda e dei documenti elencati al suddetto paragrafo 6.1 del Bando, la cui sottoscrizione è prevista come obbligatoria;
- b) la mancanza anche di uno solo dei documenti stabiliti come obbligatori dal paragrafo 6.1 del Bando;
- c) l'assenza del requisito della regolarità contributiva in materia previdenziale e assicurativa di cui al paragrafo 4.2.3;
- d) l'assenza del requisito relativo di cui al paragrafo 4.2.17 (antimafia);
- e) l'assenza, alla data di presentazione della domanda, anche di uno solo dei requisiti di ammissibilità previsti ai paragrafi 4.2.1 (iscrizione in pubblici registri), 4.2.2 (localizzazione), 4.2.4 (procedure concorsuali), 4.2.5 (insussistenza atti di revoca), 4.2.10 (Deggendorf), 4.2.13 (soggetto attivo/stato di inattività), 4.2.14 (domicilio digitale), 4.2.21 (posizione debitoria verso il bilancio regionale), del Bando;
- f) il mancato raggiungimento del punteggio minimo previsto al paragrafo 6.2.3 del Bando;
- g) il mancato rispetto dei limiti massimi e minimi di investimento del progetto previsti al paragrafo 5.4 del bando;
- h) la presentazione di oltre 2 domande da parte di ciascuna impresa;
- i) l'assenza, alla data di presentazione della domanda, anche di uno solo dei requisiti di cui al paragrafo 5.1 ed in particolare la mancata rispondenza del progetto con le tipologie di intervento proposte tra quelle ammissibili, il mancato conseguimento dell'incremento di produzione di energia rinnovabile totale, il mancato superamento dei requisiti minimi stabiliti nelle Direttive

ALLEGATO 1 -BANDO

UE e relativi recepimenti a livello nazionale nonché normativa a livello regionale e comunale comprensiva dell'immobile nonché l'indisponibilità dell'immobile.

La presenza di una causa di inammissibilità, costituisce motivo di improcedibilità del passaggio della domanda alla successiva fase di selezione/valutazione di cui al seguente paragrafo 6.2.3.

6.2.3 Valutazione delle proposte progettuali – criteri di valutazione e premialità

Le proposte progettuali sono oggetto di valutazione sulla base dei criteri definiti con la Deliberazione di Giunta regionale n°962 del 05/08/2024 e di seguito riportati:

Criteri di selezione

Per poter essere ammesso al finanziamento il progetto dovrà ricevere il punteggio minimo previsto per ciascun criterio. I progetti che raggiungono o superano il punteggio minimo complessivo indicato saranno compresi nella graduatoria dei progetti finanziabili.

Criteri di valutazione

Per quanto riguarda i criteri di valutazione, questi si articoleranno nel modo seguente:

	Criterio di selezione	Parametri di valutazione	Punteggio minimo	Punteggio massimo
1	Qualità tecnica del progetto in termini di obiettivi di incremento di energia prodotta da fonti rinnovabili	Incremento % di energia primaria globale rinnovabile (QR)	5	20
2	Qualità tecnica del progetto in termini di obiettivi di riduzione delle emissioni di gas serra	Riduzione % delle emissioni di CO ₂	5	20
3	Qualità tecnico economica del progetto	Rapporto costi benefici – Costo kWh energia rinnovabile prodotta (Cr)	5	15
4	Progettazione e cantierabilità del progetto	Titoli abilitativi, titoli energetici, pareri, nulla-osta, autorizzazioni o atti di assenso comunque denominati previsti dalle norme vigenti per realizzare gli interventi di progetto al momento della presentazione della domanda	5	25
5	Livello di analisi in termini di consumi energetici e di costi	Studio consumi energetici o diagnostici energetica	5	20
	Totale		25	100

Criterio di valutazione 1

Qualità tecnica del progetto in termini di obiettivi di incremento di energia prodotta da fonti rinnovabili

Incremento % di energia primaria globale rinnovabile (QR) (5-20 punti)

- QR ≤20% (5 punti)
- 20% < QR ≤35% (8 punti)
- 35% < QR ≤50% (12 punti)
- 50% < QR ≤60% (16 punti)
- 60% < QR ≤70% (18 punti)

ALLEGATO 1 -BANDO

- QR >70% (20 punti)

Incremento di energia primaria globale rinnovabile (QR) deve essere valutato facendo riferito alla simultaneità degli interventi oggetto della domanda di contributo come illustrato e comprovato nella relazione tecnica di cui all'Allegato 1H.

Criterio di valutazione 2**Qualità tecnica del progetto in termini di obiettivi di riduzione delle emissioni di gas serra**

Riduzione % delle emissioni di CO₂ (5-20 punti)

- CO₂ ≤10% (5 punti)
- 10% < CO₂ ≤20% (7 punti)
- 20% < CO₂ ≤30% (9 punti)
- 30 % < CO₂ ≤40% (12 punti)
- 40 % < CO₂ ≤50% (15 punti)
- CO₂ >50% (20 punti)

Gli obiettivi di riduzione delle emissioni rispetto alle emissioni ante intervento di cui sopra dovranno essere conseguiti facendo riferito alla simultaneità degli interventi oggetto della domanda di contributo come illustrato e comprovato nella relazione tecnica di progetto di cui all'Allegato 1H.

Criterio di valutazione 3**Qualità tecnico- economica del progetto**

Rapporto costi benefici- Rapporto Costo/ kWh energia rinnovabile prodotta (Cr) (5-15 punti)

- Cr >2,5 (5 punti)
- 2 < Cr ≤2,5 (8 punti)
- 1,5 < Cr ≤2 (11 punti)
- 1 < Cr ≤1,5 (13 punti)
- Cr ≤1 (15 punti)

L'analisi dell'indicatore costi-benefici è contenuta nella relazione tecnica di progetto di cui all'Allegato 1H.

Criterio di valutazione 4**Progettazione e cantierabilità del progetto**

Titoli abilitativi, titoli energetici, pareri, nulla-osta, autorizzazioni o atti di assenso comunque denominati previsti dalle norme vigenti per realizzare gli interventi di progetto al momento della presentazione della domanda (5-25 punti)

Alla data di presentazione della domanda:

1. presentazione della richiesta per ottenere il titolo abilitativo edilizio ed energetico per la realizzazione dell'intervento in attesa di pareri, nulla-osta, autorizzazioni o atti di assenso comunque denominati previsti dalle norme vigenti (5 punti)

2a. presentazione della richiesta per ottenere il titolo abilitativo edilizio ed energetico per la realizzazione dell'intervento comprensiva di eventuali pareri, nulla-osta, autorizzazioni o atti di assenso comunque denominati previsti dalle norme vigenti oppure non necessari (15 punti)

ALLEGATO 1 -BANDO

2b. possesso e piena efficacia del titolo abilitativo edilizio o comunicazione di inizio lavori nonché titolo energetico per la realizzazione dell'intervento e in attesa di pareri, nulla-osta, autorizzazioni o atti di assenso comunque denominati previsti dalle norme vigenti (15 punti)

3a. possesso e piena efficacia del titolo abilitativo edilizio o comunicazione di inizio lavori nonché titolo energetico per la realizzazione dell'intervento comprensivo di eventuali pareri, nulla-osta, autorizzazioni o atti di assenso comunque denominati previsti dalle norme vigenti oppure non necessari [immediata cantierabilità] (25 punti)

3b. titolo abilitativo edilizio o comunicazione di inizio lavori nonché titolo energetico per la realizzazione dell'intervento non necessario [immediata cantierabilità]: 25 punti

Nota:

-Nel caso di comunicazione di inizio lavori o titolo abilitativo edilizio ed energetico non efficace per mancanza di un atto di assenso previsti dall'art. 145 comma 2, lettera d, della L.R. 65/2014 "Norme per il governo del territorio", la medesima deve essere corredata da contestuale istanza di acquisizione di tale atto di assenso ai sensi dell'art. 147 della medesima legge.

-Contestualmente al titolo abilitativo edilizio o alla comunicazione di inizio lavori dovrà essere fornito il necessario titolo energetico di cui all'art.4 del D.Lgs 28/2011 modificato dall'art.18 del D.Lgs 199/2021 nonché di cui all'art 8 del D.Lgs 192/2005 e smi ove previsti.

La suddetta documentazione dovrà essere allegata alla dichiarazione dei titoli abilitativi di cui all'Allegato II del bando.

Criterio di valutazione 5**Livello di analisi in termini di consumi energetici e di costi**

Studio consumi energetici o diagnosi energetica (5-20 punti):

- studio dei consumi energetici della relazione tecnica di progetto di cui all'Allegato 1H: 5 punti (caso 1)

- diagnosi energetica per imprese soggette all'obbligo di cui all'art.8 del D.lgs. 102/2014: 12 punti (caso 2)

- diagnosi energetica per imprese non soggette all'obbligo di cui all'art.8 del D.lgs. 102/2014: 20 punti (caso 3)

La diagnosi energetica, da allegare alla domanda, deve essere eseguita ai sensi del D.lgs. 102/2014 e s.m.i, conforme alle norme UNI CEI EN 16247 e secondo quanto previsto dalle Linee Guida della norma UNI/TR 11775 e/o UNI/TR 11824 nonché elaborata e firmata da un esperto in Gestione dell'Energia certificato da un organismo di valutazione della conformità ai sensi della norma UNI CEI 11339 oppure da una società che fornisce servizi energetici (ESCO) certificata da un organismo di valutazione della conformità ai sensi della norma UNI CEI 11352.

La diagnosi energetica deve essere elaborata con i consumi degli ultimi 3 anni.

Nel caso di imprese soggette all'obbligo di cui all'art.8 del D.lgs. 102/2014 dovrà essere allegata la ricevuta di avvenuta trasmissione al relativo portale di ENEA.

Nel caso di imprese non soggette all'obbligo di cui all'art.8 del D.lgs. 102/2014, ai fini del riconoscimento del punteggio, dovrà essere allegata la diagnosi energetica energetica alla relazione tecnica di progetto di cui all'Allegato 1H.

Solo le proposte progettuali che, in relazione a ciascun criterio di selezione raggiungeranno un punteggio uguale o superiore al minimo richiesto, totalizzando un punteggio uguale o superiore a 25

ALLEGATO 1 -BANDO

punti in relazione alla somma dei punteggi riferiti a ciascun criterio di selezione, saranno oggetto di verifica ai fini dell'attribuzione del punteggio di premialità.

Il punteggio di premialità sarà assegnato esclusivamente nel caso di accertamento del possesso di uno o più dei requisiti di premialità, effettuato attraverso l'esame della documentazione richiesta per ciascuno di essi.

Criteri di premialità

1) Progetto localizzato in un Comune classificato "area interna" secondo quanto previsto dalla Deliberazione di Giunta regionale n. 199 del 28/02/2022 (Allegato A, par. 4.4) (2 punti)

2) Progetto che prevede l'utilizzo di sistemi di monitoraggio e controllo dei consumi energetici dell'edificio e degli impianti (3 punti)

Ai fini del riconoscimento del punteggio premiale il tecnico indipendente ed esterno all'impresa, dovrà attestare, attraverso una dichiarazione sostitutiva di atto notorio debitamente firmata e timbrata, l'utilizzo di sistemi di monitoraggio e controllo dei consumi energetici dell'edificio e degli impianti corredata da scheda tecnica di progetto relativa a meter / sensori / attuatori di campo collegati con un layer di controllo e analisi accessibile tramite web (sono esclusi i contatori di energia elettrica e gas relativi ai contratti di fornitura).

3) Progetto che prevede contestualmente interventi per la rimozione e lo smaltimento di amianto (6 punti)

Ai fini del riconoscimento del punteggio premiale il tecnico indipendente ed esterno all'impresa, dovrà riportare, attraverso una dichiarazione sostitutiva di atto notorio debitamente firmata e timbrata, una descrizione dell'intervento e ricevuta di trasmissione all'ente competente e relativo piano di lavoro in cui siano indicati anche il luogo e la data di inizio della bonifica (se già in possesso).

4) Progetti di imprese che hanno introdotto innovazioni in campo ambientale (2 punti)

Ai fini del riconoscimento del punteggio premiale dovranno essere allegati obbligatoriamente: - domanda di partecipazione a bandi regionali, statali, europei su ricerca e sviluppo e/o innovazione etc.

-perizie tecniche, documenti anche redatti nell'ambito del sistema di gestione ambientale certificato (es. Dichiarazione Ambientale, piano di miglioramento, ecc.), contributi della singola impresa agli obiettivi di livello territoriale evidenziati nel Programma Ambientale di distretto (Attestazione EMAS sviluppato nei distretti), Dichiarazione Ambientale di Prodotto o modalità di comunicazione delle performance ambientali simili basate sulla metodologia LCA

5) Progetti di imprese che hanno adottato sistemi di gestione ambientale certificati di processo o di prodotto (2 punti)

Ai fini del riconoscimento del punteggio premiale dovranno essere allegati obbligatoriamente:
-nel caso di certificazione ISO14001, adesione al Regolamento EMAS, certificazione di prodotto Ecolabel, EPD etc: Certificato conseguito in data antecedente alla presentazione della domanda
-nel caso di altri strumenti equivalenti: Attestazione di un organismo di certificazione/revisione oppure Autocertificazione sottoposta a verifica da parte degli uffici regionali

6) Imprese che assicurano un incremento occupazionale (1-3 punti)

Il punteggio premiale per l'incremento occupazionale sarà attribuito sulla base della seguente tabella:

ALLEGATO 1 -BANDO

Dimensione impresa	ULA 1-2	ULA > 2
Micro -Piccola	2	3
Media-Grande	1	2

Le assunzioni di personale devono far riferimento alle sedi e unità locali toscane ed i nuovi addetti devono essere dimostrati in rendicontazione mediante l'acquisizione degli UNILAV di assunzione e dal calcolo della differenza tra gli occupati espressi in UL presenti nelle sedi ed unità locali toscane alla data di presentazione della rendicontazione a saldo e gli occupati nelle medesime sedi alla data di Termine Iniziale. Tale differenza dovrà evidenziare l'incremento delle unità previste dalla premialità. Per il calcolo saranno acquisiti gli UNIEMES al mese precedente la presentazione della rendicontazione a saldo e del mese precedente del termine iniziale di cui al paragrafo 5.2 del presente bando.

Non è conteggiato quale decremento degli occupati le fattispecie di cui all'art 32 comma 3 del Reg. UE 651/2014.

Gli apprendisti non sono considerati facenti parte degli occupati ai sensi dell'art 5 ultimo comma, dell'allegato I del Reg. U.E. 651/2014

In caso di non mantenimento dell'incremento occupazionale previsto sarà ricalcolata la premialità spettante e sarà rideterminato il posizionamento in graduatoria.

7) Imprese che assicurano capacità di favorire pari opportunità e di non discriminazione (2 punti)

Imprese che, a seguito delle ULA aggiuntive totali di cui al precedente punto 6, assicurano anche capacità di favorire pari opportunità e di non discriminazione:

Se la percentuale ULA aggiuntive donne /ULA aggiuntive totali $\geq 50\%$: 2 punti

8) Progetti di imprese a titolarità femminile (6 punti)

9) Progetti di imprese costituite da giovani (6 punti)

10) Localizzazione degli interventi: Operazione localizzata su immobile/struttura (3 punti)

Ai fini del riconoscimento del punteggio premiale, il tecnico indipendente ed esterno all'impresa, dovrà riportare, attraverso una dichiarazione sostitutiva di atto notorio debitamente firmata e timbrata, una descrizione dell'intervento con particolare riferimento alla sua localizzazione e relativa planimetria.

11) Progetto che prevede sistemi di accumulo di energia contestualmente all'intervento 4b (5 punti)

Ai fini del riconoscimento del punteggio premiale, il tecnico indipendente ed esterno all'impresa, dovrà riportare, in caso di intervento 4b, attraverso una dichiarazione sostitutiva di atto notorio debitamente firmata e timbrata, una descrizione dell'intervento con particolare riferimento ai sistemi di accumulo di energia e relativo schema elettrico.

12) Progetto prevede anche interventi di efficientamento energetico (6 punti)

Ai fini del riconoscimento del punteggio premiale, il tecnico indipendente ed esterno all'impresa, dovrà riportare, attraverso una dichiarazione sostitutiva di atto notorio debitamente firmata e timbrata, una descrizione degli interventi di efficientamento energetico contestuali agli interventi oggetto di domanda di contributo.

ALLEGATO 1 -BANDO

11) Operazione localizzata in area colpita da calamità naturale di cui all'evento del 2 novembre 2023 (5 punti)

Il raggiungimento dei requisiti di cui al paragrafo 5.1 e delle condizioni per la valutazione e l'attribuzione del punteggio, sulla base dei criteri riportati nei punti precedenti, deve essere adeguatamente comprovato e illustrato nella relazione tecnica di progetto di cui all'Allegato 1H.

La valutazione delle proposte si completa con la valutazione di ammissibilità delle spese previste nella proposta progettuale rispetto all'elenco delle spese ammissibili previsto dal Bando e dalla DGR di approvazione degli elementi essenziali del Bando.

6.3 Esiti istruttori e concessione dell'agevolazione**6.3.1 Bandi con procedura a graduatoria**

La graduatoria è predisposta sulla base del maggior punteggio assegnato, comprensivo dell'applicazione dei criteri di valutazione e premialità approvati con atto di indirizzo di Giunta.

A parità di punteggio finale, la graduatoria sarà definita in base all'importo dell'investimento ammissibile, in ordine decrescente e, in caso di ulteriore parità, in base alla data di presentazione della domanda.

La graduatoria finale distingue tra le "domande ammesse" e "domande non ammesse":

a) Le domande ammesse sono distinte in:

- ammesse e finanziate;
- ammesse e non finanziate per carenza di fondi previsti dal bando sulla base di quanto previsto al paragrafo 3 "Dotazione finanziaria".

b) Le domande non ammesse sono distinte in:

- domande non ammesse a causa dell'esito negativo dell'istruttoria di ammissibilità;
- domande non ammesse a causa dell'esito negativo dell'istruttoria di valutazione;
- domande non ammesse a seguito di rinuncia precedente all'adozione dell'atto di concessione.

La graduatoria, contenente l'esito dell'istruttoria definitiva, è approvata con provvedimento del responsabile del procedimento, che costituisce a tutti gli effetti atto di concessione, entro 90 (novanta) giorni dalla data di chiusura dei termini di presentazione delle domande, salva la interruzione dei termini per l'applicazione del soccorso istruttorio che non può cumulativamente superare i 30 giorni, ed è pubblicata sul BURT oltre che sul sito della RT e di Sviluppo Toscana S.p.A.

La graduatoria individua i progetti ammessi e progetti non ammessi; in particolare i progetti ammessi vengono distinti in finanziati e non finanziati per esaurimento delle risorse. Nel caso in cui la Giunta Regionale con apposito atto individui ulteriori fondi da destinare al bando, si potrà eventualmente procedere allo scorrimento anche parziale della graduatoria dei progetti ammessi e non finanziati.

La comunicazione da parte dell'Organismo intermedio Sviluppo Toscana Spa del suddetto provvedimento di approvazione della graduatoria e di assegnazione del contributo ha valore di notifica dell'avvenuta concessione.

Con la comunicazione di ammissione a finanziamento al beneficiario saranno indicati anche i termini e le modalità di realizzazione del progetto.

ALLEGATO 1 -BANDO

Per i progetti ammessi e non finanziati e per quelli non ammessi Sviluppo Toscana S.p.A. provvede a notificare il provvedimento tramite Posta Elettronica Certificata (P.E.C.) con relativa motivazione e con indicazione dei termini (10 giorni) per richiedere il riesame in autotutela o per presentare ricorso amministrativo.

6.4 Verifiche dei requisiti dopo la concessione**6.4.1 Verifica dei requisiti oggetto di dichiarazioni sostitutive di certificazione ai sensi dell'art. 46 e dichiarazioni sostitutive di atto notorio ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000**

-Entro 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica della concessione dell'agevolazione, Sviluppo Toscana S.p.A. verifica i seguenti requisiti di ammissibilità oggetto di dichiarazioni sostitutive di certificazione ai sensi dell'art. 46 e dichiarazioni sostitutive di atto notorio ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 al fine di verificarne la sussistenza alla data di presentazione della domanda:

- responsabilità amministrativa (requisito punto 4.2.6);
- precedenti penali (requisito 4.2.7);
- rispetto delle norme in materia di contrasto del lavoro irregolare (requisito 4.2.8);
- procedimenti penali in corso in materia di lavoro (requisito 4.2.9);
- dimensione d'impresa (requisito 4.2.11);
- intestazione fiduciaria (requisito 4.2.12);
- affidabilità economico finanziaria (requisito 4.2.15);
- impresa in difficoltà (requisito 4.2.16);
- delocalizzazione (requisito 4.2.18);
- contrasto alla discriminazione (requisito 4.2.19);
- contratto collettivo nazionale di lavoro (requisito 4.2.20);
- antiriciclaggio (requisito 4.2.22).

con le seguenti modalità:

1. controlli su un campione non inferiore al 5% dei soggetti ammessi a contributo e finanziati;
2. controlli su un campione pari al 5% dei soggetti ammessi a contributo e non finanziati.

Si precisa che, in relazione alla verifica del possesso dei requisiti di cui ai punti 4.2.11 e 4.2.16, ai soggetti campionati verrà richiesto di produrre la seguente documentazione:

- documentazione economico-finanziaria
 - a) per le imprese obbligate alla redazione del bilancio: la documentazione sarà acquisita d'ufficio dall'amministrazione regionale;
 - b) per le imprese non obbligate alla redazione del bilancio e i professionisti: COPIA DELLE ULTIME DUE DICHIARAZIONI DEI REDDITI PRECEDENTI LA DATA DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA, CORREDATE DAI RELATIVI BILANCI DI VERIFICA REDATTI SECONDO LE DISPOSIZIONI NORMATIVE VIGENTI;
 - c) per le imprese che, alla data di presentazione della domanda, non abbiano ancora chiuso il primo bilancio: SITUAZIONE ECONOMICA E PATRIMONIALE DI PERIODO.Nei casi b) e c), in assenza delle dichiarazioni dei redditi o della situazione economica e patrimoniale di periodo il progetto sarà ritenuto inammissibile; in caso di documentazione incompleta, l'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di richiedere ad integrazione il bilancio o la dichiarazione mancante.

- copia conforme dei DM10 dell'impresa campionata e di eventuali società ad essa collegate e/o associate, relativi a tutti i mesi dell'anno di riferimento indicato nella dichiarazione relativa alla dimensione aziendale;

ALLEGATO 1 -BANDO

- nell'ipotesi di assenza di dipendenti dovrà essere fornita la dichiarazione sostitutiva di Atto Notorio, ai sensi del DPR 445/2000, firmata dal legale rappresentante dell'impresa per la quale viene resa la dichiarazione, attestante la mancanza di dipendenti nell'anno di riferimento indicato nella dichiarazione relativa alla dimensione aziendale e la conseguente assenza dei DM10 richiesti.

Anche detta dichiarazione, se relativa ad imprese estere, dovrà essere tradotta e legalizzata come specificato al punto successivo.

IMPRESSE ESTERE: le imprese che risultano associate/collegate ad imprese estere sono tenute a produrre la documentazione economica (es. bilanci, dichiarazioni dei redditi, ecc.) di tali imprese estere. Tali documenti devono essere prodotti in originale ed accompagnati da traduzione certificata (legalizzata o con postilla), secondo le indicazioni reperibili sul sito http://www.esteri.it/mae/it/italiani_nel_mondo/serviziconsolari/traduzionelegalizzazionedocumenti.html oppure in forma sintetica con evidenza degli elementi determinanti la dimensione aziendale (fatturato, attivo di bilancio, ULA, ecc.) secondo la normativa vigente, purché asseverata da un revisore legale.

In caso di necessità di incremento del PN ai fini del possesso del requisito di cui al paragrafo 4.2.15 lettera a. (adeguatezza patrimoniale), dovranno essere presentati obbligatoriamente – secondo le casistiche – i seguenti documenti di cui ai punti I), II), III) e IV) del predetto paragrafo:

I) per le imprese di nuova costituzione, qualora l'ammontare del capitale sociale effettivamente versato alla data della domanda risulti non sufficiente a soddisfare il rispetto del parametro, potrà essere assunto l'intero ammontare di capitale sociale deliberato, se presente DICHIARAZIONE DI IMPEGNO DEI SOCI ALL'INTEGRALE VERSAMENTO PRIMA DELLA RICHIESTA DI EROGAZIONE, ANCHE A TITOLO DI ANTICIPAZIONE;

II) DICHIARAZIONE DI IMPEGNO DEI SOCI AL VERSAMENTO DI EVENTUALI CREDITI ANCORA DOVUTI (VOCE A DELLO STATO PATRIMONIALE EX ART. 2424 C.C.) PRIMA DELLA RICHIESTA DI EROGAZIONE, ANCHE A TITOLO DI ANTICIPAZIONE;

III) COPIA DELL'ATTO NOTARILE DI AUMENTO DI CAPITALE DEPOSITATO PRESSO LA CCIAA TERRITORIALMENTE COMPETENTE, ED ATTESTANTE, AI SENSI DEL CODICE CIVILE, L'AUMENTO DI CAPITALE DELIBERATO (in caso di aumento del capitale rispetto a quello risultante dall'ultimo bilancio depositato);

IV) COPIA DELLE CONTABILI BANCARIE ATTESTANTI IL VERSAMENTO EFFETTUATO in caso di versamenti in conto capitale effettuati da soci successivamente alla data di riferimento dell'ultimo bilancio depositato.

Ai fini del possesso del requisito di cui al paragrafo 4.2.15 lettera b. (affidabilità economica) e c) (affidabilità finanziaria), le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o non obbligate alla redazione del bilancio. ove non presenti le dichiarazioni dei redditi (imprese in contabilità semplificata, liberi professionisti), dovranno presentare obbligatoriamente un PROSPETTO REDATTO AI SENSI DELL'ART. 2425 C.C. ALLEGATO A DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ RESA AI SENSI DEL DPR N. 445/2000 DAL LEGALE RAPPRESENTANTE ATTESTANTE LA VERIDICITÀ DEI DATI IN ESSO CONTENUTI.

ALLEGATO 1 -BANDO

Ai fini del possesso del requisito di cui al paragrafo 4.2.15 lettera c. (affidabilità finanziaria) in relazione all'eventuale finanziamento (lettera "F").

1) in caso di finanziamenti soci/altri non effettuati (vale a dire non versati), dovrà essere presentata obbligatoriamente:

- DELIBERA CDA, CHE DESTINI IL FINANZIAMENTO ALLA COPERTURA PROGETTO;
- DICHIARAZIONE DI IMPEGNO AL VERSAMENTO PRIMA DELLA RICHIESTA DI EROGAZIONE, ANCHE A TITOLO DI ANTICIPAZIONE;

2) in caso di finanziamenti bancari non effettuati (vale a dire non versati) dovrà essere presentata obbligatoriamente:

- DELIBERA BANCARIA DESTINATA AL PROGETTO (NON NECESSARIA DELIBERA CDA);

3) in caso di finanziamenti soci/bancari/ o altri effettuati (vale a dire versati) dopo approvazione della Delibera GR che approva elementi essenziali, dovrà essere presentata obbligatoriamente:

4) in caso di finanziamenti soci/bancari/ o altri effettuati (vale a dire versati) prima della approvazione della Delibera GR che approva elementi essenziali, dovranno essere presentate obbligatoriamente:

- DELIBERA CDA, CHE DESTINI IL FINANZIAMENTO ALLA COPERTURA PROGETTO O COMUNQUE UN ATTO CHE DIMOSTRI L'INTENZIONE DI RAFFORZARE L'AFFIDABILITÀ FINANZIARIA DELL'IMPRESA IN VISTA DELLA FUTURA ADESIONE AI BANDI REGIONALI.

5) in caso di aumento di capitale rispetto a quello risultante dall'ultimo bilancio depositato, dovrà essere presentato obbligatoriamente:

- COPIA DELL'ATTO NOTARILE DEPOSITATO PRESSO IL REGISTRO IMPRESE DELLA CCIAA, AI SENSI DEL CODICE CIVILE, CHE ATTESTI L'AUMENTO DI CAPITALE.

-Entro 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica della concessione dell'agevolazione, Sviluppo Toscana S.p.A. verifica, attraverso il supporto di tecnici esterni, il rispetto di quanto previsto al paragrafo 5.1 del bando in merito al possesso del titolo abilitativo edilizio ed energetico pienamente efficace per la realizzazione di ciascun intervento, in caso in cui l'impresa, al momento della presentazione della domanda, abbia presentato solo la richiesta del titolo abilitativo edilizio ed energetico per la realizzazione dell'intervento.

6.4.2 Verifica delle attestazioni del revisore legale

La Regione, anche attraverso Sviluppo Toscana S.p.A. procede annualmente alla verifica, su un campione pari al 5%, dell'attestazione rilasciata in forma asseverata dal revisore legale con riguardo ai seguenti requisiti: dimensione aziendale, capacità economico-finanziaria, impresa in difficoltà.

6.4.3 Esito negativo dei controlli

L'esito negativo dei controlli di cui ai par. 6.4.1 e 6.4.2 dà luogo alla decadenza del contributo concesso e determina la revoca per inammissibilità, oltre alle conseguenze penali di cui agli artt. 75 (decadenza dai benefici) e 76 (norme penali) del DPR n. 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci.

7 Rinuncia all'agevolazione entro i termini

ALLEGATO 1 -BANDO

In caso di rinuncia all'agevolazione intervenuta entro il termine di novanta giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di assegnazione, Sviluppo Toscana comunica al beneficiario la "presa d'atto" della rinuncia con le stesse modalità previste per la concessione e procede all'archiviazione della posizione.

La rinuncia entro i termini non comporta oneri né sanzioni per il beneficiario.

8 Modalità di rendicontazione ed erogazione

Secondo previsione del bando, la rendicontazione avviene con le seguenti modalità:

- **rendicontazione ordinaria**, attraverso la presentazione dei relativi giustificativi di spesa;
- **attestazione asseverata da parte delle imprese**, accompagnata da una relazione tecnica rilasciata, in forma asseverata e con esplicita dichiarazione di responsabilità, da parte di un professionista iscritto nel registro dei revisori legali (art.14, co. 3 L.R. n. 71/2017);
- **rendicontazione semplificata (possibile solo per istanza SAL)**, attraverso la presentazione di un'istanza da parte del beneficiario, unitamente ad una dichiarazione sulla ammissibilità della spesa sostenuta resa nella forma della dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, sulla cui veridicità, saranno successivamente attivati controlli a campione o puntuali secondo previsione del bando (art. 14-bis, co. 1 L.R. n. 71/2017). La modalità semplificata prevista dall'art. 14-bis si applica soltanto a SAL, con erogazione in acconto fino al 70% di quanto richiesto.

La domanda di erogazione può essere presentata a titolo di anticipo, SAL e saldo.

Per ognuna di esse sono effettuate le verifiche previste per legge in materia di:

- verifica d'ufficio della regolarità contributiva;
- verifica antimafia sulla base della documentazione di cui all'allegato 1B antimafia;

8.1 Presentazione della domanda di erogazione e rendicontazione

L'erogazione del contributo pubblico avviene a seguito della presentazione da parte dei beneficiari di apposita domanda secondo le seguenti fasi

Stadio	Periodo ammissibilità	Termine per richieste di erogazione	% minima da rendicontare sul totale investimento	% contributo erogabile sul totale contributo
Anticipo (opzionale)	non presente	entro 6 mesi dalla data di adozione dell'atto di concessione dell'agevolazione	non attinente	40%
Primo periodo di rendicontazione (SAL)	da inizio progetto fino al dodicesimo mese successivo alla notifica della concessione dell'aiuto	entro dodici mesi dalla notifica della concessione dell'aiuto	30%	Proporzionale alla percentuale di spesa rendicontata e ammessa fino ad un massimo del 90% del contributo concesso (cumulativamente con eventuale anticipo)

ALLEGATO 1 -BANDO

Rendicontazione finale (SALDO)	da inizio progetto fino al ventiduesimo mese successivo alla data di inizio convenzionale (punto 5.2.1. del Bando)	ventiduesimo mese successivo alla data di inizio convenzionale (punto 5.2.1. del Bando)	Investimento residuo	Eventuale saldo del contributo residuo in base al totale investimento ammesso a saldo
---------------------------------------	---	--	----------------------	---

Tali domande devono essere presentate online utilizzando la specifica piattaforma di rendicontazione del nuovo sistema informativo “Sistema Fondi Toscana” (SFT) disponibile all’indirizzo <https://sft.sviluppo.toscana.it/>

Il manuale per gli utenti della piattaforma di rendicontazione illustra la procedura per l’inserimento delle domande di erogazione. Non sono ritenute valide rendicontazioni presentate con modalità diverse.

L’accesso alla piattaforma è automaticamente consentito al legale rappresentante dell’impresa o ente titolare del progetto ammesso a finanziamento. Tuttavia, è possibile **delegare alla compilazione** della rendicontazione altri soggetti facendo esplicita richiesta con le modalità descritte all’indirizzo web sopra menzionato.

A seguito di presentazione della domanda di pagamento, la piattaforma di rendicontazione genera la “dichiarazione di spesa” in un file di formato standard che una volta scaricato, deve essere firmato digitalmente o sottoscritto dal Legale Rappresentante del beneficiario e caricato sul nuovo sistema informativo “Sistema Fondi Toscana” (SFT) disponibile all’indirizzo <https://sft.sviluppo.toscana.it/>. Il file scaricato è registrato nel sistema con la sua impronta elettronica e quindi ogni sua anche minima modifica verrà rilevata rendendo nulla l’istanza di pagamento.

8.2 Documentazione allegata alla domanda di erogazione

8.2.1 Domanda di erogazione dell’anticipo

E’ facoltà dei beneficiari richiedere un anticipo pari al 40% del contributo totale del progetto entro **6 mesi** dalla data di adozione dell’atto di concessione dell’agevolazione.

- L’anticipo è subordinato alla presentazione di garanzia fidejussoria, bancaria o assicurativa con scadenza almeno 10 mesi dopo il termine ultimo previsto per la rendicontazione finale del progetto. La garanzia fidejussoria, rilasciata a favore di Regione Toscana è pari al 100% dell’importo dell’anticipo richiesto. La garanzia fidejussoria in formato digitale deve essere inviata a Sviluppo Toscana Spa debitamente bollata.
- Tale garanzia può essere prestata dalle banche, dalle imprese di assicurazione di cui alla L. n. 348/1982 o dagli intermediari finanziari iscritti all’albo di cui all’art. 106 del D.Lgs. n. 385/1993 (TUB) che svolgano attività di rilascio di garanzie in via esclusiva o prevalente e che siano a ciò autorizzati e vigilati dalla Banca d’Italia.
- Sul sito della Banca d’Italia e dell’IVASS sono rinvenibili gli Albi ufficiali dei soggetti abilitati.
- Sono esclusi gli intermediari finanziari stranieri che non hanno sede legale e direzione generale situate nel territorio della Repubblica⁹.
- I titoli di garanzia stranieri, rilasciati da soggetti abilitati alla concessione di garanzie a favore di enti pubblici, aventi sede legale all’estero, devono essere sempre redatti in forma pubblica ai sensi dell’art. 58 del Reg. (UE) n. 1215/2012. Le sottoscrizioni devono essere legalizzate ai sensi della vigente normativa nazionale o degli eventuali accordi internazionali vigenti in tema di circolazione degli atti tra lo Stato straniero e l’Italia, quali ad esempio la Convenzione dell’Aia

⁹D.Lgs. n. 141/2010 e Decisione G.R. 23/7/2012, n. 3

ALLEGATO 1 -BANDO

del 05/10/1961. Se il titolo di garanzia, in tutto o in parte, è redatto in lingua straniera, dovrà essere integrato da traduzione giurata della parte in lingua straniera, debitamente legalizzata. La garanzia estera è accettata solo ove il soggetto fideiussore, in relazione agli atti connessi alla polizza e per tutte le eventuali azioni, di natura amministrativa e civile, ivi comprese azioni esecutive, abbia una sede operativa in Italia da eleggere quale domicilio. Nel caso in cui il titolo di garanzia straniero di cui trattasi sia rilasciato da soggetti aventi sede legale esclusiva al di fuori dell'Unione Europea, la garanzia dovrà essere, inoltre, accompagnata da idonea certificazione legalizzata dalle Rappresentanze diplomatiche o consolari italiane di quel Paese in merito alla natura di "titolo esecutivo" della stessa, in assenza della quale non potrà essere accettata, salvo che tale limitazione non contrasti con eventuali disposizioni di trattati internazionali vigenti tra lo Stato straniero e l'Italia.

- Gli uffici addetti alla ricezione delle richieste di anticipo richiedono un'attestazione della validità delle fideiussioni all'indirizzo della Direzione Generale del soggetto garante.

- La garanzia deve essere rilasciata tassativamente utilizzando il modello predisposto e approvato dalla Regione Toscana (Allegato 1E), **sottoscritta con la forma di atto pubblico o di scrittura privata autenticata, con espressa attestazione notarile dei poteri di firma del garante in relazione all'entità della garanzia prestata ed alla effettiva capacità di impegnare l'Ente garante.**

- **Le garanzie devono essere emesse esclusivamente in formato digitale** nel rispetto dei requisiti previsti dall'art. 20 del D.Lgs. 07/03/2005, n.82 e ss.mm.ii. (Codice dell'Amministrazione digitale – CAD) e le relative sottoscrizioni devono essere apposte in presenza di un Notaio, ai sensi dell'art. 25 del CAD, in relazione a quanto disposto dall'art. 2703 C.c.

- Le garanzie, ai fini dell'accogliibilità, devono:

- essere intestate alla Regione Toscana;

- assoggettate all'imposta di bollo nella misura forfettaria di 16,00 euro per ogni foglio.

- La garanzia dovrà essere redatta tassativamente secondo lo schema approvato in allegato al presente Bando e pubblicato sul sito www.sviluppo.toscana.it, sezione "Rendicontazione"; in nessun modo il testo del modello potrà essere alterato, modificato o integrato con clausole aggiuntive in sede di rilascio della garanzia, pena il rigetto dell'istanza di anticipo. Eventuali difformità nella forma e contenuti della garanzia rispetto ai requisiti previsti possono essere riscontrati e fatti valere dall'Amministrazione regionale in ogni tempo, anche successivamente all'erogazione dell'anticipo, e determinano l'immediata richiesta di restituzione del contributo erogato, fatte salve le eventuali ulteriori sanzioni ai sensi del Bando.

- La garanzia è valida a prescindere dall'eventuale assoggettamento a fallimento o altra procedura concorsuale del contraente.

- In caso di mancata sostituzione del garante ai sensi dell'art. 1943 del C.c. entro i termini richiesti dall'Amministrazione, si procederà a richiedere la restituzione dell'anticipazione concessa, maggiorata degli interessi legali dalla data in cui si formalizza la situazione di insolvenza alla data della richiesta di restituzione. La mancata restituzione, nei termini concessi, determinerà l'avvio del procedimento di revoca del contributo, da effettuarsi con le modalità indicate dal presente bando.

- La sostituzione del fideiussore può essere limitata alle somme non già oggetto di svincolo parziale, secondo le modalità previste dall'art. 2 del contratto di fideiussione, allegato al presente bando.

- La garanzia **deve prevedere espressamente:**

- il pagamento a prima richiesta entro quindici giorni;

- la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale;

- la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, co. 2 e co. 3 del C.c., ovvero la durata della fideiussione deve essere correlata non alla scadenza dell'obbligazione principale, ma al suo integrale adempimento;

ALLEGATO 1 -BANDO

- che il mancato pagamento del premio non potrà in nessun caso essere opposto al beneficiario, in deroga all'art. 1901 del C.c.;
- il Foro di Firenze quale unico Foro competente alla risoluzione delle controversie relative alle questioni di merito, la legge italiana come sola legge applicabile e l'uso esclusivo della lingua italiana nelle eventuali controversie;
- l'escussione della garanzia a tutela del credito regionale nel caso di mancato rinnovo della stessa entro un termine antecedente la scadenza (due mesi);
- **la clausola del rinnovo automatico nel caso in cui il beneficiario dell'aiuto non sia in grado di rispettare tutti gli adempimenti, gli impegni e le condizioni previsti dalle norme che regolano l'aiuto.**

8.2.2 Domanda di erogazione per SAL

Il primo periodo di rendicontazione si conclude entro **12 mesi** dalla notifica della concessione dell'aiuto effettuata tramite PEC; entro tale termine deve essere rendicontato almeno il 30% dell'investimento ammesso.

Nel caso in cui sia stato erogato l'anticipo, al primo SAL non potrà essere erogato oltre il 90% del contributo spettante dietro presentazione di una delle seguenti modalità di rendicontazione:

- **rendicontazione ordinaria**, previa presentazione della documentazione richiesta sul sistema informativo di Sviluppo Toscana S.p.A.; la domanda deve contenere:

a) relazione tecnica, documentazione progettuale e scheda indicatori di progetto. Al fine di dimostrare il regolare avanzamento fisico del progetto, ad ogni fase di rendicontazione deve essere fornita la relativa relazione tecnica di medio periodo elaborata in base allo schema reso disponibile sul sito internet di Sviluppo Toscana alla pagina dedicata al bando e completa della relativa scheda indicatori.

La relazione tecnica asseverata e firmata da un tecnico abilitato all'esercizio della professione, deve illustrare gli obiettivi in termini di produzione di energia rinnovabile totale conseguiti e la loro coerenza e correlazione con le finalità del bando al fine di comparare i dati indicati in sede di domanda con quelli derivanti dalla realizzazione dell'intervento.

b) documentazione contabile e amministrativa. La documentazione da trasmettere in relazione alle specifiche spese rendicontate in ogni fase è elencata nell'Allegato 1A "Ammissibilità delle spese e modalità di rendicontazione".

La scelta della rendicontazione con la modalità ordinaria vincola il beneficiario a procedere con la stessa modalità nelle successive rendicontazioni.

- **rendicontazione asseverata da parte delle imprese**, tramite attestazione accompagnata da una relazione tecnica rilasciata, in forma asseverata e con esplicita dichiarazione di responsabilità, da parte di un professionista iscritto nel registro dei revisori legali nonché una relazione tecnica asseverata e firmata da un tecnico abilitato all'esercizio della professione, deve illustrare gli obiettivi in termini di produzione di energia rinnovabile totale conseguiti e la loro coerenza e correlazione con le finalità del bando al fine di comparare i dati indicati in sede di domanda con quelli derivanti dalla realizzazione dell'intervento; in questo caso, la regolare rendicontazione amministrativo-contabile delle attività svolte dal beneficiario finalizzata all'erogazione del SAL è verificata e attestata da parte di soggetti iscritti nel registro dei revisori legali mediante una relazione tecnica ed un'attestazione rilasciata in forma asseverata e con esplicita dichiarazione di responsabilità. La scelta della rendicontazione con la modalità tramite revisore legale vincola il beneficiario a procedere con la stessa modalità nelle successive rendicontazioni. In caso di progetti in partenariato la scelta dell'utilizzo del revisore per la rendicontazione deve essere uniforme per tutti i partner al fine di non introdurre differenziazioni nei tempi del relativo procedimento amministrativo di controllo. Il modello di perizia asseverata prevista per la

ALLEGATO 1 -BANDO

rendicontazione tramite revisori è riprodotta sul sito internet di Sviluppo Toscana S.p.A. all'indirizzo <http://www.sviluppo.toscana.it/>, nell'apposita sezione dedicata alla rendicontazione dei BANDI del PR FESR 2021-2027; la compilazione effettiva della perizia avverrà da parte del revisore legale direttamente mediante accesso alla piattaforma SFT;

• **rendicontazione semplificata**, previa presentazione di un'istanza di erogazione sottoscritta dal rappresentante legale (o procuratore o delegato) sotto forma di dichiarazione ex artt. 47, 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000, di un importo in acconto fino al 40%, del contributo richiesto a titolo di stato avanzamento lavori (SAL), rinvio di ogni controllo sulla dichiarazione in fase di rendicontazione finale.

L'avvenuta erogazione da parte di Sviluppo Toscana Spa del primo periodo di rendicontazione, a seguito di presentazione di domanda a titolo di stato di avanzamento, è effettuata a titolo provvisorio e non preclude un eventuale recupero anche totale della somma erogata qualora fosse accertata, in sede di rendicontazione a saldo, l'inammissibilità anche parziale delle spese già erogate con il bando in oggetto.

La mancata rendicontazione a titolo di SAL nei termini sopra indicati per almeno il 30% dell'investimento ammesso e/o la mancata presentazione della relazione tecnica intermedia determinerà, trascorsi ulteriori trenta giorni dalla scadenza dei termini, l'avvio del procedimento di revoca dell'intero finanziamento ai sensi del paragrafo 9, secondo le modalità, termini e procedure di cui al successivo paragrafo 13.

8.2.3 Domanda di erogazione a SALDO

Il secondo e ultimo periodo di rendicontazione si conclude entro **22 mesi** dalla notifica della concessione dell'aiuto effettuata tramite PEC. Entro tale termine deve essere rendicontata la parte residua dell'investimento e presentata la domanda di pagamento a titolo di saldo del contributo spettante.

La proroga debitamente autorizzata per il termine di realizzazione del progetto è automaticamente applicata anche al termine di rendicontazione di cui sopra.

La liquidazione del saldo è effettuata dietro presentazione di una delle seguenti modalità di rendicontazione:

• **rendicontazione ordinaria**, previa presentazione della documentazione richiesta, sul sistema informativo di Sviluppo Toscana S.p.A. e controllo su tutta la documentazione presentata (SAL e saldo); la domanda deve contenere:

a) relazione tecnica, documentazione progettuale, scheda indicatori di progetto e documentazione ultimazione lavori

Al fine di dimostrare il regolare avanzamento fisico del progetto deve essere fornita la relativa relazione tecnica asseverata finale elaborata in base allo schema reso disponibile sul sito internet di Sviluppo Toscana alla pagina dedicata al bando e completa della relativa scheda indicatori.

La relazione tecnica asseverata e firmata da un tecnico abilitato all'esercizio della professione, deve illustrare gli obiettivi conseguiti in termini di produzione di energia rinnovabile totale e relativo autoconsumo, di riduzione delle emissioni climalteranti, di rispetto del principio del DNSH e del principio relativo all'immunizzazione dagli effetti del clima e la loro coerenza e correlazione con le finalità del bando al fine di comparare i dati indicati in sede di domanda con quelli effettivi derivanti dalla realizzazione dell'intervento.

Ove dalla relazione tecnica asseverata risulti un punteggio relativo ai criteri di valutazione di cui al paragrafo 6.2.3 calcolato sui dati effettivi inferiore al minimo stabilito.

ALLEGATO 1 -BANDO

Alla relazione tecnica dovranno essere allegati:

- titolo abilitativo edilizio ed energetico pienamente efficace per la realizzazione di ciascun intervento comprensivo di eventuali pareri, nulla-osta, autorizzazioni o atti di assenso comunque denominati (come ad esempio autorizzazione paesaggistica, etc.) previsti dalle norme vigenti rilasciati dagli enti preposti per realizzare gli interventi del progetto [immediata cantierabilità] in caso di varianti o rinnovo del titolo edilizio edilizio ed energetico;
- certificato di regolare esecuzione/dichiarazione di conformità delle opere e/o la dichiarazione di conformità impianti di cui al DM 37/08;
- comunicazione di fine lavori di cui all'art. 149 della LR65/2014 (se dovuta) o la dichiarazione sostitutiva in atto notorio del legale rappresentante che attesta la data di ultimazione dei lavori controfirmata dal tecnico che attesta la conformità dell'opera realizzata al progetto presentato.
- bollette relative ai contatori elettrici e/o del gas di almeno 4 mesi dalla data di conclusione del progetto che attestano gli obiettivi effettivamente raggiunti.

b) documentazione contabile e amministrativa. La documentazione da trasmettere in relazione alle specifiche spese rendicontate in ogni fase è elencata nell'Allegato 1A "Ammissibilità delle spese e modalità di rendicontazione".

- **rendicontazione asseverata da parte delle imprese,** tramite presentazione della documentazione richiesta, sul sistema informativo di Sviluppo Toscana S.p.A. accompagnata da una relazione tecnica rilasciate, in forma asseverata e con esplicita dichiarazione di responsabilità, da parte di un professionista iscritto nel registro dei revisori legali nonché una relazione tecnica asseverata e firmata da un tecnico abilitato all'esercizio della professione, deve illustrare gli obiettivi in termini di produzione di energia rinnovabile totale conseguiti e la loro coerenza e correlazione con le finalità del bando al fine di comparare i dati indicati in sede di domanda con quelli derivanti dalla realizzazione dell'intervento; in questo caso, la regolare rendicontazione amministrativo-contabile delle attività svolte dal beneficiario finalizzata all'erogazione del saldo è verificata e attestata da parte di soggetti iscritti nel registro dei revisori legali mediante una relazione tecnica ed un'attestazione rilasciata in forma asseverata e con esplicita dichiarazione di responsabilità. Il modello di perizia asseverata prevista per la rendicontazione tramite revisori è riprodotta sul sito di Sviluppo Toscana S.p.A. all'indirizzo <http://www.sviluppo.toscana.it/>; la compilazione effettiva della perizia avverrà da parte del revisore legale direttamente mediante accesso alla piattaforma SFT;

La mancata rendicontazione finale delle spese nei termini sopra indicati e per almeno il 70% dell'investimento ammesso e/o la mancata presentazione della relazione tecnica finale determinerà l'avvio del procedimento di revoca dell'intero finanziamento ai sensi del paragrafo 9, secondo le modalità, termini e procedure di cui al successivo paragrafo 13.

Nel caso di spesa finale documentata ed effettivamente sostenuta inferiore alla spesa inizialmente ammessa comunque superiore o pari al 70% dell'investimento ammesso, si provvederà ad una riduzione del contributo da liquidare, nel rispetto della percentuale fissata nell'atto di concessione del contributo.

Nel caso di spesa finale documentata ed effettivamente sostenuta superiore alla spesa ritenuta ammissibile, non potrà in alcun modo operarsi un aumento del contributo.

Nel caso di singoli interventi del progetto non conclusi sia dal punto di vista contabile (emissione giustificativo di spesa e relativo pagamento) e tecnico, non verrà corrisposto il relativo contributo,

ALLEGATO 1 -BANDO

fermo restando la revoca in caso di non raggiungimento dell'investimento minimo di cui al paragrafo 5.4 e della percentuale di cui sopra.

8.3 Controlli sulle domande di erogazione

8.3.1 Verifiche sulle autocertificazioni rese in fase di istanza di erogazione

La Regione, anche attraverso Sviluppo Toscana S.p.A., **entro centottanta giorni** dalla data di erogazione (a qualsiasi titolo effettuata), procede alla verifica sulle dichiarazioni di ammissibilità rese nella forma della **dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000**, su un campione pari ad almeno 5 % delle istanze presentate.

8.3.2 Verifica delle attestazioni del revisore legale

La verifica avverrà con le modalità di cui al par. 6.4.2 cui si rinvia.

8.3.3 Esito negativo dei controlli ai sensi del D.P.R. n. 445/2000

L'esito negativo dei controlli sulle dichiarazioni di cui ai par. 8.3.1 e 8.3.2 dà luogo alla decadenza del contributo concesso e determina la revoca del contributo, oltre all'eventuale segnalazione agli organi competenti da parte del Dirigente responsabile del Bando ai fini di accertamento delle possibili responsabilità penali previste dagli artt. 75 (decadenza dai benefici) e 76 (norme penali) del D.P.R. n. 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci.

8.4 Istruttoria di verifica della rendicontazione ed erogazione per ogni tipo di rendicontazione

L'istruttoria di erogazione a qualsiasi titolo (anticipo, SAL e SALDO) è diretta ad accertare:

- la corretta presentazione della domanda secondo i termini e le modalità stabilite;
- la completezza della documentazione allegata;
- la rispondenza della documentazione alla dichiarazione resa per le spese sostenute, ad eccezione dell'anticipo;
- l'ammissibilità delle spese rendicontata coerentemente con quanto previsto nel paragrafo "Spese ammissibili" e connesse "linee guida" (Allegato 1A), ad eccezione dell'anticipo;
- il rispetto dei requisiti che devono essere mantenuti fino all'erogazione del saldo di cui al paragrafo 9 "Obblighi del beneficiario";
- il rispetto della normativa antimafia con le modalità di cui all'Allegato 1B;
- la regolarità contributiva;
- l'assenza di aiuti illegali (visura deggendorf);
- l'assenza delle condizioni di cui alla Decisione di Giunta regionale n. 4 del 25/10/2016 (cd Caporalato);
- il rispetto dei requisiti di cui al paragrafo 5.1 (ad eccezione dell'anticipo) di seguito riportati:
 - essere localizzata all'interno del territorio regionale;
 - essere dotata di impianti di climatizzazione invernale e/o estiva definito secondo il D.Lgs 48/2020 e funzionante;
 - essere adibita a esercitare l'attività economica codice ATECO di cui al paragrafo 4.1.1.
 - obiettivi effettivamente raggiunti di produzione di energia da fonte rinnovabile, di autoconsumo e di riduzione delle emissioni climalteranti risultante dalla relazione tecnica asseverata (solo a SALDO);
 - rispetto del principio DNSH risultante dalla relazione tecnica asseverata (solo a SALDO);
 - rispetto del principio relativo all'immunizzazione dagli effetti del clima risultante dalla relazione tecnica asseverata (solo a SALDO);
 - possesso titolo abilitativo edilizio ed energetico e coerenza con il progetto presentato in fase di domanda ed eventuali varianti;
 - superamento dei requisiti minimi stabiliti dalle Direttive comunitarie e dalle norme nazionali, laddove applicabili risultante dalla relazione tecnica asseverata;
 - disponibilità dell'immobile.

ALLEGATO 1 -BANDO

L'erogazione a qualsiasi titolo verrà comunque sospesa quando a carico del beneficiario risultino, per effetto di autodichiarazione o a seguito di controlli, procedimenti penali in corso o quando risultino provvedimenti di condanna non ancora definitivi per reati in materia di lavoro (caporalato).

E' causa di revoca totale e non di mera sospensione l'accertamento di procedimenti penali in corso o quando risultino provvedimenti di condanna non ancora definitivi per reati in materia di lavoro (caporalato) non dichiarati dal beneficiario e già presenti al momento del rilascio delle relative dichiarazioni.

Nel caso di utilizzo del revisore legale e di attestazione e relazione rilasciate in forma asseverata l'erogazione relativa al SAL è effettuata entro 45 giorni dalla presentazione della domanda e l'erogazione relativa al saldo entro 60 giorni dalla presentazione della domanda.

Erogazione in anticipo/SAL - L'erogazione in anticipo e SAL è sospesa in presenza di DURC irregolare. In tal caso l'O.I. concede il termine di quindici giorni, entro il quale il Beneficiario può sanare la posizione debitoria presso gli istituti previdenziali; solo a seguito di verifica della regolarità contributiva l'O.I. procederà all'erogazione.

L'istruttoria si conclude con l'erogazione entro 80 giorni dalla presentazione della domanda.

Erogazione a SALDO - A seguito della verifica della rendicontazione finale (a saldo) ed in presenza della regolarità della stessa, il credito vantato dal Beneficiario a titolo di saldo nei confronti della Regione Toscana sarà certo, liquido, ma non ancora esigibile, in quanto sottoposto alla condizione sospensiva della verifica della regolarità contributiva (DURC).

L'erogazione a saldo è sospesa previa verifica della regolarità contributiva (DURC) con le modalità di cui al paragrafo 8.5.

L'istruttoria si conclude con l'erogazione entro 80 giorni dalla presentazione della domanda.

Con l'erogazione del saldo l'operazione si intende "completata".

8.5 Verifica del DURC in fase di erogazione a SALDO: regolarizzazione diretta e intervento sostitutivo.

Successivamente alla verifica della rendicontazione (8.4) in fase di erogazione a saldo ed ai fini dell'ammissibilità della spesa, qualora il DURC non risulti regolare, l'O.I. concede il termine di quindici giorni, entro il quale il Beneficiario può sanare direttamente la posizione debitoria presso gli istituti previdenziali.

In caso di mancata sanatoria, l'O.I. avvia il procedimento di intervento sostitutivo ai sensi dell'art. 31, commi 3 e 8-bis del D.L. n. 69/2013 e della circolare n. 36 del 2013 del Ministero del Lavoro laddove il credito vantato dal Beneficiario a titolo di saldo nei confronti della Regione Toscana sia di importo almeno pari agli oneri contributivi accertati e non versati.

In tal caso, l'O.I. attiverà la seguente procedura:

1. con comunicazione preventiva (preavviso di pagamento) all'istituto previdenziale competente, dichiara l'intenzione di sostituirsi all'originario debitore;
2. con la stessa comunicazione, richiede conferma all'istituto previdenziale presso il quale sussiste l'inadempienza, dell'effettiva consistenza del debito;

ALLEGATO 1 -BANDO

3. l'Istituto previdenziale adito, verificata l'attualità dell'inadempienza, comunicherà all'amministrazione precedente i dati per il pagamento con l'indicazione dell'importo effettivo da corrispondere.

4. solo se il debito non supera l'importo totale della spesa ritenuta ammissibile e da erogare (certa e liquido/liquidabile) - l'OI procede alla regolarizzazione del DURC tramite versamento su F24 della somma dovuta;

5. effettuata la regolarizzazione, l'OI acquisito il DURC regolare, provvederà quindi al pagamento al Beneficiario dell'eventuale somma residua (credito esigibile).

Essendo la regolarità del DURC condizione essenziale ai fini dell'erogazione dell'importo quantificato, la liquidazione dello stesso è sospesa in attesa della regolarizzazione (da parte del Beneficiario) o dell'intervento sostitutivo (da parte dell'OI).

Effettuato il pagamento agli istituti previdenziali l'O.I. provvederà a liquidare l'eventuale importo residuo al Beneficiario solo dopo aver ottenuto il DURC regolare.

Qualora il Beneficiario non sani direttamente la propria posizione debitoria nel termine assegnato dal Bando (15 giorni) e non sia possibile da parte dell'OI attivare l'intervento sostitutivo (debito previdenziale superiore all'agevolazione da erogare) – permanendo l'irregolarità del DURC - sarà attivato il procedimento di revoca totale e l'eventuale recupero di quanto già erogato in anticipo e/o SAL.

9 Obblighi del beneficiario

Il beneficiario è tenuto al rispetto dei seguenti obblighi che, ove non soddisfatti, portano alla decadenza della agevolazione, come previsto dal successivo paragrafo 13.1:

1. realizzare il progetto ammesso all'agevolazione, anche a seguito di modifiche intervenute ed autorizzate;
2. realizzare il progetto entro **18 mesi** a decorrere dalla data di comunicazione del provvedimento amministrativo di concessione dell'aiuto, salvo proroga massima di **12 mesi**;
3. rispettare le prescrizioni in materia di informazione e pubblicità previste dalla normativa europea, nazionale e regionale di riferimento.
4. rispettare le disposizioni in materia di cumulo tra aiuti di Stato;
5. rendicontare le spese effettivamente sostenute per la realizzazione del progetto a titolo di SAL secondo i termini e le modalità indicate al paragrafo 8.2.2;
6. rendicontare le spese effettivamente sostenute per la realizzazione del progetto, anche a seguito di modifiche intervenute ed autorizzate, per almeno il 70% dell'investimento ammesso e/o presentare la relazione tecnica intermedia a SAL e relazione finale entro il termine stabilito per la rendicontazione a SAL e a SALDO del progetto;
7. restituire la quota di agevolazione eccedente e non spettante a seguito di approvazione di una rendicontazione inferiore all'importo erogato a titolo di anticipo e/o SAL o di un qualsiasi accertamento post erogazione a qualsiasi titolo effettuata dell'Amministrazione, dell'Organismo Intermedio e/ o di altri organismi preposti al controllo;
8. curare la conservazione di tutti gli elaborati tecnici, della documentazione amministrativa e contabile del progetto, separata o separabile mediante opportuna codifica dagli altri atti amministrativi generali. Detta archiviazione deve essere accessibile senza limitazioni ai fini di controllo ed ispezioni della Regione o soggetti incaricati dalla stessa e altri organismi pubblici aventi diritto e deve essere conservata per almeno 10 anni successivi all'erogazione del saldo dell'agevolazione;

ALLEGATO 1 -BANDO

9. comunicare tempestivamente, nei termini previsti dalle Linee Guida Varianti di successiva pubblicazione sul portale di Sviluppo Toscana, per ciascuna tipologia, le variazioni, eventualmente intervenute durante lo svolgimento del progetto, riguardanti il requisito del soggetto Beneficiario, nonché le variazioni intervenute durante il periodo di mantenimento dell'investimento, riguardanti il trasferimento degli obblighi ad un nuovo soggetto come specificato all'art. 11.2 del presente bando;
10. richiedere all'amministrazione l'autorizzazione preventiva per eventuali variazioni al progetto secondo le modalità dettate dal bando e dalle "Linee guida varianti" di successiva pubblicazione sul portale di Sviluppo Toscana;
11. fornire le informazioni e la documentazione finanziaria, tecnica e amministrativa del progetto comunque richiesta dalla Regione e/o dagli enti dalla Regione incaricati, nonché le attestazioni necessarie per la verifica del possesso e del mantenimento dei requisiti di cui al bando ed eventuali integrazioni, entro un termine massimo di 15 giorni dalla richiesta, se non diversamente stabilito;
12. mantenere per tutta la durata della fase di realizzazione del progetto e fino all'erogazione a saldo, i seguenti requisiti :
 - a) iscrizione nei pubblici registri previsti dalla legge;
 - b) localizzazione della sede legale o unità operativa/e destinataria/e dell'intervento nel territorio regionale o nell'area specifica eventualmente individuata dal bando";
 - c) DURC regolare (ad eccezione dell'irregolarità sanata entro quindici giorni successivi alla contestazione da parte della Regione Toscana o dell'O.I. Sviluppo Toscana S.p.A.);
 - d) assenza di procedure concorsuali secondo le casistiche individuate al paragrafo 4.2.4 (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale ed accordo di ristrutturazione dei debiti ex R.D. n. 267/1942 e del concordato in continuità aziendale diretto, indiretto e misto e del concordato minore ex D.Lgs. n. 14/2019, come modificato con D.Lgs. n. 83/2022);
 - e) assenza di liquidazione volontaria, scioglimento e liquidazione, come disciplinate dal Codice Civile;
 - f) rispettare le norme in materia di contrasto del lavoro nero e sommerso e per tale motivo, non essere stato oggetto, nell'ultimo biennio, di provvedimenti di sospensione, definitivamente accertati e non più impugnabili, dell'attività imprenditoriale o di provvedimenti interdittivi alla contrattazione con le pubbliche amministrazioni e alla partecipazione a gare pubbliche (D.Lgs. n. 81/2008, art. 14);
 - g) non avere procedimenti penali in corso di definizione e/o non aver riportato sentenze definitive anche nella forma del decreto penale di condanna o di patteggiamento per le fattispecie di cui alla Decisione di Giunta regionale n. 4 del 25/10/2016 (c.d. Caporalato);
 - h) casella di Posta Elettronica Certificata (PEC) in qualità di domicilio digitale valida ed attiva, per tutto il periodo di stabilità del progetto, direttamente imputabile al beneficiario;
 - i) stato di impresa attiva. Nel caso di agevolazioni alla costituzione di impresa, lo stato di impresa attiva deve sussistere al momento della liquidazione del saldo;
 - j) rispetto della normativa antimafia;
 - k) rispetto di quanto previsto nel contratto collettivo nazionale di lavoro;
13. mantenere per cinque anni successivi all'erogazione del saldo (per le MPMI, il termine è tre anni) le condizioni di seguito indicate:
 - a) iscrizione nei pubblici registri previsti dalla legge;
 - b) localizzazione della sede legale o unità operativa/e destinataria/e dell'intervento nel territorio regionale o nell'area specifica eventualmente individuata dal bando;
 - c) investimento oggetto dell'intervento, nel rispetto dell'art.65 del Reg (UE) n.1060/2021;
 - d) stato di impresa attiva;
 - e) assenza di procedure concorsuali secondo le casistiche individuate al paragrafo 4.2.4 (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale ed accordo di ristrutturazione

ALLEGATO 1 -BANDO

dei debiti ex R.D. n. 267/1942 e del concordato in continuità aziendale diretto, indiretto e misto e del concordato minore ex D.Lgs. n. 14/2019, come modificato con D.Lgs. n. 83/2022);

f) assenza di liquidazione volontaria, scioglimento e liquidazione, come disciplinate dal Codice Civile;

g) non alienare, cedere o distrarre dall'uso previsto i beni acquistati e/o realizzati con l'operazione agevolata e l'investimento realizzato - compreso l'eventuale prototipo realizzato nell'ambito del progetto, salvi i casi di cessione o conferimento di azienda, fusione, scissione di impresa e contratto di affitto, laddove è dimostrato il mantenimento dei beni all'interno del processo produttivo. Qualora il periodo di utilizzo del singolo bene oggetto di agevolazione all'interno del processo produttivo sia inferiore alla durata del "vincolo di mantenimento", esso può essere sostituito per obsolescenza - previa istanza motivata ed autorizzazione della Regione Toscana - con un bene avente caratteristiche analoghe o superiori; in questo caso il beneficiario deve attestare di aver effettuato l'investimento in beni con caratteristiche tecnologiche equivalenti o superiori;

h) mantenere per 5 anni (per le MPMI, il termine è tre anni) l'incremento occupazionale realizzato per effetto dell'agevolazione. In caso di non mantenimento dell'incremento occupazionale previsto sarà ricalcolata la premialità spettante e sarà rideterminato il posizionamento in graduatoria.

i) rispettare le norme previste nel contratto collettivo nazionale di lavoro;

14. mantenere la casella di Posta Elettronica Certificata (PEC) in qualità di domicilio digitale valida ed attiva, per tutto il periodo di realizzazione e stabilità del progetto, direttamente imputabile al beneficiario;

15. non effettuare una delocalizzazione verso lo stabilimento destinatario dell'investimento iniziale per il quale è richiesto l'aiuto, nei due anni successivi al completamento dell'investimento stesso;

16. non effettuare una delocalizzazione, dal territorio regionale, a qualunque titolo, dell'attività produttiva in generale o parti di essa, verso aree extra SEE, nel periodo di stabilità dell'operazione;

17. in caso di grandi imprese non effettuare la delocalizzazione dell'unità produttiva localizzata in Toscana destinataria delle agevolazioni verso Stati non appartenenti all'Unione europea, ad eccezione degli Stati aderenti allo Spazio economico europeo (SEE) nei dieci anni successivi alla realizzazione dell'investimento.

10 Monitoraggio, ispezioni e controlli

10.1 Monitoraggio

La Regione Toscana - direttamente o tramite l'O.I. Sviluppo Toscana S.p.A. o altro ente a ciò autorizzato - adempie agli obblighi di monitoraggio previsti dalla normativa UE, nazionale e regionale.

Il monitoraggio potrà essere effettuato tramite compilazione on-line di questionari periodici sullo stato del progetto e/o il raggiungimento degli obiettivi proposti o ispezioni in loco con raccolta di informazioni e dati sull'investimento realizzato.

10.2 Controlli in loco e ispezioni

Il soggetto gestore procederà a controlli in loco a campione sui soggetti beneficiari per la verifica del rispetto degli obblighi a pena di revoca previsti dal bando secondo le specifiche disposizioni previste dal Si.Ge.Co., sia in itinere che entro il termine di cinque anni (tre per le MPMI) dall'erogazione del saldo (verifica sulla stabilità dell'operazione ai sensi dell'art. 65 del Reg. (UE) n. 1060/2021).

ALLEGATO 1 -BANDO

La Regione Toscana - direttamente o tramite il soggetto gestore o altro ente a ciò autorizzato - si riserva, comunque, di effettuare, in ogni momento, controlli documentali, verifiche ed ispezioni, anche presso il beneficiario, allo scopo di verificare la realizzazione del progetto di investimento, anche in relazione alle spese oggetto dell'intervento, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente e dal bando, nonché la veridicità delle informazioni fornite e delle dichiarazioni rese.

11 Variazioni, rimodulazioni, riduzione e proroghe**11.1 Variazioni del progetto**

Le richieste di variazione, ferma restando l'impossibilità che il contributo pubblico totale concesso al progetto sia aumentato rispetto all'importo indicato nel provvedimento di concessione dell'aiuto, adeguatamente motivate, possono riguardare:

- l'importo dell'investimento ammissibile del progetto;
- i contenuti del progetto anche in merito alle caratteristiche tecniche e/o progettuali;
- l'articolazione interna del piano finanziario con rimodulazione delle singole voci di spesa a condizione che siano garantiti e rispettati gli obiettivi del progetto iniziale.

In ogni caso dovranno rimanere inalterate la tipologia dell'intervento del progetto ammesso a contributo e la localizzazione della sede operativa/unità immobiliare interessata dagli interventi.

E' comunque possibile eliminare una o più tipologie di intervento, fermo restando il mantenimento dei requisiti di cui al paragrafo 5.1 e il rispetto dei massimali di investimento del progetto di cui al paragrafo 5.4.

Sono ammissibili varianti in merito alle caratteristiche tecniche e/o progettuali relativi agli interventi di cui al paragrafo 5.1 purché preventivamente comunicate alla Regione Toscana e comunque prima della comunicazione di fine progetto ai fini della rendicontazione del saldo, corredate da eventuali titoli abilitativi edilizi ed energetici necessari, nonché autorizzate dalla Regione Toscana.

Il mero rinnovo di titoli abilitativi edilizi ed energetici non comportante alcuna variazione del progetto dovrà essere presentato solo in fase di prima rendicontazione utile.

Durante il periodo di realizzazione del progetto, il beneficiario può apportare variazioni al piano finanziario approvato, con riferimento alle singole voci di spesa del piano finanziario nella misura massima del 30% e soltanto per n. 1 volta, fermo restando il rispetto dei requisiti di ammissibilità di cui al paragrafo 5.1.

Non sono ammesse variazioni al piano finanziario approvato, con riferimento alle singole voci di spesa, oltre la misura del 30%.

La riduzione del progetto non comporta la revoca dell'agevolazione purché la riduzione non risulti superiore al 30% dell'investimento ammesso e nel rispetto dei limiti dell'investimento minimo stabiliti al paragrafo 5.4.

E' necessaria una richiesta di variante anche qualora vengano modificati gli importi all'interno delle singole voci caratterizzanti la tipologia di intervento e/o le singole voci del piano finanziario relative ad uno o più interventi che eventualmente comportano la variazione dell'importo dell'intervento o più interventi e che non modificano necessariamente il costo totale del progetto.

Le variazioni dei contenuti del progetto possono essere richieste entro e non oltre 90 giorni dalla fine prevista per la realizzazione del progetto.

In chiusura di progetto può essere ammessa un'ultima modifica del piano finanziario nella misura massima del 10%, da effettuare entro l'ultimo mese di realizzazione del progetto.

ALLEGATO 1 -BANDO

Le richieste di variazione devono essere presentate per via telematica mediante l'accesso al sistema informatico "Sistema Fondi Toscana" (SFT) disponibile all'indirizzo <https://sft.sviluppo.toscana.it/> e secondo le modalità, le condizioni e i termini previsti nelle apposite linee guida pubblicate sulla pagina web <https://www.sviluppo.toscana.it/>

Prima dell'avvio del progetto o in corso di realizzazione dello stesso o in sede di rendicontazione, il beneficiario può chiedere la riduzione o la rimodulazione del progetto stesso nei termini e con le modalità previste dal bando.

Non è ammissibile l'istanza di variazione del piano finanziario che modifichi l'importo delle categorie di spesa di cui al paragrafo 5.3 al di sotto dell'importo già oggetto di dichiarazioni di spesa presentate all'OI.

Nel caso in cui, all'atto di presentazione di una istanza di variazione del progetto, sia in corso un procedimento di controllo amministrativo di una dichiarazione di spesa presentata precedentemente, il termini per il controllo della dichiarazione di spesa sono automaticamente sospesi fino alla data di notifica dell'esito istruttorio relativo alla verifica di ammissibilità dell'istanza di variazione del progetto.

Nel caso di modifiche intervenute che condizionano i criteri di valutazione si provvederà ad una verifica del punteggio in graduatoria tale da mantenere la posizione utile per beneficiare del contributo, pena la revoca dello stesso.

11.2 Variazione del soggetto beneficiario

- prima dell'erogazione del saldo

Nelle operazioni aziendali che non comportano l'estinzione del beneficiario originario e che trasferiscono la responsabilità della realizzazione del progetto ad un soggetto giuridico terzo, le agevolazioni concesse e non ancora erogate sono trasferite - previa apposita domanda - al nuovo soggetto a condizione che quest'ultimo:

- sia in possesso dei requisiti di ammissibilità richiesti dal bando;
- nei casi di cessione di azienda, di ramo di azienda o scissione, il nuovo soggetto continui ad esercitare l'impresa e assuma gli obblighi previsti dal bando.

Nelle operazioni aziendali che comportano l'estinzione del beneficiario originario a favore di un nuovo o già esistente soggetto giuridico a quest'ultimo sono interamente trasferite le agevolazioni concesse e tutti gli obblighi ad esse connessi.

Ai fini delle verifiche relative agli obblighi occupazionali a carico del soggetto subentrante, la data di avvio del progetto è convenzionalmente identificata nella data di presentazione dell'istanza di variazione del soggetto beneficiario.

-durante il periodo di mantenimento dell'operazione

Nelle operazioni che comportano investimenti, il soggetto subentrante non acquista lo status di soggetto beneficiario, ma di soggetto obbligato al rispetto delle disposizioni del bando e delle normative di riferimento.

-procedimento

ALLEGATO 1 -BANDO

La domanda di variazione del beneficiario deve essere presentata entro trenta giorni successivi alla data di effettuazione dell'operazione di modifica. La mancata presentazione della domanda entro il termine suddetto, mantiene in capo al beneficiario originario tutte le obbligazioni del bando.

La Regione Toscana/Sviluppo Toscana S.p.A., effettuata l'istruttoria per la verifica del possesso dei requisiti e del rispetto degli obblighi, ammette il nuovo soggetto ai benefici del bando e dispone con atto il passaggio dell'agevolazione e delle conseguenti/relative obbligazioni in capo al nuovo soggetto beneficiario.

Qualora la modifica del beneficiario non possa essere ammessa per carenza dei requisiti o mancata assunzione degli obblighi previsti dal bando da parte del nuovo soggetto beneficiario, è disposta la revoca del contributo.

Laddove, successivamente al provvedimento di ammissione della modifica del soggetto beneficiario, si debba procedere alla revoca totale o parziale dell'agevolazione, il nuovo soggetto risponde anche delle somme erogate al precedente soggetto beneficiario.

I contributi concessi e non erogati, successivamente alla data di presentazione dell'istanza di modifica del soggetto beneficiario, sono interamente liquidati al nuovo soggetto.

11.3 Proroga

Entro e non oltre quarantacinque giorni precedenti la conclusione del progetto, è possibile richiedere proroga adeguatamente motivata di durata non superiore a **12 mesi**.

La richiesta di proroga è soggetta alla valutazione entro venti giorni successivi dal ricevimento dell'istanza.

12 Soccorso istruttorio

Qualora in fase di istruttoria di ammissibilità, variazioni, rendicontazione ed erogazione nonché di qualsiasi procedura relativa ai controlli, emerga l'esigenza di richiedere integrazioni alla documentazione presentata, il termine per l'invio delle integrazioni da parte del beneficiario è fissato ordinariamente nel termine massimo di dieci giorni dalla data di ricevimento della richiesta.

Con riferimento all'istruttoria di ammissibilità, il soccorso istruttorio non si applica in caso di omessa presentazione dei documenti e delle dichiarazioni previsti come obbligatori dal paragrafo 6.1.

In caso di mancata presentazione delle integrazioni richieste, l'istruttoria è effettuata sulla base della documentazione disponibile presentata.

I termini di conclusione delle singole fasi si intendono sospesi per una sola volta e per un periodo non superiore a trenta giorni.

13 Decadenza, revoca e recupero dell'agevolazione

La decadenza dell'agevolazione si formalizza attraverso un atto di revoca della concessione dell'agevolazione.

Le verifiche di ammissibilità alla agevolazione, incluso il possesso dei requisiti di natura generale per l'accesso al regime di aiuto, nonché eventuali revoche e recuperi della agevolazione erogata, saranno di competenza della Regione Toscana che si avvarrà di Sviluppo Toscana quale Organismo Intermedio.

ALLEGATO 1 -BANDO

13.1 Casi di decadenza che comportano la revoca totale

In relazione a quanto previsto al paragrafo 9 – “Obblighi del beneficiario” ed in generale a tutti gli obblighi previsti a carico del soggetto beneficiario dal presente Bando, si precisa che costituiscono causa di decadenza dalle agevolazioni :

- la carenza o venir meno dei requisiti di ammissibilità;
- il mancato rispetto da parte del beneficiario degli obblighi di cui al paragrafo 9;
- il mancato rispetto requisiti di ammissibilità di cui al paragrafo 5.1 nel corso della realizzazione del progetto;
- la mancata rendicontazione a titolo di SAL o di SALDO secondo le modalità ed i termini previsti ai paragrafi 8.2.2 e 8.2.3;
- l'esito negativo dei controlli svolti nei centoventi giorni successivi alla concessione sui requisiti di ammissibilità;
- l'esito negativo dei controlli in loco o ex post effettuati nel corso della realizzazione del progetto e/o nel periodo di mantenimento dell'investimento;
- irregolarità non sanabili della documentazione prodotta;
- l'adozione di provvedimenti definitivi ai sensi dell'art 14 D. Lgs. 09/04/2008, n. 81, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro come previsto dall'art 25 co. 3 della L.R. n. 71/2017;
- la rinuncia all'agevolazione trascorsi novanta giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di assegnazione;
- l'indebita percezione dell'agevolazione per dolo o colpa grave accertata con provvedimento giudiziale definitivo;
- per decadenza dai benefici a seguito di dichiarazioni mendaci nella documentazione prodotta.
- mancato rinnovo del contratto registrato di comodato o di affitto (o altro contratto) dell'immobile dell'unità produttiva locale o della sede operativa che preveda una durata residua che copra il periodo di stabilità dell'operazione;
- debiti verso enti previdenziali non sanati.

13.2 Revoca parziale

La revoca parziale dell'agevolazione consegue all'accertamento della decadenza per il venir meno dell'investimento oggetto di agevolazione successivamente all'avvenuta erogazione a saldo e durante il periodo di mantenimento dello stesso a decorrere dal secondo anno di mantenimento dell'investimento.

In questo caso la revoca - fatta eccezione per il primo anno di investimento in cui la revoca è pari al 100 % - è disposta in misura parziale e l'entità è calcolata in rapporto al periodo per il quale il requisito non è soddisfatto, in misura non inferiore al 50 % dell'agevolazione erogata.

Revoca parziale per stabilità dell'operazione per le “GI” (5 anni)

Nell'ipotesi del venir meno dell'investimento oggetto di agevolazione successivamente all'avvenuta erogazione a saldo e durante il periodo di cinque anni di mantenimento dello stesso, salve diverse disposizioni comunitarie o nazionali connesse alla natura delle risorse, la revoca dell'agevolazione può essere disposta in misura parziale secondo la previsione del bando. L'entità della revoca è calcolata in rapporto al periodo per il quale il requisito non è soddisfatto ed è calcolata come segue

- a) dal primo mese al dodicesimo mese, revoca pari al 100%;
- b) dal tredicesimo mese al ventiquattresimo mese, revoca pari al 90%;

ALLEGATO 1 -BANDO

- c) dal venticinquesimo mese al trentaseiesimo mese, revoca pari al 75%;
- d) dal trentasettesimo mese al quarantottesimo mese, revoca pari al 65%;
- e) dal quarantanovesimo mese, revoca pari al 50%.

Revoca parziale per stabilità dell'operazione per le sole MPMI (3 anni)

Nell'ipotesi del venir meno dell'investimento oggetto di agevolazione successivamente all'avvenuta erogazione a saldo e durante il periodo di tre anni di mantenimento dello stesso, salve diverse disposizioni comunitarie o nazionali connesse alla natura delle risorse, la revoca dell'agevolazione può essere disposta in misura parziale secondo la previsione del bando.

L'entità della revoca è calcolata in rapporto al periodo per il quale il requisito non è soddisfatto ed è calcolata come segue:

- a) dal primo mese al dodicesimo mese, revoca pari al 100%;
- b) dal tredicesimo mese al ventiquattresimo mese, revoca pari al 75%;
- c) dal venticinquesimo mese, revoca pari al 50%.

13.3 Procedimento di revoca

Il procedimento di revoca è attivato a seguito del verificarsi di cause di decadenza.

La Regione Toscana procede con atto di **revoca totale o parziale** ed al conseguente **recupero delle risorse** eventualmente erogate e non dovute.

Il termine ordinario di conclusione del procedimento di revoca è fissato in 90 (novanta) giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di avvio da parte del beneficiario e fino alla notifica dell'atto di revoca. Ogni termine diverso sarà comunicato al soggetto beneficiario.

Le comunicazioni fatte al domicilio digitale (PEC) tramite gestore PEC autorizzato o tramite altra piattaforma legalmente riconosciuta a livello nazionale ai sensi del art.3-bis, punto 4-quinquies del D.Lgs. 07/03/2005, n. 82 e ss.mm.ii, convertito, con modificazioni, dalla L. n. 79/2022 verranno considerate quali notifica al soggetto beneficiario.

Ferma restando ogni responsabilità di carattere amministrativo e civile, sono fatte salve ulteriore responsabilità di natura erariale e penale derivanti dal provvedimento amministrativo di revoca.

13.3.1 Procedimento di revoca totale

La Regione Toscana o l'OI Sviluppo Toscana S.p.A. comunica al beneficiario l'avvio del procedimento di revoca (con indicazioni relative all'oggetto, all'ufficio ed alla persona responsabile del procedimento nonché all'ufficio presso cui si può prendere visione degli atti) ed assegna un termine di quindici giorni, decorrenti dalla ricezione della comunicazione stessa, per presentare eventuali controdeduzioni.

Entro il predetto termine il beneficiario può presentare alla Regione Toscana o all'OI Sviluppo Toscana S.p.A. scritti difensivi redatti in carta libera nonché ogni altra documentazione ritenuta idonea.

Qualora, a seguito delle controdeduzioni fornite dal soggetto beneficiario, sia necessario un supplemento istruttorio, con comunicazione è disposta la sospensione dei termini del procedimento per un periodo massimo di trenta giorni.

La Regione Toscana o l'OI Sviluppo Toscana S.p.A., esaminati gli eventuali scritti difensivi e l'eventuale documentazione trasmessa e, laddove necessario, acquisiti ulteriori elementi di valutazione, definisce la conclusione del procedimento e ne dà comunicazione al beneficiario tramite PEC.

ALLEGATO 1 -BANDO

A seguito delle risultanze istruttorie, la Regione Toscana o l'OI Sviluppo Toscana S.p.A.:

- accolte le controdeduzioni e/o la documentazione fornita, comunica al beneficiario l'archiviazione del procedimento;
- in caso di controdeduzioni non presentate oppure non accolte e/o integrazione documentale non sufficiente, comunica al beneficiario la conferma del procedimento di revoca.

Successivamente alla conferma, la Regione Toscana adotta il provvedimento di revoca dell'agevolazione e di recupero delle risorse erogate, maggiorate degli interessi maturati al *tasso di riferimento* o in base a diversa modalità di calcolo derivante da norme nazionali o comunitarie e calcolati dalla data di erogazione dell'agevolazione. Tale tasso di interesse si applica anche nei reciproci rapporti tra Regione Toscana e beneficiario.

In caso di **rinuncia all'agevolazione oltre i termini** (intervenuta oltre novanta giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di assegnazione) la Regione Toscana o l'OI Sviluppo Toscana S.p.A. non avvia il procedimento di revoca, ma comunica al beneficiario la "presa d'atto" della rinuncia e contestuale conferma di revoca dell'agevolazione.

Se è l'OI Sviluppo Toscana S.p.A. a comunicare la "presa d'atto" della rinuncia al beneficiario, con la stessa la pratica è trasferita alla Regione Toscana per l'adozione del conseguente atto di revoca con o senza recupero (a seconda che vi sia stata o meno erogazione di risorse in anticipo).

Se la rinuncia oltre i termini è intervenuta in presenza di altri motivi di revoca accertati dall'OI Sviluppo Toscana S.p.A. (es. mancata realizzazione entro i termini, perdita di altri requisiti previsti dal bando) e cronologicamente anteriori ad essi, la rinuncia si considera assorbita in essi e la Regione Toscana o l'OI Sviluppo Toscana S.p.A. procederà all'avvio del procedimento di revoca per i suddetti motivi.

13.3.2 Procedimento di revoca parziale

L'entità della revoca è calcolata in rapporto al periodo per il quale il requisito non è soddisfatto ed è pari o superiore al 50 % dell'agevolazione concessa.

La Regione Toscana o l'OI Sviluppo Toscana S.p.A. comunica al beneficiario l'avvio del procedimento di revoca (con indicazioni relative all'oggetto, all'ufficio ed alla persona responsabile del procedimento, nonché all'ufficio presso cui si può prendere visione degli atti) ed assegna un termine di quindici giorni, decorrenti dalla ricezione della comunicazione stessa, per presentare eventuali controdeduzioni.

L'avvio del procedimento di revoca dovrà riportare l'indicazione dell'intervallo temporale per il quale è contestato il venir meno dell'investimento oggetto di agevolazione.

Entro il predetto termine di quindici giorni, il beneficiario può presentare alla Regione Toscana o all'OI Sviluppo Toscana S.p.A. scritti difensivi, redatti in carta libera nonché ogni altra documentazione ritenuta idonea.

Qualora, a seguito delle controdeduzioni fornite dal soggetto beneficiario, sia necessario un supplemento istruttorio, con comunicazione è disposta la sospensione dei termini del procedimento per un periodo massimo di trenta giorni.

ALLEGATO 1 -BANDO

La Regione Toscana o l'OI Sviluppo Toscana S.p.A., esaminati gli eventuali scritti difensivi e l'eventuale documentazione trasmessa e, laddove necessario, acquisiti ulteriori elementi di valutazione, definisce la conclusione del procedimento e ne dà comunicazione al beneficiario tramite PEC.

In particolare, a seguito delle risultanze istruttorie, la Regione Toscana o l'OI Sviluppo Toscana S.p.A.:

- accolte le controdeduzioni e/o la documentazione fornita, comunica al beneficiario l'archiviazione del procedimento;
- in caso di controdeduzioni non presentate oppure non accolte e/o integrazione documentale non sufficiente, comunica al beneficiario la conferma del procedimento di revoca

Successivamente alla conferma, la Regione Toscana adotta il provvedimento di revoca dell'agevolazione e di recupero delle risorse erogate, maggiorate degli interessi maturati al *tasso di riferimento* o in base a diversa modalità di calcolo derivante da norme nazionali o comunitarie e calcolati dalla data in cui è venuto meno l'investimento. Tale tasso di interesse si applica anche nei reciproci rapporti tra Regione Toscana e beneficiario in caso di contenzioso giudiziario.

14 Procedimento di recupero

Il provvedimento di revoca adottato è notificato al beneficiario revocato insieme all'ingiunzione di pagamento.

Entro il termine di trenta giorni dalla ricezione della notifica dell'atto di revoca, il soggetto revocato ha facoltà di presentare, ai riferimenti riportati nella notifica ricevuta, una istanza di dilazione e/o rateizzazione del debito ai sensi del D.P.G.R. del 19/12/2001, n. 61/R "Regolamento di attuazione della L.R. n. 36 del 06.08.2001 - Ordinamento contabile della Regione Toscana".

Decorsi 60 (sessanta) giorni dalla ricezione del provvedimento, qualora il destinatario non abbia corrisposto quanto dovuto, la Regione Toscana - tramite il Settore Contabilità della Direzione Programmazione e Bilancio - provvederà all'escussione dell'eventuale garanzia fidejussoria e/o alla iscrizione a ruolo degli importi corrispondenti comprensivi degli interessi.

15 Rimborsi e sanzioni

15.1 Rimborsi

In caso di revoca dell'agevolazione per rinuncia da parte del beneficiario trascorsi novanta giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di assegnazione, è disposto a carico del beneficiario il pagamento di un **rimborso forfetario** dei costi sostenuti per l'istruttoria e l'erogazione dell'agevolazione sulla base di tariffe determinate in proporzione all'entità dell'agevolazione con Delibera di Giunta Regionale.

15.2 Sanzioni

L'adozione dell'atto di revoca totale determina l'applicazione delle seguenti sanzioni.

1. Nel caso di indebita percezione del finanziamento per dolo o colpa grave, accertata giudizialmente, in sede di revoca del finanziamento si dispone la restituzione delle somme erogate e si procede all'applicazione della sanzione amministrativa pecuniaria consistente nel pagamento di una somma in misura da due a quattro volte l'importo dell'intervento indebitamente fruito, come previsto dall'art. 9 del D.L.gs. n. 123/1998.

ALLEGATO 1 -BANDO

2. Il soggetto destinatario non può accedere ai bandi per agevolazioni emanati della Regione Toscana per un periodo di due anni a decorrere dalla data di adozione di precedenti provvedimenti di revoca nei suoi confronti, se l'atto è stato adottato per uno o più dei seguenti motivi:

- a) venir meno dell'unità produttiva localizzata in Toscana nel periodo di stabilità previsto come obbligatorio;
- b) venir meno dell'investimento oggetto di agevolazione nel periodo di stabilità previsto come obbligatorio;
- c) adozione dei provvedimenti di sospensione definitivamente accertati ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 81/2008 e non più impugnabili;
- d) indebita percezione dell'agevolazione per dolo o colpa grave, accertata con provvedimento giudiziario definitivo;
- e) decadenza dai benefici a seguito di dichiarazioni mendaci rese nella documentazione prodotta.

3. In ogni caso il soggetto destinatario non può accedere alle agevolazioni se, al momento della domanda, è in essere nei suoi confronti un debito scaduto e non pagato verso il bilancio regionale di importo complessivamente superiore a 5.000/cinquemila euro e derivante da precedenti provvedimenti di revoca (totale o parziale) per agevolazioni concesse ai sensi della L.R. n. 71/2017 o della L.R. n. 35/2000; costituisce posizione debitoria verso il bilancio regionale anche la dilazione di pagamento e il piano di rateizzazione del pagamento non rispettati e il debito iscritto a ruolo presso l'agente di riscossione coattiva. L'esclusione non si applica se il soggetto destinatario ha concordato con la Regione un piano di rateizzazione del quale risultano rispettate le scadenze. Se le suddette posizioni debitorie sono accertate in fase di istruttoria, il soggetto può sanare la posizione debitoria entro il termine perentorio di trenta giorni dalla contestazione, pena l'esclusione dall'agevolazione.

16 Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento UE n. 679/2016

I dati personali raccolti al fine della partecipazione al bando ai sensi della L.R. n. 71/2017 saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente, in conformità alla normativa Comunitaria e Nazionale in materia di trattamento dati personali.

A tal fine si comunica che:

1. La Regione Toscana- Giunta regionale è il titolare del trattamento (dati di contatto: P.zza duomo 10 - 50122 Firenze; regionetoscana@postacert.toscana.it) e tratta i suoi dati personali ai sensi dell'art. 6, par. 1, lett. e) del GDPR 2016/679, in quanto il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico.
2. Il trattamento, posto in essere esclusivamente dal personale autorizzato del Titolare e/o da collaboratori del titolare o dai soggetti espressamente nominati come responsabili del trattamento, sarà effettuato con strumenti sia manuali che informatici e telematici, con logiche di organizzazione ed elaborazione strettamente correlate alle finalità stesse e comunque in modo da garantire la sicurezza, l'integrità e la riservatezza dei dati stessi nel rispetto delle misure organizzative, fisiche e logiche previste dalle disposizioni vigenti.
3. Il conferimento dei dati è obbligatorio e la loro mancata indicazione preclude la partecipazione al bando stesso.
4. Il Responsabile del Trattamento è l'OI Sviluppo Toscana S.p.A. nella persona del titolare di trattamento pro tempore vigente, domiciliato per la carica presso la sede legale.

ALLEGATO 1 -BANDO

5. I dati potranno essere comunicati agli enti preposti per la verifica delle dichiarazioni rese ai fini della partecipazione al Bando e ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e ad ogni soggetto che abbia interesse ai sensi della L. n. 241/1990, potranno inoltre essere pubblicati secondo le norme che regolano la pubblicità degli atti amministrativi presso la Regione Toscana, sul sito internet della Regione Toscana, per ragioni di pubblicità circa gli esiti finali delle procedure amministrative.

6. I dati potranno essere oggetto di ulteriore trattamento per finalità di studio e ricerca ed analisi statistiche. In tal caso, nel rispetto in particolare del principio della minimizzazione dei dati, saranno adottate adeguate misure tecniche e organizzative al fine di garantire i diritti e le libertà degli interessati.

7. I dati saranno conservati presso gli uffici del Responsabile del Procedimento – Autorizzazioni e Fondi comunitari in materia di energia della Direzione Tutela dell'Ambiente ed Energia - per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso, saranno poi conservati agli atti per il periodo di legge previsto per questa tipologia di documenti della pubblica amministrazione.

8. Ogni richiesta relativa all'accesso ai dati personali, alla rettifica degli stessi, alla limitazione o alla cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché l'opposizione al loro trattamento per motivi legittimi, dovrà essere inoltrata al Responsabile della protezione dei dati all'indirizzo urp_dpo@regione.toscana.it

9. Potrà inoltre essere proposto reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Reg. (UE) n. 2016/679, o adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'art. 79 del Regolamento stesso.

17 Responsabile del procedimento, informazioni e contatti

Ai sensi della L. n. 241/1990 e della L.R. n. 40/2009 il Responsabile del procedimento è il Dirigente del Settore Autorizzazioni e Fondi comunitari in materia di energia della Direzione Tutela dell'Ambiente ed Energia.

Il diritto di accesso¹⁰ viene esercitato, mediante richiesta motivata scritta e previa intesa telefonica, nei confronti del Settore Autorizzazioni e Fondi comunitari in materia di energia della Direzione Tutela dell'Ambiente ed Energia con le modalità di cui alla Delibera n. 1040 del 02/10/2017.

Il Bando è reperibile sul sito di "Giovanisi" (<http://www.giovanisi.it>) e le informazioni sul bando possono essere richieste anche all'ufficio Giovanisi (800.098719 lun-ven 9:30 - 16:00 - info@giovanisi.it)

18 Disposizioni generali

Ai fini del bando, tutte le comunicazioni alle imprese beneficiarie sono effettuate di norma tramite Posta Elettronica Certificata (PEC), alla casella eletta quale domicilio digitale.

L'indirizzo di PEC di presidio del Settore è regionetoscana@postacert.toscana.it

Analogamente, tutte le comunicazioni ufficiali alla Regione Toscana da parte di beneficiari che hanno presentato domanda (ad es., comunicazioni di varianti) dovranno essere effettuate alla casella PEC sopra riportata.

Il Responsabile del procedimento si riserva la possibilità di integrare o modificare il presente bando, per effetto di prescrizioni comunitarie e nazionali intervenute entro il termine per l'invio delle domande di agevolazione. In tal caso, il Responsabile del procedimento pubblica sul sito internet www.sviluppo.toscana.it e www.regione.toscana.it le modifiche intervenute e comunica le modalità per l'integrazione delle domande.

¹⁰ Di cui agli artt. 22 e segg. della Legge n. 241/1990 e agli artt. 5 e segg. della L.R. n. 40/2009.

ALLEGATO 1 -BANDO

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando si applicano le norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti, nonché le disposizioni dei piani e programmi regionali di riferimento settoriale.

La Regione Toscana si riserva di applicare eventuali norme di riferimento subentranti in materia di aiuti, in relazione a nuovi orientamenti comunitari.

19 Controversie e foro competente

Per qualsiasi controversia a carattere negoziale derivante o connessa al presente Bando, ove la Regione Toscana sia attore o convenuto, è competente il Foro di Firenze, con espressa rinuncia a qualsiasi altro Foro.

20 Elenco allegati

- 1A) Ammissibilità delle spese e modalità di rendicontazione
- 1B) Antimafia-Antiriciclaggio
- 1C) Procedimento Bando
- 1D) Controlli
- 1E) Schema di Garanzia Fideiussoria
- 1F) Obblighi pubblicazione
- 1G) Modello di domanda
- 1H) Modello relazione tecnica del progetto
- 1I) Dichiarazione titoli abilitativi
- 1J) Modello asseverazione del rispetto del principio DNSH
- 1K) Modello asseverazione climate proofing

ALLEGATO 1 -BANDO

21 Riferimenti normativi

Atti normativi comunitari, nazionali e regionali, unitamente alle principali disposizioni di attuazione, di riferimento per l'applicazione del bando.

UNIONE EUROPEA

- RACCOMANDAZIONE della Commissione n. 361 del 06/05/2003 relativa alla Definizione delle microimprese, piccole e medie imprese
- REGOLAMENTO (CE) n. 794/2004, della Commissione, del 21/04/2004 recante disposizioni di esecuzione del Regolamento (UE) 2015/1589 del Consiglio recante modalità di applicazione dell'articolo 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea
- COMUNICAZIONE della Commissione relativa alla revisione del metodo di fissazione dei tassi di riferimento e di attualizzazione (2008/C 14/02)
- REGOLAMENTO DELEGATO (UE) 29/10/2012 n. 1268/2012 della Commissione, recante le modalità di applicazione del regolamento (UE/Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione
- REGOLAMENTO (UE) N. 1215/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12/12/2012 concernente la competenza giurisdizionale, il riconoscimento e l'esecuzione delle decisioni in materia civile e commerciale
- DIRETTIVA 2013/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26/06/2013, relativa ai bilanci d'esercizio, ai bilanci consolidati e alle relative relazioni di talune tipologie di imprese, recante modifica della direttiva 2006/43/CE del Parlamento europeo e del Consiglio e abrogazione delle direttive 78/660/CEE e 83/349/CEE del Consiglio
- REGOLAMENTO (UE) n. 651/2014, della Commissione, del 17/06/2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato (regolamento generale di esenzione per categoria)
- Regolamento (UE) 2015/1589 del Consiglio recante modalità di applicazione dell'articolo 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea
- REGOLAMENTO (UE) n. 679/2016 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27/04/2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)
- REGOLAMENTO (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza
- REGOLAMENTO (UE) 2021/1058 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24/06/2021 “relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
- REGOLAMENTO (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24/06/2021 “recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- Regolamento (UE) 2023/2831 della Commissione del 13/12/2023 relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;
- REGOLAMENTO (UE) 2020/852 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020 relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del regolamento (UE) 2019/2088;
- COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE C/2023/111 “Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza”
- REGOLAMENTO (UE) 2021/2139 che integra il regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio fissando i criteri di vaglio tecnico che consentono di determinare a quali

ALLEGATO 1 -BANDO

condizioni si possa considerare che un'attività economica contribuisce in modo sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici o all'adattamento ai cambiamenti climatici e se non arreca un danno significativo a nessun altro obiettivo ambientale;

- DIRETTIVA 2009/28/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2009 sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili;
 - DIRETTIVA 2010/31/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 maggio 2010 sulla prestazione energetica nell'edilizia;
 - DIRETTIVA 2012/27/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 25 ottobre 2012 sull'efficienza energetica;
 - DIRETTIVA 2018/844/UE che modifica la direttiva 2010/31/UE sulla prestazione energetica nell'edilizia e la direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica;
 - DIRETTIVA 2018/2001/UE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili.
 - Raccomandazione UE 2019/786 del 8 maggio 2019 sulla Ristrutturazione degli edifici
 - Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (2016/C 262/01)
 - UNI/TS 11300 -1 (2014) Prestazioni energetiche degli edifici – Parte 1: Determinazione del fabbisogno di energia termica dell'edificio per la climatizzazione estiva e invernale;
 - UNI/TS 11300 - 2 (2019) Prestazioni energetiche degli edifici – Parte 2: Determinazione del fabbisogno di energia primaria e dei rendimenti per la climatizzazione invernale, per la produzione di acqua calda sanitaria, la ventilazione e l'illuminazione in edifici non residenziali;
 - UNI/TS 11300 - 3 (2010) Prestazioni energetiche degli edifici – Parte 3: Determinazione del fabbisogno di energia primaria e dei rendimenti per la climatizzazione estiva;
 - UNI/TS 11300 -4 (2016) Prestazioni energetiche degli edifici – Parte 4: Utilizzo di energie rinnovabili e di altri metodi di generazione per riscaldamento di ambienti e preparazione acqua calda sanitaria;
 - UNI TS 11300-5 (2016) : Prestazioni energetiche degli edifici – Parte 5: Calcolo dell'energia primaria e della quota di energia da fonti rinnovabili;
 - UNI TS 11300-6 (2016): Prestazioni energetiche degli edifici – Parte 6: Determinazione del fabbisogno di energia per ascensori, scale mobili e marciapiedi mobili.
 - UNI EN 15193 – 1 (2021) Prestazione energetica degli edifici - Requisiti energetici per illuminazione - Parte 1: Specificazioni, Modulo M9
 - UNI EN 15193 – 2 (2017) Prestazione energetica degli edifici - Requisiti energetici per illuminazione - Parte 2: Spiegazione e giustificazione della EN 15193-1, modulo M9
 - UNI/Pdr 77 (2020) Linee guida per il calcolo computerizzato per la determinazione del LENI secondo il metodo di calcolo completo della UNI EN 15193-1:2017
 - UNI CEI EN 16247-1 (2022) “Diagnosi Energetiche - Requisiti generali ”
 - UNI CEI EN 16247-2 (2022) “Diagnosi Energetiche – Edifici”,
 - UNI CEI EN 16247-3 (2022) “Diagnosi Energetiche – Processi”,
 - UNI CEI EN 16247-4 (2022) “Diagnosi Energetiche - Trasporti“
 - UNI CEI EN 16247-5 (2015) “Competenze degli Energy Auditor”.
 - UNI TR 11775 (2020) Diagnosi Energetiche - Linee guida per le diagnosi energetiche degli edifici
 - UNI TR 11824 (2021) Diagnosi Energetiche - Linee guida per le diagnosi energetiche dei processi
- Verificare con Brogi

ALLEGATO 1 -BANDO

NAZIONALE

- L. 23/11/1939, n. 1966 “Disciplina delle società fiduciarie e di revisione”
- REGIO DECRETO 16/03/1942, n. 267 “Disciplina del fallimento, del concordato preventivo, dell'amministrazione controllata e della liquidazione coatta amministrativa”
- D.P.R. 26/10/1972, n. 633 “Istituzione e disciplina dell'imposta sul valore aggiunto”
- L. 24/11/1981, n. 689 “Modifiche al sistema penale”
- L. 10/06/1982, n. 348 “Costituzione di cauzioni con polizze fidejussorie a garanzia di obbligazioni verso lo Stato ed altri enti pubblici”
- D.L. 12/09/1983, n. 463, convertito con L. 11/11/1983, n. 638 “Misure urgenti in materia previdenziale e sanitaria e per il contenimento della spesa pubblica, disposizioni per vari settori della pubblica amministrazione e proroga di taluni termini”
- L. 19/03/1990, n. 55 “Nuove disposizioni per la prevenzione della delinquenza di tipo mafioso e di altre gravi forme di manifestazione di pericolosità sociale”
- L. 07/08/1990, n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”
- L. 31/01/1992, n. 59 “Nuove norme in materia di società cooperative”
- D.Lgs. 01/09/1993, n. 385 “Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia”
- D.M. Tesoro 22/04/1997 “Attuazione dell'art. 56, comma 2, della Legge 06-02-1996 n. 52 recante atto di fideiussione per gli anticipi delle quote di cofinanziamento nazionale degli interventi di politica UE”
- D.M. Lavoro e Previdenza Sociale 09/05/1997 “Efficacia della garanzia fideiussoria di cui al decreto ministeriale 22-04-1997 di attuazione dell'art. 56, comma 2, della Legge 06-02-1996 n. 52 recante atto di fideiussione per anticipi delle quote di cofinanziamento nazionale degli interventi di politica UE”
- L. 27/12/1997, n. 449 “Misure per la stabilizzazione della finanza pubblica” art. 24, commi 32, 33 e 36 (Disposizioni in materia di riscossione)
- D.Lgs. 31/03/1998, n. 123 “Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese”
- D.Lgs. 04/08/1999, n. 345 “Attuazione della direttiva 94/33/CE relativa alla protezione dei giovani sul lavoro”
- D.Lgs. 10/03/2000, n. 74 “Nuova disciplina dei reati in materia di imposte sui redditi e sul valore aggiunto, a norma dell'articolo 9 della legge 25 giugno 1999, n. 205”
- D.P.R. 28/12/2000, n. 445 “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa”
- L. 05/03/2001, n. 57 “Disposizioni in materia di apertura e regolazione dei mercati”
- D.Lgs. 08/06/2001, n. 231 “Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica”
- D.P.R. 14/11/2002, n. 313 “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di casellario giudiziale, di anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato e dei relativi carichi pendenti”
- D.L. 07/02/2003, n. 15 “Misure urgenti per il finanziamento di interventi nei territori colpiti da calamità naturali e per l'attuazione delle disposizioni di cui all'articolo 13, comma 1, della legge 1 agosto 2002, n. 166. Disposizioni urgenti per il superamento di situazioni di emergenza ambientale” convertito con modificazioni dalla L. 08/04/2003, n. 62
- D.Lgs. 30/06/2003, n. 196 “Codice in materia di protezione dei dati personali”, come modificata con D. Lgs. n. 101/2018 di recepimento del GDPR
- D.Lgs. 07/03/2005, n. 82 “Codice dell'Amministrazione Digitale”
- D.M. Attività Produttive 18/04/2005 “Adeguamento alla disciplina UE dei criteri di individuazione delle PMI”

ALLEGATO 1 -BANDO

- D.M. MIUR 06/12/2005 “Modifica al D.M. n. 593/2000 - Nuova definizione UE di piccola e media impresa”
- D.Lgs. 03/04/2006, n. 152 “Norme in materia ambientale”
- D.Lgs. 11/04/2006, n. 198 “Codice delle pari opportunità tra uomo e donna”
- D.P.C.M. 23/05/2007 “Disciplina delle modalità con cui è effettuata la dichiarazione sostitutiva dell’atto di notorietà, concernente determinati Aiuti di Stato, dichiarati incompatibili dalla Commissione Europea”
- DECRETO LEGISLATIVO 21/11/2007, n. 231 “Attuazione della direttiva 2005/60/CE concernente la prevenzione dell'utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo nonché della direttiva 2006/70/CE che ne reca misure di esecuzione.”
- D.M. MIUR 02/01/2008 “Adeguamento delle disposizioni del DM 08-08-2000, n. 593, alla Disciplina UE sugli aiuti di Stato alla ricerca, sviluppo ed innovazione, di cui alla Comunicazione 2006/C323/01 - Nota esplicativa del 15-05-2008” [se ricorre]
- D.Lgs. 09/04/2008, n. 81 “Attuazione dell’art. 1 della L. n. 123/2007 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro” (Infortuni sul Lavoro)
- D.P.R. 03/10/2008, n. 196 “Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione”
- D.M. Sviluppo Economico 13/01/2010, n. 33 “Regolamento di attuazione del Codice della Proprietà Industriale”
- D.Lgs. 27/01/2010, n. 39 “Attuazione della Direttiva 2006/43/CE del Parlamento e del Consiglio relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati”
- D.Lgs. 13/08/2010, n. 141 “Attuazione della direttiva 2008/48/CE relativa ai contratti di credito ai consumatori, nonché modifiche del titolo VI del testo unico bancario (decreto legislativo n. 385 del 1993) in merito alla disciplina dei soggetti operanti nel settore finanziario, degli agenti in attività finanziaria e dei mediatori creditizi”
- L. 30/12/2010, n. 240 “Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario”
- D.M. 10/08/2011, n. 168 “Regolamento concernente la definizione dei criteri di partecipazione di professori e ricercatori universitari a società aventi caratteristiche di spin off o start up universitari in attuazione di quanto previsto all'articolo 6, comma 9, della legge 30 dicembre 2010, n. 240”
- D.Lgs. 06/09/2011, n. 159 “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia”
- DIRETTIVA del Ministro della P.A. e della semplificazione n. 14/2011 del 22/12/2011 “Adempimenti urgenti per l’applicazione delle nuove disposizioni in materia di certificati e dichiarazioni sostitutive di cui all’art. 15 della Legge 12-11-2011 n. 183”
- D.L. 24/01/2012, n. 1 “Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività” (c.d. Decreto Cresci Italia) convertito con modificazioni dalla L. 24/03/2012, n. 27
- D.L. 07/05/2012, n. 52 “Disposizioni urgenti per la razionalizzazione della spesa pubblica” convertito con modificazioni dalla L. 06/07/2012, n. 94
- D.L. 18/10/2012, n. 179 “Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese” convertito con modificazioni dalla L. 17/12/2012, n. 221
- L. 06/11/2012, n. 190 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”
- AUTORITA' GARANTE DELLA CONCORRENZA E DEL MERCATO - DELIBERA 14/11/2012 “Regolamento di attuazione dell'articolo 5-ter del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1, così come modificato dall'art. 1, comma 1-quinquies, del decreto-legge 24 marzo 2012, n. 29, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 maggio 2012, n. 62”
- L. 14/01/2013, n. 4 “Disposizioni in materia di professioni non organizzate”

ALLEGATO 1 -BANDO

- D.M. Lavoro e Politiche Sociali 13/03/2013 “Certificazione dei crediti e rilascio del DURC – primi chiarimenti”
- D. Lgs. 14/04/2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”
- Circ. INPS del 21/10/2013, n. 40 “Chiarimenti sul rilascio anche in presenza di debiti previdenziali e/o assicurativi”
- D.M. 14/01/2014 “Compensazione di crediti con somme dovute in base agli istituti definatori della pretesa tributaria e deflativi del contenzioso tributario”
- DECRETO MEF-MISE del 20/02/2014, n. 57 “Regolamento concernente l'individuazione delle modalità in base alle quali si tiene conto del rating di legalità attribuito alle imprese ai fini della concessione di finanziamenti”
- D.Lgs. 04/03/2014, n. 24 “Attuazione della direttiva 2011/36/UE, relativa alla prevenzione e alla repressione della tratta di esseri umani e alla protezione delle vittime, che sostituisce la decisione quadro 2002/629/GAI”
- D.L. 20/03/2014, n. 34 “Semplificazioni in materia di Documento Unico di Regolarità Contributiva”, convertito dalla L. 16/05/2014
- D.L. 24/01/2015, n. 3 “Misure urgenti per il sistema bancario e gli investimenti”, convertito dalla L. 24/03/2015, n. 33
- D.M. 30/01/2015 “Semplificazione in materia di documento unico di regolarità contributiva” (DURC)
- DECRETO 31/05/2017, n. 115 “Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni”
- L. 22/05/2015, n. 68 “Disposizioni in materia di delitti contro l'ambiente”
- L. 28/12/2015, n. 208 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016)”
- D.Lgs. 12/05/2016, n. 75 “Attuazione della decisione 2009/316/GAI che istituisce il Sistema europeo di informazione sui casellari giudiziari (ECRIS), in applicazione dell'articolo 11 della decisione quadro 2009/315/GAI”
- AUTORITA' GARANTE DELLA CONCORRENZA E DEL MERCATO - DELIBERA 13/07/2016 “Modifiche al regolamento attuativo in materia di rating di legalità”
- D.Lgs. 25/05/2016, n. 97 “Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”
- D.Lgs. 03/07/2017, n. 112 “Revisione della disciplina in materia di impresa sociale, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera c) della legge 6 giugno 2016, n. 106”
- AUTORITA' GARANTE DELLA CONCORRENZA E DEL MERCATO - DELIBERA 15/05/2018 - “Regolamento attuativo in materia di rating di legalità” (Delibera n. 27165)
- D.Lgs. 12/01/2019, n. 14 “Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155”
- D.L. 30/04/2019, n. 34 “Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi” convertito con modificazioni dalla L. 28/06/2019, n. 58
- D. Lgs. 04/10/2019, n. 125 “Modifiche ed integrazioni ai decreti legislativi 25 maggio 2017, n. 90 e n. 92, recanti attuazione della direttiva (UE) 2015/849, nonché attuazione della direttiva (UE) 2018/843 che modifica la direttiva (UE) 2015/849 relativa alla prevenzione dell'uso del sistema finanziario ai fini di riciclaggio o finanziamento del terrorismo e che modifica le direttive 2009/138/CE e 2013/36/UE
- D.L. 16/07/2020, n. 76 “Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale” convertito con modificazioni dalla L. 11/09/2020, n. 120

ALLEGATO 1 -BANDO

- L. 05/11/2021, n. 162 “Modifiche al codice di cui al decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198, e altre disposizioni in materia di pari opportunità tra uomo e donna in ambito lavorativo”
 - D.L. 31/03/2021, n. 77 “Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”, convertito con modificazioni dalla L. 29/07/2021, n. 108
 - DPCM 29/04/2022 “Parametri per il conseguimento della certificazione della parità di genere alle imprese e coinvolgimento delle rappresentanze sindacali aziendali e delle consigliere e consiglieri territoriali e regionali di parità”
 - D.Lgs. 17/06/2022, n. 83 “Modifiche al codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza di cui al decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, in attuazione della direttiva (UE) 2019/1023 del Parlamento europeo e del Consiglio del 20 giugno 2019, riguardante i quadri di ristrutturazione preventiva, l'esdebitazione e le interdizioni, e le misure volte ad aumentare l'efficacia delle procedure di ristrutturazione, insolvenza ed esdebitazione, e che modifica la direttiva (UE) 2017/1132 (direttiva sulla ristrutturazione e sull'insolvenza)”
 - D.L. 24/02/2023, n. 13 “Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune”, convertito con modificazioni dalla L. 21/04/2023, n. 41
 - D.Lgs. 31/03/2023, n. 36 “Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici”
 - L. 27/10/2023, n. 160 “Delega al Governo in materia di revisione del sistema degli incentivi alle imprese e disposizioni di semplificazione delle relative procedure nonché in materia di termini di delega per la semplificazione dei controlli sulle attività economiche
-
- D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152. Norme in materia ambientale.
 - D.Lgs. 19 agosto 2005, n. 192 “Attuazione della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia” e s.m.i.
 - DM 22 novembre 2012 “Modifica dell'Allegato A del DLgs 192/05 recante attuazione della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia”. Il decreto modifica l'Allegato A del DLgs 192/2005 "Ulteriori definizioni".
 - D. LGS. 1 febbraio 2007, n. 311 “Disposizioni correttive ed integrative al DLgs 192/05, recante attuazione della direttiva 2002/91/CE, relativa al rendimento energetico nell'edilizia”. Il decreto modifica e integra il testo del DLgs 192/05
 - D.L. 4 giugno 2013 n.63, coordinato con la legge di conversione 3 agosto 2013 n°90. Disposizioni urgenti per il recepimento della Direttiva 2010/31/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 maggio 2010.
 - LEGGE 3 agosto 2013, n. 90 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 4 giugno 2013, n. 63, recante disposizioni urgenti per il recepimento della Direttiva 2010/31/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 maggio 2010, sulla prestazione energetica nell'edilizia per la definizione delle procedure d'infrazione avviate dalla Commissione europea, nonché altre disposizioni in materia di coesione sociale”;
 - D. Lgs. 30 maggio 2008, n. 115 "Attuazione della direttiva 2006/32/CE relativa all'efficienza degli usi finali dell'energia e i servizi energetici e abrogazione della direttiva 93/76/CEE"
 - DPR 27 giugno 2013 n.74 “Regolamento recante definizione dei criteri generali in materia di esercizio, conduzione, controllo, manutenzione e ispezione degli impianti termici per la climatizzazione invernale ed estiva degli edifici e per la preparazione dell'acqua calda per usi igienici sanitari, a norma dell'articolo 4, comma 1, lettere a) e c), del DLgs 192/05”
 - L. 9 gennaio 1991, n. 10 “Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia.

ALLEGATO 1 -BANDO

- D.P.R. 26 agosto 1993 n. 412. “Regolamento recante norme per la progettazione, l'installazione, l'esercizio e la manutenzione degli impianti termici degli edifici ai fini del contenimento dei consumi di energia, in attuazione dell'art. 4, comma 4 della legge 9 gennaio 1991 n. 10.”
- D.P.R. 21 dicembre 1999 n. 551 “Regolamento recante modifiche al D.P.R. 26/8/1993 n. 412 in materia di progettazione, installazione, esercizio e manutenzione degli impianti termici degli edifici ai fini del contenimento dei consumi di energia.”
- D.Lgs. 3 marzo 2011 n. 28 Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE.
- D.Lgs. . 4 luglio 2014, n. 102 “Attuazione della direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica, che modifica le direttive 2009/125/CE e 2010/30/UE e abroga le direttive 2004/8/CE e 2006/32/CE”
- D.M. 26 giugno 2015 Schemi e modalita' di riferimento per la compilazione della relazione tecnica di progetto ai fini dell'applicazione delle prescrizioni e dei requisiti minimi di prestazione energetica negli edifici”
- D.M. 26 giugno 2015 Applicazione delle metodologie di calcolo delle prestazioni energetiche e definizione delle prescrizioni e dei requisiti minimi degli edifici.
- D.Lgs. 18 luglio 2016, n. 141 "Disposizioni integrative al decreto legislativo 4 luglio 2014, n. 102, di attuazione della direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica, che modifica le direttive 2009/125/CE e 2010/30/UE e abroga le direttive 2004/8/CE e 2006/32/CE"
- D.Lgs 10 giugno 2020 n.48 “Attuazione della direttiva (UE) 2018/844 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 maggio 2018, che modifica la direttiva 2010/31/UE sulla prestazione energetica nell'edilizia e la direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica. “
- D.Lgs 8 novembre 2021 n. 199 “Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili”
- Guida Operativa per il rispetto del principio del DNSH di cui alle Circolari 32/2021, 33/2022 e 22/2024 della Ragioneria generale dello Stato.

REGIONE TOSCANA

- DELIBERA G.R. n. 1058 del 01/10/2001 “Direttiva per l'applicazione delle disposizioni in materia di semplificazione della documentazione amministrativa di cui al D.P.R. 28-12-2000 n. 445”
- D.P.G.R. n. 61/R del 19/12/2001 “Regolamento di attuazione della L.R. 6 agosto 2001, n. 36 (Ordinamento contabile della Regione Toscana)”
- L.R. 26/01/2004, n. 1 del “Promozione dell'amministrazione elettronica e della società dell'informazione e della conoscenza nel sistema regionale. Disciplina della “rete telematica regionale Toscana”
- L.R. 13/07/2007, n. 38 “Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro”
- L.R. 23/07/2009, n. 40 “Norme sul procedimento amministrativo, per la semplificazione e la trasparenza dell'attività amministrativa”
- L.R. 05/10/2009, n. 54 “Istituzione del sistema informativo e del sistema statistico regionale. Misure per il coordinamento delle infrastrutture e dei servizi per lo sviluppo della società dell'informazione e della conoscenza”
- DECISIONE G.R. n. 3 del 23/07/2012 “Indirizzi agli uffici in merito alla copertura fideiussoria sugli anticipi sui contributi. Indicazioni generali in merito ai soggetti fideiubenti - L.R. 35/2000”
- DECISIONE G.R. n. 36 del 30/07/2012 “Indirizzi agli Uffici Regionali in merito ai casi di fallimento o altre procedure concorsuali per imprese sovvenzionate - POR CRo FESR 2007-2013”
- DELIBERA G.R. n. 965 del 29/10/2012 “Indirizzi per la semplificazione della rendicontazione - Estensione ai contributi cofinanziati con le risorse del bilancio regionale e con risorse nazionali - POR CRo FESR 2007-2013”

ALLEGATO 1 -BANDO

- DELIBERA G.R. n. 359 del 20/05/2013 “Definizione delle soglie di rimborso a favore della Regione Toscana da parte delle imprese in caso di rinuncia o revoca del contributi, ai sensi della L.R. 20-03-2000 n. 35, art. 9, comma 3 sexies”
 - DECISIONE G.R. n. 4 del 07/05/2014 “Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l'erogazione di finanziamenti”
 - DELIBERA G.R. n. 917 del 27/10/2014 “Definizione del tasso d'interesse da applicare alle revoche di contributi concessi ai sensi della L.R. n. 35/2000”
 - DELIBERA G.R. n. 1246 del 22/12/2014 “Nuove direttive per la concessione del beneficio della rimodulazione del piano di rientro o del differimento di rate alle imprese beneficiarie di aiuti rimborsabili. Revoca della DGR n. 295/2009”
 - L.R. 07/01/2015, n. 1 “Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla l.r. 20/2008”
 - DECISIONE G.R. n. 4 del 25/10/2016 “Decisione di Giunta regionale relativa all'obbligo di sospendere i contributi regionali alle imprese in caso di reati in materia di lavoro”
 - DELIBERA G.R. n. 240 del 20/03/2017 “POR-FESR 2014-2020. Estensione del Programma ai liberi professionisti”
 - DECISIONE G.R. n. 4 del 09/05/2017 “L.r. n.35/2000. Procedure concorsuali ex R.D. n. 267/1942. Individuazione delle modalità operative e delle azioni da attivare nei confronti di imprese beneficiarie di concessioni, sovvenzioni, contributi, vantaggi economici ai sensi dell'art. 12 della L. 241/1990”
 - L.R. 05/06/2017, n. 26 “Disposizioni in materia di diritto di accesso, di pubblicità e trasparenza per consiglieri regionali, assessori e organi di garanzia. Modifiche alla L.R. 40/2009 ed alla L.R. 55/2014”
 - DELIBERA G.R. n. 990 del 18/09/2017 “L.r. 35/2000, art. 9, comma 3 sexies. Definizione di nuovi importi da applicarsi alle imprese quale rimborso forfetario delle spese nel caso di rinunce o provvedimenti di revoca di importi pari o inferiori a Euro 5000,00”
 - DELIBERA G.R. n. 1040 del 02/10/2017 “Adozione dei provvedimenti organizzativi in ordine all'accesso ed alla conoscenza dei dati e dei documenti amministrativi della Regione Toscana di cui alla L.R. 26/2017. Revoca della DGR 726/2011”
 - L.R. 12/12/2017, n. 71 “Disciplina del sistema regionale degli interventi di sostegno alle imprese”
 - L.R. 03/03/2020, n. 16 “Misure per il sostegno alle imprese start up innovative e disposizioni di semplificazione. Modifiche alla L.R. 71/2017”
 - L.R. 16/03/2023, n. 13 “Riordino della disciplina regionale del sistema di interventi per il sostegno alle imprese. Modifiche alla l.r. n. 71/2017”
- RISOLUZIONE n. 249 del 16/03/2023 approvata nella seduta del Consiglio regionale del 7 marzo 2023, collegata alla legge regionale 16 marzo 2023, n. 13 (Riordino della disciplina regionale del sistema di interventi per il sostegno alle imprese. Modifiche alla l.r. 71/2017) In merito al sostegno all'occupazione e all'imprenditoria femminile. Attuata dalla Giunta Regionale.....
- DELIBERA n. 858 del 24/07/2023 "Linee guida per struttura di un Bando Tipo per l'accesso ai contributi ai sensi della L.r. n.71/2017"- integrazione deliberazione n.716/2023
 - DELIBERA G.R. n. 922 del 31/07/2023 “L.R. 71/2017. Indirizzi interpretativi e applicativi delle disposizioni in materia di stabilità delle operazioni e di delocalizzazione nel quadro degli interventi di sostegno alle imprese”
 - DGR n.325 del 27/03/2023 “Direttive per la pubblicazione di dati personali di persone fisiche, liberi professionisti, imprese individuali e società di persone in applicazione della legge regionale 12 dicembre 2017, n. 71 Disciplina del sistema regionale degli interventi di sostegno alle imprese”
 - Dec Dir Gen. Del 23/05/2023 "Linee guida sull'applicazione delle disposizioni di trasparenza nella redazione degli atti dirigenziali"
 - DELIBERA G.R. n. 922 del 31/07/2023 “L.R. 71/2017. Indirizzi interpretativi e applicativi delle disposizioni in materia di stabilità delle operazioni e di delocalizzazione nel quadro degli interventi di sostegno alle imprese”

ALLEGATO 1 -BANDO

- DELIBERA G.R. n. 1059 del 11/09/2023 “L.R. 71/2017. Limiti alla delocalizzazione delle grandi imprese beneficiarie di aiuti”
- DELIBERA G.R. n. 1155 del 09/10/2023 “Elenco delle attività economiche Ateco 2007 afferenti i due raggruppamenti di settori industria, artigianato, cooperazione e altri settori e turismo, commercio e cultura. Aggiornamento deliberazione 643/2014”

- L.R. n. 39 del 24/02/2005 “Disposizioni in materia di energia” e s.m.i.
- L.R. n. 65 del 10 novembre 2014, “Norme per il governo del territorio”
- L.R. 13 novembre 2012 n. 63 “Modifiche alla legge regionale 21 marzo 2011, n. 11 (Disposizioni in materia di installazione di impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili di energia. Modifiche alla legge regionale 24 febbraio 2005, n. 39 "Disposizioni in materia di energia" e alla legge regionale 3 gennaio 2005, n. 1 "Norme per il governo del territorio").
- DPGR n.25/R del 05 marzo 2015 “Regolamento di attuazione dell’art 23 sexies della LR 39/05. Esercizio, controllo, manutenzione ed ispezione degli impianti termici”;

Allegato 1A– Ammissibilità delle spese e modalità di rendicontazione



PROGRAMMA REGIONALE TOSCANA FESR 2021-2027

Obiettivo di Policy 2 Obiettivo Specifico 2

**Azione 2.2.3 Produzione energetica da fonti rinnovabili per le imprese
e
Azione 2.2.2 Produzione energetica da fonti rinnovabili per le RSA**

**Bando: Progetti per la realizzazione di impianti di produzione di
energia termica ed elettrica da fonti rinnovabili per gli immobili sedi
di imprese**

Ammissibilità delle spese e modalità di rendicontazione

Allegato 1A– Ammissibilità delle spese e modalità di rendicontazione

Indice generale

1. PREMESSA
2. CRITERI GENERALI - AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE
 - 2.1 Criteri generali di ammissibilità delle spese
 - 2.2 Principi e modalità operative generali
 - 2.2.1 Contabilità separata
 - 2.2.2 Modalità di pagamento ammissibili
 - 2.2.3 Annullamento dei documenti di spesa e CUP CIPES
 - 2.2.4 Pertinenza delle spese all'unità produttiva sede di progetto
3. AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE – CATEGORIE DI SPESE AMMISSIBILI
4. SPESE ESCLUSE
5. ULTERIORE DOCUMENTAZIONE A SUPPORTO ALLA RENDICONTAZIONE DELLE SPESE ED ADEMPIMENTI OBBLIGATORI A CARICO DEI SOGGETTI BENEFICIARI
 - 5.1 Rendicontazione tramite revisore dei conti
 - 5.2 Documentazione progettuale e dichiarazioni
 - 5.3 Documentazione contabile e amministrativa
 - 5.4 Adempimenti obbligatori in tema di legislazione antimafia
 - 5.5 Incremento occupazionale (se dichiarato in domanda di finanziamento)
 - 5.6 Informazione e comunicazione

Allegato 1A– Ammissibilità delle spese e modalità di rendicontazione

1. Premessa

Il presente allegato, parte integrante del Bando “Progetti per la realizzazione di impianti di produzione di energia termica ed elettrica da fonti rinnovabili per gli immobili sedi di imprese” contiene le disposizioni generali per l'ammissibilità delle spese al contributo e le indicazioni relative alla documentazione a supporto delle diverse tipologie di spesa nella predisposizione dei piani finanziari di progetto cui le imprese beneficiarie devono attenersi nella predisposizione della rendicontazione di spesa, pena il mancato riconoscimento del relativo contributo in sede di controllo amministrativo delle dichiarazioni di spesa da parte dell'Organismo Intermedio.

Le fonti normative primarie di riferimento per le attività di rendicontazione sono costituite dal Bando con i relativi allegati, ivi compreso il presente, e dalle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali ivi richiamate e/o applicabili.

2. Criteri generali - Ammissibilità delle spese

Ai fini dell'ammissibilità delle spese e della relativa corretta rendicontazione occorre fare riferimento a criteri, principi e a modalità operative generali di seguito dettagliati.

2.1 Criteri generali di ammissibilità delle spese

L'ammissibilità delle spese al contributo del Bando è valutata con riferimento alle disposizioni di cui al PR FESR Toscana 2021-2027, Reg. (UE) n. 1060/2021 artt. 63, 64, 65, 66, 67 e 68, Reg. (UE) n. 651/2014, ed in analogia con quanto previsto dal DPR 22 del 5/2/2018; in particolare, ai fini del riconoscimento di un costo quale “spesa ammissibile” al contributo, la spesa sostenuta dal soggetto beneficiario deve corrispondere ai seguenti requisiti, generali:

1. essere chiaramente imputata al soggetto beneficiario e sostenuta direttamente dallo stesso;
2. essere pertinente, ovvero direttamente e funzionalmente collegata alle attività previste dal progetto e congrua rispetto ad esse;
3. essere relativa ad operazioni localizzate nel territorio della Regione Toscana; tale aspetto dovrà risultare chiaramente ed esplicitamente dai documenti di spesa presentati in sede di rendicontazione o da eventuale ulteriore idonea documentazione (bolle di accompagnamento o documento di trasporto, verbali di consegna e simili);
4. rispettare il “principio di cumulo” previsto al paragrafo del Bando 5.6;
5. rispettare il divieto di doppio finanziamento;
6. rientrare in una delle categorie di spesa ammissibile previste dal Bando al paragrafo 5.3 ed essere prevista nell'ultimo piano finanziario;
7. corrispondere a pagamenti, effettivamente e definitivamente sostenuti, (uscita monetaria) dal soggetto beneficiario;
8. essere sostenuta nel periodo di ammissibilità del progetto, come definito al paragrafo 5.2 del Bando, e rispondere contestualmente alle seguenti condizioni:
 - i. la spesa è sostenuta a fronte di una specifica obbligazione giuridica, formalizzata in data non successiva alla spesa stessa;
 - ii. l'obbligazione giuridica originaria alla base della spesa (contratto di servizi, lettera di incarico, o simile) è sorta in data non antecedente l'inizio del progetto (come definito dal bando al paragrafo 5.2.1) ed all'interno del periodo di ammissibilità definito al paragrafo 5.3 del Bando;
 - iii. il giustificativo di spesa relativo (fattura, notula o equipollente) è stato emesso all'interno del periodo di ammissibilità, come risultante dalla relativa data (ai fini del riconoscimento della spesa sono considerati ammissibili soltanto documenti aventi valore fiscale, con esclusione, ad esempio, di “fatture pro-forma”, “avvisi di notula”, “progetti di notula” o simili);
 - iv. il pagamento relativo è stato eseguito (data della valuta beneficiario) all'interno del periodo di ammissibilità e non oltre il termine di presentazione delle rendicontazioni intermedia o finale.

Allegato 1A– Ammissibilità delle spese e modalità di rendicontazione

Entro i medesimi termini devono essere quietanza, anche i modelli F24 relativi al versamento del contributo afferente agli eventuali costi di personale oggetto di rendicontazione; a tal fine fa fede la “valuta di addebito” (inteso come soggetto ordinante il pagamento) desumibile dalla documentazione bancaria esibita a dimostrazione del pagamento;

9. rispettare il “principio della contabilità separata” di cui al successivo paragrafo 2.2.1;
10. essere legittima, ovvero sostenuta nel rispetto dei criteri civilistici e fiscali in tema di contabilità, nonché dei regolamenti di contabilità del beneficiario; ai fini della verifica di legittimità delle spese, nel caso di eventuali giustificativi di spesa riferiti a beni o servizi acquisiti, presso fornitori esteri, sarà richiesto di documentare il relativo trattamento contabile e fiscale ai sensi della vigente normativa in materia;
11. rispettare le modalità di pagamento ammissibili, di cui al successivo paragrafo 2.2;
12. non comportare elementi di cointeressenza fra acquirente e fornitore (compresi i casi di esclusione dettagliati al paragrafo 4 “Spese escluse”);
13. essere sostenuta ai prezzi e alle condizioni di mercato (salvo casistiche previste dal Reg UE n. 1060/2021 art.67);
14. le spese relative all'acquisto di servizi in valuta estera, ove previste dal bando, possono essere ammesse alle agevolazioni per un controvalore in Euro pari all'imponibile ai fini IVA da determinarsi applicando il tasso ufficiale di cambio pubblicato sulla G.U. ai sensi dell'art 110 c. 9 del TUIR ed applicato nel giorno di effettivo pagamento;
15. essere presentata all'Organismo Intermedio esclusivamente mediante l'utilizzo dello specifico sistema informativo messo a disposizione da parte dell'Organismo Intermedio secondo le previsioni del Bando o altra procedura agevolativa.

2.2 Principi e modalità operative generali

2.2.1 Contabilità separata

Ai sensi dell'art. 74 del Regolamento UE n. 1060/2021, ai beneficiari coinvolti nell'attuazione di operazioni rimborsate sulla base dei costi ammissibili effettivamente sostenute è richiesto di mantenere un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative a un'operazione finanziata.

In entrambi i casi — sistema di contabilità separata o codificazione contabile adeguata — il sistema contabile del Beneficiario deve essere ispirato al criterio della massima trasparenza, consentendo di ottenere l'estratto analitico di tutte le transazioni oggetto dell'intervento cofinanziato, con puntuali richiami che rendano agevole e rapido il riscontro fra la contabilità generale e la contabilità relativa all'operazione finanziata, nonché fra questa e le prove documentali.

Alla luce di quanto sopra esposto, i pagamenti riferiti ai costi di progetto dovranno obbligatoriamente essere effettuati con transazioni separate rispetto ad altri pagamenti non afferenti a costi del progetto, pena la non ammissibilità dei relativi costi. I pagamenti, inoltre, dovranno contenere nell'oggetto un riferimento esplicito ai giustificativi di spesa imputati al progetto.

Sono ammesse eccezioni alla suddetta disposizione esclusivamente se debitamente motivate e riconducibili al caso di pagamento cumulativi del personale o di altre spese effettuati da grandi imprese ed enti con tesorerie centralizzate o da società capogruppo operanti con modalità analoghe per conto di proprie controllate o collegate. Sono, inoltre, ammesse eccezioni nel caso di fornitori abituali del soggetto beneficiario sulla base di rapporti commerciali documentati, purché in sede di rendicontazione siano fornite informazioni appropriate che permettano di riconciliare in modo univoco ed inequivocabile i pagamenti effettuati in relazione agli interventi oggetto di contributo.

Allegato 1A– Ammissibilità delle spese e modalità di rendicontazione

Nei casi eccezionali di cui sopra, il beneficiario dovrà produrre, oltre alla documentazione richiesta per la tipologia di spesa rendicontata, anche:

- Copia del mandato di pagamento alla tesoreria o banca interna, opportunamente quietanzato;
- Dichiarazione resa in forma libera del responsabile amministrativo attestante che *“nei pagamenti cumulativi allegati alla rendicontazione sono inclusi i pagamenti delle spese imputate all'operazione CUP ... (ins codice CUP).... oggetto di rendicontazione sul, spese che risultano da specifico elenco allegato alla presente dichiarazione”* (allegare elenco spese imputate incluse nei pagamenti cumulativi).

Nel caso di rapporti commerciali abituali, invece, che comportino fatturazioni periodiche cumulative riferite anche a costi non oggetto di agevolazione ed estranei al progetto finanziato, si dovranno fornire i documenti di spesa e di pagamento aggiuntivi ritenuti di volta in volta necessari da parte del soggetto incaricato del controllo ai fini di riconciliazione univoca dei pagamenti.

2.2.2 Modalità di pagamento ammissibili

La forma di pagamento ammissibile ordinaria è il bonifico bancario o con altro strumento bancario di cui sia documentato il sottostante movimento finanziario, con esplicita e chiara indicazione nella causale degli estremi del titolo di spesa a cui il pagamento si riferisce. Pagamenti non chiaramente ed univocamente riconducibili alle spese di progetto ed ai relativi giustificativi di spesa non sono considerati ammissibili ed il relativo costo sarà giudicato “non ammissibile” a contributo.

Non sono ammissibili a contributo eventuali spese il cui regolamento sia giustificato mediante pagamento in contanti o altre forme di pagamento di cui non può essere dimostrata la tracciabilità, né spese il cui regolamento avvenga mediante compensazione reciproca di crediti/debiti.

Sono considerati compatibili con le modalità di pagamento sopra evidenziate i pagamenti effettuati a mezzo ricevuta bancaria (ri.ba), assegno non trasferibile, assegno circolare e carta di credito aziendale.

Nel caso di eventuali pagamenti effettuati a mezzo assegno bancario, ai fini di garantire i requisiti di tracciabilità e diretta imputazione al progetto come sopra richiamati, l'effettività della spesa dovrà essere documentata esibendo la seguente documentazione:

- copia conforme della “figlia” dell'assegno bancario non trasferibile;
- copia conforme dell'estratto conto periodico ufficiale rilasciato dalla banca di riferimento con evidenza dell'avvenuto addebito dell'assegno;
- dichiarazione liberatoria del fornitore attestante che il pagamento dello specifico giustificativo di spesa è avvenuto mediante l'assegno n..... tratto sulla banca XY.

Nel caso di pagamenti effettuati a mezzo carta di credito aziendale, l'effettività della spesa dovrà essere documentata esibendo la seguente documentazione:

- copia conforme dell'estratto conto periodico della carta di credito da cui risulta il dettaglio dei movimenti, ivi incluso quello riferito alla spesa o alle spese imputate al progetto;
- copia conforme dell'estratto conto periodico ufficiale rilasciato dalla banca di riferimento con evidenza dell'avvenuto addebito del saldo mensile della carta di credito aziendale sul conto corrente dell'impresa beneficiaria;

Ai fini della verifica di effettività della spesa sostenuta con l'utilizzo di carte di credito aziendali e dell'ammissione a contributo della stessa fa fede la data valuta di addebito del saldo periodico della carta di credito aziendale sul conto corrente bancario di appoggio.

Allegato 1A– Ammissibilità delle spese e modalità di rendicontazione

Qualora in sede di rendicontazione siano presentate fatture aventi ad oggetto spese solo parzialmente ammissibili, è valido un pagamento parziale delle stesse riferito alle sole spese ammissibili, purché questo sia integrato da una quietanza specifica rilasciata dal fornitore che chiarisca in modo puntuale ed inequivocabile quali siano le spese evidenziate in fattura che sono state realmente ed effettivamente pagate, fermo restando la necessità di integrale e prioritaria quietanza della componente fiscale, se presente.

Ai fini dell'ammissibilità a contributo tutti pagamenti devono essere effettuati esclusivamente da parte del soggetto beneficiario e direttamente nei confronti del fornitore .

Alla luce di quanto sopra, ne consegue che per la giustificazione delle spese debba essere fornita in fase di rendicontazione documentazione adeguata a permettere l'inequivocabile riconciliazione della spesa sostenuta con il relativo pagamento.

2.2.3 Annullamento dei documenti di spesa e CUP CIPRESS

Ai sensi dell'art. 5, comma 6, D.L. 24/02/2023, n. 13, convertito, con modificazioni, in L. 21/04/2023, n. 41, recante “Disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e del Piano Nazionale degli Investimenti Complementari al PNRR (PNC)”, a partire dal 01/06/2023 tutte le fatture relative all’acquisto di beni e servizi effettuati da attività produttive oggetto di aiuti pubblici devono obbligatoriamente contenere il riferimento al Codice Unico di Progetto (CUP CIPRESS) indicato nell’atto di concessione o comunicato dall’Ente concedente al momento di assegnazione dell’incentivo o della presentazione della domanda di agevolazione.

A tal fine, è richiesto obbligatoriamente che tutte le fatture e gli altri documenti di spesa rendicontati siano esibiti in originale o copia conforme all'originale e rechino nel corpo o nell’oggetto il riferimento al CUP CIPRESS.

In aggiunta a quanto sopra, ai fini di annullamento permanente dei titoli di spesa oggetto di rendicontazione nell’ambito del progetto finanziato a valere sul PR FESR Toscana 2021-2027, si richiede obbligatoriamente che gli stessi siano annullati mediante apposizione permanente di una dicitura recante le informazioni di seguito evidenziate:

PR FESR Toscana 2021-2027

Bando: Progetti per la realizzazione di impianti di produzione di energia termica ed elettrica da fonti rinnovabili per gli immobili sedi di imprese -2024

Azione 2.2.3/Azione 2.2.2

Spesa di Euro [l'importo da indicare corrisponde alla quota da imputare al progetto per il singolo giustificativo di spesa] imputata all'operazione -
 [indicare CUP CIPRESS e CUP locale]

Nel caso di titoli di spesa nativamente digitali (buste paga, fatture digitali) o di fatture elettroniche emesse ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di fatture della P.A., la dicitura suddetta deve essere inserita nel giustificativo di spesa in sede di emissione dello stesso, mediante ricorso al campo “note”, oppure direttamente nell’oggetto della fattura(o ovunque sia possibile).

Laddove ciò non sia possibile “(fatture in cui è già stato apposto un precedente codice cup, fatture emesse prima dell'ammissione a finanziamento, fatture emesse da soggetti che non siano stabiliti nel territorio dello Stato, ai sensi dell'articolo 7, comma 1, lettera d), del decreto del Presidente della

Allegato 1A– Ammissibilità delle spese e modalità di rendicontazione

Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633, nonché fatture emesse prima della corretta attribuzione del codice unico di progetto (CUP) nell'ambito delle procedure di assegnazione di incentivi che, nel rispetto delle relative norme istitutive o della disciplina in materia di aiuti di Stato, ove applicabile, ammettono il sostenimento delle spese anteriormente all'atto di concessione), il soggetto beneficiario, ha due opzioni alternative:

1. deve allegare alla fattura una dichiarazione in cui riportare tutti i dati contenuti nel timbro di annullo, compreso il codice CUP, di cui è fornito il modello disponibile sul sito di Sviluppo Toscana;
2. deve allegare alla rendicontazione di spesa una specifica dichiarazione comprendente l'elenco dei giustificativi di spesa privi della formula di annullamento suddetta con i relativi importi imputati al progetto (dichiarazioni “cedolini elettronici” e “fatture elettroniche” di cui è fornito il modello disponibile sul sito di Sviluppo Toscana).”

Si precisa, inoltre, che ai sensi dell'articolo 82 del Reg. (UE) n. 1060/2021, tutti i documenti giustificativi di spesa e di pagamento riguardanti le operazioni finanziate dal Bando devono essere conservati dal soggetto beneficiario per un periodo di cinque anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento a suo favore.

Tutti i costi oggetto di contributo devono essere sostenuti da documentazione conforme alla normativa fiscale, contabile e civilistica vigente e nel rispetto degli eventuali regolamenti di contabilità del beneficiario, pena la non ammissione a contributo.

2.2.4 Pertinenza delle spese all'unità produttiva sede di progetto

Ai fini dell'ammissione a contributo della singola specifica spesa appartenente ad una delle categorie di cui al paragrafo 5.3 del Bando, per “unità produttiva” si intende la struttura produttiva dotata di autonomia tecnica, organizzativa, gestionale e funzionale, eventualmente articolata su più sedi o impianti, anche fisicamente separati ma prossimi e funzionalmente collegati.

3. Ammissibilità delle spese – categorie di spese ammissibili

Le tipologie di spesa ammissibili sono quelle previste dal paragrafo 5.1 “spese ammissibili” del Bando.

Non possono essere ammesse a contributo in sede di rendicontazione spese non risultanti, per lo specifico progetto, dal relativo piano finanziario ammesso al contributo, come eventualmente modificato in seguito a variante debitamente autorizzata a norma di Bando.

Ai fini dell'effettiva ammissione a contributo dei costi sostenuti, dai soggetti beneficiari per la realizzazione delle suddette attività, è necessario che siano rispettati i limiti di spesa di cui al paragrafo 5.3 “Spese ammissibili” del Bando.

RIEPILOGO DELLA DOCUMENTAZIONE DA TRASMETTERE PER LA GIUSTIFICAZIONE DELLE SPESE E LA RICHIESTA DI EROGAZIONE:

Insieme alla devono essere trasmessi i seguenti documenti:

1. lettera di incarico o contratto stipulato fra il beneficiario e il revisore (solo in caso di rendicontazione tramite revisore contabile);
2. perizia asseverata del revisore completa dei relativi Allegati (solo in caso di rendicontazione tramite revisore contabile);
3. obbligazioni giuridicamente vincolanti tra il Beneficiario e il soggetto fornitore;
4. fatture, notule o equivalenti;
- 5 giustificativi di pagamento (bonifico, figlia dell'assegno circolare o assegno bancario non trasferibile) corredato da estratto conto bancario attestante l'effettivo e definitivo pagamento (per un

Allegato 1A– Ammissibilità delle spese e modalità di rendicontazione

ulteriore riscontro dei documenti da fornire in relazione alle diverse modalità di pagamento ammesse, cfr. supra il paragrafo “Modalità di pagamento ammissibili”);

6. relazione tecnica asseverata e firmata da un tecnico abilitato all’esercizio della professione che illustri gli obiettivi in termini di risparmio energetico conseguiti e la loro coerenza e correlazione con le finalità del bando al fine di comparare i dati indicati in sede di domanda con quelli derivanti dalla realizzazione dell’intervento;

7. dichiarazione sostitutiva in materia di sfruttamento del lavoro (c.d. “caporalato”);

8. documentazione necessaria all’acquisizione della documentazione antimafia prescritta dalla vigente legislazione in materia, laddove previsto dalla normativa vigente, secondo gli appositi moduli predisposti e disponibili sul sito di Sviluppo Toscana dedicato alla rendicontazione del bando.

4. Spese escluse

In nessun caso possono essere ammesse a contributo:

- le spese a sostegno di una delocalizzazione;
- le spese che non rispondono ai criteri generali di ammissibilità di cui al paragrafo 2.1;
- le spese non giustificate dai documenti di dettaglio riportati dalla sezione 3 “Documenti da trasmettere per la giustificazione delle spese”;
- le spese che risultino parzialmente quietanzate in sede di rendicontazione finale;
- le spese la cui documentazione contabile e amministrativa di cui al paragrafo 3 non è riconciliabile;
- gli interessi connessi al rilascio di garanzie fidejussorie connessi alla richiesta di erogazione a titolo di anticipazione;
- le spese relative agli interessi legali, passivi, debitori e le commissioni per operazioni finanziarie, le perdite di cambio e gli altri oneri meramente finanziari, le ammende e le penali;
- le spese per la diagnosi energetica previsto dall’art.8 del D.Ls.102/2014;
- le spese per l’acquisto di software dedicati alla gestione e controllo dei consumi energetici aziendali;
- le spese per l’acquisto di diritti di brevetto, di licenze, di know-how o di conoscenze tecniche non brevettate finalizzate alla formulazione e attuazione del progetto di efficienza energetica;
- le spese sostenute per polizze fidejussorie o altre garanzie bancarie o assicurative a sostegno della richiesta di pagamento di un anticipo del contributo.
- le spese per l’acquisto di terreni, di macchinari e beni usati, di edifici;
- le spese accessorie relative a costi di trasporto, imballaggi, dazi e simili;
- le spese per beni acquisiti in leasing;
- le spese per l’acquisto di mezzi ed attrezzature di trasporto di merci e persone;
- le spese relative a qualsiasi tipo di attività di personale dipendente dell’impresa richiedente;
- le spese per l’acquisto o il noleggio/ affitto di attivi materiali o immateriali di proprietà di amministratori o soci dell’impresa richiedente l’agevolazione o coniugi/parenti/affini degli stessi entro il secondo grado. Se, invece, gli attivi materiali oggetto di acquisto sono di proprietà di società nella cui compagine siano presenti amministratori o soci dell’impresa beneficiaria, o i loro coniugi/parenti /affini entro il secondo grado, le spese sono ammissibili in proporzione alle quote di partecipazione nell’impresa medesima degli altri soci. La rilevazione della sussistenza di queste condizioni si effettua a partire dai 12 mesi precedenti la data di presentazione della domanda;
- i giustificativi di spesa emessi da soci/amministratori o coniugi/parenti/affini entro il secondo grado degli stessi per le prestazioni di consulenza; se, invece, le prestazioni di consulenza sono erogate da società nella cui compagine siano presenti amministratori o soci dell’impresa beneficiaria, o i loro coniugi/parenti/affini entro il secondo grado, le spese sono ammissibili in proporzione alle quote di partecipazione nell’impresa medesima degli altri soci. La rilevazione della sussistenza di queste condizioni si effettua a partire dai 12 mesi precedenti la data di presentazione della domanda;

Allegato 1A– Ammissibilità delle spese e modalità di rendicontazione

- i beni materiali o immateriali e/o servizi (ivi compreso il noleggio o l'affitto) forniti da imprese collegate e/o controllate e o associate secondo la nozione del codice civile, del Regolamento (UE) 2023/2831 “de Minimis” e del Regolamento di esenzione (UE) 651/2014 -Allegato I;
- spese per consulenza per presentazione della domanda sul portale dedicato;
- spese per revisore contabile;
- spese per la realizzazione di opere edili ed impiantistiche non strettamente necessarie alla realizzazione del progetto e connesse agli obiettivi di risparmio energetico e/o produzione di energia da fonti rinnovabili quali ad esempio opere di sostegno, tettoie, pensiline, cabine elettriche, altri manufatti di alloggiamento, etc.
- spese per la sicurezza permanenti e/o provvisorie (parapetti, sistemi anticaduta, linee vita, dispositivi di protezione individuale (DPI), oneri sicurezza);
- spese per lo smaltimento dei materiali per la realizzazione degli interventi, ad eccezione di quelle relative all'amianto;
- tutte le altre spese che non rientrano nella voce “spese ammissibili”.

La rilevazione della sussistenza delle suddette condizioni di cointeressenza tra soggetto beneficiario e fornitore si effettua a partire dalla data di pubblicazione della deliberazione di GRT di indirizzi per il Bando e fino alla data di erogazione del saldo del contributo.

5. Ulteriore documentazione a supporto alla rendicontazione delle spese ed adempimenti obbligatori a carico dei soggetti beneficiari

I soggetti beneficiari sono obbligati, a pena di revoca del contributo, al rispetto degli obblighi come formalizzati nel Bando. Oltre alla documentazione relativa alle specifiche spese rendicontate e all'avanzamento del progetto di cui ai precedenti paragrafi, pertanto, ad ogni rendicontazione dovranno essere allegati anche ulteriori documenti e dichiarazioni finalizzate alle verifiche del rispetto obblighi contrattuali secondo quanto specificato nei paragrafi seguenti.

Nella presente sezione vengono riepilogati, ai fini di una più agevole attuazione dei progetti, i principali obblighi generali previsti, a carico dei soggetti beneficiari dalle disposizioni del Bando. Rimane ferma la validità di tutte le disposizioni di Bando anche se non esplicitamente richiamate in questa sede.

5.1 Rendicontazione tramite revisore dei conti

Ai sensi del paragrafo 8 del Bando ed in attuazione dell'art.14, comma 3, L.R.T. n. 71/2017, al fine di accelerare l'iter istruttorio delle domande di aiuto e di snellire le procedure di erogazione e di controllo, la regolare rendicontazione amministrativo-contabile delle attività svolte dal beneficiario, in alternativa alle procedure ordinarie, può essere verificata e attestata da parte di soggetti iscritti nel registro dei revisori legali mediante una relazione tecnica ed un'attestazione rilasciata in forma asseverata e con esplicita dichiarazione di responsabilità nonché una relazione tecnica asseverata e firmata da un tecnico abilitato all'esercizio della professione, che illustri gli obiettivi in termini di risparmio energetico conseguiti e la loro coerenza e correlazione con le finalità del bando e con quanto indicato e comprovato nella diagnosi energetica al fine di comparare i dati indicati in sede di domanda con quelli derivanti dalla realizzazione dell'intervento.

Sulle relazioni e attestazioni di cui sopra, sono effettuati controlli annuali a campione secondo le specifiche disposizioni contenute nel Sistema di Gestione e Controllo del PR FESR Toscana 2021-2027 di cui alla Decisione G.R.T. n. 4 del 19 giugno 2023 (tra cui, in particolare, gli “Orientamenti dell'Autorità di Gestione al revisore dei conti del beneficiario ed ai responsabili del PR per la verifica della spesa sostenuta dal Beneficiario”, di cui all'Appendice 4 dell'Allegato 4 al Si.Ge.Co.).

Si precisa che, anche nel caso di ricorso al revisore, la documentazione di spesa e di pagamento e le obbligazioni giuridiche vincolanti devono essere caricati sul sistema informativo on line, così come

Allegato 1A– Ammissibilità delle spese e modalità di rendicontazione

stabilito dal Sistema di gestione e controllo (SiGeCo) del programma PR FESR - Allegato 5 Metodi e strumenti per i controlli di primo livello (<https://www.regione.toscana.it/-/pr-fesr-2021-2027-sigeco>)

La scelta di procedere alla rendicontazione tramite revisore legale di cui al presente paragrafo vincola il beneficiario a procedere con la stessa modalità nelle successive rendicontazioni. La scelta del revisore legale cui affidare la redazione del rapporto di certificazione della spesa può essere rinnovata ad ogni rendicontazione.

Il modello di perizia asseverata da utilizzare per la rendicontazione tramite revisori sarà reso disponibile sul sito di Sviluppo Toscana dedicato alla rendicontazione del bando.

5.2 Documentazione progettuale e dichiarazioni

Al fine di dimostrare il regolare avanzamento fisico del progetto, ad ogni fase di rendicontazione dovrà essere fornita una specifica “**relazione tecnica**”, di medio periodo o conclusiva, elaborata in base allo schema fornito dalla Regione Toscana e disponibile sul sito di Sviluppo Toscana.

La suddetta relazione tecnica deve essere asseverata e firmata da un tecnico abilitato all’esercizio della professione, predisposta su carta intestata PR 2021-2027; secondo quanto previsto dal modello fornito, la relazione deve contenere una descrizione puntuale:

- delle attività svolte e degli interventi effettuati,
- dei risultati prodotti,
- dei tempi di attuazione,

Si precisa che, in fase di rendicontazione, verrà verificata la corrispondenza tra gli obiettivi/attività/output e risultati riportati nella domanda di ammissione e quanto presentato nella domanda di erogazione. La non corrispondenza tra quanto realizzato e previsto, se non debitamente motivata e nei limi, dettaglio, nel bando, determina la revoca dell’agevolazione concessa.

Eventuali titoli di spesa, giustificativi di pagamento, documentazione commerciale (lettere di incarico, contratti, ordini e conferme d'ordine, ecc.), o report relativi ai servizi erogati oggetto di rendicontazione e non redatti in lingua italiana o inglese dovranno essere, ai fini dell'ammissione a contributo dei relativi costi, debitamente tradotti in lingua italiana o inglese in forma giurata da parte di traduttore iscritto ad apposito albo di categoria presso le camere di commercio o presso i tribunali.

In aggiunta alla documentazione relativa alle specifiche spese rendicontate e all'avanzamento del progetto di cui ai precedenti paragrafi, ad ogni rendicontazione dovranno essere allegati anche documenti e dichiarazioni finalizzate alle verifiche del rispetto obblighi contrattuali, come di seguito specificato:

1. informazioni inerenti al “titolare effettivo” ai sensi del D. Lgs. n. 231/2017 e ss.mm.ii. (per ogni richiesta di erogazione, anche a titolo di anticipazione);
2. dichiarazione relativa al divieto di cumulo, redatta in base allo schema che sarà disponibile sul sito di Sviluppo Toscana dedicato alla rendicontazione del bando (solo in caso in cui il beneficiario abbia ricevuto altri aiuti di Stato o contributi concessi a titolo di De Minimis o fondi UE a gestione diretta sullo stesso progetto) (per ogni richiesta di erogazione, anche a titolo di anticipazione);
3. Dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi del DPR 445/2000 sull’assenza di reati in materia di lavoro resa dai legali rappresentanti del soggetto beneficiario e redatta in base allo schema che sarà disponibile sul sito di Sviluppo Toscana dedicato alla rendicontazione del bando (per ogni richiesta di erogazione, anche a titolo di anticipazione);

Allegato 1A– Ammissibilità delle spese e modalità di rendicontazione

4. dichiarazione sul regime I.V.A., redatta in base allo schema che sarà reso disponibile sul sito di Sviluppo Toscana dedicato alla rendicontazione del bando (in caso di rendicontazione dell'importo I.V.A.);
5. evidenze del rispetto degli obblighi di informazione e comunicazione, allegando opportuna documentazione; in merito agli obblighi di comunicazione verso il pubblico che devono essere assolti da tutti i beneficiari di un cofinanziamento a valere sul Programma PR FESR, si veda il sito informativo predisposto dalla Regione Toscana e raggiungibile all'indirizzo <https://www.regione.toscana.it/-/obblighi-dei-beneficiari-di-informare-e-pubblicizzare-il-sostegno-ricevuto> e la nota informa,va predisposta da Sviluppo Toscana consultabile all'indirizzo http://www.sviluppo.toscana.it/obl_comunicazione (esclusivamente per la richiesta di erogazione a titolo di saldo finale);
6. solo nel caso cui il beneficiario abbia dichiarato in fase di domanda un obiettivo di incremento occupazionale, specifica dichiarazione del legale rappresentante relativa all'incremento dei livelli occupazionali, redatta in base allo schema fornito con gli Allegati al presente documento (esclusivamente per la richiesta di erogazione a titolo di saldo finale);
7. “dichiarazione mantenimento requisiti”, redatta in base allo schema che sarà reso disponibile sul sito di Sviluppo Toscana dedicato alla rendicontazione del bando (esclusivamente per la richiesta di erogazione a titolo di saldo finale);
8. dichiarazioni inerenti i soggetti oggetto di controllo antimafia;
9. dichiarazione sostitutiva attestante l'adempimento da parte dei soci in merito ai versamenti a loro carico di cui al paragrafo 4.2.15.

5.3 Documentazione contabile e amministrativa

La documentazione da trasmettere in relazione alle spese rendicontate in ogni fase è elencata al precedente paragrafo 3.

Ricordiamo in questa sede che:

- tutta la documentazione deve essere trasmessa telematicamente attraverso il sistema informativo in “copia conforme” all'originale;
- ogni volta che si fa riferimento all'estratto di conto corrente, si intende il documento periodico ufficiale (di norma trimestrale) emesso dall'Istituto di credito di riferimento; ai fini di rendicontazione non è riconosciuta documentazione alternativa, quali, ad esempio, “liste movimenti” o simili.

5.4 Adempimenti obbligatori in tema di legislazione antimafia

La legislazione antimafia (D. Lgs. n. 159/2011 - Codice delle leggi antimafia), da ultimo modificata ad opera della Legge 24 aprile 2020, n. 27, di conversione, con modificazioni, del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, prevede una serie di controlli obbligatori a carico dei soggetti che erogano contributi alle imprese.

In particolare, ai sensi dell'art. 83 del Codice delle leggi antimafia, come sopra modificato, a far data dal 30/04/2020 è prevista l'acquisizione dell'INFORMAZIONE ANTIMAFIA per l'erogazione di contributi (anche se frazionati in più quote) complessivamente superiori ad euro 150.000,00.

Ai sensi dell'art. 83 del D. Lgs. n. 159/2011 l'acquisizione della documentazione antimafia suddetta compete al soggetto che eroga contributi, il quale deve provvedere preliminarmente all'erogazione stessa. Le informazioni necessarie all'acquisizione della documentazione antimafia devono essere fornite dalle imprese beneficiarie relativamente all'elenco di soggetti, persone fisiche o giuridiche, contenuto nell'art. 85 del sopracitato del D. Lgs. n. 159/2011.

Allegato 1A– Ammissibilità delle spese e modalità di rendicontazione

Sulla base di quanto sopra richiamato, le imprese beneficiarie, unitamente alla documentazione prevista dal bando per la presentazione delle richieste di erogazione, dovranno obbligatoriamente fornire la documentazione seguente:

- dichiarazione sostitutiva attestante l'iscrizione alla CCIAA;
- dichiarazione sostitutiva relativa ai familiari conviventi,.

La specifica modulistica da utilizzare al riguardo è reperibile sul sito web di Sviluppo Toscana SpA all'indirizzo: <http://www.sviluppo.toscana.it/antimafia>.

5.5 Incremento occupazionale

Si applicano le disposizioni di cui al paragrafo 6.2.3, “criterio di premialità” n°6 del Bando.

Non incidono sul calcolo dei livelli occupazionali:

- dimissioni volontarie del lavoratore;
- riduzione volontaria dell'orario di lavoro;
- licenziamento per giusta causa o giustificato motivo soggettivo;
- invalidità sopravvenuta o decesso del lavoratore;
- pensionamento per raggiunti limiti di età o anzianità;
- CIG;
- procedure di licenziamento collettivo intervenute secondo il criterio della non opposizione al licenziamento o del prepensionamento.

5.6 Informazione e comunicazione

Come richiamato in calce al paragrafo 6.1 del Bando, in base a quanto previsto dal Regolamento n. 1060/2021, art. 50 e dal relativo Allegato XII, nonché dal successivo Regolamento di Esecuzione 821/2014 artt. 4 e 5, ogni beneficiario è obbligato, pena la revoca del contributo, a rispettare gli obblighi di informazione e comunicazione previsti, per i quali sono fornite tutte le informazioni necessarie sul sito web regionale dedicato, raggiungibile all'indirizzo <https://www.regione.toscana.it/pr-fesr-2021-2027/obblighi-di-informazione-e-pubblicita>, dal quale si può raggiungere la specifica sezione <https://www.regione.toscana.it/-/obblighi-dei-beneficiari-di-informare-e-pubblicizzare-il-sostegno-ricevuto>.

Inoltre, al fine di adempiere agli obblighi informativi previsti dall'art.35 del D.L.30/04/2019, n.34 (cd. Decreto Crescita), convertito con modificazioni con L. 28/06/2019, n. 58, ciascun soggetto beneficiario è tenuto a pubblicare, con le modalità specificate al citato articolo, le informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, di importo pari o superiore a euro 10.000,00 effettivamente percepiti nell'esercizio finanziario precedente.

Il mancato rispetto dell'obbligo comporta l'applicazione di sanzioni amministrative, secondo quanto previsto dalla norma citata e, decorsi novanta giorni dalla contestazione senza che il trasgressore abbia ottemperato agli obblighi di pubblicazione, la sanzione della restituzione integrale del beneficio ricevuto.

Allegato 1B – Antimafia-Antiriciclaggio



PROGRAMMA REGIONALE TOSCANA FESR 2021-2027

Obiettivo di Policy 2 Obiettivo Specifico 2

Azione 2.2.3 Produzione energetica da fonti rinnovabili per le imprese

e

Azione 2.2.2 Produzione energetica da fonti rinnovabili per le RSA

Bando: Progetti per la realizzazione di impianti di produzione di energia termica ed elettrica da fonti rinnovabili per gli immobili sedi di imprese

Antimafia-Antiriciclaggio

Allegato 1B – Antimafia-Antiriciclaggio

Antimafia

L'art. 83 D.Lgs. n. 159/2011 "Codice delle leggi antimafia" e ss.mm.ii., dispone l'acquisizione dell'INFORMAZIONE ANTIMAFIA "...prima di rilasciare o consentire i provvedimenti, ivi inclusi quelli di erogazione, di cui all'art. 67, comma 1 lett. g)" ed, in particolare, "...contributi, finanziamenti o mutui agevolati ed altre erogazioni dello stesso tipo, comunque denominate, concessi o erogati da parte dello Stato, di altri enti pubblici o delle Comunità europee, per lo svolgimento di attività imprenditoriali di importo complessivo superiore ad euro 150.000,00", anche se frazionati in più quote.

Al fine dell'acquisizione dell'Informazione Antimafia, il richiedente dovrà fornire l'elenco di soggetti, persone fisiche o giuridiche, di cui all'art. 85 del citato D. Lgs. 159/2011.

Il controllo è attuato:

- mediante la consultazione della BDNA (Banca Dati Nazionale Antimafia) o
- se il partecipante è iscritto, attraverso la consultazione dell'elenco dei fornitori, prestatori di servizi ed esecutori di lavori non soggetti a tentativi di infiltrazione mafiosa istituiti ai sensi della L. 190/2012 (c.d. "White List" presenti presso ogni Prefettura).

Ai sensi dell'art. 83 D. Lgs. 159/11e ss.mm.ii., il controllo antimafia è attuato "...prima di rilasciare o consentire i provvedimenti, ivi inclusi quelli di erogazione", e, quindi, prima dell'adozione dell'atto di concessione e prima dell'adozione di ogni atto di erogazione.

Pertanto, al fine di attuare il controllo antimafia:

- **prima dell'adozione dell'atto di concessione:** in sede di presentazione della domanda di agevolazione, il partecipante dovrà compilare l'apposito modulo per l'attuazione del controllo.
- **prima dell'adozione dell'atto di erogazione:** le imprese beneficiarie, unitamente alla documentazione di rito prevista dai singoli bandi per la presentazione delle richieste di erogazione dovranno fornire la documentazione seguente:
 - dichiarazione sostitutiva come da "Modello 1. Dichiarazione sostitutiva di iscrizione alla CCIAA";
 - dichiarazione sostitutiva relativa ai familiari conviventi.

Allegato 1B – Antimafia-Antiriciclaggio

Antiriciclaggio

Ai sensi del D.Lgs. n. 231-2007 e D.Lgs. n.125 del 2019 e del Reg. (UE) 1060/2021 art. 69 e del Reg (UE) n. 241/2021 nonché in attuazione del decreto legislativo n. 231/2007 e successive disposizioni attuative, in relazione alla domanda di agevolazione presentata nell'ambito del bando in oggetto, avendo preso visione della definizione di "titolare effettivo" e delle relative modalità di individuazione il titolare o il legale rappresentante dell'impresa o il libero professionista che sottoscrive la domanda di agevolazione rende la seguente dichiarazione (barrando una delle opzioni seguenti):

- di essere l'unico titolare effettivo della società sopra indicata;
- di essere titolare effettivo della società unitamente a _____ (vedi dati riportati sotto);
- di non essere il titolare effettivo. Il titolare effettivo è di seguito indicato:

Titolare effettivo1:

1) Cognome _____ Nome _____ nato a _____
_ () il _____ residente a _____ () CAP _____ via
_____ C.F. _____;

2) [ripetere nel caso di più titolari effettivi].

- allega fotocopia del documento di identità (in corso di validità) del titolare effettivo.

Laddove il titolare effettivo risulti diverso dal legale rappresentante, i controlli di cui ai requisiti 4.2.9 e 4.2.17 saranno effettuati anche sul titolare effettivo.

Allegato 1C – Procedimento Bando



PROGRAMMA REGIONALE TOSCANA FESR 2021-2027

Obiettivo di Policy 2 Obiettivo Specifico 2

Azione 2.2.3 Produzione energetica da fonti rinnovabili per le imprese

e

Azione 2.2.2 “Produzione energetica da fonti rinnovabili per le RSA”

Bando: Progetti per la realizzazione di impianti di produzione di energia termica ed elettrica da fonti rinnovabili per gli immobili sedi di imprese

Procedimento Bando

Allegato 1C – Procedimento Bando

Procedimento Bando

LEGENDA

RT – Regione Toscana
 OI – Organismo Intermedio
 R – Richiedente
 B - Beneficiario
 ADER – Agenzia Delle Entrate Riscossione
 AdG – Autorità di Gestione

Delibera Giunta Regionale

Individua l’oggetto del progetto o la tipologia di intervento con riferimento alla specifica norma applicabile, in attuazione della linea/azione di intervento di cui al programma. Adottata ai sensi della Dec. GR. n. 4 del 7 aprile 2014 o di altro atto successivo

STEP	Attività/Task	Attore	Destinatario	Risultato	Note
1	Predisposizione	RT		Definizione elementi essenziali del bando	
2	Controllo				
3	Validazione				
4	Adozione				

Bando

Definisce la procedura, gli obblighi, le modalità, in attuazione di quanto previsto dalla DGR. E’ adottato con atto del dirigente regionale responsabile dell’intervento.

Approvazione

STEP	Attività/Task	Attore	Destinatario	Risultato	Note
1	Predisposizione	RT		Definizione contenuti	
2	Controllo amministrativo			Visto controllo	
3	Controllo amministrativo			Visto controllo	
4	Approvazione			Atto certificato	
5	Predisposizione modulistica	RT	OI	Modulistica	

Pubblicazione

STEP	Attività/Task	Attore	Destinatario	Risultato	Note
1	Pubblicazione Bando	RT	BURT Sito RT Sito OI	Pubblicità atto	

Allegato 1C – Procedimento Bando

Procedura di selezione

La procedura è individuata con atto di giunta DGR n° 962 del 05/08/2024 è:

- A graduatoria: la selezione delle domande e' effettuata mediante una valutazione comparata, sulla base di parametri oggettivi predeterminati. In questo caso, le risorse sono assegnate ai progetti in base all'ordine in graduatoria raggiunto e fino a esaurimento dei fondi disponibili.

“Procedura valutativa”: ex art. 5 del D. Lgs. 123/1998, si applica a progetti o programmi organici e complessi da realizzare successivamente alla presentazione della domanda.

Procedura prevista dal bando:

- a graduatoria
- valutativa

Apertura selezione

STEP	Attività/Task	Attore	Destinatario	Risultato	Note
1	Apertura bando	RT	R	Ricevere adesioni alla selezione	Prevista per le ore 10.00 del 16/10/2024
2	Presentazione domanda	R	OI	Partecipazione alla selezione	Dalle ore 10.00 del 16/10/2024 fino alle ore 16.00 del 07/01/2025
3	Raccolta delle domande		OI	Verifica ricevibilità	c.s
4	Trasmissione ad istruttori		OI	Istruttoria di ammissibilità	dal 17/10/2024

Allegato 1C – Procedimento Bando

Istruttoria di ammissibilità					
L'attività istruttoria è svolta dal Settore Autorizzazioni e Fondi comunitari in materia di energia della Direzione Tutela dell'Ambiente ed Energia avvalendosi dell'organismo intermedio Sviluppo Toscana Spa.					
La selezione delle richieste di agevolazione avverrà con la procedura valutativa.					
Procedura a graduatoria valutativa					
STEP	Attività/Task	Attore	Destinatario	Risultato	Note
1	Verifica ammissibilità: - del richiedente - dell'operatore		OI	Definizione: - ammissibilità - non ammissibilità alla fase di valutazione progettuale	Accerta: - corretta presentazione della domanda - completezza della domanda e della documentazione allegata stabilita come obbligatoria; - sussistenza, alla data di presentazione della domanda, dei requisiti di ammissibilità dichiarati in forma semplice; - regolarità contributiva (DURC) - antimafia - presenza delle dichiarazioni sostitutive ex artt. 46 e 47 D.P.R. n. 445/2000 -cumulo - rispetto limiti minimi e massimi investimento; -presentazione di 2 domande al massimo da parte di ciascuna impresa; -la sussistenza dei requisiti di cui al paragrafo 5.1 -disponibilità dell'immobile;
2	Valutazione progetti - Applicazione dei criteri di valutazione e/o di premialità;		OI	Valutazione progetti	Le proposte progettuali sono oggetto di valutazione sulla base dei criteri di valutazione definiti con la delibera di Giunta regionale.
3	Esiti istruttori		OI	Approvazione esiti istruttori. Domande ammesse: - finanziate -non finanziate per carenza di fondi	Progetti ammessi e progetti non ammessi; in particolare i progetti ammessi vengono distinti in finanziati e non finanziati per esaurimento delle risorse; nel caso in cui la Giunta Regionale con apposito

Allegato 1C – Procedimento Bando

				Domande non ammesse: - per esito negativo istruttoria ammissibilità - per esito negativo istruttoria valutazione	atto individuati ulteriori fondi da destinare alla linea di intervento del bando, si potrà eventualmente procedere allo scorrimento anche parziale della graduatoria dei progetti ammessi e non finanziati
4	Formazione della graduatoria sulla base del miglior punteggio assegnato (esiti istruttori)	OI	RT	Predisposizione di proposta graduatoria	La graduatoria è predisposta sulla base del miglior punteggio assegnato, comprensivo dell'applicazione dei criteri e premialità approvati con DGR fino ad esaurimento delle risorse. A parità di punteggio finale, la graduatoria sarà definita in base all'importo dell'investimento ammissibile, in ordine decrescente e, in caso di ulteriore parità, in base alla data di presentazione della domanda.
5	Trasmissione proposta graduatoria a RT	OI	RT	PEC	La graduatoria, contenente l'esito dell'istruttoria definitiva, è approvata con provvedimento del responsabile del procedimento che costituisce a tutti gli effetti atto di concessione, entro 90 (novanta) giorni dalla data di chiusura dei termini di presentazione delle domande, salva la interruzione dei termini per l'applicazione del soccorso istruttorio che non può cumulativamente superare i 30 giorni, e pubblicata sul BURT oltre che sul sito della RT e dell'organismo intermedio.
6	Approvazione graduatoria		RT	Provvedimento di approvazione graduatoria	
7	Comunicazione provvedimento approvazione graduatoria	OI	B	Notifica	La comunicazione via PEC ha valore di notifica dell'avvenuta concessione. In caso di non ammissione l'amministrazione regionale o l'organismo intermedio provvede a notificare ai richiedenti il provvedimento

Allegato 1C – Procedimento Bando

					di non ammissione con relativa motivazione e con indicazione dei termini (10 giorni) per richiedere il riesame in autotutela o per presentare ricorso amministrativo.
Conclusione attività istruttoria → 90 gg. dalla presentazione della domanda + 30gg soccorso istruttorio					
Comunicazione esiti istruttori					
STEP	Attività/Task	Attore	Destinatario	Risultato	Note
1a	Comunicazione provvedimento approvazione graduatoria ammissione	OI	B	PEC	
1b	Comunicazione provvedimento non ammissione – con motivazione	OI	R	PEC	In caso di non ammissione, l'amministrazione regionale o l'organismo intermedio provvede a notificare ai richiedenti il provvedimento di non ammissione con relativa motivazione e con indicazione dei termini (10 giorni) per richiedere il riesame in autotutela o per presentare ricorso amministrativo.

Allegato 1C – Procedimento Bando

Verifiche post concessione

Entro 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica della concessione dell'agevolazione, l'organismo intermedio verifica i seguenti requisiti di ammissibilità oggetto di dichiarazioni sostitutive di certificazione ai sensi dell'art. 46 e dichiarazioni sostitutive di atto notorio ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 e le asseverazioni del tecnico al fine di verificarne la sussistenza alla data di presentazione della domanda

STEP	Attività/Task	Attore	Destinatario	Risultato	Note
1	<p>Verifica requisiti di ammissibilità oggetto di dichiarazioni sostitutive ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000</p> <p>Verifica asseverazioni del tecnico</p>		OI	<p>Accertare sussistenza alla data di presentazione della domanda dei seguenti requisiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - precedenti penali (4.2.7) -responsabilità amministrativa (4.2.6.) - rispetto delle norme in materia di contrasto del lavoro irregolare (4.2.8) - procedimenti penali in corso in materia di lavoro (4.2.9) -intestazione fiduciaria (4.2.12) -contrasto alla discriminazione (requisito 4.2.19) - contratto collettivo nazionale di lavoro (requisito 4.2.20); -antiriciclaggio (requisito 4.2.22) -dimensione d'impresa (4.2.11) -delocalizzazione (4.2.18) -affidabilità economico finanziaria (4.2.15); - impresa in difficoltà (4.2.16); - dichiarazione sostitutiva di atto notorio del tecnico titoli abilitativi edilizi 	<p>Entro 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica della concessione dell'agevolazione, l'organismo intermedio verifica i requisiti di ammissibilità oggetto di dichiarazioni sostitutive di certificazione ai sensi dell'art. 46 e dichiarazioni sostitutive di atto notorio ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 e le asseverazioni del tecnico al fine di verificarne la sussistenza alla data di presentazione della domanda:</p>

Allegato 1C – Procedimento Bando

				ed energetici di cui all'Allegato 1I -modello asseverazione del principio del DNSH di cui all'Allegato 1J •modello asseverazione climate proofing di cui all'Allegato 1K	
1b	Verifica attestazione rilasciata in forma asseverata dal revisore legale: - annuale - a campione	OI		Accertare sussistenza	La Regione, anche attraverso l'organismo intermedio, procede annualmente alla verifica, su un campione pari al 5%, dell'attestazione rilasciata in forma asseverata dal revisore legale. Verifica sussistenza alla data di presentazione della domanda dei seguenti requisiti: -dimensione aziendale - capacità economico-finanziaria - impresa in difficoltà
2	Verifica negativa requisiti di ammissibilità Verifica negativa attestazione revisore legale	OI	B	Atto di decadenza beneficio per inammissibilità	
3	Comunicazione esito negativo controlli	OI	B	PEC	
4	Trasferimento pratica alla Regione	OI	RT	PEC	
5	Revoca per carenza requisiti di ammissibilità	RT	B	Atto	
6	Notifica revoca	RT	B	PEC	

Allegato 1C – Procedimento Bando

Rendicontazione ed Erogazione					
L'erogazione dell'agevolazione avviene a seguito della presentazione da parte dei beneficiari di apposita istanza secondo le seguenti fasi: Anticipo (opzionale) - Primo periodo di rendicontazione (SAL) - Rendicontazione finale (SALDO)					
STEP	Attività/Task	Attore	Destinatario	Risultato	Note
1	Dichiarazione di spesa	B	OI	Presentazione istanza erogazione - Anticipo (opzionale) -Prima rendicontazione (SAL) -Rendicontazione finale (SALDO)	<p>A seguito di presentazione della domanda di pagamento, la "dichiarazione di spesa" generata dalla piattaforma di rendicontazione deve essere firmata digitalmente dal Legale Rappresentante del beneficiario e caricata sul nuovo sistema informativo "Sistema Fondi Toscana" (SFT) disponibile all'indirizzo https://sft.sviluppo.toscana.it</p> <p>La domanda di erogazione, ad eccezione della domanda di anticipo (per il quale è necessaria la garanzia fidejussoria) deve essere presentata unitamente alla rendicontazione delle spese giustificate dalla documentazione e secondo le modalità indicate nella sezione "Spese ammissibili".</p> <p>La mancata rendicontazione a titolo di SAL nei termini previsti dal bando per almeno il 30% dell'investimento ammesso e/o la mancata presentazione della relazione tecnica intermedia determina, trascorsi 30 giorni dalla scadenza dei termini, la revoca del finanziamento, secondo le modalità e i termini stabiliti dal bando.</p>

Allegato 1C – Procedimento Bando

					La mancata rendicontazione finale delle spese da parte di ciascun beneficiario nei termini previsti dal bando e per almeno il 70% dell'investimento ammesso e/o la mancata presentazione della relazione tecnica finale determina la revoca del finanziamento, secondo le modalità e i termini stabiliti dal bando.
2	<p>Modalità istanza ↓ online utilizzando la specifica piattaforma raggiungibile al seguente link: https://sft.sviluppo.toscana.it/</p>	B	OI	Erogazione	<p>L'accesso alla piattaforma è automaticamente consentito al legale rappresentante dell'impresa o ente titolare di progetto ammesso a finanziamento. Tuttavia, è possibile delegare alla compilazione della rendicontazione altri soggetti facendo esplicita richiesta con le modalità descritte all'indirizzo web sopra menzionato.</p> <p>Il manuale per gli utenti della piattaforma illustra la procedura per l'inserimento delle domande di erogazione. Non sono ritenute valide rendicontazioni presentate con modalità diverse.</p>
2a	Domanda di erogazione anticipo	B	OI	<p>Erogazione anticipo ↓ subordinato alla presentazione di:</p> <p>-garanzia fidejussoria, bancaria o assicurativa → a favore di OI/RT</p> <p>- documentazione amm.va:</p> <p>a) dichiarazioni</p>	<p>E' facoltà dei beneficiari richiedere un anticipo pari al 40% del contributo totale del progetto entro 6 mesi dalla data di adozione dell'atto di concessione dell'agevolazione</p> <p>L'anticipo è subordinato alla presentazione di garanzia fidejussoria, bancaria o assicurativa con scadenza almeno 10 mesi dopo il termine ultimo previsto per la rendicontazione finale del progetto.</p>

Allegato 1C – Procedimento Bando

				<p>sostitutive di certificazione ex art. 46 con le responsabilità di cui agli artt. 75 e 76 DPR n. 445/2000 per la verifica dei requisiti che devono essere mantenuti fino all'erogazione del saldo:</p> <p>-rispetto delle norme in materia di contrasto del lavoro nero e sommerso ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. 81/2018 (4.2.8)</p> <p>-insussistenza di procedimenti penali in corso in materia di lavoro (caporalato) (4.2.9);</p> <p>b) documentazione di cui all'allegato A – Antimafia</p>	<p>La garanzia fidejussoria, rilasciata a favore di Regione Toscana è pari al 100% dell'importo dell'anticipo richiesto. La garanzia fidejussoria in formato digitale deve essere inviata a Sviluppo Toscana Spa debitamente bollata.</p>
2b	Domanda di erogazione SAL o SALDO	B	OI	<p>Erogazione SAL o SALDO ↓ La domanda contiene:</p> <ul style="list-style-type: none"> - relazione tecnica - documentazione progettuale - scheda indicatori di progetto - documentazione contabile - documentazione amm.va: <p>a) dichiarazioni sostitutive di certificazione ex art. 46 con le responsabilità di cui agli artt. 75 e 76 DPR n. 445/2000 per</p>	<p>Al fine di dimostrare il regolare avanzamento fisico del progetto, ad ogni fase di rendicontazione deve essere fornita la relativa relazione tecnica elaborata in base allo schema reso disponibile sulla pagina dedicata al bando sul sito di Sviluppo Toscana Spa completa della relativa scheda indicatori.</p> <p>La documentazione contabile da trasmettere in relazione alle specifiche spese rendicontate in ogni fase è elencata nella Sezione "Spese ammissibili"</p>

Allegato 1C – Procedimento Bando

				<p>la verifica dei requisiti che devono essere mantenuti fino all'erogazione del saldo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - rispetto delle norme in materia di contrasto del lavoro nero e sommerso ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. 81/2018 (4.2.8) -insussistenza di procedimenti penali in corso in materia di lavoro (caporalato) (4.2.9); <p>b)documentazione di cui all'allegato 1B – Antimafia</p>	
3	Istruttoria di verifica della rendicontazione		OI	<p>accertare:</p> <ul style="list-style-type: none"> -corretta presentazione della domanda secondo i termini e le modalità stabilite; - completezza della documentazione allegata; - ammissibilità delle spese rendicontate; - rispetto dei requisiti che devono essere mantenuti fino all'erogazione del saldo di cui al paragrafo "Obblighi del beneficiario"; -rispetto della normativa Antimafia con le modalità di cui all'allegato B. 	
4	Esito istruttoria rendicontazione			<ul style="list-style-type: none"> - erogazione - non erogazione 	Non erogazione se a carico del beneficiario risultino, per effetto di autodichiarazione o a seguito di controlli, procedimenti penali in corso o quando risultino

Allegato 1C – Procedimento Bando

					provvedimenti di condanna non ancora definitivi per reati in materia di lavoro (caporalato).
5	Comunicazione esito istruttoria rendicontazione	OI	B	PEC	
6	Erogazione	OI	B	Erogazione - Anticipo - SAL - SALDO	
<p>Conclusione attività erogazione a saldo → entro 180 gg. alla presentazione della relazione finale di spesa Nel caso di utilizzo del revisore legale e di attestazione e relazione rilasciate in forma asseverata l'erogazione relativa al SAL è effettuata entro 45 giorni dalla presentazione della domanda e l'erogazione relativa al saldo entro 60 giorni dalla presentazione della domanda.</p>					

Allegato 1C – Procedimento Bando

Varianti progetti – Variazioni soggetti

Le variazioni possono riguardare il “progetto” ed il “soggetto”
 Le richieste di variazione (progetto) adeguatamente motivate, ferma restando l'impossibilità che il contributo totale del progetto sia aumentato rispetto all'importo indicato nel provvedimento di concessione dell'aiuto ed a condizione che siano garantiti e rispettati gli obiettivi del progetto iniziale, possono riguardare:

- importo investimento ammissibile del progetto;
- i contenuti del progetto anche in merito alle caratteristiche tecniche e/o progettuali;
- l'articolazione interna del piano finanziario con rimodulazione delle singole voci di spesa a condizione che siano garantiti e rispettati gli obiettivi del progetto iniziale.

STEP	Attività/Task	Attore	Destinatario	Risultato	Note
1	Richiesta variazione (semplice) del progetto	B	OI	Istanza	Le variazioni possono essere presentate sulla piattaforma informatica e secondo le modalità, le condizioni e i termini previsti nelle apposite linee guida pubblicate sulla sito di Sviluppo Toscana Spa, entro e non oltre 90 giorni precedenti la fine prevista per la realizzazione del progetto.
1a	Istruttoria variante		OI	Esiti istruttori	L'istanza di variante è soggetta alla valutazione entro i 30 giorni successivi dalla presentazione della stessa
1b	Autorizzazione variazione	OI	B	Autorizzazione variante progetto	
1c	Comunicazione variante	OI	B RT	PEC Piattaforma OI	
2	Richiesta variazione soggetto beneficiario ↓ prima dell'erogazione a saldo	B	OI	Autorizzazione variazione ↓ esito positivo verifica possesso requisiti nuovo beneficiario Revoca agevolazione ↓ esito negativo verifica possesso	La domanda di modifica del beneficiario deve essere presentata entro 30 giorni successivi alla data di effettuazione dell'operazione di modifica. La mancata presentazione della domanda entro il termine suddetto, mantiene in capo al beneficiario originario tutte le obbligazioni del bando;

Allegato 1C – Procedimento Bando

				requisiti nuovo beneficiario	<p>Laddove, successivamente al provvedimento di ammissione della modifica del soggetto beneficiario, si debba procedere alla revoca totale o parziale dell'agevolazione, il nuovo soggetto risponde anche delle somme erogate al precedente soggetto beneficiario.</p> <p>I contributi concessi e non erogati, successivamente alla data di presentazione dell'istanza di modifica del soggetto beneficiario, sono interamente liquidati al nuovo soggetto.</p>
3a	Istruttoria variante		OI	verifica possesso requisiti nuovo beneficiario	<p>La Regione Toscana/l'organismo intermedio, effettuata l'istruttoria per la verifica del possesso dei requisiti e del rispetto degli obblighi, ammette il nuovo soggetto ai benefici del bando e dispone con atto il passaggio dell'agevolazione e delle conseguenti/relative obbligazioni in capo al nuovo soggetto beneficiario.</p> <p>Qualora la modifica del beneficiario non possa essere ammessa per carenza dei requisiti o mancata assunzione degli obblighi previsti dal bando da parte del nuovo soggetto beneficiario, è disposta la revoca del contributo.</p>
3b	Autorizzazione variazione	OI	B	Autorizzazione variante progetto	
3c	Comunicazione variante	OI	B	PEC Piattaforma OI	
			RT		

Allegato 1C – Procedimento Bando

Decadenza e revoca

Il procedimento di revoca è attivato a seguito del verificarsi di cause di decadenza.

Il termine ordinario di conclusione del procedimento di revoca è fissato in 90 (novanta) giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di avvio da parte del soggetto beneficiario e fino alla notifica dell'atto di revoca. Ogni termine diverso sarà comunicato al soggetto beneficiario.

Tipologie di revoca:

- totale
- parziale

**Procedimento di revoca
Avvio**

STEP	Attività/Task	Attore	Destinatario	Risultato	Note
1	Avvio procedimento revoca	OI	B	Comunicazione	All'accertamento di una o più cause di decadenza o al mancato rispetto degli obblighi previsti dal bando, consegue la revoca totale. Revoca parziale: venir meno dell'investimento oggetto di agevolazione dal secondo anno successivo alla realizzazione, durante il periodo di mantenimento dello stesso Revoca per decadenza del beneficio del termine
2	Notifica avvio procedimento	OI	B RT	PEC	
3	Controdeduzioni ↓ entro 15 gg.	B	OI		
4	Esame controdeduzioni (eventuale)	OI		Esito esame controdeduzioni - conferma - archiviazione	
5a	Comunicazione archiviazione	OI	B RT	PEC	
5b	Conferma	OI	B	PEC	

Allegato 1C – Procedimento Bando

	procedimento		RT		
5c	Trasferimento pratica	OI	RT	PEC	
Procedimento di revoca Adozione provvedimento					
STEP	Attività/Task	Attore	Destinatario	Risultato	Note
1	Adozione provvedimento revoca	RT	B	Decreto revoca	
2	Notifica decreto revoca	RT	B	PEC	
			RT		
			AdG		
			OI		
Recupero risorse					
STEP	Attività/Task	Attore	Destinatario	Risultato	Note
1	Recupero bonario	RT	B	Recupero importo revocato	Entro 60 gg. Dalla notifica del decreto di revoca
2	Attivazione Recupero coattivo	RT ↓ ADER	ADER ↓ B	Recupero tramite iscrizione a ruolo	DPRG n. 61/R/2001 (Regolamento di contabilità) Art.19 e 24

Allegato 1D – Controlli



PROGRAMMA REGIONALE TOSCANA FESR 2021-2027

Obiettivo di Policy 2 Obiettivo Specifico 2

Azione 2.2.3 Produzione energetica da fonti rinnovabili per le imprese
e

Azione 2.2.2 Produzione energetica da fonti rinnovabili per le RSA

Bando: Progetti per la realizzazione di impianti di produzione di energia termica ed elettrica da fonti rinnovabili per gli immobili sedi di imprese

Controlli

Allegato 1D – Controlli

Controlli

Fase istruttoria	Tipo controllo	Tempistica
Ammissibilità	<p>Puntuale prima della concessione: iscrizione pubblici registri, localizzazione; regolarità contributiva – DURC; procedure concorsuali, insussistenza atti di revoca, deggendorf, impresa attiva, domicilio digitale, posizione debitoria verso il bilancio regionale.</p> <p>A campione dopo la concessione oggetto di dichiarazioni sostitutive di certificazione ai sensi dell’art. 46 e dichiarazioni sostitutive di atto notorio ai sensi dell’art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 con le responsabilità di cui agli artt. 75 e 76 del citato D.P.R. relative ai seguenti requisiti di ammissibilità: precedenti penali, responsabilità amministrativa, rispetto delle norme in materia di contrasto del lavoro e sommerso ai sensi dell’art. 14 del d.lgs. 81/2018, dimensione aziendale, affidabilità economico-finanziaria, impresa in difficoltà, intestazione fiduciaria, antimafia (ove applicabile) delocalizzazione, contrasto alla discriminazione, contratto collettivo nazionale di lavoro, antiriciclaggio, altri requisiti.</p> <p>A campione annuale dopo la concessione: attestazione del revisore legale relativi ai seguenti requisiti: dimensione aziendale, capacità economico-finanziaria, impresa in difficoltà.</p>	Sussistenza alla data di presentazione della domanda, ad eccezione del DURC
Rendicontazione ed erogazione	<p>Puntuale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - verifica correttezza rendicontazione (sal e saldo); - verifica dei requisiti che devono essere mantenuti fino all’erogazione del saldo: iscrizione pubblici registri, localizzazione, investimento, durc, procedure concorsuali, pec, antimafia, aiuti illegali (anticipo, sal e saldo); - antiriciclaggio <p>A campione dopo dell’erogazione (anticipo, sal e saldo) oggetto di dichiarazioni sostitutive di certificazione ai sensi dell’art. 46 e dichiarazioni sostitutive di atto notorio ai sensi dell’art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 con le responsabilità di cui agli artt. 75 e 76</p>	Sussistenza durante la realizzazione e alla data di erogazione del saldo

Allegato 1D – Controlli

	<p>del citato D.P.R : rispetto delle norme in materia di contrasto del lavoro e sommerso ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. 81/2018 procedimenti penali in corso in materia di lavoro (caporalato).</p> <p>A campione dopo l'erogazione: attestazione del revisore legale di rendicontazione delle spese.</p>	
Monitoraggio stabilità operazione	<p>Puntuale: iscrizione pubblici registri, localizzazione, procedure concorsuali, pec, stato di impresa attiva.</p> <p>A campione in loco: iscrizione pubblici registri, localizzazione, mantenimento investimento, procedure concorsuali, pec, stato di impresa attiva.</p>	

Allegato 1E – Schema di Garanzia Fideiussoria



GIOVANI SI

PROGRAMMA REGIONALE TOSCANA FESR 2021-2027

Obiettivo di Policy 2 Obiettivo Specifico 2

Azione 2.2.3 Produzione energetica da fonti rinnovabili per le imprese

e

Azione 2.2.2 Produzione energetica da fonti rinnovabili per le RSA

Bando: Progetti per la realizzazione di impianti di produzione di energia termica ed elettrica da fonti rinnovabili per gli immobili sedi di imprese

Schema di Garanzia Fideiussoria

Allegato 1E – Schema di Garanzia Fideiussoria

Schema di Garanzia Fideiussoria

Premesso che:

- la Legge regionale 12 dicembre 2017, n. 71 disciplina il sistema regionale degli interventi di sostegno alle imprese ed introduce nuove modalità di attuazione degli interventi;
- la Commissione europea con decisione di esecuzione (C2022) n. 7144 final del 3 ottobre 2022 ha approvato in via definitiva il Programma PR FESR 2021-2027 della Regione Toscana;
- la Giunta Regione Toscana con deliberazione n. 1173 del 17 ottobre 2022 ha preso atto della decisione di esecuzione della Commissione europea (C2022) n. 7144 del 3 ottobre 2022 che approva determinati elementi del Programma Operativo “PR Toscana FESR 2021-2027”;
- la Giunta regionale con Deliberazione n. 1238 del 23 ottobre 2023 recante "Reg. (UE) 2021/1060. Programma Regionale FESR 2021-2027. Presa d'atto della Decisione della Commissione C(2022) n. 6979 del 12/10/2023 recante modifica della decisione di esecuzione C(2022) 7144 che approva il programma "PR Toscana FESR 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Toscana in Italia.;
- la Giunta regionale con Deliberazione n. 329 del 25 marzo 2024 recante “Reg. (UE) 2021/1060. Programma Regionale FESR 2021-2027. Presa d'atto della versione n.3 del programma "PR Toscana FESR 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Toscana in Italia.”;
- la Giunta Regione Toscana con Deliberazione n. 120 del 20 febbraio 2023 recante “Programma Regionale “PR Toscana FESR 2021-2027”: Documento di Attuazione Regionale. Approvazione.” ha approvato la versione n. 1 del Documento di attuazione regionale del PR Toscana FESR 2021-2027;
- la Giunta Regione Toscana con Deliberazione n. 515 del 6 maggio 2024 recante “Programma Regionale Toscana FESR 2021-2027. Approvazione del Documento di Attuazione Regionale. Versione n. 2.0”;
- la Giunta Regione Toscana con Decisione n. 4 del 19 giugno 2023 recante “PR FESR Toscana 2021-2027 - Approvazione del Sistema di Gestione e Controllo del Programma - Versione 1” ha approvato la versione n. 1 del Sistema di Gestione e Controllo del PR Toscana FESR 2021-2027;
- l'amministrazione regionale per l'attuazione del presente intervento si avvale della disciplina di cui ai Regolamenti:
 - Regolamento (UE) n. 2021/1058, del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021 relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e al Fondo di coesione;
 - Regolamento (UE) n. 2021/1060, del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale Europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l’acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

Allegato 1E – Schema di Garanzia Fideiussoria

- la Regione Toscana con Decreto Dirigenziale n.... del.... ha approvato il Bando per progetti per la realizzazione di impianti di produzione di energia termica ed elettrica da fonti rinnovabili per gli immobili sedi di imprese contenente le procedure e le modalità per la concessione di agevolazioni a valere sull'Azione 2.2.3 e 2.2.2 del PR FESR Toscana 2021-2027;
- la concessione e la revoca delle agevolazioni finanziarie previste dal Decreto Dirigenziale n.... del.... di approvazione della graduatoria sono disciplinate dal Bando sopraccitato, nonché dalle disposizioni di legge sulla revoca delle agevolazioni pubbliche;
- il sopraccitato bando prevede la possibilità di erogare un anticipo del contributo pari al 40% (quaranta per cento) dell'ammontare del contributo concesso dietro presentazione di garanzia fideiussoria;
- la L.R. 28/2008 e ss.mm.ii. all'art 2 attribuisce alla società in house Sviluppo Toscana S.p.A. le funzioni di organismo intermedio responsabile delle attività di gestione, controllo e pagamento di programmi operativi regionali (POR) di fondi strutturali e di investimento europei (fondi SIE);
- la L.R. 50/2014 e ss.mm.ii. all'art 5 attribuisce alla società in house Sviluppo Toscana S.p.A. la funzione di Organismo Intermedio responsabile delle attività di gestione, controllo e pagamento del programma operativo FESR di cui al regolamento UE n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 per il periodo 2014-2020;
- per la gestione del suddetto bando la Regione Toscana si avvale dell'organismo intermedio Sviluppo Toscana S.p.A. secondo quanto previsto dalla "Convenzione per la delega delle funzioni di Organismo Intermedio fra Regione Toscana e Sviluppo Toscana S.p.A. -Azione 2.2.3 Produzione energetica da fonti rinnovabili per le imprese e Azione 2.2.2 "Produzione energetica da fonti rinnovabili per le RSA" approvata con D.D. n. 12829 del 10/06/2024, nonché in coerenza con quanto stabilito dalla Convenzione Quadro approvata con la Deliberazione G.R.T. n. 148 del 20/02/2023 e sottoscritta in data 02/09/2024;
- il Signor nato a il Cod. Fiscale, in proprio/in qualità di legale rappresentante dell'impresa, con sede legale in....., P. IVA n., iscritta nel Registro delle imprese di al n. (in seguito denominato "**Contraente**") in qualità di beneficiario del seguente aiuto Azione 2.2.2 "Produzione energetica da fonti rinnovabili per le RSA" e Azione 2.2.3 Produzione energetica da fonti rinnovabili per le imprese di cui al Bando approvato con D.D. n. pari a complessivi Euro (.....), concesso dalla Regione Toscana con Decreto Dirigenziale n. del e disciplinato dal Bando sopraccitato, dai relativi allegati e dalla comunicazione di ammissione a finanziamento di cui alla PEC n..... del, ha richiesto a (in qualità di Organismo Intermedio) il pagamento a titolo di anticipo di Euro (.....) [indicare il quaranta per cento del contributo concesso];
- ai sensi del Bando sopraccitato l'erogazione dell'aiuto a titolo di anticipo è condizionata alla preventiva costituzione di una cauzione mediante garanzia fideiussoria, incondizionata ed escutibile a prima richiesta rilasciata da imprese bancarie o assicurative o dagli intermediari finanziari iscritti all'albo di cui all'art. 106 TUB che svolgano in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, per un importo complessivo di Euro (.....)[indicare la somma tra l'anticipo da erogare e la maggiorazione per interessi, quindi in totale il ... % del contributo concesso], pari al 40 % dell'aiuto concesso, maggiorato del 10 % per interessi e spese di recupero per un importo di Euro (...);

Allegato 1E – Schema di Garanzia Fideiussoria

- la Banca/Società di assicurazione/Società finanziaria ha preso visione della domanda di agevolazione e dei relativi allegati nonché del decreto di concessione delle agevolazioni;

- secondo quanto previsto dall'art. 56, comma 2, della legge 06/02/1996 n. 52, lo schema di garanzia fideiussoria è redatto in conformità a quanto disposto dal decreto 22/04/1997 del Ministero del Tesoro, pubblicato nella G.U. della Repubblica Italiana n. 96 del 26/04/1997 ed alla delibera di Giunta regionale n. 479 del 29/04/1997;

- la Banca/Società di assicurazione/Società finanziaria è surrogata, nei limiti di quanto corrisposto all'Ente garantito, in tutti i diritti, ragioni ed azioni a quest'ultimo spettanti nei confronti del Contraente, suoi successori ed aventi causa per qualsiasi titolo, ai sensi dell'art. 1949 c.c.;

- la Banca/Società di assicurazione/Società finanziaria ha sempre onorato i propri impegni con l'Ente garantito;

- è prevista l'escussione della polizza nel caso di mancato rinnovo della stessa entro il termine di un mese antecedente la scadenza, a tutela del credito regionale ai sensi della decisione G.R. n. 3 del 23/07/2012.

Tutto ciò premesso

che forma parte integrante del presente atto, la sottoscritta (in seguito denominata per brevità **“Banca”** o **“Società”**) con sede legale in via....., iscritta nel registro delle imprese di al n , iscritta all'albo/elenco..... a mezzo dei sottoscritti/o signori/e: nato a..... il nato a.....il nella loro rispettiva qualità di, casella di P.E.C.

dichiara

di costituirsi con il presente atto fideiussore nell'interesse del Contraente ed a favore della Regione Toscana (di seguito denominata **“Ente garantito”**), fino alla concorrenza dell'importo complessivo di Euro.....(.....) [indicare la somma tra l'anticipo da erogare e la maggiorazione per interessi, quindi in totale il ...% del contributo concesso], corrispondente al contributo da erogare a titolo di anticipazione, maggiorato del 10% quale copertura per l'eventuale maggiorazione per interessi calcolati al tasso ufficiale di riferimento (T.U.R.) in vigore il primo giorno di calendario del mese della scadenza, decorrenti dalla data dell'erogazione dell'anticipazione a quella dell'eventuale richiesta di rimborso, oltre a quanto più avanti specificato, alle seguenti

Condizioni generali**Articolo 1 – Oggetto della garanzia**

La “Società”, rappresentata come sopra, garantisce irrevocabilmente ed incondizionatamente all'“Ente garantito”, nei limiti della somma sopra dichiarata, la restituzione della somma complessiva di Euro (.....) [indicare il quaranta per cento del contributo concesso] erogata a titolo di anticipazione al “Contraente”, qualora il “Contraente” non

Allegato 1E – Schema di Garanzia Fideiussoria

abbia provveduto a restituire l'importo stesso entro quindici giorni dalla data di ricezione dell'apposito invito comunicato dall'Organismo Intermedio o non abbia provveduto a rinnovare la polizza in scadenza.

La “Società” garantisce, inoltre, irrevocabilmente ed incondizionatamente all'“Ente garantito” la restituzione della ulteriore somma corrispondente agli interessi di cui sarà automaticamente maggiorata la somma suddetta, calcolati in ragione del tasso ufficiale di riferimento (T.U.R.) di volta in volta vigente decorrenti dalla data dell'erogazione dell'anticipazione fino alla data del rimborso, nonché alle spese di recupero, fino a concorrenza di un importo massimo pari al dieci per cento della somma erogata a titolo di anticipazione come sopra dichiarata.

Articolo 2 – Durata della garanzia e svincolo

La garanzia ha durata ed efficacia dalla data del rilascio fino allo scadere del decimo mese successivo al termine previsto per la presentazione della rendicontazione del progetto agevolato, e quindi fino al [il calcolo della scadenza deve considerare eventuali proroghe dei termini di ultimazione già richieste ed accordate], con proroga semestrale automatica per non più di due successivi rinnovi, salvo gli eventuali svincoli parziali che possono essere disposti sulla base degli accertamenti effettuati dall' “Ente garantito”, attestanti la conformità tecnica ed amministrativa delle attività svolte in relazione all'atto di concessione dell'agevolazione.

Il mancato rinnovo entro il termine di un mese antecedente ciascuna scadenza determina l'escussione della polizza a tutela del credito regionale.

La garanzia cesserà comunque ogni effetto sei mesi dopo la conclusione della verifica della rendicontazione finale da parte dell' “Ente garantito”, come risultante da apposito provvedimento di liquidazione a saldo. Decorsa tale ultima scadenza, la garanzia cesserà, decadendo automaticamente, ad ogni effetto.

La garanzia è svincolata mediante provvedimento dell'Organismo Intermedio di approvazione della rendicontazione finale di spesa, copia del quale sarà trasmessa all'impresa Contraente ed alla Società.

La garanzia sarà svincolata prima di tale scadenza dall'“Ente garantito” qualora ne sussistano i presupposti ed in assenza di cause e/o atti idonei a determinare l'assunzione di un provvedimento di revoca; in tal caso l' “Ente garantito” provvede alla comunicazione di svincolo ai soggetti interessati.

Articolo 3 – Pagamento del rimborso e rinunce

La “Società” si impegna ad effettuare il rimborso a prima e semplice richiesta scritta da parte dell' “Ente garantito” e, comunque, non oltre quindici giorni dalla ricezione della richiesta stessa, formulata con l'indicazione dell'inadempienza riscontrata da parte dell'Organismo Intermedio in nome e per conto dell' “Ente garantito”, cui, peraltro, non potrà essere opposta alcuna eccezione anche nel caso che il “Contraente” sia dichiarato nel frattempo fallito, ovvero sottoposto a procedure concorsuali o posto in liquidazione ed anche nel caso di mancato pagamento dei premi o di mancato adeguamento della durata della garanzia da parte della “Società”.

La richiesta di rimborso dovrà essere fatta dall' “Ente garantito” a mezzo posta elettronica certificata intestata alla “Società”, così come risultante dalla premessa.

La “Società” rinuncia formalmente ed espressamente al beneficio della preventiva escussione di cui all'art. 1944 cod. civ., volendo ed intendendo restare obbligata in solido con il “Contraente” e, nell'ambito del periodo di durata della garanzia di cui all'articolo 2, rinuncia sin da ora ad eccepire la decorrenza del termine di cui all'art. 1957, commi 2 e 3 cod. civ.

Nel caso di ritardo nella liquidazione dell'importo garantito, comprensivo di interessi, la “Società” corrisponderà i relativi interessi moratori in misura pari al tasso ufficiale di riferimento (T.U.R.) in vigore il primo giorno di calendario del mese della scadenza, maggiorato dei punti percentuali previsti dall'art. 99, secondo comma, lettera b), del Reg. (CE) n. 1046/2018, con decorrenza dal

Allegato 1E – Schema di Garanzia Fideiussoria

sedicesimo giorno successivo a quello della ricezione della richiesta di escussione, senza necessità di costituzione in mora. La “Società” accetta che nella richiesta di rimborso, effettuata dall’ “Ente garantito” venga specificato il numero del conto bancario sul quale devono essere versate le somme da rimborsare.

Articolo 4 – Inefficacia di clausole limitative della garanzia

Sono da considerare inefficaci eventuali limitazioni dell’irrevocabilità, incondizionabilità ed escutibilità a prima richiesta della presente fidejussione o termini di decadenza per l’escussione. Il mancato pagamento del premio non potrà in nessun caso essere opposto all’ “Ente garantito”, in deroga all’art. 1901 del c.c..

Articolo 5 – Requisiti soggettivi

La “Società” dichiara, secondo il caso, di possedere alternativamente i requisiti soggettivi previsti dall’art. 1 della legge 10 giugno 1982 n. 348 o dall’art. 106 del decreto legislativo 1° settembre 1993, come novellato dal decreto legislativo 13 agosto 2010, n. 14:

- 1) se Banca di essere iscritto all’Albo presso la Banca d’Italia;
- 2) se Impresa di assicurazione, di essere inserita nell’elenco delle imprese autorizzate all’esercizio del ramo 15 - cauzioni presso l’IVASS;
- 3) se Società finanziaria, di essere iscritta nell’albo unico di cui all’articolo 106 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, come novellato dal decreto legislativo 13 agosto 2010, n. 14.¹

Articolo 6 – Forma delle comunicazioni alla “Società”

Tutti gli avvisi, comunicazioni e notificazioni alla “Società” in dipendenza dal presente atto, per essere validi ed efficaci, devono essere effettuati esclusivamente per mezzo di posta elettronica certificata, indirizzati al domicilio della “Società”, così come risultante dalla premessa, o all’Agenzia alla quale è assegnato il presente contratto.

Articolo 7 – Foro competente

In caso di controversia tra “Società”, “Contraente”, “Ente garantito” sorta sulla presente garanzia il Foro competente è esclusivamente quello di Firenze.

A tal fine “Società”, “Contraente” e “Ente garantito” prendono atto che è volontà delle parti non solo di derogare alla ordinaria competenza territoriale, ma anche di escludere la concorrenza del Foro designato con quelli previsti dalla legge in alternativa.

Articolo 8 - Clausole finali

In nessun modo il testo del modello potrà essere alterato, modificato o integrato con clausole aggiuntive, pena il rigetto dell’istanza di anticipo.

Eventuali difformità nella forma e contenuti della garanzia rispetto ai requisiti previsti possono essere riscontrati e fatti valere dall’Amministrazione regionale in ogni tempo, anche successivamente all’erogazione dell’anticipo, e determinano l’immediata richiesta di

¹ Sono esclusi gli intermediari finanziari stranieri, in linea con le disposizioni contenute nel Dlgs 141/2010, che nell’introdurre modifiche all’art. 107 del TUB, prevedono espressamente quale condizione essenziale per l’ottenimento dell’autorizzazione che “la sede legale e la direzione generale siano situate nel territorio della Repubblica”. Il riferimento all’albo unico tiene conto del fatto che il 12/05/2016 si è concluso il regime transitorio introdotto dal D. Lgs. n. 141/2010 di modifica degli artt. 106 e 107 del TUB, le cui norme attuative sono state dettate da un intervento di natura regolamentare (DM 2 aprile 2015, n. 53 del Ministero dell’Economia e delle Finanze recante disposizioni in materia di intermediari finanziari), da un intervento di prassi (Circolare Banca d’Italia n. 288 del 3 aprile 2015 contenente disposizioni di vigilanza per gli intermediari finanziari) e dal DM 23 dicembre 2015 del Ministero dell’Economia e delle Finanze (recante disposizioni per i confidi minori ed il relativo Organismo). Si veda anche la Decisione di Giunta regionale n. 3 del 23/7/2012.

Il TUB è stato novellato dal decreto legge 25 marzo 2019 n. 22 convertito con modificazioni dalla Legge 20 maggio 2019 n. 41.

Allegato 1E – Schema di Garanzia Fideiussoria

restituzione dell'agevolazione erogata, fatte salve le eventuali ulteriori sanzioni previste dal Bando.

Rimane espressamente convenuto che la presente garanzia fideiussoria si intenderà tacitamente accettata qualora nel termine di quindici giorni dalla data di ricevimento, da parte del “Ente garantito” non sia comunicato al “Contraente” che la garanzia fideiussoria non è ritenuta valida.

Contraente

Società²

(firma autenticata)

Agli effetti degli art. 1341 e 1342 C.C. il sottoscritto “Contraente” e la “Società” dichiarano di approvare specificatamente le disposizioni degli articoli seguenti delle condizioni generali:

- Art. 1 (Oggetto della garanzia)
- Art. 2 (Durata della garanzia e svincolo)
- Art. 3 (Pagamento del rimborso e rinunce)
- Art. 4 (Inefficacia di clausole limitative della garanzia)
- Art. 5 (Requisiti soggettivi)
- Art. 6 (Forma della comunicazione alla “Società”)
- Art. 7 (Foro competente)
- Art. 8 (Clausole finali)

Contraente

Società³

(firma autenticata)

2 N.B. Sottoscrivere in forma di atto pubblico o scrittura privata autenticata con attestazione dei poteri di firma

3 N.B. Sottoscrivere in forma di atto pubblico o scrittura privata autenticata ex art. 2703 c.c. con attestazione dei poteri di firma

Allegato 1F – Obblighi pubblicazione



GIOVANI SI

PROGRAMMA REGIONALE TOSCANA FESR 2021-2027

Obiettivo di Policy 2 Obiettivo Specifico 2

**Azione 2.2.3 Produzione energetica da fonti rinnovabili per le imprese
e**

Azione 2.2.2 Produzione energetica da fonti rinnovabili per le RSA

**Bando: Progetti per la realizzazione di impianti di produzione di
energia termica ed elettrica da fonti rinnovabili per gli immobili sedi
di imprese**

Obblighi pubblicazione

Allegato 1F – Obblighi pubblicazione

Obblighi pubblicazione**Trasparenza dell'attuazione dei fondi – obblighi della Regione Toscana e dei beneficiari**

1. Ai sensi dell'art. 26, comma 2, D. Lgs. 33/2013, la Regione Toscana/organismo intermedio pubblica gli atti di concessione delle sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese, e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro. E' esclusa la pubblicazione dei dati identificativi delle persone fisiche destinatarie dei provvedimenti sopra citati, qualora da tali dati sia possibile ricavare informazioni relative allo stato di salute ovvero alla situazione di disagio economico-sociale degli interessati. La pubblicazione comprende i dati di cui all'art. 26, comma 3, D. Lgs. 33/2013 secondo modalità di facile consultazione, in formato tabellare aperto.
2. Ai sensi dell'art. 49 Reg. (UE) 1060/2021, l'Autorità di Gestione del programma FESR della Regione Toscana informa i beneficiari che i dati delle operazioni selezionate saranno resi pubblici mediante pubblicazione, tramite sito web o portale web unico di cui all'art. 46, lett. b), del citato regolamento, dell'elenco delle operazioni selezionate. I dati che verranno pubblicati, in formati aperti e leggibili meccanicamente, sono specificati all'art. 49, comma 3, Reg. (UE) 1060/2021.
3. Ai sensi dell'art. 50 Reg. (UE) 1060/2021, i beneficiari riconoscono il sostegno fornito dai fondi all'operazione secondo le indicazioni e modalità che verranno comunicate in seguito all'ammissione a finanziamento, nei modi seguenti:
 - a) fornendo, sul sito web, ove tale sito esista, e sui siti di social media ufficiali del beneficiario una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
 - b) apponendo una dichiarazione che ponga in evidenza il sostegno dell'Unione in maniera visibile sui documenti e sui materiali per la comunicazione riguardanti l'attuazione dell'operazione, destinati al pubblico o ai partecipanti;
 - c) esponendo targhe o cartelloni permanenti chiaramente visibili al pubblico, in cui compare l'emblema dell'Unione conformemente alle caratteristiche tecniche di cui all'allegato IX del Reg. 1060/2021 non appena inizia l'attuazione materiale di operazioni, che comportino investimenti materiali o siano installate le attrezzature acquistate, il cui costo totale supera 500.000 EUR;
 - d) per le operazioni che non rientrano nell'ambito della lettera c), esponendo in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster di misura non inferiore a un formato A3 o un display elettronico equivalente recante informazioni sull'operazione che evidenzino il sostegno ricevuto dai fondi; ove sia una persona fisica, il beneficiario garantisce, nella misura del possibile, la disponibilità di informazioni adeguate, che mettano in evidenza il sostegno fornito dai fondi, in un luogo visibile al pubblico o mediante un display elettronico.
 - e) per operazioni di importanza strategica e operazioni il cui costo totale supera euro 10.000.000,00, organizzando un evento o un'attività di comunicazione, come opportuno, e coinvolgendo in tempo utile la Commissione e l'Autorità di Gestione responsabile.
4. Per i fondi per piccoli progetti, il beneficiario rispetta gli obblighi di cui all'art. 36, par. 5, del regolamento Interreg.
5. Per gli strumenti finanziari il beneficiario provvede, mediante clausole contrattuali, a che i destinatari finali rispettino le prescrizioni di cui al par. 2, lettera c).
6. Se il beneficiario non rispetta i propri obblighi di cui all'art. 47 Reg. (UE) 1060/2021 o ai parr. 3 e 4 del presente articolo e qualora non siano state poste in essere azioni correttive, l'Autorità di Gestione applica misure, tenuto conto del principio di proporzionalità, sopprimendo fino al 3% del sostegno dei fondi all'operazione interessata.

Allegato 1G- Modello di domanda



PROGRAMMA REGIONALE TOSCANA FESR 2021-2027
Obiettivo di Policy 2 Obiettivo Specifico 2

Azione 2.2.3 Produzione energetica da fonti rinnovabili per le imprese

e

Azione 2.2.2 Produzione energetica da fonti rinnovabili per le RSA

**Bando: Progetti per la realizzazione di impianti di produzione di
 energia termica ed elettrica da fonti rinnovabili per gli immobili sedi
 di imprese**

Modello di domanda

Dichiarazione sostitutiva ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28-12-2000 n. 445

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il ____ residente
 in _____
 Via _____ CAP _____ Provincia _____

nella sua qualità di legale rappresentante dell'impresa _____
 avente sede legale in _____
 Via _____

CAP _____ Provincia _____ ATECO sede legale _____

CF _____

P. IVA _____

Forma giuridica _____

Unità locale destinataria del progetto

in _____ Via _____ CAP _____ Provincia _____

in _____ Via _____ CAP _____ Provincia _____ (in caso di più
 ingressi)

ATECO unità locale di svolgimento del progetto _____

Telefono _____ fax _____

e-mail _____ PEC _____

Allegato 1G- Modello di domanda

ATECO unità locale di svolgimento del progetto _____
 Telefono _____ fax _____
 e-mail _____ PEC _____

iscritta al registro imprese al n..... data presso la C:C:I:A:A: didata
 iscrizione R.E.A.provincia iscrizione R.E.A. costituita in data esercente
 l'attività di codice ISTAT ATECO 2007

CHIEDE

la concessione del contributo del seguente progetto a valere sul Bando Progetti per la realizzazione
 di impianti di produzione di energia termica ed elettrica da fonti rinnovabili per gli immobili sedi di
 imprese dal Titolo: _____, Acronimo _____

A TAL FINE DICHIARA

**Dichiarazioni sostitutive di certificazione ai sensi dell'art. 46 e dichiarazioni sostitutive di atto
 notorio ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 con le responsabilità di cui agli artt. 75 e 76
 del citato D.P.R. relative ai seguenti requisiti di ammissibilità:**

dichiarazioni sostitutive di certificazione (autocertificazione)

1. quale soggetto richiedente di non aver riportato sanzioni per gli illeciti amministrativi dipendenti
 da reato di cui al Capo I, sez. III, né sanzioni interdittive di cui all'art. 9, né misure cautelari di cui
 al Capo III, sez. IV del D. Lgs. n.231/2001 (rif 4.2.6);

2. quale titolare/legale rappresentante del soggetto richiedente di non aver riportato - nei cinque
 anni precedenti all'emanazione del Bando - una o più condanne con sentenza passata in giudicato o
 decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta
 ai sensi dell'art. 444 Codice procedura penale (C.p.p.) per uno dei seguenti reati (delitti consumati o
 tentati) anche se hanno beneficiato della non menzione (rif 4.2.7);

a) associazione per delinquere, associazione per delinquere di stampo mafioso, traffico illecito di
 rifiuti, associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti e psicotrope,
 corruzione, peculato, frode¹ compresa la frode nel commercio (art. 515 c.p.) ed i reati contro il
 patrimonio commessi mediante frode di cui al Titolo XIII, Capo I e Capo II, del Codice Penale,
 terrorismo, riciclaggio, sfruttamento del lavoro minorile; reati fallimentari Titolo VI Disposizioni
 penali R.D. n. 267/1942 (artt. 216 ss.) e reati del Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza
 Titolo IX Disposizioni penali D.Lgs. n. 14/2019 (artt. 322 ss);

b) reati in materia di imposte sui redditi e sul valore aggiunto di cui al D.Lgs. n. 74/2000:

- delitti in materia di dichiarazione dei redditi (Titolo II, Capo I);
- delitti in materia di documenti e pagamento di imposte (Titolo II, Capo II);

c) reati ambientali e di smaltimento dei rifiuti e di sostanze tossiche di cui al D.Lgs. n. 152/2006:

- art. 29-quattordices;
- Parte Terza "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle
 acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche", Sezione II, Titolo V, Capo II;

¹Art. 325 TFUE (Trattato Funzionamento Unione Europea)

Allegato 1G- Modello di domanda

- Parte Quarta “Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati”, Titolo VI, Capo I;
 - Parte Sesta-bis “Disciplina sanzionatoria degli illeciti amministrativi e penali in materia di tutela ambientale”;
 - Titolo VI-bis c.p. “Delitti contro l’ambiente”;
- d) gravi fattispecie di reato in materia di lavoro:
- omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro (artt. 589 e 590 c.p.; art. 25-septies del D.Lgs. n. 231/2001);
 - reato di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro – art. 603-bis c.p.;
 - gravi violazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro (allegato I del D.Lgs. n. 81/2008);
 - reati in materia di sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani (D.Lgs. n. 24/2014 e D.Lgs. n. 345/1999);
 - reati in materia previdenziale: omesso versamento di contributi previdenziali e assistenziali (di cui all’art. 2, commi 1 e 1 bis del D.L. n. 463/1983, convertito dalla L. n. 638/1983); omesso versamento contributi e premi previsti dalle leggi sulla previdenza e assistenza obbligatorie (art. 37 L. n. 689/1981);
- e) delitti contro la persona per molestie sessuali (artt. 609-bis, 609-ter, 609-quater, 609-quinquies, 609-octies, 609-undecies c.p.), violenza privata (delitti contro la libertà morale da art. 610 a art. 613-ter c.p.), molestia o disturbo alle persone (art. 660 c.p.);
- f) bancarotta fraudolenta;
- g) ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l’incapacità a contrarre con la pubblica amministrazione o interdizione dai pubblici uffici; se la sentenza non fissa la durata della pena accessoria della incapacità di contrarre con la pubblica amministrazione, ovvero non sia intervenuta riabilitazione, tale durata è fissata in cinque anni, salvo che la pena principale sia di durata inferiore e, in tal caso, è pari alla durata della pena principale.
3. quale titolare/legale rappresentante del soggetto richiedente di non aver ricevuto, nell’ultimo biennio provvedimenti di sospensione dell’attività imprenditoriale, definitivamente accertati e non più impugnabili, o provvedimenti interdittivi alla contrattazione con le pubbliche amministrazioni e alla partecipazione a gare pubbliche come previsto dall’art. 14 del D.Lgs. n. 81/2008, art. 14 (rif 4.2.8);
4. quale titolare/legale rappresentante del soggetto richiedente di non avere procedimenti penali in corso di definizione e/o non aver riportato sentenze non ancora definitive per le fattispecie di cui alla Decisione di Giunta regionale n. 4 del 25/10/2016 (c.d. caporalato rif 4.2.9);
- a) omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro (artt. 589 e 590 c.p.; art. 25-septies D. Lgs. n. 231/2001);
 - b) reato di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro – art. 603 bis c.p.;
 - c) gravi violazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro (allegato I D. Lgs. n. 81/2008);
 - d) reati in materia di sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani (D. Lgs. n. 24/2014 e D. Lgs. n. 345/1999);

Allegato 1G- Modello di domanda

e) omesso versamento ritenute operate nei riguardi dei lavoratori, di importo superiore a 10.000/ diecimila euro (D. Lgs. n. 463/1983);

f) omesso versamento contributi e premi per un importo non inferiore al maggior importo tra 2.582,26 euro e il 50% dei contributi complessivamente dovuti (art. 37 L. n. 689/1981).

5. (la dichiarazione non deve essere rilasciata se si tratta di libero professionista o impresa individuale) quale soggetto richiedente (ente) di non aver violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all'art. 17, co. 3 della L. 19/03/1990, n. 55; non sono ammesse le società la cui compagine societaria contempla intestazioni ad interposti soggetti, fatte salve le intestazioni a società fiduciarie autorizzate ai sensi della L. n. 1966/1939 che, comunque denominate, si propongono, sotto forma di impresa, di assumere l'amministrazione dei beni per conto terzi e la rappresentanza dei portatori di azioni e di obbligazioni; in tal caso, la società beneficiaria è tenuta – entro trenta giorni dalla richiesta effettuata dal soggetto gestore - a comunicare tutti i dati relativi alla società fiduciaria e l'identità dei fiduciari. Non richiesto per i professionisti (rif 4.2.12);

6. quale soggetto richiedente (ente) di possedere l'affidabilità economico-finanziaria in rapporto alla dimensione finanziaria del progetto presentato (rif 4.2.15). La verifica di tale requisito verrà effettuata mediante la valutazione di:

- a. Adeguatezza patrimoniale (compartecipazione al rischio);
- b. Affidabilità economica (redditività della gestione caratteristica);
- c. Affidabilità finanziaria (capacità di copertura finanziaria del progetto).

a. Adeguatezza patrimoniale (compartecipazione al rischio)

$PN / (CP - C) > 0,2$ pari a

dove

-PN =

-CP =

-C =

Si veda il paragrafo 4.2.15 a) del Bando per il dettaglio relativo al significato delle singole voci e il paragrafo 6.4.1 del Bando per le specifiche riferite ai documenti che dovranno essere presentati dopo la concessione a pena di decadenza e conseguente revoca del contributo.

b. Affidabilità economica (redditività della gestione caratteristica)

$(EBIT_n * 0,65) + (EBIT_{n-1} * 0,35)$
----- > 0,02 pari a

$(S_n * 0,65) + (S_{n-1} * 0,35)$

Purché risulti rispettata la condizione

$(EBIT_n * 0,65) + (EBIT_{n-1} * 0,35)$
----- > 0,2 pari a

(CP-C)

Dove:

-EBIT_n =

-EBIT_{n-1} =

Allegato 1G- Modello di domanda

-S_n =
 -S_{n-1} =
 -CP =
 -C =

Si veda il paragrafo 4.2.15 b) del Bando per il dettaglio relativo al significato delle singole voci e il paragrafo 6.4.1 del Bando per le specifiche riferite ai documenti che dovranno essere presentati dopo la concessione a pena di decadenza e conseguente revoca del contributo.

c. Affidabilità finanziaria (capacità di copertura finanziaria del progetto).

$(EBITDA_n * 0,65 + EBITDA_{n-1} * 0,35) + F$
 -----> 0,25 pari a

(CP-C)

Dove:

-EBITDA_n =
 -EBITDA_{n-1} =
 -F =
 -CP =
 -C =

Si veda il paragrafo 4.2.15c) del Bando per il dettaglio relativo al significato delle singole voci e il paragrafo 6.4.1 del Bando per le specifiche riferite ai documenti che dovranno essere presentati dopo la concessione a pena di decadenza e conseguente revoca del contributo.

7. quale titolare/legale rappresentante del soggetto richiedente di non aver ricevuto accertamenti relativi a discriminazioni di cui all'art. 41 del D.Lgs. 11/04/2006, n. 198 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna".

Se il soggetto richiedente è un'impresa con più di cinquanta dipendenti deve rispettare l'obbligo di redazione del rapporto biennale sul personale, previsto dall'art. 46 del suddetto D.Lgs. n.198/2006 (rif 4.2.19);

8. quale titolare/legale rappresentante del soggetto richiedente di garantire ai propri dipendenti l'applicazione del contratto collettivo nazionale di lavoro sottoscritto dalle parti sociali più rappresentative sul piano nazionale (rif 4.2.20);

9. (la dichiarazione non deve essere rilasciata se si tratta di libero professionista o impresa individuale) quale soggetto richiedente/legale rappresentante in materia di antiriciclaggio (in qualità di titolare o il legale rappresentante o il libero professionista rif 4.2.22), dopo aver preso visione della definizione di "titolare effettivo" e delle relative modalità di individuazione (barrando una delle opzioni seguenti – la presente dichiarazione non è dovuta dalle ditte individuali e liberi professionisti):

- di essere l'unico titolare effettivo della società sopra indicata;
 di essere titolare effettivo della società unitamente a _____ (vedi dati riportati sotto);
 di non essere il titolare effettivo. Il titolare effettivo è di seguito indicato:

Titolare effettivo1:

1) Cognome _____ Nome _____ nato a _____ () il _____ residente a _____ () CAP _____ via _____ C.F. _____;

Allegato 1G- Modello di domanda

2) [ripetere nel caso di più titolari effettivi].

allega fotocopia del documento di identità (in corso di validità) e codice fiscale del titolare effettivo.

dichiarazione sostitutiva di atto notorio (autodichiarazione)

10. quale titolare/legale rappresentante del soggetto richiedente di possedere i requisiti dimensionali seguenti (rif 4.2.11):

- MPMI (micro, piccola e media impresa)
oppure
- GI (grande impresa)

11. quale titolare/legale rappresentante del soggetto richiedente di non trovarsi nella condizione di impresa in difficoltà (rif 4.2.16);

12. quale titolare/legale rappresentante del soggetto richiedente di non aver effettuato una delocalizzazione verso lo stabilimento in cui deve svolgersi l'investimento iniziale per il quale è richiesto l'aiuto, nei due anni precedenti la domanda di aiuto e si impegna a non farlo nei due anni successivi al completamento dell'investimento iniziale.

Il soggetto richiedente non deve aver effettuato una delocalizzazione dal territorio regionale, a qualunque titolo, dell'attività produttiva in generale o parti di essa, verso aree SEE, nei due anni precedenti la data di presentazione della domanda, e si impegna a non delocalizzare nel periodo di stabilità dell'operazione come previsto dalla DGR. n. 922/2023. (rif 4.2.18);

13. (per le imprese che assicurano un incremento occupazionale durante la realizzazione del progetto e comunque entro la conclusione del progetto con effetti successivi: per incremento occupazionale si intende l'occupazione aggiuntiva rispetto al totale degli occupati dell'impresa al momento di avvio delle attività, ovvero il numero espresso in Unità Lavorative Annue (ULA) di nuovi addetti, indipendentemente dalla tipologia di lavoro, come previsto dalla definizione comunitaria di ULA. L'incremento occupazionale sarà determinato dalla differenza tra le ULA, presenti nella sede di progetto, relative ai 12 mesi interi precedenti la data di presentazione della rendicontazione a saldo delle spese e le ULA relative ai 12 mesi interi precedenti la data di avvio del progetto)

- ULA aggiuntive durante la realizzazione del progetto e comunque entro la conclusione del progetto con riferimento alla data di avvio delle attività: N....

Dichiara altresì**dichiarazioni semplici**

14. che il soggetto richiedente è iscritto al registro imprese al n..... data presso la C.C.I.A.A. di iscrizione R.E.A. costituita in data esercente l'attività di

codice ISTAT ATECO 2007
che il soggetto richiedente (se libero professionista) è iscritto al relativo albo/elenco/ordine professionale, ove obbligatorio per legge, e - in ogni caso in possesso di partita IVA XXX rilasciata dall'Agenzia delle Entrate in data..... (rif 4.2.1)

Allegato 1G- Modello di domanda

15. che la domanda riguarda un progetto localizzato nel territorio della Regione Toscana ed interessare una unità produttiva locale o sede operativa del soggetto beneficiario come definita ai paragrafi 5.1 e 5.3 del bando (rif 4.2.2)
16. che il soggetto richiedente non si trova, né ha in corso di definizione, un procedimento per la dichiarazione di una delle seguenti posizioni (rif 4.2.4):
- a) fallimento, liquidazione coattiva, concordato preventivo, concordato preventivo con continuità aziendale, accordo di ristrutturazione dei debiti ed ogni altra procedura concorsuale prevista dalla Legge Fallimentare (R.D. n. 267/1942);
 - b) una delle fattispecie previste dal Codice della Crisi d'impresa e dell'insolvenza di cui al D.Lgs. n. 14/2019, ossia liquidazione giudiziale o uno degli istituti ad essa collegati, accordo attuativo di piani attestati di risanamento, accordo di ristrutturazione dei debiti, concordato in continuità aziendale (diretto, indiretto e misto), concordato preventivo, sovra-indebitamento, concordato minore, composizione negoziata per la soluzione della crisi di impresa;
 - c) liquidazione volontaria, scioglimento e liquidazione, come disciplinate dal Codice Civile.
17. che il soggetto richiedente non è stato oggetto di procedimenti di revoca totale adottati dalla Regione Toscana nei precedenti due anni (rif 4.2.5) per :
- a) venir meno dell'unità produttiva localizzata in Toscana nel periodo di stabilità previsto come obbligatorio;
 - b) venir meno dell'investimento oggetto di agevolazione nel periodo di stabilità previsto come obbligatorio;
 - c) adozione dei provvedimenti di sospensione definitivamente accertati ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. n. 81/2008 e non più impugnabili;
 - d) indebita percezione dell'agevolazione per dolo o colpa grave, accertata con provvedimento giudiziale definitivo;
 - e) decadenza dai benefici a seguito di dichiarazioni mendaci rese nella documentazione prodotta
18. che il soggetto richiedente è in regola con le disposizioni in materia di aiuti ex art. 107 del Trattato UE individuati come illegali o incompatibili dalla Commissione europea; detto requisito è soddisfatto laddove il richiedente non sia stato "destinatario di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile" (rif 4.2.10).
19. che il soggetto richiedente è soggetto attivo (rif 4.2.13);
20. che il soggetto richiedente (ente) possiede la seguente casella di Posta Elettronica Certificata (PEC)..... direttamente ad esso imputabile, quale domicilio digitale, valida ed attiva almeno per tutto il periodo di stabilità del progetto (rif 4.2.14)
21. che il soggetto richiedente non ha, al momento della domanda, un debito scaduto e non pagato verso il bilancio regionale di importo complessivamente superiore a 5.000/cinquemila euro e derivante da precedenti provvedimenti di revoca (totale o parziale) o procedimenti di recupero per agevolazioni concesse ai sensi della L.R. n. 71/2017 o L.R. n. 35/2000 . (Costituisce posizione debitoria verso il bilancio regionale anche la dilazione di pagamento e il piano di rateizzazione del pagamento non rispettati e il debito iscritto a ruolo presso l'agente di riscossione coattiva. L'esclusione non si applica se il soggetto richiedente ha concordato con la Regione un piano di rateizzazione del quale risultano rispettate le scadenze.
Se la posizione debitoria è accertata in fase di istruttoria, il soggetto richiedente può sanare la posizione debitoria entro il termine perentorio di 30/trenta giorni dalla contestazione dell'OI, pena l'esclusione dall'agevolazione) (rif 4.2.21)

Allegato 1G- Modello di domanda

22. che il soggetto richiedente è in possesso del “rating di legalità”

SI NO

(nel caso in cui venga barrata la casella SI, in domanda non devono apparire le dichiarazioni relative ai requisiti 4.2.6, 4.2.7 e 4.2.8)

23. di conoscere e applicare le normative comunitarie e quelle nazionali e regionali che regolano il PR FESR 2021-2027 e di impegnarsi a adempiere al dettato della normativa di riferimento per la gestione del finanziamento;

24. di prendere atto e di accettare che le disposizioni del presente bando potranno essere integrate unilateralmente dalla Regione Toscana in conseguenza di sopravvenute disposizioni dell'UE, dello Stato (in particolare, l'Accordo di Partenariato) e della Regione Toscana, attuative dei regolamenti comunitari e che dovessero rilevare ai fini dell'approvazione del Programma Regionale;

25. di rispettare la normativa sul cumulo (requisito 5.6)

Sezione 1 Requisiti operazione

Denominazione Proponente

(Indicare i riferimenti dell'impresa quali Ragione/denominazione sociale e forma giuridica e del legale rappresentante)

Ragione/denominazione sociale e forma giuridica:

Nome e Cognome Legale Rappresentante:

Indirizzo sede legale:

Recapito Telefonico fisso:

Recapito Telefonico cellulare:

Fax:

E-mail:

PEC (obbligatoria):

Responsabile tecnico del progetto

(Indicare i riferimenti del responsabile tecnico quali nome e cognome, titolo professionale, indirizzo, telefono fisso e cellulare, fax, e-mail, PEC (vedi Sezione 1 della Relazione tecnica di cui all'Allegato 1H))

Nome e Cognome:

Titolo professionale:

Indirizzo:

Recapito Telefonico fisso:

Recapito Telefonico cellulare:

Fax:

E-mail:

PEC (obbligatoria):

Ruolo all'interno del progetto:

Altri soggetti coinvolti nel progetto

Allegato 1G- Modello di domanda

Indicare i riferimenti di altri soggetti coinvolti nel progetto quali nome e cognome, titolo professionale, indirizzo, telefono fisso e cellulare, fax, e-mail, PEC (vedi Sezione 1 della Relazione tecnica di cui all'Allegato 1H)

Nome e Cognome:
 Titolo professionale:
 Indirizzo:
 Recapito Telefonico fisso:
 Recapito Telefonico cellulare:
 Fax:
 E-mail:
 PEC (obbligatoria):
 Ruolo all'interno del progetto:

26. che il progetto prevede uno o piu' dei seguenti interventi, come risulta dalla relazione tecnica di progetto di cui all'Allegato 1H:

- 1b) impianti solari termici;
- 2b) impianti geotermici a bassa entalpia;
- 3b) pompe di calore;
- 4b) impianti solari fotovoltaici ed eventuali sistemi di accumulo;
- 5b) teleriscaldamento/teleraffrescamento efficienti.

Sintesi del progetto

Riportare per ciascun intervento una breve sintesi (vedi Sezione 4.2 della Relazione tecnica di cui all'Allegato 1H)

Intervento 1

.....

Intervento 2

.....

Intervento 3

.....

Tempi di realizzazione

Indicare una descrizione per fasi delle attività progettuali e i tempi di realizzazione di ciascun intervento del progetto espressi in mesi facendo riferimento unicamente al cronoprogramma riportato successivamente (vedi Sezione 6.1 della Relazione tecnica di cui all'Allegato 1H)

	Data inizio prevista (gg/mm/aa) *	Data fine prevista (gg/mm/aa)
Intervento 1		
Intervento 2		
Intervento n		

Allegato 1G- Modello di domanda

UPLOAD - Relazione tecnica di progetto di cui all'Allegato 1H;
 UPLOAD - Schede tipologie di intervento di cui all'Appendice 3 (rif. Sezione 4.2 Allegato 1H);
 UPLOAD - -Relazione illustrativa e di calcolo, a firma del tecnico abilitato, specifica per ogni tipologia di intervento ed eseguita secondo le normative vigenti a corredo del progetto degli impianti (rif. Sezione 4.3 e 4.7 Allegato 1H);
 UPLOAD - schede tecniche relative ai generatori da installare di cui agli interventi 3b e 5b (rif. Sezione 4.4 Allegato 1H);
 UPLOAD - schede tecniche relative alle sonde da installare all'intervento 2b (rif. Sezione 4.4 Allegato 1H);
 UPLOAD - schede tecniche pannelli e tabella mensile produzione termica pannelli solari termici comprensiva dell'irraggiamento di cui all'intervento 1b; (rif. Sezione 4.4 Allegato 1H);
 UPLOAD - schede tecniche pannelli e tabella mensile Produzione elettrica impianto FV comprensiva dell'irraggiamento di cui all'intervento 4b ed eventuale documentazione che attesti contestuali interventi di efficientamento energetico al fine di determinare il fabbisogno energetico post intervento che modifica quello ante intervento;;(rif. Sezione 4.4 Allegato 1H);
 UPLOAD - scheda tecnica sottostazione teleriscaldamento e tabella mensile produzione termica/frigorifera impianto di teleriscaldamento/teleraffreddamento di cui all'intervento 5b (rif. Sezione 4.4 Allegato 1H);
 UPLOAD - Progetto dell'impianto/i a firma del tecnico abilitato completo di piante/prospetti/sezioni e relativo schema di principio e quant'altro necessario in osservanza alle normative vigenti (rif. Sezione 4.5 Allegato 1H);

27. che il progetto riguarda interventi da realizzarsi su una singola unità produttiva locale o sede operativa consistente in uno o più edifici o unità immobiliari di proprietà o nelle disponibilità del soggetto richiedente secondo le forme dell'ordinamento giuridico vigente ove si svolge, al momento della presentazione della domanda, un'attività economica identificata come prevalente rientrante in uno dei Codici ATECO di cui al paragrafo 4.1.1;

28. che l'unità produttiva locale o sede operativa oggetto di intervento possiede tutte le seguenti caratteristiche come risulta dalla relazione tecnica di progetto di cui all'Allegato 1H:

- a) essere localizzata all'interno del territorio regionale;
- b) essere regolarmente accatastata e possedere la conformità catastale ed urbanistica in coerenza con l'art 9 bis c.1.bis del DPR 380/2001 e s.m.i.;
- c) essere esistente, utilizzata e dotata di contatore elettrico e/o del gas o di altro combustibile;
- d) essere dotata di impianti di climatizzazione invernale e/o estiva definito secondo il D.Lgs 48/2020 e funzionante;
- e) essere adibita a esercitare l'attività economica codice ATECO di cui al paragrafo 4.1.1.

UPLOAD (vedi Relazione tecnica di cui all'Allegato 1H)

UPLOAD - libretto di impianto di cui al DM 10/02/14 (rif. Sezione 3.1 Allegato 1H);
 UPLOAD - rapporti di controllo di efficienza energetica (rif. Sezione 3.1 Allegato 1H);
 UPLOAD - documentazione fotografica dello stato di fatto riguardante l'involucro (fotografie dei prospetti del fabbricato) e gli impianti dell'edificio (rif. Sezione 3.1 Allegato 1H)
 UPLOAD - documentazione catastale: estratto di mappa catastale, visura catastale e planimetria catastale con attestazione del tecnico in merito alla conformità catastale ed urbanistica in coerenza con l'art 9 bis c.1.bis del DPR 380/2001 e s.m.i. (rif. Sezione 2.5 Allegato 1H);
 UPLOAD - n. 3 bollette energia elettrica e termica (rif. Sezione 3.1.5 Allegato 1H);

29. che l'immobile oggetto degli interventi risulta quale unità produttiva locale o sede operativa esistente nella disponibilità del soggetto destinatario ovvero del soggetto beneficiario;

Allegato 1G- Modello di domanda

30. che il soggetto richiedente è anche il proprietario dell'immobile entro il quale si svolge l'attività economica, oggetto degli interventi:

SI NO

In caso in cui il soggetto richiedente non sia il proprietario dell'immobile oggetto degli interventi, è necessario fornire il contratto registrato di comodato o di affitto (o altro contratto) da cui risulta la disponibilità dell'immobile da parte del soggetto richiedente (allegando il relativo titolo) nonché l'autorizzazione del proprietario a realizzare gli interventi oggetto di domanda.

UPLOAD - contratto registrato di comodato, di affitto o altro contratto (allegando il relativo titolo)

UPLOAD -autorizzazione del proprietario a realizzare gli interventi oggetto di domanda.

31. che il progetto, come risulta dalla relazione tecnica di progetto di cui all'Allegato 1H, prevede:

- interventi ammissibili di nuova realizzazione;
- che la produzione di energia termica ed elettrica da fonti rinnovabili degli interventi ammissibili sia finalizzata solo all'autoconsumo;
- una quota di energia primaria globale rinnovabile maggiore di zero;
- una quota di energia primaria globale rinnovabile espressa in kWh/annua di ciascun intervento maggiore rispetto a quella ante intervento.

32. che il progetto prevede interventi realizzati all'interno degli edifici o sugli stessi ovvero nelle aree di pertinenza e di immediata disponibilità dell'immobile;

33. che il progetto prevede:

- per ciascuno degli interventi 1b) il quantitativo massimo di energia termica annuale fornita all'impianto e non utilizzata non deve essere superiore al 10% dell'energia annuale prodotta, pena la non ammissibilità degli stessi.
- l'intervento 2b) deve essere integrato con l'intervento 3b), pena la non ammissibilità dello stesso.
- la potenza nominale elettrica degli interventi 4b) non potrà essere maggiore di quella di cui al contratto di energia elettrica esistente.
- per l'intervento 4b) la produzione energetica annuale dell'impianto fotovoltaico deve essere inferiore o uguale al fabbisogno energetico elettrico annuale dell'immobile, pena la non ammissibilità dello stesso.
- l'intervento 3b) potrà prevedere un aumento di potenza elettrica esclusivamente se contestuale alla realizzazione dell'intervento 4b), pena la non ammissibilità dello stesso.
- gli interventi 1b) e 3b) dovranno essere realizzati esclusivamente ad integrazione degli impianti di riscaldamento e/o di produzione di acqua calda sanitaria, a combustibile fossile già esistenti, pena la non ammissibilità degli stessi.
- per l'intervento 4b), i sistemi accumulo/stoccaggio, dovranno essere realizzati ad integrazione dell'impianto solare fotovoltaico incluso nel progetto, pena la non ammissibilità degli stessi.
- per l'intervento 4b), in caso di sistemi accumulo, la capacità non deve superare 1,5 volte la potenza di picco dell'impianto fotovoltaico, pena la non ammissibilità dello stesso.
- l'intervento 5b) deve essere integrato con almeno uno degli interventi 1b), 2b) e 3b), pena la non ammissibilità dello stesso.
- per intervento 4b) i sistemi di accumulo devono assorbire almeno il 75 % su base annua dell'energia prodotta dall'impianto di produzione di energia rinnovabile collegato direttamente e incluso nel progetto, pena la non ammissibilità dello stesso.

Allegato 1G- Modello di domanda

-l'intervento 5b) deve essere realizzato a servizio dell'unità produttiva locale o sede operativa, pena la non ammissibilità dello stesso.

34. che il progetto rispetta **il principio di non arrecare un danno significativo all'ambiente (DNSH)** secondo quanto previsto dall'art.17 del Regolamento (UE) 2021/852 e dall'articolo 9, comma 4 del Regolamento (UE) 2021/1060 come da modello di cui all'Allegato 1J;

UPLOAD - Modello asseverazione DNSH di cui all'Allegato 1J (rif. Sezione 4.8 Allegato 1H);

UPLOAD - Relazione per la verifica DNSH di cui all'Allegato 1J (rif. Sezione 4.8 Allegato 1H)

35. che il progetto è stato sottoposto al processo di resa a prova di clima, relativamente alle verifiche sulla "neutralità climatica" e sulla "resilienza climatica", inerente l'applicazione del principio relativo all'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture in coerenza con quanto riportato all'art.73 c.2 lettera j del Regolamento UE 2021/1060 e secondo le indicazioni riportate negli orientamenti di cui alla Comunicazione 2021/C 373/01 della CE e negli indirizzi per la verifica climatica a cura del Dip.to per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri (6 Ottobre 2023) come da modello di cui all'Allegato 1K.

UPLOAD -Modello asseverazione climate proofing di cui all'Allegato 1K (rif. Sezione 4.8 Allegato 1H)

UPLOAD - Documentazione attestante il rispetto del principio relativo all'immunizzazione dagli effetti del clima (rif. Sezione 4.8 Allegato 1H)

36. che l'avvio dei lavori non deve essere precedente alla data di presentazione della domanda;

37 che per il progetto è stato presentata, laddove previsto, almeno la richiesta per ottenere il titolo edilizio ed energetico per realizzare ciascuno degli interventi del progetto nei casi previsti da legge, come risulta dalla relazione tecnica di progetto di cui all'Allegato 1H e dalla dichiarazione dei titoli abilitativi di cui all'Allegato 1I;

38. che per ciascun intervento vi è necessità o meno del titolo abilitativo edilizio ed energetico necessario a realizzarlo, come risulta dalla relazione tecnica di progetto di cui all'Allegato 1H e dalla dichiarazione dei titoli abilitativi di cui all'Allegato 1I;

Pertanto dovrà essere obbligatoriamente allegata una dichiarazione sostitutiva di atto notorio del tecnico adeguatamente motivata con i riferimenti normativi, che attesti per ciascun intervento la necessità o meno di titolo abilitativo edilizio ed energetico necessario a realizzarlo nonché di eventuali pareri, nulla-osta, autorizzazioni o atti di assenso comunque denominati (come ad esempio autorizzazione paesaggistica, autorizzazione ambientale ed energetica, VIA, VINCA, etc.) previsti dalle norme vigenti rilasciati dagli Enti preposti.

In particolare:

-in caso di necessità di titolo abilitativo edilizio (permesso di costruire, SCIA, CILA, etc.) ed energetico (L.10/91, autorizzazione energetica, etc.) allegare obbligatoriamente il titolo edilizio ed energetico, se in possesso, o la richiesta per ottenerlo e la relativa documentazione completa di tutti gli elaborati trasmessa all'Ente preposto nonché la ricevuta di trasmissione con indicazione di tutta la documentazione trasmessa (in formato digitale p7m).

-in caso di non necessità di titolo abilitativo edilizio ed energetico dovrà essere fornita una dichiarazione sostitutiva di atto notorio del tecnico adeguatamente motivata con i riferimenti normativi che attesti la non necessità di titolo abilitativo edilizio ed energetico.

Allegato 1G- Modello di domanda

UPLOAD – Dichiarazione titoli abilitativi di cui all'Allegato 1I (rif. criterio valutazione 4 Sezione 7.1 Allegato 1H);

UPLOAD -documentazione completa di tutti gli elaborati trasmessa all'Ente preposto nonché di eventuali pareri, nulla-osta, autorizzazioni o atti di assenso comunque denominati (come ad esempio autorizzazione paesaggistica, etc.) (rif. criterio valutazione 4 Sezione 7.1 Allegato 1H)

39. che il progetto prevede il **superamento dei requisiti minimi** stabiliti dalle seguenti Direttive, laddove applicabili, come risulta dalla relazione tecnica di progetto di cui alla Sezione 4.7 dell'Allegato 1H;

-DIRETTIVA 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili;

-DIRETTIVA 2010/31/UE sulla prestazione energetica nell'edilizia;

-DIRETTIVA 2012/27/UE sull'efficienza energetica;

-DIRETTIVA 2018/844/UE che modifica la direttiva 2010/31/UE sulla prestazione energetica nell'edilizia e la direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica;

-DIRETTIVA 2018/2001/UE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili.

UPLOAD - Relazione di cui alla Sezione 4.3 dell'Allegato 1H contenente la descrizione del superamento dei requisiti minimi previsti dalle normative vigenti ed esplicitate per ogni intervento nella Sezione 4.3 dell'Allegato 1H ed eventuali ulteriori documenti necessari a dimostrare il superamento dei requisiti minimi di cui alle normative sopracitate

40. che l'importo totale delle spese ammissibili del progetto presentato deve essere non inferiore a 20.000,00 euro come risulta da Piano Finanziario;

41. di essere impresa soggetta all'obbligo di cui all'art.8 del D.lgs.102/2014 "Attuazione della direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica"

SI NO

Nel caso di imprese soggette all'obbligo allegare la ricevuta di avvenuta trasmissione al relativo portale di ENEA.

UPLOAD - ricevuta di avvenuta trasmissione al relativo portale di ENEA nel caso di imprese soggette all'obbligo di cui all'art.8 del D.lgs. 102/2014

Nel caso di imprese non soggette all'obbligo di cui all'art.8 del D.lgs. 102/2014 allegare la diagnosi energetica alla relazione tecnica di progetto di cui all'Allegato 1H (vedi criterio valutazione 5 Sezione 7).

UPLOAD – diagnosi energetica nel caso di imprese non soggette all'obbligo di cui all'art.8 del D.lgs. 102/2014 (solo per riconoscimento punteggio criterio valutazione 5 Sezione 7) ;

42. che il progetto consegue i seguenti risultati come risulta dalla relazione tecnica di cui all'Allegato 1H

Indicatori di output e risultato	
RCO22 Capacità supplementare di produzione di energia rinnovabile (di cui: elettrica, termica) Capacità supplementare totale di produzione di energia termica da fonti rinnovabili (MW)	
RCR29 Emissioni stimate di gas a effetto serra CO ₂ eq risparmiata (t/anno)	
RCR31 Totale dell'energia rinnovabile prodotta (di cui: elettrica, termica) Produzione energia rinnovabile totale (MWh/anno)	

Allegato 1G- Modello di domanda

Sezione 2: Piano Finanziario

2.1 Costo del progetto

(Indicare il costo totale suddiviso in singole voci di spesa raggruppato in spese ammissibili e non ammissibili nonché allegare preventivi e relativi computi metrici estimativi.

Le voci di spesa ammissibile devono essere raggruppate in ciascun intervento proposto.

Le voci di spese ammissibili dovranno fare riferimento alla documentazione da allegare obbligatoriamente ovvero agli importi presenti nei preventivi e computi metrici estimativi dei lavori.

Le spese ammissibili totali del progetto dovranno essere non inferiori a € 20.000,00, pena l'inammissibilità del progetto)

Allegato 1G- Modello di domanda

COSTO TOTALE DEL PROGETTO	Importo (€)	Voce n° del preventivo/computo metrico estimativo
SPESE AMMISSIBILI		
Intervento 1		
Totale Lavorazioni		
Di cui Manodopera (opere edili)		
Di cui Manodopera (opera impiantistica)		
Di cui spese per amianto		
Spese tecniche		
Totale Intervento 1		
Intervento n		
Totale Lavorazioni		
Di cui Manodopera (opere edili)		
Di cui Manodopera (opera impiantistica)		
Di cui spese per amianto		
spese tecniche		
Totale Intervento n		
TOTALE LAVORAZIONI		
TOTALE SPESE TECNICHE		
TOTALE SPESE AMMISSIBILI (≥20.000,00)		
TOTALE SPESE NON AMMISSIBILI		
COSTO TOTALE		

Allegato 1G- Modello di domanda

In particolare tra le spese per opere edili ed impiantistiche strettamente necessarie e connesse alla realizzazione degli interventi oggetto della domanda sono ammesse anche le spese per la rimozione e lo smaltimento dell'amianto purché riferite a edifici costruiti o oggetto di interventi prima del 28/04/1992 (Legge 27 marzo 1992, n. 257 "Norme relative alla cessazione dell'impiego dell'amianto") e comunque complessivamente non superiori al 20% delle spese ammissibili del relativo intervento.

Le spese tecniche sono ammesse in misura non superiore al 10% del totale delle spese ammissibili e comunque di importo non superiore a 15.000,00 purché le stesse siano strettamente connesse e necessarie alla preparazione e realizzazione degli interventi oggetto della domanda, come risultante in modo specifico ed univoco da idonea documentazione contrattuale inerente l'affidamento dei relativi incarichi.

Documentazione obbligatoria da allegare:

- computo metrico estimativo redatto in conformità al Prezzario dei lavori della Regione Toscana timbrato e firmato da un tecnico abilitato progettista degli interventi oggetto della domanda suddiviso per ogni intervento (o sub intervento dove previsto) e comprendente le singole lavorazioni, le quantità, il costo unitario e totale nonché il costo della manodopera (rif. Sezione 4.9 Allegato 1H);
- preventivi firmati dall'impresa esecutrice/fornitore sulla base del computo metrico estimativo (che non costituiscono impegno giuridicamente vincolante quindi non ancora accettati dal soggetto richiedente) con l'indicazione del prezzo offerto (al netto di IVA e sconti), data validità, tempi di consegna e la sede operativa oggetto dell'intervento (rif. Sezione 5.1 Allegato 1H);
- documentazione di supporto per l'ammissibilità delle spese per la rimozione e lo smaltimento dell'amianto (rif. Sezione 4.9 Allegato 1H);

2.2 Contributo richiesto

(Indicare il contributo richiesto)

-che il contributo concedibile rispetto al costo ammissibile:

Micro-Piccola
è pari a € (50% rispetto a investimento ammissibile)

Media
è pari a € (40% rispetto a investimento ammissibile)

Grande
è pari a € (30% rispetto a investimento ammissibile)

-che il contributo richiesto è pari a quello concedibile ovvero pari a € ...

Qualora il soggetto richiedente richieda un contributo inferiore a quello concedibile
-il contributo richiesto è pari a € ..., pari a % rispetto a investimento ammissibile)

Allegato 1G- Modello di domanda

Sezione 3 Elementi per la valutazione del progetto²**Sezione 3.1. Criteri di valutazione****Criterio di valutazione 1****Qualità tecnica del progetto in termini di obiettivi di incremento di energia prodotta da fonti rinnovabili**

Incremento % di energia primaria globale rinnovabile (QR) (5-20 punti)

(Campo obbligatorio- Barrare solo una casella)

- QR \leq 20% (5 punti)
- 20% < QR \leq 35% (8 punti)
- 35% < QR \leq 50% (12 punti)
- 50% < QR \leq 60% (16 punti)
- 60% < QR \leq 70% (18 punti)
- QR >70% (20 punti)

Criterio di valutazione 2**Qualità tecnica del progetto in termini di obiettivi di riduzione delle emissioni di gas serra**Riduzione % delle emissioni di CO₂ (5-20 punti)*(Campo obbligatorio- Barrare solo una casella)*

- CO₂ \leq 10% (5 punti)
- 10% < CO₂ \leq 20% (7 punti)
- 20% < CO₂ \leq 30% (9 punti)
- 30 % < CO₂ \leq 40% (12 punti)
- 40 % < CO₂ \leq 50% (15 punti)
- CO₂ >50% (20 punti)

Criterio di valutazione 3**Qualità tecnico- economica del progetto**

Rapporto costi benefici- Rapporto Costo/ kWh energia rinnovabile prodotta (Cr) (5-15 punti)

(Campo obbligatorio- Barrare solo una casella)

- Cr >2,5 (5 punti)
- 2 < Cr \leq 2,5 (8 punti)
- 1,5 < Cr \leq 2 (11 punti)
- 1 < Cr \leq 1,5 (13 punti)
- Cr \leq 1 (15 punti)

² Per quanto riguarda i criteri di valutazione il proponente ha l'obbligo di compilare le sezioni in quanto obbligatorie per l'attribuzione del punteggio in relazione allo specifico criterio.

Per quanto riguarda i criteri di premialità il proponente ha l'onere di compilare quelle sezioni nelle quali aspira ad ottenere il punteggio di premialità, dando evidenza, in particolare, agli elementi oggettivi che danno diritto a punteggio.

Allegato 1G- Modello di domanda

Criterio di valutazione 4**Progettazione e cantierabilità del progetto**

Titoli abilitativi, titoli energetici, pareri, nulla-osta, autorizzazioni o atti di assenso comunque denominati previsti dalle norme vigenti per realizzare gli interventi di progetto al momento della presentazione della domanda (5-25 punti)

(Tali informazioni devono riguardare ciascun intervento proposto. Tutta la documentazione, trasmessa all'ente preposto, inerente il titolo abilitativo edilizio ed energetico dovrà essere allegata alla dichiarazione titoli abilitativi di cui all'Allegato 1I.

Unitamente al titolo abilitativo edilizio dovrà essere fornito anche il necessario titolo energetico di cui all'art.8 del D.lgs.192/2005 e s.m.i, ove previsto)

Alla data di presentazione della domanda:

presentazione della richiesta per ottenere il titolo abilitativo edilizio ed energetico per la realizzazione dell'intervento in attesa di pareri, nulla-osta, autorizzazioni o atti di assenso comunque denominati previsti dalle norme vigenti (**caso 1**) (5 punti)

presentazione della richiesta per ottenere il titolo abilitativo edilizio ed energetico per la realizzazione dell'intervento comprensiva di eventuali pareri, nulla-osta, autorizzazioni o atti di assenso comunque denominati previsti dalle norme vigenti oppure non necessari (**caso 2a**) (15 punti)

possesso e piena efficacia del titolo abilitativo edilizio o comunicazione di inizio lavori nonché titolo energetico per la realizzazione dell'intervento e in attesa di pareri, nulla-osta, autorizzazioni o atti di assenso comunque denominati previsti dalle norme vigenti (**caso 2b**) (15 punti)

possesso e piena efficacia del titolo abilitativo edilizio o comunicazione di inizio lavori nonché titolo energetico per la realizzazione dell'intervento comprensivo di eventuali pareri, nulla-osta, autorizzazioni o atti di assenso comunque denominati previsti dalle norme vigenti oppure non necessari [immediata cantierabilità] (**caso 3a**) (25 punti)

titolo abilitativo edilizio o comunicazione di inizio lavori nonché titolo energetico per la realizzazione dell'intervento non necessario [immediata cantierabilità]: (**caso 3b**) (25 punti)

Criterio di valutazione 5**Livello di analisi in termini di consumi energetici e di costi**

Studio consumi energetici o diagnosi energetica (5-20 punti)

(Campo obbligatorio- Barrare solo una casella)

1. studio dei consumi energetici della relazione tecnica di progetto di cui all'Allegato 1H (**caso 1**) (5 punti)

2. diagnosi energetica per imprese soggette all'obbligo di cui all'art.8 del D.lgs. 102/2014 (**caso 2**) (12 punti)

3. diagnosi energetica per imprese non soggette all'obbligo di cui all'art.8 del D.lgs. 102/2014 (**caso 3**) (20 punti)

Allegato 1G- Modello di domanda

Allegare obbligatoriamente diagnosi energetica solo in caso siano barrate le caselle corrispondenti (casi 2 e 3)

UPLOAD – diagnosi energetica eseguita ai sensi del D.lgs. 102/2014 e s.m.i, conforme alle norme UNI CEI EN 16247 e secondo quanto previsto dalle Linee Guida della norma UNI/TR 11775 e/o UNI/TR 11824

Sezione 3.2 Criteri di premialità

1) Progetto localizzato in un Comune classificato “area interna” secondo quanto previsto dalla Deliberazione di Giunta regionale n. 199 del 28/02/2022 (Allegato A, par. 4.4) (2 punti)

SI NO

2) Progetto che prevede l'utilizzo di sistemi di monitoraggio e controllo dei consumi energetici dell'edificio e degli impianti (3 punti)

SI NO

Allegare obbligatoriamente:

-dichiarazione sostitutiva di atto notorio debitamente firmata e timbrata,l'utilizzo di sistemi di monitoraggio e controllo dei consumi energetici dell'edificio e degli impianti corredata da scheda tecnica di progetto, relativa a meter / sensori / attuatori di campo collegati con un layer di controllo e analisi accessibile tramite web (sono esclusi i contatori di energia elettrica e gas relativi ai contratti di fornitura)

UPLOAD – dichiarazione sostitutiva di atto notorio debitamente firmata e timbrata, l'utilizzo di sistemi di monitoraggio e controllo dei consumi energetici dell'edificio e degli impianti corredata da scheda tecnica di progetto, relativa a meter / sensori / attuatori di campo collegati con un layer di controllo e analisi accessibile tramite web (sono esclusi i contatori di energia elettrica e gas relativi ai contratti di fornitura)

3) Progetto che prevede contestualmente interventi per la rimozione e lo smaltimento di amianto (6 punti)

SI NO

Allegare obbligatoriamente:

*- dichiarazione sostitutiva di atto notorio del tecnico debitamente firmata e timbrata, che riporti una descrizione dell'intervento;
- ricevuta di trasmissione all'ente competente e relativo piano di lavoro in cui siano indicati anche il luogo e la data di inizio della bonifica (se già in possesso).*

UPLOAD – dichiarazione sostitutiva di atto notorio del tecnico debitamente firmata e timbrata, che riporti una descrizione dell'intervento;

Allegato 1G- Modello di domanda

UPLOAD – ricevuta di trasmissione all’ente competente e relativo piano di lavoro in cui siano indicati anche il luogo e la data di inizio della bonifica (se già in possesso).

4) Progetti di imprese che hanno introdotto innovazioni in campo ambientale (2 punti)

SI NO

Allegare obbligatoriamente:

-domanda di partecipazione a bandi regionali, statali, europei su ricerca e sviluppo e/o innovazione etc. e/o perizie tecniche, documenti anche redatti nell’ambito del sistema di gestione ambientale certificato (es. Dichiarazione Ambientale, piano di miglioramento, ecc.), contributi della singola impresa agli obiettivi di livello territoriale evidenziati nel Programma Ambientale di distretto (Attestazione EMAS sviluppato nei distretti), Dichiarazione Ambientale di Prodotto o modalità di comunicazione delle performance ambientali simili basate sulla metodologia LCA

UPLOAD -domanda di partecipazione a bandi regionali, statali, europei su ricerca e sviluppo e/o innovazione etc e/o perizie tecniche, documenti anche redatti nell’ambito del sistema di gestione ambientale certificato, contributi della singola impresa agli obiettivi di livello territoriale evidenziati nel Programma Ambientale di distretto, Dichiarazione Ambientale di Prodotto o modalità di comunicazione delle performance ambientali simili basate sulla metodologia LCA

5) Progetti di imprese che hanno adottato sistemi di gestione ambientale certificati di processo o di prodotto (2 punti)

SI NO

Allegare obbligatoriamente la seguente documentazione probante:

Certificato conseguito in data antecedente alla presentazione della domanda nel caso di certificazione ISO14001, adesione al Regolamento EMAS, certificazione di prodotto Ecolabel, EPD etc oppure Attestazione di un organismo di certificazione/revisione oppure Autocertificazione sottoposta a verifica da parte degli uffici regionali nel caso di altri strumenti equivalenti

-nel caso di certificazione ISO14001, adesione al Regolamento EMAS, certificazione di prodotto Ecolabel, EPD etc:

UPLOAD -Certificato conseguito in data antecedente alla presentazione della domanda

-nel caso di altri strumenti equivalenti:

UPLOAD - Attestazione di un organismo di certificazione/revisione oppure Autocertificazione sottoposta a verifica da parte degli uffici regionali

6) Imprese che assicurano un incremento occupazionale (1-3 punti)

SI NO

ULA dell’impresa al momento della presentazione della domanda:

ULA attuali n°

Allegato 1G- Modello di domanda

ULA aggiuntive create per effetto del contributo durante la realizzazione del progetto dall'impresa, da mantenere per per un periodo di almeno cinque anni, ridotto a tre anni se MPMI, successivi all'erogazione del saldo.

ULA aggiuntive totali n°.

7) Imprese che assicurano capacità di favorire pari opportunità e di non discriminazione (2 punti)

Imprese che, a seguito delle ULA aggiuntive totali di cui al precedente punto 6, assicurano anche capacità di favorire pari opportunità e di non discriminazione:

SI NO

Sul totale ULA aggiuntive create per effetto del contributo durante la realizzazione del progetto dall'impresa di cui al punto precedente
n°.

ULA donne:

n°

8) Progetti di imprese a titolarità femminile (6 punti)

SI NO

9) Progetti di imprese costituite da giovani (6 punti)

SI NO

10) Localizzazione degli interventi: Operazione localizzata su immobile/struttura (3 punti)

SI NO

Allegare obbligatoriamente la seguente documentazione probante:

-dichiarazione sostitutiva di atto notorio del tecnico indipendente ed esterno all'impresa, debitamente firmata e timbrata, con la descrizione dell'intervento con particolare riferimento alla sua localizzazione.

UPLOAD -dichiarazione sostitutiva di atto notorio del tecnico indipendente ed esterno all'impresa, debitamente firmata e timbrata, con la descrizione dell'intervento con particolare riferimento alla sua localizzazione.

UPLOAD - planimetria con indicazione dell'intervento

11) Progetto che prevede sistemi di accumulo di energia contestualmente all'intervento 4b (5 punti)

SI NO

Allegato 1G- Modello di domanda

Allegare obbligatoriamente la seguente documentazione probante:

UPLOAD -dichiarazione sostitutiva di atto notorio del tecnico indipendente ed esterno all'impresa, debitamente firmata e timbrata, con la descrizione dell'intervento con particolare riferimento ai sistemi di accumulo di energia e relativo schema elettrico.

12) Progetto prevede anche interventi di efficientamento energetico (6 punti)

Ai fini del riconoscimento del punteggio premiale, il tecnico indipendente ed esterno all'impresa, dovrà riportare, attraverso una dichiarazione sostitutiva di atto notorio debitamente firmata e timbrata, una descrizione degli interventi di efficientamento energetico contestuali agli interventi oggetto di domanda di contributo.

SI NO

Allegare obbligatoriamente la seguente documentazione probante:

UPLOAD -dichiarazione sostitutiva di atto notorio del tecnico indipendente ed esterno all'impresa, con la descrizione degli interventi di efficientamento energetico contestuali agli interventi oggetto di domanda di contributo.

13) Operazione localizzata in area colpita da calamità naturale di cui all'evento del 2 novembre 2023 (5 punti)

SI NO

Allegato 1H– Modello relazione tecnica del progetto



GIOVANI SI

**PROGRAMMA REGIONALE TOSCANA FESR 2021-2027
Obiettivo di Policy 2 Obiettivo Specifico 2**

**Azione 2.2.3 Produzione energetica da fonti rinnovabili per le imprese
e
Azione 2.2.2 Produzione energetica da fonti rinnovabili per le RSA private**

**Bando: Progetti per la realizzazione di impianti di produzione di energia
termica ed elettrica da fonti rinnovabili per gli immobili sedi di imprese**

Modello relazione tecnica del progetto

- Appendice 1 Tabella calcolo delle emissioni di sostanze climalteranti e inquinanti
- Appendice 2 Adattamento ai cambiamenti climatici: metodologia per l'analisi di vulnerabilità e per l'analisi del livello di rischio
- Appendice 3 Schede tipologie di intervento

Allegato 1H- Modello relazione tecnica del progetto

Il/La sottoscritto/a _____, nato/a a _____
 _____ (prov. __) il __/__/____, codice fiscale: _____,
 residente a: _____, CAP:____, (prov. __), in:
 _____ n. ____, con studio in:
 _____ n. ____,CAP:____, (prov. __),
 PEC: _____ iscritto all'ordine/collegio professionale: _____
 _____ di _____ con il
 numero: _____, in relazione al progetto
 ".....", Acronimo ".....", in qualità di tecnico abilitato

consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni mendaci, formazione e uso di atti falsi, e della decadenza dai benefici conseguenti a provvedimenti emanati sulla base di dichiarazioni non veritiere ai sensi degli articoli 75 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000

ASSEVERA CHE

- quanto dichiarato nella presente relazione, si basa su elementi, dati ed informazioni personalmente acquisite e verificate con diligenza tecnico-specialistica;
- gli interventi sono stati correttamente progettati nel rispetto delle normative vigenti;
- il progetto è conforme alle prescrizioni previste dal bando in oggetto e rispetta i requisiti di cui al paragrafo 5.1 del bando

li, _____

Il Tecnico
 (Timbro e firma)

Allegato 1H– Modello relazione tecnica del progetto

Sezione 1: Soggetti coinvolti nel progetto

(Riportare la descrizione del soggetto proponente nonché degli altri soggetti coinvolti del progetto compresi i responsabili tecnici del progetto e consulenti. Per ciascuno di essi dovranno essere riportati il relativo ruolo, competenze ed esperienze)

1.1 Denominazione Proponente

(Indicare i riferimenti dell'impresa quali Ragione/denominazione sociale e forma giuridica e del legale rappresentante)

Ragione/denominazione sociale e forma giuridica:

Nome e Cognome Legale Rappresentante:

Indirizzo sede legale:

Recapito Telefonico fisso:

Recapito Telefonico cellulare:

Fax:

E-mail:

PEC (obbligatoria):

1.2. Responsabile tecnico del progetto

(Indicare i riferimenti del responsabile tecnico quali nome e cognome, titolo professionale, indirizzo, telefono fisso e cellulare, fax, e-mail, PEC).

Nome e Cognome:

Titolo professionale:

Indirizzo:

Recapito Telefonico fisso:

Recapito Telefonico cellulare:

Fax:

E-mail:

PEC (obbligatoria):

Ruolo all'interno del progetto:

1.3. Altri soggetti coinvolti nel progetto

(Indicare i riferimenti di altri soggetti coinvolti nel progetto quali nome e cognome, titolo professionale, indirizzo, telefono fisso e cellulare, fax, e-mail, PEC).

Nome e Cognome:

Titolo professionale:

Indirizzo:

Recapito Telefonico fisso:

Recapito Telefonico cellulare:

Fax:

E-mail:

PEC (obbligatoria):

Ruolo all'interno del progetto:

Allegato 1H– Modello relazione tecnica del progetto

Sezione 2: Anagrafica del progetto**2.1 Titolo del progetto:**

.....

2.2 Acronimo:

.....

2.3..Normativa di riferimento*(Indicare la normativa di riferimento)*

.....

2.4 Descrizione generale*(Riportare la descrizione generale del contesto climatico, geografico ,etc.)*

.....

2.5 Localizzazione dell'edificio della unità produttiva locale/ sede operativa:*(Indicare l'indirizzo e i riferimenti catastali della unità produttiva locale/sede operativa in cui sarà realizzato il progetto. L'unità produttiva locale/sede operativa essere regolarmente accatastata e possedere la conformità catastale ed urbanistica in coerenza con l'art 9 bis c.1.bis del DPR 380/2001 e s.m.i.)*

Indirizzo (Via /Piazza, numero civico, Frazione):.....

CAP:.....

Comune:.....

Provincia:.....

L'unità produttiva locale/sede operativa è regolarmente accatastata e possiede la conformità catastale ed urbanistica in coerenza con l'art 9 bis c.1.bis del DPR 380/2001 e s.m.i.

 SI NO (non ammissibile)**Tabella 2.5.1 Dati catastali**

N.C.E.U.					
Comune	Sez	Foglio	Particella	Subalterno	Superficie

Documentazione obbligatoria da allegare:

- estratto di mappa catastale con evidenza dell'edificio esistente oggetto del progetto;
- visura catastale e planimetria catastale (con evidenziati anche gli eventuali subalterni), valide al momento della presentazione della domanda con attestazione del tecnico in merito alla conformità catastale ed urbanistica in coerenza con l'art 9 bis c.1.bis del DPR 380/2001 e s.m.i.

Allegato 1H– Modello relazione tecnica del progetto

Sezione 3: Descrizione dell'edificio ante intervento

3.1. Caratteristiche, dati tecnici e costruttivi dell'edificio ante intervento

3.1.1. Destinazione d'uso

(Riportare la destinazione d'uso e l'attività che si svolge all'interno della sede operativa oggetto di interventi)

3.1.2 Descrizione dell'involucro ante intervento

(Riportare le caratteristiche della struttura e dei serramenti ed infissi dell'edificio ante intervento)

3.1.2.1 Descrizione della struttura

(Riportare le caratteristiche tecniche delle strutture opache orizzontali, verticali e eventuali coibentazioni)

3.1.2.2 Descrizione dei serramenti e infissi

(Riportare le caratteristiche tecniche dei serramenti e degli infissi)

3.1.3 Descrizione degli impianti ante intervento

(Riportare le caratteristiche energetiche dell'edificio ante intervento. Tale descrizione deve riportare la ripartizione dei consumi energetici di energia termica ed elettrica suddivisa nei servizi energetici presenti nell'edificio)

La singola unità produttiva locale o sede operativa oggetto della presente domanda è dotata di impianti di climatizzazione invernale e/o estiva definito secondo il D.Lgs 48/2020 e funzionante e dotata di contatore elettrico e/o del gas o di altro combustibile (campo obbligatorio)

SI NO (non ammissibile)

3.1.3.1 Energia termica/frigorifera

Climatizzazione invernale

.....

Climatizzazione estiva

.....

Produzione di acqua calda sanitaria

.....

Calore di processo

.....

Freddo di processo

.....

Altro

.....

Allegato 1H– Modello relazione tecnica del progetto

3.1.3.2 Energia elettrica

- Climatizzazione invernale
.....
- Climatizzazione estiva
.....
- Produzione di acqua calda sanitaria
.....
- Ventilazione
.....
- Illuminazione
.....
- Trasporto di persone o cose
.....
- Aria compressa
.....
- Altro
.....

L'edificio/plesso di edifici è:

- dotato di impianti a fonti rinnovabili;

Descrizione impianto/i esistente/i da FER :

(La descrizione deve contenere anche tutti gli aspetti tecnici che caratterizzano l'impianto a titolo esemplificativo: producibilità, potenza, superficie, n di pannelli etc)

.....

Documentazione obbligatoria da allegare:

- libretto di impianto di cui al D.M. 10/02/14 e s.m.i comprensivo di codice catasto SIERT e relativi rapporti di controllo di efficienza energetica di cui al DPR 74/13 art.8 aggiornati alla data di presentazione della domanda;
-documentazione fotografica dello stato di fatto riguardante l'involucro (fotografie dei prospetti del fabbricato) e gli impianti dell'edificio (fotografie della centrale termica e delle targhe dei generatori e dei sottosistemi di distribuzione, regolazione ed emissione più rappresentativi e di eventuali impianti a fonte rinnovabili).

Allegato 1H- Modello relazione tecnica del progetto

3.1.4 Dati generali e dimensionali dell'edificio*(Riportare i dati generali di seguito indicati)***Tabella 3.1.4.1 Dati generali e dimensionali dell'edificio**

Edificio oggetto di intervento	Dati generali e dimensionali dell'edificio	Valore
<input type="checkbox"/> Edificio unico	Anno di costruzione	
<input type="checkbox"/> Complesso di più edifici	Zona climatica	
<input type="checkbox"/> Edificio in agglomerato di più edifici	Volume lordo climatizzazione invernale (mc)	
<input type="checkbox"/> Altro*	Volume netto (mc)	
Tipologia edificio	Superficie utile calpestabile (mq)	
<input type="checkbox"/> Edificio monopiano	Superficie utile riscaldata (mq)	
<input type="checkbox"/> Edificio multipiano	Numero di piani	
<input type="checkbox"/> Unità immobiliare in edificio multipiano		
<input type="checkbox"/> Altro*		

* Breve Descrizione (Altro):

Allegato 1H- Modello relazione tecnica del progetto

3.1.5. Dati di fornitura energetica

(Riportare le caratteristiche ed i relativi consumi riferiti a tutti i contatori presenti, anche nel caso di più contatori fiscali della stessa tipologia di vettore energetico)

La singola unità produttiva locale o sede operativa oggetto di domanda è utilizzata (campo obbligatorio)

SI NO (non ammissibile)

3.1.5.1 Dati di fornitura energia elettrica

Codice POD:

Ubicazione:

Potenza:

Tipo di contratto:

Tipologia d'uso:

Data attivazione fornitura:

Tabella 3.1.5.1.1 Consumi elettrici ante intervento da bollette:

Codice POD	Consumo annuo 1°anno 2021 (kWh)	Consumo annuo 2°anno 2022 (kWh)	Consumo annuo 3°anno 2023 (kWh)	Consumo medio* (kWh)

3.1.5.2 Dati di fornitura gas metano/Gpl/Gasolio/Biomassa

Codice PDR:

Ubicazione:

Potenza:

Tipo di contratto:

Tipologia d'uso:

Data attivazione fornitura:

Allegato 1H– Modello relazione tecnica del progetto

Tabella 3.1.5.2.1 Consumi termici ante intervento da bollette:

Codice PDR (metano)	Consumo annuo 1°anno 2021 (Smc)	Consumo annuo 2°anno 2022 (Smc)	Consumo annuo 3°anno 2023 (Smc)	Consumo medio* (Smc)

Altro combustibile	Consumo annuo 1°anno 2021 (lt/kg)	Consumo annuo 2°anno 2022 (lt/kg)	Consumo annuo 3°anno 2023 (lt/kg)	Consumo medio * (lt/kg)

* Il consumo medio o di riferimento si calcola come media di almeno due anni dei valori tra loro simili.

Ai fini della valutazione del consumo medio, qualora necessario, si deve tener conto di opportuni e comprovabili fattori di normalizzazione dei periodi presi a riferimento.

3.1.5.2 Consumi energetici ante intervento

(L'energia primaria elettrica e/o termica di cui alle colonne B e C è calcolata a partire dai valori della colonna A per il fattore di conversione in energia primaria)

Tabella 3.1.5.2.1 Energia primaria ante intervento

	A	B	C
Consumi medi	Energia ante intervento kWh/anno (Consumo medio x PCI)	Energia primaria globale non rinnovabile ante intervento (kWh/anno)	Energia primaria globale rinnovabile ante intervento (kWh/anno)
Energia elettrica			
Energia elettrica da fonti rinnovabili esistenti			
Energia termica**			
Energia termica da fonti rinnovabili esistenti			
TOTALE			

** nel caso di utilizzo di più vettori energetici l' "Energia termica" va indicata per ogni tipologia di vettore

Ai fini del calcolo dell'energia primaria espressa in kWh/anno, si utilizzano i fattori di conversione di cui al D.M. 26/06/15 Allegato 1 art. 1.1.

Ai fini del calcolo dell'energia si utilizzano i poteri calorifici (PCI) di cui all'Appendice 1

Allegato 1H– Modello relazione tecnica del progetto

Tabella 3.1.5.2.2 Quota energia rinnovabile ante intervento

Energia primaria globale rinnovabile E_{pglren} (kWh/anno) C	
Energia primaria globale totale E_{pgltot} (kWh/anno) B+C	
Quota Energia Rinnovabile ante intervento % C/(B+C)	

Documentazione obbligatoria da allegare:

- n. 3 bollette energia elettrica in cui siano evidenziati, per ciascuna annualità, i consumi annui degli ultimi 3 anni di cui alla tabella 3.1.5.1 , riferiti al fabbricato oggetto di contributo;
- n. 3 bollette gas metano in cui siano evidenziati, per ciascuna annualità, i consumi annui degli ultimi 3 anni di cui alla tabella 3.1.5.2, riferiti al fabbricato oggetto di contributo.

Qualora il combustibile sia gasolio o gpl e in assenza di contatore, fornire le fatture con evidenziate le quantità di combustibile annuali degli ultimi 3 anni, riferiti al fabbricato oggetto di contributo.

Allegato 1H– Modello relazione tecnica del progetto

3.1.6. Emissioni climalteranti ante intervento

(Riportare le emissioni di sostanze climalteranti (CO₂ e CO₂eq) e inquinanti (NO_x e PM₁₀) ante intervento (campo obbligatorio) riferiti a ogni vettore energetico di cui alla sezione 3.1.5.2 “Energia primaria ante intervento”)

Tabella 3.1.6.1 Emissioni climalteranti ante intervento

	CO ₂ ante intervento (t/anno) *	CO ₂ eq ante intervento * (t/anno)	NO _x ante intervento * (kg/anno)	PM10 ante intervento * (kg/anno)
Energia elettrica				
Gas metano				
Gasolio				
Gpl				
Biomassa				
Altro				
Totale				

** I valori della CO₂, CO₂eq, NO_x e PM₁₀ sono calcolati considerando i consumi medi di cui alle tabelle 3.1.5.1.1 e 3.1.5.2.1*

Ai fini del calcolo degli inquinanti CO₂, CO₂eq, NO_x e PM₁₀ si utilizzano i fattori di emissione riportati in Appendice 1 al presente documento.

Allegato 1H– Modello relazione tecnica del progetto

Sezione 4: Descrizione del progetto**4.1 Tipologia specifica di intervento**

(Barrare la tipologia di interesse in modalità multi scelta)

- 1b) impianti solari termici;
- 2b) impianti geotermici a bassa entalpia;
- 3b) pompe di calore;
- 4b) impianti solari fotovoltaici ed eventuali sistemi di accumulo;
- 5b) teleriscaldamento/teleraffrescamento efficienti.

4.2 Descrizione dettagliata del progetto

(Descrivere in maniera dettagliata il progetto e gli obiettivi illustrando le fasi di realizzazione dell'intervento. Tali informazioni devono riguardare ciascun intervento proposto di cui all'elenco della Sezione 4.1)

Sintesi del progetto (max 3000 caratteri)

Riportare per ciascun intervento di cui si compone il progetto una breve sintesi

Intervento 1b:

Intervento 2b:

Intervento 3b:

Intervento 4b:

Intervento 5b:

Documentazione obbligatoria da allegare:

- Schede tipologie di intervento di cui all'Appendice 3

Allegato 1H– Modello relazione tecnica del progetto

4.3. Analisi dei consumi post intervento

(Valutazione dei consumi attesi post intervento a seguito degli interventi selezionati di cui alla Sezione 4.1 “Tipologia specifica di intervento”)

Tabella 4.3.1 Consumi energetici attesi post intervento conseguibile per singola tipologia

		E	F= E_xPCI	G	H
Interventi	Consumi attesi post riferiti a	Consumi attesi post intervento (kWh_e, Smc/lt/kg)	Energia attesa post intervento (kWh/anno)	Energia primaria globale non rinnovabile post intervento (kWh/anno) *	Energia primaria globale rinnovabile post intervento (kWh/anno) *
Intervento 1b	Consumi elettrici post				
	Consumi termici post				
Intervento 2b	Consumi elettrici post				
	Consumi termici post				
Intervento n	Consumi elettrici post				
	Consumi termici post				

Tabella 4.3.6 Consumi energetici attesi post intervento conseguibili a seguito della simultaneità degli interventi

		M	N=M_xPCI	O	P
Progetto	Consumi attesi riferiti a	Consumi attesi post intervento (kWh_e, Smc/lt/kg)	Energia attesa post intervento (kWh/anno)	Energia primaria globale non rinnovabile post intervento (kWh/anno) *	Energia primaria globale rinnovabile post intervento (kWh/anno) *
Tutti gli interventi simultaneamente	Consumi elettrici post				
	Consumi termici post				
TOTALE					

* L'energia primaria elettrica e/o termica di cui alle colonne G, H, O, P è calcolata a partire dai valori della colonna F, N post intervento moltiplicando per il corrispondente fattore di energia primaria

Ai fini del calcolo dell'energia primaria espressa in kWh/anno, si utilizzano i fattori di conversione di cui al DM 26/06/15 Allegato 1 art. 1.1.

Ai fini del calcolo dell'energia si utilizzano i poteri calorifici (PCI) di cui all'Appendice 1

Documentazione obbligatoria da allegare:

- Relazione illustrativa e di calcolo, a firma del tecnico abilitato, specifica per ogni tipologia di intervento ed eseguita secondo le normative vigenti a corredo del progetto degli impianti

Allegato 1H- Modello relazione tecnica del progetto

4.4.Autoconsumo

(Riportare per l'edificio la produzione energia rinnovabile termica ed elettrica nonché il fabbisogno energetico termico ante o post intervento. Gli interventi di cui alla Sezione 4.1 sono rivolti alla produzione di energia termica ed elettrica da fonti energetiche rinnovabili senza eccedere i limiti dell'autoconsumo. La percentuale di autoconsumo deve essere riferita al fabbisogno energetico termico e/o elettrico rispetto alle condizioni di funzionamento dell'impianto rinnovabile)

Tabella 4.4.1 Produzione energia rinnovabile e fabbisogno energetico

Interventi	Produzione energia rinnovabile termica (kWh/anno) *	Produzione energia rinnovabile elettrica (kWh/anno) *	Produzione energia rinnovabile totale (kWh/anno)	Produzione e energia rinnovabile totale (MWh/anno) RCR31	Fabbisogno energetico termico ante o post intervento ** (kWh/anno)	Fabbisogno energetico elettrico ante o post intervento ** (kWh/anno)	Auto consumo *** (%)
Intervento 1b							
Intervento 2b							
Intervento 3b							
Intervento 4b							
Intervento 5b							

Tabella 4.4.2 Capacità supplementare di produzione di energia

	Capacità supplementare di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili (MWe)	Capacità supplementare di produzione di energia termica da fonti rinnovabili (MWt)	Capacità supplementare totale di produzione di energia termica da fonti rinnovabili (MW) (RCO22)
Intervento 1b			
Intervento 2b			
Intervento 3b			
Intervento 4b			
Intervento 5b			
Totale			

* La produzione di energia rinnovabile termica e/o elettrica è relativa alla tipologia di intervento selezionata di cui alla Sezione 4.1 e cioè:

- intervento 1b e 4b è l'energia prodotta dai pannelli solari e fornita all'impianto
- intervento 2b e 3b è l'energia rinnovabile denominata "Eres" di cui al Dlgs 199/21 Allegato 3
- intervento 5b è l'energia in uscita dalla sottostazione di teleriscaldamento ed in ingresso alle utenze

** Il fabbisogno energetico termico e/o elettrico considerato nel calcolo dell'autoconsumo è quello richiesto dall'impianto; tale fabbisogno può essere riferito alla situazione post intervento qualora vengono realizzati

Allegato 1H– Modello relazione tecnica del progetto

congiuntamente altri interventi di efficientamento energetico, anche non oggetto del presente bando, che incidono sul fabbisogno energetico.

*** vedi scheda intervento di cui all'Appendice 3

Nota: La potenza nominale elettrica dell'impianto di cui all'intervento 4b non potrà essere maggiore di quella di cui al contratto di energia elettrica esistente. Nel caso in cui vengano realizzati contestualmente anche interventi di efficientamento energetico per cui sia necessario ottemperare agli obblighi di cui all'Allegato III Art. 2 commi 1 e 3 del D. Lgs 199/2021 è possibile derogare al limite della potenza elettrica del contatore fiscale esistente, previa presentazione di adeguata e motivata documentazione.

Documentazione obbligatoria da allegare:

- schede tecniche relative ai generatori da installare di cui agli interventi 3b e 5b;
- schede tecniche relative alle sonde da installare all'intervento 2b;
- schede tecniche pannelli e tabella mensile produzione termica pannelli solari termici comprensiva dell'irraggiamento di cui all'intervento 1b;
- schede tecniche pannelli e tabella mensile Produzione elettrica impianto FV comprensiva dell'irraggiamento di cui all'intervento 4b ed eventuale documentazione che attesti contestuali interventi di efficientamento energetico al fine di determinare il fabbisogno energetico post intervento che modifica quello ante intervento;
- scheda tecnica sottostazione teleriscaldamento e tabella mensile produzione termica/frigorifera impianto di teleriscaldamento/teleraffreddamento di cui all'intervento 5b

Allegato 1H– Modello relazione tecnica del progetto

4.5. Quota energia rinnovabile

(Riportare l'analisi dell'energia primaria globale rinnovabile e dell'energia primaria globale totale riferita ai servizi di cui alla Sezione 3.1.5)

L'energia primaria globale rinnovabile è relativa a tutti i servizi presenti di cui alla sezione 3.1.5.

L'energia primaria globale totale rappresenta l'energia primaria rinnovabile e non rinnovabile relativa a tutti i servizi presenti di cui alla sezione 3.1.5.

Il calcolo dell'energia primaria globale rinnovabile e dell'energia primaria globale totale è riferita alla situazione post intervento, qualora vengano realizzati congiuntamente altri interventi di efficientamento energetico, anche non oggetto del presente bando;

L'energia primaria globale rinnovabile, totale, nonché la quota in % di energia primaria rinnovabile devono essere calcolate a partire dai consumi reali dell'immobile.

Ai fini del calcolo dell'energia primaria espressa in kWh/anno, si utilizzano i fattori di conversione riportati nella tabella di cui di cui al D.M. 26/06/15 Allegato 1 Art. 1.1 e per i poteri calorifici i valori di cui all'Appendice 1

Tabella 4.5.1 Quota energia primaria globale rinnovabile QR

	G	G+H	D= (G/(G+H))
Progetto	Energia primaria globale rinnovabile post intervento (kWh/anno)	Energia primaria globale totale post intervento (KWh/anno)	Quota energia primaria globale rinnovabile QR (%)
Intervento 1b			
Intervento 2b			
Intervento 3b			
Intervento 4b			
Intervento 5b			
	O	O+P	D=O/(O+P)
Progetto	Energia primaria globale rinnovabile post intervento (kWh/anno)	Energia primaria globale totale post intervento (KWh/anno)	Quota energia primaria globale rinnovabile QR (%)
Tutti gli interventi simultaneamente*			

* Nel caso di più interventi, la quota di energia primaria rinnovabile QR di cui alla colonna D **deve essere valutata considerando tutti gli interventi simultaneamente** (ciascun intervento del progetto deve prevedere una quota di energia primaria rinnovabile maggiore di zero ovvero maggiore rispetto all'energia primaria rinnovabile ante intervento da inserire nell'apposita tabella).

La percentuale di risparmio energetico di cui alla colonna D deve essere arrotondata fino alla prima cifra decimale.

Documentazione obbligatoria da allegare:

- Progetto dell'impianto/i a firma del tecnico abilitato completo di piante/prospetti/sezioni e relativo schema di principio e quant'altro necessario in osservanza alle normative vigenti

Allegato 1H– Modello relazione tecnica del progetto

4.6 Obiettivi in termini di riduzione delle emissioni di sostanze climalteranti e inquinanti

(Riportare le emissioni di sostanze climalteranti (CO₂ e CO₂eq) e inquinanti (NO_x e PM₁₀) ante e post intervento. Lo stato post intervento deve essere riferito a tutti gli interventi simultaneamente, per ciascuna tipologia di vettore energetico presente).

Tabella 4.6.1 Riduzione delle emissioni di sostanze climalteranti

	A	B	C=A-B	D	E	F=D-E
Progetto	CO ₂ ante intervento (t/anno)	CO ₂ post intervento (t/anno)	CO ₂ risparmiata (t/anno)	CO ₂ eq ante intervento (t/anno)	CO ₂ eq post intervento (t/anno)	CO ₂ eq risparmiata (t/anno) RCR29
Energia elettrica						
Gas metano						
Gasolio						
Gpl						
Biomassa						
Altro						
Totale						

Il valore di CO₂ ante intervento di cui alla colonna A è riferito alla situazione stato ante intervento di cui alla sezione 3.1.6.

Il valore di CO₂ e CO₂eq post intervento di cui alla colonna B ed E è relativo all'effetto simultaneo di tutti gli interventi per ciascuna tipologia di vettore energetico presente ed è riferito alla situazione stato di progetto.

Tabella 4.6.2 Riduzione delle emissioni di sostanze inquinanti

	G	H	I=G-H	L	M	N=L-M
Progetto	NO _x ante intervento (kg/anno)	NO _x post intervento (kg/anno)	NO _x risparmiata (kg/anno)	PM ₁₀ ante intervento (kg/anno)	PM ₁₀ post intervento (kg/anno)	PM ₁₀ risparmiata (kg/anno)
Energia elettrica						
Gas metano						
Gasolio						
Gpl						
Biomassa						
Altro						
Totale						

Ai fini del calcolo degli inquinanti CO₂eq, NO_x e PM₁₀ si utilizzano i fattori di emissione riportati nella tabella di cui all'Appendice 1 allegata al presente documento.

Allegato 1H– Modello relazione tecnica del progetto

4.7 Superamento requisiti minimi

(Il superamento dei requisiti minimi è relativo a ciascuna tipologia di intervento di cui alla Sezione 4.1. In caso di più interventi che incidono sui servizi di acs, riscaldamento e raffrescamento, la quota rinnovabile di cui al D.Lgs 199/21 Allegato III Art. 2 c. 1 deve essere valutata nel suo complesso).

- DIRETTIVA 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili
- DIRETTIVA 2010/31/UE sulla prestazione energetica nell'edilizia
- DIRETTIVA 2012/27/UE sull'efficienza energetica
- DIRETTIVA 2018/844/CE che modifica la direttiva 2010/31/UE sulla prestazione energetica nell'edilizia e la direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica
- DIRETTIVA 2018/2001/UE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili

Intervento 1b

(Dlgs 199/21 Allegato III Art. 2 c.1,2 e c.5 e Allegato IV Art. 2 c.1 e c.2 “Collettori solari termici”)

Dimostrazione superamento requisiti minimi

.....

Intervento 2b

(Dlgs.22/10 e s.m.i e Dlgs 199/21 Art. 25 e D.M. 30/09/2022)

Dimostrazione superamento requisiti minimi

.....

Intervento 2b e 3b

(Dlgs 199/21 Allegato I Art. 4, Allegato III Art. 2 c.1,2 e c.5 e Allegato IV Art. 2 c.1 “Pompe di calore” e Allegato 1 al DM 26/06/2015 di cui all'Art 3 e Art 8 c.1 Dlgs 192/05 ove prevista)

Dimostrazione superamento requisiti minimi

.....

Intervento 4b

(Dlgs 199/21 Allegato III Art. 2 c.3 e c.5)

Dimostrazione superamento requisiti minimi

.....

Intervento 5b

(Dlgs 199/21 Allegato III Art. 2 c.4 e Dlgs 102/14 e smi Art 2 c.2 lett. Tt e DM 26/06/15 “Requisiti minimi” Allegato 1 c.3.2 punto 3, 4, 5, 6)

Dimostrazione superamento requisiti minimi

.....

Documentazione obbligatoria da allegare:

- Relazione di cui alla Sezione 4.3 contenente la descrizione del superamento dei requisiti minimi previsti dalle normative vigenti ed esplicitate per ogni intervento di cui alla Sezione 4.7 ed eventuali ulteriori documenti necessari a dimostrare il superamento dei requisiti minimi di cui alle normative sopracitate

Allegato 1H– Modello relazione tecnica del progetto

4.8 Principio del DNSH – Non arrecare danno significativo all’ambiente

(Riportare nelle tabelle sottostanti la valutazione di conformità ex-ante del progetto ai 6 obiettivi del DNSH; tale conformità è verificata in coerenza con Regolamento UE 2021/2139 che integra il Regolamento UE 2020/852 e, laddove applicabile, alla Guida Operativa MEF per il rispetto del principio del DNSH di cui alle Circolari 32/2021, 33/2022 e 22/2024 della Ragioneria generale dello Stato; in particolare per l’intervento 5b la valutazione di conformità ex-ante del progetto ai 6 obiettivi del DNSH è riferita alla Scheda tecnica 4.15 “Distribuzione teleriscaldamento/teleraffrescamento” ai sensi del Regolamento UE 2021/2139 che integra il Regolamento UE 2020/852 nonché alla Scheda 21 “Realizzazione impianti distribuzione del teleriscaldamento/teleraffrescamento” della Guida Operativa per il rispetto del principio del DNSH di cui alle Circolari 32/2021, 33/2022 e 22/2024 della Ragioneria generale dello Stato).

Allegato 1H– Modello relazione tecnica del progetto

Intervento 1b, 2b, 3b, 4b

	Obiettivo Ambientale	Elemento di controllo	Esito	Note Commento obbligatorio in caso di n.a.
	0	L'edificio non è adibito all'estrazione, allo stoccaggio, al trasporto o alla produzione di combustibili fossili		Misura conforme al principio DNSH già previsto dal bando
Ex-Ante	1	Mitigazione cambiamenti climatici - analisi dei consumi - conformità al regolamento UE 2017/1369	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No, da eseguire <input type="checkbox"/> Non applicabile	
	2	Adattamento ai cambiamenti climatici - sono soddisfatti i criteri di cui all'appendice A del Regolamento UE 2021/2139?	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No, da eseguire <input type="checkbox"/> Non applicabile	
	3	Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine - Se applicabile, è stato previsto l'utilizzo di impianti idrico sanitari conformi alle specifiche tecniche e agli standard riportati di cui all'Appendice B ed E	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No, da eseguire <input type="checkbox"/> Non applicabile	
	4	Economia circolare e riciclaggio rifiuti - sono soddisfatti i criteri riguardanti le tecniche rivolte alla prevenzione, al riutilizzo e al riciclaggio dei rifiuti ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2020/852?	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No, da eseguire <input type="checkbox"/> Non applicabile	
	5	Prevenzione e riduzione dell'inquinamento - sono soddisfatti i criteri di cui all'appendice C del Regolamento UE 2021/2139?	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No, da eseguire <input type="checkbox"/> Non applicabile	
	6	Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi - sono soddisfatti i criteri di cui all'appendice D del Regolamento UE 2021/2139?	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No, da eseguire <input type="checkbox"/> Non applicabile	

Allegato 1H- Modello relazione tecnica del progetto

Intervento 5b

Scheda 21 “Realizzazione impianti distribuzione del teleriscaldamento/teleraffrescamento” ai sensi della Guida operativa del MEF (Circolare 33/2022 della Ragioneria Generale dello Stato) e Scheda 4.15 “Distribuzione teleriscaldamento/teleraffrescamento” ai sensi del Regolamento UE 2021/2139 che integra il Regolamento UE 2020/852

	Obiettivo Ambientale	Elemento di controllo	Esito	Note Commento obbligatorio in caso di n.a.	
Ex-Ante	1	Mitigazione cambiamenti climatici	L'attività soddisfa uno dei seguenti criteri: a) per la costruzione e la gestione di condotte e della relativa infrastruttura per la distribuzione di riscaldamento e raffrescamento, il sistema soddisfa la definizione di sistemi di teleriscaldamento e teleraffrescamento efficienti di cui all'articolo 2, punto 41, della direttiva 2012/27/UE; b) per la riqualificazione delle condotte e della relativa infrastruttura per la distribuzione di riscaldamento e raffrescamento, l'investimento che rende il sistema conforme alla definizione di teleriscaldamento o teleraffrescamento efficienti di cui all'articolo 2, punto 41, della direttiva 2012/27/UE inizia entro un lasso di tempo di tre anni, come stabilito da un obbligo contrattuale o equivalente nel caso dei gestori responsabili sia della generazione che della rete; c) l'attività è la seguente: i) modifica verso regimi a temperatura inferiore; ii) sistemi pilota avanzati (sistemi di controllo e gestione dell'energia, internet degli oggetti).	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No, da eseguire <input type="checkbox"/> Non applicabile	
	2	Adattamento ai cambiamenti climatici	- Analisi adattabilità di cui ai criteri dell'Appendice A	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No, da eseguire <input type="checkbox"/> Non applicabile	
	3	Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine	- E' stata svolta un'analisi delle possibili interazioni con matrice acque e definite le azioni mitigative? - è stato verificato che il progetto non sia in contrasto con il Piano di Gestione del Distretto Idrografico in cui ricade l'intervento e con il Piano di Tutela delle Acque Regionale?	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No, da eseguire <input type="checkbox"/> Non applicabile	
	4	Economia circolare e riciclaggio rifiuti	- E' stato verificato l'utilizzo, il riciclaggio e altri tipi di recupero di materiale dei rifiuti , conformemente alla gerarchia dei rifiuti e al protocollo UE per la gestione dei rifiuti da costruzione e demolizione?	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No, da eseguire <input type="checkbox"/> Non applicabile	
	5	Prevenzione e riduzione dell'inquinamento	- I ventilatori, i compressori, le pompe e le altre apparecchiature utilizzate che rientrano nell'ambito di applicazione della direttiva 2009/125/CE sono conformi, se del caso, ai requisiti della classe di etichettatura energetica più elevata e sono altrimenti conformi ai regolamenti di esecuzione previsti da tale direttiva e rappresentano la migliore tecnologia disponibile? <input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No, da eseguire <input type="checkbox"/> Non applicabile	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No, da eseguire <input type="checkbox"/> Non applicabile	
	6	Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi	- Per gli impianti situati in aree sensibili sotto il profilo della biodiversità o in prossimità di esse, è stata svolta la verifica preliminare, mediante censimento florofaunistico, dell'assenza di habitat di specie (flora e fauna) in pericolo elencate nella lista rossa europea o nella lista rossa dell'IUCN? - Per aree naturali protette (quali ad esempio parchi nazionali, parchi interregionali, parchi regionali, aree marine protette etc....) , è stato richiesto o rilasciato il nulla osta degli enti competenti? - Per gli interventi situati in siti della Rete Natura 2000, o in prossimità di essi, è stato richiesto di sottoporre l'intervento a Valutazione di Incidenza (D PR 357/97)?	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No, da eseguire <input type="checkbox"/> Non applicabile	

Allegato 1H– Modello relazione tecnica del progetto

Documentazione obbligatoria da allegare:

- modello asseverazione del principio del DNSH di cui all'Allegato 1J a firma di un tecnico abilitato;
- relazione per la verifica del principio del DNSH di cui alla tabelle soprastanti a firma di un tecnico abilitato;
- Modello asseverazione climate proofing di cui all'Allegato 1K e relativa documentazione attestante il rispetto del principio relativo all'immunizzazione dagli effetti del clima in coerenza con quanto riportato all'art.73 c.2 lettera j del Regolamento UE 2021/1060 di cui al punto 2 della tabella soprastante (vedi Appendice 2)

Allegato 1H– Modello relazione tecnica del progetto

4.9 Analisi costi/benefici

(L'analisi dell'indicatore costi-benefici è riferito al rapporto tra il costo ammissibile singolo (Ci) del progetto (€) e la produzione dell'energia rinnovabile annua dell'intervento (kWh/a))

Progetto	Costo singolo Ci *(€)	Produzione energia rinnovabile (kWh/a)**	Costi-benefici (€/kWh)
Intervento 1b			
Intervento 2b			
Intervento 3b			
Intervento 4b			
Intervento 5b			
Tutti gli interventi contemporaneamente			

* Il costo del progetto "Ci" è desumibile dal computo metrico estimativo, e riportato nella Sezione 2 "Piano Finanziario" della domanda di cui all'Allegato 1G.

Nel costo singolo specifico di intervento "Ci" sono escluse le spese tecniche e oneri di sicurezza.

** La produzione di energia rinnovabile è quella riportata nella tabella della Sezione 4.4 "Autoconsumo"

Il Costo kWh energia rinnovabile prodotta (Cr) è calcolato attraverso la seguente formula:

[Ci /Produzione energia rinnovabile]

Documentazione obbligatoria da allegare:

- computo metrico estimativo, redatto in conformità al Prezzario dei Lavori della Regione Toscana timbrato e firmato da un tecnico abilitato, suddiviso per ogni intervento (o sub intervento dove previsto) e comprendente le singole lavorazioni, le quantità, il costo unitario e totale nonché il costo della manodopera;
- documentazione di supporto per l'ammissibilità delle spese per la rimozione e lo smaltimento dell'amianto

Allegato 1H– Modello relazione tecnica del progetto

Sezione 5: Piano Finanziario

5.1 Costo del progetto

(Indicare il costo totale suddiviso in singole voci di spesa raggruppato in spese ammissibili e non ammissibili nonché allegare preventivi e relativi computi metrici estimativi

Le voci di spesa ammissibile devono essere raggruppate in ciascun intervento proposto.

Le voci di spese ammissibili dovranno fare riferimento alla documentazione da allegare obbligatoriamente ovvero agli importi presenti nei preventivi e computi metrici estimativi dei lavori.

Le spese ammissibili totali del progetto dovranno essere non inferiori a € 20.000,00, pena l'inammissibilità del progetto)

Documentazione obbligatoria da allegare:

- computo metrico estimativo redatto in conformità al Prezzario dei lavori della Regione Toscana timbrato e firmato da un tecnico abilitato progettista degli interventi oggetto della domanda suddiviso per ogni intervento (o sub intervento dove previsto) e comprendente le singole lavorazioni, le quantità, il costo unitario e totale nonché il costo della manodopera (vedi Sezione 4.9)
- preventivi firmati dall'impresa esecutrice/fornitore sulla base del computo metrico estimativo (che non costituiscono impegno giuridicamente vincolante quindi non ancora accettati dal soggetto richiedente) con l'indicazione del prezzo offerto (al netto di IVA e sconti), data validità, tempi di consegna e la sede operativa oggetto dell'intervento

Allegato 1H- Modello relazione tecnica del progetto

COSTO TOTALE DEL PROGETTO	Importo (€)	Voce n° del preventivo/computo metrico estimativo
SPESE AMMISSIBILI		
Intervento 1		
Totale Lavorazioni		
Di cui Manodopera (opere edili)		
Di cui Manodopera (opera impiantistica)		
Di cui spese per amianto		
Spese tecniche		
Totale Intervento 1		
Intervento n		
Totale Lavorazioni		
Di cui Manodopera (opere edili)		
Di cui Manodopera (opera impiantistica)		
Di cui spese per amianto		
spese tecniche		
Totale Intervento n		
TOTALE LAVORAZIONI		
TOTALE SPESE TECNICHE		
TOTALE SPESE AMMISSIBILI (≥20.000,00)		
TOTALE SPESE NON AMMISSIBILI		
COSTO TOTALE		

Allegato 1H– Modello relazione tecnica del progetto

Sezione 6: Cronoprogramma del progetto**6.1 Tempi di realizzazione**

(Indicare una descrizione per fasi delle attività progettuali e i tempi di realizzazione di ciascun intervento del progetto espressi in mesi facendo riferimento unicamente al cronoprogramma riportato successivamente)

	Data inizio prevista (gg/mm/aa) *	Data fine prevista (gg/mm/aa)
Intervento 1		
Intervento 2		
Intervento n		

**Per data effettiva di avvio dei lavori farà fede la data del primo impegno giuridicamente vincolante riferito alla documentazione di spesa (contratto, preventivi sottoscritti dal beneficiario per accettazione, conferma d'ordine, o simili) che dovrà essere fornita in sede di prima rendicontazione unitamente a un'autodichiarazione di inizio lavori firmata dall'impresa beneficiaria e il Direttore Lavori (laddove previsto dalla normativa vigente) e controfirmata dall'impresa esecutrice dei lavori.*

A tale autodichiarazione dovrà essere allegata, nei casi previsti da legge, anche la documentazione obbligatoria che attesti l'inizio dei lavori.

Allegato 1H– Modello relazione tecnica del progetto

Sezione 7: Elementi per la valutazione del progetto¹**7.1 CRITERI DI VALUTAZIONE****Criterio di valutazione 1****Qualità tecnica del progetto in termini di obiettivi di incremento di energia prodotta da fonti rinnovabili**

Incremento % di energia primaria globale rinnovabile (QR)

- $QR \leq 20\%$ (5 punti)
- $20\% < QR \leq 35\%$ (8 punti)
- $35\% < QR \leq 50\%$ (12 punti)
- $50\% < QR \leq 60\%$ (16 punti)
- $60\% < QR \leq 70\%$ (18 punti)
- $QR > 70\%$ (20 punti)

Criterio di valutazione 2**Qualità tecnica del progetto in termini di obiettivi di riduzione delle emissioni di gas serra**

Riduzione % delle emissioni di CO₂

- $CO_2 \leq 10\%$ (5 punti)
- $10\% < CO_2 \leq 20\%$ (7 punti)
- $20\% < CO_2 \leq 30\%$ (9 punti)
- $30\% < CO_2 \leq 40\%$ (12 punti)
- $40\% < CO_2 \leq 50\%$ (15 punti)
- $CO_2 > 50\%$ (20 punti)

Criterio di valutazione 3**Qualità tecnico- economica del progetto**

Rapporto costi benefici- Rapporto Costo/ kWh energia rinnovabile prodotta (Cr)

- $Cr > 2,5$ (5 punti)
- $2 < Cr \leq 2,5$ (8 punti)
- $1,5 < Cr \leq 2$ (11 punti)
- $1 < Cr \leq 1,5$ (13 punti)
- $Cr \leq 1$ (15 punti)

Criterio di valutazione 4**Progettazione e cantierabilità del progetto**

Titoli abilitativi, titoli energetici, pareri, nulla-osta, autorizzazioni o atti di assenso comunque denominati previsti dalle norme vigenti per realizzare gli interventi di progetto al momento della presentazione della domanda

(Tali informazioni devono riguardare ciascun intervento proposto di cui all'elenco della Sezione 4.1. Tutta la documentazione, trasmessa all'Ente preposto, inerente il titolo edilizio (permesso di costruire, SCIA CILA, etc.) ed il titolo energetico di cui all'art.8 del D.lgs.192/2005 e s.m.i ove previsto nonché i pareri, nulla-osta, autorizzazioni o atti di assenso comunque denominati previsti dalle norme vigenti) dovranno essere allegati alla dichiarazione titoli abilitativi di cui all'Allegato II.

¹ Per quanto riguarda i criteri di valutazione il proponente ha l'obbligo di compilare le sezioni in quanto obbligatorie per l'attribuzione del punteggio in relazione allo specifico criterio.

Per quanto riguarda i criteri di premialità il proponente ha l'onere di compilare quelle sezioni nelle quali aspira ad ottenere il punteggio di premialità, dando evidenza, in particolare, agli elementi oggettivi che danno diritto a punteggio.

Allegato 1H- Modello relazione tecnica del progetto

Alla data di presentazione della domanda:

- presentazione della richiesta per ottenere il titolo abilitativo edilizio ed energetico per la realizzazione dell'intervento in attesa di pareri, nulla-osta, autorizzazioni o atti di assenso comunque denominati previsti dalle norme vigenti **(caso 1)** (5 punti)
- presentazione della richiesta per ottenere il titolo abilitativo edilizio ed energetico per la realizzazione dell'intervento comprensiva di eventuali pareri, nulla-osta, autorizzazioni o atti di assenso comunque denominati previsti dalle norme vigenti oppure non necessari **(caso 2a)** (15 punti)
- possesso e piena efficacia del titolo abilitativo edilizio o comunicazione di inizio lavori nonché titolo energetico per la realizzazione dell'intervento e in attesa di pareri, nulla-osta, autorizzazioni o atti di assenso comunque denominati previsti dalle norme vigenti **(caso 2b)** (15 punti)
- possesso e piena efficacia del titolo abilitativo edilizio o comunicazione di inizio lavori nonché titolo energetico per la realizzazione dell'intervento comprensivo di eventuali pareri, nulla-osta, autorizzazioni o atti di assenso comunque denominati previsti dalle norme vigenti oppure non necessari [immediata cantierabilità] **(caso 3a)** (25 punti)
- titolo abilitativo edilizio o comunicazione di inizio lavori nonché titolo energetico per la realizzazione dell'intervento non necessario [immediata cantierabilità]: **(caso 3b)** (25 punti)

Note:

-Nel caso di comunicazione di inizio lavori o titolo abilitativo edilizio ed energetico non efficace per mancanza di un atto di assenso previsti dall'art. 145 comma 2, lettera d, della L.R. 65/2014 (Norme per il governo del territorio), la medesima deve essere corredata da contestuale istanza di acquisizione di tale atto di assenso ai sensi dell'art. 147 della medesima legge.

-Contestualmente al titolo abilitativo edilizio o alla comunicazione di inizio lavori dovrà essere fornito il necessario titolo energetico di cui all'art.8 del D.lgs.192/2005 e s.m.i. ove previsto.

Documentazione obbligatoria da allegare :

-Dichiarazione titoli abilitativi di cui all'Allegato 1I;

Criterio di valutazione 5**Livello di analisi in termini di consumi energetici e di costi**

(Campo obbligatorio- Barrare solo una casella)

- 1. studio dei consumi energetici della relazione tecnica di progetto: 5 punti (caso 1)
- 2. diagnosi energetica per imprese soggette all'obbligo di cui all'art.8 del D.lgs. 102/2014: 12 punti (caso 2)
- 3. diagnosi energetica per imprese non soggette all'obbligo di cui all'art.8 del D.lgs. 102/2014: 20 punti (caso 3)

Documentazione obbligatoria da allegare solo in caso siano barrate le caselle corrispondenti (casi 2 e 3)

- diagnosi energetica eseguita ai sensi del D.lgs. 102/2014 e s.m.i, conforme alle norme UNI CEI EN 16247 e secondo quanto previsto dalle Linee Guida della norma UNI/TR 11775 e/o UNI/TR 11824

Allegato 1H– Modello relazione tecnica del progetto

7.2 CRITERI DI PREMIALITA'

Di seguito si riportano soltanto i criteri di premialità di cui al paragrafo 6.2.3 del bando riguardanti caratteristiche tecniche del progetto

2) Progetto che prevede l'utilizzo di sistemi di monitoraggio e controllo dei consumi energetici dell'edificio e degli impianti (3 punti)SI NO **Documentazione obbligatoria da allegare:**

-dichiarazione sostitutiva di atto notorio debitamente firmata e timbrata, che attesti l'utilizzo di sistemi di monitoraggio e controllo dei consumi energetici dell'edificio e degli impianti corredata da scheda tecnica di progetto, relativa a meter / sensori / attuatori di campo collegati con un layer di controllo e analisi accessibile tramite web (sono esclusi i contatori di energia elettrica e gas relativi ai contratti di fornitura)

3) Progetto che prevede contestualmente interventi per la rimozione e lo smaltimento di amianto (6 punti)SI NO **Documentazione obbligatoria da allegare:**

- dichiarazione sostitutiva di atto notorio del tecnico debitamente firmata e timbrata, che riporti una descrizione dell'intervento;
- ricevuta di trasmissione all'ente competente e relativo piano di lavoro in cui siano indicati anche il luogo e la data di inizio della bonifica (se già in possesso).

Luogo e data

Firma e timbro del tecnico abilitato

Allegato 1H- Modello relazione tecnica del progetto

APPENDICE 1
TABELLA CALCOLO DELLE EMISSIONI DI SOSTANZE CLIMALTERANTI E INQUINANTI

Calcolo CO₂

Combustibile	U.M	tCO₂/U.M.	PCI	U.M. PCI	Fonte	
Gas naturale (metano)	1000 Stdm ³	1,983	8,427	Mcal/Stdm ³	Direttiva 2003/87/CE - Deliberazione n. 14/2009 Appendice 1 "Coefficients utilizzati per l'inventario delle emissioni di CO ₂ nell'inventario nazionale UNFCCC (media dei valori degli anni 2018-2020). Tali dati possono essere utilizzati per il calcolo delle emissioni dal 1 Gennaio 2021 al 31 Dicembre 2021" http://www.minambiente.it/pagina/news-emission	
	TJ	56,212 (0,2 t/MWh)	35,281	GJ/1000 Stdm ³		
Olio combustibile	TJ	76,594 (0,275 t/MWh)	41,041	GJ/t		
	T	3,143	0,98	Tep/t		
Gasolio (riscald.)	TJ	73,927 (0,2661 t/MWh)	42,873	GJ/t		
	T	3,169	1,024	Tep/t		
GPL	T	3,026 (0,232 t/MWh)	46,858	GJ/t		
			1,095	Tep/t		
Combustibile	U.M	gCO₂/U.M.				
Energia elettrica (solo combustibili fossili)	kWh	445,3				Rapporto ISPRA n.363/2022 tab 2.25 "Fattori di emissione atmosferica di CO ₂ per la produzione e consumo di energia elettrica" http://www.sinanet.isprambiente.it/it/sia-ispra/serie-storiche-emissioni/fattori-di-emissione-per-la-produzione-ed-il-consumo-di-energia-elettrica-in-italia/at_download/file

Allegato 1H– Modello relazione tecnica del progetto

Calcolo NOx - PM₁₀

Combustibile	Inquinante	Valore	Fonte	
<i>Impianti residenziali (pot <50 kW)</i>				
Combustibili gassosi	NOx	51 g/GJ (183,6 g/MWh oppure 1,836*10 ⁻⁴ kg/KWh)	EMEP/EEA air pollutant emission inventory guidebook – 2019 (Anno 2019) https://www.eea.europa.eu/publications/emep-eea-guidebook-2019	
	PM ₁₀	1,2 g/GJ (4,3199 g/MWh oppure 4,3199*10 ⁻⁶ kg/KWh)		
Combustibili liquidi	NOx	51 g/GJ (183,6 g/MWh oppure 1,836*10 ⁻⁴ kg/KWh))		
	PM ₁₀	1,9 g/GJ (6,8399 g/Mwh oppure 6,8399*10 ⁻⁶ kg/KWh)		
Biomassa	NOx	50 g/GJ (179,9 g/MWh oppure 1,799*10 ⁻⁴ kg/KWh)		
	PM ₁₀	760 g/GJ (2736 g/MWh oppure 2,736*10 ⁻³ kg/KWh)		
<i>Impianti non residenziali (pot >50 kW <50 MW)</i>				
Combustibili gassosi	NOx	74 g/GJ (266,39 g/MWh oppure 2,6639*10 ⁻⁴ kg/KWh)		
	PM ₁₀	0,78 g/GJ (2,8079 g/MWh oppure 2,8079*10 ⁻⁶ kg/KWh)		
Combustibili liquidi	NOx	306 g/GJ (1101,6 g/MWh oppure 1,1016*10 ⁻³ kg/KWh)		
	PM ₁₀	21 g/GJ (75,599 g/MWh oppure 7,5599*10 ⁻⁵ kg/KWh)		
Biomassa	NOx	91 g/GJ (327,59 g/MWh oppure 3,2759*10 ⁻⁴ kg/KWh)		
	PM ₁₀	143 g/GJ (514,79 g/MWh oppure 5,1479*10 ⁻⁴ kg/KWh)		

Inquinante	U.M	NOx	PM ₁₀	Fonte
Energia elettrica	t/MWh	0,000205	0,00000237	ISPRA Rapporto n.363/2022

Allegato 1H- Modello relazione tecnica del progetto

Calcolo CO₂eq(per caldaie a combustibile fossile CO₂x1 + CH₄x25 + N₂Ox298)

Inquinante	Valore (Global Warming Potential for Given Time Horizon 100 years)	Fonte
CO ₂	1	GWG adottati da IPCC (AR4) https://www.ipcc.ch/publications_and_data/ar4/wg1/en/ch2s2-10-2.html
CH ₄	25	
N ₂ O	298	

Combustibile	U.M.	CH ₄	N ₂ O	Fonte
<i>Industria manifatturiera e costruzioni</i>				IPCC Guideline 2006 http://www.ipcc-nggip.iges.or.jp/public/2006gl/vol2.html
Gas naturale	kg/TJ	1 (3,6*10 ⁻⁶ kg/kWh)	0,1 (3,6*10 ⁻⁷ kg/kWh)	
Gasolio	kg/TJ	3 (1,08*10 ⁻⁵ kg/kWh)	0,6 (2,16*10 ⁻⁶ kg/kWh)	
GPL	kg/TJ	3 (1,08*10 ⁻⁵ kg/kWh)	0,6 (2,16*10 ⁻⁶ kg/kWh)	
<i>Non residenziali</i>				
Gas naturale	kg/TJ	5 (1,8*10 ⁻⁵ kg/kWh)	0,1 (3,6*10 ⁻⁷ kg/kWh)	
Gasolio	kg/TJ	10 (3,6*10 ⁻⁵ kg/kWh)	0,6 (2,16*10 ⁻⁶ kg/kWh)	
GPL	kg/TJ	10 (3,6*10 ⁻⁵ kg/kWh)	0,6 (2,16*10 ⁻⁶ kg/kWh)	
<i>Residenziali -Agricoltura,pesca,silvicoltura</i>				
Gas naturale	kg/TJ	5 (1,8*10 ⁻⁵ kg/kWh)	0,1 (3,6*10 ⁻⁷ kg/kWh)	
Gasolio	kg/TJ	10 (3,6*10 ⁻⁵ kg/kWh)	0,6 (2,16*10 ⁻⁶ kg/kWh)	
GPL	kg/TJ	10 (3,6*10 ⁻⁵ kg/kWh)	0,6 (2,16*10 ⁻⁶ kg/kWh)	

Inquinante	U.M	CO ₂ eq	Fonte
Energia elettrica	t/MWh	0,2532	ISPRA Rapporto n.363/2022

Allegato 1H– Modello relazione tecnica del progetto

APPENDICE 2
ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI:
METODOLOGIA PER L'ANALISI DI VULNERABILITÀ E PER L'ANALISI DEL LIVELLO DI RISCHIO
(fonte: Comunicazione della Commissione Europea “Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027” (2021/C 373/01))

Poiché le infrastrutture di lunga durata sono esposte ad un clima in evoluzione (eventi meteorologici e impatti climatici sempre più avversi e frequenti), è opportuno individuare, valutare e attuare misure di adattamento mirate riducendo il **rischio residuo** ad un livello accettabile.

Fase 1 – screening (par. 3.3.1 della Comunicazione della Commissione Europea “Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027” (2021/C 373/01))

L'analisi della **vulnerabilità** di un progetto ai cambiamenti climatici è essenziale per l'individuazione delle misure di adattamento da assumere.

L'analisi è suddivisa in tre fasi, che comprendono:

1. Analisi della sensibilità (par. 3.3.1.1 della Comunicazione della Commissione Europea “Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027” (2021/C 373/01)): per individuare i pericoli climatici pertinenti per il tipo di progetto specifico, indipendentemente dalla sua ubicazione

ANALISI DELLA SENSIBILITÀ					
Tabella indicativa della sensibilità: (esempio)		Variabili e pericoli climatici			
		Inondazioni	Calore	...	Siccità
Ambiti	Attività in loco, ...	Alta	Bassa	...	Bassa
	Fattori di produzione (acqua, ...)	Media	Media	...	Bassa
	Risultati (prodotti, ...)	Alta	Bassa	...	Bassa
	Collegamenti di trasporto	Media	Bassa	...	Bassa
	Punteggio più alto - 4 ambiti	Alta	Media	...	Bassa

I risultati dell'analisi della sensibilità possono essere sintetizzati in una tabella che riporti la classificazione della sensibilità delle variabili e dei pericoli climatici pertinenti per un dato tipo di progetto, indipendentemente dall'ubicazione, compresi i parametri critici, e suddivisi ad esempio nei quattro ambiti.

- sensibilità alta: il pericolo climatico può avere un impatto significativo su attività e processi, fattori di produzione, risultati e collegamenti di trasporto;
- sensibilità media: il pericolo climatico può avere un leggero impatto su attività e processi, fattori di produzione, risultati e collegamenti di trasporto;
- sensibilità bassa: il pericolo climatico non ha alcun impatto (o tale impatto è insignificante).

2. Analisi dell'esposizione (par. 3.3.1.2 della Comunicazione della Commissione Europea “Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027” (2021/C 373/01)): per individuare i pericoli pertinenti per l'ubicazione prevista per il progetto, indipendentemente dal tipo di progetto. L'analisi dell'esposizione può essere suddivisa in due parti: l'esposizione al *clima attuale* e l'esposizione al *clima futuro*. Le proiezioni dei modelli climatici possono essere utilizzate per comprendere in che modo il livello di esposizione possa cambiare in futuro, prestando particolare attenzione alle variazioni della frequenza e dell'intensità degli eventi meteorologici estremi.

Allegato 1H– Modello relazione tecnica del progetto

ANALISI DELL'ESPOSIZIONE				
Tabella indicativa dell'esposizione: (esempio)	Variabili e pericoli climatici			
	Inondazioni	Calore	...	Siccità
Clima attuale	Media	Bassa	...	Bassa
Clima futuro	Alta	Media	...	Bassa
Punteggio massimo, attuale + futuro	Alta	Media	...	Bassa

I risultati dell'analisi dell'esposizione possono essere sintetizzati in una tabella che riporti la classificazione dell'esposizione delle variabili e dei pericoli climatici pertinenti per l'ubicazione selezionata, indipendentemente dal tipo di progetto, e suddivisi in base al clima attuale e futuro. Il sistema di valutazione dovrebbe essere accuratamente definito e spiegato, e i punteggi assegnati motivati, sia per l'analisi della sensibilità che per l'analisi dell'esposizione.

3. Analisi della vulnerabilità (par. 3.3.1.3 della Comunicazione della Commissione Europea “Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027” (2021/C 373/01): la combinazione delle due fasi precedenti

ANALISI DELLA VULNERABILITÀ				
Tabella indicativa della vulnerabilità: (esempio)	Esposizione (clima attuale + futuro)	Legenda:		
		Alta	Media	Bassa
Sensibilità (maggiore tra i quattro ambiti)	Alta	Inondazioni		
	Media		Calore	
	Bassa			Siccità

L'analisi della vulnerabilità può essere sintetizzata in una tabella, per il tipo specifico di progetto in questione nell'ubicazione selezionata, che combini l'analisi della sensibilità e dell'esposizione. Le variabili climatiche e i pericoli climatici più rilevanti sono quelli con un livello di vulnerabilità alto o medio, che vengono poi sottoposti alle fasi indicate di seguito. Occorre definire e spiegare accuratamente i livelli di vulnerabilità e motivare i punteggi assegnati.

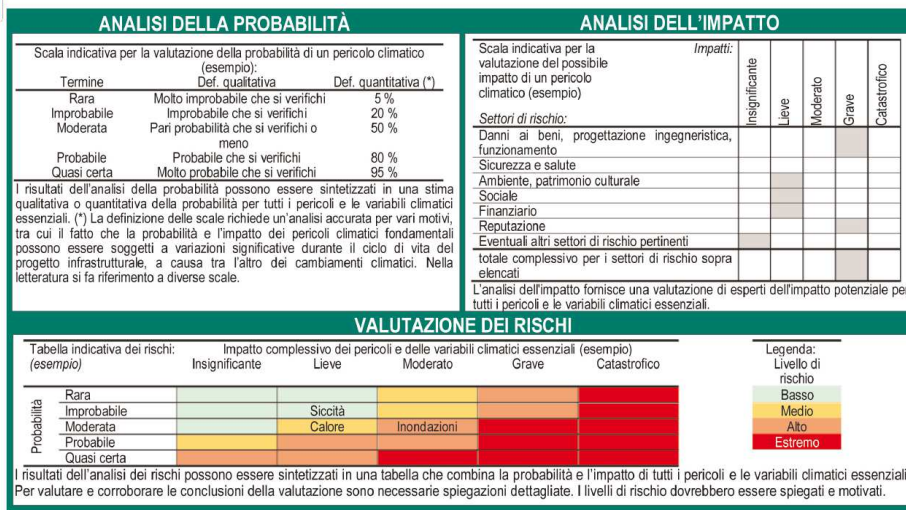
Se la valutazione conclude che tutte le vulnerabilità sono classificate come basse o insignificanti, non è necessaria un'ulteriore valutazione dei rischi climatici e qui si conclude la fase 1 di screening. In caso contrario si dovrà procedere con la **Fase 2: Analisi dettagliata**.

Fase 2 : Analisi dettagliata (par. 3.3.2 della Comunicazione della Commissione Europea “Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027” (2021/C 373/01)

L'obiettivo è quantificare l'entità dei rischi per il progetto nelle condizioni climatiche attuali e future:

- **Probabilità:** si esamina il grado di probabilità che i pericoli climatici individuati si verifichino, entro un determinato lasso di tempo adeguato all'analisi dell'infrastruttura (ad es. vita nominale)
- **Danno:** si esaminano le conseguenze derivanti dal verificarsi del pericolo climatico individuato, che dovrebbero essere valutate sulla base di una scala che le misuri in funzione del pericolo. L'impatto è definito anche «gravità» o «entità».
- **Rischio:** valutati la probabilità e l'impatto di ciascun pericolo è possibile stimare il livello di rischio potenziale combinando i due fattori in una griglia del rischio per individuare i potenziali rischi più significativi e quelli per cui si rende necessaria l'adozione di misure di adattamento.

Allegato 1H– Modello relazione tecnica del progetto



Misure di adattamento (par. 3.3.2.5 della Comunicazione della Commissione Europea “Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027” (2021/C 373/01):

Se la valutazione dei rischi conclude che il progetto presenta rischi climatici significativi, questi devono essere gestiti e ridotti a un livello accettabile. Per ciascun rischio significativo individuato occorre valutare misure di adattamento mirate. Le misure preferite dovrebbero quindi essere integrate nella preparazione del progetto e/o nel suo funzionamento allo scopo di migliorare la resilienza climatica.

Nota bene: Le tabelle riportate sono a titolo esemplificativo e non esaustivo.

Allegato 1H– Modello relazione tecnica del progetto

**APPENDICE 3
SCHEDE TIPOLOGIE DI INTERVENTO**

INTERVENTO 1b SOLARE TERMICO				
Utilizzo	<input type="checkbox"/> Ciclo produttivo	<input type="checkbox"/> ACS	<input type="checkbox"/> ACS e Riscaldamento	<input type="checkbox"/> Riscaldamento <input type="checkbox"/> Raffrescamento
Installazione	<input type="checkbox"/> Tetto piano	<input type="checkbox"/> Tetto a falde	<input type="checkbox"/> Facciata	<input type="checkbox"/> A terra
Tipologia Circolazione	Naturale <input type="checkbox"/>		Forzata <input type="checkbox"/>	
Tipologia collettori	<input type="checkbox"/> Piani	<input type="checkbox"/> Sottovuoto		<input type="checkbox"/> Concentrazione
Serbatoio di accumulo	N° totale:	Capacità:	[l]	
Rendimento collettori				
Rendimento complessivo impianto				
Superficie del singolo collettore	[m ²]			
N° totale collettori				
Fabbisogno di ACS 45°	[litri/giorno]			
Energia prodotta annualmente dall'impianto solare	[kWh]			
Orientamento e inclinazione	[°]			
Potenza termica impianto	[kW]			
Potenza elettrica impianto	[kW]			
<input type="checkbox"/> Sostituzione generatore (acs)	<input type="checkbox"/> Integrazione dell'impianto termico esistente (climatizzazione)		<input type="checkbox"/> Calore di processo <input type="checkbox"/> Freddo di processo	
Fabbisogno energetico termico per acs (QWgnin) *				[kWh]
Fabbisogno energetico termico per riscaldamento (QHgnin) *				[kWh]
Fabbisogno energetico termico per raffrescamento (QCgnin) *				[kWh]
Fabbisogno energetico termico per calore di processo (QHprognin)**				[kWh]
Fabbisogno energetico termico per freddo di processo (QCprognin)**				
Fabbisogno energetico termico prodotto per acs (QWgnout)*				[kWh]
Fabbisogno energetico termico prodotto per riscaldamento (QHgnout)*				[kWh]
Fabbisogno energetico termico per raffrescamento (QCgnout) *				[kWh]
Fabbisogno energetico termico prodotto per				[kWh]

Allegato 1H– Modello relazione tecnica del progetto

calore di processo (QHprognout)**		
Fabbisogno energetico termico prodotto per freddo di processo (QCprognout)**		[kWh]
<p>Note:</p> <p>* Fabbisogno energetico: si fa riferimento agli indicatori di cui alla UNI TS 11300 riferiti al fabbisogno di energia termica per riscaldamento e/o raffrescamento e/o acqua calda sanitaria in ingresso e in uscita al generatore di calore; tali valori devono essere congruenti con lo stato di fatto</p> <p>** Fabbisogno energetico di processo: fabbisogno di energia termica per calore e/o freddo di processo in ingresso e in uscita al generatore di calore congruente con lo stato di fatto</p>		

INTERVENTO 1b SOLARE TERMICO- SOLAR COOLING			
Tipologia ASSORBIMENTO	Miscela di fluidi refrigeranti utilizzata	<input type="checkbox"/> Acqua/Ammoniaca	
		<input type="checkbox"/> Acqua/Bromuro di Litio	
N° PdC installate***			
T acqua calda ingresso			[°C]
Portata acqua calda ingresso			[m ³ /h]
Raffrescamento	Potenza frigorifera erogata		[kW]
	Energia frigorifera prodotta		[kWh]
Ausiliari elettrici associati	Potenza Pompa alimentazione acqua calda in ingresso		[kW]
EER nominale			
ESEER stagionale			
***La scheda dati si riferisce al singolo generatore di una certa tipologia. Se installate tipologie diverse, per potenza o altre caratteristiche, è necessario compilare più schede.			

Allegato 1H– Modello relazione tecnica del progetto

Fabbisogno energetico

Mese	Fabbisogno energia calore di processo (QHprognout) kWh	Fabbisogno energia freddo di processo (QCprognout) kWh	Fabbisogno energia acs (QWgnout) kWh	Fabbisogno Energia riscaldamento (QHgnout) kWh	Fabbisogno Energia raffrescamento (QCgnout) kWh	Fabbisogno energia totale termica kWh	Fabbisogno energia totale frigorifera kWh
	A	B	C	D	E	X=A+C+D	W=B+E
Gennaio							
Febbraio							
Marzo							
Aprile							
Maggio							
Giugno							
Luglio							
Agosto							
Settembre							
Ottobre							
Novembre							
Dicembre							
Totale							

Bilancio energetico impianto solare termico

Mese	Radiazione solare sui collettori kWh/m ²	Energia fornita dall'impianto solare kWh	Energia autoconsumata termica kWh	Energia autoconsumata frigorifera kWh	Energia eccedente kWh	% copertura solare totale
	F	G	H= G (se G<X) oppure H=X (se G>X)	J= G-H (se G<W) oppure J=W (se G>W)	I=G-H-J	L=(H+J)/(X+W)
Gennaio						
Febbraio						
Marzo						
Aprile						
Maggio						
Giugno						
Luglio						
Agosto						
Settembre						
Ottobre						
Novembre						
Dicembre						
Totale						

Surplus di energia termica kWh (Totale Colonna I) =
Energia fornita dall'impianto kWh (Totale Colonna G)=

Surplus % di energia termica =% (Colonna I/Colonna G) ≤ 10%

Allegato 1H- Modello relazione tecnica del progetto

INTERVENTO 2b		
GEOTERMIA BASSA ENTALPIA		
dati campo sonde	Tipologia del campo sonde	<input type="checkbox"/> verticali <input type="checkbox"/> orizzontali
	N° sonde verticali	
	Profondità sonde verticali	[m]
	Lunghezza totale sonde orizzontali	[m]
	Profondità sonde orizzontali	[m]
	Efficienza di scambio del terreno	[W/m]

Allegato 1H- Modello relazione tecnica del progetto

INTERVENTO 3b POMPE DI CALORE						
N° PdC installate**	1	2	3	4	5	6
Tipologia di scambio termico	<input type="checkbox"/> Aria/ Aria	<input type="checkbox"/> Aria/ Acqua	<input type="checkbox"/> Terren o/Aria	<input type="checkbox"/> Terreno/Acqua	<input type="checkbox"/> Acqua/Aria	<input type="checkbox"/> Acqua/Acqua
Elettrica a compressione				<input type="checkbox"/> Gas refrigeranti	<input type="checkbox"/> Espansione diretta	<input type="checkbox"/> Altro
Riscaldamento	Potenza termica erogata					[kW]
	Potenza elettrica assorbita					[kW]
Raffrescamento	Potenza termica erogata					[kW]
	Potenza elettrica assorbita					[kW]
COP/EER/nominale						
SCOP/ESEER stagionale						
Fattore di rendimento SPF minimo (1.15*1/n)				2,24		
Fattore di rendimento SPF di progetto						
Energia da ambiente esterno (ERES)						[kWh]
Fabbisogno termico prodotto (QHgnout)						[kWh]
Fabbisogno termico riscaldamento (QHgnin)**						[kWh]
Fabbisogno acqua calda sanitaria prodotto (QWgnout)						[kWh]
Fabbisogno acqua calda sanitaria (QWgnin)**						[kWh]
Eventuali interventi connessi alla sostituzione del generatore						
sistema di distribuzione/emissione/ regolazione	Descrizione sintetica nterventi***					
	<input type="checkbox"/> sistema di distribuzione		<input type="checkbox"/> sistema di emissione		<input type="checkbox"/> sistema di regolazione	
	Esempi: <input type="checkbox"/> tipologia <input type="checkbox"/> isolamento tubazioni <input type="checkbox"/> altro		Esempi: <input type="checkbox"/> tipologia terminali <input type="checkbox"/> tempera tura fluido termovettore <input type="checkbox"/> altro		Esempi: <input type="checkbox"/> Valvole termostatiche <input type="checkbox"/> Centralina termoregolazione <input type="checkbox"/> altro	
	η_d ex ante		η_e ex ante		η_r ex ante	
	η_d ex post		η_e ex post		η_r ex post	
	Note: messa a punto/equilibratura sistema distribuzione					

** La scheda dati si riferisce alla singola pdc di una certa tipologia. Se installate tipologie diverse , per potenza o altre caratteristiche, è necessario compilare più schede

* *Fabbisogno energetico: si fa riferimento agli indicatori di cui alla UNI TS 11300 riferiti al fabbisogno di energia termica e/o frigorifera per riscaldamento e/o acqua calda sanitaria in ingresso (Qgnin) ed in uscita (Qgnout) al generatore di calore; **tali valori devono essere congruenti con lo stato di fatto**

*** I rendimenti da considerare sono quelli medi stagionali (vedi UNI/TS 11300-2)

Allegato 1H- Modello relazione tecnica del progetto

Situazione ante intervento (bollette)					
Mese	Fabbisogno energetico termico in ingresso al generatore (QHgnin e QWgnin)	Fabbisogno energetico risc termico all'uscita generatore (QHgnout)	Fabbisogno energetico acs termico all'uscita generatore (QWgnout)	Fabbisogno energetico risc+acs all'uscita del generatore	Consumi energetico elettrici
	A	B	C	D=B+C	
	kWh	kWh	kWh	kWh	kWh
Gennaio					
Febbraio					
Marzo					
Aprile					
Maggio					
Giugno					
Luglio					
Agosto					
Settembre					
Ottobre					
Novembre					
Dicembre					
Totale					

Situazione post intervento						
Mese	Energia termica prodotta dalla pdc (QHgnout)	Energia termica acs prodotta dalla pdc (QWgnout)	Eres	Energia termica autoconsumata	Energia Eccedente	Energia elettrica prelevata dalla rete
	E	F	G	H= G (se G<D) oppure D (se G>D)	I= G-H	L
	kWh	kWh	kWh	kWh	kWh	kWh
Gennaio						
Febbraio						
Marzo						
Aprile						
Maggio						
Giugno						
Luglio						
Agosto						
Settembre						
Ottobre						
Novembre						
Dicembre						
Totale						

ALLEGATO 1H- Modello relazione tecnica di progetto

INTERVENTO 4b FOTOVOLTAICO		
Superficie lorda dell'impianto		[m ²]
Potenza di picco		[kWp]
Producibilità annuale		[kWh]
Ore di funzionamento equivalenti		[h/anno]
Installazione	Non integrata <input type="checkbox"/>	integrata <input type="checkbox"/>
Collocazione	<input type="checkbox"/> Tetto piano	<input type="checkbox"/> Tetto a falda <input type="checkbox"/> A terra
Tipologia moduli (silicio cristallino/amorfo/altro)	<input type="checkbox"/> Silicio monocristallino <input type="checkbox"/> Silicio policristallino	<input type="checkbox"/> Amorfo <input type="checkbox"/> Altro
Orientamento		[°]
Inclinazione		[°]
N° moduli		
Potenza di picco modulo		[Wp]
Superficie utile totale		[m ²]
Rendimento moduli		
N. Inverter:		
Potenza elettrica contrattuale stato di fatto		[kW]
Potenza elettrica contrattuale stato di progetto		[kW]
Consumo energetico elettrico ante intervento		[kWh]
Fabbisogno energetico elettrico in condizioni di funzionamento dell'impianto FV		[kWh]
Note:		

ALLEGATO 1H- Modello relazione tecnica di progetto

Stato ante intervento (bollette)					Stato post intervento				
Mese	Consumi elettrici mensili totali	Consumi elettrici F1	Consumi elettrici F2	Consumi elettrici F3	Energia prodotta da impianto FV	Energia autoconsumata	Energia accumulata **	Energia immessa in rete	Energia prelevata dalla rete
	A= B+C+D	B	C	D	E	F= B+C+D* (se <E) oppure F=E (se > B+C+D*)	G= E-F	H= E-F-G	I= A-E-G
	kWh	kWh	kWh	kWh	kWh	kWh	kWh	kWh	kWh
Gennaio									
Febbraio									
Marzo									
Aprile									
Maggio									
Giugno									
Luglio									
Agosto									
Settembre									
Ottobre									
Novembre									
Dicembre									
Totale									

* Consumi diurni in cui l'impianto produce

** Riempire solo in caso di installazione di sistemi di accumulo

*** Fabbisogno post intervento solo qualora siano attuati congiuntamente interventi di efficientamento energetico che modificano il fabbisogno ante intervento (bollette)

La potenza elettrica ftv (kWp) deve essere minore della potenza contrattuale.

Energia prodotta da impianto ftv (Totale Colonna E) \leq Consumi elettrici mensili totali (Totale colonna A)

ALLEGATO 1H- Modello relazione tecnica di progetto

INTERVENTO 4b		
SISTEMI DI ACCUMULO		
Batterie di accumulo	Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	
Quantità di batterie**		[N]
Energia totale		[kWh]
Energia utile		[kWh]
Potenza effettiva continua max (carica e scarica)		[kW]
Potenza effettiva di picco (carica e scarica)		[kW]
Potenza apparente continua max (carica e scarica)		[kVA]
Potenza apparente di picco (carica e scarica)		[kVA]
Efficienza di picco (carica e scarica)		[%]
Gamma di tensione		[V]
Tipo di alimentazione	Monofase <input type="checkbox"/> Trifase <input type="checkbox"/>	
Dimensioni (L x A x P)		[mm]
Peso		[kg]
Montaggio	Parete <input type="checkbox"/> Pavimento <input type="checkbox"/>	
Temperatura di esercizio (min e max)		[°C]
Altitudine max		[m]
Garanzia		[anni]
Note: ** La scheda dati si riferisce alla singola batteria di una certa tipologia. Se installate tipologie diverse , per potenza o altre caratteristiche, è necessario compilare più schede		

ALLEGATO 1H- Modello relazione tecnica di progetto

INTERVENTO 5b TELERISCALDAMENTO		
Tipologia		
Vettore energetico		
Potenza termica generatore		[kW]
Efficienza generatore		
Lunghezza rete andata e ritorno		[m]
Temperatura andata e ritorno		[°C]
Efficienza rete		
Portata nominale rete		[mc/h]
Fabbisogno termico in entrata alla rete		[kWh]
Fabbisogno termico in uscita dalla rete		[kWh]
Fabbisogno termico totale utenze servite		[kWh]
Altro		
Note:		

Allegato II–Dichiarazione titoli abilitativi



PROGRAMMA REGIONALE TOSCANA FESR 2021-2027

Obiettivo di Policy 2 Obiettivo Specifico 2

Azione 2.2.3 Produzione energetica da fonti rinnovabili per le imprese

e

Azione 2.2.2 Produzione energetica da fonti rinnovabili per le RSA

Bando: Progetti per la realizzazione di impianti di produzione di energia termica ed elettrica da fonti rinnovabili per gli immobili sedi di imprese

Dichiarazione titoli abilitativi

Allegato II–Dichiarazione titoli abilitativi

Dichiarazione sostitutiva ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28-12-2000 n. 445

Il/La sottoscritto/a _____, nato/a a _____ (prov. ___) il ___/___/_____, codice fiscale: _____, residente a: _____, CAP: _____, (prov. ___), in: _____ n. _____, con studio in: _____ n. _____, CAP: _____, (prov. ___), PEC: _____ iscritto all'ordine/collegio professionale: _____ di _____ con il numero: _____, in relazione al progetto ".....", Acronimo ".....", in qualità di tecnico abilitato

consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni mendaci, formazione e uso di atti falsi, e della decadenza dai benefici conseguenti a provvedimenti emanati sulla base di dichiarazioni non veritiere ai sensi degli articoli 75 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000

DICHIARA di

aver presentato la richiesta per ottenere il titolo abilitativo edilizio ed energetico per la realizzazione dell'intervento e in attesa di pareri, nulla-osta, autorizzazioni o atti di assenso comunque denominati previsti dalle norme vigenti (caso 1)

Intervento 1: TitoloPratica Prot. n°.....del(gg/mm/aa) presentata all'Ente.....
TitoloPratica Prot. n°.....del(gg/mm/aa) presentata all'Ente.....

Pareri, nulla-osta, autorizzazioni o atti di assenso comunque denominati richiesti
Pratica Prot. n°.....del.....(gg/mm/aa) presentata all'Ente...

Intervento 2: TitoloPratica Prot. n°.....del(gg/mm/aa) presentata all'Ente.....
TitoloPratica Prot. n°.....del(gg/mm/aa) presentata all'Ente.....

Pareri, nulla-osta, autorizzazioni o atti di assenso comunque denominati richiesti
Pratica Prot. n°.....del.....(gg/mm/aa) presentata all'Ente...

Intervento n: TitoloPratica Prot. n°.....del(gg/mm/aa) presentata all'Ente.....
TitoloPratica Prot. n°.....del(gg/mm/aa) presentata all'Ente.....

Pareri, nulla-osta, autorizzazioni o atti di assenso comunque denominati richiesti
Pratica Prot. n°.....del.....(gg/mm/aa) presentata all'Ente...

Allegato II–Dichiarazione titoli abilitativi

aver presentato la richiesta per ottenere il titolo abilitativo edilizio ed energetico per la realizzazione dell'intervento comprensiva di eventuali pareri, nulla-osta, autorizzazioni o atti di assenso comunque denominati previsti dalle norme vigenti oppure non necessari (caso 2a)

Intervento 1: TitoloPratica Prot. n°.....del(gg/mm/aa) presentata all'Ente.....
 TitoloPratica Prot. n°.....del(gg/mm/aa) presentata all'Ente.....

Pareri, nulla-osta, autorizzazioni o atti di assenso comunque denominati ottenuti
 Pratica Prot. n°.....del.....(gg/mm/aa) presentata all'Ente...

Intervento 2: TitoloPratica Prot. n°.....del(gg/mm/aa) presentata all'Ente.....
 TitoloPratica Prot. n°.....del(gg/mm/aa) presentata all'Ente.....

Pareri, nulla-osta, autorizzazioni o atti di assenso comunque denominati ottenuti
 Pratica Prot. n°.....del.....(gg/mm/aa) presentata all'Ente...

Intervento n: TitoloPratica Prot. n°.....del(gg/mm/aa) presentata all'Ente.....
 TitoloPratica Prot. n°.....del(gg/mm/aa) presentata all'Ente.....

Pareri, nulla-osta, autorizzazioni o atti di assenso comunque denominati ottenuti
 Pratica Prot. n°.....del.....(gg/mm/aa) presentata all'Ente...

essere in possesso del titolo abilitativo edilizio pienamente efficace o della comunicazione di inizio lavori nonché del titolo energetico per la realizzazione dell'intervento e in attesa di pareri, nulla-osta, autorizzazioni o atti di assenso comunque denominati previsti dalle norme vigenti (caso 2b)

Intervento 1: TitoloPratica Prot. n°.....del(gg/mm/aa) presentata all'Ente.....
 TitoloPratica Prot. n°.....del(gg/mm/aa) presentata all'Ente.....

Pareri, nulla-osta, autorizzazioni o atti di assenso comunque denominati richiesti
 Pratica Prot. n°.....del.....(gg/mm/aa) presentata all'Ente...

Intervento 2: TitoloPratica Prot. n°.....del(gg/mm/aa) presentata all'Ente.....
 TitoloPratica Prot. n°.....del(gg/mm/aa) presentata all'Ente.....

Pareri, nulla-osta, autorizzazioni o atti di assenso comunque denominati richiesti
 Pratica Prot. n°.....del.....(gg/mm/aa) presentata all'Ente...

Intervento n: TitoloPratica Prot. n°.....del(gg/mm/aa) presentata all'Ente.....
 TitoloPratica Prot. n°.....del(gg/mm/aa) presentata all'Ente.....

Pareri, nulla-osta, autorizzazioni o atti di assenso comunque denominati richiesti
 Pratica Prot. n°.....del.....(gg/mm/aa) presentata all'Ente...

Allegato 1I–Dichiarazione titoli abilitativi

essere in possesso del titolo abilitativo pienamente efficace edilizio o della comunicazione di inizio lavori nonché del titolo energetico per la realizzazione dell'intervento comprensivo di eventuali pareri, nulla-osta, autorizzazioni o atti di assenso comunque denominati previsti dalle norme vigenti oppure non necessari [immediata cantierabilità]

Intervento 1: TitoloPratica Prot. n°del(gg/mm/aa) presentata all'Ente.....
 TitoloPratica Prot. n°del(gg/mm/aa) presentata all'Ente.....

Pareri, nulla-osta, autorizzazioni o atti di assenso comunque denominati richiesti
 Pratica Prot. n°del.....(gg/mm/aa) presentata all'Ente...

Intervento 2: TitoloPratica Prot. n°del(gg/mm/aa) presentata all'Ente.....
 TitoloPratica Prot. n°del(gg/mm/aa) presentata all'Ente.....

Pareri, nulla-osta, autorizzazioni o atti di assenso comunque denominati richiesti
 Pratica Prot. n°del.....(gg/mm/aa) presentata all'Ente...

Intervento n: TitoloPratica Prot. n°del(gg/mm/aa) presentata all'Ente.....
 TitoloPratica Prot. n°del(gg/mm/aa) presentata all'Ente.....

Pareri, nulla-osta, autorizzazioni o atti di assenso comunque denominati richiesti
 Pratica Prot. n°del.....(gg/mm/aa) presentata all'Ente...

che il titolo abilitativo edilizio o comunicazione di inizio lavori nonché titolo energetico per la realizzazione dell'intervento non è necessario [immediata cantierabilità] (caso 3b)

Tali informazioni devono riguardare ciascun intervento proposto di cui all'elenco del paragrafo 5.1 del bando.

Pertanto se il progetto è composto da più interventi è possibile barrare con modalità multiscelta.

Documentazione obbligatoria da allegare:

- se in possesso, titolo edilizio oppure comunicazione inizio lavori nonché titolo energetico, o la richiesta per ottenerli nonché pareri, nulla-osta, autorizzazioni o atti di assenso comunque denominati previsti dalle norme vigenti ottenuti oppure in attesa di autorizzazione e la relativa documentazione completa di tutti gli elaborati trasmessi all'Ente preposto. La suddetta documentazione dovrà essere in forma digitale .p7m comprensiva della ricevuta di trasmissione e avvenuta consegna (la ricevuta di trasmissione dovrà contenere anche l'elenco di tutta la documentazione trasmessa).

-in caso di non necessità (caso 3b) di titolo abilitativo edilizio ed energetico dovrà essere fornita una dichiarazione sostitutiva di atto notorio del tecnico adeguatamente motivata con i riferimenti normativi che attestino la non necessità di titolo abilitativo edilizio ed energetico.

ALLEGATO 1J-Modello asseverazione del rispetto del principio DNSH



PROGRAMMA REGIONALE TOSCANA FESR 2021-2027
Obiettivo di Policy 2 Obiettivo Specifico 2

Azione 2.2.3 Produzione energetica da fonti rinnovabili per le imprese
e
Azione 2.2.2 Produzione energetica da fonti rinnovabili per le RSA

**Bando: Progetti per la realizzazione di impianti di produzione di
energia termica ed elettrica da fonti rinnovabili per gli immobili sedi
di imprese**

Modello asseverazione del rispetto del principio DNSH
(art 47, 75 e 76 DPR 445/2000)

ALLEGATO 1J-Modello asseverazione del rispetto del principio DNSH

Il/La sottoscritto/a _____, nato/a a _____
 _____ (prov. __) il __/__/____, codice
 fiscale: _____, residente a: _____, CAP:____,
 (prov. __), in: _____ n. __, con
 studio in: _____ n.
 _____, CAP:____, (prov. __), PEC: _____ iscritto all'ordine/collegio professionale:
 _____ di _____ con
 il numero: _____, **in qualità di tecnico abilitato**

consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni mendaci, formazione e uso di atti falsi, e della decadenza dai benefici conseguenti a provvedimenti emanati sulla base di dichiarazioni non veritiere ai sensi degli articoli 75 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000

DICHIARA CHE

il progetto ".....", Acronimo ".....", riferito alla sede operativa.....localizzato in Via..... Città....., è stato redatto in conformità ai vincoli DNSH e rispetta pertanto il principio DNSH.

Documentazione obbligatoria da allegare

-Relazione per la verifica del principio del DNSH di cui alla sezione 4.8 della relazione tecnica di cui all'Allegato 1H

_____ li, _____

In fede
Firma e timbro

ALLEGATO 1K-Modello asseverazione climate proofing



PROGRAMMA REGIONALE TOSCANA FESR 2021-2027
Obiettivo di Policy 2 Obiettivo Specifico 2

Azione 2.2.3 Produzione energetica da fonti rinnovabili per le imprese
e
Azione 2.2.2 Produzione energetica da fonti rinnovabili per le RSA

**Bando: Progetti per la realizzazione di impianti di produzione di
energia termica ed elettrica da fonti rinnovabili per gli immobili sedi
di imprese**

Modello asseverazione climate proofing

ALLEGATO 1K-Modello asseverazione climate proofing

Modello asseverazione climate proofing

(art 47, 75 e 76 DPR 445/2000)

(fonte: Comunicazione della Commissione Europea "Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027" (2021/C 373/01))

MODULO 1 - MITIGAZIONE DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI

Il/La sottoscritto/a _____, nato/a a _____ (prov. ___) il ___/___/_____, codice fiscale: _____, residente a: _____, CAP: _____, (prov. ___), in: _____ n. _____, con studio in: _____ n. _____, CAP: _____, (prov. ___), PEC: _____ iscritto all'ordine/collegio professionale: _____ di _____ con il numero: _____, **in qualità di tecnico abilitato**

consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni mendaci, formazione e uso di atti falsi, e della decadenza dai benefici conseguenti a provvedimenti emanati sulla base di dichiarazioni non veritiere ai sensi degli articoli 75 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000

FASE 1: SCREENING

In relazione al progetto Titolodi cui alle Azioni 2.2.2 e 2.2.3 del PR FESR 2021-2027- Bando per progetti per la realizzazione di impianti di produzione di energia termica ed elettrica da fonti rinnovabili per gli immobili sedi di imprese

DICHIARA CHE:

sulla base di analisi comparative o quantitative specifiche, l'operazione oggetto di finanziamento:

CASO 1: ha livelli di emissioni assolute e/o relative sono stimate in _____ tonnellate di CO₂equivalenti/anno ovvero **inferiori a 20.000 tonnellate di CO₂equivalenti/anno**, pertanto non risulta necessario procedere con la successiva fase di "analisi dettagliata" prevista dalla *Comunicazione della Commissione Europea "Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027" (2021/C 373/01)*;

OPPURE

CASO 2: ha livelli di emissioni assolute e/o relative sono stimate in _____ tonnellate di CO₂equivalenti/anno ovvero **pari o superiori a 20.000 tonnellate di CO₂equivalenti/anno**, pertanto risulta necessario procedere con la successiva fase 2 di "analisi dettagliata" prevista dalla *Comunicazione della Commissione Europea "Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027" (2021/C 373/01)*.

ALLEGATO 1K-Modello asseverazione climate proofing

FASE 2: ANALISI DETTAGLIATA
(solo se l'operazione oggetto di finanziamento rientra nel Caso 2 della Fase 1)

In relazione al progetto Titolodi cui alle Azioni 2.2.2 e 2.2.3 del PR FESR 2021-2027- Bando per progetti per la realizzazione di impianti di produzione di energia termica ed elettrica da fonti rinnovabili per gli immobili sedi di imprese

DICHIARA CHE:

a) è stata svolta una valutazione della compatibilità dell'investimento con gli obiettivi di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra dell'UE per il 2030 e il 2050¹;

b) è stata svolta la quantificazione e, ove necessario, la monetizzazione delle emissioni (e delle riduzioni) di gas a effetto serra ai fini di un'eventuale analisi costi-benefici o un'alternativa forma di valutazione economica dell'investimento².

Si allegano i documenti di cui ai precedenti punti a) e b).

Luogo e data

Firma e timbro

1 Come indicato negli Orientamenti tecnici, il promotore del progetto dovrebbe dimostrare che le emissioni di gas a effetto serra saranno limitate in coerenza con gli obiettivi generali dell'UE per il 2030 e il 2050 e con eventuali obiettivi più ambiziosi stabiliti per il settore cui il progetto appartiene. In tal senso, questa verifica si può effettuare tenendo conto degli obiettivi di riduzione delle emissioni e di decarbonizzazione inclusi nel Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima - e nel suo aggiornamento previsto a Giugno 2024, si veda in tal senso la proposta trasmessa alla CE a Luglio 2023: <https://www.mase.gov.it/comunicati/clima-energia-il-mase-ha-trasmesso-la-proposta-di-pniec-alla-commissione-ue> - e in altri documenti ufficiali rilevanti, come ad esempio i Programmi energetici ambientali regionali (PEAR) e i Piani d'azione per l'energia sostenibile (PAES) o Piani d'azione per l'energia sostenibile e il clima (PAESC) sviluppati a livello locale.

2 Per ulteriori dettagli si vedano la Guida CE per l'Analisi Costi-Benefici degli Investimenti 2014-20 e il Vademecum per la Valutazione Economica 2021-2027. Come descritto nel Vademecum per il 2021-2027, i risultati di una valutazione economica sulla base delle metodologie suggerite possono essere utilizzati dalle Autorità di Gestione per rispondere ai requisiti dell'art. 73.2 del RDC per i punti c) e d).

ALLEGATO 1K-Modello asseverazione climate proofing

Modello asseverazione climate proofing

(art 47, 75 e 76 DPR 445/2000)

(fonte: Comunicazione della Commissione Europea "Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027" (2021/C 373/01))

MODULO 2 – ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI

Il/La sottoscritto/a _____, nato/a a _____ (prov. ___) il ___/___/_____, codice fiscale: _____, residente a: _____, CAP: _____, (prov. ___), in: _____ n. _____, con studio in: _____ n. _____, CAP: _____, (prov. ___), PEC: _____ iscritto all'ordine/collegio professionale: _____ di _____ con il numero: _____, **in qualità di tecnico abilitato**

consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni mendaci, formazione e uso di atti falsi, e della decadenza dai benefici conseguenti a provvedimenti emanati sulla base di dichiarazioni non veritiere ai sensi degli articoli 75 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000

FASE 1: SCREENING

In relazione al progetto Titolodi cui alle Azioni 2.2.2 e 2.2.3 del PR FESR 2021-2027- Bando per progetti per la realizzazione di impianti di produzione di energia termica ed elettrica da fonti rinnovabili per gli immobili sedi di imprese

In relazione all'analisi della vulnerabilità effettuata ai sensi dell'Appendice 2 all'Allegato 1H e come da indicazioni riportate nella Comunicazione della Commissione Europea "Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027" (2021/C 373/01)

DICHIARA CHE:

- l'operazione oggetto di finanziamento:

CASO1: ha livelli di vulnerabilità bassi pertanto non risulta necessario procedere con la successiva fase di "analisi dettagliata" prevista dalla Comunicazione della Commissione Europea "Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027" (2021/C 373/01);

OPPURE

CASO 2: ha livelli di vulnerabilità medio/alto pertanto risulta necessario procedere con la successiva fase 2 di "analisi dettagliata" prevista dal par. 3.3 della Comunicazione della Commissione Europea "Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027" (2021/C 373/01).

Si allega documento esplicativo dell'analisi della vulnerabilità effettuata (sia per il caso 1 che il caso 2).

ALLEGATO 1K-Modello asseverazione climate proofing

FASE 2: ANALISI DETTAGLIATA

(solo se l'operazione oggetto di finanziamento rientra nel Caso 2 della Fase 1)

In relazione al progetto Titolodi cui alle Azioni 2.2.2 e 2.2.3 del PR FESR 2021-2027- Bando per progetti per la realizzazione di impianti di produzione di energia termica ed elettrica da fonti rinnovabili per gli immobili sedi di imprese

In relazione all'analisi dettagliata effettuata ai sensi dell'Appendice 2 all'Allegato 1H e come da indicazioni riportate nella Comunicazione della Commissione Europea "Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027" (2021/C 373/01)

DICHIARA CHE:

Per ciascun rischio significativo sono state valutate misure di adattamento mirate.

Si allegano i documenti attestanti l'individuazione, valutazione, pianificazione/integrazione delle misure di adattamento.

Luogo e data

Firma e timbro



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE TUTELA DELL'AMBIENTE ED ENERGIA

SETTORE AUTORIZZAZIONI E FONDI COMUNITARI IN MATERIA DI ENERGIA

Responsabile di settore Andrea RAFANELLI

Incarico: Ordine di Servizio artt. 4bis, 7 e 9 L.R. 1/2009 n. 725 del 02-10-2024

Decreto soggetto a controllo di regolarità amministrativa e contabile ai sensi della DGR n. 521/2024

Numero adozione: 22237 - Data adozione: 30/09/2024

Oggetto: PR FESR 2021- 2027 Azione 2.1.3 Progetti di efficientamento energetico dei processi produttivi - bando

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 1 Dlgs 33/2013

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 04/10/2024

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2024AD024600

IL DIRIGENTE

Visto il Regolamento (UE) n. 2021/1060 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

Visto il Regolamento (UE) n. 2021/1058 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e al Fondo di coesione;

Visto il Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020 relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del regolamento (UE) 2019/2088;

Vista la Decisione di esecuzione della CE (2022) 4787 final del 15 luglio 2022, che approva l'Accordo di Partenariato tra Italia e Commissione europea relativo al ciclo di programmazione 2021-2027, il quale è stato poi firmato e adottato il 19 luglio 2022;

Visto il parere del NURV n.8/AC/2021 Autorità competente per la VAS PR FESR Toscana 2021-2027 nonché la relativa dichiarazione di sintesi e la valutazione di conformità del PR FESR Toscana 2021-2027 al principio DNSH;

Visto l'art. 15 del Reg. UE 2021/1060, che stabilisce le Condizioni abilitanti – orizzontali e tematiche - relative agli Obiettivi Specifici attivati con il sostegno dei Fondi, prevedendone il necessario soddisfacimento per l'intero periodo di programmazione, pena la mancata erogazione dei pagamenti relativi alle spese sostenute in riferimento ai relativi Obiettivi Specifici;

Visto il Reg. UE 651/2014 come modificato con Reg. (UE) n. 1315/2023 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea;

Visto il Programma Regionale "PR Toscana FESR 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Toscana in Italia CCI 2021IT16RFPR017, approvato con Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) n. 7144 del 3 ottobre 2022;

Vista la Delibera della Giunta regionale n. 1173 del 17/10/2022 "Reg. (UE) 2021/1060. Programma Regionale FESR 2021-2027. Presa d'atto della Decisione della Commissione C(2022) n. 7144 del 03/10/2022 che approva il Programma Regionale "PR Toscana FESR 2021-2027", per il sostegno a titolo del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale per la Regione Toscana in Italia.";

Vista la delibera della Giunta regionale n. 1238 del 23/10/2023 avente ad oggetto: "Reg. (UE) 2021/1060. Programma Regionale FESR 2021-2027. Presa d'atto della Decisione della Commissione C(2022) n. 6979 del 12/10/2023 recante modifica della decisione di esecuzione C(2022) 7144 che approva il programma "PR Toscana FESR 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Toscana in Italia;

Vista la delibera della Giunta regionale n. 329 del 25/03/2024 avente ad oggetto: Reg. (UE) 2021/1060. Programma Regionale FESR 2021-2027. Presa d'atto della versione n.3 del programma "PR Toscana FESR 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Toscana in Italia;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo approvato con Risoluzione di Consiglio regionale n. 239 del 27/07/2023;

Visto il Documento di Economia e Finanza Regionale 2024 approvato con Delibera di Consiglio regionale n. 60 del 27/07/2023;

Vista la Nota di Aggiornamento al Documento di Economia e Finanza Regionale 2024 (NADEFR 2024) approvata con Delibera di Consiglio regionale n. 91 del 21/12/2023, con particolare riferimento al Progetto Regionale 7 "Neutralità carbonica e transizione ecologica" - Obiettivo 3 "Rafforzare l'efficienza energetica nel settore pubblico e produttivo e favorire la riqualificazione degli edifici pubblici";

Richiamata la Priorità 2 (Transizione ecologica, resilienza e biodiversità) – OS 2.1 (Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra) ed in particolare l'Azione 2.1.3 "Efficientamento energetico delle imprese- processi produttivi" prevista all'interno del Programma PR FESR 2021-2027;

Preso atto che il PR Toscana FESR 2021-2027 in attuazione della Priorità 2 "Transizione ecologica, resilienza e biodiversità" Obiettivo specifico RSO2.1. "Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra" (di seguito: OS 2.1) prevede una dotazione complessiva (quota FESR+STATO+RT) di € 88.090.000,00;

Vista la propria deliberazione n. 124 del 20/02/2023 "Programma Regionale "PR Toscana FESR 2021-2027": Documento di Attuazione Regionale. Approvazione" con cui si approva il Documento di Attuazione Regionale (di seguito: DAR) del "PR Toscana FESR 2021-2027" che dettaglia a livello di azione e sub-azione gli elementi essenziali del PR approvato dalla CE con Decisione C(2022) n. 7144 del 03/10/2022;

Vista la propria deliberazione n. 515 del 06/05/2024 "Programma Regionale Toscana FESR 2021-2027. Approvazione del Documento di Attuazione Regionale. Versione n. 2.0";

Dato atto che il DAR di cui alla suddetta Delibera prevede per l'azione 2.1.3 "Efficientamento energetico delle imprese" una dotazione complessiva pari a € 11.000.000,00 (quota FESR+STATO+RT);

Vista la D.G.R. n° 963 del 05/08/2024 "PR FESR 2021-2027 – Azione 2.1.3 "Efficientamento energetico delle imprese" Approvazione elementi essenziali del bando per la selezione di progetti di efficientamento energetico dei processi produttivi";

Preso atto che con la suddetta DGR 963/2024 sono state destinate risorse pari a € 5.500.000,00 di cui all'Azione 2.1.3 "Efficientamento energetico delle imprese" per progetti di efficientamento energetico degli immobili sedi di imprese e risorse pari a € 5.500.000,00 di cui all'Azione 2.1.3 "Efficientamento energetico delle imprese" per progetti di efficientamento energetico dei processi produttivi rispetto alla suddetta dotazione complessiva del DAR - Piano Finanziario approvato con DGR 515/2024 pari a € 11.000.000,00;

Richiamati i documenti approvati nel corso del Comitato di Sorveglianza (CdS) del PR FESR 2021-2027 nella seduta del 16 dicembre 2022 e successivamente modificati nella seduta del 29 novembre 2023 ed in particolare quello denominato “Metodologia e i criteri per la selezione delle operazioni” che riporta i principi generali, i requisiti di ricevibilità e ammissibilità generali nonché i criteri di valutazione e i criteri di premialità specifici per ogni Azione del Programma, tra cui l’Azione 2.1.3 “Efficientamento energetico delle imprese- processi produttivi”;

Richiamata la modifica del suddetto documento unitario "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni" approvata nel corso del Comitato di Sorveglianza (CdS) del PR FESR 2021-2027 nella seduta del 29 novembre 2023 che prevede l’introduzione dell’ulteriore criterio di premialità “Operazione localizzata in area colpita da calamità naturale”;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n.716 del 26/06/2023 che approva le “Linee guida per struttura di un Bando Tipo per l’accesso ai contributi ai sensi della L.r. 71/2017”;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n.858 del 24/07/2023 "Linee guida per struttura di un Bando Tipo per l'accesso ai contributi ai sensi della L.r. n.71/2017"- integrazione deliberazione n.716/2023”

Vista la deliberazione della Giunta regionale n.922 del 31/07/2023 L.R. 71/2017. Indirizzi interpretativi e applicativi delle disposizioni in materia di stabilità delle operazioni e di delocalizzazione nel quadro degli interventi di sostegno alle imprese”;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n.158 del 19/02/2024 “Modifiche alle “Linee guida per struttura bando-Tipo per l’accesso ai contributi ai sensi della L.r. n. 71/2017” - DGR n.716/2023 e DGR n. 853/2023”;

Vista la delibera di Giunta regionale n. 148/2023 “Aggiornamento dell’Elenco delle attività da affidare alla società in house Sviluppo Toscana nell’annualità 2023 e approvazione degli Elenchi Attività 2024 e 2025 ai sensi dell’Art. 3 bis, comma 2, lett. c) della L.R. 28/2008, nonché approvazione ai sensi dell’art. 3 bis., comma 3, della L.R. 28/2008 dello schema di nuova Convenzione-Quadro” che stabilisce il ruolo e le funzioni di Sviluppo Toscana, quale organismo intermedio per le azioni ricomprese negli allegati A, B e C alla stessa deliberazione;

Dato atto che Sviluppo Toscana agisce, data la DGRT n. 148/2023, quale organismo intermedio per l’Obiettivo Specifico 2.1 “Promuovere l’efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra”;

Dato atto che Sviluppo Toscana S.p.A. agisce, ai sensi della DGRT n. 497/2024, quale organismo intermedio per l’Azione 2.1.3 “Efficientamento energetico delle imprese” per l’espletamento delle funzioni di Responsabile di Gestione e di Responsabile di Controllo e Pagamento;

Vista la deliberazione di G.R.T. n. 1283 del 06/11/2023 con cui si approva anche, in Allegato D, il “Piano delle Attività” di Sviluppo Toscana S.p.A. per il 2023 con proiezione triennale fino al 2025;

Dato atto che in tale Piano di cui all’All. D della DGRT 1283/2023, sono ricomprese al punto 1 le attività di Assistenza tecnica per il PR FESR 21-27 ed in particolare anche quelle per l’Azione 2.1.3. “Efficientamento energetico delle imprese”, attività “PR FESR 21-27: Azione 2.1.3 Efficientamento energetico delle imprese- Processi Produttivi delle Imprese” indicata con cod. commessa “B02-2023-72 ”;

Vista la Delibera di Giunta regionale n. 497 del 22/04/2024 con la quale tali attività, da avviare nel 2024, sono ricomprese tra quelle affidate a Sviluppo Toscana S.p.a. per il triennio 2024-2026;

Richiamato il decreto dirigenziale n. 12829 del 10/06/2024 con il quale è stata approvata la convenzione tra Regione Toscana e Sviluppo Toscana S.p.A. cui sono state delegate le funzioni di Organismo Intermedio anche per l'Azione 2.1.3. "Efficientamento energetico delle imprese";

Richiamata la Decisione di G.R.T. n. 4 del 07/04/2014 "Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l'erogazione di finanziamenti" la quale dispone che prima dell'approvazione, con decreto dirigenziale, dei bandi per l'erogazione di agevolazioni finanziarie a terzi, devono essere stati puntualmente individuati in una deliberazione della Giunta regionale tutti gli elementi della suddetta decisione;

Vista la D.G.R. n° 963 del 05/08/2024 "PR FESR 2021-2027 – Azione 2.1.3 "Efficientamento energetico delle imprese" Approvazione elementi essenziali del bando per la selezione di progetti di efficientamento energetico dei processi produttivi";

Dato altresì atto della successiva delibera della Giunta regionale n. 721 del 17/06/2024 recante l'aggiornamento delle attività da assegnare alla società nel triennio 2024-2026 e il valore complessivo delle risorse disponibili sul bilancio regionale. L.r. 28/2008, art. 3 bis, comma 2 lett.c);

Ritenuto necessario dare attuazione alle suddette azioni 2.1.3 attraverso un bando per la selezione di progetti di efficientamento energetico dei processi produttivi per le imprese;

Preso atto che con la suddetta delibera le risorse destinate per l'Azione 2.1.3 "Efficientamento energetico delle imprese" per progetti di efficientamento energetico dei processi produttivi sono pari a € 5.500.000,00 rispetto alla dotazione-complexiva del DAR approvato con DGR 515/2024; pari a € 11.000.000,00;

Considerato che verrà redatta la seguente graduatoria:

Azione 2.1.3 "Efficientamento energetico delle imprese"

- GRADUATORIA IMPRESE a favore di progetti di efficientamento energetico dei processi produttivi

Ritenuto opportuno approvare per quanto espresso in narrativa, ai sensi della D.G.R. 963 del 05/08/2024, il bando per la selezione di progetti di efficientamento energetico dei processi produttivi per le imprese in attuazione dell'Azione 2.1.3 "Efficientamento energetico delle imprese" del PR FESR 2021-2027 rivolto alle imprese, di cui all'Allegato 1 completo dei relativi allegati da 1A) a 1K) di seguito riportati, parte integrante e sostanziale del presente atto;

1A) Ammissibilità delle spese e modalità di rendicontazione

1B) Antimafia-Antiriciclaggio

1C) Procedimento Bando

1D) Controlli

1E) Schema di Garanzia Fideiussoria

1F) Obblighi pubblicazione

1G) Modello di domanda

1H) Modello relazione tecnica del progetto

1I) Dichiarazione titoli abilitativi

1J) Modello asseverazione del rispetto del principio DNSH

1K) Modello asseverazione climate proofing

Dato atto che per il bando finalizzato alla selezione dei progetti di efficientamento energetico dei processi produttivi per le imprese in attuazione dell’Azione 2.1.3 “Efficientamento energetico delle imprese” sono state assunte sul bilancio finanziario gestionale 2024/2026, annualità 2025 e 2026 le seguenti prenotazioni generiche di cui alla DGR 963/2024 per un importo totale di € 1.707.359,50 così suddivise:

annualità 2025: € 1.298.927,00

- per € 519.570,80 prenotazione generica n. 20241770 a valere sulla disponibilità del capitolo 53477 puro (quota UE);
- per € 545.549,34 prenotazione generica n. 20241771 a valere sulla disponibilità del capitolo 53478 puro (quota Stato);
- per € 233.806,86 prenotazione generica n. 20241772 a valere sulla disponibilità del capitolo 53479 puro (quota Regione);

annualità 2026: € 408.432,50

- per € 163.373,00 prenotazione generica n. 20241770 a valere sulla disponibilità del capitolo 53477 puro (quota UE);
- per € 171.541,65 prenotazione generica n. 20241771 a valere sulla disponibilità del capitolo 53478 puro (quota Stato);
- per € 73.517,85 prenotazione generica n. 20241772 a valere sulla disponibilità del capitolo 53479 puro (quota Regione);

Ritenuto, pertanto, di assumere le relative prenotazioni specifiche a valere sulle prenotazioni di cui al paragrafo precedente;

Dato atto che con successivo decreto dirigenziale saranno approvate le graduatorie e impegnate le relative risorse avanti prenotate;

Dato atto che l’impegno delle risorse finanziarie coinvolte è subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di pareggio di bilancio, nonché delle disposizioni operative stabilite dalla Giunta regionale in materia;

Stabilito che le domande di contributo dovranno essere presentate dai soggetti proponenti a partire dal 16 ottobre 2024 al 7 gennaio 2025, esclusivamente per via telematica, sul sistema informativo “Sistema Fondi Toscana” (SFT) secondo le modalità meglio dettagliate in Allegato 1;

Visto il D. Lgs 118/2011 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e di loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42”;

Vista la L.R. 1/2015 “Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla l.r. 20/2008”;

Richiamata la Decisione di Giunta regionale n. 16 del 25/03/2019 "Linee di indirizzo per la riduzione del riaccertamento degli impegni di spesa corrente e di investimento ai sensi del D.Lgs 118/2011";

Vista la Legge Regionale n. 48 “Legge di stabilità per l’anno 2024” del 28/12/2023;

Vista la Legge Regionale n. 49 “Disposizioni di carattere finanziario. Collegato alla legge di stabilità per l’anno 2024” del 28/12/2023;

Visto il Bilancio di previsione pluriennale 2024–2026, approvato con Legge Regionale n. 50 del 28/12/2023;

Vista la D.G.R.T. n.2 del 08/01/2024 “Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al bilancio di previsione 2024-2026 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026.”;

DECRETA

1. di approvare, per quanto espresso in narrativa, ai sensi della D.G.R. 963/2024, il bando per la selezione di progetti di efficientamento energetico dei processi produttivi per le imprese in attuazione dell’Azione 2.1.3 Efficientamento energetico delle imprese- Processi Produttivi delle Imprese” del PR FESR 2021-2027 rivolto alle imprese, di cui all’Allegato 1 completo dei relativi allegati da 1A) a 1K) di seguito riportati, parte integrante e sostanziale del presente atto;

- 1A) Ammissibilità delle spese e modalità di rendicontazione
- 1B) Antimafia-Antiriciclaggio
- 1C) Procedimento Bando
- 1D) Controlli
- 1E) Schema di Garanzia Fideiussoria
- 1F) Obblighi pubblicazione
- 1G) Modello di domanda
- 1H) Modello relazione tecnica del progetto
- 1I) Dichiarazione titoli abilitativi
- 1J) Modello asseverazione del rispetto del principio DNSH
- 1K) Modello asseverazione climate proofing

2. di assumere le seguenti prenotazioni specifiche a valere sulle prenotazioni assunte con DGR 963/2024 per un importo totale di € 1.707.359,50 così suddivise:

annualità 2025: € 1.298.927,00

- per € 519.570,80 riducendo di pari importo la prenotazione generica n. 20241770 - Capitolo 53477 puro (quota UE);
- per € 545.549,34 riducendo di pari importo la prenotazione generica n. 20241771 - Capitolo 53478 puro (quota Stato);
- per € 233.806,86 riducendo di pari importo la prenotazione generica n. 20241772 - Capitolo 53479 puro (quota Regione);

annualità 2026: € 408.432,50

- per € 163.373,00 riducendo di pari importo la prenotazione generica n. 20241770 - Capitolo 53477 puro (quota UE);
- per € 171.541,65 riducendo di pari importo la prenotazione generica n. 20241771 - Capitolo 53478 puro (quota Stato);
- per € 73.517,85 riducendo di pari importo la prenotazione generica n. 20241772 - Capitolo 53479 puro (quota Regione);

3. di dare atto che l'istruttoria delle domande presentate, così come anche l'attività di gestione, monitoraggio, controllo e pagamenti, sarà svolta avvalendosi di Sviluppo Toscana S.p.A. cui, con decreto dirigenziale n. 12829 del 10/06/2024 sono state delegate le funzioni di Organismo Intermedio rispettivamente per le azioni 2.1.3 del PR FESR 2021-2027;

4. di dare atto che con successivo decreto dirigenziale saranno approvate le graduatorie e impegnate le relative risorse avanti prenotate;

5. di dare atto che l'impegno delle risorse finanziarie coinvolte sarà comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle regioni, delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta regionale in materia e delle procedure di attivazione degli investimenti ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011, ed in particolare del principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2.

6. di trasmettere, per gli opportuni adempimenti, il presente atto a Sviluppo Toscana S.p.A. nonché all'Autorità di Gestione del PR FESR 2021-2027.

Il Dirigente

Allegati n. 12

- 1** *Bando*
2b0851da55bc1cf928ad613113c4a1ad351b0f9e10efae97174600980d9045ba
- 1A** *Ammissibilità delle spese e modalità di rendicontazione*
d7e2bc58022f8bdca10dcc16e2909f06a74f066b8c22c20a022392f33aa04ff4
- 1B** *Antimafia-Antiriciclaggio*
a0d2a5dd6d4d3512190ba4caf5c7524b9bb099dbf8837946a8e5fa89cd2d909f
- 1C** *Procedimento Bando*
d1f0efa5c14b2c6248f807347654156d8f8acbbe0ded2ea265ef650b8bb459f0
- 1D** *Controlli*
1edf60d079eb4b57e273459aa46b9a1c84e1c37571c96be20baf481d3576d839
- 1E** *Schema di Garanzia Fideiussoria*
c9a02ff3530771db2e1abc20203d33d5c0b253163a427dc6ce2c5ce1ff8877fd
- 1F** *Obblighi pubblicazione*
139cb0864340799441a83a262d44a3123cf532ae0fca82ab02630f12087fa4dd
- 1G** *Modello di domanda*
fbad2fcc1abef4533cf2469c387f3f7a39aab71318c2e477d98c2e7dca62a67e
- 1H** *Modello relazione tecnica del progetto*
7401d53871490b8877eca6c848a3fa577889b344ad2da244e5461fe28cc7a29d
- 1I** *Dichiarazione titoli abilitativi*
416df37204b1ec2a9c5b0b1b62d6e5a62c8f43fecebc08db3f4355cb248fb17
- 1J** *Modello asseverazione del rispetto del principio DNSH*
c4e4773ea4e1bc5fc02e4f7ea4a219632792e41b79e1776c753f91e9da968ff6
- 1K** *Modello asseverazione climate proofing*
4c39f02f15deea63ac757d69beeb672364b1374d3abe61ccacc9991afa143cd4

ALLEGATO 1 -BANDO



PROGRAMMA REGIONALE TOSCANA FESR 2021-2027

Obiettivo di Policy 2 Obiettivo Specifico 2

Azione 2.1.3 Efficientamento energetico delle imprese- processi produttivi

Bando: Progetti di efficientamento energetico dei processi produttivi

ALLEGATO 1 -BANDO

INDICE

- 1 Definizioni essenziali
 - 1.1 Altre Definizioni
- 2 Finalità
- 3 Dotazione finanziaria
- 4 Destinatari e requisiti di ammissibilità
 - 4.1 Destinatari
 - 4.1.1 Ambito di applicazione
 - 4.2 Requisiti di ammissibilità
 - 4.2.1 Iscrizione in pubblici registri
 - 4.2.2 Localizzazione del progetto
 - 4.2.3 Regolarità contributiva - DURC (documento unico di regolarità contributiva)
 - 4.2.4 Procedure concorsuali
 - 4.2.5 Sussistenza di atti di revoca su precedenti bandi
 - 4.2.6 Responsabilità amministrativa
 - 4.2.7 Precedenti penali
 - 4.2.8 Contrasto lavoro irregolare
 - 4.2.9 Procedimenti penali in corso in materia di lavoro
 - 4.2.10 Deggendorf
 - 4.2.11 Dimensione Impresa
 - 4.2.12 Divieto di intestazione fiduciaria
 - 4.2.13 Soggetto attivo/stato di inattività
 - 4.2.14 Domicilio digitale e sistema di comunicazione unico con i soggetti beneficiari
 - 4.2.15 Affidabilità economico-finanziaria
 - 4.2.16 Impresa in difficoltà
 - 4.2.17 Antimafia
 - 4.2.18 Delocalizzazione
 - 4.2.19 Contrasto alla discriminazione
 - 4.2.20 Applicazione del contratto collettivo nazionale di lavoro
 - 4.2.21 Posizione debitoria verso il bilancio regionale
 - 4.2.22 Antiriciclaggio [ad eccezione di imprese individuali e liberi professionisti]
 - 4.2.23 Disponibilità dell'immobile oggetto degli interventi
- 5 Progetti finanziabili e spese ammissibili
 - 5.1 Progetti ammissibili
 - 5.1.1 Relazione tecnica di progetto
 - 5.2 Termine iniziale e termine finale del progetto
 - 5.2.1 Termine iniziale per la realizzazione del progetto
 - 5.2.2 Termine finale per la realizzazione del progetto
 - 5.3 Spese ammissibili
 - 5.4 Massimali di investimento
 - 5.5 Forma e intensità dell'agevolazione
 - 5.6 Cumulo
- 6 Presentazione della domanda, istruttoria e concessione
 - 6.1 Presentazione della domanda
 - 6.2 Istruttoria
 - 6.2.1 Verifica di ammissibilità
 - 6.2.2 Cause di inammissibilità della domanda
 - 6.2.3 Valutazione delle proposte progettuali – criteri di valutazione e premialità
 - 6.3 Esiti istruttori e concessione dell'agevolazione
 - 6.3.1 Bandi con procedura a graduatoria

ALLEGATO 1 -BANDO

- 6.4 Verifiche dei requisiti dopo la concessione
 - 6.4.1 Verifica dei requisiti oggetto di dichiarazioni sostitutive di certificazione ai sensi dell'art. 46 e dichiarazioni sostitutive di atto notorio ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000
 - 6.4.2 Verifica delle attestazioni del revisore legale
 - 6.4.3 Esito negativo dei controlli
- 7 Rinuncia all'agevolazione entro i termini
- 8 Modalità di rendicontazione ed erogazione.
 - 8.1 Presentazione della domanda di erogazione e rendicontazione
 - 8.2 Documentazione allegata alla domanda di erogazione
 - 8.2.1 Domanda di erogazione dell'anticipo
 - 8.2.2 Domanda di erogazione per SAL
 - 8.2.3 Domanda di erogazione a SALDO
 - 8.3 Controlli sulle domande di erogazione
 - 8.3.1 Verifiche sulle autocertificazioni rese in fase di istanza di erogazione
 - 8.3.2 Verifica delle attestazioni del revisore legale
 - 8.3.3 Esito negativo dei controlli ai sensi del D.P.R. n. 445/2000
 - 8.4 Istruttoria di verifica della rendicontazione ed erogazione per ogni tipo di rendicontazione
 - 8.5 Verifica del DURC in fase di erogazione a SALDO: regolarizzazione diretta e intervento sostitutivo
- 9 Obblighi del beneficiario
- 10 Monitoraggio, ispezioni e controlli
 - 10.1 Monitoraggio
 - 10.2 Controlli in loco e ispezioni.
- 11 Variazioni, rimodulazioni, riduzione e proroghe
 - 11.1 Variazioni del progetto
 - 11.2 Variazione del soggetto beneficiario
 - 11.3 Proroga
- 12 Soccorso istruttorio
- 13 Decadenza, revoca e recupero dell'agevolazione
 - 13.1 Casi di decadenza che comportano la revoca totale
 - 13.2 Revoca parziale
 - 13.3 Procedimento di revoca
 - 13.3.1 Procedimento di revoca totale
 - 13.3.2 Procedimento di revoca parziale
- 14 Procedimento di recupero
- 15 Rimborsi e sanzioni
 - 15.1 Rimborsi
 - 15.2 Sanzioni
- 16 Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento UE n. 679/2016
- 17 Responsabile del procedimento, informazioni e contatti
- 18 Disposizioni generali.
- 19 Controversie e foro competente
- 20 Elenco allegati
- 21 Riferimenti normativi

1. DEFINIZIONI ESSENZIALI

“Avvio dei lavori”: la data di inizio dei lavori di costruzione relativi all’investimento oppure la data del primo impegno giuridicamente vincolante a ordinare attrezzature o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l’investimento, a seconda di quale condizione si verifichi prima. L’acquisto di terreno e i lavori preparatori, quali la richiesta di permessi o la realizzazione di studi di fattibilità, non sono considerati come avvio dei lavori.

“Beneficiario”: GI, MPMI e professionisti e studi associati composti da professionisti e titolari di autonoma partita IVA

“Codice unico di progetto” (CUP): Il Codice Unico di Progetto (CUP), costituito da una stringa alfanumerica di 15 caratteri, è il codice che identifica un progetto d’investimento pubblico ed è lo strumento cardine per il funzionamento del Sistema di Monitoraggio degli Investimenti Pubblici (MIP). La sua richiesta è obbligatoria per tutta la “spesa per lo sviluppo”, inclusi i progetti realizzati utilizzando risorse provenienti da bilanci di enti pubblici o di società partecipate, direttamente o indirettamente, da capitale pubblico I progetti rientranti nella spesa per lo sviluppo possono consistere (nello specifico) in: a) incentivi a favore di attività produttive, b) contributi a favore di soggetti privati, diversi da attività produttive, c) sottoscrizione iniziale o aumento di capitale sociale (compresi spin off), fondi di rischio o di garanzia. Il CUP è acquisito dalla Regione o dall’O.I. Sviluppo Toscana S.p.A.;

“Delocalizzazione”: trasferimento della stessa attività o attività analoga o di una loro parte da uno stabilimento situato in una parte contraente dell'accordo SEE¹ (stabilimento iniziale) verso lo stabilimento situato in un'altra parte contraente dell'accordo SEE in cui viene effettuato l'investimento sovvenzionato (stabilimento sovvenzionato).

Vi è trasferimento se il prodotto o servizio nello stabilimento iniziale e in quello sovvenzionato serve almeno parzialmente per le stesse finalità e soddisfa le richieste o le esigenze dello stesso tipo di clienti e vi è una perdita di posti di lavoro nella stessa attività o attività analoga in uno degli stabilimenti iniziali del beneficiario nel SEE; da intendersi, altresì, come trasferimento effettuato a qualunque titolo dell’attività produttiva o parti di essa, dal territorio regionale, verso aree SEE, nei due anni precedenti la data di presentazione della domanda, come previsto dalla DGR. n. 922/2023;

“Domicilio digitale”: indirizzo elettronico eletto presso un servizio di posta elettronica certificata o un servizio elettronico di recapito certificato qualificato, valido ai fini delle comunicazioni elettroniche aventi valore legale; sostituisce il recapito fisico per l’invio delle comunicazioni ufficiali da parte della Pubblica Amministrazione. Il Decreto Semplificazioni (D.L. 16 luglio 2020, n. 76 “Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale” , art. 24 comma 1 punto e) convertito con legge del 14 settembre 2020 nr. 120 ha reso il Domicilio Digitale obbligatorio per imprese e professionisti;

“Grande impresa”: impresa che non soddisfa i criteri di cui all’allegato I del Reg (UE) n. 651/2014 e ss.mm.ii. e ogni impresa con 250 o più dipendenti oppure ogni impresa, anche con meno di 250 dipendenti, con un fatturato superiore a 50 milioni di euro e un bilancio superiore ai 43 milioni di euro per almeno due esercizi consecutivi;

“Identità digitale”: un insieme di specifiche credenziali personali e/o dispositivi che supportano un processo in forma elettronica per identificare univocamente una persona fisica o una persona giuridica. L’autenticazione elettronica è il processo che permette di assicurare il riconoscimento in modo

¹Spazio Economico Europeo, istituito allo scopo di estendere le disposizioni applicate dall’Unione Europea al proprio mercato interno ai paesi dell’Associazione europea di libero scambio (EFTA).

ALLEGATO 1 -BANDO

incontrovertibile dell'utente elettronico/telematico. Il Regolamento eIDAS (electronic IDentification Authentication and Signature) - Regolamento UE n° 910/2014 sull'identità digitale - fornisce la base normativa a livello comunitario per i servizi fiduciari e i mezzi di identificazione elettronica degli stati membri; in Italia lo SPID, la Carta di Identità Elettronica (CIE), la Carta Nazionale dei Servizi (CNS) se rilasciati dagli operatori autorizzati sono strumenti per l'identità digitale;

“Impresa femminile”: impresa in possesso di almeno uno dei seguenti requisiti:

- a) per le imprese individuali, la titolare dell'impresa deve essere donna;
- b) per le società, i rappresentanti legali e almeno il 50% dei soci, che detengono almeno il 51% del capitale sociale, ad esclusione delle società cooperative di lavoro, devono essere donne. Il capitale sociale deve essere interamente sottoscritto da persone fisiche;
- c) per le imprese cooperative di lavoro, i rappresentanti legali e almeno il 50% dei soci lavoratori che detengono almeno il 51% del capitale sociale delle società cooperative devono essere donne; l'assunzione di partecipazioni nel capitale sociale dei fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione, di cui agli articoli 11 e 12 della L. 59/1992, non è preclusiva all'accesso all'agevolazione;

“Impresa giovanile”: impresa in possesso al momento della presentazione della domanda di almeno uno dei seguenti requisiti:

- a) per le imprese individuali, l'età del titolare dell'impresa non deve essere superiore a quaranta anni;
- b) per le società, l'età dei rappresentanti legali e di almeno il cinquanta per cento dei soci che detengono almeno il cinquantuno per cento del capitale sociale della società medesima non deve essere superiore a quaranta anni ; il capitale sociale deve essere interamente sottoscritto da persone fisiche;
- c) per le imprese cooperative di lavoro, l'età dei rappresentanti legali e di almeno il cinquanta per cento dei soci lavoratori che detengono almeno il cinquantuno per cento del capitale sociale non deve essere superiore a quaranta anni ; l'assunzione di partecipazioni nel capitale sociale dei fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione, di cui agli articoli 11 e 12 della L. 59/1992, non è preclusiva all'accesso all'agevolazione;

“Impresa in difficoltà”: impresa in possesso di almeno uno dei seguenti requisiti:

- a) nel caso di società a responsabilità limitata (diverse dalle PMI costituite da meno di tre anni o, ai fini dell'ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle PMI nei sette anni dalla prima vendita commerciale ammissibili a beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della due diligence da parte dell'intermediario finanziario selezionato), se ha perso più della metà del capitale sociale sottoscritto a causa di perdite cumulate. Ciò si verifica quando la deduzione delle perdite cumulate dalle riserve (e da tutte le altre voci generalmente considerate come parte dei fondi propri della società) dà luogo a un importo cumulativo negativo superiore alla metà del capitale sociale sottoscritto. Ai fini della presente disposizione, per «società a responsabilità limitata» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato I della direttiva 2013/34/UE² e, se del caso, il «capitale sociale» comprende eventuali premi di emissione;
- b) nel caso di società, se almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società (diverse dalle PMI costituite da meno di tre anni o, ai fini dell'ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle PMI nei sette anni dalla prima vendita commerciale ammissibili a beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della due diligence da parte dell'intermediario finanziario selezionato), qualora abbia perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, a causa di perdite cumulate. Ai fini della presente disposizione, per «società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti

² Direttiva 2013/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 giugno 2013, relativa ai bilanci d'esercizio, ai bilanci consolidati e alle relative relazioni di talune tipologie di imprese, recante modifica della direttiva 2006/43/CE del Parlamento europeo e del Consiglio e abrogazione delle direttive 78/660/CEE e 83/349/CEE del Consiglio

ALLEGATO 1 -BANDO

della società» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato II della direttiva 2013/34/UE;

c) impresa assoggettata ad una procedura concorsuale per insolvenza o in possesso delle condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;

d) impresa che ha ricevuto un aiuto per il salvataggio e non ha ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o ha ricevuto un aiuto per la ristrutturazione per il quale è ancora in essere il relativo piano;

e) nel caso di un'impresa diversa da una PMI, se negli ultimi due anni:

1) il rapporto debito/patrimonio netto contabile dell'impresa sia stato superiore a 7,5; e

2) il quoziente di copertura degli interessi dell'impresa (EBITDA/interessi) sia stato inferiore a 1,0;

“Impresa unica”: l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;

b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;

c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;

d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima. Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da

a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica
“Impronta elettronica”: L'impronta elettronica è la rappresentazione digitale del documento composta da una sequenza di caratteri esadecimali di lunghezza fissa, ottenuta attraverso l'applicazione di una specifica funzione di calcolo, che garantisce una associazione praticamente biunivoca tra l'impronta stessa ed il documento di origine.

“Impronta elettronica”: L'impronta elettronica è la rappresentazione digitale del documento composta da una sequenza di caratteri esadecimali di lunghezza fissa, ottenuta attraverso l'applicazione di una specifica funzione di calcolo, che garantisce una associazione praticamente biunivoca tra l'impronta stessa ed il documento di origine.

“Investimento iniziale”:

a) un investimento in attivi materiali e attivi immateriali relativo alla creazione di un nuovo stabilimento, all'ampliamento della capacità di uno stabilimento esistente, alla diversificazione della produzione di uno stabilimento per ottenere prodotti mai fabbricati precedentemente o a un cambiamento fondamentale del processo produttivo complessivo di uno stabilimento esistente;

b) l'acquisizione di attivi appartenenti a uno stabilimento che sia stato chiuso o che sarebbe stato chiuso senza tale acquisizione e sia acquistato da un investitore che non ha relazioni con il venditore. Non rientra nella definizione la semplice acquisizione di quote di un'impresa;

“MPMI” microimprese, piccole imprese e medie imprese, costituite anche in forma cooperativa o consortile, iscritte nel Registro delle imprese, istituito presso la Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura competente per territorio, in possesso dei parametri dimensionali di cui all'allegato I del Reg (UE) n. 651/2014 e della Raccomandazione della Commissione n. 361 del 06/05/2003 . In particolare sono definite:

a) **“Medie imprese”:** le imprese che, considerata l'esistenza di eventuali imprese associate e/o collegate, hanno meno di 250 occupati e un fatturato annuo non superiore a 50 milioni di euro oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 43 milioni di euro;

ALLEGATO 1 -BANDO

b) “Piccole imprese”: le imprese che, considerata l’esistenza di eventuali imprese associate e/o collegate, hanno meno di 50 occupati e un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 10 milioni di euro;

c) “Microimprese”: le imprese che, considerata l’esistenza di eventuali imprese associate e/o collegate, hanno meno di 10 occupati e un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di euro;

“Operazione”: nel caso di agevolazioni finanziate con le risorse della politica di coesione 2021-2027³ si intende:

a) un progetto, un contratto, un’azione o un gruppo di progetti selezionati;

b) nel contesto degli strumenti finanziari, il contributo pubblico allo strumento finanziario e il successivo sostegno finanziario fornito ai destinatari finali da tale strumento finanziario;

“Operazione completata”: operazione che è stata materialmente completata o pienamente attuata e per la quale tutti i relativi pagamenti sono stati effettuati dai beneficiari e il relativo contributo pubblico è stato versato ai beneficiari (erogazione a saldo);

“Organismo Intermedio”(O.I.): organismo pubblico o privato che agisce sotto la responsabilità della Regione o che svolge compiti o funzioni di soggetto gestore del bando per conto della Regione: Sviluppo Toscana S.p.A.;

“Periodo di stabilità”: periodo che intercorre tra la data di erogazione del saldo e i 5 anni successivi (3 anni se MPMI) ai sensi dell’art. 65 del Reg. (UE) n. 1060/2021 e dell’art. 20, c.2 della L.R. 71/2017;

“PEC”: Posta Elettronica Certificata;

“Procedura valutativa”: la procedura di cui all’art. 5 del D. Lgs. 123/1998 che si applica a progetti o programmi organici e complessi da realizzare successivamente alla presentazione della domanda;

“Professionisti”: soggetti titolari di partita IVA e/o iscritti al REA o Registro delle imprese che, a prescindere dalla forma giuridica rivestita, svolgono un’attività economica inerente arti o professioni comprese le professioni intellettuali di cui all’art. 2229 C.c. e le professioni non organizzate in ordini o collegi di cui all’art.1, co. 2 L.14.01.2013 n.4.

“Progetto”: insieme di attività e/o procedure predisposte per la partecipazione alla selezione e al finanziamento nell’ambito del bando e identificato attraverso un CUP (Codice Unico di Progetto).Il progetto contiene la descrizione dettagliata dell’investimento previsto, il relativo piano di copertura finanziaria, i tempi di realizzazione e il dettaglio delle spese da sostenere. Nel caso di agevolazioni finanziate con le risorse della politica di coesione 2021-2027⁴ il CUP è assegnato a livello di “operazione”;

“Procedura a graduatoria”: la selezione delle domande e' effettuata mediante una valutazione comparata nell'ambito di specifiche graduatorie, sulla base di parametri oggettivi predeterminati; le risorse sono assegnate ai progetti in base all'ordine in graduatoria raggiunto e fino a esaurimento dei fondi disponibili;

³Art. 2 del Reg.(UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 “recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l’acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti”.

⁴Art. 2 del Reg.(UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 “recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l’acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti”.

ALLEGATO 1 -BANDO

“Rating di legalità”: indicatore sintetico del rispetto di elevati standard di legalità da parte delle certificate. Istituito ai sensi dell’art.5-ter del decreto-legge 24.01-2021 n.1, convertito, con modificazioni, dalla legge 24.03.2012 n.27; modalità attuative; DM Economia e finanze e Sviluppo Economico 20.02.2014 n.57, delibera AGGCM 15.05.2018 n.27165;

“Regolamento de minimis”: aiuti di piccola entità che possono essere concessi alle imprese senza violare le norme sulla concorrenza. L’importo complessivo degli aiuti «de minimis» concessi da uno Stato membro a un’impresa unica non supera 300.000 euro nell’arco di tre anni. Normativa UE di riferimento in relazione al settore di attività in cui opera il beneficiario finale: il Regolamento (UE) 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all’applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell’Unione europea agli aiuti «de minimis»;

“Regolamento di esenzione”: il Reg. (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17/06/2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell’Unione europea;

“Registro nazionale aiuti – RNA”: banca dati istituita presso il Ministero dello sviluppo economico - Direzione generale incentivi alle imprese, ai sensi dell’articolo 14, comma 2, della legge 5 marzo 2001, n. 57, prevista dall’articolo 52, comma 1, della legge 24 dicembre 2012, n. 234, Registro nazionale degli aiuti di Stato;

“SFT”: specifica piattaforma informatica gestita dall’OI e dedicata alla gestione dei Bandi del PR FESR Toscana 2021-2027.

“Sovvenzione”: contributo finanziario accordato a titolo di liberalità;

“Tasso di riferimento”: tasso in vigore di cui alla Comunicazione della Commissione relativa alla revisione del metodo di fissazione dei tassi di riferimento e di attualizzazione (GU C 14 del 19.1.2008);

“Titolare effettivo”: Secondo la Normativa Antiriciclaggio del 2019, il titolare effettivo è la persona fisica per conto della quale è realizzata un’operazione o un’attività. Nel caso di un’entità giuridica, si tratta di quella persona fisica – o le persone – che, possedendo suddetta entità, ne risulta beneficiaria. La non individuazione di queste persone può essere un indicatore di anomalia e di un profilo di rischio secondo quanto previsto dalla normativa antiriciclaggio⁵.

Comunemente è possibile identificare l’applicazione di 3 criteri alternativi per l’individuazione del titolare effettivo:

1. criterio dell’assetto proprietario: sulla base del presente criterio si individua il titolare/i effettivo/i quando una o più persone detengono una partecipazione del capitale societario superiore al 25%. Se questa percentuale di partecipazione societaria è controllata da un’altra entità giuridica non fisica, è necessario risalire la catena proprietaria fino a trovare il titolare effettivo;
2. criterio del controllo: sulla base di questo criterio si provvede a verificare chi è la persona, o il gruppo di persone, che tramite il possesso della maggioranza dei voti o vincoli contrattuali, esercita maggiore influenza all’interno del panorama degli shareholders. Questo criterio è fondamentale nel caso in cui non si riuscisse a risalire al titolare effettivo con l’analisi dell’assetto proprietario;
3. criterio residuale: questo criterio stabilisce che, se non sono stati individuati i titolari effettivi con i precedenti due criteri, quest’ultimo vada individuato in colui che esercita poteri di amministrazione o direzione della società.

⁵Art. 22 del Regolamento (UE) n. 2021/241 e Art. 69/2 Reg (UE) 1060/2021

ALLEGATO 1 -BANDO

“Unità produttiva”: struttura produttiva dotata di autonomia tecnica, organizzativa, gestionale e funzionale, eventualmente articolata su più sedi o impianti, anche fisicamente separati ma prossimi e funzionalmente collegati.

L’unità produttiva oggetto del progetto deve essere nella disponibilità del soggetto destinatario ovvero del soggetto beneficiario, ed è dimostrabile/verificabile:

- nel caso di MPMI e GI qualora risulti iscritta presso il competente registro delle imprese come risultante dal certificato camerale dell’impresa;
- nel caso di (liberi) professionisti, qualora risulti dalla comunicazione trasmessa all’Agenzia delle entrate ai sensi dell’art.35 del DPR 26.10.1972 n.633.

“ULA”: unità di lavoro che rappresenta la quantità di lavoro prestata nell'anno da un occupato a tempo pieno, e fornisce l’unità di misura della quantità di lavoro prestata da occupati a tempo parziale, da occupati ad orario ridotto e da occupati con durate del lavoro inferiori all’anno;

ALLEGATO 1 -BANDO

1.1 Altre definizioni

“efficienza energetica”: il rapporto tra i risultati in termini di rendimento, servizi, merci o energia, da intendersi come prestazione fornita, e l’immissione di energia (art 2 c.1 lett. b) D.Lgs. 115/08 e s.m.i.);

“miglioramento dell’efficienza energetica”: un incremento dell’efficienza degli usi finali dell’energia, risultante da cambiamenti tecnologici, comportamentali o economici (art 2 c.1 lett. c) D.Lgs. 115/08 e smi);

“risparmio energetico”: la quantità di energia risparmiata, determinata mediante una misurazione o una stima del consumo prima e dopo l’attuazione di una o più misure di miglioramento dell’efficienza energetica, assicurando nel contempo la normalizzazione delle condizioni esterne che influiscono sul consumo energetico (art 2 c.1 lett. d) D.Lgs. 115/08 e s.m.i.);

“consumo di energia primaria”: il consumo interno lordo di energia, ad esclusione degli usi non energetici (art 2 c.1 lett. l-quaterdecies) D.Lgs. 192/05 e s.m.i.);

“energia primaria”: l’energia prodotta da fonti rinnovabili e non rinnovabili che non ha subito alcun processo di conversione o trasformazione (art 2 c.2 lett. h) D.Lgs. 102/14 e s.m.i.);

“consumo di energia finale”: tutta l’energia fornita per l’industria, i trasporti, le famiglie, i servizi e l’agricoltura, con esclusione delle forniture al settore della trasformazione dell’energia e alle industrie energetiche stesse (art 2 c.2 lett. g) D.Lgs. 102/14 e s.m.i.);

“pompa di calore”: dispositivo o un impianto che sottrae calore dall’ambiente esterno o da una sorgente di calore a bassa temperatura e lo trasferisce all’ambiente a temperatura controllata (art 2 lett i) D.Lgs. 192/05 e s.m.i.);

“audit energetico o diagnosi energetica”: procedura sistematica finalizzata a ottenere un’adeguata conoscenza del profilo di consumo energetico di un edificio o gruppo di edifici, di una attività o impianto industriale o commerciale o di servizi pubblici o privati, a individuare e quantificare le opportunità di risparmio energetico sotto il profilo costi-benefici e a riferire in merito ai risultati (art 2 c.2 lett. b-bis) D.Lgs. 102/14 e s.m.i.);

“edificio”: sistema costituito dalle strutture edilizie esterne che delimitano uno spazio di volume definito, dalle strutture interne che ripartiscono detto volume e da tutti gli impianti e dispositivi tecnologici che si trovano stabilmente al suo interno; la superficie esterna che delimita un edificio può confinare con tutti o alcuni di questi elementi: l’ambiente esterno, il terreno, altri edifici; il termine può riferirsi a un intero edificio ovvero a parti di edificio progettate o ristrutturate per essere utilizzate come unità immobiliari a sé stanti (art 2 lett a) D.Lgs. 192/05 e s.m.i.);

“edificio a energia quasi zero”: edificio ad altissima prestazione energetica, calcolata conformemente alle disposizioni del D.Lgs.192/05 che rispetta i requisiti definiti al decreto di cui all’articolo 4, comma 1. Il fabbisogno energetico molto basso o quasi nullo è coperto in misura significativa da energia da fonti rinnovabili, prodotta in situ (art 2 lett l-octies) D.Lgs.192/05 e s.m.i) nonché edificio così come definito al punto 3.4 dell’Allegato 1 del D.M. 26 giugno 2015 (c.d. Decreto Requisiti minimi);

“intervento”: uno tra quelli previsti al paragrafo 5.1 del presente bando;

“progetto”: realizzazione di uno o più interventi di differente tipologia tra quelli previsti al paragrafo 5.1 del presente bando;

ALLEGATO 1 -BANDO

“sito produttivo”: località geograficamente definita in cui viene prodotto un bene e/o fornito un servizio entro la quale l’uso dell’energia è sotto il controllo dell’impresa;

“processo produttivo”: processo di produzione industriale in cui avviene una serie di trasformazioni atte alla conversione di una materia prima o eventualmente di un prodotto semi lavorato in un prodotto finito, ovvero nel caso del settore terziario tutte le lavorazioni che prevedono lo scambio di beni o servizi;

“Aree funzionali”: è la caratterizzazione in macro-aree della struttura energetica aziendale di cui alla norma UNI/TR 11824 “Linee Guida per le diagnosi energetiche dei processi”. Le macro aree sono 3 e si dividono in: Attività principali o di processo, Servizi Ausiliari e accessori e Servizi Generali;

“Attività principali o di processo”: consumi strettamente correlati al processo produttivo; nel caso di realtà industriale in tale descrizione vanno inserite tutte le attività legate all’articolazione della produzione distinte per tipologia di prodotto e strutturate in fasi funzionali ben distinte;

“Servizi Ausiliari e accessori”: tutte le attività a supporto del processo produttivo e caratterizzate dalla trasformazione del vettore energetico in ingresso in altrettanti vettori energetici diversi e utilizzati nell’ambito delle aree funzionali delle attività principali (es. aria compressa, sistemi di aspirazione etc);

“Servizi Generali”: tutte le altre attività che sono in qualche modo collegate alle attività principali i cui fabbisogni però non sono ad essi strettamente correlati (es. illuminazione, riscaldamento etc)

ALLEGATO 1 -BANDO

2. FINALITA'

La Regione Toscana con il presente bando intende agevolare la realizzazione di progetti di efficientamento energetico dei processi produttivi delle imprese nel proprio territorio in attuazione delle Azioni 2.1.3 "Efficientamento energetico delle imprese" di cui alla Delibera di Giunta Regionale DGR n° 515 del 06/05/2024 che ha approvato la versione n. 2 del Documento di Attuazione Regionale (DAR) del PR FESR 2021-2027, in conformità alle disposizioni comunitarie e/o nazionali e regionali vigenti in materia⁶.

In particolare la Regione Toscana, in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n° 963 del 05/08/2024 "*PR FESR 2021-2027-Azione 2.1.3 "Efficientamento energetico delle imprese" - Approvazione elementi essenziali del bando per la selezione di progetti di efficientamento energetico dei processi produttivi delle imprese*", favorisce e sostiene l'efficientamento energetico dei processi produttivi delle imprese che, tra l'altro, è obiettivo prioritario della politica energetica comunitaria e nazionale, come stabilito dalle Direttive 2009/28/CE, 2010/31/UE, 2012/27/UE, 2018/844/UE, 2018/2001/UE e relativi recepimenti a livello nazionale, nonché della Strategia definita nel PAER.

In particolare, l'obiettivo perseguito dalla Regione Toscana si realizza attraverso la concessione di agevolazioni sotto forma di sovvenzione a fondo perduto -contributo in conto capitale.

In particolare per le Grandi Imprese il sostegno nella forma di contributo capitale sarà finalizzato alla realizzazione di progetti di efficientamento energetico con performance energetiche più elevate.

La procedura del bando è "valutativa" ai sensi dell'art. 5 D. Lgs. n. 123/1998, con procedimento a graduatoria.

L'avviso si inserisce nell'ambito di GiovaniSI, il progetto della Regione Toscana per l'autonomia dei giovani.

Il presente bando sarà pubblicato sul seguente sito web:

<https://www.sviluppo.toscana.it/>

⁶ Cfr.paragrafo 10 "Riferimenti Normativi"

ALLEGATO 1 -BANDO

3. DOTAZIONE FINANZIARIA

Il bando dà attuazione all’Azione 2.1.3 “Efficientamento energetico delle imprese”, la cui dotazione complessiva del DAR- Piano Finanziario del PR FESR 2021-2027 approvato con DGR 515/2024 è pari a € 11.000.000,00

Con DGR 963 del 05/08/2024 sono state destinate risorse pari a € 5.500.000,00 di cui all’Azione 2.1.3 “Efficientamento energetico delle imprese” per progetti di efficientamento energetico dei processi produttivi rispetto alla suddetta dotazione complessiva del DAR - Piano Finanziario approvato con DGR 515/2024 pari a € 11.000.000,00.

Le risorse assegnate per l’attuazione del bando per progetti di efficientamento energetico dei processi produttivi a valere sulle annualità 2025-2026 del bilancio finanziario gestionale 2024-2026 per l’Azione 2.1.3 “Efficientamento energetico delle imprese” sono pari a € 1.707.359,50 nell’ambito degli stanziamenti dei capitoli 53477, 53478 e 53479.

Pertanto verrà redatta la seguente graduatoria:

Azione 2.1.3 “Efficientamento energetico delle imprese”

- GRADUATORIA IMPRESE a favore di progetti di efficientamento energetico dei processi produttivi

Al fine dello scorrimento della suddetta graduatoria sarà possibile integrare il finanziamento per il presente bando progetti di efficientamento energetico dei processi produttivi fino a concorrenza del suddetto importo pari a € 5.500.000,00 per l’Azione 2.1.3.

Le risorse finanziarie possono essere integrate mediante eventuali dotazioni aggiuntive al fine di aumentare l’efficacia dell’intervento finanziario, con successiva delibera di Giunta.

La dotazione finanziaria del presente bando fa riferimento esclusivamente ai settori di intervento “038. Efficienza energetica e progetti dimostrativi nelle PMI e misure di sostegno” e “040. Efficienza energetica e progetti dimostrativi nelle PMI o nelle grandi imprese e misure di sostegno conformemente ai criteri di efficienza energetica” di cui alla tabella 1 dell’Allegato 1 del Regolamento (UE) 2021/1060 (RDC) a cui sono destinate risorse rispettivamente pari a € 4.688.000,00 (quota UE) e € 880.000,00 (quota UE) .

4. DESTINATARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ

4.1 Destinatari

2.1.3 “Efficientamento energetico delle imprese” processi produttivi

Sono soggetti destinatari:

- Imprese (MPMI e GI) in forma singola;
- Professionisti in forma singola e studi associati composti da professionisti titolari di autonoma partita IVA.

La domanda può essere presentata sia dal proprietario dell'immobile oggetto di domanda di contributo che dal soggetto che lo detiene per la gestione dell'attività economica (es. affittuario, locatario, gestore, etc.), fermo restando che il soggetto richiedente deve rispettare tutti i requisiti previsti dal bando.

4.1.1 Ambito di applicazione

Le imprese che potranno presentare domanda devono esercitare, alla data di presentazione della domanda, un'attività economica identificata come prevalente rientrante in uno dei seguenti Codici ATECO di cui alla Delibera G.R. n. 1155 del 09/10/2023 e nel codice ATECO 85 del settore P – Istruzione e relative sottoclassi così come approvato con DGR n° 963 del 05/08/2024 e di seguito riportati.

- B – Estrazione di minerali da cave e miniere;
- C – Attività manifatturiere;
- D – Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata;
- E – Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento;
- F – Costruzioni;
- G – Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli, ad esclusione delle categorie 45.11.02, 45.19.02, 45.31.02, 45.40.12 e 45.40.22 e del gruppo 46.1;
- H – Trasporto e magazzinaggio;
- I – Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione;
- J – Servizi di informazione e comunicazione;
- M – Attività professionali, scientifiche e tecniche;
- N – Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese;
- P – Istruzione;
- Q – Sanità e assistenza sociale, ad esclusione del gruppo 86.1;
- R – Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento;
- S – Altre attività di servizi, ad esclusione della divisione 94;

Non potranno presentare domanda le imprese appartenenti ai settori economici:

- a) esclusi di cui all'art. 7 del Reg. (UE) 2021/1058 ;
- b) esclusi dal campo di applicazione di cui all'art. 1 del Reg. (UE) n. 651/2014 e s.m.i.

Ai sensi della Guida operativa per il rispetto del principio del DNSH di cui alle Circolari 33/2022 e 22/2024 della Ragioneria Generale dello Stato:

- non sono ammissibili edifici adibiti all'estrazione, allo stoccaggio, al trasporto o alla produzione di combustibili fossili;
- non sono ammissibili edifici ad uso produttivo o similari destinati a:
 - estrazione, lo stoccaggio, il trasporto o la produzione di combustibili fossili, compreso l'uso a valle;

ALLEGATO 1 -BANDO

- attività nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che generano emissioni di gas a effetto serra previste non inferiori ai pertinenti parametri di riferimento ;
- attività connesse alle discariche di rifiuti, agli inceneritori e agli impianti di trattamento meccanico biologico.

E' escluso il settore della produzione dei prodotti agricoli di cui all'allegato I del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (TFUE) ovvero le imprese agricole e forestali che rientrano nel campo di interesse del FEASR e già oggetto di finanziamento tramite il PSR.

4.2 Requisiti di ammissibilità

Di seguito sono indicati i requisiti di ammissibilità da dichiarare alla data di presentazione della domanda (fatta eccezione del requisito previsto al par. 4.2.3 (DURC) che sarà verificato tramite la consultazione online in fase di istruttoria secondo quanto indicato al par. 6.2.1 ed il requisito di cui al par. 4.2.17 (antimafia) per il quale si rimanda all'Allegato 1B da parte dei soggetti richiedenti.

I requisiti di cui ai punti 4.2.11 (Dimensione impresa), 4.2.15 (Affidabilità economico-finanziaria) e 4.2.16 (Impresa in difficoltà) possono essere attestati da un professionista iscritto nel registro dei revisori legali di cui all'art. 1, co. 1, lett. g), del D.Legs. 27/01/2010, n.39 (art. 14, co. 3, L.r. n. 71/2017), mediante un'attestazione rilasciata in forma asseverata e con esplicita dichiarazione di responsabilità unitamente ad una relazione tecnica che specifichi i calcoli e i parametri utilizzati per attestare il possesso dei requisiti di ammissibilità.

4.2.1 Iscrizione in pubblici registri

- a) per le imprese: regolare iscrizione al Registro imprese della CCIAA territorialmente competente;
- b) per i professionisti: regolare iscrizione al relativo albo/elenco/ordine professionale, ove obbligatorio per legge, e - in ogni caso - possesso di partita IVA rilasciata dall'Agenzia delle Entrate per lo svolgimento dell'attività e risultante dalla sezione anagrafica del cassetto fiscale o titolarità di reddito di lavoro autonomo derivante dall'attività ammessa. Per gli studi associati: possesso di partita IVA rilasciata dall'Agenzia delle Entrate per lo svolgimento dell'attività e risultante dalla sezione anagrafica del cassetto fiscale.

4.2.2 Localizzazione del progetto

L'intervento deve essere localizzato nel territorio della Regione Toscana ed interessare una unità produttiva locale o sede operativa del soggetto beneficiario come definita ai successivi paragrafi 5.1 e 5.3.

4.2.3 Regolarità contributiva - DURC (documento unico di regolarità contributiva)

Il soggetto richiedente deve essere in regola con tutti gli obblighi contributivi in materia previdenziale e assicurativa verificabile attraverso il DURC o essere in possesso al momento di presentazione della domanda della certificazione che attesti la sussistenza e l'importo di crediti certi, liquidi ed esigibili vantati nei confronti di pubbliche amministrazioni di importo almeno pari agli oneri contributivi accertati e non ancora versati da parte del medesimo soggetto.

4.2.4 Procedure concorsuali

Il soggetto richiedente non deve trovarsi, né avere in corso di definizione, un procedimento per la dichiarazione di una delle seguenti posizioni:

- a) fallimento, liquidazione coattiva, concordato preventivo, concordato preventivo con continuità aziendale, accordo di ristrutturazione dei debiti ed ogni altra procedura concorsuale prevista dalla Legge Fallimentare (R.D. n. 267/1942);
- b) una delle fattispecie previste dal Codice della Crisi d'impresa e dell'insolvenza di cui al D.Lgs. n. 14/2019, ossia liquidazione giudiziale o uno degli istituti ad essa collegati, accordo attuativo di piani

ALLEGATO 1 -BANDO

attestati di risanamento, accordo di ristrutturazione dei debiti, concordato in continuità aziendale (diretto, indiretto e misto), concordato preventivo, sovra-indebitamento, concordato minore, composizione negoziata per la soluzione della crisi di impresa;

c) liquidazione volontaria, scioglimento e liquidazione, come disciplinate dal Codice Civile.

4.2.5 Sussistenza di atti di revoca su precedenti bandi

Il soggetto richiedente non deve essere stato oggetto di procedimenti di revoca totale adottati dalla Regione Toscana nei precedenti due anni per:

- a) venir meno dell'unità produttiva localizzata in Toscana nel periodo di stabilità previsto come obbligatorio;
- b) venir meno dell'investimento oggetto di agevolazione nel periodo di stabilità previsto come obbligatorio;
- c) adozione dei provvedimenti di sospensione definitivamente accertati ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. n. 81/2008 e non più impugnabili;
- d) indebita percezione dell'agevolazione per dolo o colpa grave, accertata con provvedimento giudiziale definitivo;
- e) decadenza dai benefici a seguito di dichiarazioni mendaci rese nella documentazione prodotta.

4.2.6 Responsabilità amministrativa

Il soggetto richiedente non deve aver riportato sanzioni per gli illeciti amministrativi dipendenti da reato di cui al Capo I, sez. III, né sanzioni interdittive di cui all'art. 9, né misure cautelari di cui al Capo III, sez. IV del D. Lgs. n.231/2001.

4.2.7 Precedenti penali

Il titolare/legale rappresentante del soggetto richiedente non deve aver riportato - nei cinque anni precedenti all'emanazione del Bando - una o più condanne con sentenza passata in giudicato o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 Codice procedura penale (C.p.p.) per uno dei seguenti reati (delitti consumati o tentati) anche se hanno beneficiato della non menzione:

a) associazione per delinquere, associazione per delinquere di stampo mafioso, traffico illecito di rifiuti, associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti e psicotrope, corruzione, peculato, frode⁷ compresa la frode nel commercio (art. 515 c.p.) ed i reati contro il patrimonio commessi mediante frode di cui al Titolo XIII, Capo I e Capo II, del Codice Penale, terrorismo, riciclaggio, sfruttamento del lavoro minorile; reati fallimentari Titolo VI Disposizioni penali R.D. n. 267/1942 (artt. 216 ss.) e reati del Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza Titolo IX Disposizioni penali D.Lgs. n. 14/2019 (artt. 322 ss);

b) reati in materia di imposte sui redditi e sul valore aggiunto di cui al D.Lgs. n. 74/2000:

- delitti in materia di dichiarazione dei redditi (Titolo II, Capo I);
- delitti in materia di documenti e pagamento di imposte (Titolo II, Capo II);

c) reati ambientali e di smaltimento dei rifiuti e di sostanze tossiche di cui al D.Lgs. n. 152/2006:

- art. 29-quattordices;
- Parte Terza "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche", Sezione II, Titolo V, Capo II;
- Parte Quarta "Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati", Titolo VI, Capo I;
- Parte Sesta-bis "Disciplina sanzionatoria degli illeciti amministrativi e penali in materia di tutela ambientale";

⁷Art. 325 TFUE (Trattato Funzionamento Unione Europea)

ALLEGATO 1 -BANDO

- Titolo VI-bis c.p. “Delitti contro l’ambiente”;
- d) gravi fattispecie di reato in materia di lavoro:
- omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro (artt. 589 e 590 c.p.; art. 25-septies del D.Lgs. n. 231/2001);
 - reato di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro – art. 603-bis c.p.;
 - gravi violazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro (allegato I del D.Lgs. n. 81/2008);
 - reati in materia di sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani (D.Lgs. n. 24/2014 e D.Lgs. n. 345/1999);
 - reati in materia previdenziale: omesso versamento di contributi previdenziali e assistenziali (di cui all’art. 2, commi 1 e 1 bis del D.L. n. 463/1983, convertito dalla L. n. 638/1983); omesso versamento contributi e premi previsti dalle leggi sulla previdenza e assistenza obbligatorie (art. 37 L. n. 689/1981);
- e) delitti contro la persona per molestie sessuali (artt. 609-bis, 609-ter, 609-quater, 609- quinquies, 609-octies, 609-undecies c.p.), violenza privata (delitti contro la libertà morale da art. 610 a art. 613-ter c.p.), molestia o disturbo alle persone (art. 660 c.p.);
- f) bancarotta fraudolenta;
- g) ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l’incapacità a contrarre con la pubblica amministrazione o interdizione dai pubblici uffici; se la sentenza non fissa la durata della pena accessoria della incapacità di contrarre con la pubblica amministrazione, ovvero non sia intervenuta riabilitazione, tale durata è fissata in cinque anni, salvo che la pena principale sia di durata inferiore e, in tal caso, è pari alla durata della pena principale.

4.2.8 Contrasto lavoro irregolare

Il titolare/legale rappresentante del soggetto richiedente non deve aver ricevuto, nell’ultimo biennio provvedimenti di sospensione dell’attività imprenditoriale, definitivamente accertati e non più impugnabili, o provvedimenti interdittivi alla contrattazione con le pubbliche amministrazioni e alla partecipazione a gare pubbliche come previsto dall’art. 14 del D.Lgs. n. 81/2008.

4.2.9 Procedimenti penali in corso in materia di lavoro

Il titolare/legale rappresentante del soggetto richiedente non deve avere procedimenti penali in corso di definizione e/o non aver riportato sentenze non ancora definitive per le fattispecie di cui alla Decisione di Giunta regionale n. 4 del 25/10/2016 (c.d. caporalato):

- a) omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro (artt. 589 e 590 c.p.; art. 25-septies D. Lgs. n. 231/2001);
- b) reato di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro – art. 603 bis c.p.;
- c) gravi violazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro (allegato I D. Lgs. n. 81/2008);
- d) reati in materia di sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani (D. Lgs. n. 24/2014 e D. Lgs. n. 345/1999);
- e) omesso versamento ritenute operate nei riguardi dei lavoratori, di importo superiore a 10.000/diecimila euro (D. Lgs. n. 463/1983);
- f) omesso versamento contributi e premi per un importo non inferiore al maggior importo tra 2.582,26 euro e il 50% dei contributi complessivamente dovuti (art. 37 L. n. 689/1981).

In merito a tale requisito, il soggetto richiedente è tenuto ad indicare tutti i procedimenti penali pendenti ed in corso di definizione e/o le sentenze non ancora definitive relativi alle fattispecie di cui alla Decisione di Giunta regionale n. 4 del 25/10/2016; detto requisito sarà verificato non ai fini dell’ammissibilità della domanda, ma ai fini dell’erogazione dell’agevolazione concessa che, in caso di esito positivo, verrà sospesa fino alla definizione del procedimento giudiziario.

4.2.10 Deggendorf

ALLEGATO 1 -BANDO

Il soggetto richiedente deve essere in regola con le disposizioni in materia di aiuti ex art. 107 del Trattato UE individuati come illegali o incompatibili dalla Commissione europea; detto requisito è soddisfatto laddove il richiedente non sia stato “destinatario di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile”.

4.2.11 Dimensione Impresa

Il soggetto destinatario impresa deve possedere i requisiti dimensionali seguenti:

- MPMI (micro, piccola e media impresa)
- oppure
- GI (grande impresa)

4.2.12 Divieto di intestazione fiduciaria

Il soggetto richiedente non deve aver violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all'art. 17, co. 3 della L. 19/03/1990, n. 55; non sono ammesse le società la cui compagine societaria contempla intestazioni ad interposti soggetti, fatte salve le intestazioni a società fiduciarie autorizzate ai sensi della L. n. 1966/1939 che, comunque denominate, si propongono, sotto forma di impresa, di assumere l'amministrazione dei beni per conto terzi e la rappresentanza dei portatori di azioni e di obbligazioni; in tal caso, la società beneficiaria è tenuta – entro trenta giorni dalla richiesta effettuata dal soggetto gestore - a comunicare tutti i dati relativi alla società fiduciaria e l'identità dei fiduciari.

Non richiesto per i professionisti, le ditte individuali e le società in nome collettivo.

4.2.13 Soggetto attivo/stato di inattività

Il soggetto richiedente deve essere “in attività”.

Per il soggetto richiedente “inattivo” al momento dell'avvio della realizzazione del progetto, tale requisito deve sussistere al momento della presentazione della domanda di erogazione dell'agevolazione pubblica a titolo di anticipo/stato avanzamento lavori (S.A.L.)/saldo; nel caso in cui l'attività sia soggetta a specifiche norme e prescrizioni di legge che ne condizionino l'avvio detto requisito deve sussistere al momento dell'erogazione a saldo.

Per i liberi professionisti il suddetto requisito è dimostrabile/verificabile tramite sezione anagrafica del cassetto fiscale da allegare obbligatoriamente alla domanda.

4.2.14 Domicilio digitale e sistema di comunicazione unico con i soggetti beneficiari

Il soggetto richiedente deve possedere una casella di Posta Elettronica Certificata (PEC) direttamente ad esso imputabile, da eleggere in sede di sottoscrizione della domanda di finanziamento quale proprio unico ed esclusivo domicilio digitale ai fini dello scambio di tutte le comunicazioni con l'OI inerenti alle attività che riguardano l'attuazione del progetto e l'erogazione del relativo contributo pubblico del Bando, ed impegnarsi a mantenerla valida, attiva e con spazio adeguato alla ricezione di messaggi almeno per tutto il periodo intercorrente tra la data di presentazione della domanda ed il termine di stabilità del progetto (cinque anni a decorrere dall'erogazione del saldo del contributo, ridotti a tre anni nel caso di MPMI, ai sensi dell'art. 65 del Reg. (UE) n. 1060/2021 e dell'art. 20, c.2 della L.R. 71/2017).

Ogni eventuale variazione del domicilio digitale intercorso nel periodo suddetto deve essere tempestivamente ed obbligatoriamente comunicato all'OI tramite PEC.

A norma dell'art 33, comma 2, del "Codice di crisi d'impresa e dell'insolvenza" di cui al D.Lgs. n. 14/2019, per i soggetti beneficiari operanti in forma di impresa la cessazione dell'attività coincide con la cancellazione dal Registro delle imprese e, se non iscritti, dal momento in cui i terzi hanno conoscenza della cessazione stessa. L'imprenditore ha l'obbligo di mantenere attivo l'indirizzo del servizio elettronico di recapito certificato qualificato, o di posta elettronica certificata comunicato all'INI-PEC, per un anno decorrente dalla cancellazione. Entro tale periodo, la notifica al soggetto beneficiario di tutte le comunicazioni inerenti al presente Bando saranno effettuate, con piena efficacia

ALLEGATO 1 -BANDO

giuridica nei suoi confronti, con le modalità precedentemente descritte. Soltanto una volta che sia decorso tale periodo, la notifica sarà fatta con mezzi ordinari.

4.2.15 Affidabilità economico-finanziaria

Il soggetto richiedente deve possedere l'affidabilità economico-finanziaria in rapporto alla dimensione finanziaria del progetto presentato.

La verifica di tale requisito verrà effettuata mediante la valutazione di:

- a. Adeguatezza patrimoniale (compartecipazione al rischio);**
- b. Affidabilità economica (redditività della gestione caratteristica);**
- c. Affidabilità finanziaria (capacità di copertura finanziaria del progetto).**

L'accesso ai bandi è garantito a tutte quelle imprese che dimostrino di rispettare il primo requisito (a.) e almeno uno fra il secondo e il terzo (b., c.).

a. Adeguatezza patrimoniale (compartecipazione al rischio)

Il primo fattore è espresso dal seguente parametro:

$$PN / (CP-C) > 0,2$$

dove

-PN = patrimonio netto della singola impresa quale risultante dall'ultimo bilancio depositato alla data di presentazione della domanda.

Eventuali crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (voce A dello Stato Patrimoniale ex art. 2424 C.C.) saranno portati a decurtazione del patrimonio netto.

Per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o non obbligate alla redazione del bilancio il PN si desume sulla base dei valori di stato patrimoniale indicati nell'ultima dichiarazione dei redditi presentata prima della domanda ovvero, ove non presenti (imprese in contabilità semplificata, liberi professionisti), sulla base di un prospetto redatto ai sensi dell'art. 2424 C.C. allegato a dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi del DPR n. 445/2000 dal legale rappresentante dell'impresa attestante la veridicità dei dati in esso contenuti.

-CP = somma dei costi complessivi di progetto relativi all'impresa indicato in domanda;

-C = importo del contributo richiesto dall'impresa

Per le imprese di nuova costituzione che alla data della presentazione della domanda non hanno ancora depositato il primo bilancio, in luogo del PN si considera il valore del capitale sociale risultante dall'atto costitutivo per la parte effettivamente versata alla data della domanda.

Ad incremento di PN potranno essere considerati:

I) per le imprese di nuova costituzione, qualora l'ammontare del capitale sociale effettivamente versato alla data della domanda risulti non sufficiente a soddisfare il rispetto del parametro, potrà essere assunto l'intero ammontare di capitale sociale deliberato purché in tal caso accompagnato da dichiarazione di impegno dei soci all'integrale versamento prima della richiesta di erogazione, anche a titolo di anticipazione;

II) eventuali crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (voce A dello Stato Patrimoniale ex art. 2424 C.C.), accompagnati da dichiarazione di impegno dei soci al versamento prima della richiesta di erogazione, anche a titolo di anticipazione;

ALLEGATO 1 -BANDO

III) un eventuale aumento di capitale rispetto a quello risultante dall'ultimo bilancio depositato, aumento che risulti deliberato e attestato da atto notarile depositato presso il Registro Imprese della CCIAA, ai sensi del Codice Civile, alla data di presentazione della domanda;

IV) eventuali versamenti in conto capitale effettuati dai soci successivamente alla data di riferimento dell'ultimo bilancio depositato, risultanti da contabile bancaria.

I versamenti di cui ai precedenti punti I), II) e III) dovranno risultare effettuati, nella misura in cui abbiano concorso al soddisfacimento del parametro, antecedentemente alla prima richiesta di erogazione anche a titolo di anticipazione e non potranno essere sostituiti, neppure parzialmente da eventuali utili nel frattempo prodotti dall'impresa e non distribuiti. Il mancato adempimento di quanto sopra costituirà causa di revoca totale dell'agevolazione concessa per il venire meno di uno dei requisiti essenziali richiesti per l'accesso al bando.

b. Affidabilità economica (redditività della gestione caratteristica)

Il secondo indice per valutare l'affidabilità economica delle imprese partecipanti ai bandi è pertanto il seguente:

$$\frac{(EBIT_n * 0,65) + (EBIT_{n-1} * 0,35)}{(S_n * 0,65) + (S_{n-1} * 0,35)} > 0,02$$

Purché risulti rispettata la condizione

$$\frac{(EBIT_n * 0,65) + (EBIT_{n-1} * 0,35)}{(CP-C)} > 0,2$$

dove:

-EBIT_n = Differenza fra valore e costi della produzione (totale A-B conto economico ex art. 2425 C.C.) riferiti all'ultimo bilancio depositato prima della presentazione della domanda

-EBIT_{n-1} = Differenza fra valore e costi della produzione (totale A-B conto economico ex art. 2425 C.C.) riferiti al penultimo bilancio depositato prima della presentazione della domanda

-S_n = Ricavi delle vendite e delle prestazioni (totale voce A.1 conto economico ex art. 2425 C.C.) riferito all'ultimo bilancio depositato prima della presentazione della domanda

-S_{n-1} = Ricavi delle vendite e delle prestazioni (totale voce A.1 conto economico ex art. 2425 C.C.) riferito al penultimo bilancio depositato prima della presentazione della domanda

-CP = Costo del progetto presentato

-C = Ammontare dell'aiuto pubblico richiesto

Per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o non obbligate alla redazione del bilancio i valori economici sono desunti sulla base dei parametri di impresa indicati nelle ultime due dichiarazioni dei redditi presentate prima della domanda ovvero, ove non presenti (imprese in contabilità semplificata, liberi professionisti), sulla base di un prospetto redatto ai sensi dell'art. 2425 C.C. allegato a dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi del DPR n. 445/2000 dal legale rappresentante attestante la veridicità dei dati in esso contenuti.

Le imprese che, alla data di presentazione della domanda, dispongono di un unico bilancio depositato ovvero per le imprese non obbligate alla redazione del bilancio, che abbiano presentato un'unica dichiarazioni dei redditi, non effettueranno alcuna ponderazione e faranno pertanto riferimento

ALLEGATO 1 -BANDO

esclusivamente ai valori risultanti dall'unico bilancio depositato o dall'unica dichiarazione dei redditi presentata.

Le imprese che non rispettino la condizione richiesta (EBIT medio ponderato superiore ad un quinto del costo netto del progetto) non possono assumere come soddisfatto il parametro.

c. Affidabilità finanziaria (capacità di copertura finanziaria del progetto).

Il terzo indice utilizzato per valutare l'affidabilità finanziaria delle imprese partecipanti ai bandi è il seguente:

$$\frac{(EBITDA_n * 0,65 + EBITDA_{n-1} * 0,35) + F}{(CP-C)} > 0,25$$

dove:

-EBITDA_n = Differenza fra valore e costi della produzione (totale A-B conto economico ex art. 2425 C.C.) + ammortamenti e svalutazioni (voce B10 conto economico ex art. 2425 C.C.) riferiti all'ultimo bilancio depositato prima della presentazione della domanda;

-EBITDA_{n-1} = Differenza fra valore e costi della produzione (totale A-B conto economico ex art. 2425 C.C.) + ammortamenti e svalutazioni (voce B10 conto economico ex art. 2425 C.C.) riferiti al penultimo bilancio depositato prima della presentazione della domanda;

-F = Eventuale finanziamento deliberato, anche non bancario, per la copertura finanziaria del progetto;

-CP = Costo del progetto presentato;

-C = Ammontare dell'incentivo pubblico richiesto.

In particolare, per la corretta definizione di "F" saranno ammessi esclusivamente:

I) finanziamenti soci/altri non effettuati (vale a dire non versati), purché sia prodotta in domanda:

- delibera CdA, che destini il finanziamento alla copertura progetto;
- dichiarazione di impegno al versamento prima della richiesta di erogazione, anche a titolo di anticipazione;

II) finanziamenti bancari non effettuati (vale a dire non versati) purché sia prodotta in domanda:

- delibera bancaria destinata al progetto (non necessaria delibera CdA);

III) finanziamenti soci/bancari/o altri effettuati (vale a dire versati) dopo approvazione della Delibera GR che approva elementi essenziali:

- non necessaria delibera CdA;

IV) finanziamenti soci/bancari/o altri effettuati (vale a dire versati) prima della approvazione della Delibera GR che approva elementi essenziali) purché sia prodotta in domanda:

- delibera CdA, che destini il finanziamento alla copertura progetto o comunque un atto che dimostri l'intenzione di rafforzare l'affidabilità finanziaria dell'impresa in vista della futura adesione ai bandi regionali;

V) aumento di capitale rispetto a quello risultante dall'ultimo bilancio depositato purché sia prodotto in domanda:

- atto notarile depositato presso il Registro Imprese della CCIAA, ai sensi del Codice Civile, che attesti l'aumento di capitale.

Per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o non obbligate alla redazione del bilancio i valori economici sono desunti sulla base dei parametri di impresa indicati nelle ultime due

ALLEGATO 1 -BANDO

dichiarazione dei redditi presentate prima della domanda ovvero, ove non presenti (imprese in contabilità semplificata, liberi professionisti), sulla base di un prospetto redatto ai sensi dell'art. 2425 C.C. allegato a dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi del DPR n. 445/2000 dal legale rappresentante attestante la veridicità dei dati in esso contenuti, oltre all'eventuale finanziamento esterno.

Le imprese che, alla data di presentazione della domanda, dispongano di un unico bilancio depositato ovvero, per le imprese non obbligate alla redazione del bilancio, che abbiano presentato un'unica dichiarazioni dei redditi, non effettueranno alcuna ponderazione e faranno pertanto riferimento esclusivamente ai valori risultanti dall'unico bilancio depositato o dall'unica dichiarazione dei redditi presentata, oltre all'eventuale finanziamento esterno.

Le imprese che, alla data di presentazione della domanda, non dispongono ancora di bilanci depositati o dichiarazioni dei redditi presentate, dovranno far conto esclusivamente su finanziamenti deliberati per la copertura finanziaria dell'investimento.

4.2.16 Impresa in difficoltà

Il soggetto richiedente non deve trovarsi nella condizione di impresa in difficoltà.

4.2.17 Antimafia

Il soggetto richiedente deve essere in regola con le disposizioni di cui al D. Lgs. n. 159/2011 sulla disciplina Antimafia.

4.2.18 Delocalizzazione

Il soggetto richiedente non deve aver effettuato una delocalizzazione verso lo stabilimento in cui deve svolgersi l'investimento iniziale per il quale è richiesto l'aiuto, nei due anni precedenti la domanda di aiuto e si impegna a non farlo nei due anni successivi al completamento dell'investimento iniziale.

Il soggetto richiedente non deve aver effettuato una delocalizzazione dal territorio regionale, a qualunque titolo, dell'attività produttiva in generale o parti di essa, verso aree SEE, nei due anni precedenti la data di presentazione della domanda, e si impegna a non delocalizzare nel periodo di stabilità dell'operazione.

4.2.19 Contrasto alla discriminazione

Il titolare/legale rappresentante del soggetto richiedente non deve aver ricevuto accertamenti relativi a discriminazioni di cui all'art. 41 del D.Lgs. 11/04/2006, n. 198 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna".

Se il soggetto richiedente è un'impresa con più di cinquanta dipendenti deve rispettare l'obbligo di redazione del rapporto biennale sul personale, previsto dall'art. 46 del suddetto D.Lgs. n.198/2006.

4.2.20 Applicazione del contratto collettivo nazionale di lavoro

Il soggetto richiedente deve garantire ai propri dipendenti l'applicazione del contratto collettivo nazionale di lavoro sottoscritto dalle parti sociali più rappresentative sul piano nazionale.

4.2.21 Posizione debitoria verso il bilancio regionale

Il soggetto richiedente non deve avere, al momento della domanda, un debito scaduto e non pagato verso il bilancio regionale di importo complessivamente superiore a 5.000/cinquemila euro e derivante da precedenti provvedimenti di revoca (totale o parziale) o procedimenti di recupero per agevolazioni concesse ai sensi della L.R. n. 71/2017 o L.R. n. 35/2000.

Costituisce posizione debitoria verso il bilancio regionale anche la dilazione di pagamento e il piano di rateizzazione del pagamento non rispettati e il debito iscritto a ruolo presso l'agente di riscossione coattiva. L'esclusione non si applica se il soggetto richiedente ha concordato con la Regione un piano di rateizzazione del quale risultano rispettate le scadenze.

ALLEGATO 1 -BANDO

Se la posizione debitoria è accertata in fase di istruttoria, il soggetto richiedente può sanare la posizione debitoria entro il termine perentorio di 30/trenta giorni dalla contestazione dell'OI, pena l'esclusione dall'agevolazione.

4.2.22 Antiriciclaggio [ad eccezione di imprese individuali e liberi professionisti]

Il soggetto richiedente/legale rappresentante in materia di antiriciclaggio deve dichiarare il "titolare effettivo" dell'impresa, ai sensi del D.Lgs. n. 231/2007 e D.Lgs. n. 125/2019, del Reg. (UE) 1060/2021 art. 69 e del Reg. (UE) n. 241/2021. Laddove il titolare effettivo risulti diverso dal legale rappresentante, i controlli di cui ai requisiti 4.2.9 e 4.2.17 saranno effettuati anche sul titolare effettivo. Il requisito non è richiesto nel caso di imprese individuali e liberi professionisti.

4.2.23 Disponibilità dell'immobile oggetto degli interventi

L'immobile oggetto degli interventi deve risultare quale unità produttiva locale o sede operativa esistente nella disponibilità del soggetto destinatario ovvero del soggetto beneficiario e, alla data di presentazione della domanda, dimostrabile/verificabile:

- nel caso di MPMI e GI qualora risulti iscritta presso il competente registro delle imprese come risultante dal certificato camerale dell'impresa;
- nel caso di professionisti e studi associati fra professionisti, qualora risulti dalla comunicazione trasmessa all'Agenzia delle entrate ai sensi dell'art.35 del DPR 26.10.1972 n.633 e debitamente riportata nell'anagrafica del cassetto fiscale.

In caso in cui il soggetto richiedente non sia il proprietario dell'immobile dell'unità produttiva locale o della sede operativa, è necessario fornire il contratto registrato di comodato, di affitto o altro contratto da cui risulta la disponibilità dell'immobile da parte del soggetto richiedente (allegando il relativo titolo) nonché l'autorizzazione del proprietario a realizzare gli interventi oggetto di domanda.

Il contratto deve avere una durata almeno pari al periodo di stabilità dell'operazione ai sensi dell'art 65 del Reg. 1060/2021 e comunque non inferiore a 5 anni dalla data di presentazione della domanda.

Qualora in fase di rendicontazione a SALDO la durata residua del contratto risulti inferiore al periodo di mantenimento di cui al punto 14 del paragrafo 9 del bando, il beneficiario è tenuto a provvedere al rinnovo del contratto di detenzione prima dell'erogazione del SALDO, pena la revoca del contributo.

In tal caso il beneficiario in fase di rendicontazione a SALDO e prima dell'erogazione dello stesso, dovrà fornire copia del nuovo contratto di detenzione debitamente registrato atto a dimostrare il rispetto del suddetto requisito.

In caso in cui il soggetto richiedente sia il proprietario o usufruttuario dell'immobile dell'unità produttiva locale o della sede operativa, è necessario fornire il **relativo contratto**.

5. PROGETTI FINANZIABILI E SPESE AMMISSIBILI

5.1 Progetti ammissibili

I soggetti richiedenti di cui al paragrafo 4.1 che intendono realizzare un progetto di investimento riguardante l'efficientamento energetico dei processi produttivi delle imprese **sul territorio della Regione Toscana** in forza delle agevolazioni previste dal presente bando, devono presentare, unitamente alla domanda di aiuto un progetto corredato di tutta la documentazione indicata al paragrafo 6.1 ed in particolare della relazione tecnica di progetto (Allegato 1H) di cui al paragrafo 5.1.1.

Ciascuna domanda dovrà riguardare interventi da **realizzarsi su una singola unità produttiva locale o sede operativa consistente in uno o più edifici o unità immobiliari di proprietà o nelle disponibilità del soggetto richiedente** secondo le forme dell'ordinamento giuridico vigente ove si svolge, al momento della presentazione della domanda, **un'attività economica identificata come prevalente rientrante in uno dei Codici ATECO** di cui al paragrafo 4.1.1.

È possibile presentare una domanda che riguarda più edifici o unità immobiliari solo qualora siano alimentati dallo stesso contatore elettrico e/o gas.

In caso di più edifici o unità immobiliari aventi propri contatori elettrici e/o gas ma facenti parte dello stesso sito produttivo è possibile presentare un'unica domanda.

L'unità produttiva locale o sede operativa oggetto di intervento deve possedere, al momento della presentazione della domanda, tutte le seguenti caratteristiche come risulta dalla relazione tecnica di progetto di cui all'Allegato 1H, pena la non ammissibilità del progetto:

- a) essere localizzata all'interno del territorio regionale;
- b) essere regolarmente accatastata e possedere la conformità catastale ed urbanistica in coerenza con l'art 9 bis c.1.bis del DPR 380/2001 e s.m.i.;
- c) essere esistente, utilizzata e dotata di contatore elettrico e/o del gas o di altro combustibile;
- d) essere dotata di impianti di climatizzazione invernale e/o estiva definito secondo il D.Lgs 48/2020 e funzionante;
- e) essere adibita a esercitare l'attività economica codice ATECO di cui al paragrafo 4.1.1.

L'impianto di climatizzazione esistente al momento della presentazione della domanda deve essere regolarmente accatastato sul Sistema Informativo Energetico Regionale Toscana SIERT – CIT e dotato di libretto di impianto di cui al D.M. 10/2/2014 e s.m.i con regolari rapporti di controllo dell'efficienza energetica di cui al DPR 74/13 art.8 aggiornati alla data di presentazione della domanda.

Tipologie di intervento ammissibili

Il progetto dovrà prevedere almeno una delle seguenti tipologie di intervento:

- 1c) **recupero calore di processo da forni, cogenerazioni, trasformatori, motori, compressori o da altre apparecchiature;**
- 2c) **coibentazioni compatibili con i processi produttivi;**
- 3c) **automazione e regolazione degli impianti di produzione;**
- 4c) **movimentazione elettrica;**
- 5c) **accumulo, riciclo e recupero acqua di processo;**
- 6c) **accumulo, recupero acqua per teleriscaldamento;**
- 7c) **rifasamento dell'impianto elettrico;**
- 8c) **introduzione/sostituzione di motori, pompe, inverter, compressori, gruppi frigoriferi o pompe di calore;**
- 9c) **sistemi di ottimizzazione del ciclo vapore;**
- 10c) **altra tipologia di intervento che modifica l'impianto produttivo volto alla riduzione dei consumi energetici**

ALLEGATO 1 -BANDO

Le domande, ai fini dell'ammissibilità devono prevedere un progetto che consegue una quota di risparmio energetico rispetto ai consumi di energia primaria ante intervento maggiore del 20% in riferimento alla singola area funzionale/processo produttivo/macchinario oggetto di intervento.

Il progetto deve comunque prevedere una riduzione dei consumi totali di energia primaria rispetto ai consumi totali di energia primaria ante intervento maggiore del 10% relativi allo stabilimento/sede operativa dell'impresa e in riferimento a ciascun vettore energetico oggetto di intervento.

In particolare per le Grandi Imprese il sostegno nella forma di contributo capitale sarà finalizzato alla realizzazione di progetti di efficientamento energetico con performance energetiche più elevate consistente che consegue una quota di risparmio energetico rispetto ai consumi di energia primaria ante intervento maggiore del 25% in riferimento alla singola area funzionale/processo produttivo/macchinario, come risulta dalla relazione tecnica di progetto di cui all'Allegato 1H.

La riduzione dei consumi energetici di cui sopra deve essere calcolata tenendo conto di opportuni e comprovabili fattori di normalizzazione nel periodo preso a riferimento.

Ai fini del presente bando **non sono ammissibili:**

- interventi di demolizione e ricostruzione dell'edificio o porzione di edificio nonché di ampliamento dell'edificio che interessano anche le strutture orizzontali e/o verticali opache e trasparenti, finalizzati alla realizzazione di interventi di cui al presente bando;
- interventi di sostituzione e/o nuova installazione di impianti, macchinari, attrezzature, sistemi, materiali e componenti strettamente necessari e connessi alla realizzazione degli interventi che non comporta una riduzione dei consumi energetici;
- interventi strutturali per la realizzazione delle tipologie di intervento ammissibili (quali a titolo esemplificativo interventi di alloggiamenti, cabina elettrica, rinforzo della copertura, nuove coperture, pensiline, edifici, etc.);
- interventi che interessano unità immobiliari adibite anche ad uso abitativo;
- ampliamenti di linee di processo produttivo o comunque denominate che comportano un aumento dei consumi energetici;
- interventi riconducibili all'area funzionale "Servizi Generali" ai sensi della Diagnosi Energetica di cui alla norma UNI/TR 11824 ;
- interventi che interessano un singolo edificio/unità immobiliare con contatore unico in comune con soggetti diversi dal soggetto richiedente

In particolare nel caso di liberi professionisti sono ammissibili esclusivamente interventi che interessano unità immobiliari adibite esclusivamente alla propria attività professionale.

Requisiti delle operazioni

Sono ammissibili solo progetti che rispettano il **principio di non arrecare un danno significativo all'ambiente (DNSH)** secondo quanto previsto dall'art.17 del Regolamento (UE) 2021/852 e dall'articolo 9, comma 4 del Regolamento (UE) 2021/1060.

In particolare deve essere dimostrato, sia in sede di domanda (vedi modelli Allegato 1G, 1H e 1J) sia in sede di rendicontazione a saldo, che il progetto è stato redatto in conformità ai vincoli DNSH di cui al suddetto Regolamento e, laddove applicabile, alla Guida Operativa MEF per il rispetto del principio del DNSH di cui alle Circolari 32/2021, 33/2022 e 22/2024 della Ragioneria generale dello Stato.

Sono ammissibili solo progetti sottoposti al processo di resa a prova di clima, relativamente alle verifiche sulla "neutralità climatica" e sulla "resilienza climatica", inerente l'applicazione del **principio relativo all'immunizzazione dagli effetti del clima** degli investimenti in infrastrutture in coerenza con quanto riportato all'art.73 c.2 lettera j del Regolamento UE 2021/1060 e secondo le indicazioni riportate negli orientamenti di cui alla Comunicazione 2021/C 373/01 della CE e negli indirizzi per la

ALLEGATO 1 -BANDO

verifica climatica a cura del Dip.to per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri (6 Ottobre 2023) come da modello di cui all'Allegato 1K.

Sono ammissibili solo progetti per cui sia stata redatta per la singola unità produttiva locale o sede operativa una **Diagnosi Energetica** da allegare alla domanda, che deve essere eseguita ai sensi del D.lgs. 102/2014 e s.m.i, conforme alle norme UNI CEI EN 16247 (in particolare UNI CEI EN 16247-1 requisiti generali e UNI CEI EN 16247-3 processi) e secondo quanto previsto dalle Linee Guida della norma UNI/TR 11824 nonché elaborata e firmata da un esperto in Gestione dell'Energia (EGE) certificato da un organismo di valutazione della conformità ai sensi della norma UNI CEI 11339 oppure da una società che fornisce servizi energetici (ESCO) certificata da un organismo di valutazione della conformità ai sensi della norma UNI CEI 11352.

La diagnosi energetica deve essere elaborata con i consumi degli ultimi 3 anni.

Ciascuna tipologia di intervento ammissibile del progetto deve essere fondato sulla base delle risultanze della diagnosi energetica così come riportato nell'Allegato 1H.

Nel caso di imprese soggette all'obbligo di cui all'art.8 del D.lgs. 102/2014 dovrà inoltre essere allegata la ricevuta di avvenuta trasmissione al relativo portale di ENEA.

L'avvio dei lavori⁸ non deve essere precedente alla data di presentazione della domanda.

Non sono ammissibili progetti per cui, alla data di presentazione della domanda, non sia stata presentata, laddove previsto, **almeno la richiesta per ottenere il titolo edilizio ed energetico per realizzare ciascuno degli interventi del progetto nei casi previsti da legge.**

Pertanto al momento della presentazione della domanda dovrà essere obbligatoriamente allegata una dichiarazione sostitutiva di atto notorio del tecnico di cui all'Allegato 1I adeguatamente motivata con i riferimenti normativi, che attesti per ciascun intervento la necessità o meno di titolo abilitativo edilizio ed energetico necessario a realizzarlo nonché di eventuali pareri, nulla-osta, autorizzazioni o atti di assenso comunque denominati (come ad esempio autorizzazione paesaggistica, autorizzazione ambientale ed energetica, VIA, VINCA, AIA, AUA, etc.) previsti dalle norme vigenti rilasciati dagli Enti preposti.

In particolare:

-in caso di necessità di titolo abilitativo edilizio (permesso di costruire, SCIA, CILA, etc.) ed energetico (L.10/91, autorizzazione energetica, etc.) allegare obbligatoriamente il titolo edilizio ed energetico, se in possesso, o la richiesta per ottenerlo e la relativa documentazione completa di tutti gli elaborati trasmessa all'Ente preposto nonché la ricevuta di trasmissione con indicazione di tutta la documentazione trasmessa.

-in caso di non necessità di titolo abilitativo edilizio ed energetico dovrà essere fornita una dichiarazione sostitutiva di atto notorio del tecnico adeguatamente motivata con i riferimenti normativi che attesti la non necessità di titolo abilitativo edilizio ed energetico.

La suddetta documentazione dovrà essere in forma digitale .p7m comprensiva della ricevuta di trasmissione e avvenuta consegna (la ricevuta di trasmissione dovrà contenere anche l'elenco di tutta la documentazione trasmessa).

Entro 120 gg dalla data di notifica della concessione dell'agevolazione l'impresa, solo nei casi in cui in sede di domanda abbia presentato la sola richiesta di titolo abilitativo edilizio ed energetico, dovrà allegare il titolo abilitativo edilizio ed energetico pienamente efficace per la realizzazione di ciascun intervento comprensivo di eventuali pareri, nulla-osta, autorizzazioni o atti di assenso comunque denominati (come ad esempio autorizzazione paesaggistica, etc.) previsti dalle norme vigenti

⁸avvio dei lavori: la data di inizio dei lavori di costruzione relativi all'investimento oppure la data del primo impegno giuridicamente vincolante a ordinare attrezzature o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l'investimento, a seconda di quale condizione si verifichi prima. L'acquisto di terreno e i lavori preparatori, quali la richiesta di permessi o la realizzazione di studi di fattibilità, non sono considerati come avvio dei lavori.

ALLEGATO 1 -BANDO

[immediata cantierabilità] e la documentazione completa di tutti gli elaborati trasmessa agli Enti preposti, pena la revoca del contributo.

La suddetta documentazione dovrà essere in forma digitale .p7m comprensiva della ricevuta di trasmissione e avvenuta consegna (la ricevuta di trasmissione dovrà contenere anche l'elenco di tutta la documentazione trasmessa).

Il progetto, ai fini dell'ammissibilità, deve prevedere il superamento dei requisiti minimi stabiliti dalle Direttive comunitarie e dalle norme nazionali, laddove applicabili.

In particolare il progetto, ai fini dell'ammissibilità, deve prevedere il superamento dei requisiti minimi valutati secondo gli indici di prestazione energetica (IPE) e confrontati con il relativi benchmark settoriali, laddove applicabili.

Gli IPE o EnPI possono essere relativi all'intero sito produttivo, ad un singolo processo produttivo, ad un'area/reparto aziendale, ad una singola fase del processo produttivo e sono rappresentati da un consumo specifico avendo come denominatore l'energy driver e come numeratore il consumo di energia.

La metodologia di benchmarking dell'efficienza energetica è definita nella norma UNI CEI EN 16231:2012 che ne definisce i requisiti e ne fornisce raccomandazioni.

Laddove non fossero presenti benchmark esterni (es. media di settore, riferimenti di legge, BAT etc) è possibile confrontare i benchmark interni come miglioramento rispetto alla situazione ante intervento.

In ogni caso andranno forniti almeno gli indicatori generali, ovvero quelli ricavabili per ogni vettore energetico riferendosi alla produzione globale ed ai consumi totali del vettore.

Il superamento dei requisiti minimi deve essere adeguatamente comprovato e illustrato mediante la relazione tecnica di progetto di cui all'Allegato 1H da allegare obbligatoriamente alla domanda.

5.1.1 Relazione tecnica di progetto

Il soggetto richiedente deve presentare una relazione tecnica di progetto di cui all'Allegato 1H, a firma di un tecnico abilitato all'esercizio della professione, indipendente ed esterno all'impresa richiedente il contributo che illustri nel dettaglio:

- la descrizione del progetto: oggetto, finalità e localizzazione (completa di estremi catastali), la disponibilità dell'immobile in cui realizzare il progetto, le fasi e le caratteristiche tecniche e prestazionali del progetto, ivi compresa quella realizzativa del risultato finale da conseguire (output) e dei cambiamenti effettivamente apportati a seguito del progetto (outcome);
- le modalità di realizzazione, gestionale e finanziaria (copertura del progetto);
- il cronoprogramma con le fasi del progetto;
- il programma di utilizzo dei risultati, che garantisca il pieno conseguimento degli obiettivi prefissati

La relazione tecnica dovrà obbligatoriamente illustrare:

- descrizione generale dell'azienda e/o di eventuali siti produttivi oggetto di intervento;
- descrizione dell'organizzazione e struttura della sede operativa;
- analisi dei consumi energetici ante intervento (bollette);
- caratteristiche tecniche e prestazione degli interventi ammissibili con gli obiettivi di risparmio energetico rispetto ai consumi ante intervento e di miglioramento dell'efficienza energetica;
- potenza e produzione degli impianti;
- emissioni di sostanze climalteranti (CO₂ e CO_{2eq}) e inquinanti (NO_x e PM₁₀) ante e post intervento;
- conformità degli interventi proposti con quanto previsto dalle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti in materia;
- superamento dei requisiti minimi stabiliti dalle Direttive comunitarie e dalle norme nazionali, laddove applicabili;
- analisi costi-benefici del progetto;
- tempi di realizzazione degli interventi.

ALLEGATO 1 -BANDO

La relazione tecnica dovrà essere corredata obbligatoriamente da:

- documentazione catastale: estratto di mappa catastale con evidenza dell'edificio esistente oggetto del progetto, visura catastale e planimetria catastale (con evidenziati anche gli eventuali subalterni), valide al momento della presentazione della domanda con attestazione del tecnico in merito alla conformità catastale ed urbanistica in coerenza con l'art 9 bis c.1.bis del DPR 380/2001 e s.m.i. (rif. Sezione 3.1 Allegato 1H);
- documentazione fotografica del sito e del fabbricato oggetto di intervento (rif. Sezione 3.2 Allegato 1H);
- libretto di impianto di cui al DM 10/02/14 e s.m.i comprensivo di codice catasto SIERT e relativi rapporti di controllo di efficienza energetica di cui al DPR 74/13 art.8 aggiornati alla data di presentazione della domanda (rif. Sezione 3.2 Allegato 1H);
- schema struttura energetica aziendale distinta nelle tre aree funzionali per ogni vettore energetico e riferita alla sede operativa oggetto di intervento (rif. Sezione 3.2 Allegato 1H);
- planimetria aziendale con indicazione logistica delle varie aree funzionali (rif. Sezione 3.2 Allegato 1H);
- n. 3 bollette energia elettrica e termica in cui siano evidenziati, per ciascuna annualità, i consumi (rif. Sezione 3.3 Allegato 1H);
- Mappatura dei macchinari/linee di processo/altro che caratterizzano la specifica area funzionale e relativi sottosistemi oggetto di intervento nella situazione ante e post intervento ;(rif. Sezione 4.5 Allegato 1H);
- Relazione illustrativa e di calcolo, a firma del tecnico abilitato, specifica per ogni tipologia di intervento ed eseguita anche secondo le normative vigenti, laddove previste, a corredo del progetto (rif. Sezione 4.6 Allegato 1H);
- Progetto a firma del tecnico abilitato completo di piante/prospetti/sezioni, schema di principio e quant'altro necessario anche in osservanza alle normative vigenti, laddove previste (rif. Sezione 4.6 Allegato 1H);
- Documentazione utile ai fini della verifica del calcolo del risparmio energetico:
 - 1- Inventario energetico e modello energetico contenenti i dati relativi al calcolo;
 - 2 - schede tecniche e/o documenti specifici relativi all'intervento da eseguire (rif. Sezione 4.6 Allegato 1H);
- Descrizione della valutazione degli indicatori di prestazione del sito e il confronto con quelli di riferimento e altri documenti necessari a dimostrare l'individuazione degli IPE di riferimento (rif. Sezione 4.8 Allegato 1H);
- diagnosi energetica redatta ai sensi delle norme UNI CEI 16247 e UNI TR 11824 (rif. criterio valutazione 5 Sezione 7 Allegato 1H)
- modello asseverazione del principio del DNSH di cui all'Allegato 1J (rif. Sezione 4.9 Allegato 1H);
- relazione per la verifica del principio del DNSH di cui all'Allegato 1J (rif. Sezione 4.9 Allegato 1H);
- modello asseverazione climate proofing di cui all'Allegato 1K e relativa documentazione attestante il rispetto del principio relativo all'immunizzazione dagli effetti del clima (rif. Sezione 4.9 Allegato 1H);
- Documentazione attestante il rispetto del principio relativo all'immunizzazione dagli effetti del clima (rif. Sezione 4.9 Allegato 1H)
- computo metrico estimativo redatto timbrato e firmato da un tecnico abilitato progettista degli interventi oggetto della domanda suddiviso per ogni intervento (o sub intervento dove previsto) e comprendente le singole lavorazioni, le quantità, il costo unitario e totale nonché il costo della manodopera (rif. Sezione 4.10 Allegato 1H);
- documentazione di supporto per l'ammissibilità delle spese per la rimozione e lo smaltimento dell'amianto (edifici costruiti o oggetto di interventi prima del 28/04/1992 (Legge 27 marzo 1992, n. 257 "Norme relative alla cessazione dell'impiego dell'amianto") (rif. Sezione 4.10 Allegato 1H);
- preventivi firmati dall'impresa esecutrice/fornitore sulla base del computo metrico estimativo (che non costituiscono impegno giuridicamente vincolante quindi non ancora accettati dal soggetto

ALLEGATO 1 -BANDO

richiedente) con l'indicazione del prezzo offerto (al netto di IVA e sconti), data validità, tempi di consegna e la sede operativa oggetto dell'intervento (rif. Sezione 5.1 Allegato 1H);

-dichiarazione titoli abilitativi di cui di cui all'Allegato 1I (rif. criterio di valutazione 4 Sezione 7.1 Allegato 1H);

-documentazione completa di tutti gli elaborati trasmessa all'Ente preposto nonché di eventuali pareri, nulla-osta, autorizzazioni o atti di assenso comunque denominati (come ad esempio autorizzazione paesaggistica, etc.) (rif. criterio valutazione 4 Sezione 7.1 Allegato 1H)

Eventuale ulteriore documentazione per riconoscimento punteggio relativo ai criteri premialità:

- dichiarazione sostitutiva di atto notorio del tecnico debitamente firmata e timbrata, che attesta l'utilizzo di sistemi di monitoraggio e controllo dei consumi energetici dell'edificio e degli impianti corredata da scheda tecnica di progetto (rif. criterio premialità 2 Sezione 7.2 Allegato 1H);

- dichiarazione sostitutiva di atto notorio del tecnico debitamente firmata e timbrata, che riporti una descrizione dell'intervento e ricevuta di trasmissione all'ente competente e relativo piano di lavoro (rif. criterio premialità 3 Sezione 7.2 Allegato 1H);

-domanda di partecipazione a bandi regionali, statali, europei su ricerca e sviluppo e/o innovazione etc e/o perizie tecniche, documenti anche redatti nell'ambito del sistema di gestione ambientale certificato, contributi della singola impresa agli obiettivi di livello territoriale evidenziati nel Programma Ambientale di distretto, Dichiarazione Ambientale di Prodotto o modalità di comunicazione delle performance ambientali simili basate sulla metodologia LCA (rif. criterio premialità 4 Sezione 7.2 Allegato 1H);

-Certificato conseguito in data antecedente alla presentazione della domanda nel caso di certificazione ISO14001, adesione al Regolamento EMAS, certificazione di prodotto Ecolabel, EPD etc oppure Attestazione di un organismo di certificazione/revisione oppure Autocertificazione sottoposta a verifica da parte degli uffici regionali nel caso di altri strumenti equivalenti (rif. criterio premialità 5 Sezione 7.2 Allegato 1H);

Gli interventi dovranno essere conformi con quanto disposto dalle normative comunitarie, nazionali e regionali vigenti in materia.

5.2 Termine iniziale e termine finale del progetto**5.2.1 Termine iniziale per la realizzazione del progetto**

L'inizio del progetto è stabilito convenzionalmente nel primo giorno successivo alla data di comunicazione dell'avvenuta approvazione del provvedimento amministrativo di concessione dell'aiuto.

Rispetto al suddetto termine, i beneficiari dei contributi hanno la facoltà di dare inizio al progetto in data anteriore, ma comunque non antecedentemente al primo giorno successivo alla data di presentazione della domanda. L'inizio anticipato del progetto è una facoltà a completo beneficio del richiedente e non influisce sul termine finale stabilito per la realizzazione del programma di investimento.

In caso di inizio anticipato il beneficiario deve dare comunicazione della scelta fatta entro 30 giorni dalla data di comunicazione dell'avvenuta approvazione del provvedimento amministrativo di concessione dell'aiuto.

Ai fini del rispetto del principio di cui all'art. 6 ("Effetto di incentivazione") del Reg. (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17/06/2014 e ss.mm.ii. e, quindi, dell'ammissione a contributo della domanda e delle relative spese a valere sul presente bando, il progetto si considera "avviato" in corrispondenza della data del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare attrezzature o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l'investimento, a seconda di quale condizione si verifichi prima.

ALLEGATO 1 -BANDO

5.2.2 Termine finale per la realizzazione del progetto

Il termine finale per la realizzazione del progetto è convenzionalmente stabilito **in 18 mesi** decorrenti dall'inizio convenzionale del progetto come indicato al punto 5.2.1, con possibilità di richieste di proroga adeguatamente motivate che complessivamente non dovranno superare **12 mesi**.

La conclusione del progetto coincide con la data dell'ultimo pagamento effettuato relativo al progetto ammesso a contributo o con l'emissione del relativo giustificativo di spesa o comunicazione di fine lavori oppure la dichiarazione di conformità/collauda a seconda di quale condizione si verifica dopo.

I progetti di investimento dovranno mantenere la cantierabilità relativa al titolo edilizio ed energetico vigente durante l'esecuzione dei lavori e fino al termine finale per la realizzazione del progetto, pena la non ammissibilità degli interventi relativi alla mancata cantierabilità.

In caso di cantierabilità scaduta prima del termine finale per la realizzazione del progetto, il beneficiario dovrà ottenere il nuovo titolo edilizio ed energetico dall'Ente preposto.

Tutti i titoli edilizi ed energetici dovranno essere presentati in sede di rendicontazione a SALDO.

Il progetto deve concludersi entro il termine finale per la realizzazione del progetto ovvero entro tale termine l'investimento deve essere completamente realizzato e i giustificativi di spesa (fatture o documenti equipollenti) devono essere regolarmente emessi e i relativi pagamenti interamente effettuati.

La conclusione del progetto dovrà essere documentato a mezzo di comunicazione di fine lavori ai sensi dell'art.149 della L.R. 65/14 e s.m.i. allegando tutti gli elaborati trasmessi all'ente preposto, anche nel caso di progetti di cui all'art 136 c. 2. compresa la relativa ricevuta di trasmissione.

Nel caso di interventi realizzati ai sensi dell'art 136 c.1 sarà necessario allegare la dichiarazione asseverata del tecnico che attesta la data di ultimazione dei lavori e la conformità dell'opera realizzata al progetto presentato, controfirmata dal beneficiario.

Non sono ammissibili varianti di fine lavori e/o in corso d'opera di cui alla L.R. 65/14 art. 136 e art. 143 relativi agli interventi di cui al paragrafo 5.1 se non preventivamente comunicate alla Regione Toscana con le modalità di cui al paragrafo 11 "Variazioni, rimodulazioni, riduzione e proroghe".

5.3 Spese ammissibili

Sono ammissibili esclusivamente le seguenti voci di costo al netto di IVA, sostenute a partire dalla data di inizio progetto, convenzionale o anticipato, se direttamente pertinenti all'unità produttiva locale/sede operativa oggetto di intervento:

- a) spese per investimenti materiali quali fornitura, installazione e posa in opera di impianti, macchinari, attrezzature, sistemi, materiali e componenti necessari alla realizzazione del progetto;
- b) spese per opere edili ed impiantistiche strettamente necessarie e connesse alla realizzazione degli interventi oggetto della domanda;
- c) spese tecniche per progettazione, direzione lavori, sicurezza, collaudo nonché certificazione degli impianti, dei macchinari, dei sistemi e delle opere, studi e/o consulenze specialistiche, indagini, diagnosi energetica (ad esclusione di quella prevista dall'art.8 del D.Lgs.102/2014)
Le suddette spese tecniche sono ammesse in misura non superiore al 10% del totale delle spese ammissibili e comunque di importo non superiore a 25.000,00 purché le stesse siano strettamente connesse e necessarie alla preparazione e realizzazione degli interventi oggetto

ALLEGATO 1 -BANDO

della domanda, come risultante in modo specifico ed univoco da idonea documentazione contrattuale inerente l'affidamento dei relativi incarichi.

In particolare tra le spese per opere edili ed impiantistiche strettamente necessarie e connesse alla realizzazione degli interventi oggetto della domanda sono ammesse anche le spese per la rimozione e lo smaltimento dell'amianto purché riferite a edifici costruiti o oggetto di interventi prima del 28/04/1992 (Legge 27 marzo 1992, n. 257 "Norme relative alla cessazione dell'impiego dell'amianto") e comunque complessivamente non superiori al 20% delle spese ammissibili del relativo intervento.

Ai fini dell'ammissione a contributo della singola spesa, si richiama la necessità di rispettare il "principio di incentivazione" di cui all'art. 6 ("Effetto di incentivazione") del Reg. (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17/06/2014 e ss.mm.ii., come richiamato al precedente paragrafo 5.2.1.

Le tipologie di spese ammissibili, le caratteristiche ed i criteri di ammissibilità delle voci di spesa relative al progetto sono dettagliate nell'Allegato 1A "Ammissibilità delle spese e modalità di rendicontazione", che costituisce parte integrante e sostanziale del presente bando.

Sono ammissibili le spese dei lavori sostenute a partire dalla data di presentazione della domanda, ad eccezione delle spese tecniche che sono ammissibili anche se sostenute a partire dal 03/10/2022 purché connesse agli interventi di cui al paragrafo 5.1, come verificabile dai relativi titoli edilizi ed energetici.

5.4 Massimali di investimento

L'importo totale delle spese ammissibili del progetto presentato deve essere non inferiore a **100.000,00** euro e non superiore a **500.000,00** euro.

La dimensione minima dell'investimento per l'intero progetto dovrà essere mantenuta e assicurata sia in fase di richiesta di eventuali variazioni che in fase di rendicontazione delle spese sostenute per la sua realizzazione. Pertanto, qualora a seguito delle verifiche istruttorie in fase di richieste di variazione e/o di rendicontazione delle spese sostenute, dovesse risultare che quelle effettivamente ammesse siano inferiori a tale dimensione minima, il contributo concesso sarà revocato.

5.5 Forma e intensità dell'agevolazione

L'agevolazione è concessa nella forma della sovvenzione in c/capitale ai sensi dell'artt.38 e 49 del Reg.UE 651/2014 della Commissione del 17/06/2014 e ss.mm.ii. che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea.

Non possono essere concessi contributi superiori alle soglie di cui all'articolo 4, paragrafo 1 del regolamento (UE) n. 651/2014.

L'agevolazione è concessa con le seguenti intensità massima di aiuto rispetto alla spesa ritenuta ammissibile a seguito di valutazione:

Dimensione impresa	Intensità contributo rispetto alle spese ammissibili (%)
Micro-Piccola	25%
Media	20%
Grande	15%

ALLEGATO 1 -BANDO

La quantificazione dei costi ammissibili dovrà essere adeguatamente giustificata e dettagliata all'interno della relazione tecnica di progetto da allegare alla domanda.

Il calcolo dell'agevolazione massima concedibile viene effettuato moltiplicando le percentuali riportate nella suddetta tabella e i costi ammissibili dell'investimento.

Il valore in termini assoluti dell'aiuto concesso sarà arrotondato per difetto all'unità di euro, sia in fase di prima ammissione che di liquidazione ed erogazione del contributo.

Il progetto non deve prevedere interventi obbligatori al momento della presentazione della domanda (ad es. prescrizioni derivanti da leggi in materia ambientale, da provvedimenti di autorizzazione etc.) ai sensi della normativa vigente e necessari a conformarsi a norme dell'Unione già in vigore.

5.6 Cumulo

Il cumulo con altri aiuti di stato, laddove previsto dal bando è consentito a condizione che l'importo totale del finanziamento pubblico concesso, in relazione agli stessi costi ammissibili, non superi il tasso di finanziamento più favorevole stabilito nella normativa applicabile del diritto dell'Unione.

Le seguenti regole devono essere specificate in funzione della normativa UE di riferimento.

Gli aiuti con costi ammissibili individuabili e concessi ai sensi del regolamento di esenzione possono essere cumulati:

- a) con altri aiuti di Stato, purché le misure riguardino diversi costi ammissibili individuabili;
- b) con altri aiuti di Stato, in relazione agli stessi costi ammissibili in tutto o in parte coincidenti, unicamente se tale cumulo non porta al superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevati applicabili all'aiuto in questione in base al regolamento di esenzione.

Gli aiuti di Stato concessi ai sensi del regolamento di esenzione non possono essere cumulati con aiuti «de minimis» relativamente agli stessi costi ammissibili se tale cumulo porta a un'intensità di aiuto superiore ai livelli stabiliti al regolamento di esenzione.

Gli aiuti «de minimis» possono essere cumulati tra di loro fino a concorrenza del massimale previsto nel relativo regolamento de minimis.

Gli aiuti «de minimis» che non sono concessi per specifici costi ammissibili o non sono a essi imputabili possono essere cumulati con altri aiuti di Stato concessi a norma di un regolamento d'esenzione per categoria o di una decisione adottata dalla Commissione.

In ogni caso, in caso di presenza di altri aiuti di stato regionali, nazionali o della UE, ai fini del cumulo, dovranno essere considerati i vincoli fissati da atto di indirizzo di giunta.

ALLEGATO 1 -BANDO

6 PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA, ISTRUTTORIA E CONCESSIONE

Il procedimento amministrativo finalizzato all'accesso alla agevolazione si compone delle seguenti fasi:

- presentazione da parte dei richiedenti della domanda su SFT di Sviluppo Toscana SpA, comprensiva di relazione tecnica di progetto;
- istruttoria da parte di Sviluppo Toscana SpA nella quale vengono verificati i requisiti di ammissibilità formale e tecnica, applicati i criteri di selezione e valutazione e trasmissione elenchi ammessi e non ammessi alla Regione Toscana;
- adozione da parte della Regione Toscana dell'atto di concessione;

6.1 Presentazione della domanda

La domanda di agevolazione redatta secondo il modello di cui all'Allegato 1G in lingua italiana e presentata esclusivamente per via telematica sul nuovo sistema informativo "Sistema Fondi Toscana" (SFT) disponibile all'indirizzo <https://sft.sviluppo.toscana.it/>, deve essere compilata dal titolare/rappresentante legale del soggetto richiedente o suo delegato e sottoscritta dal titolare/rappresentante legale del richiedente.

Per la compilazione della domanda di agevolazione, l'utente deve accedere al Sistema Fondi Toscana (SFT) all'indirizzo <https://sft.sviluppo.toscana.it/> tramite la propria identità digitale:

- SPID Sistema Pubblico per l'identità digitale;
- CIE Carta d'identità Elettronica;
- CNS Carta Nazionale dei servizi.

La domanda è soggetta al pagamento dell'imposta di bollo del valore di 16,00 euro salve disposizioni di legge che prevedono l'esenzione.

La domanda potrà essere presentata a partire **dalle ore 10.00 del 16 ottobre 2024 e fino alle ore 16.00 del 7 gennaio 2025.**

Non è ammissibile la domanda presentata oltre il termine previsto dal bando, la domanda non sottoscritta digitalmente, la domanda sottoscritta da persona non titolata alla firma, la domanda sottoscritta da soggetto diverso rispetto a quello a nome del quale la stessa è redatta, la domanda non corredata dei dati, informazioni e dichiarazioni richieste nonché della documentazione obbligatoria richiesta ovvero redatta e/o inviata secondo modalità non previste dal presente bando e dettagliate nel manuale reso disponibile sul sito di Sviluppo Toscana S.p.A. In questi casi non si applica il soccorso istruttorio.

Con riferimento al presente bando ciascuna impresa potrà presentare al massimo 2 domande, a pena di inammissibilità delle domande precedenti alle ultime 2 nelle quali lo stesso beneficiario è presente.

La domanda di agevolazione dovrà essere redatta secondo il modello di cui all'Allegato 1G e dovrà contenere:

a. Dichiarazioni sostitutive di certificazione ai sensi dell'art. 46 e dichiarazioni sostitutive di atto notorio ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 con le responsabilità di cui agli artt. 75 e 76 del citato D.P.R. relative ai seguenti requisiti di ammissibilità:

a.1. dichiarazioni sostitutive di certificazione (autocertificazione):

- precedenti penali (requisito 4.2.7) e responsabilità amministrativa (requisito punto 4.2.6);
- rispetto delle norme in materia di contrasto del lavoro irregolare (requisito 4.2.8);

ALLEGATO 1 -BANDO

- procedimenti penali in corso in materia di lavoro (requisito 4.2.9);
- intestazione fiduciaria (requisito 4.2.12);
- contrasto alla discriminazione (requisito 4.2.19)
- contratto collettivo nazionale di lavoro (requisito 4.2.20);
- antiriciclaggio (requisito 4.2.22)

a.2. dichiarazione sostitutiva di atto notorio (autodichiarazione):

- dimensione d'impresa (requisito 4.2.11);
- delocalizzazione (requisito 4.2.18);
- affidabilità economico finanziaria (requisito 4.2.15);
- impresa in difficoltà (requisito 4.2.16);
- eventuale incremento occupazionale (rif. Criterio premialità 7 par 6.2.3 del presente Bando);

b. Dichiarazioni semplici

- iscrizione in pubblici registri (requisito 4.2.1);
- localizzazione del progetto (requisito 4.2.2);
- procedure concorsuali (requisito 4.2.4);
- insussistenza atti di revoca (requisito 4.2.5);
- Deggendorf (requisito 4.2.10);
- soggetto attivo/stato di inattività (requisito 4.2.13);
- domicilio digitale (requisito 4.2.14);
- posizione debitoria verso il bilancio regionale (requisito 4.2.21);
- eventuale rating di legalità;
- cumulo (rif. paragrafo 5.6 del presente Bando);

c. Relazione tecnica di progetto di cui al paragrafo 5.1 (progetto) e relativa documentazione di cui al paragrafo 5.1.1 - da allegare obbligatoriamente e per riconoscimento punteggio relativo ai criteri premialità.**d1. Altra documentazione da allegare in upload, a pena di inammissibilità, alla domanda di contributo:**

- (ove ricorre) attestazione del professionista. Il possesso dei requisiti dimensionali, di affidabilità economico finanziaria e di impresa in difficoltà, può essere attestato da un professionista iscritto nel registro dei revisori legali di cui all'art. 1, co. 1, lett. g), del D. Legs. 27/01/2010, n.39 (art. 14, co. 3, L.r. n. 71/2017), mediante una relazione tecnica unitamente a un'attestazione rilasciata in forma asseverata e con esplicita dichiarazione di responsabilità;
- documentazione economico-finanziaria: in caso di necessità di incremento del PN ai fini del possesso del requisito di cui al paragrafo 4.2.15 lettera a), dovranno essere presentati obbligatoriamente – secondo le casistiche – i seguenti documenti di cui alle lettere a), b), c), d):
 - a) DICHIARAZIONE DI IMPEGNO DEI SOCI ALL'INTEGRALE VERSAMENTO PRIMA DELLA RICHIESTA DI EROGAZIONE, ANCHE A TITOLO DI ANTICIPAZIONE
 - b) DICHIARAZIONE DI IMPEGNO DEI SOCI AL VERSAMENTO DI EVENTUALI CREDITI ANCORA DOVUTI (VOCE A DELLO STATO PATRIMONIALE EX ART. 2424 C.C.) prima della richiesta di erogazione, anche a titolo di anticipazione
 - c) COPIA DELL'ATTO NOTARILE DI AUMENTO DI CAPITALE DEPOSITATO PRESSO LA CCIAA territorialmente competente, ed attestante, ai sensi del Codice civile, l'aumento di capitale deliberato;
 - d) COPIA DELLE CONTABILI BANCARIE ATTESTANTI IL VERSAMENTO EFFETTUATO in caso di versamenti in conto capitale effettuati da soci
- documentazione antimafia nei casi in cui ricorre;

ALLEGATO 1 -BANDO

- per i liberi professionisti: copia della sezione anagrafica del cassetto fiscale
- in caso in cui il soggetto richiedente non sia il proprietario dell'immobile oggetto degli interventi, è necessario fornire il contratto registrato di comodato o di affitto (o altro contratto) da cui risulta la disponibilità dell'immobile da parte del soggetto richiedente (allegando il relativo titolo) nonché l'autorizzazione del proprietario a realizzare gli interventi oggetto di domanda oppure in caso in cui il soggetto richiedente sia il proprietario dell'immobile o usufruttuario oggetto degli interventi, è necessario fornire il relativo contratto.

d2. asseverazioni del tecnico

- dichiarazione sostitutiva di atto notorio del tecnico adeguatamente motivata con i riferimenti normativi, che attesti per ciascun intervento la necessità o meno di titolo abilitativo edilizio ed energetico necessario a realizzarlo nonché di eventuali pareri, nulla-osta, autorizzazioni o atti di assenso comunque denominati (come ad esempio autorizzazione paesaggistica, etc.) previsti dalle norme vigenti rilasciati dagli Enti preposti di cui all'Allegato 1I (rif. criterio di valutazione 4 Sezione 7.1 Allegato 1H);
- modello asseverazione del principio del DNSH di cui all'Allegato 1J (rif. Sezione 4.9 Allegato 1H);
- modello asseverazione climate proofing di cui all'Allegato 1K e relativa documentazione attestante il rispetto del principio relativo all'immunizzazione dagli effetti del clima (rif. Sezione 4.9 Allegato 1H);

Saranno considerate inammissibili, secondo il dettato del paragrafo 6.2.2, le domande prive anche di un solo documento richiesto dal presente paragrafo del Bando. In caso di mancanza dei documenti indicati per la verifica dei criteri di premialità non verrà attribuito il relativo punteggio.

La Regione Toscana si riserva la facoltà di richiedere integrazioni sulla documentazione presentata secondo le specifiche di cui al successivo paragrafo 12 (Soccorso istruttorio) del presente Bando. Il soccorso istruttorio non si applica in caso di omessa presentazione dei documenti e delle dichiarazioni previsti come obbligatori dal paragrafo 6.1.

Una volta presentata la domanda sul sistema informatico non è ammessa la possibilità di presentare alcuna documentazione aggiuntiva se non espressamente richiesto ai sensi del capoverso precedente.

Ogni ulteriore informazione utile alla presentazione della domanda è contenuta nel "Manuale di compilazione" disponibile sul portale dell'O.I. Sviluppo Toscana S.p.A.

Gli indirizzi di posta elettronica dedicati al Bando sono i seguenti:

- energiaimpreseproc@sviluppo.toscana.it (per assistenza sul Bando e sui contenuti della domanda)
- supportoenergiaimpreseproc@sviluppo.toscana.it (per supporto tecnico-informatico sul sistema gestionale)
- energiaimpreseprocrend@sviluppo.toscana.it (per supporto alla richiesta di erogazione)

Gli indirizzi sopra indicati saranno attivi dalla data di apertura del termine di raccolta delle domande.

6.2 Istruttoria**Modalità dell'istruttoria e fasi del procedimento**

L'attività istruttoria è svolta dal Settore Autorizzazioni e Fondi comunitari in materia di energia della Direzione Tutela dell'Ambiente ed Energia, avvalendosi dell'O.I. Sviluppo Toscana S.p.A.

La selezione delle richieste di agevolazione avverrà con la procedura valutativa.

Procedura valutativa

Il procedimento di istruttoria si articola nelle seguenti fasi:

- a) verifica di ammissibilità con le modalità di cui al paragrafo 6.2.1
- b) valutazione delle proposte progettuali, ivi inclusa l'ammissibilità delle spese proposte a finanziamento e applicazione dei criteri di valutazione e/o di premialità con le modalità di cui al paragrafo 6.2.3;
- c) approvazione degli esiti istruttori che distinguono le domande in:
 - ammesse e finanziate;
 - ammesse e non finanziate per carenza di fondi;
 - non ammesse;
- d) formazione della graduatoria;
- e) concessione dell'agevolazione.

6.2.1 Verifica di ammissibilità**Ammissibilità formale**

L'istruttoria di ammissibilità è volta ad accertare:

- a) la corretta presentazione della domanda secondo i termini e le modalità stabilite dal paragrafo 6.1, compreso il rispetto delle modalità di sottoscrizione della domanda e dei documenti elencati al suddetto paragrafo 6.1 del Bando, la cui sottoscrizione è prevista come obbligatoria;
- b) la completezza della domanda e della documentazione allegata stabilita come obbligatoria dal paragrafo 6.1 del Bando;
- c) la sussistenza, alla data di presentazione della domanda, dei seguenti requisiti di ammissibilità dichiarati in forma semplice verificabile in fase di istruttoria, in data diversa dalla presentazione della domanda:
 - iscrizione in pubblici registri (requisito 4.2.1);
 - localizzazione (requisito 4.2.2);
 - procedure concorsuali (requisito 4.2.4);
 - insussistenza atti di revoca (requisito 4.2.5);
 - Deggendorf (requisito 4.2.10);
 - soggetto attivo/stato di inattività (requisito 4.2.13);
 - domicilio digitale (requisito 4.2.14);
 - posizione debitoria verso il bilancio regionale (requisito 4.2.21);
 - eventuale rating di legalità;
 - il cumulo degli aiuti, ai sensi del paragrafo 5.6 del Bando, attraverso il Registro Nazionale degli Aiuti di cui al Regolamento del Ministero dello Sviluppo Economico n. 115 del 31/05/2017 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 28 luglio 2017;
- d) la regolarità contributiva in materia previdenziale e assicurativa (DURC ON LINE) (requisito 4.2.3);
- e) antimafia (requisito 4.2.17) secondo le modalità dell'Allegato 1B;
- f) la presenza delle seguenti dichiarazioni sostitutive di certificazione ai sensi dell'art. 46 e dichiarazioni sostitutive di atto notorio ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 che saranno oggetto di controllo con le modalità di cui al paragrafo 6.4:
 - precedenti penali (requisito punto 4.2.7);
 - responsabilità amministrativa (requisito punto 4.2.6);
 - rispetto delle norme in materia di contrasto del lavoro irregolare (requisito 4.2.8);

ALLEGATO 1 -BANDO

- dimensione d'impresa (requisito 4.2.11);
 - intestazione fiduciaria (requisito 4.2.12);
 - affidabilità economico finanziaria (requisito 4.2.15);
 - impresa in difficoltà (requisito 4.2.16);
 - delocalizzazione (requisito 4.2.18);
 - contrasto alla discriminazione (requisito 4.2.19);
 - contratto collettivo nazionale di lavoro (requisito 4.2.20);
 - antiriciclaggio (requisito 4.2.22);
- g) il rispetto dei limiti minimi e massimi di investimento del progetto di cui al paragrafo 5.4;
- h) la presentazione di 2 domande al massimo da parte di ciascuna impresa;

Ammissibilità tecnica

L'istruttoria di ammissibilità tecnica è volta ad accertare la sussistenza, alla data di presentazione della domanda, dei requisiti di cui al paragrafo 5.1 ed in particolare la rispondenza del progetto con le tipologie di intervento proposte tra quelle ammissibili, la presenza della diagnosi energetica conforme alle norme UNI CEI EN 16247, il conseguimento del risparmio energetico, il superamento dei requisiti minimi stabiliti nelle Direttive UE e relativi recepimenti a livello nazionale nonché normativa a livello regionale e comunale comprensiva dell'immobile nonché la disponibilità dell'immobile.

6.2.2 Cause di inammissibilità della domanda

Costituiscono cause di non ammissione della domanda di agevolazione:

- a) la mancata presentazione della domanda secondo i termini e le modalità stabilite dal paragrafo 6.1, compreso il rispetto delle modalità di sottoscrizione della domanda e dei documenti elencati al suddetto paragrafo 6.1 del Bando, la cui sottoscrizione è prevista come obbligatoria;
- b) la mancanza anche di uno solo dei documenti stabiliti come obbligatori dal paragrafo 6.1 del Bando;
- c) l'assenza del requisito della regolarità contributiva in materia previdenziale e assicurativa di cui al paragrafo 4.2.3;
- d) l'assenza del requisito relativo di cui al paragrafo 4.2.17 (antimafia);
- e) l'assenza, alla data di presentazione della domanda, anche di uno solo dei requisiti di ammissibilità previsti ai paragrafi 4.2.1 (iscrizione in pubblici registri), 4.2.2 (localizzazione), 4.2.4 (procedure concorsuali), 4.2.5 (insussistenza atti di revoca), 4.2.10 (Deggendorf), 4.2.13 (soggetto attivo/stato di inattività), 4.2.14 (domicilio digitale), 4.2.21 (posizione debitoria verso il bilancio regionale), del Bando;
- f) il mancato raggiungimento del punteggio minimo previsto al paragrafo 6.2.3 del Bando;
- g) il mancato rispetto dei limiti minimi e massimi di investimento del progetto previsti al paragrafo 5.4 del bando;
- h) la presentazione di oltre 2 domande da parte di ciascuna impresa;
- i) l'assenza, alla data di presentazione della domanda, anche di uno solo dei requisiti di cui al paragrafo 5.1 ed in particolare la mancata rispondenza del progetto con le tipologie di intervento proposte tra quelle ammissibili, l'assenza della diagnosi energetica conforme alle norme UNI CEI EN 16247, il mancato conseguimento di risparmio energetico, il mancato superamento dei requisiti minimi stabiliti nelle Direttive UE e relativi recepimenti a livello nazionale nonché normativa a livello regionale e comunale comprensiva dell'immobile nonché l'indisponibilità dell'immobile.

ALLEGATO 1 -BANDO

La presenza di una causa di inammissibilità, costituisce motivo di improcedibilità del passaggio della domanda alla successiva fase di selezione/valutazione di cui al seguente paragrafo 6.2.3.

6.2.3 Valutazione delle proposte progettuali – criteri di valutazione e premialità

Le proposte progettuali sono oggetto di valutazione sulla base dei criteri definiti con la Deliberazione di Giunta regionale n° 963 del 05/08/2024 e di seguito riportati.

Criteri di selezione

Per poter essere ammesso al finanziamento il progetto dovrà ricevere il punteggio minimo previsto per ciascun criterio. I progetti che raggiungono o superano il punteggio minimo complessivo indicato saranno compresi nella graduatoria dei progetti finanziabili.

Criteri di valutazione

Per quanto riguarda i criteri di valutazione, questi si articoleranno nel modo seguente:

	Criterio di selezione	Parametri di valutazione	Punteggio minimo	Punteggio massimo
1	Qualità tecnica del progetto in termini di obiettivi di riduzione dei consumi energetici	Riduzione % dei consumi di energia primaria (RE)	5	20
2	Qualità tecnica del progetto in termini di obiettivi di riduzione delle emissioni di gas serra	Riduzione % delle emissioni di CO ₂	5	20
3	Qualità tecnico economica del progetto	Rapporto costi benefici-Redditività di un investimento (Ri) in accordo al metodo del costo globale di cui alla norma UNI 15459.	5	20
4	Progettazione e cantierabilità del progetto	Titoli abilitativi, titoli energetici, pareri, nulla-osta, autorizzazioni o atti di assenso comunque denominati previsti dalle norme vigenti per realizzare gli interventi di progetto al momento della presentazione della domanda	5	25
5	Livello di analisi in termini di consumi energetici e di costi	Livello diagnosi energetica	10	15
	Totale		30	100

Criterio di valutazione 1

Qualità tecnica del progetto in termini di riduzione dei consumi energetici

Riduzione % dei consumi di energia primaria (RE) (5-20 punti)

- 20% < RE ≤ 30% (5 punti)
- 30% < RE ≤ 35% (8 punti)
- 35% < RE ≤ 40% (12 punti)
- 40 % < RE ≤ 45% (16 punti)
- RE > 45% (20 punti)

ALLEGATO 1 -BANDO

Le domande, ai fini dell'ammissibilità, devono prevedere un progetto che consegua una quota di risparmio energetico rispetto ai consumi di energia primaria ante intervento maggiore del 20% in riferimento alla singola area funzionale/processo produttivo/macchinario oggetto di intervento.

Il progetto deve comunque prevedere una riduzione dei consumi totali di energia primaria rispetto ai consumi totali di energia primaria ante intervento maggiore del 10% relativi allo stabilimento/sede operativa dell'impresa in riferimento a ciascun vettore energetico oggetto di intervento.

In particolare per le Grandi Imprese il sostegno nella forma di contributo capitale sarà finalizzato alla realizzazione di progetti di efficientamento energetico con performance energetiche più elevate consistente che consegua una quota di risparmio energetico rispetto ai consumi di energia primaria ante intervento maggiore del 25% in riferimento alla singola area funzionale/processo produttivo/macchinario.

La riduzione dei consumi energetici di cui sopra deve essere calcolata tenendo conto di opportuni e comprovabili fattori di normalizzazione nel periodo preso a riferimento.

Gli obiettivi di risparmio energetico rispetto ai consumi ante intervento di cui sopra dovranno essere conseguiti facendo riferito alla simultaneità degli interventi oggetto della domanda di contributo come illustrato e comprovato nella relazione tecnica di cui all'Allegato 1H.

Criterio di valutazione 2**Qualità tecnica del progetto in termini di obiettivi di riduzione delle emissioni di gas serra**

Riduzione % delle emissioni di CO₂ (5-20 punti)

- CO₂ ≤ 10% (5 punti)
- 10% < CO₂ ≤ 20% (7 punti)
- 20% < CO₂ ≤ 30% (9 punti)
- 30 % < CO₂ ≤ 40% (12 punti)
- 40 % < CO₂ ≤ 50% (15 punti)
- CO₂ > 50% (20 punti)

Gli obiettivi di riduzione delle emissioni rispetto alle emissioni ante intervento di cui sopra dovranno essere conseguiti facendo riferito alla simultaneità degli interventi oggetto della domanda di contributo come illustrato e comprovato nella relazione tecnica di progetto di cui all'Allegato 1H.

Criterio di valutazione 3**Qualità tecnico- economica del progetto**

Rapporto costi benefici- Redditività di un investimento (Ri) secondo il metodo del costo globale di cui alla norma UNI 15459. (5-20 punti)

$Ri = Rcg/I0$:

dove

Rcg è il risparmio calcolato come differenza sul costo globale attualizzato ante (Cga) ed il costo globale attualizzato post (Cgp)

I0 è l'investimento per realizzare il progetto

- 5% < Ri ≤ 10% (5 punti)
- 10% < Ri ≤ 15% (10 punti)
- 15 % < Ri ≤ 20% (15 punti)
- Ri > 20% (20 punti)

ALLEGATO 1 -BANDO

L'analisi dell'indicatore costi-benefici è contenuta nella relazione tecnica di progetto di cui all'Allegato IH.

Criterio di valutazione 4**Progettazione e cantierabilità del progetto**

Titoli abilitativi, titoli energetici, pareri, nulla-osta, autorizzazioni o atti di assenso comunque denominati previsti dalle norme vigenti per realizzare gli interventi di progetto al momento della presentazione della domanda (5-25 punti)

Alla data di presentazione della domanda:

1. presentazione della richiesta per ottenere il titolo abilitativo edilizio ed energetico per la realizzazione dell'intervento in attesa di pareri, nulla-osta, autorizzazioni o atti di assenso comunque denominati previsti dalle norme vigenti (5 punti)

2a. presentazione della richiesta per ottenere il titolo abilitativo edilizio ed energetico per la realizzazione dell'intervento comprensiva di eventuali pareri, nulla-osta, autorizzazioni o atti di assenso comunque denominati previsti dalle norme vigenti oppure non necessari (15 punti)

2b. possesso e piena efficacia del titolo abilitativo edilizio o comunicazione di inizio lavori nonché titolo energetico per la realizzazione dell'intervento e in attesa di pareri, nulla-osta, autorizzazioni o atti di assenso comunque denominati previsti dalle norme vigenti (15 punti)

3a. possesso e piena efficacia del titolo abilitativo edilizio o comunicazione di inizio lavori nonché titolo energetico per la realizzazione dell'intervento comprensivo di eventuali pareri, nulla-osta, autorizzazioni o atti di assenso comunque denominati previsti dalle norme vigenti oppure non necessari [immediata cantierabilità] (25 punti)

3b. titolo abilitativo edilizio o comunicazione di inizio lavori nonché titolo energetico per la realizzazione dell'intervento non necessario [immediata cantierabilità] (25 punti)

Nota:

-Nel caso di comunicazione di inizio lavori o titolo abilitativo edilizio ed energetico non efficace per mancanza di un atto di assenso previsti dall'art. 145 comma 2, lettera d, della L.R. 65/2014 (Norme per il governo del territorio), la medesima deve essere corredata da contestuale istanza di acquisizione di tale atto di assenso ai sensi dell'art. 147 della medesima legge.

-Contestualmente al titolo abilitativo edilizio o alla comunicazione di inizio lavori dovrà essere fornito il necessario titolo energetico, laddove previsto.

La suddetta documentazione dovrà essere allegata alla dichiarazione titoli abilitativi di cui all'Allegato II del bando.

Criterio di valutazione 5**Livello di analisi in termini di consumi energetici e di costi**

Livello di diagnosi energetica (10-15 punti)

- diagnosi energetica conforme alle norme UNI CEI EN 16247-1, UNI CEI EN 16247-3 UNI/TR 11824 (10 punti)

- diagnosi energetica conforme alle norme UNI CEI EN 16247-1, UNI CEI EN 16247-3 UNI/TR 11824 e alle Linee Guida ENEA di cui al Dlgs 102/14 smi art 8 (15 punti)

ALLEGATO 1 -BANDO

La diagnosi energetica, da allegare alla domanda, deve essere eseguita ai sensi del D.lgs. 102/2014 e s.m.i e conforme alle norme UNI CEI EN 16247 (in particolare UNI CEI EN 16247-1 requisiti generali e UNI CEI EN 16247-3 processi) e secondo quanto previsto dalle Linee Guida della norma UNI/TR 11824.

La diagnosi energetica deve essere elaborata e firmata da un esperto in Gestione dell'Energia certificato da un organismo di valutazione della conformità ai sensi della norma UNI CEI 11339 oppure da una società che fornisce servizi energetici (ESCo) certificata da un organismo di valutazione della conformità ai sensi della norma UNI CEI 11352.

La diagnosi energetica deve essere elaborata con i consumi degli ultimi 3 anni.

Solo le proposte progettuali che, in relazione a ciascun criterio di selezione raggiungeranno un punteggio uguale o superiore al minimo richiesto, totalizzando un punteggio uguale o superiore a 30 punti in relazione alla somma dei punteggi riferiti a ciascun criterio di selezione, saranno oggetto di verifica ai fini dell'attribuzione del punteggio di premialità.

Il punteggio di premialità sarà assegnato esclusivamente nel caso di accertamento del possesso di uno o più dei requisiti di premialità, effettuato attraverso l'esame della documentazione richiesta per ciascuno di essi.

Criteri di premialità

1) Progetto localizzato in un Comune classificato “area interna” secondo quanto previsto dalla Deliberazione di Giunta regionale n. 199 del 28/02/2022 (Allegato A, par. 4.4) (2 punti)

2) Progetto che prevede l'utilizzo di sistemi di monitoraggio e controllo dei consumi energetici dell'edificio e degli impianti (5 punti)

Ai fini del riconoscimento del punteggio premiale il tecnico indipendente ed esterno all'impresa, dovrà attestare, attraverso una dichiarazione sostitutiva di atto notorio debitamente firmata e timbrata, l'utilizzo di sistemi di monitoraggio e controllo dei consumi energetici dell'edificio e degli impianti corredata da scheda tecnica di progetto relativa a meter / sensori / attuatori di campo collegati con un layer di controllo e analisi accessibile tramite web (sono esclusi i contatori di energia elettrica e gas relativi ai contratti di fornitura).

3) Progetto che prevede contestualmente interventi per la rimozione e lo smaltimento di amianto (2 punti)

Ai fini del riconoscimento del punteggio premiale il tecnico indipendente ed esterno all'impresa, dovrà riportare, attraverso una dichiarazione sostitutiva di atto notorio debitamente firmata e timbrata, una descrizione dell'intervento e ricevuta di trasmissione all'ente competente e relativo piano di lavoro in cui siano indicati anche il luogo e la data di inizio della bonifica (se già in possesso).

4) Progetti di imprese che hanno introdotto innovazioni in campo ambientale (2 punti)

Ai fini del riconoscimento del punteggio premiale dovranno essere allegati obbligatoriamente: - domanda di partecipazione a bandi regionali, statali, europei su ricerca e sviluppo e/o innovazione etc. - perizie tecniche, documenti anche redatti nell'ambito del sistema di gestione ambientale certificato (es. Dichiarazione Ambientale, piano di miglioramento, ecc.), contributi della singola impresa agli obiettivi di livello territoriale evidenziati nel Programma Ambientale di distretto (Attestazione EMAS sviluppato nei distretti), Dichiarazione Ambientale di Prodotto o modalità di comunicazione delle performance ambientali simili basate sulla metodologia LCA

5) Progetti di imprese che hanno adottato sistemi di gestione ambientale certificati di processo o di prodotto (2 punti)

ALLEGATO 1 -BANDO

Ai fini del riconoscimento del punteggio premiale dovranno essere allegati obbligatoriamente:
 -nel caso di certificazione ISO14001, adesione al Regolamento EMAS, certificazione di prodotto Ecolabel, EPD etc: Certificato conseguito in data antecedente alla presentazione della domanda
 -nel caso di altri strumenti equivalenti: Attestazione di un organismo di certificazione/revisione oppure Autocertificazione sottoposta a verifica da parte degli uffici regionali

6) Imprese che assicurano un incremento occupazionale (1-3 punti)

Il punteggio premiale per l'incremento occupazionale sarà attribuito sulla base della seguente tabella:

Dimensione impresa	ULA 1-2	ULA > 2
Micro -Piccola	2	3
Media-Grande	1	2

Le assunzioni di personale devono far riferimento alle sedi e unità locali toscane ed i nuovi addetti devono essere dimostrati in rendicontazione mediante l'acquisizione degli UNILAV di assunzione e dal calcolo della differenza tra gli occupati espressi in UL presenti nelle sedi ed unità locali toscane alla data di presentazione della rendicontazione a saldo e gli occupati nelle medesime sedi alla data di Termine Iniziale. Tale differenza dovrà evidenziare l'incremento delle unità previste dalla premialità. Per il calcolo saranno acquisiti gli UNIEMES al mese precedente la presentazione della rendicontazione a saldo e del mese precedente del termine iniziale di cui al paragrafo 5.2 del presente bando.

Non è conteggiato quale decremento degli occupati le fattispecie di cui all'art 32 comma 3 del Reg. UE 651/2014.

Gli apprendisti non sono considerati facenti parte degli occupati ai sensi dell'art 5 ultimo comma, dell'allegato I del Reg. U.E. 651/2014

In caso di non mantenimento dell'incremento occupazionale previsto sarà ricalcolata la premialità spettante e sarà rideterminato il posizionamento in graduatoria.

7) Imprese che assicurano capacità di favorire pari opportunità e di non discriminazione (2 punti)

Imprese che, a seguito delle ULA aggiuntive totali di cui al precedente punto 6, assicurano anche capacità di favorire pari opportunità e di non discriminazione:

Se la percentuale ULA aggiuntive donne /ULA aggiuntive totali $\geq 50\%$: 2 punti

8) Progetti di imprese a titolarità femminile (6 punti)**9) Progetti di imprese costituite da giovani: (6 punti)****10) Operazione localizzata in area colpita da calamità naturale di cui all'evento del 2 novembre 2023 (5 punti)**

Il raggiungimento dei requisiti di cui al paragrafo 5.1 e delle condizioni per la valutazione e l'attribuzione del punteggio, sulla base dei criteri riportati nei punti precedenti, deve essere adeguatamente comprovato e illustrato nella relazione tecnica di progetto di cui all'Allegato 1H.

La valutazione delle proposte si completa con la valutazione di ammissibilità delle spese previste nella proposta progettuale rispetto all'elenco delle spese ammissibili previsto dal Bando e dalla DGR di approvazione degli elementi essenziali del Bando.

ALLEGATO 1 -BANDO

6.3 Esiti istruttori e concessione dell'agevolazione

6.3.1 Bandi con procedura a graduatoria

La graduatoria è predisposta sulla base del maggior punteggio assegnato, comprensivo dell'applicazione dei criteri di valutazione e premialità approvati con atto di indirizzo di Giunta.

A parità di punteggio finale, la graduatoria sarà definita in base all'importo dell'investimento ammissibile, in ordine decrescente e, in caso di ulteriore parità, in base alla data di presentazione della domanda.

La graduatoria finale distingue tra le "domande ammesse" e "domande non ammesse":

a) Le domande ammesse sono distinte in:

- ammesse e finanziate;
- ammesse e non finanziate per carenza di fondi previsti dal bando sulla base di quanto previsto al paragrafo 3 "Dotazione finanziaria".

b) Le domande non ammesse sono distinte in:

- domande non ammesse a causa dell'esito negativo dell'istruttoria di ammissibilità;
- domande non ammesse a causa dell'esito negativo dell'istruttoria di valutazione;
- domande non ammesse a seguito di rinuncia precedente all'adozione dell'atto di concessione.

La graduatoria, contenente l'esito dell'istruttoria definitiva, è approvata con provvedimento del responsabile del procedimento, che costituisce a tutti gli effetti atto di concessione, entro 90 (novanta) giorni dalla data di chiusura dei termini di presentazione delle domande, salva la interruzione dei termini per l'applicazione del soccorso istruttorio che non può cumulativamente superare i 30 giorni, ed è pubblicata sul BURT oltre che sul sito della RT e di Sviluppo Toscana S.p.A.

La graduatoria individua i progetti ammessi e progetti non ammessi; in particolare i progetti ammessi vengono distinti in finanziati e non finanziati per esaurimento delle risorse. Nel caso in cui la Giunta Regionale con apposito atto individui ulteriori fondi da destinare al bando, si potrà eventualmente procedere allo scorrimento anche parziale della graduatoria dei progetti ammessi e non finanziati.

La comunicazione da parte dell'Organismo intermedio Sviluppo Toscana Spa del suddetto provvedimento di approvazione della graduatoria e di assegnazione del contributo ha valore di notifica dell'avvenuta concessione.

Con la comunicazione di ammissione a finanziamento al beneficiario saranno indicati anche i termini e le modalità di realizzazione del progetto.

Per i progetti ammessi e non finanziati e per quelli non ammessi Sviluppo Toscana S.p.A. provvede a notificare il provvedimento tramite Posta Elettronica Certificata (P.E.C.) con relativa motivazione e con indicazione dei termini (10 giorni) per richiedere il riesame in autotutela o per presentare ricorso amministrativo.

6.4 Verifiche dei requisiti dopo la concessione

6.4.1 Verifica dei requisiti oggetto di dichiarazioni sostitutive di certificazione ai sensi dell'art. 46 e dichiarazioni sostitutive di atto notorio ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000

-Entro 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica della concessione dell'agevolazione, Sviluppo Toscana S.p.A. verifica i seguenti requisiti di ammissibilità oggetto di dichiarazioni sostitutive di certificazione ai sensi dell'art. 46 e dichiarazioni sostitutive di atto notorio ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 al fine di verificarne la sussistenza alla data di presentazione della domanda:

ALLEGATO 1 -BANDO

- responsabilità amministrativa (requisito punto 4.2.6);
- precedenti penali (requisito 4.2.7);
- rispetto delle norme in materia di contrasto del lavoro irregolare (requisito 4.2.8);
- procedimenti penali in corso in materia di lavoro (requisito 4.2.9);
- dimensione d'impresa (requisito 4.2.11);
- intestazione fiduciaria (requisito 4.2.12);
- affidabilità economico finanziaria (requisito 4.2.15);
- impresa in difficoltà (requisito 4.2.16);
- delocalizzazione (requisito 4.2.18);
- contrasto alla discriminazione (requisito 4.2.19);
- contratto collettivo nazionale di lavoro (requisito 4.2.20);
- antiriciclaggio (requisito 4.2.22).

con le seguenti modalità:

1. controlli su un campione non inferiore al 5% dei soggetti ammessi a contributo e finanziati;
2. controlli su un campione pari al 5% dei soggetti ammessi a contributo e non finanziati

Si precisa che, in relazione alla verifica del possesso dei requisiti di cui ai punti 4.2.11 e 4.2.16, ai soggetti campionati verrà richiesto di produrre la seguente documentazione:

- documentazione economico-finanziaria
 - a) per le imprese obbligate alla redazione del bilancio: la documentazione sarà acquisita d'ufficio dall'amministrazione regionale;
 - b) per le imprese non obbligate alla redazione del bilancio e i professionisti: COPIA DELLE ULTIME DUE DICHIARAZIONI DEI REDDITI PRECEDENTI LA DATA DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA, CORREDATE DAI RELATIVI BILANCI DI VERIFICA REDATTI SECONDO LE DISPOSIZIONI NORMATIVE VIGENTI;
 - c) per le imprese che, alla data di presentazione della domanda, non abbiano ancora chiuso il primo bilancio: SITUAZIONE ECONOMICA E PATRIMONIALE DI PERIODO.Nei casi b) e c), in assenza delle dichiarazioni dei redditi o della situazione economica e patrimoniale di periodo il progetto sarà ritenuto inammissibile; in caso di documentazione incompleta, l'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di richiedere ad integrazione il bilancio o la dichiarazione mancante.

- copia conforme dei DM10 dell'impresa campionata e di eventuali società ad essa collegate e/o associate, relativi a tutti i mesi dell'anno di riferimento indicato nella dichiarazione relativa alla dimensione aziendale;

- nell'ipotesi di assenza di dipendenti dovrà essere fornita la dichiarazione sostitutiva di Atto Notorio, ai sensi del DPR 445/2000, firmata dal legale rappresentante dell'impresa per la quale viene resa la dichiarazione, attestante la mancanza di dipendenti nell'anno di riferimento indicato nella dichiarazione relativa alla dimensione aziendale e la conseguente assenza dei DM10 richiesti. Anche detta dichiarazione, se relativa ad imprese estere, dovrà essere tradotta e legalizzata come specificato al punto successivo.

IMPRESE ESTERE: le imprese che risultano associate/collegate ad imprese estere sono tenute a produrre la documentazione economica (es. bilanci, dichiarazioni dei redditi, ecc.) di tali imprese estere. Tali documenti devono essere prodotti in originale ed accompagnati da traduzione certificata (legalizzata o con postilla), secondo le indicazioni reperibili sul sito http://www.esteri.it/mae/it/italiani_nel_mondo/serviziconsolari/traduzionelegalizzazionedocumenti.htm

ALLEGATO 1 -BANDO

l oppure in forma sintetica con evidenza degli elementi determinanti la dimensione aziendale (fatturato, attivo di bilancio, ULA, ecc.) secondo la normativa vigente, purché asseverata da un revisore legale.

In caso di necessità di incremento del PN ai fini del possesso del requisito di cui al paragrafo 4.2.15 lettera a. (adeguatezza patrimoniale), dovranno essere presentati obbligatoriamente – secondo le casistiche – i seguenti documenti di cui ai punti I), II), III) e IV) del predetto paragrafo:

I) per le imprese di nuova costituzione, qualora l'ammontare del capitale sociale effettivamente versato alla data della domanda risulti non sufficiente a soddisfare il rispetto del parametro, potrà essere assunto l'intero ammontare di capitale sociale deliberato, se presente DICHIARAZIONE DI IMPEGNO DEI SOCI ALL'INTEGRALE VERSAMENTO PRIMA DELLA RICHIESTA DI EROGAZIONE, ANCHE A TITOLO DI ANTICIPAZIONE;

II) DICHIARAZIONE DI IMPEGNO DEI SOCI AL VERSAMENTO DI EVENTUALI CREDITI ANCORA DOVUTI (VOCE A DELLO STATO PATRIMONIALE EX ART. 2424 C.C.) PRIMA DELLA RICHIESTA DI EROGAZIONE, ANCHE A TITOLO DI ANTICIPAZIONE;

III) COPIA DELL'ATTO NOTARILE DI AUMENTO DI CAPITALE DEPOSITATO PRESSO LA CCIAA TERRITORIALMENTE COMPETENTE, ED ATTESTANTE, AI SENSI DEL CODICE CIVILE, L'AUMENTO DI CAPITALE DELIBERATO (in caso di aumento del capitale rispetto a quello risultante dall'ultimo bilancio depositato);

IV) COPIA DELLE CONTABILI BANCARIE ATTESTANTI IL VERSAMENTO EFFETTUATO in caso di versamenti in conto capitale effettuati da soci successivamente alla data di riferimento dell'ultimo bilancio depositato.

Ai fini del possesso del requisito di cui al paragrafo 4.2.15 lettera b. (affidabilità economica) e c) (affidabilità finanziaria), le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o non obbligate alla redazione del bilancio. ove non presenti le dichiarazioni dei redditi (imprese in contabilità semplificata, liberi professionisti), dovranno presentare obbligatoriamente un PROSPETTO REDATTO AI SENSI DELL'ART. 2425 C.C. ALLEGATO A DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ RESA AI SENSI DEL DPR N. 445/2000 DAL LEGALE RAPPRESENTANTE ATTESTANTE LA VERIDICITÀ DEI DATI IN ESSO CONTENUTI.

Ai fini del possesso del requisito di cui al paragrafo 4.2.15 lettera c. (affidabilità finanziaria) in relazione all'eventuale finanziamento (lettera "F").

1) in caso di finanziamenti soci/altri non effettuati (vale a dire non versati), dovrà essere presentata obbligatoriamente:

- DELIBERA CDA, CHE DESTINI IL FINANZIAMENTO ALLA COPERTURA PROGETTO;
- DICHIARAZIONE DI IMPEGNO AL VERSAMENTO PRIMA DELLA RICHIESTA DI EROGAZIONE, ANCHE A TITOLO DI ANTICIPAZIONE;

2) in caso di finanziamenti bancari non effettuati (vale a dire non versati) dovrà essere presentata obbligatoriamente:

- DELIBERA BANCARIA DESTINATA AL PROGETTO (NON NECESSARIA DELIBERA CDA);

3) in caso di finanziamenti soci/bancari/ o altri effettuati (vale a dire versati) dopo approvazione della Delibera GR che approva elementi essenziali, dovrà essere presentata obbligatoriamente:

ALLEGATO 1 -BANDO

4) in caso di finanziamenti soci/bancari/ o altri effettuati (vale a dire versati) prima della approvazione della Delibera GR che approva elementi essenziali, dovranno essere presentate obbligatoriamente:

- DELIBERA CDA, CHE DESTINI IL FINANZIAMENTO ALLA COPERTURA PROGETTO O COMUNQUE UN ATTO CHE DIMOSTRI L'INTENZIONE DI RAFFORZARE L'AFFIDABILITÀ FINANZIARIA DELL'IMPRESA IN VISTA DELLA FUTURA ADESIONE AI BANDI REGIONALI.

5) in caso di aumento di capitale rispetto a quello risultante dall'ultimo bilancio depositato, dovrà essere presentato obbligatoriamente:

- COPIA DELL'ATTO NOTARILE DEPOSITATO PRESSO IL REGISTRO IMPRESE DELLA CCIAA, AI SENSI DEL CODICE CIVILE, CHE ATTESTI L'AUMENTO DI CAPITALE.

-Entro 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica della concessione dell'agevolazione, Sviluppo Toscana S.p.A. verifica, attraverso il supporto di tecnici esterni, il rispetto di quanto previsto al paragrafo 5.1 del bando in merito al possesso del titolo abilitativo edilizio ed energetico pienamente efficace per la realizzazione di ciascun intervento, in caso in cui l'impresa, al momento della presentazione della domanda, abbia presentato solo la richiesta del titolo abilitativo edilizio ed energetico per la realizzazione dell'intervento.

6.4.2 Verifica delle attestazioni del revisore legale

La Regione, anche attraverso Sviluppo Toscana S.p.A. procede annualmente alla verifica, su un campione pari al 5%, dell'attestazione rilasciata in forma asseverata dal revisore legale con riguardo ai seguenti requisiti: dimensione aziendale, capacità economico-finanziaria, impresa in difficoltà.

6.4.3 Esito negativo dei controlli

L'esito negativo dei controlli di cui ai par. 6.4.1 e 6.4.2 dà luogo alla decadenza del contributo concesso e determina la revoca per inammissibilità, oltre alle conseguenze penali di cui agli artt. 75 (decadenza dai benefici) e 76 (norme penali) del DPR n. 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci.

7 Rinuncia all'agevolazione entro i termini

In caso di rinuncia all'agevolazione intervenuta entro il termine di novanta giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di assegnazione, Sviluppo Toscana comunica al beneficiario la "presa d'atto" della rinuncia con le stesse modalità previste per la concessione e procede all'archiviazione della posizione.

La rinuncia entro i termini non comporta oneri né sanzioni per il beneficiario.

ALLEGATO 1 -BANDO

8 Modalità di rendicontazione ed erogazione

Secondo previsione del bando, la rendicontazione avviene con le seguenti modalità:

- **rendicontazione ordinaria**, attraverso la presentazione dei relativi giustificativi di spesa;
- **attestazione asseverata da parte delle imprese**, accompagnata da una relazione tecnica rilasciata, in forma asseverata e con esplicita dichiarazione di responsabilità, da parte di un professionista iscritto nel registro dei revisori legali (art.14, co. 3 L.R. n. 71/2017);
- **rendicontazione semplificata (possibile solo per istanza SAL)**, attraverso la presentazione di un'istanza da parte del beneficiario, unitamente ad una dichiarazione sulla ammissibilità della spesa sostenuta resa nella forma della dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, sulla cui veridicità, saranno successivamente attivati controlli a campione o puntuali secondo previsione del bando (art. 14-bis, co. 1 L.R. n. 71/2017). La modalità semplificata prevista dall'art. 14-bis si applica soltanto a SAL, con erogazione in acconto fino al 70% di quanto richiesto.

La domanda di erogazione può essere presentata a titolo di anticipo, SAL e saldo.

Per ognuna di esse sono effettuate le verifiche previste per legge in materia di:

- verifica d'ufficio della regolarità contributiva;
- verifica antimafia sulla base della documentazione di cui all'allegato 1B antimafia;

8.1 Presentazione della domanda di erogazione e rendicontazione

L'erogazione del contributo pubblico avviene a seguito della presentazione da parte dei beneficiari di apposita domanda secondo le seguenti fasi

Stadio	Periodo ammissibilità	Termine per richieste di erogazione	% minima da rendicontare sul totale investimento	% contributo erogabile sul totale contributo
Anticipo (opzionale)	non presente	entro 6 mesi dalla data di adozione dell'atto di concessione dell'agevolazione	non attinente	40%
Primo periodo di rendicontazione (SAL)	da inizio progetto fino al dodicesimo mese successivo alla notifica della concessione dell'aiuto	entro dodici mesi dalla notifica della concessione dell'aiuto	30%	Proporzionale alla percentuale di spesa rendicontata e ammessa fino ad un massimo del 90% del contributo concesso (cumulativamente con eventuale anticipo)
Rendicontazione finale (SALDO)	da inizio progetto fino al ventiduesimo mese successivo alla data di inizio convenzionale (punto 5.2.1. del Bando)	ventiduesimo mese successivo alla data di inizio convenzionale (punto 5.2.1. del Bando)	Investimento residuo	Eventuale saldo del contributo residuo in base al totale investimento ammesso a saldo

ALLEGATO 1 -BANDO

Tali domande devono essere presentate online utilizzando la specifica piattaforma di rendicontazione del nuovo sistema informativo “Sistema Fondi Toscana” (SFT) disponibile all’indirizzo <https://sft.sviluppo.toscana.it/>

Il manuale per gli utenti della piattaforma di rendicontazione illustra la procedura per l’inserimento delle domande di erogazione. Non sono ritenute valide rendicontazioni presentate con modalità diverse.

L’accesso alla piattaforma è automaticamente consentito al legale rappresentante dell’impresa o ente titolare del progetto ammesso a finanziamento. Tuttavia, è possibile **delegare alla compilazione** della rendicontazione altri soggetti facendo esplicita richiesta con le modalità descritte all’indirizzo web sopra menzionato.

A seguito di presentazione della domanda di pagamento, la piattaforma di rendicontazione genera la “dichiarazione di spesa” in un file di formato standard che una volta scaricato, deve essere firmato digitalmente o sottoscritto dal Legale Rappresentante del beneficiario e caricato sul nuovo sistema informativo “Sistema Fondi Toscana” (SFT) disponibile all’indirizzo <https://sft.sviluppo.toscana.it/>.

Il file scaricato è registrato nel sistema con la sua impronta elettronica e quindi ogni sua anche minima modifica verrà rilevata rendendo nulla l’istanza di pagamento.

8.2 Documentazione allegata alla domanda di erogazione

8.2.1 Domanda di erogazione dell’anticipo

E’ facoltà dei beneficiari richiedere un anticipo pari al 40% del contributo totale del progetto entro 6 mesi dalla data di adozione dell’atto di concessione dell’agevolazione.

- L’anticipo è subordinato alla presentazione di garanzia fidejussoria, bancaria o assicurativa con scadenza almeno 10 mesi dopo il termine ultimo previsto per la rendicontazione finale del progetto. La garanzia fidejussoria, rilasciata a favore di Regione Toscana è pari al 100% dell’importo dell’anticipo richiesto. La garanzia fidejussoria in formato digitale deve essere inviata a Sviluppo Toscana Spa debitamente bollata.
- Tale garanzia può essere prestata dalle banche, dalle imprese di assicurazione di cui alla L. n. 348/1982 o dagli intermediari finanziari iscritti all’albo di cui all’art. 106 del D.Lgs. n. 385/1993 (TUB) che svolgano attività di rilascio di garanzie in via esclusiva o prevalente e che siano a ciò autorizzati e vigilati dalla Banca d’Italia.
- Sul sito della Banca d’Italia e dell’IVASS sono rinvenibili gli Albi ufficiali dei soggetti abilitati.
- Sono esclusi gli intermediari finanziari stranieri che non hanno sede legale e direzione generale situate nel territorio della Repubblica⁹.
- I titoli di garanzia stranieri, rilasciati da soggetti abilitati alla concessione di garanzie a favore di enti pubblici, aventi sede legale all’estero, devono essere sempre redatti in forma pubblica ai sensi dell’art. 58 del Reg. (UE) n. 1215/2012. Le sottoscrizioni devono essere legalizzate ai sensi della vigente normativa nazionale o degli eventuali accordi internazionali vigenti in tema di circolazione degli atti tra lo Stato straniero e l’Italia, quali ad esempio la Convenzione dell’Aia del 05/10/1961. Se il titolo di garanzia, in tutto o in parte, è redatto in lingua straniera, dovrà essere integrato da traduzione giurata della parte in lingua straniera, debitamente legalizzata. La garanzia estera è accettata solo ove il soggetto fideiussore, in relazione agli atti connessi alla polizza e per tutte le eventuali azioni, di natura amministrativa e civile, ivi comprese azioni esecutive, abbia una sede operativa in Italia da eleggere quale domicilio. Nel caso in cui il titolo di garanzia straniero di cui trattasi sia rilasciato da soggetti aventi sede legale esclusiva al di fuori dell’Unione Europea, la garanzia dovrà essere, inoltre, accompagnata da idonea certificazione legalizzata dalle Rappresentanze diplomatiche o consolari italiane di quel Paese in merito alla natura di “titolo

⁹D.Lgs. n. 141/2010 e Decisione G.R. 23/7/2012, n. 3

ALLEGATO 1 -BANDO

esecutivo” della stessa, in assenza della quale non potrà essere accettata, salvo che tale limitazione non contrasti con eventuali disposizioni di trattati internazionali vigenti tra lo Stato straniero e l'Italia.

- Gli uffici addetti alla ricezione delle richieste di anticipo richiedono un’attestazione della validità delle fideiussioni all’indirizzo della Direzione Generale del soggetto garante.
- La garanzia deve essere rilasciata tassativamente utilizzando il modello predisposto e approvato dalla Regione Toscana (Allegato 1E), **sottoscritta con la forma di atto pubblico o di scrittura privata autenticata, con espressa attestazione notarile dei poteri di firma del garante in relazione all’entità della garanzia prestata ed alla effettiva capacità di impegnare l’Ente garante.**
- **Le garanzie devono essere emesse esclusivamente in formato digitale** nel rispetto dei requisiti previsti dall’art. 20 del D.Lgs. 07/03/2005, n.82 e ss.mm.ii. (Codice dell’Amministrazione digitale – CAD) e le relative sottoscrizioni devono essere apposte in presenza di un Notaio, ai sensi dell’art. 25 del CAD, in relazione a quanto disposto dall’art. 2703 C.c.
- Le garanzie, ai fini dell’accoglibilità, devono:
 - essere intestate alla Regione Toscana;
 - assoggettate all'imposta di bollo nella misura forfettaria di 16,00 euro per ogni foglio.
- La garanzia dovrà essere redatta tassativamente secondo lo schema approvato in allegato al presente Bando e pubblicato sul sito www.sviluppo.toscana.it, sezione “Rendicontazione”; in nessun modo il testo del modello potrà essere alterato, modificato o integrato con clausole aggiuntive in sede di rilascio della garanzia, pena il rigetto dell’istanza di anticipo. Eventuali difformità nella forma e contenuti della garanzia rispetto ai requisiti previsti possono essere riscontrati e fatti valere dall’Amministrazione regionale in ogni tempo, anche successivamente all’erogazione dell’anticipo, e determinano l’immediata richiesta di restituzione del contributo erogato, fatte salve le eventuali ulteriori sanzioni ai sensi del Bando.
- La garanzia è valida a prescindere dall’eventuale assoggettamento a fallimento o altra procedura concorsuale del contraente.
- In caso di mancata sostituzione del garante ai sensi dell’art. 1943 del C.c. entro i termini richiesti dall’Amministrazione, si procederà a richiedere la restituzione dell’anticipazione concessa, maggiorata degli interessi legali dalla data in cui si formalizza la situazione di insolvenza alla data della richiesta di restituzione. La mancata restituzione, nei termini concessi, determinerà l’avvio del procedimento di revoca del contributo, da effettuarsi con le modalità indicate dal presente bando.
- La sostituzione del fidejussore può essere limitata alle somme non già oggetto di svincolo parziale, secondo le modalità previste dall’art. 2 del contratto di fideiussione, allegato al presente bando.
- La garanzia **deve prevedere espressamente:**
 - il pagamento a prima richiesta entro quindici giorni;
 - la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale;
 - la rinuncia all’eccezione di cui all’art. 1957, co. 2 e co. 3 del C.c., ovvero la durata della fideiussione deve essere correlata non alla scadenza dell’obbligazione principale, ma al suo integrale adempimento;
 - che il mancato pagamento del premio non potrà in nessun caso essere opposto al beneficiario, in deroga all’art. 1901 del C.c.;
 - il Foro di Firenze quale unico Foro competente alla risoluzione delle controversie relative alle questioni di merito, la legge italiana come sola legge applicabile e l’uso esclusivo della lingua italiana nelle eventuali controversie;
 - l’escussione della garanzia a tutela del credito regionale nel caso di mancato rinnovo della stessa entro un termine antecedente la scadenza (due mesi);
 - **la clausola del rinnovo automatico nel caso in cui il beneficiario dell’aiuto non sia in grado di rispettare tutti gli adempimenti, gli impegni e le condizioni previsti dalle norme che regolano l’aiuto.**

ALLEGATO 1 -BANDO

8.2.2 Domanda di erogazione per SAL

Il primo periodo di rendicontazione si conclude entro **12 mesi** dalla notifica della concessione dell'aiuto effettuata tramite PEC; entro tale termine deve essere rendicontato almeno il 30% dell'investimento ammesso.

Nel caso in cui sia stato erogato l'anticipo, al primo SAL non potrà essere erogato oltre il 90% del contributo spettante dietro presentazione di una delle seguenti modalità di rendicontazione:

- **rendicontazione ordinaria**, previa presentazione della documentazione richiesta sul sistema informativo di Sviluppo Toscana S.p.A.; la domanda deve contenere:

a) relazione tecnica, documentazione progettuale e scheda indicatori di progetto. Al fine di dimostrare il regolare avanzamento fisico del progetto, ad ogni fase di rendicontazione deve essere fornita la relativa relazione tecnica di medio periodo elaborata in base allo schema reso disponibile sul sito internet di Sviluppo Toscana alla pagina dedicata al bando e completa della relativa scheda indicatori.

La relazione tecnica asseverata e firmata da un tecnico abilitato all'esercizio della professione, deve illustrare gli obiettivi in termini di risparmio energetico conseguiti e la loro coerenza e correlazione con le finalità del bando e con quanto indicato e comprovato nella diagnosi energetica al fine di comparare i dati indicati in sede di domanda con quelli derivanti dalla realizzazione dell'intervento.

b) documentazione contabile e amministrativa. La documentazione da trasmettere in relazione alle specifiche spese rendicontate in ogni fase è elencata nell'Allegato 1A "Ammissibilità delle spese e modalità di rendicontazione".

La scelta della rendicontazione con la modalità ordinaria vincola il beneficiario a procedere con la stessa modalità nelle successive rendicontazioni.

- **rendicontazione asseverata da parte delle imprese**, tramite attestazione accompagnata da una relazione tecnica rilasciata, in forma asseverata e con esplicita dichiarazione di responsabilità, da parte di un professionista iscritto nel registro dei revisori legali nonché una relazione tecnica asseverata e firmata da un tecnico abilitato all'esercizio della professione, che illustri gli obiettivi in termini di risparmio energetico conseguiti e la loro coerenza e correlazione con le finalità del bando e con quanto indicato e comprovato nella diagnosi energetica al fine di comparare i dati indicati in sede di domanda con quelli derivanti dalla realizzazione dell'intervento; in questo caso, la regolare rendicontazione amministrativo-contabile delle attività svolte dal beneficiario finalizzata all'erogazione del SAL è verificata e attestata da parte di soggetti iscritti nel registro dei revisori legali mediante una relazione tecnica ed un'attestazione rilasciata in forma asseverata e con esplicita dichiarazione di responsabilità. La scelta della rendicontazione con la modalità tramite revisore legale vincola il beneficiario a procedere con la stessa modalità nelle successive rendicontazioni. In caso di progetti in partenariato la scelta dell'utilizzo del revisore per la rendicontazione deve essere uniforme per tutti i partner al fine di non introdurre differenziazioni nei tempi del relativo procedimento amministrativo di controllo. Il modello di perizia asseverata prevista per la rendicontazione tramite revisori è riprodotta sul sito internet di Sviluppo Toscana S.p.A. all'indirizzo <http://www.sviluppo.toscana.it/>, nell'apposita sezione dedicata alla rendicontazione dei BANDI del PR FESR 2021-2027; la compilazione effettiva della perizia avverrà da parte del revisore legale direttamente mediante accesso alla piattaforma SFT;

- **rendicontazione semplificata**, previa presentazione di un'istanza di erogazione sottoscritta dal rappresentante legale (o procuratore o delegato) sotto forma di dichiarazione ex artt. 47, 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000, di un importo in acconto fino al 40%, del contributo richiesto a titolo di stato avanzamento lavori (SAL); rinvio di ogni controllo sulla dichiarazione in fase di rendicontazione finale.

ALLEGATO 1 -BANDO

L'avvenuta erogazione da parte di Sviluppo Toscana Spa del primo periodo di rendicontazione, a seguito di presentazione di domanda a titolo di stato di avanzamento, è effettuata a titolo provvisorio e non preclude un eventuale recupero anche totale della somma erogata qualora fosse accertata, in sede di rendicontazione a saldo, l'inammissibilità anche parziale delle spese già erogate con il bando in oggetto.

La mancata rendicontazione a titolo di SAL nei termini sopra indicati per almeno il 30% dell'investimento ammesso e/o la mancata presentazione della relazione tecnica intermedia determinerà, trascorsi ulteriori trenta giorni dalla scadenza dei termini, l'avvio del procedimento di revoca dell'intero finanziamento ai sensi del paragrafo 9, secondo le modalità, termini e procedure di cui al successivo paragrafo 13.

8.2.3 Domanda di erogazione a SALDO

Il secondo e ultimo periodo di rendicontazione si conclude entro **22 mesi** dalla notifica della concessione dell'aiuto effettuata tramite PEC. Entro tale termine deve essere rendicontata la parte residua dell'investimento e presentata la domanda di pagamento a titolo di saldo del contributo spettante.

La proroga debitamente autorizzata per il termine di realizzazione del progetto è automaticamente applicata anche al termine di rendicontazione di cui sopra.

La liquidazione del saldo è effettuata dietro presentazione di una delle seguenti modalità di rendicontazione:

- **rendicontazione ordinaria**, previa presentazione della documentazione richiesta, sul sistema informativo di Sviluppo Toscana S.p.A. e controllo su tutta la documentazione presentata (SAL e saldo); la domanda deve contenere:

a) relazione tecnica, documentazione progettuale, scheda indicatori di progetto e documentazione ultimazione lavori

Al fine di dimostrare il regolare avanzamento fisico del progetto deve essere fornita la relativa relazione tecnica asseverata finale elaborata in base allo schema reso disponibile sul sito internet di Sviluppo Toscana alla pagina dedicata al bando e completa della relativa scheda indicatori.

La relazione tecnica asseverata e firmata da un tecnico abilitato all'esercizio della professione, deve illustrare gli obiettivi conseguiti in termini di risparmio energetico, di riduzione delle emissioni climalteranti, del superamento dei requisiti minimi, di rispetto del principio del DNSH e del principio relativo all'immunizzazione dagli effetti del clima e la loro coerenza e correlazione con le finalità del bando al fine di comparare i dati indicati in sede di domanda con quelli effettivi derivanti dalla realizzazione dell'intervento.

Ove dalla relazione tecnica asseverata risulti un punteggio relativo ai criteri di valutazione di cui al paragrafo 6.2.3 calcolato sui dati effettivi inferiore al minimo stabilito.

Alla relazione tecnica dovranno essere allegati:

- titolo abilitativo edilizio ed energetico pienamente efficace per la realizzazione di ciascun intervento comprensivo di eventuali pareri, nulla-osta, autorizzazioni o atti di assenso comunque denominati (come ad esempio autorizzazione paesaggistica, VIA, VINCA, AIA, AUA, etc.) previsti dalle norme vigenti rilasciati dagli enti preposti per realizzare gli interventi del progetto [immediata cantierabilità] in caso di varianti o rinnovo del titolo edilizio ed energetico;
- certificato di regolare esecuzione/dichiarazione di conformità delle opere e/o la dichiarazione di conformità impianti di cui al DM 37/08;

ALLEGATO 1 -BANDO

- comunicazione di fine lavori di cui all'art. 149 della LR65/2014 (se dovuta) o la dichiarazione sostitutiva in atto notorio del legale rappresentante che attesta la data di ultimazione dei lavori controfirmata dal tecnico che attesta la conformità dell'opera realizzata al progetto presentato
- bollette relative ai contatori elettrici e/o del gas di almeno 4 mesi dalla data di conclusione del progetto che attestano gli obiettivi effettivamente raggiunti.

b) documentazione contabile e amministrativa. La documentazione da trasmettere in relazione alle specifiche spese rendicontate in ogni fase è elencata nell'Allegato 1A "Ammissibilità delle spese e modalità di rendicontazione".

• **rendicontazione asseverata da parte delle imprese,** tramite presentazione della documentazione richiesta, sul sistema informativo di Sviluppo Toscana S.p.A. accompagnata da una relazione tecnica rilasciata, in forma asseverata e con esplicita dichiarazione di responsabilità, da parte di un professionista iscritto nel registro dei revisori legali nonché una relazione tecnica asseverata e firmata da un tecnico abilitato all'esercizio della professione, che illustri gli obiettivi in termini di risparmio energetico conseguiti e la loro coerenza e correlazione con le finalità del bando e con quanto indicato e comprovato nella diagnosi energetica al fine di comparare i dati indicati in sede di domanda con quelli derivanti dalla realizzazione dell'intervento;; in questo caso, la regolare rendicontazione amministrativo-contabile delle attività svolte dal beneficiario finalizzata all'erogazione del saldo è verificata e attestata da parte di soggetti iscritti nel registro dei revisori legali mediante una relazione tecnica ed un'attestazione rilasciata in forma asseverata e con esplicita dichiarazione di responsabilità. Il modello di perizia asseverata prevista per la rendicontazione tramite revisori è riprodotta sul sito di Sviluppo Toscana S.p.A. all'indirizzo <http://www.sviluppo.toscana.it/>; la compilazione effettiva della perizia avverrà da parte del revisore legale direttamente mediante accesso alla piattaforma SFT;

La mancata rendicontazione finale delle spese nei termini sopra indicati e per almeno il 70% dell'investimento ammesso e/o la mancata presentazione della relazione tecnica finale determinerà l'avvio del procedimento di revoca dell'intero finanziamento ai sensi del paragrafo 9, secondo le modalità, termini e procedure di cui al successivo paragrafo 13.

Nel caso di spesa finale documentata ed effettivamente sostenuta inferiore alla spesa inizialmente ammessa comunque superiore o pari al 70% dell'investimento ammesso, si provvederà ad una riduzione del contributo da liquidare, nel rispetto della percentuale fissata nell'atto di concessione del contributo.

Nel caso di spesa finale documentata ed effettivamente sostenuta superiore alla spesa ritenuta ammissibile, non potrà in alcun modo operarsi un aumento del contributo.

Nel caso di singoli interventi del progetto non conclusi sia dal punto di vista contabile (emissione giustificativo di spesa e relativo pagamento) e tecnico, non verrà corrisposto il relativo contributo, fermo restando la revoca in caso di non raggiungimento dell'investimento minimo di cui al paragrafo 5.4 e della percentuale di cui sopra.

8.3 Controlli sulle domande di erogazione

8.3.1 Verifiche sulle autocertificazioni rese in fase di istanza di erogazione

La Regione, anche attraverso Sviluppo Toscana S.p.A., **entro centottanta giorni** dalla data di erogazione (a qualsiasi titolo effettuata), procede alla verifica sulle dichiarazioni di ammissibilità rese nella forma della **dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000**, su un campione pari ad almeno 5 % delle istanze presentate.

8.3.2 Verifica delle attestazioni del revisore legale

ALLEGATO 1 -BANDO

La verifica avverrà con le modalità di cui al par. 6.4.2 cui si rinvia.

8.3.3 Esito negativo dei controlli ai sensi del D.P.R. n. 445/2000

L'esito negativo dei controlli sulle dichiarazioni di cui ai par. 8.3.1 e 8.3.2 dà luogo alla decadenza del contributo concesso e determina la revoca del contributo, oltre all'eventuale segnalazione agli organi competenti da parte del Dirigente responsabile del Bando ai fini di accertamento delle possibili responsabilità penali previste dagli artt. 75 (decadenza dai benefici) e 76 (norme penali) del D.P.R. n. 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci.

8.4 Istruttoria di verifica della rendicontazione ed erogazione per ogni tipo di rendicontazione

L'istruttoria di erogazione a qualsiasi titolo (anticipo, SAL e SALDO) è diretta ad accertare:

- la corretta presentazione della domanda secondo i termini e le modalità stabilite;
- la completezza della documentazione allegata;
- la rispondenza della documentazione alla dichiarazione resa per le spese sostenute, ad eccezione dell'anticipo;
- l'ammissibilità delle spese rendicontata coerentemente con quanto previsto nel paragrafo "Spese ammissibili" e connesse "linee guida" (Allegato 1A), ad eccezione dell'anticipo;
- il rispetto dei requisiti che devono essere mantenuti fino all'erogazione del saldo di cui al paragrafo 9 "Obblighi del beneficiario";
- il rispetto della normativa antimafia con le modalità di cui all'Allegato 1B;
- la regolarità contributiva;
- l'assenza di aiuti illegali (visura deggendorf);
- l'assenza delle condizioni di cui alla Decisione di Giunta regionale n. 4 del 25/10/2016 (cd Caporalato);
- il rispetto dei requisiti di cui al paragrafo 5.1 (ad eccezione dell'anticipo) di seguito riportati:
 - essere localizzata all'interno del territorio regionale;
 - essere dotata di impianti di climatizzazione invernale e/o estiva definito secondo il D.Lgs 48/2020 e funzionante;
 - essere adibita a esercitare l'attività economica codice ATECO di cui al paragrafo 4.1.1.
 - obiettivi effettivamente raggiunti di risparmio energetico e di riduzione delle emissioni climalteranti risultante dalla relazione tecnica asseverata (solo a SALDO);
 - rispetto principio DNSH risultante dalla relazione tecnica asseverata (solo a SALDO);
 - rispetto principio relativo all'immunizzazione dagli effetti del clima risultante dalla relazione tecnica asseverata (solo a SALDO);
 - possesso titolo abilitativo edilizio ed energetico e coerenza con il progetto presentato in fase di domanda ed eventuali varianti;
 - superamento dei requisiti minimi stabiliti dalle Direttive comunitarie e dalle norme nazionali, laddove applicabili risultante dalla relazione tecnica asseverata.
 - disponibilità dell'immobile.

L'erogazione a qualsiasi titolo verrà comunque sospesa quando a carico del beneficiario risultino, per effetto di autodichiarazione o a seguito di controlli, procedimenti penali in corso o quando risultino provvedimenti di condanna non ancora definitivi per reati in materia di lavoro (caporalato).

E' causa di revoca totale e non di mera sospensione l'accertamento di procedimenti penali in corso o quando risultino provvedimenti di condanna non ancora definitivi per reati in materia di lavoro (caporalato) non dichiarati dal beneficiario e già presenti al momento del rilascio delle relative dichiarazioni.

ALLEGATO 1 -BANDO

Nel caso di utilizzo del revisore legale e di attestazione e relazione rilasciate in forma asseverata l'erogazione relativa al SAL è effettuata entro 45 giorni dalla presentazione della domanda e l'erogazione relativa al saldo entro 60 giorni dalla presentazione della domanda.

Erogazione in anticipo/SAL - L'erogazione in anticipo e SAL è sospesa in presenza di DURC irregolare. In tal caso l'O.I. concede il termine di quindici giorni, entro il quale il Beneficiario può sanare la posizione debitoria presso gli istituti previdenziali; solo a seguito di verifica della regolarità contributiva l'O.I. procederà all'erogazione.

L'istruttoria si conclude con l'erogazione entro 80 giorni dalla presentazione della domanda.

Erogazione a SALDO - A seguito della verifica della rendicontazione finale (a saldo) ed in presenza della regolarità della stessa, il credito vantato dal Beneficiario a titolo di saldo nei confronti della Regione Toscana sarà certo, liquido, ma non ancora esigibile, in quanto sottoposto alla condizione sospensiva della verifica della regolarità contributiva (DURC).

L'erogazione a saldo è sospesa previa verifica della regolarità contributiva (DURC) con le modalità di cui al paragrafo 8.5.

L'istruttoria si conclude con l'erogazione entro 80 giorni dalla presentazione della domanda.

Con l'erogazione del saldo l'operazione si intende "completata".

8.5 Verifica del DURC in fase di erogazione a SALDO: regolarizzazione diretta e intervento sostitutivo.

Successivamente alla verifica della rendicontazione (8.4) in fase di erogazione a saldo ed ai fini dell'ammissibilità della spesa, qualora il DURC non risulti regolare, l'O.I. concede il termine di quindici giorni, entro il quale il Beneficiario può sanare direttamente la posizione debitoria presso gli istituti previdenziali.

In caso di mancata sanatoria, l'O.I. avvia il procedimento di intervento sostitutivo ai sensi dell'art. 31, commi 3 e 8-bis del D.L. n. 69/2013 e della circolare n. 36 del 2013 del Ministero del Lavoro laddove il credito vantato dal Beneficiario a titolo di saldo nei confronti della Regione Toscana sia di importo almeno pari agli oneri contributivi accertati e non versati.

In tal caso, l'O.I. attiverà la seguente procedura:

1. con comunicazione preventiva (preavviso di pagamento) all'istituto previdenziale competente, dichiara l'intenzione di sostituirsi all'originario debitore;
2. con la stessa comunicazione, richiede conferma all'istituto previdenziale presso il quale sussiste l'inadempienza, dell'effettiva consistenza del debito;
3. l'Istituto previdenziale adito, verificata l'attualità dell'inadempienza, comunicherà all'amministrazione precedente i dati per il pagamento con l'indicazione dell'importo effettivo da corrispondere.
4. solo se il debito non supera l'importo totale della spesa ritenuta ammissibile e da erogare (certa e liquido/liquidabile) - l'O.I. procede alla regolarizzazione del DURC tramite versamento su F24 della somma dovuta;
5. effettuata la regolarizzazione, l'O.I. acquisito il DURC regolare, provvederà quindi al pagamento al Beneficiario dell'eventuale somma residua (credito esigibile).

Essendo la regolarità del DURC condizione essenziale ai fini dell'erogazione dell'importo quantificato, la liquidazione dello stesso è sospesa in attesa della regolarizzazione (da parte del Beneficiario) o dell'intervento sostitutivo (da parte dell'O.I).

ALLEGATO 1 -BANDO

Effettuato il pagamento agli istituti previdenziali l'O.I. provvederà a liquidare l'eventuale importo residuo al Beneficiario solo dopo aver ottenuto il DURC regolare.

Qualora il Beneficiario non sani direttamente la propria posizione debitoria nel termine assegnato dal Bando (15 giorni) e non sia possibile da parte dell'O.I. attivare l'intervento sostitutivo (debito previdenziale superiore all'agevolazione da erogare) – permanendo l'irregolarità del DURC - sarà attivato il procedimento di revoca totale e l'eventuale recupero di quanto già erogato in anticipo e/o SAL.

9 Obblighi del beneficiario

Il beneficiario è tenuto al rispetto dei seguenti obblighi che, ove non soddisfatti, portano alla decadenza della agevolazione, come previsto dal successivo paragrafo 13.1:

1. realizzare il progetto ammesso all'agevolazione, anche a seguito di modifiche intervenute ed autorizzate;
2. realizzare il progetto entro **18 mesi** a decorrere dalla data di comunicazione del provvedimento amministrativo di concessione dell'aiuto, salvo proroga massima di **12 mesi**;
3. rispettare le prescrizioni in materia di informazione e pubblicità previste dalla normativa europea, nazionale e regionale di riferimento;
4. rispettare le disposizioni in materia di cumulo tra aiuti di Stato;
5. rendicontare le spese effettivamente sostenute per la realizzazione del progetto a titolo di SAL secondo i termini e le modalità indicate al paragrafo 8.2.2;
6. rendicontare le spese effettivamente sostenute per la realizzazione del progetto, anche a seguito di modifiche intervenute ed autorizzate, per almeno il 70% dell'investimento ammesso e/o presentare la relazione tecnica intermedia a SAL e relazione finale entro il termine stabilito per la rendicontazione a SAL e a SALDO del progetto.
7. restituire la quota di agevolazione eccedente e non spettante a seguito di approvazione di una rendicontazione inferiore all'importo erogato a titolo di anticipo e/o SAL o di un qualsiasi accertamento post erogazione a qualsiasi titolo effettuata dell'Amministrazione, dell'Organismo Intermedio e/ o di altri organismi preposti al controllo;
8. curare la conservazione di tutti gli elaborati tecnici, della documentazione amministrativa e contabile del progetto, separata o separabile mediante opportuna codifica dagli altri atti amministrativi generali. Detta archiviazione deve essere accessibile senza limitazioni ai fini di controllo ed ispezioni della Regione o soggetti incaricati dalla stessa e altri organismi pubblici aventi diritto e deve essere conservata per almeno 10 anni successivi all'erogazione del saldo dell'agevolazione;
9. comunicare tempestivamente, nei termini previsti dalle Linee Guida Varianti di successiva pubblicazione sul portale di Sviluppo Toscana, per ciascuna tipologia, le variazioni, eventualmente intervenute durante lo svolgimento del progetto, riguardanti il requisito del soggetto Beneficiario, nonché le variazioni intervenute durante il periodo di mantenimento dell'investimento, riguardanti il trasferimento degli obblighi ad un nuovo soggetto come specificato all'art. 11.2 del presente bando;
10. richiedere all'amministrazione l'autorizzazione preventiva per eventuali variazioni al progetto secondo le modalità dettate dal bando e dalle "Linee guida varianti" di successiva pubblicazione sul portale di Sviluppo Toscana;
11. fornire le informazioni e la documentazione finanziaria, tecnica e amministrativa del progetto comunque richiesta dalla Regione e/o dagli enti dalla Regione incaricati, nonché le attestazioni necessarie per la verifica del possesso e del mantenimento dei requisiti di cui al bando ed eventuali integrazioni, entro un termine massimo di 15 giorni dalla richiesta, se non diversamente stabilito;

ALLEGATO 1 -BANDO

12. mantenere per tutta la durata della fase di realizzazione del progetto e fino all'erogazione a saldo, i seguenti requisiti :
- a) iscrizione nei pubblici registri previsti dalla legge;
 - b) localizzazione della sede legale o unità operativa/e destinataria/e dell'intervento nel territorio regionale o nell'area specifica eventualmente individuata dal bando”;
 - c) DURC regolare (ad eccezione dell'irregolarità sanata entro quindici giorni successivi alla contestazione da parte della Regione Toscana o dell'O.I. Sviluppo Toscana S.p.A.);
 - d) assenza di procedure concorsuali secondo le casistiche individuate al paragrafo 4.2.4 (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale ed accordo di ristrutturazione dei debiti ex R.D. n. 267/1942 e del concordato in continuità aziendale diretto, indiretto e misto e del concordato minore ex D.Lgs. n. 14/2019, come modificato con D.Lgs. n. 83/2022);
 - e) assenza di liquidazione volontaria, scioglimento e liquidazione, come disciplinate dal Codice Civile;
 - f) rispettare le norme in materia di contrasto del lavoro nero e sommerso e per tale motivo, non essere stato oggetto, nell'ultimo biennio, di provvedimenti di sospensione, definitivamente accertati e non più impugnabili, dell'attività imprenditoriale o di provvedimenti interdittivi alla contrattazione con le pubbliche amministrazioni e alla partecipazione a gare pubbliche (D.Lgs. n. 81/2008, art. 14);
 - g) non avere procedimenti penali in corso di definizione e/o non aver riportato sentenze definitive anche nella forma del decreto penale di condanna o di patteggiamento per le fattispecie di cui alla Decisione di Giunta regionale n. 4 del 25/10/2016 (c.d. Caporalato);
 - h) casella di Posta Elettronica Certificata (PEC) in qualità di domicilio digitale valida ed attiva, per tutto il periodo di stabilità del progetto, direttamente imputabile al beneficiario;
 - i) stato di impresa attiva. Nel caso di agevolazioni alla costituzione di impresa, lo stato di impresa attiva deve sussistere al momento della liquidazione del saldo;
 - j) rispetto della normativa antimafia;
 - k) rispetto di quanto previsto nel contratto collettivo nazionale di lavoro;
13. mantenere per cinque anni successivi all'erogazione del saldo (per le MPMI, il termine è tre anni) le condizioni di seguito indicate:
- a) iscrizione nei pubblici registri previsti dalla legge;
 - b) localizzazione della sede legale o unità operativa/e destinataria/e dell'intervento nel territorio regionale o nell'area specifica eventualmente individuata dal bando;
 - c) investimento oggetto dell'intervento, nel rispetto dell'art.65 del Reg (UE) n.1060/2021;
 - d) stato di impresa attiva;
 - e) assenza di procedure concorsuali secondo le casistiche individuate al paragrafo 4.2.4 (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale ed accordo di ristrutturazione dei debiti ex R.D. n. 267/1942 e del concordato in continuità aziendale diretto, indiretto e misto e del concordato minore ex D.Lgs. n. 14/2019, come modificato con D.Lgs. n. 83/2022);
 - f) assenza di liquidazione volontaria, scioglimento e liquidazione, come disciplinate dal Codice Civile;
 - g) non alienare, cedere o distrarre dall'uso previsto i beni acquistati e/o realizzati con l'operazione agevolata e l'investimento realizzato - compreso l'eventuale prototipo realizzato nell'ambito del progetto, salvi i casi di cessione o conferimento di azienda, fusione, scissione di impresa e contratto di affitto, laddove è dimostrato il mantenimento dei beni all'interno del processo produttivo. Qualora il periodo di utilizzo del singolo bene oggetto di agevolazione all'interno del processo produttivo sia inferiore alla durata del “vincolo di mantenimento”, esso può essere sostituito per obsolescenza - previa istanza motivata ed autorizzazione della Regione Toscana – con un bene avente caratteristiche analoghe o superiori; in questo caso il beneficiario deve attestare di aver effettuato l'investimento in beni con caratteristiche tecnologiche equivalenti o superiori;

ALLEGATO 1 -BANDO

h) mantenere per 5 anni (per le MPMI, il termine è tre anni) l'incremento occupazionale realizzato per effetto dell'agevolazione. In caso di non mantenimento dell'incremento occupazionale previsto sarà ricalcolata la premialità spettante e sarà rideterminato il posizionamento in graduatoria;

i) rispettare le norme previste nel contratto collettivo nazionale di lavoro;

14. mantenere la casella di Posta Elettronica Certificata (PEC) in qualità di domicilio digitale valida ed attiva, per tutto il periodo di realizzazione e stabilità del progetto, direttamente imputabile al beneficiario;

15. non effettuare una delocalizzazione verso lo stabilimento destinatario dell'investimento iniziale per il quale è richiesto l'aiuto, nei due anni successivi al completamento dell'investimento stesso;

16. non effettuare una delocalizzazione, dal territorio regionale, a qualunque titolo, dell'attività produttiva in generale o parti di essa, verso aree extra SEE, nel periodo di stabilità dell'operazione;

17. in caso di grandi imprese non effettuare la delocalizzazione dell'unità produttiva localizzata in Toscana destinataria delle agevolazioni verso Stati non appartenenti all'Unione europea, ad eccezione degli Stati aderenti allo Spazio economico europeo (SEE) nei dieci anni successivi alla realizzazione dell'investimento.

10 Monitoraggio, ispezioni e controlli

10.1 Monitoraggio

La Regione Toscana - direttamente o tramite l'O.I. Sviluppo Toscana S.p.A. o altro ente a ciò autorizzato - adempie agli obblighi di monitoraggio previsti dalla normativa UE, nazionale e regionale. Il monitoraggio potrà essere effettuato tramite compilazione on-line di questionari periodici sullo stato del progetto e/o il raggiungimento degli obiettivi proposti o ispezioni in loco con raccolta di informazioni e dati sull'investimento realizzato.

10.2 Controlli in loco e ispezioni

Il soggetto gestore procederà a controlli in loco a campione sui soggetti beneficiari per la verifica del rispetto degli obblighi a pena di revoca previsti dal bando secondo le specifiche disposizioni previste dal Si.Ge.Co., sia in itinere che entro il termine di cinque anni (tre per le MPMI) dall'erogazione del saldo (verifica sulla stabilità dell'operazione ai sensi dell'art. 65 del Reg. (UE) n. 1060/2021).

La Regione Toscana - direttamente o tramite il soggetto gestore o altro ente a ciò autorizzato - si riserva, comunque, di effettuare, in ogni momento, controlli documentali, verifiche ed ispezioni, anche presso il beneficiario, allo scopo di verificare la realizzazione del progetto di investimento, anche in relazione alle spese oggetto dell'intervento, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente e dal bando, nonché la veridicità delle informazioni fornite e delle dichiarazioni rese.

ALLEGATO 1 -BANDO

11 Variazioni, rimodulazioni, riduzione e proroghe

11.1 Variazioni del progetto

Le richieste di variazione, ferma restando l'impossibilità che il contributo pubblico totale concesso al progetto sia aumentato rispetto all'importo indicato nel provvedimento di concessione dell'aiuto, adeguatamente motivate, possono riguardare:

- l'importo dell'investimento ammissibile del progetto;
- i contenuti del progetto anche in merito alle caratteristiche tecniche e/o progettuali;
- l'articolazione interna del piano finanziario con rimodulazione delle singole voci di spesa a condizione che siano garantiti e rispettati gli obiettivi del progetto iniziale.

In ogni caso dovranno rimanere inalterate la tipologia dell'intervento del progetto ammesso a contributo e la localizzazione della sede operativa/unità immobiliare interessata dagli interventi.

E' comunque possibile eliminare una o più tipologie di intervento, fermo restando il mantenimento dei requisiti di cui al paragrafo 5.1 e il rispetto dei massimali di investimento del progetto di cui al paragrafo 5.4.

Sono ammissibili varianti in merito alle caratteristiche tecniche e/o progettuali relativi agli interventi di cui al paragrafo 5.1 purché preventivamente comunicate alla Regione Toscana e comunque prima della comunicazione di fine progetto ai fini della rendicontazione del saldo, corredate da eventuali titoli abilitativi edilizi ed energetici necessari, nonché autorizzate dalla Regione Toscana.

Il mero rinnovo di titoli abilitativi edilizi ed energetici non comportante alcuna variazione del progetto dovrà essere presentato solo in fase di prima rendicontazione utile.

Durante il periodo di realizzazione del progetto, il beneficiario può apportare variazioni al piano finanziario approvato, con riferimento alle singole voci di spesa del piano finanziario nella misura massima del 30% e soltanto per n. 1 volta, fermo restando il rispetto dei requisiti di ammissibilità di cui al paragrafo 5.1.

Non sono ammesse variazioni al piano finanziario approvato, con riferimento alle singole voci di spesa, oltre la misura del 30%.

La riduzione del progetto non comporta la revoca dell'agevolazione purché la riduzione non risulti superiore al 30% dell'investimento ammesso e nel rispetto dei limiti dell'investimento minimo stabiliti al paragrafo 5.4.

E' necessaria una richiesta di variante anche qualora vengano modificati gli importi all'interno delle singole voci caratterizzanti la tipologia di intervento e/o le singole voci del piano finanziario relative ad uno o più interventi che eventualmente comportano la variazione dell'importo dell'intervento o più interventi e che non modificano necessariamente il costo totale del progetto.

Le variazioni dei contenuti del progetto possono essere richieste entro e non oltre 90 giorni dalla fine prevista per la realizzazione del progetto.

In chiusura di progetto può essere ammessa un'ultima modifica del piano finanziario nella misura massima del 10%, da effettuare entro l'ultimo mese di realizzazione del progetto.

Le richieste di variazione devono essere presentate per via telematica mediante l'accesso al sistema informatico "Sistema Fondi Toscana" (SFT) disponibile all'indirizzo <https://sft.sviluppo.toscana.it/> e secondo le modalità, le condizioni e i termini previsti nelle apposite linee guida pubblicate sulla pagina web <https://www.sviluppo.toscana.it/>

ALLEGATO 1 -BANDO

Prima dell'avvio del progetto o in corso di realizzazione dello stesso o in sede di rendicontazione, il beneficiario può chiedere la riduzione o la rimodulazione del progetto stesso nei termini e con le modalità previste dal bando.

Non è ammissibile l'istanza di variazione del piano finanziario che modifichi l'importo delle categorie di spesa di cui al paragrafo 5.3 al di sotto dell'importo già oggetto di dichiarazioni di spesa presentate all'OI.

Nel caso in cui, all'atto di presentazione di una istanza di variazione del progetto, sia in corso un procedimento di controllo amministrativo di una dichiarazione di spesa presentata precedentemente, il termini per il controllo della dichiarazione di spesa sono automaticamente sospesi fino alla data di notifica dell'esito istruttorio relativo alla verifica di ammissibilità dell'istanza di variazione del progetto.

Nel caso di modifiche intervenute che condizionano i criteri di valutazione si provvederà ad una verifica del punteggio in graduatoria tale da mantenere la posizione utile per beneficiare del contributo, pena la revoca dello stesso.

11.2 Variazione del soggetto beneficiario - prima dell'erogazione del saldo

Nelle operazioni aziendali che non comportano l'estinzione del beneficiario originario e che trasferiscono la responsabilità della realizzazione del progetto ad un soggetto giuridico terzo, le agevolazioni concesse e non ancora erogate sono trasferite - previa apposita domanda - al nuovo soggetto a condizione che quest'ultimo:

- sia in possesso dei requisiti di ammissibilità richiesti dal bando;
- nei casi di cessione di azienda, di ramo di azienda o scissione, il nuovo soggetto continui ad esercitare l'impresa e assuma gli obblighi previsti dal bando.

Nelle operazioni aziendali che comportano l'estinzione del beneficiario originario a favore di un nuovo o già esistente soggetto giuridico a quest'ultimo sono interamente trasferite le agevolazioni concesse e tutti gli obblighi ad esse connessi.

Ai fini delle verifiche relative agli obblighi occupazionali a carico del soggetto subentrante, la data di avvio del progetto è convenzionalmente identificata nella data di presentazione dell'istanza di variazione del soggetto beneficiario.

-durante il periodo di mantenimento dell'operazione

Nelle operazioni che comportano investimenti, il soggetto subentrante non acquista lo status di soggetto beneficiario, ma di soggetto obbligato al rispetto delle disposizioni del bando e delle normative di riferimento.

-procedimento

La domanda di variazione del beneficiario deve essere presentata entro trenta giorni successivi alla data di effettuazione dell'operazione di modifica. La mancata presentazione della domanda entro il termine suddetto, mantiene in capo al beneficiario originario tutte le obbligazioni del bando.

La Regione Toscana/Sviluppo Toscana S.p.A., effettuata l'istruttoria per la verifica del possesso dei requisiti e del rispetto degli obblighi, ammette il nuovo soggetto ai benefici del bando e dispone con atto il passaggio dell'agevolazione e delle conseguenti/relative obbligazioni in capo al nuovo soggetto beneficiario.

ALLEGATO 1 -BANDO

Qualora la modifica del beneficiario non possa essere ammessa per carenza dei requisiti o mancata assunzione degli obblighi previsti dal bando da parte del nuovo soggetto beneficiario, è disposta la revoca del contributo.

Laddove, successivamente al provvedimento di ammissione della modifica del soggetto beneficiario, si debba procedere alla revoca totale o parziale dell'agevolazione, il nuovo soggetto risponde anche delle somme erogate al precedente soggetto beneficiario.

I contributi concessi e non erogati, successivamente alla data di presentazione dell'istanza di modifica del soggetto beneficiario, sono interamente liquidati al nuovo soggetto.

11.3 Proroga

Entro e non oltre quarantacinque giorni precedenti la conclusione del progetto, è possibile richiedere proroga adeguatamente motivata di durata non superiore a **12 mesi**.

La richiesta di proroga è soggetta alla valutazione entro venti giorni successivi dal ricevimento dell'istanza.

12 Soccorso istruttorio

Qualora in fase di istruttoria di ammissibilità, variazioni, rendicontazione ed erogazione nonché di qualsiasi procedura relativa ai controlli, emerga l'esigenza di richiedere integrazioni alla documentazione presentata, il termine per l'invio delle integrazioni da parte del beneficiario è fissato ordinariamente nel termine massimo di dieci giorni dalla data di ricevimento della richiesta.

Con riferimento all'istruttoria di ammissibilità, il soccorso istruttorio non si applica in caso di omessa presentazione dei documenti e delle dichiarazioni previsti come obbligatori dal paragrafo 6.1.

In caso di mancata presentazione delle integrazioni richieste, l'istruttoria è effettuata sulla base della documentazione disponibile presentata.

I termini di conclusione delle singole fasi si intendono sospesi per una sola volta e per un periodo non superiore a trenta giorni.

13 Decadenza, revoca e recupero dell'agevolazione

La decadenza dell'agevolazione si formalizza attraverso un atto di revoca della concessione dell'agevolazione.

Le verifiche di ammissibilità alla agevolazione, incluso il possesso dei requisiti di natura generale per l'accesso al regime di aiuto, nonché eventuali revoche e recuperi della agevolazione erogata, saranno di competenza della Regione Toscana che si avvarrà di Sviluppo Toscana quale Organismo Intermedio.

13.1 Casi di decadenza che comportano la revoca totale

In relazione a quanto previsto al paragrafo 9 – “Obblighi del beneficiario” ed in generale a tutti gli obblighi previsti a carico del soggetto beneficiario dal presente Bando, si precisa che costituiscono causa di decadenza dalle agevolazioni :

- la carenza o venir meno dei requisiti di ammissibilità;
- il mancato rispetto da parte del beneficiario degli obblighi di cui al paragrafo 9;
- il mancato rispetto requisiti di ammissibilità di cui al paragrafo 5.1 nel corso della realizzazione del progetto;

ALLEGATO 1 -BANDO

- la mancata rendicontazione a titolo di SAL o di SALDO secondo le modalità ed i termini previsti ai paragrafi 8.2.2 e 8.2.3;
- l'esito negativo dei controlli svolti nei centoventi giorni successivi alla concessione sui requisiti di ammissibilità;
- l'esito negativo dei controlli in loco o ex post effettuati nel corso della realizzazione del progetto e/o nel periodo di mantenimento dell'investimento;
- irregolarità non sanabili della documentazione prodotta;
- l'adozione di provvedimenti definitivi ai sensi dell'art 14 D. Lgs. 09/04/2008, n. 81, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro come previsto dall'art 25 co. 3 della L.R. n. 71/2017;
- la rinuncia all'agevolazione trascorsi novanta giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di assegnazione;
- l'indebita percezione dell'agevolazione per dolo o colpa grave accertata con provvedimento giudiziale definitivo;
- per decadenza dai benefici a seguito di dichiarazioni mendaci nella documentazione prodotta.
- mancato rinnovo del contratto registrato di comodato o di affitto (o altro contratto) dell'immobile dell'unità produttiva locale o della sede operativa che preveda una durata residua che copra il periodo di stabilità dell'operazione;
- debiti verso enti previdenziali non sanati

13.2 Revoca parziale

La revoca parziale dell'agevolazione consegue all'accertamento della decadenza per il venir meno dell'investimento oggetto di agevolazione successivamente all'avvenuta erogazione a saldo e durante il periodo di mantenimento dello stesso a decorrere dal secondo anno di mantenimento dell'investimento.

In questo caso la revoca - fatta eccezione per il primo anno di investimento in cui la revoca è pari al 100 % - è disposta in misura parziale e l'entità è calcolata in rapporto al periodo per il quale il requisito non è soddisfatto, in misura non inferiore al 50 % dell'agevolazione erogata.

Revoca parziale per stabilità dell'operazione per le "GI" (5 anni)

Nell'ipotesi del venir meno dell'investimento oggetto di agevolazione successivamente all'avvenuta erogazione a saldo e durante il periodo di cinque anni di mantenimento dello stesso, salve diverse disposizioni comunitarie o nazionali connesse alla natura delle risorse, la revoca dell'agevolazione può essere disposta in misura parziale secondo la previsione del bando. L'entità della revoca è calcolata in rapporto al periodo per il quale il requisito non è soddisfatto ed è calcolata come segue

- a) dal primo mese al dodicesimo mese, revoca pari al 100%;
- b) dal tredicesimo mese al ventiquattresimo mese, revoca pari al 90%;
- c) dal venticinquesimo mese al trentaseiesimo mese, revoca pari al 75%;
- d) dal trentasettesimo mese al quarantottesimo mese, revoca pari al 65%;
- e) dal quarantanovesimo mese, revoca pari al 50%.

Revoca parziale per stabilità dell'operazione per le sole MPMI (3 anni)

Nell'ipotesi del venir meno dell'investimento oggetto di agevolazione successivamente all'avvenuta erogazione a saldo e durante il periodo di tre anni di mantenimento dello stesso, salve diverse disposizioni comunitarie o nazionali connesse alla natura delle risorse, la revoca dell'agevolazione può essere disposta in misura parziale secondo la previsione del bando.

L'entità della revoca è calcolata in rapporto al periodo per il quale il requisito non è soddisfatto ed è calcolata come segue:

- a) dal primo mese al dodicesimo mese, revoca pari al 100%;
- b) dal tredicesimo mese al ventiquattresimo mese, revoca pari al 75%;

ALLEGATO 1 -BANDO

c) dal venticinquesimo mese, revoca pari al 50%.

13.3 Procedimento di revoca

Il procedimento di revoca è attivato a seguito del verificarsi di cause di decadenza.

La Regione Toscana procede con atto di **revoca totale o parziale** ed al conseguente **recupero delle risorse** eventualmente erogate e non dovute.

Il termine ordinario di conclusione del procedimento di revoca è fissato in 90 (novanta) giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di avvio da parte del beneficiario e fino alla notifica dell'atto di revoca. Ogni termine diverso sarà comunicato al soggetto beneficiario.

Le comunicazioni fatte al domicilio digitale (PEC) tramite gestore PEC autorizzato o tramite altra piattaforma legalmente riconosciuta a livello nazionale ai sensi del art.3-bis, punto 4-quinquies del D.Lgs. 07/03/2005, n. 82 e ss.mm.ii, convertito, con modificazioni, dalla L. n. 79/2022 verranno considerate quali notifica al soggetto beneficiario.

Ferma restando ogni responsabilità di carattere amministrativo e civile, sono fatte salve ulteriore responsabilità di natura erariale e penale derivanti dal provvedimento amministrativo di revoca.

13.3.1 Procedimento di revoca totale

La Regione Toscana o l'OI Sviluppo Toscana S.p.A. comunica al beneficiario l'avvio del procedimento di revoca (con indicazioni relative all'oggetto, all'ufficio ed alla persona responsabile del procedimento nonché all'ufficio presso cui si può prendere visione degli atti) ed assegna un termine di quindici giorni, decorrenti dalla ricezione della comunicazione stessa, per presentare eventuali controdeduzioni.

Entro il predetto termine il beneficiario può presentare alla Regione Toscana o all'OI Sviluppo Toscana S.p.A. scritti difensivi redatti in carta libera nonché ogni altra documentazione ritenuta idonea.

Qualora, a seguito delle controdeduzioni fornite dal soggetto beneficiario, sia necessario un supplemento istruttorio, con comunicazione è disposta la sospensione dei termini del procedimento per un periodo massimo di trenta giorni.

La Regione Toscana o l'OI Sviluppo Toscana S.p.A., esaminati gli eventuali scritti difensivi e l'eventuale documentazione trasmessa e, laddove necessario, acquisiti ulteriori elementi di valutazione, definisce la conclusione del procedimento e ne dà comunicazione al beneficiario tramite PEC.

A seguito delle risultanze istruttorie, la Regione Toscana o l'OI Sviluppo Toscana S.p.A.:

- accolte le controdeduzioni e/o la documentazione fornita, comunica al beneficiario l'archiviazione del procedimento;
- in caso di controdeduzioni non presentate oppure non accolte e/o integrazione documentale non sufficiente, comunica al beneficiario la conferma del procedimento di revoca.

Successivamente alla conferma, la Regione Toscana adotta il provvedimento di revoca dell'agevolazione e di recupero delle risorse erogate, maggiorate degli interessi maturati al *tasso di riferimento* o in base a diversa modalità di calcolo derivante da norme nazionali o comunitarie e calcolati dalla data di erogazione dell'agevolazione. Tale tasso di interesse si applica anche nei reciproci rapporti tra Regione Toscana e beneficiario.

In caso di **rinuncia all'agevolazione oltre i termini** (intervenuta oltre novanta giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di assegnazione) la Regione Toscana o l'OI Sviluppo Toscana S.p.A.

ALLEGATO 1 -BANDO

non avvia il procedimento di revoca, ma comunica al beneficiario la “presa d’atto” della rinuncia e contestuale conferma di revoca dell’agevolazione.

Se è l’OI Sviluppo Toscana S.p.A. a comunicare la “presa d’atto” della rinuncia al beneficiario, con la stessa la pratica è trasferita alla Regione Toscana per l’adozione del conseguente atto di revoca con o senza recupero (a seconda che vi sia stata o meno erogazione di risorse in anticipo).

Se la rinuncia oltre i termini è intervenuta in presenza di altri motivi di revoca accertati dall’OI Sviluppo Toscana S.p.A. (es. mancata realizzazione entro i termini, perdita di altri requisiti previsti dal bando) e cronologicamente anteriori ad essi, la rinuncia si considera assorbita in essi e la Regione Toscana o l’OI Sviluppo Toscana S.p.A. procederà all’avvio del procedimento di revoca per i suddetti motivi.

13.3.2 Procedimento di revoca parziale

L’entità della revoca è calcolata in rapporto al periodo per il quale il requisito non è soddisfatto ed è pari o superiore al 50 % dell’agevolazione concessa.

La Regione Toscana o l’OI Sviluppo Toscana S.p.A. comunica al beneficiario l’avvio del procedimento di revoca (con indicazioni relative all’oggetto, all’ufficio ed alla persona responsabile del procedimento, nonché all’ufficio presso cui si può prendere visione degli atti) ed assegna un termine di quindici giorni, decorrenti dalla ricezione della comunicazione stessa, per presentare eventuali controdeduzioni.

L’avvio del procedimento di revoca dovrà riportare l’indicazione dell’intervallo temporale per il quale è contestato il venir meno dell’investimento oggetto di agevolazione.

Entro il predetto termine di quindici giorni, il beneficiario può presentare alla Regione Toscana o all’OI Sviluppo Toscana S.p.A. scritti difensivi, redatti in carta libera nonché ogni altra documentazione ritenuta idonea.

Qualora, a seguito delle controdeduzioni fornite dal soggetto beneficiario, sia necessario un supplemento istruttorio, con comunicazione è disposta la sospensione dei termini del procedimento per un periodo massimo di trenta giorni.

La Regione Toscana o l’OI Sviluppo Toscana S.p.A., esaminati gli eventuali scritti difensivi e l’eventuale documentazione trasmessa e, laddove necessario, acquisiti ulteriori elementi di valutazione, definisce la conclusione del procedimento e ne dà comunicazione al beneficiario tramite PEC.

In particolare, a seguito delle risultanze istruttorie, la Regione Toscana o l’OI Sviluppo Toscana S.p.A.:

- accoglie le controdeduzioni e/o la documentazione fornita, comunica al beneficiario l’archiviazione del procedimento;
- in caso di controdeduzioni non presentate oppure non accolte e/o integrazione documentale non sufficiente, comunica al beneficiario la conferma del procedimento di revoca

Successivamente alla conferma, la Regione Toscana adotta il provvedimento di revoca dell’agevolazione e di recupero delle risorse erogate, maggiorate degli interessi maturati al *tasso di riferimento* o in base a diversa modalità di calcolo derivante da norme nazionali o comunitarie e calcolati dalla data in cui è venuto meno l’investimento. Tale tasso di interesse si applica anche nei reciproci rapporti tra Regione Toscana e beneficiario in caso di contenzioso giudiziario.

14 Procedimento di recupero

Il provvedimento di revoca adottato è notificato al beneficiario revocato insieme all'ingiunzione di pagamento.

Entro il termine di trenta giorni dalla ricezione della notifica dell'atto di revoca, il soggetto revocato ha facoltà di presentare, ai riferimenti riportati nella notifica ricevuta, una istanza di dilazione e/o rateizzazione del debito ai sensi del D.P.G.R. del 19/12/2001, n. 61/R "Regolamento di attuazione della L.R. n. 36 del 06.08.2001 - Ordinamento contabile della Regione Toscana".

Decorsi 60 (sessanta) giorni dalla ricezione del provvedimento, qualora il destinatario non abbia corrisposto quanto dovuto, la Regione Toscana - tramite il Settore Contabilità della Direzione Programmazione e Bilancio - provvederà all'escussione dell'eventuale garanzia fidejussoria e/o alla iscrizione a ruolo degli importi corrispondenti comprensivi degli interessi.

15 Rimborsi e sanzioni

15.1 Rimborsi

In caso di revoca dell'agevolazione per rinuncia da parte del beneficiario trascorsi novanta giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di assegnazione, è disposto a carico del beneficiario il pagamento di un **rimborso forfetario** dei costi sostenuti per l'istruttoria e l'erogazione dell'agevolazione sulla base di tariffe determinate in proporzione all'entità dell'agevolazione con Delibera di Giunta Regionale.

15.2 Sanzioni

L'adozione dell'atto di revoca totale determina l'applicazione delle seguenti sanzioni.

1. Nel caso di indebita percezione del finanziamento per dolo o colpa grave, accertata giudizialmente, in sede di revoca del finanziamento si dispone la restituzione delle somme erogate e si procede all'applicazione della sanzione amministrativa pecuniaria consistente nel pagamento di una somma in misura da due a quattro volte l'importo dell'intervento indebitamente fruito, come previsto dall'art. 9 del D.L.gs. n. 123/1998.

2. Il soggetto destinatario non può accedere ai bandi per agevolazioni emanati della Regione Toscana per un periodo di due anni a decorrere dalla data di adozione di precedenti provvedimenti di revoca nei suoi confronti, se l'atto è stato adottato per uno o più dei seguenti motivi:

- a) venir meno dell'unità produttiva localizzata in Toscana nel periodo di stabilità previsto come obbligatorio;
- b) venir meno dell'investimento oggetto di agevolazione nel periodo di stabilità previsto come obbligatorio;
- c) adozione dei provvedimenti di sospensione definitivamente accertati ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 81/2008 e non più impugnabili;
- d) indebita percezione dell'agevolazione per dolo o colpa grave, accertata con provvedimento giudiziario definitivo;
- e) decadenza dai benefici a seguito di dichiarazioni mendaci rese nella documentazione prodotta.

3. In ogni caso il soggetto destinatario non può accedere alle agevolazioni se, al momento della domanda, è in essere nei suoi confronti un debito scaduto e non pagato verso il bilancio regionale di importo complessivamente superiore a 5.000/cinquemila euro e derivante da precedenti provvedimenti

ALLEGATO 1 -BANDO

di revoca (totale o parziale) per agevolazioni concesse ai sensi della L.R. n. 71/2017 o della L.R. n. 35/2000; costituisce posizione debitoria verso il bilancio regionale anche la dilazione di pagamento e il piano di rateizzazione del pagamento non rispettati e il debito iscritto a ruolo presso l'agente di riscossione coattiva. L'esclusione non si applica se il soggetto destinatario ha concordato con la Regione un piano di rateizzazione del quale risultano rispettate le scadenze. Se le suddette posizioni debitorie sono accertate in fase di istruttoria, il soggetto può sanare la posizione debitoria entro il termine perentorio di trenta giorni dalla contestazione, pena l'esclusione dall'agevolazione.

16. Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento UE n. 679/2016

I dati personali raccolti al fine della partecipazione al bando ai sensi della L.R. n. 71/2017 saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente, in conformità alla normativa Comunitaria e Nazionale in materia di trattamento dati personali.

A tal fine si comunica che:

1. La Regione Toscana- Giunta regionale è il titolare del trattamento (dati di contatto: P.zza duomo 10 - 50122 Firenze; regionetoscana@postacert.toscana.it) e tratta i suoi dati personali ai sensi dell'art. 6, par. 1, lett. e) del GDPR 2016/679, in quanto il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico.
2. Il trattamento, posto in essere esclusivamente dal personale autorizzato del Titolare e/o dai collaboratori del titolare o dai soggetti espressamente nominati come responsabili del trattamento, sarà effettuato con strumenti sia manuali che informatici e telematici, con logiche di organizzazione ed elaborazione strettamente correlate alle finalità stesse e comunque in modo da garantire la sicurezza, l'integrità e la riservatezza dei dati stessi nel rispetto delle misure organizzative, fisiche e logiche previste dalle disposizioni vigenti.
3. Il conferimento dei dati è obbligatorio e la loro mancata indicazione preclude la partecipazione al bando stesso.
4. Il Responsabile del Trattamento è l'OI Sviluppo Toscana S.p.A. nella persona del titolare di trattamento pro tempore vigente, domiciliato per la carica presso la sede legale.
5. I dati potranno essere comunicati agli enti preposti per la verifica delle dichiarazioni rese ai fini della partecipazione al Bando e ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e ad ogni soggetto che abbia interesse ai sensi della L. n. 241/1990, potranno inoltre essere pubblicati secondo le norme che regolano la pubblicità degli atti amministrativi presso la Regione Toscana, sul sito internet della Regione Toscana, per ragioni di pubblicità circa gli esiti finali delle procedure amministrative.
6. I dati potranno essere oggetto di ulteriore trattamento per finalità di studio e ricerca ed analisi statistiche. In tal caso, nel rispetto in particolare del principio della minimizzazione dei dati, saranno adottate adeguate misure tecniche e organizzative al fine di garantire i diritti e le libertà degli interessati.
7. I dati saranno conservati presso gli uffici del Responsabile del Procedimento – Autorizzazioni e Fondi comunitari in materia di energia della Direzione Tutela dell'Ambiente ed Energia - per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso, saranno poi conservati agli atti per il periodo di legge previsto per questa tipologia di documenti della pubblica amministrazione.
8. Ogni richiesta relativa all'accesso ai dati personali, alla rettifica degli stessi, alla limitazione o alla cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché l'opposizione al loro trattamento per motivi legittimi, dovrà essere inoltrata al Responsabile della protezione dei dati all'indirizzo urp_dpo@regione.toscana.it
9. Potrà inoltre essere proposto reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Reg. (UE) n. 2016/679, o adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'art. 79 del Regolamento stesso.

ALLEGATO 1 -BANDO

17 Responsabile del procedimento, informazioni e contatti

Ai sensi della L. n. 241/1990 e della L.R. n. 40/2009 il Responsabile del procedimento è il Dirigente del Settore Autorizzazioni e Fondi comunitari in materia di energia della Direzione Tutela dell'Ambiente ed Energia.

Il diritto di accesso¹⁰ viene esercitato, mediante richiesta motivata scritta e previa intesa telefonica, nei confronti del Settore Autorizzazioni e Fondi comunitari in materia di energia della Direzione Tutela dell'Ambiente ed Energia con le modalità di cui alla Delibera n. 1040 del 02/10/2017.

Il Bando è reperibile sul sito di "Giovanisi" (<http://www.giovanisi.it>) e le informazioni sul bando possono essere richieste anche all'ufficio Giovanisi (800.098719 lun-ven 9:30 - 16:00 - info@giovanisi.it)

18 Disposizioni generali

Ai fini del bando, tutte le comunicazioni alle imprese beneficiarie sono effettuate tramite il sistema SFT con le modalità indicate al paragrafo 4.2.14.

L'indirizzo di PEC di presidio del Settore è regionetoscana@postacert.toscana.it

Analogamente, tutte le comunicazioni ufficiali alla Regione Toscana da parte di beneficiari che hanno presentato domanda (ad es., comunicazioni di varianti) dovranno essere effettuate alla casella PEC sopra riportata.

Il Responsabile del procedimento si riserva la possibilità di integrare o modificare il presente bando, per effetto di prescrizioni comunitarie e nazionali intervenute entro il termine per l'invio delle domande di agevolazione. In tal caso, il Responsabile del procedimento pubblica sul sito internet www.sviluppo.toscana.it e www.regione.toscana.it le modifiche intervenute e comunica le modalità per l'integrazione delle domande.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando si applicano le norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti, nonché le disposizioni dei piani e programmi regionali di riferimento settoriale.

La Regione Toscana si riserva di applicare eventuali norme di riferimento subentranti in materia di aiuti, in relazione a nuovi orientamenti comunitari.

19 Controversie e foro competente

Per qualsiasi controversia a carattere negoziale derivante o connessa al presente Bando, ove la Regione Toscana sia attore o convenuto, è competente il Foro di Firenze, con espressa rinuncia a qualsiasi altro Foro.

20 Elenco allegati

- 1A) Ammissibilità delle spese e modalità di rendicontazione
- 1B) Antimafia-Antiriciclaggio
- 1C) Procedimento Bando
- 1D) Controlli
- 1E) Schema di Garanzia Fideiussoria
- 1F) Obblighi pubblicazione
- 1G) Modello di domanda
- 1H) Modello relazione tecnica del progetto
- 1I) Dichiarazione titoli abilitativi
- 1J) Modello asseverazione del rispetto del principio DNSH
- 1K) Modello asseverazione climate proofing

¹⁰ Di cui agli artt. 22 e segg. della Legge n. 241/1990 e agli artt. 5 e segg. della L.R. n. 40/2009.

ALLEGATO 1 -BANDO

21. Riferimenti normativi

Atti normativi comunitari, nazionali e regionali, unitamente alle principali disposizioni di attuazione, di riferimento per l'applicazione del bando.

UNIONE EUROPEA

- RACCOMANDAZIONE della Commissione n. 361 del 06/05/2003 relativa alla Definizione delle microimprese, piccole e medie imprese
- REGOLAMENTO (CE) n. 794/2004, della Commissione, del 21/04/2004 recante disposizioni di esecuzione del Regolamento (UE) 2015/1589 del Consiglio recante modalità di applicazione dell'articolo 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea
- COMUNICAZIONE della Commissione relativa alla revisione del metodo di fissazione dei tassi di riferimento e di attualizzazione (2008/C 14/02)
- REGOLAMENTO DELEGATO (UE) 29/10/2012 n. 1268/2012 della Commissione, recante le modalità di applicazione del regolamento (UE/Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione
- REGOLAMENTO (UE) N. 1215/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12/12/2012 concernente la competenza giurisdizionale, il riconoscimento e l'esecuzione delle decisioni in materia civile e commerciale
- DIRETTIVA 2013/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26/06/2013, relativa ai bilanci d'esercizio, ai bilanci consolidati e alle relative relazioni di talune tipologie di imprese, recante modifica della direttiva 2006/43/CE del Parlamento europeo e del Consiglio e abrogazione delle direttive 78/660/CEE e 83/349/CEE del Consiglio
- REGOLAMENTO (UE) n. 651/2014, della Commissione, del 17/06/2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato (regolamento generale di esenzione per categoria)
- Regolamento (UE) 2015/1589 del Consiglio recante modalità di applicazione dell'articolo 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea
- REGOLAMENTO (UE) n. 679/2016 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27/04/2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)
- REGOLAMENTO (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza
- REGOLAMENTO (UE) 2021/1058 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24/06/2021 “relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
- REGOLAMENTO (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24/06/2021 “recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- Regolamento (UE) 2023/2831 della Commissione del 13/12/2023 relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;
- REGOLAMENTO (UE) 2020/852 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020 relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del regolamento (UE) 2019/2088;
- COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE C/2023/111 “Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza”

ALLEGATO 1 -BANDO

- REGOLAMENTO (UE) 2021/2139 che integra il regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio fissando i criteri di vaglio tecnico che consentono di determinare a quali condizioni si possa considerare che un'attività economica contribuisce in modo sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici o all'adattamento ai cambiamenti climatici e se non arreca un danno significativo a nessun altro obiettivo ambientale;
- COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE (2021/C373/01) Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027 ;
- DIRETTIVA 2009/28/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2009 sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili;
- DIRETTIVA 2012/27/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 25 ottobre 2012 sull'efficienza energetica;
- DIRETTIVA 2018/844/UE che modifica la direttiva 2010/31/UE sulla prestazione energetica nell'edilizia e la direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica;
- DIRETTIVA 2018/2001/UE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili.
- Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (2016/C 262/01)
- UNI EN 15459 (2008) Prestazioni energetiche degli edifici – Procedura di valutazione economica dei sistemi energetici degli edifici;
- UNI/TS 11300 -1 (2014) Prestazioni energetiche degli edifici – Parte 1: Determinazione del fabbisogno di energia termica dell'edificio per la climatizzazione estiva e invernale;
- UNI/TS 11300 - 2 (2019) Prestazioni energetiche degli edifici – Parte 2: Determinazione del fabbisogno di energia primaria e dei rendimenti per la climatizzazione invernale, per la produzione di acqua calda sanitaria, la ventilazione e l'illuminazione in edifici non residenziali;
- UNI/TS 11300 - 3 (2010) Prestazioni energetiche degli edifici – Parte 3: Determinazione del fabbisogno di energia primaria e dei rendimenti per la climatizzazione estiva;
- UNI/TS 11300 -4 (2016) Prestazioni energetiche degli edifici – Parte 4: Utilizzo di energie rinnovabili e di altri metodi di generazione per riscaldamento di ambienti e preparazione acqua calda sanitaria;
- UNI TS 11300-5 (2016) : Prestazioni energetiche degli edifici – Parte 5: Calcolo dell'energia primaria e della quota di energia da fonti rinnovabili;
- UNI TS 11300-6 (2016): Prestazioni energetiche degli edifici – Parte 6: Determinazione del fabbisogno di energia per ascensori, scale mobili e marciapiedi mobili.
- UNI EN 15193 – 1 (2021) Prestazione energetica degli edifici - Requisiti energetici per illuminazione - Parte 1: Specificazioni, Modulo M9
- UNI EN 15193 – 2 (2017) Prestazione energetica degli edifici - Requisiti energetici per illuminazione - Parte 2: Spiegazione e giustificazione della EN 15193-1, modulo M9
- UNI/Pdr 77 (2020) Linee guida per il calcolo computerizzato per la determinazione del LENI secondo il metodo di calcolo completo della UNI EN 15193-1:2017 ;
- UNI CEI EN 16231 (2012) “Metodologia di benchmarking dell'efficienza energetica”;
- UNI CEI EN 16247-1 (2022) “Diagnosi Energetiche - Requisiti generali ”
- UNI CEI EN 16247-2 (2022) “Diagnosi Energetiche – Edifici”,
- UNI CEI EN 16247-3 (2022) “Diagnosi Energetiche – Processi”,
- UNI CEI EN 16247-4 (2022) “Diagnosi Energetiche - Trasporti“
- UNI CEI EN 16247-5 (2015) “Competenze degli Energy Auditor”.
- UNI TR 11775 (2020) Diagnosi Energetiche - Linee guida per le diagnosi energetiche degli edifici
- UNI TR 11824 (2021) Diagnosi Energetiche - Linee guida per le diagnosi energetiche dei processi

ALLEGATO 1 -BANDO

NAZIONALE

- L. 23/11/1939, n. 1966 “Disciplina delle società fiduciarie e di revisione”
- REGIO DECRETO 16/03/1942, n. 267 “Disciplina del fallimento, del concordato preventivo, dell'amministrazione controllata e della liquidazione coatta amministrativa”
- D.P.R. 26/10/1972, n. 633 “Istituzione e disciplina dell'imposta sul valore aggiunto”
- L. 24/11/1981, n. 689 “Modifiche al sistema penale”
- L. 10/06/1982, n. 348 “Costituzione di cauzioni con polizze fidejussorie a garanzia di obbligazioni verso lo Stato ed altri enti pubblici”
- D.L. 12/09/1983, n. 463, convertito con L. 11/11/1983, n. 638 “Misure urgenti in materia previdenziale e sanitaria e per il contenimento della spesa pubblica, disposizioni per vari settori della pubblica amministrazione e proroga di taluni termini”
- L. 19/03/1990, n. 55 “Nuove disposizioni per la prevenzione della delinquenza di tipo mafioso e di altre gravi forme di manifestazione di pericolosità sociale”
- L. 07/08/1990, n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”
- L. 31/01/1992, n. 59 “Nuove norme in materia di società cooperative”
- D.Lgs. 01/09/1993, n. 385 “Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia”
- D.M. Tesoro 22/04/1997 “Attuazione dell'art. 56, comma 2, della Legge 06-02-1996 n. 52 recante atto di fideiussione per gli anticipi delle quote di cofinanziamento nazionale degli interventi di politica UE”
- D.M. Lavoro e Previdenza Sociale 09/05/1997 “Efficacia della garanzia fideiussoria di cui al decreto ministeriale 22-04-1997 di attuazione dell'art. 56, comma 2, della Legge 06-02-1996 n. 52 recante atto di fideiussione per anticipi delle quote di cofinanziamento nazionale degli interventi di politica UE”
- L. 27/12/1997, n. 449 “Misure per la stabilizzazione della finanza pubblica” art. 24, commi 32, 33 e 36 (Disposizioni in materia di riscossione)
- D.Lgs. 31/03/1998, n. 123 “Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese”
- D.Lgs. 04/08/1999, n. 345 “Attuazione della direttiva 94/33/CE relativa alla protezione dei giovani sul lavoro”
- D.Lgs. 10/03/2000, n. 74 “Nuova disciplina dei reati in materia di imposte sui redditi e sul valore aggiunto, a norma dell'articolo 9 della legge 25 giugno 1999, n. 205”
- D.P.R. 28/12/2000, n. 445 “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa”
- L. 05/03/2001, n. 57 “Disposizioni in materia di apertura e regolazione dei mercati”
- D.Lgs. 08/06/2001, n. 231 “Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica”
- D.P.R. 14/11/2002, n. 313 “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di casellario giudiziale, di anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato e dei relativi carichi pendenti”
- D.L. 07/02/2003, n. 15 “Misure urgenti per il finanziamento di interventi nei territori colpiti da calamità naturali e per l'attuazione delle disposizioni di cui all'articolo 13, comma 1, della legge 1 agosto 2002, n. 166. Disposizioni urgenti per il superamento di situazioni di emergenza ambientale” convertito con modificazioni dalla L. 08/04/2003, n. 62
- D.Lgs. 30/06/2003, n. 196 “Codice in materia di protezione dei dati personali”, come modificata con D. Lgs. n. 101/2018 di recepimento del GDPR
- D.Lgs. 07/03/2005, n. 82 “Codice dell'Amministrazione Digitale”
- D.M. Attività Produttive 18/04/2005 “Adeguamento alla disciplina UE dei criteri di individuazione delle PMI”
- D.M. MIUR 06/12/2005 “Modifica al D.M. n. 593/2000 - Nuova definizione UE di piccola e media impresa”
- D.Lgs. 03/04/2006, n. 152 “Norme in materia ambientale”

ALLEGATO 1 -BANDO

- D.Lgs. 11/04/2006, n. 198 “Codice delle pari opportunità tra uomo e donna”
- D.P.C.M. 23/05/2007 “Disciplina delle modalità con cui è effettuata la dichiarazione sostitutiva dell’atto di notorietà, concernente determinati Aiuti di Stato, dichiarati incompatibili dalla Commissione Europea”
- DECRETO LEGISLATIVO 21/11/2007, n. 231 “Attuazione della direttiva 2005/60/CE concernente la prevenzione dell’utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo nonché della direttiva 2006/70/CE che ne reca misure di esecuzione.”
- D.M. MIUR 02/01/2008 “Adeguamento delle disposizioni del DM 08-08-2000, n. 593, alla Disciplina UE sugli aiuti di Stato alla ricerca, sviluppo ed innovazione, di cui alla Comunicazione 2006/C323/01 - Nota esplicativa del 15-05-2008” [se ricorre]
- D.Lgs. 09/04/2008, n. 81 “Attuazione dell’art. 1 della L. n. 123/2007 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro” (Infortuni sul Lavoro)
- D.P.R. 03/10/2008, n. 196 “Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione”
- D.M. Sviluppo Economico 13/01/2010, n. 33 “Regolamento di attuazione del Codice della Proprietà Industriale”
- D.Lgs. 27/01/2010, n. 39 “Attuazione della Direttiva 2006/43/CE del Parlamento e del Consiglio relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati”
- D.Lgs. 13/08/2010, n. 141 “Attuazione della direttiva 2008/48/CE relativa ai contratti di credito ai consumatori, nonché modifiche del titolo VI del testo unico bancario (decreto legislativo n. 385 del 1993) in merito alla disciplina dei soggetti operanti nel settore finanziario, degli agenti in attività finanziaria e dei mediatori creditizi”
- L. 30/12/2010, n. 240 “Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l’efficienza del sistema universitario”
- D.M. 10/08/2011, n. 168 “Regolamento concernente la definizione dei criteri di partecipazione di professori e ricercatori universitari a società aventi caratteristiche di spin off o start up universitari in attuazione di quanto previsto all’articolo 6, comma 9, della legge 30 dicembre 2010, n. 240”
- D.Lgs. 06/09/2011, n. 159 “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia”
- DIRETTIVA del Ministro della P.A. e della semplificazione n. 14/2011 del 22/12/2011 “Adempimenti urgenti per l’applicazione delle nuove disposizioni in materia di certificati e dichiarazioni sostitutive di cui all’art. 15 della Legge 12-11-2011 n. 183”
- D.L. 24/01/2012, n. 1 “Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività” (c.d. Decreto Cresci Italia) convertito con modificazioni dalla L. 24/03/2012, n. 27
- D.L. 07/05/2012, n. 52 “Disposizioni urgenti per la razionalizzazione della spesa pubblica” convertito con modificazioni dalla L. 06/07/2012, n. 94
- D.L. 18/10/2012, n. 179 “Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese” convertito con modificazioni dalla L. 17/12/2012, n. 221
- L. 06/11/2012, n. 190 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”
- AUTORITA' GARANTE DELLA CONCORRENZA E DEL MERCATO - DELIBERA 14/11/2012 “Regolamento di attuazione dell’articolo 5-ter del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1, così come modificato dall’art. 1, comma 1-quinquies, del decreto-legge 24 marzo 2012, n. 29, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 maggio 2012, n. 62”
- L. 14/01/2013, n. 4 “Disposizioni in materia di professioni non organizzate”
- D.M. Lavoro e Politiche Sociali 13/03/2013 “Certificazione dei crediti e rilascio del DURC – primi chiarimenti”
- D. Lgs. 14/04/2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”

ALLEGATO 1 -BANDO

- Circ. INPS del 21/10/2013, n. 40 “Chiarimenti sul rilascio anche in presenza di debiti previdenziali e/o assicurativi”
- D.M. 14/01/2014 “Compensazione di crediti con somme dovute in base agli istituti defnitori della pretesa tributaria e deflativi del contenzioso tributario”
- DECRETO MEF-MISE del 20/02/2014, n. 57 “Regolamento concernente l'individuazione delle modalità in base alle quali si tiene conto del rating di legalità attribuito alle imprese ai fini della concessione di finanziamenti”
- D.Lgs. 04/03/2014, n. 24 “Attuazione della direttiva 2011/36/UE, relativa alla prevenzione e alla repressione della tratta di esseri umani e alla protezione delle vittime, che sostituisce la decisione quadro 2002/629/GAP”
- D.L. 20/03/2014, n. 34 “Semplificazioni in materia di Documento Unico di Regolarità Contributiva”, convertito dalla L. 16/05/2014
- D.L. 24/01/2015, n. 3 “Misure urgenti per il sistema bancario e gli investimenti”, convertito dalla L. 24/03/2015, n. 33
- D.M. 30/01/2015 “Semplificazione in materia di documento unico di regolarità contributiva” (DURC)
- DECRETO 31/05/2017, n. 115 “Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni”
- L. 22/05/2015, n. 68 “Disposizioni in materia di delitti contro l'ambiente”
- L. 28/12/2015, n. 208 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016)”
- D.Lgs. 12/05/2016, n. 75 “Attuazione della decisione 2009/316/GAI che istituisce il Sistema europeo di informazione sui casellari giudiziari (ECRIS), in applicazione dell'articolo 11 della decisione quadro 2009/315/GAI”
- AUTORITA' GARANTE DELLA CONCORRENZA E DEL MERCATO - DELIBERA 13/07/2016 “Modifiche al regolamento attuativo in materia di rating di legalità”
- D.Lgs. 25/05/2016, n. 97 “Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”
- D.Lgs. 03/07/2017, n. 112 “Revisione della disciplina in materia di impresa sociale, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera c) della legge 6 giugno 2016, n. 106”
- AUTORITA' GARANTE DELLA CONCORRENZA E DEL MERCATO - DELIBERA 15/05/2018 - “Regolamento attuativo in materia di rating di legalità” (Delibera n. 27165)
- D.Lgs. 12/01/2019, n. 14 “Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155”
- D.L. 30/04/2019, n. 34 “Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi” convertito con modificazioni dalla L. 28/06/2019, n. 58
- D. Lgs. 04/10/2019, n. 125 “Modifiche ed integrazioni ai decreti legislativi 25 maggio 2017, n. 90 e n. 92, recanti attuazione della direttiva (UE) 2015/849, nonché attuazione della direttiva (UE) 2018/843 che modifica la direttiva (UE) 2015/849 relativa alla prevenzione dell'uso del sistema finanziario ai fini di riciclaggio o finanziamento del terrorismo e che modifica le direttive 2009/138/CE e 2013/36/UE
- D.L. 16/07/2020, n. 76 “Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale” convertito con modificazioni dalla L. 11/09/2020, n. 120
- L. 05/11/2021, n. 162 “Modifiche al codice di cui al decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198, e altre disposizioni in materia di pari opportunità tra uomo e donna in ambito lavorativo”
- D.L. 31/03/2021, n. 77 “Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”, convertito con modificazioni dalla L. 29/07/2021, n. 108

ALLEGATO 1 -BANDO

- DPCM 29/04/2022 “Parametri per il conseguimento della certificazione della parità di genere alle imprese e coinvolgimento delle rappresentanze sindacali aziendali e delle consigliere e consiglieri territoriali e regionali di parità”
 - D.Lgs. 17/06/2022, n. 83 “Modifiche al codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza di cui al decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, in attuazione della direttiva (UE) 2019/1023 del Parlamento europeo e del Consiglio del 20 giugno 2019, riguardante i quadri di ristrutturazione preventiva, l'esdebitazione e le interdizioni, e le misure volte ad aumentare l'efficacia delle procedure di ristrutturazione, insolvenza ed esdebitazione, e che modifica la direttiva (UE) 2017/1132 (direttiva sulla ristrutturazione e sull'insolvenza)”
 - D.L. 24/02/2023, n. 13 “Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune”, convertito con modificazioni dalla L. 21/04/2023, n. 41
 - D.Lgs. 31/03/2023, n. 36 “Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici”
 - L. 27/10/2023, n. 160 “Delega al Governo in materia di revisione del sistema degli incentivi alle imprese e disposizioni di semplificazione delle relative procedure nonché in materia di termini di delega per la semplificazione dei controlli sulle attività economiche
-
- D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152. Norme in materia ambientale.
 - D.Lgs. 19 agosto 2005, n. 192 “Attuazione della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia” e s.m.i.
 - DM 22 novembre 2012 “Modifica dell'Allegato A del DLgs 192/05 recante attuazione della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia”. Il decreto modifica l'Allegato A del DLgs 192/2005 "Ulteriori definizioni".
 - D. LGS. 1 febbraio 2007, n. 311 “Disposizioni correttive ed integrative al DLgs 192/05, recante attuazione della direttiva 2002/91/CE, relativa al rendimento energetico nell'edilizia”. Il decreto modifica e integra il testo del DLgs 192/05
 - D.L. 4 giugno 2013 n.63, coordinato con la legge di conversione 3 agosto 2013 n°90. Disposizioni urgenti per il recepimento della Direttiva 2010/31/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 maggio 2010.
 - LEGGE 3 agosto 2013, n. 90 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 4 giugno 2013, n. 63, recante disposizioni urgenti per il recepimento della Direttiva 2010/31/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 maggio 2010, sulla prestazione energetica nell'edilizia per la definizione delle procedure d'infrazione avviate dalla Commissione europea, nonché altre disposizioni in materia di coesione sociale”;
 - D. Lgs. 30 maggio 2008, n. 115 "Attuazione della direttiva 2006/32/CE relativa all'efficienza degli usi finali dell'energia e i servizi energetici e abrogazione della direttiva 93/76/CEE";
 - DPR 27 giugno 2013 n.74 “Regolamento recante definizione dei criteri generali in materia di esercizio, conduzione, controllo, manutenzione e ispezione degli impianti termici per la climatizzazione invernale ed estiva degli edifici e per la preparazione dell'acqua calda per usi igienici sanitari, a norma dell'articolo 4, comma 1, lettere a) e c), del DLgs 192/05”;
 - L. 9 gennaio 1991, n. 10 “Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia.
 - D.P.R. 26 agosto 1993 n. 412. “Regolamento recante norme per la progettazione, l'installazione, l'esercizio e la manutenzione degli impianti termici degli edifici ai fini del contenimento dei consumi di energia, in attuazione dell'art. 4, comma 4 della legge 9 gennaio 1991 n. 10.”
 - D.P.R. 21 dicembre 1999 n. 551 “Regolamento recante modifiche al D.P.R. 26/8/1993 n. 412 in materia di progettazione, installazione, esercizio e manutenzione degli impianti termici degli edifici ai fini del contenimento dei consumi di energia.”

ALLEGATO 1 -BANDO

- D.Lgs. 3 marzo 2011 n. 28 Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE.
- D.Lgs. . 4 luglio 2014, n. 102 “Attuazione della direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica, che modifica le direttive 2009/125/CE e 2010/30/UE e abroga le direttive 2004/8/CE e 2006/32/CE”
- D.M. 26 giugno 2015 Applicazione delle metodologie di calcolo delle prestazioni energetiche e definizione delle prescrizioni e dei requisiti minimi degli edifici.
- D.Lgs. 18 luglio 2016, n. 141 "Disposizioni integrative al decreto legislativo 4 luglio 2014, n. 102, di attuazione della direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica, che modifica le direttive 2009/125/CE e 2010/30/UE e abroga le direttive 2004/8/CE e 2006/32/CE"
- D.Lgs 10 giugno 2020 n.48 “Attuazione della direttiva (UE) 2018/844 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 maggio 2018, che modifica la direttiva 2010/31/UE sulla prestazione energetica nell'edilizia e la direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica. “
- D.Lgs 8 novembre 2021 n. 199 “Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili”
- Guida Operativa per il rispetto del principio del DNSH di cui alle Circolari 32/21, 33/22 e 22/2024 della Ragioneria generale dello Stato.

REGIONE TOSCANA

- DELIBERA G.R. n. 1058 del 01/10/2001 “Direttiva per l'applicazione delle disposizioni in materia di semplificazione della documentazione amministrativa di cui al D.P.R. 28-12-2000 n. 445”
- D.P.G.R. n. 61/R del 19/12/2001 “Regolamento di attuazione della L.R. 6 agosto 2001, n. 36 (Ordinamento contabile della Regione Toscana)”
- L.R. 26/01/2004, n. 1 del “Promozione dell'amministrazione elettronica e della società dell'informazione e della conoscenza nel sistema regionale. Disciplina della “rete telematica regionale Toscana”
- L.R. 13/07/2007, n. 38 “Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro”
- L.R. 23/07/2009, n. 40 “Norme sul procedimento amministrativo, per la semplificazione e la trasparenza dell'attività amministrativa”
- L.R. 05/10/2009, n. 54 “Istituzione del sistema informativo e del sistema statistico regionale. Misure per il coordinamento delle infrastrutture e dei servizi per lo sviluppo della società dell'informazione e della conoscenza”
- DECISIONE G.R. n. 3 del 23/07/2012 “Indirizzi agli uffici in merito alla copertura fideiussoria sugli anticipi sui contributi. Indicazioni generali in merito ai soggetti fideiubenti - L.R. 35/2000”
- DECISIONE G.R. n. 36 del 30/07/2012 “Indirizzi agli Uffici Regionali in merito ai casi di fallimento o altre procedure concorsuali per imprese sovvenzionate - POR CRo FESR 2007-2013”
- DELIBERA G.R. n. 965 del 29/10/2012 “Indirizzi per la semplificazione della rendicontazione - Estensione ai contributi cofinanziati con le risorse del bilancio regionale e con risorse nazionali - POR CRo FESR 2007-2013”
- DELIBERA G.R. n. 359 del 20/05/2013 “Definizione delle soglie di rimborso a favore della Regione Toscana da parte delle imprese in caso di rinuncia o revoca del contributi, ai sensi della L.R. 20-03-2000 n. 35, art. 9, comma 3 sexies”
- DECISIONE G.R. n. 4 del 07/05/2014 “Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l'erogazione di finanziamenti”
- DELIBERA G.R. n. 917 del 27/10/2014 “Definizione del tasso d'interesse da applicare alle revoche di contributi concessi ai sensi della L.R. n. 35/2000”
- DELIBERA G.R. n. 1246 del 22/12/2014 “Nuove direttive per la concessione del beneficio della rimodulazione del piano di rientro o del differimento di rate alle imprese beneficiarie di aiuti rimborsabili. Revoca della DGR n. 295/2009”
- L.R. 07/01/2015, n. 1 “Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla l.r. 20/2008”

ALLEGATO 1 -BANDO

- DECISIONE G.R. n. 4 del 25/10/2016 “Decisione di Giunta regionale relativa all’obbligo di sospendere i contributi regionali alle imprese in caso di reati in materia di lavoro”
 - DELIBERA G.R. n. 240 del 20/03/2017 “POR-FESR 2014-2020. Estensione del Programma ai liberi professionisti”
 - DECISIONE G.R. n. 4 del 09/05/2017 “L.r. n.35/2000. Procedure concorsuali ex R.D. n. 267/1942. Individuazione delle modalità operative e delle azioni da attivare nei confronti di imprese beneficiarie di concessioni, sovvenzioni, contributi, vantaggi economici ai sensi dell'art. 12 della L. 241/1990”
 - L.R. 05/06/2017, n. 26 “Disposizioni in materia di diritto di accesso, di pubblicità e trasparenza per consiglieri regionali, assessori e organi di garanzia. Modifiche alla L.R. 40/2009 ed alla L.R. 55/2014”
 - DELIBERA G.R. n. 990 del 18/09/2017 “L.r. 35/2000, art. 9, comma 3 sexies. Definizione di nuovi importi da applicarsi alle imprese quale rimborso forfetario delle spese nel caso di rinunce o provvedimenti di revoca di importi pari o inferiori a Euro 5000,00”
 - DELIBERA G.R. n. 1040 del 02/10/2017 “Adozione dei provvedimenti organizzativi in ordine all'accesso ed alla conoscenza dei dati e dei documenti amministrativi della Regione Toscana di cui alla L.R. 26/2017. Revoca della DGR 726/2011”
 - L.R. 12/12/2017, n. 71 “Disciplina del sistema regionale degli interventi di sostegno alle imprese”
 - L.R. 03/03/2020, n. 16 “Misure per il sostegno alle imprese start up innovative e disposizioni di semplificazione. Modifiche alla L.R. 71/2017”
 - L.R. 16/03/2023, n. 13 “Riordino della disciplina regionale del sistema di interventi per il sostegno alle imprese. Modifiche alla l.r. n. 71/2017”
- RISOLUZIONE n. 249 del 16/03/2023 approvata nella seduta del Consiglio regionale del 7 marzo 2023, collegata alla legge regionale 16 marzo 2023, n. 13 (Riordino della disciplina regionale del sistema di interventi per il sostegno alle imprese. Modifiche alla l.r. 71/2017) In merito al sostegno all’occupazione e all’imprenditoria femminile. Attuata dalla Giunta Regionale.....
- DELIBERA n. 858 del 24/07/2023 "Linee guida per struttura di un Bando Tipo per l'accesso ai contributi ai sensi della L.r. n.71/2017"- integrazione deliberazione n.716/2023
 - DELIBERA G.R. n. 922 del 31/07/2023 “L.R. 71/2017. Indirizzi interpretativi e applicativi delle disposizioni in materia di stabilità delle operazioni e di delocalizzazione nel quadro degli interventi di sostegno alle imprese”
 - DGR n.325 del 27/03/2023 “Direttive per la pubblicazione di dati personali di persone fisiche, liberi professionisti, imprese individuali e società di persone in applicazione della legge regionale 12 dicembre 2017, n. 71 Disciplina del sistema regionale degli interventi di sostegno alle imprese”
 - Dec Dir Gen. Del 23/05/2023 "Linee guida sull'applicazione delle disposizioni di trasparenza nella redazione degli atti dirigenziali"
 - DELIBERA G.R. n. 922 del 31/07/2023 “L.R. 71/2017. Indirizzi interpretativi e applicativi delle disposizioni in materia di stabilità delle operazioni e di delocalizzazione nel quadro degli interventi di sostegno alle imprese”
 - DELIBERA G.R. n. 1059 del 11/09/2023 “L.R. 71/2017. Limiti alla delocalizzazione delle grandi imprese beneficiarie di aiuti”
 - DELIBERA G.R. n. 1155 del 09/10/2023 “Elenco delle attività economiche Ateco 2007 afferenti i due raggruppamenti di settori industria, artigianato, cooperazione e altri settori e turismo, commercio e cultura. Aggiornamento deliberazione 643/2014”
 - L.R. n. 39 del 24/02/2005 “Disposizioni in materia di energia” e s.m.i.
 - L.R. n. 65 del 10 novembre 2014, “Norme per il governo del territorio”
 - L.R. 13 novembre 2012 n. 63 “Modifiche alla legge regionale 21 marzo 2011, n. 11 (Disposizioni in materia di installazione di impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili di energia. Modifiche alla legge regionale 24 febbraio 2005, n. 39 "Disposizioni in materia di energia" e alla legge regionale 3 gennaio 2005, n. 1 "Norme per il governo del territorio").
 - DPGR n.25/R del 05 marzo 2015 “Regolamento di attuazione dell’art 23 sexies della LR 39/05. Esercizio, controllo, manutenzione ed ispezione degli impianti termici”;

Allegato 1A– Ammissibilità delle spese e modalità di rendicontazione



PROGRAMMA REGIONALE TOSCANA FESR 2021-2027

Obiettivo di Policy 2 Obiettivo Specifico 2

Azione 2.1.3 Efficientamento energetico delle imprese- processi produttivi

Bando: Progetti di efficientamento energetico dei processi produttivi

Ammissibilità delle spese e modalità di rendicontazione

Allegato 1A– Ammissibilità delle spese e modalità di rendicontazione

Indice generale

1. PREMESSA
2. CRITERI GENERALI - AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE
 - 2.1 Criteri generali di ammissibilità delle spese
 - 2.2 Principi e modalità operative generali
 - 2.2.1 Contabilità separata
 - 2.2.2 Modalità di pagamento ammissibili
 - 2.2.3 Annullamento dei documenti di spesa e CUP CIPES
 - 2.2.4 Pertinenza delle spese all'unità produttiva sede di progetto
3. AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE – CATEGORIE DI SPESE AMMISSIBILI
4. SPESE ESCLUSE
5. ULTERIORE DOCUMENTAZIONE A SUPPORTO ALLA RENDICONTAZIONE DELLE SPESE ED ADEMPIMENTI OBBLIGATORI A CARICO DEI SOGGETTI BENEFICIARI
 - 5.1 Rendicontazione tramite revisore dei conti
 - 5.2 Documentazione progettuale e dichiarazioni
 - 5.3 Documentazione contabile e amministrativa
 - 5.4 Adempimenti obbligatori in tema di legislazione antimafia
 - 5.5 Incremento occupazionale (se dichiarato in domanda di finanziamento)
 - 5.6 Informazione e comunicazione

Allegato 1A– Ammissibilità delle spese e modalità di rendicontazione

1. Premessa

Il presente allegato, parte integrante del Bando “Progetti di efficientamento energetico dei processi produttivi” contiene le disposizioni generali per l'ammissibilità delle spese al contributo e le indicazioni relative alla documentazione a supporto delle diverse tipologie di spesa nella predisposizione dei piani finanziari di progetto cui le imprese beneficiarie devono attenersi nella predisposizione della rendicontazione di spesa, pena il mancato riconoscimento del relativo contributo in sede di controllo amministrativo delle dichiarazioni di spesa da parte dell'Organismo Intermedio.

Le fonti normative primarie di riferimento per le attività di rendicontazione sono costituite dal Bando con i relativi allegati, ivi compreso il presente, e dalle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali ivi richiamate e/o applicabili.

2. Criteri generali - Ammissibilità delle spese

Ai fini dell'ammissibilità delle spese e della relativa corretta rendicontazione occorre fare riferimento a criteri, principi e a modalità operative generali di seguito dettagliati.

2.1 Criteri generali di ammissibilità delle spese

L'ammissibilità delle spese al contributo del Bando è valutata con riferimento alle disposizioni di cui al PR FESR Toscana 2021-2027, Reg. (UE) n. 1060/2021 artt. 63, 64, 65, 66, 67 e 68, Reg. (UE) n. 651/2014, ed in analogia con quanto previsto dal DPR 22 del 5/2/2018; in particolare, ai fini del riconoscimento di un costo quale “spesa ammissibile” al contributo, la spesa sostenuta dal soggetto beneficiario deve corrispondere ai seguenti requisiti, generali:

1. essere chiaramente imputata al soggetto beneficiario e sostenuta direttamente dallo stesso;
2. essere pertinente, ovvero direttamente e funzionalmente collegata alle attività previste dal progetto e congrua rispetto ad esse;
3. essere relativa ad operazioni localizzate nel territorio della Regione Toscana; tale aspetto dovrà risultare chiaramente ed esplicitamente dai documenti di spesa presentati in sede di rendicontazione o da eventuale ulteriore idonea documentazione (bolle di accompagnamento o documento di trasporto, verbali di consegna e simili);
4. rispettare il “principio di cumulo” previsto al paragrafo del Bando 5.6;
5. rispettare il divieto di doppio finanziamento;
6. rientrare in una delle categorie di spesa ammissibile previste dal Bando al paragrafo 5.3 ed essere prevista nell'ultimo piano finanziario;
7. corrispondere a pagamenti, effettivamente e definitivamente sostenuti, (uscita monetaria) dal soggetto beneficiario;
8. essere sostenuta nel periodo di ammissibilità del progetto, come definito al paragrafo 5.2 del Bando, e rispondere contestualmente alle seguenti condizioni:
 - i. la spesa è sostenuta a fronte di una specifica obbligazione giuridica, formalizzata in data non successiva alla spesa stessa;
 - ii. l'obbligazione giuridica originaria alla base della spesa (contratto, lettera di incarico, o simile) è sorta in data non antecedente l'inizio del progetto (come definito dal bando al paragrafo 5.2.1) ed all'interno del periodo di ammissibilità definito al paragrafo 5.3 del Bando;
 - iii. il giustificativo di spesa relativo (fattura, notula o equipollente) è stato emesso all'interno del periodo di ammissibilità, come risultante dalla relativa data (ai fini del riconoscimento della spesa sono considerati ammissibili soltanto documenti aventi valore fiscale, con esclusione, ad esempio, di “fatture pro-forma”, “avvisi di notula”, “progetti di notula” o simili);
 - iv. il pagamento relativo è stato eseguito (data della valuta beneficiario) all'interno del periodo di ammissibilità e non oltre il termine di presentazione delle rendicontazioni intermedia o finale.

Allegato 1A– Ammissibilità delle spese e modalità di rendicontazione

Entro i medesimi termini devono essere quietanza, anche i modelli F24 relativi al versamento del contributo afferente agli eventuali costi di personale oggetto di rendicontazione; a tal fine fa fede la “valuta di addebito” (inteso come soggetto ordinante il pagamento) desumibile dalla documentazione bancaria esibita a dimostrazione del pagamento;

9. rispettare il “principio della contabilità separata” di cui al successivo paragrafo 2.2.1;
10. essere legittima, ovvero sostenuta nel rispetto dei criteri civilistici e fiscali in tema di contabilità, nonché dei regolamenti di contabilità del beneficiario; ai fini della verifica di legittimità delle spese, nel caso di eventuali giustificativi di spesa riferiti a beni o servizi acquisiti, presso fornitori esteri, sarà richiesto di documentare il relativo trattamento contabile e fiscale ai sensi della vigente normativa in materia;
11. rispettare le modalità di pagamento ammissibili, di cui al successivo paragrafo 2.2;
12. non comportare elementi di cointeressenza fra acquirente e fornitore (compresi i casi di esclusione dettagliati al paragrafo 4 “Spese escluse”);
13. essere sostenuta ai prezzi e alle condizioni di mercato (salvo casistiche previste dal Reg UE n. 1060/2021 art.67);
14. le spese relative all'acquisto di servizi in valuta estera, ove previste dal bando, possono essere ammesse alle agevolazioni per un controvalore in Euro pari all'imponibile ai fini IVA da determinarsi applicando il tasso ufficiale di cambio pubblicato sulla G.U. ai sensi dell'art 110 c. 9 del TUIR ed applicato nel giorno di effettivo pagamento;
15. essere presentata all'Organismo Intermedio esclusivamente mediante l'utilizzo dello specifico sistema informativo messo a disposizione da parte dell'Organismo Intermedio secondo le previsioni del Bando o altra procedura agevolativa.

2.2 Principi e modalità operative generali

2.2.1 Contabilità separata

Ai sensi dell'art. 74 del Regolamento UE n. 1060/2021, ai beneficiari coinvolti nell'attuazione di operazioni rimborsate sulla base dei costi ammissibili effettivamente sostenute è richiesto di mantenere un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative a un'operazione finanziata.

In entrambi i casi — sistema di contabilità separata o codificazione contabile adeguata — il sistema contabile del Beneficiario deve essere ispirato al criterio della massima trasparenza, consentendo di ottenere l'estratto analitico di tutte le transazioni oggetto dell'intervento cofinanziato, con puntuali richiami che rendano agevole e rapido il riscontro fra la contabilità generale e la contabilità relativa all'operazione finanziata, nonché fra questa e le prove documentali.

Alla luce di quanto sopra esposto, i pagamenti riferiti ai costi di progetto dovranno obbligatoriamente essere effettuati con transazioni separate rispetto ad altri pagamenti non afferenti a costi del progetto, pena la non ammissibilità dei relativi costi. I pagamenti, inoltre, dovranno contenere nell'oggetto un riferimento esplicito ai giustificativi di spesa imputati al progetto.

Sono ammesse eccezioni alla suddetta disposizione esclusivamente se debitamente motivate e riconducibili al caso di pagamento cumulativi del personale o di altre spese effettuati da grandi imprese ed enti con tesorerie centralizzate o da società capogruppo operanti con modalità analoghe per conto di proprie controllate o collegate. Sono, inoltre, ammesse eccezioni nel caso di fornitori abituali del soggetto beneficiario sulla base di rapporti commerciali documentati, purché in sede di rendicontazione siano fornite informazioni appropriate che permettano di riconciliare in modo univoco ed inequivocabile i pagamenti effettuati in relazione agli interventi oggetto di contributo.

Allegato 1A– Ammissibilità delle spese e modalità di rendicontazione

Nei casi eccezionali di cui sopra, il beneficiario dovrà produrre, oltre alla documentazione richiesta per la tipologia di spesa rendicontata, anche:

- Copia del mandato di pagamento alla tesoreria o banca interna, opportunamente quietanzato;
- Dichiarazione resa in forma libera del responsabile amministrativo attestante che *“nei pagamenti cumulativi allegati alla rendicontazione sono inclusi i pagamenti delle spese imputate all'operazione CUP ... (ins codice CUP).... oggetto di rendicontazione sul, spese che risultano da specifico elenco allegato alla presente dichiarazione”* (allegare elenco spese imputate incluse nei pagamenti cumulativi).

Nel caso di rapporti commerciali abituali, invece, che comportino fatturazioni periodiche cumulative riferite anche a costi non oggetto di agevolazione ed estranei al progetto finanziato, si dovranno fornire i documenti di spesa e di pagamento aggiuntivi ritenuti di volta in volta necessari da parte del soggetto incaricato del controllo ai fini di riconciliazione univoca dei pagamenti.

2.2.2 Modalità di pagamento ammissibili

La forma di pagamento ammissibile ordinaria è il bonifico bancario o con altro strumento bancario di cui sia documentato il sottostante movimento finanziario, con esplicita e chiara indicazione nella causale degli estremi del titolo di spesa a cui il pagamento si riferisce. Pagamenti non chiaramente ed univocamente riconducibili alle spese di progetto ed ai relativi giustificativi di spesa non sono considerati ammissibili ed il relativo costo sarà giudicato “non ammissibile” a contributo.

Non sono ammissibili a contributo eventuali spese il cui regolamento sia giustificato mediante pagamento in contanti o altre forme di pagamento di cui non può essere dimostrata la tracciabilità, né spese il cui regolamento avvenga mediante compensazione reciproca di crediti/debiti.

Sono considerati compatibili con le modalità di pagamento sopra evidenziate i pagamenti effettuati a mezzo ricevuta bancaria (ri.ba), assegno non trasferibile, assegno circolare e carta di credito aziendale.

Nel caso di eventuali pagamenti effettuati a mezzo assegno bancario, ai fini di garantire i requisiti di tracciabilità e diretta imputazione al progetto come sopra richiamati, l'effettività della spesa dovrà essere documentata esibendo la seguente documentazione:

- copia conforme della “figlia” dell'assegno bancario non trasferibile;
- copia conforme dell'estratto conto periodico ufficiale rilasciato dalla banca di riferimento con evidenza dell'avvenuto addebito dell'assegno;
- dichiarazione liberatoria del fornitore attestante che il pagamento dello specifico giustificativo di spesa è avvenuto mediante l'assegno n..... tratto sulla banca XY.

Nel caso di pagamenti effettuati a mezzo carta di credito aziendale, l'effettività della spesa dovrà essere documentata esibendo la seguente documentazione:

- copia conforme dell'estratto conto periodico della carta di credito da cui risulta il dettaglio dei movimenti, ivi incluso quello riferito alla spesa o alle spese imputate al progetto;
- copia conforme dell'estratto conto periodico ufficiale rilasciato dalla banca di riferimento con evidenza dell'avvenuto addebito del saldo mensile della carta di credito aziendale sul conto corrente dell'impresa beneficiaria;

Ai fini della verifica di effettività della spesa sostenuta con l'utilizzo di carte di credito aziendali e dell'ammissione a contributo della stessa fa fede la data valuta di addebito del saldo periodico della carta di credito aziendale sul conto corrente bancario di appoggio.

Allegato 1A– Ammissibilità delle spese e modalità di rendicontazione

Qualora in sede di rendicontazione siano presentate fatture aventi ad oggetto spese solo parzialmente ammissibili, è valido un pagamento parziale delle stesse riferito alle sole spese ammissibili, purché questo sia integrato da una quietanza specifica rilasciata dal fornitore che chiarisca in modo puntuale ed inequivocabile quali siano le spese evidenziate in fattura che sono state realmente ed effettivamente pagate, fermo restando la necessità di integrale e prioritaria quietanza della componente fiscale, se presente.

Ai fini dell'ammissibilità a contributo tutti pagamenti devono essere effettuati esclusivamente da parte del soggetto beneficiario e direttamente nei confronti del fornitore .

Alla luce di quanto sopra, ne consegue che per la giustificazione delle spese debba essere fornita in fase di rendicontazione documentazione adeguata a permettere l'inequivocabile riconciliazione della spesa sostenuta con il relativo pagamento.

2.2.3 Annullamento dei documenti di spesa e CUP CIPESS

Ai sensi dell'art. 5, comma 6, D.L. 24/02/2023, n. 13, convertito, con modificazioni, in L. 21/04/2023, n. 41, recante “Disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e del Piano Nazionale degli Investimenti Complementari al PNRR (PNC)”, a partire dal 01/06/2023 tutte le fatture relative all’acquisto di beni e servizi effettuati da attività produttive oggetto di aiuti pubblici devono obbligatoriamente contenere il riferimento al Codice Unico di Progetto (CUP CIPESS) indicato nell’atto di concessione o comunicato dall’Ente concedente al momento di assegnazione dell’incentivo o della presentazione della domanda di agevolazione.

A tal fine, è richiesto obbligatoriamente che tutte le fatture e gli altri documenti di spesa rendicontati siano esibiti in originale o copia conforme all'originale e rechino nel corpo o nell’oggetto il riferimento al CUP CIPESS.

In aggiunta a quanto sopra, ai fini di annullamento permanente dei titoli di spesa oggetto di rendicontazione nell’ambito del progetto finanziato a valere sul PR FESR Toscana 2021-2027, si richiede obbligatoriamente che gli stessi siano annullati mediante apposizione permanente di una dicitura recante le informazioni di seguito evidenziate:

PR FESR Toscana 2021-2027 Bando: Progetti di efficientamento energetico dei processi produttivi -2024 AZIONE 2.1.3 Spesa di Euro [l'importo da indicare corrisponde alla quota da imputare al progetto per il singolo giustificativo di spesa] imputata all'operazione - [indicare CUP CIPESS e CUP locale]

Nel caso di titoli di spesa nativamente digitali (buste paga, fatture digitali) o di fatture elettroniche emesse ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di fatture della P.A., la dicitura suddetta deve essere inserita nel giustificativo di spesa in sede di emissione dello stesso, mediante ricorso al campo “note”, oppure direttamente nell’oggetto della fattura(o ovunque sia possibile).

Laddove ciò non sia possibile “(fatture in cui è già stato apposto un precedente codice cup, fatture emesse prima dell'ammissione a finanziamento, fatture emesse da soggetti che non siano stabiliti nel territorio dello Stato, ai sensi dell'articolo 7, comma 1, lettera d), del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633, nonché fatture emesse prima della corretta attribuzione del codice unico di progetto (CUP) nell'ambito delle procedure di assegnazione di incentivi che, nel

Allegato 1A– Ammissibilità delle spese e modalità di rendicontazione

rispetto delle relative norme istitutive o della disciplina in materia di aiuti di Stato, ove applicabile, ammettono il sostenimento delle spese anteriormente all'atto di concessione), il soggetto beneficiario, ha due opzioni alternative:

1. deve allegare alla fattura una dichiarazione in cui riportare tutti i dati contenuti nel timbro di annullamento, compreso il codice CUP, di cui è fornito il modello disponibile sul sito di Sviluppo Toscana;
2. deve allegare alla rendicontazione di spesa una specifica dichiarazione comprendente l'elenco dei giustificativi di spesa privi della formula di annullamento suddetta con i relativi importi imputati al progetto (dichiarazioni “cedolini elettronici” e “fatture elettroniche” di cui è fornito il modello disponibile sul sito di Sviluppo Toscana).”

Si precisa, inoltre, che ai sensi dell'articolo 82 del Reg. (UE) n. 1060/2021, tutti i documenti giustificativi di spesa e di pagamento riguardanti le operazioni finanziate dal Bando devono essere conservati dal soggetto beneficiario per un periodo di cinque anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento a suo favore.

Tutti i costi oggetto di contributo devono essere sostenuti da documentazione conforme alla normativa fiscale, contabile e civilistica vigente e nel rispetto degli eventuali regolamenti di contabilità del beneficiario, pena la non ammissione a contributo.

2.2.4 Pertinenza delle spese all'unità produttiva sede di progetto

Ai fini dell'ammissione a contributo della singola specifica spesa appartenente ad una delle categorie di cui al paragrafo 5.3 del Bando, per “unità produttiva” si intende la struttura produttiva dotata di autonomia tecnica, organizzativa, gestionale e funzionale, eventualmente articolata su più sedi o impianti, anche fisicamente separati ma prossimi e funzionalmente collegati.

3. Ammissibilità delle spese – categorie di spese ammissibili

Le tipologie di spesa ammissibili sono quelle previste dal paragrafo 5.1 “spese ammissibili” del Bando.

Non possono essere ammesse a contributo in sede di rendicontazione spese non risultanti, per lo specifico progetto, dal relativo piano finanziario ammesso al contributo, come eventualmente modificato in seguito a variante debitamente autorizzata a norma di Bando.

Ai fini dell'effettiva ammissione a contributo dei costi sostenuti, dai soggetti beneficiari per la realizzazione delle suddette attività, è necessario che siano rispettati i limiti di spesa di cui al paragrafo 5.3 “Spese ammissibili” del Bando.

RIEPILOGO DELLA DOCUMENTAZIONE DA TRASMETTERE PER LA GIUSTIFICAZIONE DELLE SPESE E LA RICHIESTA DI EROGAZIONE:

Insieme alla devono essere trasmessi i seguenti documenti:

1. lettera di incarico o contratto stipulato fra il beneficiario e il revisore (solo in caso di rendicontazione tramite revisore contabile);
2. perizia asseverata del revisore completa dei relativi Allegati (solo in caso di rendicontazione tramite revisore contabile);
3. obbligazioni giuridicamente vincolanti tra il Beneficiario e il soggetto fornitore;
4. fatture, notule o equivalenti;
- 5 giustificativi di pagamento (bonifico, figlia dell'assegno circolare o assegno bancario non trasferibile) corredato da estratto conto bancario attestante l'effettivo e definitivo pagamento (per un ulteriore riscontro dei documenti da fornire in relazione alle diverse modalità di pagamento ammesse, cfr.supra il paragrafo “Modalità di pagamento ammissibili”);

Allegato 1A– Ammissibilità delle spese e modalità di rendicontazione

6. relazione tecnica asseverata e firmata da un tecnico abilitato all'esercizio della professione che illustri gli obiettivi in termini di risparmio energetico conseguiti e la loro coerenza e correlazione con le finalità del bando al fine di comparare i dati indicati in sede di domanda con quelli derivanti dalla realizzazione dell'intervento;

7. dichiarazione sostitutiva in materia di sfruttamento del lavoro (c.d. "caporalato");

8. documentazione necessaria all'acquisizione della documentazione antimafia prescritta dalla vigente legislazione in materia, laddove previsto dalla normativa vigente, secondo gli appositi moduli predisposti e disponibili sul sito di Sviluppo Toscana dedicato alla rendicontazione del bando.

4. Spese escluse

In nessun caso possono essere ammesse a contributo:

- le spese a sostegno di una delocalizzazione;
- le spese che non rispondono ai criteri generali di ammissibilità di cui al paragrafo 2.1;
- le spese non giustificate dai documenti di dettaglio riportati dalla sezione 3 "Documenti da trasmettere per la giustificazione delle spese";
- le spese che risultino parzialmente quietanzate in sede di rendicontazione finale;
- le spese la cui documentazione contabile e amministrativa di cui al paragrafo 3 non è riconciliabile;
- gli interessi connessi al rilascio di garanzie fidejussorie connessi alla richiesta di erogazione a titolo di anticipazione;
- le spese relative agli interessi legali, passivi, debitori e le commissioni per operazioni finanziarie, le perdite di cambio e gli altri oneri meramente finanziari, le ammende e le penali;
- le spese per la diagnosi energetica previsto dall'art.8 del D.Ls.102/2014;
- le spese per l'acquisto di software dedicati alla gestione e controllo dei consumi energetici aziendali;
- le spese per l'acquisto di diritti di brevetto, di licenze, di know-how o di conoscenze tecniche non brevettate finalizzate alla formulazione e attuazione del progetto di efficienza energetica;
- le spese sostenute per polizze fidejussorie o altre garanzie bancarie o assicurative a sostegno della richiesta di pagamento di un anticipo del contributo.
- le spese per l'acquisto di terreni, di macchinari e beni usati, di edifici;
- le spese accessorie relative a costi di trasporto, imballaggi, dazi e simili;
- le spese per beni acquisiti in leasing;
- le spese per l'acquisto di mezzi ed attrezzature di trasporto di merci e persone;
- le spese relative a qualsiasi tipo di attività di personale dipendente dell'impresa richiedente;
- le spese per l'acquisto o il noleggio/ affitto di attivi materiali o immateriali di proprietà di amministratori o soci dell'impresa richiedente l'agevolazione o coniugi/parenti/affini degli stessi entro il secondo grado. Se, invece, gli attivi materiali oggetto di acquisto sono di proprietà di società nella cui compagine siano presenti amministratori o soci dell'impresa beneficiaria, o i loro coniugi/parenti /affini entro il secondo grado, le spese sono ammissibili in proporzione alle quote di partecipazione nell'impresa medesima degli altri soci. La rilevazione della sussistenza di queste condizioni si effettua a partire dai 12 mesi precedenti la data di presentazione della domanda;
- i giustificativi di spesa emessi da soci/amministratori o coniugi/parenti/affini entro il secondo grado degli stessi per le prestazioni di consulenza; se, invece, le prestazioni di consulenza sono erogate da società nella cui compagine siano presenti amministratori o soci dell'impresa beneficiaria, o i loro coniugi/parenti/affini entro il secondo grado, le spese sono ammissibili in proporzione alle quote di partecipazione nell'impresa medesima degli altri soci. La rilevazione della sussistenza di queste condizioni si effettua a partire dai 12 mesi precedenti la data di presentazione della domanda;

Allegato 1A– Ammissibilità delle spese e modalità di rendicontazione

- i beni materiali o immateriali e/o servizi (ivi compreso il noleggio o l'affitto) forniti da imprese collegate e/o controllate e o associate secondo la nozione del codice civile, del Regolamento (UE) 2023/2831 “de Minimis” e del Regolamento di esenzione (UE) 651/2014 -Allegato I;
- spese per consulenza per presentazione della domanda sul portale dedicato;
- spese per revisore contabile;
- spese per la realizzazione di opere edili ed impiantistiche non strettamente necessarie alla realizzazione del progetto e connesse agli obiettivi di risparmio energetico e/o produzione di energia da fonti rinnovabili quali ad esempio opere di sostegno, tettoie, pensiline, cabine elettriche, altri manufatti di alloggiamento, etc.
- spese per la sicurezza permanenti e/o provvisorie (parapetti, sistemi anticaduta, linee vita, dispositivi di protezione individuale (DPI), oneri sicurezza);
- spese per lo smaltimento dei materiali per la realizzazione degli interventi, ad eccezione di quelle relative all'amianto;
- tutte le altre spese che non rientrano nella voce “spese ammissibili”.

La rilevazione della sussistenza delle suddette condizioni di cointeressenza tra soggetto beneficiario e fornitore si effettua a partire dalla data di pubblicazione della deliberazione di GRT di indirizzi per il Bando e fino alla data di erogazione del saldo del contributo.

5. Ulteriore documentazione a supporto alla rendicontazione delle spese ed adempimenti obbligatori a carico dei soggetti beneficiari

I soggetti beneficiari sono obbligati, a pena di revoca del contributo, al rispetto degli obblighi come formalizzati nel Bando. Oltre alla documentazione relativa alle specifiche spese rendicontate e all'avanzamento del progetto di cui ai precedenti paragrafi, pertanto, ad ogni rendicontazione dovranno essere allegati anche ulteriori documenti e dichiarazioni finalizzate alle verifiche del rispetto obblighi contrattuali secondo quanto specificato nei paragrafi seguenti.

Nella presente sezione vengono riepilogati, ai fini di una più agevole attuazione dei progetti, i principali obblighi generali previsti, a carico dei soggetti beneficiari dalle disposizioni del Bando. Rimane ferma la validità di tutte le disposizioni di Bando anche se non esplicitamente richiamate in questa sede.

5.1 Rendicontazione tramite revisore dei conti

Ai sensi del paragrafo 8 del Bando ed in attuazione dell'art.14, comma 3, L.R.T. n. 71/2017, al fine di accelerare l'iter istruttorio delle domande di aiuto e di snellire le procedure di erogazione e di controllo, la regolare rendicontazione amministrativo-contabile delle attività svolte dal beneficiario, in alternativa alle procedure ordinarie, può essere verificata e attestata da parte di soggetti iscritti nel registro dei revisori legali mediante una relazione tecnica ed un'attestazione rilasciata in forma asseverata e con esplicita dichiarazione di responsabilità nonché una relazione tecnica asseverata e firmata da un tecnico abilitato all'esercizio della professione, che illustri gli obiettivi in termini di risparmio energetico conseguiti e la loro coerenza e correlazione con le finalità del bando e con quanto indicato e comprovato nella diagnosi energetica al fine di comparare i dati indicati in sede di domanda con quelli derivanti dalla realizzazione dell'intervento.

Sulle relazioni e attestazioni di cui sopra, sono effettuati controlli annuali a campione secondo le specifiche disposizioni contenute nel Sistema di Gestione e Controllo del PR FESR Toscana 2021-2027 di cui alla Decisione G.R.T. n. 4 del 19 giugno 2023 (tra cui, in particolare, gli “Orientamenti dell'Autorità di Gestione al revisore dei conti del beneficiario ed ai responsabili del PR per la verifica della spesa sostenuta dal Beneficiario”, di cui all'Appendice 4 dell'Allegato 4 al Si.Ge.Co.).

Si precisa che, anche nel caso di ricorso al revisore, la documentazione di spesa e di pagamento e le obbligazioni giuridiche vincolanti devono essere caricati sul sistema informativo on line, così come

Allegato 1A– Ammissibilità delle spese e modalità di rendicontazione

stabilito dal Sistema di gestione e controllo (SiGeCo) del programma PR FESR - Allegato 5 Metodi e strumenti per i controlli di primo livello (<https://www.regione.toscana.it/-/pr-fesr-2021-2027-sigeco>)

La scelta di procedere alla rendicontazione tramite revisore legale di cui al presente paragrafo vincola il beneficiario a procedere con la stessa modalità nelle successive rendicontazioni. La scelta del revisore legale cui affidare la redazione del rapporto di certificazione della spesa può essere rinnovata ad ogni rendicontazione.

Il modello di perizia asseverata da utilizzare per la rendicontazione tramite revisori sarà reso disponibile sul sito di Sviluppo Toscana dedicato alla rendicontazione del bando.

5.2 Documentazione progettuale e dichiarazioni

Al fine di dimostrare il regolare avanzamento fisico del progetto, ad ogni fase di rendicontazione dovrà essere fornita una specifica **“relazione tecnica”**, di medio periodo o conclusiva, elaborata in base allo schema fornito dalla Regione Toscana e disponibile sul sito di Sviluppo Toscana.

La suddetta relazione tecnica deve essere asseverata e firmata da un tecnico abilitato all'esercizio della professione, predisposta su carta intestata PR 2021-2027; secondo quanto previsto dal modello fornito, la relazione deve contenere una descrizione puntuale:

- delle attività svolte e degli interventi effettuati,
- dei risultati prodotti,
- dei tempi di attuazione,

Si precisa che, in fase di rendicontazione, verrà verificata la corrispondenza tra gli obiettivi/attività/output e risultati riportati nella domanda di ammissione e quanto presentato nella domanda di erogazione. La non corrispondenza tra quanto realizzato e previsto, se non debitamente motivata e nei limi, dettaglia, nel bando, determina la revoca dell'agevolazione concessa.

Eventuali titoli di spesa, giustificativi di pagamento, documentazione commerciale (lettere di incarico, contratti, ordini e conferme d'ordine, ecc.), o report relativi ai servizi erogati oggetto di rendicontazione e non redatti in lingua italiana o inglese dovranno essere, ai fini dell'ammissione a contributo dei relativi costi, debitamente tradotti in lingua italiana o inglese in forma giurata da parte di traduttore iscritto ad apposito albo di categoria presso le camere di commercio o presso i tribunali.

In aggiunta alla documentazione relativa alle specifiche spese rendicontate e all'avanzamento del progetto di cui ai precedenti paragrafi, ad ogni rendicontazione dovranno essere allegati anche documenti e dichiarazioni finalizzate alle verifiche del rispetto obblighi contrattuali, come di seguito specificato:

1. informazioni inerenti al “titolare effettivo” ai sensi del D. Lgs. n. 231/2017 e ss.mm.ii. (per ogni richiesta di erogazione, anche a titolo di anticipazione);
2. dichiarazione relativa al divieto di cumulo, redatta in base allo schema che sarà disponibile sul sito di Sviluppo Toscana dedicato alla rendicontazione del bando (solo in caso in cui il beneficiario abbia ricevuto altri aiuti di Stato o contributi concessi a titolo di De Minimis o fondi UE a gestione diretta sullo stesso progetto) (per ogni richiesta di erogazione, anche a titolo di anticipazione);
3. Dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi del DPR 445/2000 sull'assenza di reati in materia di lavoro resa dai legali rappresentanti del soggetto beneficiario e redatta in base allo schema che sarà disponibile sul sito di Sviluppo Toscana dedicato alla rendicontazione del bando (per ogni richiesta di erogazione, anche a titolo di anticipazione);

Allegato 1A– Ammissibilità delle spese e modalità di rendicontazione

4. dichiarazione sul regime I.V.A., redatta in base allo schema che sarà reso disponibile sul sito di Sviluppo Toscana dedicato alla rendicontazione del bando (in caso di rendicontazione dell'importo I.V.A.);
5. evidenze del rispetto degli obblighi di informazione e comunicazione, allegando opportuna documentazione; in merito agli obblighi di comunicazione verso il pubblico che devono essere assolti da tutti i beneficiari di un cofinanziamento a valere sul Programma PR FESR, si veda il sito informativo predisposto dalla Regione Toscana e raggiungibile all'indirizzo <https://www.regione.toscana.it/-/obblighi-dei-beneficiari-di-informare-e-pubblicizzare-il-sostegno-ricevuto> e la nota informa,va predisposta da Sviluppo Toscana consultabile all'indirizzo http://www.sviluppo.toscana.it/obl_comunicazione (esclusivamente per la richiesta di erogazione a titolo di saldo finale);
6. solo nel caso cui il beneficiario abbia dichiarato in fase di domanda un obiettivo di incremento occupazionale, specifica dichiarazione del legale rappresentante relativa all'incremento dei livelli occupazionali, redatta in base allo schema fornito con gli Allegati al presente documento (esclusivamente per la richiesta di erogazione a titolo di saldo finale);
7. “dichiarazione mantenimento requisiti”, redatta in base allo schema che sarà reso disponibile sul sito di Sviluppo Toscana dedicato alla rendicontazione del bando (esclusivamente per la richiesta di erogazione a titolo di saldo finale);
8. dichiarazioni inerenti i soggetti oggetto di controllo antimafia;
9. dichiarazione sostitutiva attestante l'adempimento da parte dei soci in merito ai versamenti a loro carico di cui al paragrafo 4.2.15.

5.3 Documentazione contabile e amministrativa

La documentazione da trasmettere in relazione alle spese rendicontate in ogni fase è elencata al precedente paragrafo 3.

Ricordiamo in questa sede che:

- tutta la documentazione deve essere trasmessa telematicamente attraverso il sistema informativo in “copia conforme” all'originale;
- ogni volta che si fa riferimento all'estratto di conto corrente, si intende il documento periodico ufficiale (di norma trimestrale) emesso dall'Istituto di credito di riferimento; ai fini di rendicontazione non è riconosciuta documentazione alternativa, quali, ad esempio, “liste movimenti” o simili.

5.4 Adempimenti obbligatori in tema di legislazione antimafia

La legislazione antimafia (D. Lgs. n. 159/2011 - Codice delle leggi antimafia), da ultimo modificata ad opera della Legge 24 aprile 2020, n. 27, di conversione, con modificazioni, del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, prevede una serie di controlli obbligatori a carico dei soggetti che erogano contributi alle imprese.

In particolare, ai sensi dell'art. 83 del Codice delle leggi antimafia, come sopra modificato, a far data dal 30/04/2020 è prevista l'acquisizione dell'INFORMAZIONE ANTIMAFIA per l'erogazione di contributi (anche se frazionati in più quote) complessivamente superiori ad euro 150.000,00.

Ai sensi dell'art. 83 del D. Lgs. n. 159/2011 l'acquisizione della documentazione antimafia suddetta compete al soggetto che eroga contributi, il quale deve provvedere preliminarmente all'erogazione stessa. Le informazioni necessarie all'acquisizione della documentazione antimafia devono essere fornite dalle imprese beneficiarie relativamente all'elenco di soggetti, persone fisiche o giuridiche, contenuto nell'art. 85 del sopraccitato del D. Lgs. n. 159/2011.

Allegato 1A– Ammissibilità delle spese e modalità di rendicontazione

Sulla base di quanto sopra richiamato, le imprese beneficiarie, unitamente alla documentazione prevista dal bando per la presentazione delle richieste di erogazione, dovranno obbligatoriamente fornire la documentazione seguente:

- dichiarazione sostitutiva attestante l'iscrizione alla CCIAA;
- dichiarazione sostitutiva relativa ai familiari conviventi,.

La specifica modulistica da utilizzare al riguardo è reperibile sul sito web di Sviluppo Toscana SpA all'indirizzo: <http://www.sviluppo.toscana.it/antimafia>.

5.5 Incremento occupazionale

Si applicano le disposizioni di cui al paragrafo 6.2.3, “criterio di premialità” n°6 del Bando.

Non incidono sul calcolo dei livelli occupazionali:

- dimissioni volontarie del lavoratore;
- riduzione volontaria dell'orario di lavoro;
- licenziamento per giusta causa o giustificato motivo soggettivo;
- invalidità sopravvenuta o decesso del lavoratore;
- pensionamento per raggiunti limiti di età o anzianità;
- CIG;
- procedure di licenziamento collettivo intervenute secondo il criterio della non opposizione al licenziamento o del prepensionamento.

5.6 Informazione e comunicazione

Come richiamato in calce al paragrafo 6.1 del Bando, in base a quanto previsto dal Regolamento n. 1060/2021, art. 50 e dal relativo Allegato XII, nonché dal successivo Regolamento di Esecuzione 821/2014 artt. 4 e 5, ogni beneficiario è obbligato, pena la revoca del contributo, a rispettare gli obblighi di informazione e comunicazione previsti, per i quali sono fornite tutte le informazioni necessarie sul sito web regionale dedicato, raggiungibile all'indirizzo <https://www.regione.toscana.it/pr-fesr-2021-2027/obblighi-di-informazione-e-pubblicita>, dal quale si può raggiungere la specifica sezione <https://www.regione.toscana.it/-/obblighi-dei-beneficiari-di-informare-e-pubblicizzare-il-sostegno-ricevuto>.

Inoltre, al fine di adempiere agli obblighi informativi previsti dall'art.35 del D.L.30/04/2019, n.34 (cd. Decreto Crescita), convertito con modificazioni con L. 28/06/2019, n. 58, ciascun soggetto beneficiario è tenuto a pubblicare, con le modalità specificate al citato articolo, le informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, di importo pari o superiore a euro 10.000,00 effettivamente percepiti nell'esercizio finanziario precedente.

Il mancato rispetto dell'obbligo comporta l'applicazione di sanzioni amministrative, secondo quanto previsto dalla norma citata e, decorsi novanta giorni dalla contestazione senza che il trasgressore abbia ottemperato agli obblighi di pubblicazione, la sanzione della restituzione integrale del beneficio ricevuto.

Allegato 1B – Antimafia-Antiriciclaggio



PROGRAMMA REGIONALE TOSCANA FESR 2021-2027

Obiettivo di Policy 2 Obiettivo Specifico 2

Azione 2.1.3 Efficientamento energetico delle imprese- processi produttivi

Bando: Progetti di efficientamento energetico dei processi produttivi

Antimafia-Antiriciclaggio

Allegato 1B – Antimafia-Antiriciclaggio

Antimafia

L'art. 83 D.Lgs. n. 159/2011 "Codice delle leggi antimafia" e ss.mm.ii., dispone l'acquisizione dell'INFORMAZIONE ANTIMAFIA "...prima di rilasciare o consentire i provvedimenti, ivi inclusi quelli di erogazione, di cui all'art. 67, comma 1 lett. g)" ed, in particolare, "...contributi, finanziamenti o mutui agevolati ed altre erogazioni dello stesso tipo, comunque denominate, concessi o erogati da parte dello Stato, di altri enti pubblici o delle Comunità europee, per lo svolgimento di attività imprenditoriali di importo complessivo superiore ad euro 150.000,00", anche se frazionati in più quote.

Al fine dell'acquisizione dell'Informazione Antimafia, il richiedente dovrà fornire l'elenco di soggetti, persone fisiche o giuridiche, di cui all'art. 85 del citato D. Lgs. 159/2011.

Il controllo è attuato:

- mediante la consultazione della BDNA (Banca Dati Nazionale Antimafia) o
- se il partecipante è iscritto, attraverso la consultazione dell'elenco dei fornitori, prestatori di servizi ed esecutori di lavori non soggetti a tentativi di infiltrazione mafiosa istituiti ai sensi della L. 190/2012 (c.d. "White List" presenti presso ogni Prefettura).

Ai sensi dell'art. 83 D. Lgs. 159/11e ss.mm.ii., il controllo antimafia è attuato "...prima di rilasciare o consentire i provvedimenti, ivi inclusi quelli di erogazione", e, quindi, prima dell'adozione dell'atto di concessione e prima dell'adozione di ogni atto di erogazione.

Pertanto, al fine di attuare il controllo antimafia:

- **prima dell'adozione dell'atto di concessione:** in sede di presentazione della domanda di agevolazione, il partecipante dovrà compilare l'apposito modulo per l'attuazione del controllo.
- **prima dell'adozione dell'atto di erogazione:** le imprese beneficiarie, unitamente alla documentazione di rito prevista dai singoli bandi per la presentazione delle richieste di erogazione dovranno fornire la documentazione seguente:
 - dichiarazione sostitutiva come da "Modello 1. Dichiarazione sostitutiva di iscrizione alla CCIAA";
 - dichiarazione sostitutiva relativa ai familiari conviventi.

Allegato 1B – Antimafia-Antiriciclaggio

Antiriciclaggio

Ai sensi del D.Lgs. n. 231-2007 e D.Lgs. n.125 del 2019 e del Reg. (UE) 1060/2021 art. 69 e del Reg (UE) n. 241/2021 nonché in attuazione del decreto legislativo n. 231/2007 e successive disposizioni attuative, in relazione alla domanda di agevolazione presentata nell'ambito del bando in oggetto, avendo preso visione della definizione di "titolare effettivo" e delle relative modalità di individuazione il titolare o il legale rappresentante dell'impresa o il libero professionista che sottoscrive la domanda di agevolazione rende la seguente dichiarazione (barrando una delle opzioni seguenti):

- di essere l'unico titolare effettivo della società sopra indicata;
- di essere titolare effettivo della società unitamente a _____ (vedi dati riportati sotto);
- di non essere il titolare effettivo. Il titolare effettivo è di seguito indicato:

Titolare effettivo1:

1) Cognome _____ Nome _____ nato a _____
_ () il _____ residente a _____ () CAP _____ via
_____ C.F. _____;

2) [ripetere nel caso di più titolari effettivi].

- allega fotocopia del documento di identità (in corso di validità) del titolare effettivo.

Laddove il titolare effettivo risulti diverso dal legale rappresentante, i controlli di cui ai requisiti 4.2.9 e 4.2.17 saranno effettuati anche sul titolare effettivo.

Allegato 1C – Procedimento Bando



PROGRAMMA REGIONALE TOSCANA FESR 2021-2027

Obiettivo di Policy 2 Obiettivo Specifico 2

Azione 2.1.3 Efficientamento energetico delle imprese- processi produttivi

Bando: Progetti di efficientamento energetico dei processi produttivi

Procedimento Bando

Allegato 1C – Procedimento Bando

Procedimento Bando

LEGENDA

RT – Regione Toscana
 OI – Organismo Intermedio
 R – Richiedente
 B - Beneficiario
 ADER – Agenzia Delle Entrate Riscossione
 AdG – Autorità di Gestione

Delibera Giunta Regionale

Individua l’oggetto del progetto o la tipologia di intervento con riferimento alla specifica norma applicabile, in attuazione della linea/azione di intervento di cui al programma. Adottata ai sensi della Dec. GR. n. 4 del 7 aprile 2014 o di altro atto successivo

STEP	Attività/Task	Attore	Destinatario	Risultato	Note
1	Predisposizione	RT		Definizione elementi essenziali del bando	
2	Controllo				
3	Validazione				
4	Adozione				

Bando

Definisce la procedura, gli obblighi, le modalità, in attuazione di quanto previsto dalla DGR. E’ adottato con atto del dirigente regionale responsabile dell’intervento.

Approvazione

STEP	Attività/Task	Attore	Destinatario	Risultato	Note
1	Predisposizione	RT		Definizione contenuti	
2	Controllo amministrativo			Visto controllo	
3	Controllo amministrativo			Visto controllo	
4	Approvazione			Atto certificato	
5	Predisposizione modulistica	RT	OI	Modulistica	

Pubblicazione

STEP	Attività/Task	Attore	Destinatario	Risultato	Note
1	Pubblicazione Bando	RT	BURT Sito RT Sito OI	Pubblicità atto	

Allegato 1C – Procedimento Bando

Procedura di selezione

La procedura è individuata con atto di giunta DGR n° 963 del 05/08/2024 è:

- A graduatoria: la selezione delle domande e' effettuata mediante una valutazione comparata, sulla base di parametri oggettivi predeterminati. In questo caso, le risorse sono assegnate ai progetti in base all'ordine in graduatoria raggiunto e fino a esaurimento dei fondi disponibili.

“Procedura valutativa”: ex art. 5 del D. Lgs. 123/1998, si applica a progetti o programmi organici e complessi da realizzare successivamente alla presentazione della domanda.

Procedura prevista dal bando:

- a graduatoria
- valutativa

Apertura selezione

STEP	Attività/Task	Attore	Destinatario	Risultato	Note
1	Apertura bando	RT	R	Ricevere adesioni alla selezione	Prevista per le ore 10.00 del 16/10/2024
2	Presentazione domanda	R	OI	Partecipazione alla selezione	Dalle ore 10.00 del 16/10/2024 fino alle ore 16.00 del 07/01/2025
3	Raccolta delle domande		OI	Verifica ricevibilità	c.s
4	Trasmissione ad istruttori		OI	Istruttoria di ammissibilità	dal 17/10/2024

Allegato 1C – Procedimento Bando

Istruttoria di ammissibilità

L'attività istruttoria è svolta dal Settore Autorizzazioni e Fondi comunitari in materia di energia della Direzione Tutela dell'Ambiente ed Energia avvalendosi dell'organismo intermedio Sviluppo Toscana Spa.

La selezione delle richieste di agevolazione avverrà con la procedura valutativa.

Procedura a graduatoria valutativa

STEP	Attività/Task	Attore	Destinatario	Risultato	Note
1	Verifica ammissibilità: - del richiedente - dell'operatore		OI	Definizione: - ammissibilità - non ammissibilità alle fase di valutazione progettuale	Accerta: - corretta presentazione della domanda; - completezza della domanda e della documentazione allegata stabilita come obbligatoria; - sussistenza, alla data di presentazione della domanda, dei requisiti di ammissibilità dichiarati in forma semplice - regolarità contributiva (DURC) - antimafia - presenza delle dichiarazioni sostitutive ex artt. 46 e 47 D.P.R. n. 445/2000 -cumulo - rispetto massimali investimento; -presentazione di 2 domande al massimo da parte di ciascuna impresa; -la sussistenza dei requisiti di cui al paragrafo 5.1 -disponibilità dell'immobile;
2	Valutazione progetti - Applicazione dei criteri di valutazione e/o di premialità;		OI	Valutazione progetti	Le proposte progettuali sono oggetto di valutazione sulla base dei criteri di valutazione definiti con la delibera di Giunta regionale.
3	Esiti istruttori		OI	Approvazione esiti istruttori. Domande ammesse: - finanziate	Progetti ammessi e progetti non ammessi; in particolare i progetti ammessi vengono distinti in finanziati e non finanziati per esaurimento

Allegato 1C – Procedimento Bando

				-non finanziate per carenza di fondi Domande non ammesse: - per esito negativo istruttoria ammissibilità - per esito negativo istruttoria valutazione	delle risorse; nel caso in cui la Giunta Regionale con apposito atto individui ulteriori fondi da destinare alla linea di intervento del bando, si potrà eventualmente procedere allo scorrimento anche parziale della graduatoria dei progetti ammessi e non finanziati
4	Formazione della graduatoria sulla base del miglior punteggio assegnato (esiti istruttori)	OI	RT	Predisposizione proposta di graduatoria	La graduatoria è predisposta sulla base del miglior punteggio assegnato, comprensivo dell'applicazione dei criteri e premialità approvati con DGR fino ad esaurimento delle risorse. A parità di punteggio finale, la graduatoria sarà definita in base all'importo dell'investimento ammissibile, in ordine decrescente e, in caso di ulteriore parità, in base alla data di presentazione della domanda.
5	Trasmissione proposta graduatoria a RT	OI	RT	PEC	La graduatoria, contenente l'esito dell'istruttoria definitiva, è approvata con provvedimento del responsabile del procedimento
6	Approvazione graduatoria		RT	Provvedimento di concessione	che costituisce a tutti gli effetti atto di concessione, entro 90 (novanta) giorni dalla data di chiusura dei termini di presentazione delle domande, salva la interruzione dei termini per l'applicazione del soccorso istruttorio che non può cumulativamente superare i 30 giorni, e pubblicata sul BURT oltre che sul sito della RT e dell'organismo intermedio.
7	Comunicazione provvedimento approvazione graduatoria	OI	B	Notifica	La comunicazione via PEC ha valore di notifica dell'avvenuta concessione. In caso di non ammissione

Allegato 1C – Procedimento Bando

					l'amministrazione regionale o l'organismo intermedio provvede a notificare ai richiedenti il provvedimento di non ammissione con relativa motivazione e con indicazione dei termini (10 giorni) per richiedere il riesame in autotutela o per presentare ricorso amministrativo.
Conclusione attività istruttoria → 90 gg. dalla presentazione della domanda + 30gg soccorso istruttorio					
Comunicazione esiti istruttori					
STEP	Attività/Task	Attore	Destinatario	Risultato	Note
1a	Comunicazione provvedimento approvazione graduatoria ammissione	OI	B	PEC	
1b	Comunicazione provvedimento non ammissione – con motivazione	OI	R	PEC	In caso di non ammissione, l'amministrazione regionale o l'organismo intermedio provvede a notificare ai richiedenti il provvedimento di non ammissione con relativa motivazione e con indicazione dei termini (10 giorni) per richiedere il riesame in autotutela o per presentare ricorso amministrativo.

Allegato 1C – Procedimento Bando

Verifiche post concessione

Entro 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica della concessione dell'agevolazione, l'organismo intermedio verifica i seguenti requisiti di ammissibilità oggetto di dichiarazioni sostitutive di certificazione ai sensi dell'art. 46 e dichiarazioni sostitutive di atto notorio ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 e le asseverazioni del tecnico al fine di verificarne la sussistenza alla data di presentazione della domanda

STEP	Attività/Task	Attore	Destinatario	Risultato	Note
1	Verifica requisiti di ammissibilità oggetto di dichiarazioni sostitutive ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 Verifica asseverazioni del tecnico		OI	Accertare sussistenza alla data di presentazione della domanda dei seguenti requisiti: - precedenti penali (4.2.7) -responsabilità amministrativa (4.2.6.) - rispetto delle norme in materia di contrasto del lavoro irregolare (4.2.8) - procedimenti penali in corso in materia di lavoro (4.2.9) -intestazione fiduciaria (4.2.12) -contrasto alla discriminazione (requisito 4.2.19) - contratto collettivo nazionale di lavoro (requisito 4.2.20); -antiriciclaggio (requisito 4.2.22) -dimensione d'impresa (4.2.11) -delocalizzazione (4.2.18) -affidabilità economico finanziaria (4.2.15); - impresa in difficoltà (4.2.16); -dichiarazione sostitutiva di atto notorio del tecnico titoli abilitativi edilizi ed energetici di cui all'Allegato II -modello asseverazione del principio del DNSH	Entro 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica della concessione dell'agevolazione, l'organismo intermedio verifica i requisiti di ammissibilità oggetto di dichiarazioni sostitutive di certificazione ai sensi dell'art. 46 e dichiarazioni sostitutive di atto notorio ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 e le asseverazioni del tecnico al fine di verificarne la sussistenza alla data di presentazione della domanda:

Allegato 1C – Procedimento Bando

				di cui all'Allegato 1J -modello asseverazione climate proofing di cui all'Allegato 1K	
1b	Verifica attestazione rilasciata in forma asseverata dal revisore legale: - annuale - a campione		OI	Accertare sussistenza	La Regione, anche attraverso l'organismo intermedio, procede annualmente alla verifica, su un campione pari al 5%, dell'attestazione rilasciata in forma asseverata dal revisore legale. Verifica sussistenza alla data di presentazione della domanda dei seguenti requisiti: -dimensione aziendale - capacità economico- finanziaria - impresa in difficoltà
2	Verifica negativa requisiti di ammissibilità Verifica negativa attestazione revisore legale	OI	B	Atto di decadenza beneficio per inammissibilità	
3	Comunicazione esito negativo controlli	OI	B	PEC	
4	Trasferimento pratica alla Regione	OI	RT	PEC	
5	Revoca per carenza requisiti di ammissibilità	RT	B	Atto	
6	Notifica revoca	RT	B	PEC	

Allegato 1C – Procedimento Bando

Rendicontazione ed Erogazione					
L'erogazione dell'agevolazione avviene a seguito della presentazione da parte dei beneficiari di apposita istanza secondo le seguenti fasi: Anticipo (opzionale) - Primo periodo di rendicontazione (SAL) - Rendicontazione finale (SALDO)					
STEP	Attività/Task	Attore	Destinatario	Risultato	Note
1	Dichiarazione di spesa	B	OI	Presentazione istanza erogazione - Anticipo (opzionale) -Prima rendicontazione (SAL) -Rendicontazione finale (SALDO)	<p>A seguito di presentazione della domanda di pagamento, la "dichiarazione di spesa" generata dalla piattaforma di rendicontazione deve essere firmata digitalmente dal Legale Rappresentante del beneficiario e caricata sul nuovo sistema informativo "Sistema Fondi Toscana" (SFT) disponibile all'indirizzo https://sft.sviluppo.toscana.it</p> <p>La domanda di erogazione, ad eccezione della domanda di anticipo (per il quale è necessaria la garanzia fidejussoria) deve essere presentata unitamente alla rendicontazione delle spese giustificate dalla documentazione e secondo le modalità indicate nella sezione "Spese ammissibili".</p> <p>La mancata rendicontazione a titolo di SAL nei termini previsti dal bando per almeno il 30% dell'investimento ammesso e/o la mancata presentazione della relazione tecnica intermedia determina, trascorsi 30 giorni dalla scadenza dei termini, la revoca del</p>

Allegato 1C – Procedimento Bando

					<p>finanziamento, secondo le modalità e i termini stabiliti dal bando.</p> <p>La mancata rendicontazione finale delle spese da parte di ciascun beneficiario nei termini previsti dal bando e per almeno il 70% dell'investimento ammesso e/o la mancata presentazione della relazione tecnica finale determina la revoca del finanziamento, secondo le modalità e i termini stabiliti dal bando.</p>
2	<p>Modalità istanza ↓ online utilizzando la specifica piattaforma raggiungibile al seguente link: https://sft.sviluppo.to/scana.it/</p>	B	OI	Erogazione	<p>L'accesso alla piattaforma è automaticamente consentito al legale rappresentante dell'impresa o ente titolare di progetto ammesso a finanziamento. Tuttavia, è possibile delegare alla compilazione della rendicontazione altri soggetti facendo esplicita richiesta con le modalità descritte all'indirizzo web sopra menzionato.</p> <p>Il manuale per gli utenti della piattaforma illustra la procedura per l'inserimento delle domande di erogazione. Non sono ritenute valide rendicontazioni presentate con modalità diverse.</p>
2a	Domanda di erogazione anticipo	B	OI	<p>Erogazione anticipo ↓ subordinato alla presentazione di:</p> <p>-garanzia fidejussoria, bancaria o assicurativa → a favore di OI/RT</p> <p>- documentazione</p>	<p>E' facoltà dei beneficiari richiedere un anticipo pari al 40% del contributo totale del progetto entro 6 mesi dalla data di adozione dell'atto di concessione dell'agevolazione</p> <p>L'anticipo è subordinato alla presentazione di garanzia fidejussoria, bancaria o assicurativa con scadenza</p>

Allegato 1C – Procedimento Bando

				<p>amm.va:</p> <p>a) dichiarazioni sostitutive di certificazione ex art. 46 con le responsabilità di cui agli artt. 75 e 76 DPR n. 445/2000 per la verifica dei requisiti che devono essere mantenuti fino all'erogazione del saldo:</p> <p>-rispetto delle norme in materia di contrasto del lavoro nero e sommerso ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. 81/2018 (4.2.8)</p> <p>-insussistenza di procedimenti penali in corso in materia di lavoro (caporalato) (4.2.9);</p> <p>b) documentazione di cui all'allegato A – Antimafia</p>	<p>almeno 10 mesi dopo il termine ultimo previsto per la rendicontazione finale del progetto.</p> <p>La garanzia fidejussoria, rilasciata a favore di Regione Toscana è pari al 100% dell'importo dell'anticipo richiesto.</p> <p>La garanzia fidejussoria in formato digitale deve essere inviata a Sviluppo Toscana Spa debitamente bollata.</p>
2b	Domanda di erogazione SAL o SALDO	B	OI	<p>Erogazione SAL o SALDO</p> <p>↓</p> <p>La domanda contiene:</p> <ul style="list-style-type: none"> - relazione tecnica -documentazione progettuale - scheda indicatori di progetto -documentazione contabile -documentazione amm.va: <p>a) dichiarazioni sostitutive di certificazione ex art. 46 con le responsabilità di cui agli artt. 75 e 76 DPR</p>	<p>Al fine di dimostrare il regolare avanzamento fisico del progetto, ad ogni fase di rendicontazione deve essere fornita la relativa relazione tecnica elaborata in base allo schema reso disponibile sulla pagina dedicata al bando sul sito di Sviluppo Toscana Spa completa della relativa scheda indicatori.</p> <p>La documentazione contabile da trasmettere in relazione alle specifiche spese rendicontate in ogni fase è elencata nella Sezione “Spese ammissibili”</p>

Allegato 1C – Procedimento Bando

				<p>n. 445/2000 per la verifica dei requisiti che devono essere mantenuti fino all'erogazione del saldo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - rispetto delle norme in materia di contrasto del lavoro nero e sommerso ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. 81/2018 (4.2.8) -insussistenza di procedimenti penali in corso in materia di lavoro (caporalato) (4.2.9); <p>b)documentazione di cui all'allegato B – Antimafia</p>	
3	Istruttoria di verifica della rendicontazione		OI	<p>accertare:</p> <ul style="list-style-type: none"> -corretta presentazione della domanda secondo i termini e le modalità stabilite; - completezza della documentazione allegata; - ammissibilità delle spese rendicontate; - rispetto dei requisiti che devono essere mantenuti fino all'erogazione del saldo di cui al paragrafo "Obblighi del beneficiario"; -rispetto della normativa Antimafia con le modalità di cui all'allegato B. 	
4	Esito istruttoria rendicontazione			<ul style="list-style-type: none"> - erogazione - non erogazione 	<p>Non erogazione se a carico del beneficiario risultino, per effetto di autodichiarazione o a seguito di controlli, procedimenti penali in corso o quando risultino</p>

Allegato 1C – Procedimento Bando

					provvedimenti di condanna non ancora definitivi per reati in materia di lavoro (caporalato).
5	Comunicazione esito istruttoria rendicontazione	OI	B	PEC	
6	Erogazione	OI	B	Erogazione - Anticipo - SAL - SALDO	
<p>Conclusioni attività erogazione a saldo → entro 180 gg. alla presentazione della relazione finale di spesa</p> <p>Nel caso di utilizzo del revisore legale e di attestazione e relazione rilasciate in forma asseverata l'erogazione relativa al SAL è effettuata entro 45 giorni dalla presentazione della domanda e l'erogazione relativa al saldo entro 60 giorni dalla presentazione della domanda.</p>					

Allegato 1C – Procedimento Bando

Varianti progetti – Variazioni soggetti

Le variazioni possono riguardare il “progetto” ed il “soggetto”
 Le richieste di variazione (progetto) adeguatamente motivate, ferma restando l'impossibilità che il contributo totale del progetto sia aumentato rispetto all'importo indicato nel provvedimento di concessione dell'aiuto ed a condizione che siano garantiti e rispettati gli obiettivi del progetto iniziale, possono riguardare:

- importo investimento ammissibile del progetto;
- i contenuti del progetto anche in merito alle caratteristiche tecniche e/o progettuali;
- l'articolazione interna del piano finanziario con rimodulazione delle singole voci di spesa a condizione che siano garantiti e rispettati gli obiettivi del progetto iniziale.

STEP	Attività/Task	Attore	Destinatario	Risultato	Note
1	Richiesta variazione (semplice) del progetto	B	OI	Istanza	Le variazioni possono essere presentate sulla piattaforma informatica e secondo le modalità, le condizioni e i termini previsti nelle apposite linee guida pubblicate sulla sito di Sviluppo Toscana Spa, entro e non oltre 90 giorni precedenti la fine prevista per la realizzazione del progetto.
1a	Istruttoria variante	OI		Esiti istruttori	L'istanza di variante è soggetta alla valutazione entro i 30 giorni successivi dalla presentazione della stessa
1b	Autorizzazione variazione	OI	B	Autorizzazione variante progetto	
1c	Comunicazione variante	OI	B RT	PEC Piattaforma OI	
2	Richiesta variazione soggetto beneficiario ↓ prima dell'erogazione a saldo	B	OI	Autorizzazione variazione ↓ esito positivo verifica possesso requisiti nuovo beneficiario Revoca agevolazione ↓ esito negativo verifica possesso requisiti nuovo beneficiario	La domanda di modifica del beneficiario deve essere presentata entro 30 giorni successivi alla data di effettuazione dell'operazione di modifica. La mancata presentazione della domanda entro il termine suddetto, mantiene in capo al beneficiario originario tutte le obbligazioni del bando; Laddove, successivamente al provvedimento di ammissione della modifica del soggetto

Allegato 1C – Procedimento Bando

					<p>beneficiario, si debba procedere alla revoca totale o parziale dell'agevolazione, il nuovo soggetto risponde anche delle somme erogate al precedente soggetto beneficiario.</p> <p>I contributi concessi e non erogati, successivamente alla data di presentazione dell'istanza di modifica del soggetto beneficiario, sono interamente liquidati al nuovo soggetto.</p>
3a	Istruttoria variante	OI		verifica possesso requisiti nuovo beneficiario	<p>La Regione Toscana/l'organismo intermedio, effettuata l'istruttoria per la verifica del possesso dei requisiti e del rispetto degli obblighi, ammette il nuovo soggetto ai benefici del bando e dispone con atto il passaggio dell'agevolazione e delle conseguenti/relative obbligazioni in capo al nuovo soggetto beneficiario.</p> <p>Qualora la modifica del beneficiario non possa essere ammessa per carenza dei requisiti o mancata assunzione degli obblighi previsti dal bando da parte del nuovo soggetto beneficiario, è disposta la revoca del contributo.</p>
3b	Autorizzazione variazione	OI	B	Autorizzazione variante progetto	
3c	Comunicazione variante	OI	B RT	PEC Piattaforma OI	

Allegato 1C – Procedimento Bando

Decadenza e revoca					
<p>Il procedimento di revoca è attivato a seguito del verificarsi di cause di decadenza.</p> <p>Il termine ordinario di conclusione del procedimento di revoca è fissato in 90 (novanta) giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di avvio da parte del soggetto beneficiario e fino alla notifica dell'atto di revoca. Ogni termine diverso sarà comunicato al soggetto beneficiario.</p> <p>Tipologie di revoca:</p> <ul style="list-style-type: none"> • totale • parziale 					
Procedimento di revoca Avvio					
STEP	Attività/Task	Attore	Destinatario	Risultato	Note
1	Avvio procedimento revoca	OI	B	Comunicazione	<p>All'accertamento di una o più cause di decadenza o al mancato rispetto degli obblighi previsti dal bando, consegue la revoca totale.</p> <p>Revoca parziale: venir meno dell'investimento oggetto di agevolazione dal secondo anno successivo alla realizzazione, durante il periodo di mantenimento dello stesso</p> <p>Revoca per decadenza del beneficio del termine</p>
2	Notifica avvio procedimento	OI	B RT	PEC	
3	Controdeduzioni ↓ entro 15 gg.	B	OI		
4	Esame controdeduzioni (eventuale)	OI		Esito esame controdeduzioni - conferma - archiviazione	
5a	Comunicazione archiviazione	OI	B RT	PEC	
5b	Conferma procedimento	OI	B RT	PEC	

Allegato 1C – Procedimento Bando

5c	Trasferimento pratica	OI	RT	PEC	
Procedimento di revoca Adozione provvedimento					
STEP	Attività/Task	Attore	Destinatario	Risultato	Note
1	Adozione provvedimento revoca	RT	B	Decreto revoca	
2	Notifica decreto revoca	RT	B	PEC	
			RT		
			AdG		
			OI		
Recupero risorse					
STEP	Attività/Task	Attore	Destinatario	Risultato	Note
1	Recupero bonario	RT	B	Recupero importo revocato	Entro 60 gg. dalla notifica del decreto di revoca
2	Attivazione Recupero coattivo	RT ↓ ADER	ADER ↓ B	Recupero tramite iscrizione a ruolo	DPRG n. 61/R/2001 (Regolamento di contabilità) Art.19 e 24

Allegato 1D – Controlli



Regione Toscana

GIOVANI SI

PROGRAMMA REGIONALE TOSCANA FESR 2021-2027

Obiettivo di Policy 2 Obiettivo Specifico 2

Azione 2.1.3 Efficiamento energetico delle imprese- processi produttivi

Bando: Progetti di efficientamento energetico dei processi produttivi

Controlli

Allegato 1D – Controlli

Controlli

Fase istruttoria	Tipo controllo	Tempistica
	<p>Puntuale prima della concessione: iscrizione pubblici registri, localizzazione; regolarità contributiva – DURC; procedure concorsuali, insussistenza atti di revoca, deggendorf, impresa attiva, domicilio digitale, posizione debitoria verso il bilancio regionale.</p> <p>A campione dopo la concessione oggetto di dichiarazioni sostitutive di certificazione ai sensi dell’art. 46 e dichiarazioni sostitutive di atto notorio ai sensi dell’art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 con le responsabilità di cui agli artt. 75 e 76 del citato D.P.R. relative ai seguenti requisiti di ammissibilità: precedenti penali, responsabilità amministrativa, rispetto delle norme in materia di contrasto del lavoro e sommerso ai sensi dell’art. 14 del d.lgs. 81/2018, dimensione aziendale, affidabilità economico-finanziaria, impresa in difficoltà, intestazione fiduciaria, antimafia (ove applicabile) delocalizzazione, contrasto alla discriminazione, contratto collettivo nazionale di lavoro, antiriciclaggio, altri requisiti.</p> <p>A campione annuale dopo la concessione: attestazione del revisore legale relativi ai seguenti requisiti: dimensione aziendale, capacità economico-finanziaria, impresa in difficoltà.</p>	
Ammissibilità	<p>Puntuale prima della concessione: iscrizione pubblici registri, localizzazione; regolarità contributiva – DURC; procedure concorsuali, insussistenza atti di revoca, deggendorf, impresa attiva, domicilio digitale, posizione debitoria verso il bilancio regionale.</p> <p>A campione dopo la concessione oggetto di dichiarazioni sostitutive di certificazione ai sensi dell’art. 46 e dichiarazioni sostitutive di atto notorio ai sensi dell’art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 con le responsabilità di cui agli artt. 75 e 76 del citato D.P.R. relative ai seguenti requisiti di ammissibilità: precedenti penali, responsabilità amministrativa, rispetto delle norme in materia di contrasto del lavoro e sommerso ai sensi dell’art. 14 del d.lgs.</p>	Sussistenza alla data di presentazione della domanda, ad eccezione del DURC

Allegato 1D – Controlli

	<p>81/2018, dimensione aziendale, affidabilità economico-finanziaria, impresa in difficoltà, intestazione fiduciaria, antimafia (ove applicabile) delocalizzazione, contrasto alla discriminazione, contratto collettivo nazionale di lavoro, antiriciclaggio, altri requisiti.</p> <p>A campione annuale dopo la concessione: attestazione del revisore legale relativi ai seguenti requisiti: dimensione aziendale, capacità economico-finanziaria, impresa in difficoltà.</p>	
Rendicontazione ed erogazione	<p>Puntuale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - verifica correttezza rendicontazione (sal e saldo); - verifica dei requisiti che devono essere mantenuti fino all'erogazione del saldo: iscrizione pubblici registri, localizzazione, investimento, durc, procedure concorsuali, pec, antimafia, aiuti illegali (anticipo, sal e saldo); - antiriciclaggio <p>A campione dopo dell'erogazione (anticipo, sal e saldo) oggetto di dichiarazioni sostitutive di certificazione ai sensi dell'art. 46 e dichiarazioni sostitutive di atto notorio ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 con le responsabilità di cui agli artt. 75 e 76 del citato D.P.R : rispetto delle norme in materia di contrasto del lavoro e sommerso ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. 81/2018 procedimenti penali in corso in materia di lavoro (caporalato).</p> <p>A campione dopo l'erogazione: attestazione del revisore legale di rendicontazione delle spese.</p>	Sussistenza durante la realizzazione e alla data di erogazione del saldo
Monitoraggio stabilità operazione	<p>Puntuale: iscrizione pubblici registri, localizzazione, procedure concorsuali, pec, stato di impresa attiva.</p> <p>A campione in loco: iscrizione pubblici registri, localizzazione, mantenimento investimento, procedure concorsuali, pec, stato di impresa attiva.</p>	

Allegato 1E – Schema di Garanzia Fideiussoria



Regione Toscana

GIOVANI SI

PROGRAMMA REGIONALE TOSCANA FESR 2021-2027

Obiettivo di Policy 2 Obiettivo Specifico 2

Azione 2.1.3 Efficientamento energetico delle imprese- processi produttivi

Bando: Progetti di efficientamento energetico dei processi produttivi

Schema di Garanzia Fideiussoria

Allegato 1E – Schema di Garanzia Fideiussoria

Schema di Garanzia Fideiussoria

Premesso che:

- la Legge regionale 12 dicembre 2017, n. 71 disciplina il sistema regionale degli interventi di sostegno alle imprese ed introduce nuove modalità di attuazione degli interventi;
- la Commissione europea con decisione di esecuzione (C2022) n. 7144 final del 3 ottobre 2022 ha approvato in via definitiva il Programma PR FESR 2021-2027 della Regione Toscana;
- la Giunta Regione Toscana con deliberazione n. 1173 del 17 ottobre 2022 ha preso atto della decisione di esecuzione della Commissione europea (C2022) n. 7144 del 3 ottobre 2022 che approva determinati elementi del Programma Operativo “PR Toscana FESR 2021-2027”;
- la Giunta regionale con Deliberazione n. 1238 del 23 ottobre 2023 recante "Reg. (UE) 2021/1060. Programma Regionale FESR 2021-2027. Presa d'atto della Decisione della Commissione C(2022) n. 6979 del 12/10/2023 recante modifica della decisione di esecuzione C(2022) 7144 che approva il programma "PR Toscana FESR 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Toscana in Italia.;
- la Giunta regionale con Deliberazione n. 329 del 25 marzo 2024 recante “Reg. (UE) 2021/1060. Programma Regionale FESR 2021-2027. Presa d'atto della versione n.3 del programma "PR Toscana FESR 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Toscana in Italia.”;
- la Giunta Regione Toscana con Deliberazione n. 120 del 20 febbraio 2023 recante “Programma Regionale “PR Toscana FESR 2021-2027”: Documento di Attuazione Regionale. Approvazione.” ha approvato la versione n. 1 del Documento di attuazione regionale del PR Toscana FESR 2021-2027;
- la Giunta Regione Toscana con Deliberazione n. 515 del 6 maggio 2024 recante “Programma Regionale Toscana FESR 2021-2027. Approvazione del Documento di Attuazione Regionale. Versione n. 2.0”;
- la Giunta Regione Toscana con Decisione n. 4 del 19 giugno 2023 recante “PR FESR Toscana 2021-2027 - Approvazione del Sistema di Gestione e Controllo del Programma - Versione 1” ha approvato la versione n. 1 del Sistema di Gestione e Controllo del PR Toscana FESR 2021-2027;
- l'amministrazione regionale per l'attuazione del presente intervento si avvale della disciplina di cui ai Regolamenti:
 - Regolamento (UE) n. 2021/1058, del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021 relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e al Fondo di coesione;
 - Regolamento (UE) n. 2021/1060, del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale Europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l’acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

Allegato 1E – Schema di Garanzia Fideiussoria

- la Regione Toscana con Decreto Dirigenziale n.... del..... ha approvato il Bando per progetti di efficientamento energetico dei processi produttivi contenente le procedure e le modalità per la concessione di agevolazioni a valere sull'Azione 2.1.3 del PR FESR Toscana 2021-2027;
- la concessione e la revoca delle agevolazioni finanziarie previste dal Decreto Dirigenziale n.... del..... di approvazione della graduatoria sono disciplinate dal Bando sopraccitato, nonché dalle disposizioni di legge sulla revoca delle agevolazioni pubbliche;
- il sopraccitato bando prevede la possibilità di erogare un anticipo del contributo pari al 40% (quaranta per cento) dell'ammontare del contributo concesso dietro presentazione di garanzia fideiussoria;
- la L.R. 28/2008 e ss.mm.ii. all'art 2 attribuisce alla società in house Sviluppo Toscana S.p.A. le funzioni di organismo intermedio responsabile delle attività di gestione, controllo e pagamento di programmi operativi regionali (POR) di fondi strutturali e di investimento europei (fondi SIE);
- la L.R. 50/2014 e ss.mm.ii. all'art 5 attribuisce alla società in house Sviluppo Toscana S.p.A. la funzione di Organismo Intermedio responsabile delle attività di gestione, controllo e pagamento del programma operativo FESR di cui al regolamento UE n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 per il periodo 2014-2020;
- per la gestione del suddetto bando la Regione Toscana si avvale dell'organismo intermedio Sviluppo Toscana S.p.A. secondo quanto previsto dalla "Convenzione per la delega delle funzioni di Organismo Intermedio fra Regione Toscana e Sviluppo Toscana S.p.A. - Azione 2.1.3 "Efficientamento energetico delle imprese" approvata con D.D. n. 12829 del 10/06/2024, nonché in coerenza con quanto stabilito dalla Convenzione Quadro approvata con la Deliberazione G.R.T. n. 148 del 20/02/2023 e sottoscritta in data 02/09/2024;
- il Signor nato a il Cod. Fiscale, in proprio/in qualità di legale rappresentante dell'impresa, con sede legale in....., P. IVA n., iscritta nel Registro delle imprese di al n. (in seguito denominato "**Contraente**") in qualità di beneficiario del seguente aiuto Azione 2.1.3 "Efficientamento energetico delle imprese" di cui al Bando approvato con D.D. n. pari a complessivi Euro (.....), concesso dalla Regione Toscana con Decreto Dirigenziale n. del e disciplinato dal Bando sopraccitato, dai relativi allegati e dalla comunicazione di ammissione a finanziamento di cui alla PEC n..... del, ha richiesto a (in qualità di Organismo Intermedio) il pagamento a titolo di anticipo di Euro (.....)[indicare il quaranta per cento del contributo concesso];
- ai sensi del Bando sopraccitato l'erogazione dell'aiuto a titolo di anticipo è condizionata alla preventiva costituzione di una cauzione mediante garanzia fideiussoria, incondizionata ed escutibile a prima richiesta rilasciata da imprese bancarie o assicurative o dagli intermediari finanziari iscritti all'albo di cui all'art. 106 TUB che svolgano in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, per un importo complessivo di Euro (.....)[indicare la somma tra l'anticipo da erogare e la maggiorazione per interessi, quindi in totale il ... % del contributo concesso], pari al 40 % dell'aiuto concesso, maggiorato del 10 % per interessi e spese di recupero per un importo di Euro (....);
- la Banca/Società di assicurazione/Società finanziaria ha preso visione della domanda di agevolazione e dei relativi allegati nonché del decreto di concessione delle agevolazioni;

Allegato 1E – Schema di Garanzia Fideiussoria

- secondo quanto previsto dall'art. 56, comma 2, della legge 06/02/1996 n. 52, lo schema di garanzia fideiussoria è redatto in conformità a quanto disposto dal decreto 22/04/1997 del Ministero del Tesoro, pubblicato nella G.U. della Repubblica Italiana n. 96 del 26/04/1997 ed alla delibera di Giunta regionale n. 479 del 29/04/1997;

- la Banca/Società di assicurazione/Società finanziaria è surrogata, nei limiti di quanto corrisposto all'Ente garantito, in tutti i diritti, ragioni ed azioni a quest'ultimo spettanti nei confronti del Contraente, suoi successori ed aventi causa per qualsiasi titolo, ai sensi dell'art. 1949 c.c.;

- la Banca/Società di assicurazione/Società finanziaria ha sempre onorato i propri impegni con l'Ente garantito;

- è prevista l'escussione della polizza nel caso di mancato rinnovo della stessa entro il termine di un mese antecedente la scadenza, a tutela del credito regionale ai sensi della decisione G.R. n. 3 del 23/07/2012.

Tutto ciò premesso

che forma parte integrante del presente atto, la sottoscritta (in seguito denominata per brevità **“Banca”** o **“Società”**) con sede legale in via....., iscritta nel registro delle imprese di al n , iscritta all'albo/elenco..... a mezzo dei sottoscritti/o signori/e: nato a..... il nato a.....il nella loro rispettiva qualità di, casella di P.E.C.

dichiara

di costituirsi con il presente atto fideiussore nell'interesse del Contraente ed a favore della Regione Toscana (di seguito denominata **“Ente garantito”**), fino alla concorrenza dell'importo complessivo di Euro.....(.....) [indicare la somma tra l'anticipo da erogare e la maggiorazione per interessi, quindi in totale il ...% del contributo concesso], corrispondente al contributo da erogare a titolo di anticipazione, maggiorato del 10% quale copertura per l'eventuale maggiorazione per interessi calcolati al tasso ufficiale di riferimento (T.U.R.) in vigore il primo giorno di calendario del mese della scadenza, decorrenti dalla data dell'erogazione dell'anticipazione a quella dell'eventuale richiesta di rimborso, oltre a quanto più avanti specificato, alle seguenti

Condizioni generali**Articolo 1 – Oggetto della garanzia**

La “Società”, rappresentata come sopra, garantisce irrevocabilmente ed incondizionatamente all'“Ente garantito”, nei limiti della somma sopra dichiarata, la restituzione della somma complessiva di Euro (.....) [indicare il quaranta per cento del contributo concesso] erogata a titolo di anticipazione al “Contraente”, qualora il “Contraente” non abbia provveduto a restituire l'importo stesso entro quindici giorni dalla data di ricezione dell'apposito invito comunicato dall'Organismo Intermedio o non abbia provveduto a rinnovare la polizza in scadenza.

Allegato 1E – Schema di Garanzia Fideiussoria

La “Società” garantisce, inoltre, irrevocabilmente ed incondizionatamente all’“Ente garantito” la restituzione della ulteriore somma corrispondente agli interessi di cui sarà automaticamente maggiorata la somma suddetta, calcolati in ragione del tasso ufficiale di riferimento (T.U.R.) di volta in volta vigente decorrenti dalla data dell’erogazione dell’anticipazione fino alla data del rimborso, nonché alle spese di recupero, fino a concorrenza di un importo massimo pari al dieci per cento della somma erogata a titolo di anticipazione come sopra dichiarata.

Articolo 2 – Durata della garanzia e svincolo

La garanzia ha durata ed efficacia dalla data del rilascio fino allo scadere del decimo mese successivo al termine previsto per la presentazione della rendicontazione del progetto agevolato, e quindi fino al [il calcolo della scadenza deve considerare eventuali proroghe dei termini di ultimazione già richieste ed accordate], con proroga semestrale automatica per non più di due successivi rinnovi, salvo gli eventuali svincoli parziali che possono essere disposti sulla base degli accertamenti effettuati dall’ “Ente garantito”, attestanti la conformità tecnica ed amministrativa delle attività svolte in relazione all’atto di concessione dell’agevolazione.

Il mancato rinnovo entro il termine di un mese antecedente ciascuna scadenza determina l’escussione della polizza a tutela del credito regionale.

La garanzia cesserà comunque ogni effetto sei mesi dopo la conclusione della verifica della rendicontazione finale da parte dell’ “Ente garantito”, come risultante da apposito provvedimento di liquidazione a saldo. Decorsa tale ultima scadenza, la garanzia cesserà, decadendo automaticamente, ad ogni effetto.

La garanzia è svincolata mediante provvedimento dell’Organismo Intermedio di approvazione della rendicontazione finale di spesa, copia del quale sarà trasmessa all’impresa Contraente ed alla Società.

La garanzia sarà svincolata prima di tale scadenza dall’“Ente garantito” qualora ne sussistano i presupposti ed in assenza di cause e/o atti idonei a determinare l’assunzione di un provvedimento di revoca; in tal caso l’ “Ente garantito” provvede alla comunicazione di svincolo ai soggetti interessati.

Articolo 3 – Pagamento del rimborso e rinunce

La “Società” si impegna ad effettuare il rimborso a prima e semplice richiesta scritta da parte dell’ “Ente garantito” e, comunque, non oltre quindici giorni dalla ricezione della richiesta stessa, formulata con l’indicazione dell’inadempienza riscontrata da parte dell’Organismo Intermedio in nome e per conto dell’ “Ente garantito”, cui, peraltro, non potrà essere opposta alcuna eccezione anche nel caso che il “Contraente” sia dichiarato nel frattempo fallito, ovvero sottoposto a procedure concorsuali o posto in liquidazione ed anche nel caso di mancato pagamento dei premi o di mancato adeguamento della durata della garanzia da parte della “Società”.

La richiesta di rimborso dovrà essere fatta dall’ “Ente garantito” a mezzo posta elettronica certificata intestata alla “Società”, così come risultante dalla premessa.

La “Società” rinuncia formalmente ed espressamente al beneficio della preventiva escussione di cui all’art. 1944 cod. civ., volendo ed intendendo restare obbligata in solido con il “Contraente” e, nell’ambito del periodo di durata della garanzia di cui all’articolo 2, rinuncia sin da ora ad eccepire la decorrenza del termine di cui all’art. 1957, commi 2 e 3 cod. civ.

Nel caso di ritardo nella liquidazione dell’importo garantito, comprensivo di interessi, la “Società” corrisponderà i relativi interessi moratori in misura pari al tasso ufficiale di riferimento (T.U.R.) in vigore il primo giorno di calendario del mese della scadenza, maggiorato dei punti percentuali previsti dall’art. 99, secondo comma, lettera b), del Reg. (CE) n. 1046/2018, con decorrenza dal sedicesimo giorno successivo a quello della ricezione della richiesta di escussione, senza necessità di costituzione in mora. La “Società” accetta che nella richiesta di rimborso, effettuata dall’ “Ente

Allegato 1E – Schema di Garanzia Fideiussoria

garantito” venga specificato il numero del conto bancario sul quale devono essere versate le somme da rimborsare.

Articolo 4 – Inefficacia di clausole limitative della garanzia

Sono da considerare inefficaci eventuali limitazioni dell’irrevocabilità, incondizionabilità ed escutibilità a prima richiesta della presente fidejussione o termini di decadenza per l’escussione.

Il mancato pagamento del premio non potrà in nessun caso essere opposto all’ “Ente garantito”, in deroga all’art. 1901 del c.c..

Articolo 5 – Requisiti soggettivi

La “Società” dichiara, secondo il caso, di possedere alternativamente i requisiti soggettivi previsti dall’art. 1 della legge 10 giugno 1982 n. 348 o dall’art. 106 del decreto legislativo 1° settembre 1993, come novellato dal decreto legislativo 13 agosto 2010, n. 14:

- 1) se Banca di essere iscritto all’Albo presso la Banca d’Italia;
- 2) se Impresa di assicurazione, di essere inserita nell’elenco delle imprese autorizzate all’esercizio del ramo 15 - cauzioni presso l’IVASS;
- 3) se Società finanziaria, di essere iscritta nell’albo unico di cui all’articolo 106 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, come novellato dal decreto legislativo 13 agosto 2010, n. 14.¹

Articolo 6 – Forma delle comunicazioni alla “Società”

Tutti gli avvisi, comunicazioni e notificazioni alla “Società” in dipendenza dal presente atto, per essere validi ed efficaci, devono essere effettuati esclusivamente per mezzo di posta elettronica certificata, indirizzati al domicilio della “Società”, così come risultante dalla premessa, o all’Agenzia alla quale è assegnato il presente contratto.

Articolo 7 – Foro competente

In caso di controversia tra “Società”, “Contraente”, “Ente garantito” sorta sulla presente garanzia il Foro competente è esclusivamente quello di Firenze.

A tal fine “Società”, “Contraente” e “Ente garantito” prendono atto che è volontà delle parti non solo di derogare alla ordinaria competenza territoriale, ma anche di escludere la concorrenza del Foro designato con quelli previsti dalla legge in alternativa.

Articolo 8 - Clausole finali

In nessun modo il testo del modello potrà essere alterato, modificato o integrato con clausole aggiuntive, pena il rigetto dell’istanza di anticipo.

Eventuali difformità nella forma e contenuti della garanzia rispetto ai requisiti previsti possono essere riscontrati e fatti valere dall’Amministrazione regionale in ogni tempo, anche successivamente all’erogazione dell’anticipo, e determinano l’immediata richiesta di restituzione dell’agevolazione erogata, fatte salve le eventuali ulteriori sanzioni previste dal Bando.

¹ Sono esclusi gli intermediari finanziari stranieri, in linea con le disposizioni contenute nel Dlgs 141/2010, che nell’introdurre modifiche all’art. 107 del TUB, prevedono espressamente quale condizione essenziale per l’ottenimento dell’autorizzazione che “la sede legale e la direzione generale siano situate nel territorio della Repubblica”. Il riferimento all’albo unico tiene conto del fatto che il 12/05/2016 si è concluso il regime transitorio introdotto dal D. Lgs. n. 141/2010 di modifica degli artt. 106 e 107 del TUB, le cui norme attuative sono state dettate da un intervento di natura regolamentare (DM 2 aprile 2015, n. 53 del Ministero dell’Economia e delle Finanze recante disposizioni in materia di intermediari finanziari), da un intervento di prassi (Circolare Banca d’Italia n. 288 del 3 aprile 2015 contenente disposizioni di vigilanza per gli intermediari finanziari) e dal DM 23 dicembre 2015 del Ministero dell’Economia e delle Finanze (recante disposizioni per i confidi minori ed il relativo Organismo). Si veda anche la Decisione di Giunta regionale n. 3 del 23/7/2012.

Il TUB è stato novellato dal decreto legge 25 marzo 2019 n. 22 convertito con modificazioni dalla Legge 20 maggio 2019 n. 41.

Allegato 1E – Schema di Garanzia Fideiussoria

Rimane espressamente convenuto che la presente garanzia fideiussoria si intenderà tacitamente accettata qualora nel termine di quindici giorni dalla data di ricevimento, da parte del “Ente garantito” non sia comunicato al “Contraente” che la garanzia fideiussoria non è ritenuta valida.

Contraente

Società²

(firma autenticata)

Agli effetti degli art. 1341 e 1342 C.C. il sottoscritto “Contraente” e la “Società” dichiarano di approvare specificatamente le disposizioni degli articoli seguenti delle condizioni generali:

Art. 1 (Oggetto della garanzia)

Art. 2 (Durata della garanzia e svincolo)

Art. 3 (Pagamento del rimborso e rinunce)

Art. 4 (Inefficacia di clausole limitative della garanzia)

Art. 5 (Requisiti soggettivi)

Art. 6 (Forma della comunicazione alla “Società”)

Art. 7 (Foro competente)

Art. 8 (Clausole finali)

Contraente

Società³

(firma autenticata)

2 N.B. Sottoscrivere in forma di atto pubblico o scrittura privata autenticata con attestazione dei poteri di firma

3 N.B. Sottoscrivere in forma di atto pubblico o scrittura privata autenticata ex art. 2703 c.c. con attestazione dei poteri di firma

Allegato 1F – Obblighi pubblicazione



PROGRAMMA REGIONALE TOSCANA FESR 2021-2027

Obiettivo di Policy 2 Obiettivo Specifico 2

Azione 2.1.3 Efficiamento energetico delle imprese- processi produttivi

Bando: Progetti di efficientamento energetico dei processi produttivi

Obblighi pubblicazione

Allegato 1F – Obblighi pubblicazione

Obblighi pubblicazione**Trasparenza dell'attuazione dei fondi – obblighi della Regione Toscana e dei beneficiari**

1. Ai sensi dell'art. 26, comma 2, D. Lgs. 33/2013, la Regione Toscana/organismo intermedio pubblica gli atti di concessione delle sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese, e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro. E' esclusa la pubblicazione dei dati identificativi delle persone fisiche destinatarie dei provvedimenti sopra citati, qualora da tali dati sia possibile ricavare informazioni relative allo stato di salute ovvero alla situazione di disagio economico-sociale degli interessati. La pubblicazione comprende i dati di cui all'art. 26, comma 3, D. Lgs. 33/2013 secondo modalità di facile consultazione, in formato tabellare aperto.
2. Ai sensi dell'art. 49 Reg. (UE) 1060/2021, l'Autorità di Gestione del programma FESR della Regione Toscana informa i beneficiari che i dati delle operazioni selezionate saranno resi pubblici mediante pubblicazione, tramite sito web o portale web unico di cui all'art. 46, lett. b), del citato regolamento, dell'elenco delle operazioni selezionate. I dati che verranno pubblicati, in formati aperti e leggibili meccanicamente, sono specificati all'art. 49, comma 3, Reg. (UE) 1060/2021.
3. Ai sensi dell'art. 50 Reg. (UE) 1060/2021, i beneficiari riconoscono il sostegno fornito dai fondi all'operazione secondo le indicazioni e modalità che verranno comunicate in seguito all'ammissione a finanziamento, nei modi seguenti:
 - a) fornendo, sul sito web, ove tale sito esista, e sui siti di social media ufficiali del beneficiario una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
 - b) apponendo una dichiarazione che ponga in evidenza il sostegno dell'Unione in maniera visibile sui documenti e sui materiali per la comunicazione riguardanti l'attuazione dell'operazione, destinati al pubblico o ai partecipanti;
 - c) esponendo targhe o cartelloni permanenti chiaramente visibili al pubblico, in cui compare l'emblema dell'Unione conformemente alle caratteristiche tecniche di cui all'allegato IX del Reg. 1060/2021 non appena inizia l'attuazione materiale di operazioni, che comportino investimenti materiali o siano installate le attrezzature acquistate, il cui costo totale supera 500.000 EUR;
 - d) per le operazioni che non rientrano nell'ambito della lettera c), esponendo in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster di misura non inferiore a un formato A3 o un display elettronico equivalente recante informazioni sull'operazione che evidenzino il sostegno ricevuto dai fondi; ove sia una persona fisica, il beneficiario garantisce, nella misura del possibile, la disponibilità di informazioni adeguate, che mettano in evidenza il sostegno fornito dai fondi, in un luogo visibile al pubblico o mediante un display elettronico.
 - e) per operazioni di importanza strategica e operazioni il cui costo totale supera euro 10.000.000,00, organizzando un evento o un'attività di comunicazione, come opportuno, e coinvolgendo in tempo utile la Commissione e l'Autorità di Gestione responsabile.
4. Per i fondi per piccoli progetti, il beneficiario rispetta gli obblighi di cui all'art. 36, par. 5, del regolamento Interreg.
5. Per gli strumenti finanziari il beneficiario provvede, mediante clausole contrattuali, a che i destinatari finali rispettino le prescrizioni di cui al par. 2, lettera c).
6. Se il beneficiario non rispetta i propri obblighi di cui all'art. 47 Reg. (UE) 1060/2021 o ai parr. 3 e 4 del presente articolo e qualora non siano state poste in essere azioni correttive, l'Autorità di Gestione applica misure, tenuto conto del principio di proporzionalità, sopprimendo fino al 3% del sostegno dei fondi all'operazione interessata.

Allegato 1G- Modello di domanda



GIOVANI SI

PROGRAMMA REGIONALE TOSCANA FESR 2021-2027
Obiettivo di Policy 2 Obiettivo Specifico 2

Azione 2.1.3 Efficientamento energetico delle imprese- processi produttivi

Bando: Progetti di efficientamento energetico dei processi produttivi

Modello di domanda

Allegato 1G- Modello di domanda

Dichiarazione sostitutiva ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28-12-2000 n. 445

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il _____ residente
 in _____
 Via _____ CAP _____ Provincia _____

nella sua qualità di legale rappresentante dell'impresa _____
 avente sede legale _____ in
 _____ Via _____
 CAP _____ Provincia _____ ATECO sede legale _____
 CF _____
 P. IVA _____
 Forma giuridica _____

Unità locale destinataria del progetto

in _____ Via _____ CAP _____ Provincia _____
 in _____ Via _____ CAP _____ Provincia _____ (in caso di più
 ingressi)
 ATECO unità locale di svolgimento del progetto _____
 Telefono _____ fax _____
 e-mail _____ PEC _____
 Telefono _____ fax _____
 e-mail _____ PEC _____

iscritta al registro imprese al n. data presso la C:C:I:A:A: didata
 iscrizione R.E.A.provincia iscrizione R.E.A. costituita in data esercente
 l'attività di codice ISTAT ATECO 2007

CHIEDE

la concessione del contributo del seguente progetto a valere sul Bando Progetti di efficientamento
 energetico dei processi produttivi dal Titolo: _____, Acronimo

A TAL FINE DICHIARA

**Dichiarazioni sostitutive di certificazione ai sensi dell'art. 46 e dichiarazioni sostitutive di atto
 notorio ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 con le responsabilità di cui agli artt. 75 e 76
 del citato D.P.R. relative ai seguenti requisiti di ammissibilità:**

dichiarazioni sostitutive di certificazione (autocertificazione)

1. quale soggetto richiedente di non aver riportato sanzioni per gli illeciti amministrativi dipendenti
 da reato di cui al Capo I, sez. III, né sanzioni interdittive di cui all'art. 9, né misure cautelari di cui
 al Capo III, sez. IV del D. Lgs. n.231/2001 (rif 4.2.6);

Allegato 1G- Modello di domanda

2. quale titolare/legale rappresentante del soggetto richiedente di non aver riportato - nei cinque anni precedenti all'emanazione del Bando - una o più condanne con sentenza passata in giudicato o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 Codice procedura penale (C.p.p.) per uno dei seguenti reati (delitti consumati o tentati) anche se hanno beneficiato della non menzione (rif 4.2.7);

a) associazione per delinquere, associazione per delinquere di stampo mafioso, traffico illecito di rifiuti, associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti e psicotrope, corruzione, peculato, frode¹ compresa la frode nel commercio (art. 515 c.p.) ed i reati contro il patrimonio commessi mediante frode di cui al Titolo XIII, Capo I e Capo II, del Codice Penale, terrorismo, riciclaggio, sfruttamento del lavoro minorile; reati fallimentari Titolo VI Disposizioni penali R.D. n. 267/1942 (artt. 216 ss.) e reati del Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza Titolo IX Disposizioni penali D.Lgs. n. 14/2019 (artt. 322 ss);

b) reati in materia di imposte sui redditi e sul valore aggiunto di cui al D.Lgs. n. 74/2000:

- delitti in materia di dichiarazione dei redditi (Titolo II, Capo I);
- delitti in materia di documenti e pagamento di imposte (Titolo II, Capo II);

c) reati ambientali e di smaltimento dei rifiuti e di sostanze tossiche di cui al D.Lgs. n. 152/2006:

- art. 29-quattordices;
- Parte Terza "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche", Sezione II, Titolo V, Capo II;
- Parte Quarta "Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati", Titolo VI, Capo I;
- Parte Sesta-bis "Disciplina sanzionatoria degli illeciti amministrativi e penali in materia di tutela ambientale";
- Titolo VI-bis c.p. "Delitti contro l'ambiente";

d) gravi fattispecie di reato in materia di lavoro:

- omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro (artt. 589 e 590 c.p.; art. 25-septies del D.Lgs. n. 231/2001);
- reato di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro – art. 603-bis c.p.;
- gravi violazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro (allegato I del D.Lgs. n. 81/2008);
- reati in materia di sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani (D.Lgs. n. 24/2014 e D.Lgs. n. 345/1999);
- reati in materia previdenziale: omesso versamento di contributi previdenziali e assistenziali (di cui all'art. 2, commi 1 e 1 bis del D.L. n. 463/1983, convertito dalla L. n. 638/1983); omesso versamento contributi e premi previsti dalle leggi sulla previdenza e assistenza obbligatorie (art. 37 L. n. 689/1981);

e) delitti contro la persona per molestie sessuali (artt. 609-bis, 609-ter, 609-quater, 609-quinques, 609-octies, 609-undecies c.p.), violenza privata (delitti contro la libertà morale da art. 610 a art. 613-ter c.p.), molestia o disturbo alle persone (art. 660 c.p.);

f) bancarotta fraudolenta;

g) ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità a contrarre con la pubblica amministrazione o interdizione dai pubblici uffici; se la sentenza non fissa la durata della pena accessoria della incapacità di contrarre con la pubblica amministrazione, ovvero non sia

¹Art. 325 TFUE (Trattato Funzionamento Unione Europea)

Allegato 1G- Modello di domanda

intervenuta riabilitazione, tale durata è fissata in cinque anni, salvo che la pena principale sia di durata inferiore e, in tal caso, è pari alla durata della pena principale.

3. quale titolare/legale rappresentante del soggetto richiedente di non aver ricevuto, nell'ultimo biennio provvedimenti di sospensione dell'attività imprenditoriale, definitivamente accertati e non più impugnabili, o provvedimenti interdittivi alla contrattazione con le pubbliche amministrazioni e alla partecipazione a gare pubbliche come previsto dall'art. 14 del D.Lgs. n. 81/2008, art. 14 (rif 4.2.8);

4. quale titolare/legale rappresentante del soggetto richiedente di non avere procedimenti penali in corso di definizione e/o non aver riportato sentenze non ancora definitive per le fattispecie di cui alla Decisione di Giunta regionale n. 4 del 25/10/2016 (c.d. caporalato rif 4.2.9);

a) omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro (artt. 589 e 590 c.p.; art. 25-septies D. Lgs. n. 231/2001);

b) reato di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro – art. 603 bis c.p.;

c) gravi violazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro (allegato I D. Lgs. n. 81/2008);

d) reati in materia di sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani (D. Lgs. n. 24/2014 e D. Lgs. n. 345/1999);

e) omesso versamento ritenute operate nei riguardi dei lavoratori, di importo superiore a 10.000/ diecimila euro (D. Lgs. n. 463/1983);

f) omesso versamento contributi e premi per un importo non inferiore al maggior importo tra 2.582,26 euro e il 50% dei contributi complessivamente dovuti (art. 37 L. n. 689/1981).

5. (la dichiarazione non deve essere rilasciata se si tratta di libero professionista o impresa individuale) quale soggetto richiedente (ente) di non aver violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all'art. 17, co. 3 della L. 19/03/1990, n. 55; non sono ammesse le società la cui compagine societaria contempla intestazioni ad interposti soggetti, fatte salve le intestazioni a società fiduciarie autorizzate ai sensi della L. n. 1966/1939 che, comunque denominate, si propongono, sotto forma di impresa, di assumere l'amministrazione dei beni per conto terzi e la rappresentanza dei portatori di azioni e di obbligazioni; in tal caso, la società beneficiaria è tenuta – entro trenta giorni dalla richiesta effettuata dal soggetto gestore - a comunicare tutti i dati relativi alla società fiduciaria e l'identità dei fiduciari. Non richiesto per i professionisti (rif 4.2.12);

6. quale soggetto richiedente (ente) di possedere l'affidabilità economico-finanziaria in rapporto alla dimensione finanziaria del progetto presentato (rif 4.2.15). La verifica di tale requisito verrà effettuata mediante la valutazione di:

a. Adeguatezza patrimoniale (compartecipazione al rischio);

b. Affidabilità economica (redditività della gestione caratteristica);

c. Affidabilità finanziaria (capacità di copertura finanziaria del progetto).

a. Adeguatezza patrimoniale (compartecipazione al rischio)

$PN / (CP-C) > 0,2$ pari a

dove

-PN =

-CP =

-C =

Allegato 1G- Modello di domanda

Si veda il paragrafo 4.2.15 a) del Bando per il dettaglio relativo al significato delle singole voci e il paragrafo 6.4.1 del Bando per le specifiche riferite ai documenti che dovranno essere presentati dopo la concessione a pena di decadenza e conseguente revoca del contributo.

b. Affidabilità economica (redditività della gestione caratteristica)

$$\frac{(EBIT_n * 0,65) + (EBIT_{n-1} * 0,35)}{(S_n * 0,65) + (S_{n-1} * 0,35)} > 0,02 \text{ pari a } \dots\dots$$

Purché risulti rispettata la condizione

$$\frac{(EBIT_n * 0,65) + (EBIT_{n-1} * 0,35)}{(CP-C)} > 0,2 \text{ pari a } \dots\dots$$

Dove:

-EBIT_n =

-EBIT_{n-1} =

-S_n =

-S_{n-1} =

-CP =

-C =

Si veda il paragrafo 4.2.15 b) del Bando per il dettaglio relativo al significato delle singole voci e il paragrafo 6.4.1 del Bando per le specifiche riferite ai documenti che dovranno essere presentati dopo la concessione a pena di decadenza e conseguente revoca del contributo.

c. Affidabilità finanziaria (capacità di copertura finanziaria del progetto).

$$\frac{(EBITDA_n * 0,65 + EBITDA_{n-1} * 0,35) + F}{(CP-C)} > 0,25 \text{ pari a } \dots\dots$$

Dove:

-EBITDA_n =

-EBITDA_{n-1} =

-F =

-CP =

-C =

Si veda il paragrafo 4.2.15c) del Bando per il dettaglio relativo al significato delle singole voci e il paragrafo 6.4.1 del Bando per le specifiche riferite ai documenti che dovranno essere presentati dopo la concessione a pena di decadenza e conseguente revoca del contributo.

7. quale titolare/legale rappresentante del soggetto richiedente di non aver ricevuto accertamenti relativi a discriminazioni di cui all'art. 41 del D.Lgs. 11/04/2006, n. 198 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna".

Se il soggetto richiedente è un'impresa con più di cinquanta dipendenti deve rispettare l'obbligo di redazione del rapporto biennale sul personale, previsto dall'art. 46 del suddetto D.Lgs. n.198/2006 (rif 4.2.19);

Allegato 1G- Modello di domanda

8. quale titolare/legale rappresentante del soggetto richiedente di garantire ai propri dipendenti l'applicazione del contratto collettivo nazionale di lavoro sottoscritto dalle parti sociali più rappresentative sul piano nazionale (rif 4.2.20);

9. (la dichiarazione non deve essere rilasciata se si tratta di libero professionista o impresa individuale) quale soggetto richiedente/legale rappresentante in materia di antiriciclaggio (in qualità di titolare o il legale rappresentante o il libero professionista rif 4.2.22), dopo aver preso visione della definizione di "titolare effettivo" e delle relative modalità di individuazione (barrando una delle opzioni seguenti – la presente dichiarazione non è dovuta dalle ditte individuali e liberi professionisti):

- di essere l'unico titolare effettivo della società sopra indicata;
- di essere titolare effettivo della società unitamente a _____ (vedi dati riportati sotto);
- di non essere il titolare effettivo. Il titolare effettivo è di seguito indicato:

Titolare effettivo 1:

1) Cognome _____ Nome _____ nato a _____ () il _____ residente a _____ () CAP _____ via _____ C.F. _____;

2) [ripetere nel caso di più titolari effettivi].

- allega fotocopia del documento di identità (in corso di validità) e codice fiscale del titolare effettivo.

dichiarazione sostitutiva di atto notorio (autodichiarazione)

10. quale titolare/legale rappresentante del soggetto richiedente di possedere i requisiti dimensionali seguenti (rif 4.2.11):

- MPMI (micro, piccola e media impresa)
- oppure
- GI (grande impresa)

11. quale titolare/legale rappresentante del soggetto richiedente di non trovarsi nella condizione di impresa in difficoltà (rif 4.2.16);

12. quale titolare/legale rappresentante del soggetto richiedente di non aver effettuato una delocalizzazione verso lo stabilimento in cui deve svolgersi l'investimento iniziale per il quale è richiesto l'aiuto, nei due anni precedenti la domanda di aiuto e si impegna a non farlo nei due anni successivi al completamento dell'investimento iniziale.

Il soggetto richiedente non deve aver effettuato una delocalizzazione dal territorio regionale, a qualunque titolo, dell'attività produttiva in generale o parti di essa, verso aree SEE, nei due anni precedenti la data di presentazione della domanda, e si impegna a non delocalizzare nel periodo di stabilità dell'operazione come previsto dalla DGR. n. 922/2023. (rif 4.2.18);

13. (per le imprese che assicurano un incremento occupazionale durante la realizzazione del progetto e comunque entro la conclusione del progetto con effetti successivi: per incremento occupazionale si intende l'occupazione aggiuntiva rispetto al totale degli occupati dell'impresa al momento di avvio delle attività, ovvero il numero espresso in Unità Lavorative Annue (ULA) di nuovi addetti, indipendentemente dalla tipologia di lavoro, come previsto dalla definizione comunitaria di ULA. L'incremento occupazionale sarà determinato dalla differenza tra le ULA, presenti nella sede di progetto, relative ai 12 mesi interi precedenti la data di presentazione della

Allegato 1G- Modello di domanda

rendicontazione a saldo delle spese e le ULA relative ai 12 mesi interi precedenti la data di avvio del progetto)

- ULA aggiuntive durante la realizzazione del progetto e comunque entro la conclusione del progetto con riferimento alla data di avvio delle attività: N....

Dichiara altresì**dichiarazioni semplici**

14. che il soggetto richiedente è iscritto al registro imprese al n..... data presso la C.C.I.A.A. di iscrizione R.E.A. costituita in data esercente l'attività di codice ISTAT ATECO 2007

che il soggetto richiedente (se libero professionista) è iscritto al relativo albo/elenco/ordine professionale, ove obbligatorio per legge, e - in ogni caso in possesso di partita IVA XXX rilasciata dall'Agenzia delle Entrate in data..... (rif 4.2.1)

15. che la domanda riguarda un progetto localizzato nel territorio della Regione Toscana ed interessare una unità produttiva locale o sede operativa del soggetto beneficiario come definita ai paragrafi 5.1 e 5.3 del bando (rif 4.2.2)

16. che il soggetto richiedente non si trova, né ha in corso di definizione, un procedimento per la dichiarazione di una delle seguenti posizioni (rif 4.2.4):

- a) fallimento, liquidazione coattiva, concordato preventivo, concordato preventivo con continuità aziendale, accordo di ristrutturazione dei debiti ed ogni altra procedura concorsuale prevista dalla Legge Fallimentare (R.D. n. 267/1942);
- b) una delle fattispecie previste dal Codice della Crisi d'impresa e dell'insolvenza di cui al D.Lgs. n. 14/2019, ossia liquidazione giudiziale o uno degli istituti ad essa collegati, accordo attuativo di piani attestati di risanamento, accordo di ristrutturazione dei debiti, concordato in continuità aziendale (diretto, indiretto e misto), concordato preventivo, sovra-indebitamento, concordato minore, composizione negoziata per la soluzione della crisi di impresa;
- c) liquidazione volontaria, scioglimento e liquidazione, come disciplinate dal Codice Civile.

17. che il soggetto richiedente non è stato oggetto di procedimenti di revoca totale adottati dalla Regione Toscana nei precedenti due anni (rif 4.2.5) per :

- a) venir meno dell'unità produttiva localizzata in Toscana nel periodo di stabilità previsto come obbligatorio;
- b) venir meno dell'investimento oggetto di agevolazione nel periodo di stabilità previsto come obbligatorio;
- c) adozione dei provvedimenti di sospensione definitivamente accertati ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. n. 81/2008 e non più impugnabili;
- d) indebita percezione dell'agevolazione per dolo o colpa grave, accertata con provvedimento giudiziale definitivo;
- e) decadenza dai benefici a seguito di dichiarazioni mendaci rese nella documentazione prodotta

18. che il soggetto richiedente è in regola con le disposizioni in materia di aiuti ex art. 107 del Trattato UE individuati come illegali o incompatibili dalla Commissione europea; detto requisito è soddisfatto laddove il richiedente non sia stato "destinatario di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile" (rif 4.2.10).

19. che il soggetto richiedente è soggetto attivo (rif 4.2.13);

Allegato 1G- Modello di domanda

20. che il soggetto richiedente (ente) possiede la seguente casella di Posta Elettronica Certificata (PEC)..... direttamente ad esso imputabile, quale domicilio digitale, valida ed attiva almeno per tutto il periodo di stabilità del progetto (rif 4.2.14)

21. che il soggetto richiedente non ha, al momento della domanda, un debito scaduto e non pagato verso il bilancio regionale di importo complessivamente superiore a 5.000/cinquemila euro e derivante da precedenti provvedimenti di revoca (totale o parziale) o procedimenti di recupero per agevolazioni concesse ai sensi della L.R. n. 71/2017 o L.R. n. 35/2000 . (Costituisce posizione debitoria verso il bilancio regionale anche la dilazione di pagamento e il piano di rateizzazione del pagamento non rispettati e il debito iscritto a ruolo presso l'agente di riscossione coattiva. L'esclusione non si applica se il soggetto richiedente ha concordato con la Regione un piano di rateizzazione del quale risultano rispettate le scadenze.

Se la posizione debitoria è accertata in fase di istruttoria, il soggetto richiedente può sanare la posizione debitoria entro il termine perentorio di 30/trenta giorni dalla contestazione dell'OI, pena l'esclusione dall'agevolazione) (rif 4.2.21)

22. che il soggetto richiedente è in possesso del "rating di legalità"

SI NO

(nel caso in cui venga barrata la casella SI, in domanda non devono apparire le dichiarazioni relative ai requisiti 4.2.6, 4.2.7 e 4.2.8)

23. di conoscere e applicare le normative comunitarie e quelle nazionali e regionali che regolano il PR FESR 2021-2027 e di impegnarsi a adempiere al dettato della normativa di riferimento per la gestione del finanziamento;

24. di prendere atto e di accettare che le disposizioni del presente bando potranno essere integrate unilateralmente dalla Regione Toscana in conseguenza di sopravvenute disposizioni dell'UE, dello Stato (in particolare, l'Accordo di Partenariato) e della Regione Toscana, attuative dei regolamenti comunitari e che dovessero rilevare ai fini dell'approvazione del Programma Regionale;

25. di rispettare la normativa sul cumulo (requisito 5.6)

dichiarazione sostitutiva di atto notorio (autodichiarazione)

Sezione 1 Requisiti operazione**Denominazione Proponente**

(Indicare i riferimenti dell'impresa quali Ragione/denominazione sociale e forma giuridica e del legale rappresentante)

Ragione/denominazione sociale e forma giuridica:

Nome e Cognome Legale Rappresentante:

Indirizzo sede legale:

Recapito Telefonico fisso:

Recapito Telefonico cellulare:

Fax:

E-mail:

PEC (obbligatoria):

Allegato 1G- Modello di domanda

Responsabile tecnico del progetto

(Indicare i riferimenti del responsabile tecnico quali nome e cognome, titolo professionale, indirizzo, telefono fisso e cellulare, fax, e-mail, PEC (vedi Sezione 1 della Relazione tecnica di cui all'Allegato 1H)

Nome e Cognome:

Titolo professionale:

Indirizzo:

Recapito Telefonico fisso:

Recapito Telefonico cellulare:

Fax:

E-mail:

PEC (obbligatoria):

Ruolo all'interno del progetto:

Altri soggetti coinvolti nel progetto

Indicare i riferimenti di altri soggetti coinvolti nel progetto quali nome e cognome, titolo professionale, indirizzo, telefono fisso e cellulare, fax, e-mail, PEC (vedi Sezione 1 della Relazione tecnica di cui all'Allegato 1H)

Nome e Cognome:

Titolo professionale:

Indirizzo:

Recapito Telefonico fisso:

Recapito Telefonico cellulare:

Fax:

E-mail:

PEC (obbligatoria):

Ruolo all'interno del progetto:

26. che il progetto prevede uno o più dei seguenti interventi, come risulta dalla relazione tecnica di progetto di cui all'Allegato 1H:

- 1c) recupero calore di processo da forni, cogenerazioni, trasformatori, motori, compressori o da altre apparecchiature;
- 2c) coibentazioni compatibili con i processi produttivi;
- 3c) automazione e regolazione degli impianti di produzione;
- 4c) movimentazione elettrica;
- 5c) accumulo, riciclo e recupero acqua di processo;
- 6c) accumulo, recupero acqua per teleriscaldamento;
- 7c) rifasamento dell'impianto elettrico;
- 8c) introduzione/sostituzione di motori, pompe, inverter, compressori, gruppi frigoriferi o pompe di calore;
- 9c) sistemi di ottimizzazione del ciclo vapore;
- 10c) altra tipologia di intervento che modifica l'impianto produttivo volto alla riduzione dei consumi energetici;

Sintesi del progetto

Allegato 1G- Modello di domanda

Riportare per ciascun intervento una breve sintesi (vedi Sezione 4.2 della Relazione tecnica di cui all'Allegato 1H)

Intervento 1

.....

Intervento 2

.....

Intervento 3

.....

Tempi di realizzazione

Indicare una descrizione per fasi delle attività progettuali e i tempi di realizzazione di ciascun intervento del progetto espressi in mesi facendo riferimento unicamente al cronoprogramma riportato successivamente (vedi Sezione 6.1 della Relazione tecnica di cui all'Allegato 1H)

	Data inizio prevista (gg/mm/aa) *	Data fine prevista (gg/mm/aa)
Intervento 1		
Intervento 2		
Intervento n		

UPLOAD - Relazione tecnica di progetto di cui all'Allegato 1H;

UPLOAD – Mappatura dei macchinari/linee di processo/altro che caratterizzano la specifica area funzionale e relativi sottosistemi oggetto di intervento nello stato ante e post intervento (o se presente nella diagnosi energetica, documento riepilogativo con i riferimenti ai paragrafi della diagnosi energetica); (rif. Sezione 4.5 Allegato 1H);

UPLOAD - Progetto a firma del tecnico abilitato completo di piante/prospetti/sezioni, schema di principio e quant'altro necessario anche in osservanza alle normative vigenti, laddove previste (rif. Sezione 4.6 Allegato 1H);

UPLOAD - Relazione illustrativa e di calcolo, a firma del tecnico abilitato, specifica per ogni tipologia di intervento ed eseguita anche secondo le normative vigenti, laddove previste, a corredo del progetto (rif. Sezione 4.6 Allegato 1H);

UPLOAD - Documentazione utile ai fini della verifica del calcolo del risparmio energetico: 1- Inventario energetico e modello energetico contenenti i dati relativi al calcolo; 2 - schede tecniche e/o documenti specifici relativi all'intervento da eseguire (o se presente nella diagnosi energetica, documento riepilogativo con i riferimenti ai paragrafi della diagnosi energetica)(rif. Sezione 4.6 Allegato 1H);

27. che il progetto riguarda interventi da realizzarsi su una singola unità produttiva locale o sede operativa consistente in uno o più edifici o unità immobiliari di proprietà o nelle disponibilità del soggetto richiedente secondo le forme dell'ordinamento giuridico vigente ove si svolge, al momento della presentazione della domanda, un'attività economica identificata come prevalente rientrante in uno dei Codici ATECO di cui al paragrafo 4.1.1 del bando;

28. che l'unità produttiva locale o sede operativa oggetto di intervento possiede tutte le seguenti caratteristiche come risulta dalla relazione tecnica di progetto di cui all'Allegato 1H:

a) essere localizzata all'interno del territorio regionale;

Allegato 1G- Modello di domanda

- b) essere regolarmente accatastata e possedere la conformità catastale ed urbanistica in coerenza con l'art 9 bis c.1.bis del DPR 380/2001 e s.m.i.;
- c) essere esistente, utilizzata e dotata di contatore elettrico e/o del gas o di altro combustibile;
- d) essere dotata di impianti di climatizzazione invernale e/o estiva definito secondo il D.Lgs 48/2020 e funzionante;
- e) essere adibita a esercitare l'attività economica codice ATECO di cui al paragrafo 4.1.1. del bando

UPLOAD (vedi Relazione tecnica di cui all'Allegato 1H)

UPLOAD - libretto di impianto di cui al DM 10/02/14 (rif. Sezione 3.2 Allegato 1H)

UPLOAD - rapporti di controllo di efficienza energetica (rif. Sezione 3.2 Allegato 1H);

UPLOAD - documentazione fotografica del sito e del fabbricato oggetto di intervento (rif. Sezione 3.1 Allegato 1H);

UPLOAD - documentazione catastale: estratto di mappa catastale, visura catastale e planimetria catastale con attestazione del tecnico in merito alla conformità catastale ed urbanistica in coerenza con l'art 9 bis c.1.bis del DPR 380/2001 e s.m.i. (rif. Sezione 3.1 Allegato 1H);

UPLOAD - n. 3 bollette energia elettrica e termica (rif. Sezione 3.3.1.1 e 3.3.2.1 Allegato 1H);

UPLOAD - schema struttura energetica aziendale distinta per ogni vettore energetico riferita alla sede operativa oggetto di intervento (o se presente nella diagnosi energetica, documento riepilogativo con i riferimenti ai paragrafi della diagnosi energetica);(rif. Sezione 3.2 Allegato 1H)

UPLOAD - planimetria aziendale con indicazione logistica delle varie aree funzionali (o se presente nella diagnosi energetica, documento riepilogativo con i riferimenti ai paragrafi della diagnosi energetica) (rif. Sezione 3.2 Allegato 1H)

29. che l'immobile oggetto degli interventi risulta quale unità produttiva locale o sede operativa esistente nella disponibilità del soggetto destinatario ovvero del soggetto beneficiario;

30. che il soggetto richiedente è anche il proprietario dell'immobile entro il quale si svolge l'attività economica, oggetto degli interventi:

SI NO

In caso in cui il soggetto richiedente non sia il proprietario dell'immobile oggetto degli interventi, è necessario fornire il contratto registrato di comodato o di affitto (o altro contratto) da cui risulta la disponibilità dell'immobile da parte del soggetto richiedente (allegando il relativo titolo) nonché l'autorizzazione del proprietario a realizzare gli interventi oggetto di domanda.

UPLOAD - contratto registrato di comodato, di affitto o altro contratto (allegando il relativo titolo)

UPLOAD -autorizzazione del proprietario a realizzare gli interventi oggetto di domanda.

31. che il progetto, come risulta dalla relazione tecnica di progetto di cui all'Allegato 1H, prevede:

- una quota di risparmio energetico rispetto ai consumi di energia primaria ante intervento maggiore del 20% in riferimento alla singola area funzionale/processo produttivo/macchinario oggetto di intervento;
- una riduzione dei consumi totali di energia primaria rispetto ai consumi totali di energia primaria ante intervento maggiore del 10% relativi allo stabilimento/sede operativa dell'impresa in riferimento a ciascun vettore energetico oggetto di intervento;
- per le Grandi Imprese una quota di risparmio energetico rispetto ai consumi di energia primaria ante intervento maggiore del 25% in riferimento alla singola area funzionale/processo produttivo/macchinario

Allegato 1G- Modello di domanda

32. che il progetto prevede interventi realizzati all'interno degli edifici o sugli stessi ovvero nelle aree di pertinenza e di immediata disponibilità dell'immobile;

33. che il progetto rispetta **il principio di non arrecare un danno significativo all'ambiente (DNSH)** secondo quanto previsto dall'art.17 del Regolamento (UE) 2021/852 e dall'articolo 9, comma 4 del Regolamento (UE) 2021/1060 come da modello di cui all'Allegato 1J;

UPLOAD - Modello asseverazione DNSH di cui all'Allegato 1J (rif. Sezione 4.9 Allegato 1H);

UPLOAD - Relazione per la verifica DNSH di cui all'Allegato 1J (rif. Sezione 4.9 Allegato 1H)

34. che il progetto è stato sottoposto al processo di resa a prova di clima, relativamente alle verifiche sulla "neutralità climatica" e sulla "resilienza climatica", inerente l'applicazione del principio relativo all'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture in coerenza con quanto riportato all'art.73 c.2 lettera j del Regolamento UE 2021/1060 e secondo le indicazioni riportate negli orientamenti di cui alla Comunicazione 2021/C 373/01 della CE e negli indirizzi per la verifica climatica a cura del Dip.to per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri (6 Ottobre 2023) come da modello di cui all'Allegato 1K.

UPLOAD -Modello asseverazione climate proofing di cui all'Allegato 1K (rif. Sezione 4.9 Allegato 1H)

UPLOAD - Documentazione attestante il rispetto del principio relativo all'immunizzazione dagli effetti del clima (rif. Sezione 4.9 Allegato 1H)

35. che l'avvio dei lavori non deve essere precedente alla data di presentazione della domanda.

36. che per il progetto è stata presentata, laddove previsto, almeno la richiesta per ottenere il titolo edilizio ed energetico per realizzare ciascuno degli interventi del progetto nei casi previsti da legge, come risulta dalla relazione tecnica di progetto di cui all'Allegato 1H e dalla dichiarazione dei titoli abilitativi di cui all'Allegato 1I;

37. che per ciascun intervento vi è necessità o meno del titolo abilitativo edilizio ed energetico necessario a realizzarlo, come risulta dalla relazione tecnica di progetto di cui all'Allegato 1H e dalla dichiarazione dei titoli abilitativi di cui all'Allegato 1I;

Pertanto dovrà essere obbligatoriamente allegata una dichiarazione sostitutiva di atto notorio del tecnico adeguatamente motivata con i riferimenti normativi, che attesti per ciascun intervento la necessità o meno di titolo abilitativo edilizio ed energetico necessario a realizzarlo nonché eventuali pareri, nulla-osta, autorizzazioni o atti di assenso comunque denominati (come ad esempio autorizzazione paesaggistica, autorizzazione ambientale ed energetica, VIA, VINCA, etc.) previsti dalle norme vigenti rilasciati dagli Enti preposti.

In particolare:

-in caso di necessità di titolo abilitativo edilizio (permesso di costruire, SCIA, CILA, etc.) ed energetico allegare obbligatoriamente il titolo edilizio ed energetico, se in possesso, o la richiesta per ottenerlo e la relativa documentazione completa di tutti gli elaborati trasmessa all'Ente preposto nonché la ricevuta di trasmissione con indicazione di tutta la documentazione trasmessa (in formato digitale pdf);

-in caso di non necessità di titolo abilitativo edilizio ed energetico dovrà essere fornita una dichiarazione sostitutiva di atto notorio del tecnico adeguatamente motivata con i riferimenti normativi che attesti la non necessità di titolo abilitativo edilizio ed energetico

Allegato 1G- Modello di domanda

UPLOAD – Dichiarazione titoli abilitativi di cui all'Allegato 1I;

UPLOAD -documentazione completa di tutti gli elaborati trasmessa all'Ente preposto nonché di eventuali pareri, nulla-osta, autorizzazioni o atti di assenso comunque denominati (come ad esempio autorizzazione paesaggistica, etc.) (rif. criterio valutazione 4 Sezione 7.1 Allegato 1H)

38. che il progetto prevede il superamento dei requisiti minimi stabiliti dalle Direttive comunitarie e dalle norme nazionali, laddove applicabili, come risulta dalla relazione tecnica di progetto di cui alla Sezione 4.8 dell'Allegato 1H;

UPLOAD -Descrizione della valutazione degli indicatori di prestazione del sito e il confronto con quelli di riferimento (o se presente nella diagnosi energetica, documento riepilogativo con i riferimenti ai paragrafi della diagnosi energetica) e ulteriori documenti necessari a dimostrare l'individuazione degli IPE di riferimento

39. che l'importo totale delle spese ammissibili del progetto presentato deve essere non inferiore a 100.000,00 euro come risulta da Piano Finanziario;

40. che il progetto consegue i seguenti risultati come risulta dalla relazione tecnica di cui all'Allegato 1H

Indicatori di output e risultato	
RCR26 Consumo annuo di energia primaria (di cui: abitazioni, edifici pubblici, imprese, altro) Riduzione dei fabbisogni complessivi di energia primaria globale totale (MWh/anno)	
RCR29 Emissioni stimate di gas a effetto serra CO ₂ eq risparmiata (t/anno)	

Allegato 1G- Modello di domanda

Sezione 2: Piano Finanziario

2.1 Costo del progetto

(Indicare il costo totale suddiviso in singole voci di spesa raggruppato in spese ammissibili e non ammissibili nonché allegare preventivi e relativi computi metrici estimativi.

Le voci di spesa ammissibile devono essere raggruppate in ciascun intervento proposto

Le voci di spese ammissibili dovranno fare riferimento alla documentazione da allegare obbligatoriamente ovvero agli importi presenti nei preventivi e computi metrici estimativi dei lavori.

Le spese ammissibili totali del progetto dovranno essere non inferiori a € 100.000,00, pena l'inammissibilità del progetto)

Allegato 1G- Modello di domanda

COSTO TOTALE DEL PROGETTO	Importo (€)	Voce n° del preventivo/computo metrico estimativo
SPESE AMMISSIBILI		
Intervento 1		
Totale Lavorazioni		
Di cui Manodopera (opere edili)		
Di cui Manodopera (opera impiantistica)		
Di cui spese per amianto		
Spese tecniche		
Totale Intervento 1		
Intervento n		
Totale Lavorazioni		
Di cui Manodopera (opere edili)		
Di cui Manodopera (opera impiantistica)		
Di cui spese per amianto		
spese tecniche		
Totale Intervento n		
TOTALE LAVORAZIONI		
TOTALE SPESE TECNICHE		
TOTALE SPESE AMMISSIBILI (≥100.000,00)		
TOTALE SPESE NON AMMISSIBILI		
COSTO TOTALE		

In particolare tra le spese per opere edili ed impiantistiche strettamente necessarie e connesse alla realizzazione degli interventi oggetto della domanda sono ammesse anche le spese per la rimozione e lo smaltimento dell'amianto purché riferite a edifici costruiti o oggetto di interventi prima del 28/04/1992 (Legge 27 marzo 1992, n. 257 "Norme relative alla cessazione dell'impiego dell'amianto") e comunque complessivamente non superiori al 20% delle spese ammissibili del relativo intervento.

Le spese tecniche sono ammesse in misura non superiore al 10% del totale delle spese ammissibili e comunque di importo non superiore a 25.000,00 purché le stesse siano strettamente connesse e necessarie alla preparazione e realizzazione degli interventi oggetto della domanda, come risultante in modo specifico ed univoco da idonea documentazione contrattuale inerente l'affidamento dei relativi incarichi.

Documentazione obbligatoria da allegare:

- computo metrico estimativo, redatto timbrato e firmato da un tecnico abilitato, suddiviso per ogni intervento (o sub intervento dove previsto) e comprendente le singole lavorazioni, le quantità, il costo unitario e totale nonché il costo della manodopera (rif. Sezione 4.10 Allegato 1H);
- documentazione di supporto (rif. Sezione 4.10 Allegato 1H):
 - 1 – calcolo dettagliato del costo globale attualizzato ante e post con l'indicazione dei dati di calcolo economici e finanziari, nonché del periodo di calcolo e di vita utile;
 - 2 - l'ammissibilità delle spese per la rimozione e lo smaltimento dell'amianto
- preventivi firmati dall'impresa esecutrice/fornitore sulla base del computo metrico estimativo (che non costituiscono impegno giuridicamente vincolante quindi non ancora accettati dal soggetto

Allegato 1G- Modello di domanda

richiedente) con l'indicazione del prezzo offerto (al netto di IVA e sconti), data validità, tempi di consegna e la sede operativa oggetto dell'intervento (rif. Sezione 5.1 Allegato 1H);

2.2 Contributo richiesto

(Indicare il contributo richiesto)

-che il contributo concedibile rispetto al costo ammissibile:

Micro-Piccola

è pari a € (25% rispetto a investimento ammissibile)

Media

è pari a € (20% rispetto a investimento ammissibile)

Grande

è pari a € (15% rispetto a investimento ammissibile)

-che il contributo richiesto è pari a quello concedibile ovvero pari a € ...

Qualora il soggetto richiedente richieda un contributo inferiore a quello concedibile

-il contributo richiesto è pari a € ..., pari a % rispetto a investimento ammissibile)

Allegato 1G- Modello di domanda

Sezione 3 Elementi per la valutazione del progetto²**Sezione 3.1. Criteri di valutazione****Criterio di valutazione 1****Qualità tecnica del progetto in termini di riduzione dei consumi energetici***Riduzione % dei consumi di energia primaria (RE) (5-20 punti)*

- 20% < RE ≤ 25% (5 punti)
- 25% < RE ≤ 30% (8 punti)
- 30% < RE ≤ 35% (12 punti)
- 35 % < RE ≤ 40% (16 punti)
- RE > 40% (20 punti)

Criterio di valutazione 2**Qualità tecnica del progetto in termini di obiettivi di riduzione delle emissioni di gas serra***Riduzione % delle emissioni di CO₂ (5-20 punti)**(Campo obbligatorio- Barrare solo una casella)*

- CO₂ ≤ 10% (5 punti)
- 10% < CO₂ ≤ 20% (7 punti)
- 20% < CO₂ ≤ 30% (9 punti)
- 30 % < CO₂ ≤ 40% (12 punti)
- 40 % < CO₂ ≤ 50% (15 punti)
- CO₂ > 50% (20 punti)

Criterio di valutazione 3**Qualità tecnico- economica del progetto***Rapporto costi benefici- Reddittività di un investimento (Ri) secondo il metodo del costo globale di cui alla norma UNI 15459. (5-20 punti)*

- 5% < Ri ≤ 10% (5 punti)
- 10% < Ri ≤ 15% (10 punti)
- 15 % < Ri ≤ 20% (15 punti)
- Ri > 20% (20 punti)

² Per quanto riguarda i criteri di valutazione il proponente ha l'obbligo di compilare le sezioni in quanto obbligatorie per l'attribuzione del punteggio in relazione allo specifico criterio.

Per quanto riguarda i criteri di premialità il proponente ha l'onere di compilare quelle sezioni nelle quali aspira ad ottenere il punteggio di premialità, dando evidenza, in particolare, agli elementi oggettivi che danno diritto a punteggio.

Allegato 1G- Modello di domanda

Criterio di valutazione 4**Progettazione e cantierabilità del progetto**

Titoli abilitativi, titoli energetici, pareri, nulla-osta, autorizzazioni o atti di assenso comunque denominati previsti dalle norme vigenti per realizzare gli interventi di progetto al momento della presentazione della domanda (5-25 punti)

(Tali informazioni devono riguardare ciascun intervento proposto. Tutta la documentazione, trasmessa all'ente preposto, inerente il titolo abilitativo edilizio ed energetico dovrà essere allegata alla dichiarazione titoli abilitativi di cui all'Allegato 1I.

Unitamente al titolo abilitativo edilizio dovrà essere fornito anche il necessario titolo energetico ove previsto).

Alla data di presentazione della domanda:

presentazione della richiesta per ottenere il titolo abilitativo edilizio ed energetico per la realizzazione dell'intervento in attesa di pareri, nulla-osta, autorizzazioni o atti di assenso comunque denominati previsti dalle norme vigenti (**caso 1**) (5 punti)

presentazione della richiesta per ottenere il titolo abilitativo edilizio ed energetico per la realizzazione dell'intervento comprensiva di eventuali pareri, nulla-osta, autorizzazioni o atti di assenso comunque denominati previsti dalle norme vigenti oppure non necessari (**caso 2a**) (15 punti)

possesso e piena efficacia del titolo abilitativo edilizio o comunicazione di inizio lavori nonché titolo energetico per la realizzazione dell'intervento e in attesa di pareri, nulla-osta, autorizzazioni o atti di assenso comunque denominati previsti dalle norme vigenti (**caso 2b**) (15 punti)

possesso e piena efficacia del titolo abilitativo edilizio o comunicazione di inizio lavori nonché titolo energetico per la realizzazione dell'intervento comprensivo di eventuali pareri, nulla-osta, autorizzazioni o atti di assenso comunque denominati previsti dalle norme vigenti oppure non necessari [immediata cantierabilità] (**caso 3a**) (25 punti)

titolo abilitativo edilizio o comunicazione di inizio lavori nonché titolo energetico per la realizzazione dell'intervento non necessario [immediata cantierabilità]: (**caso 3b**) (25 punti)

Criterio di valutazione 5**Livello di analisi in termini di consumi energetici e di costi**

Livello di diagnosi energetica (10-15 punti)

(Campo obbligatorio- Barrare solo una casella)

1. diagnosi energetica conforme alle norme UNI CEI EN 16247-1, UNI CEI EN 16247-3 e UNI/TR 11824 (10 punti)

Allegare obbligatoriamente:

UPLOAD – diagnosi energetica conforme alle norme UNI CEI EN 16247-1, UNI CEI EN 16247-3 e UNI/TR 11824

Allegato 1G- Modello di domanda

2. diagnosi energetica conforme alle norme UNI CEI EN 16247-1, UNI CEI EN 16247-3. UNI/TR 11824 e alle Linee Guida ENEA di cui al Dlgs 102/14 smi art 8 (15 punti)

Allegare obbligatoriamente:

UPLOAD – diagnosi energetica conforme alle norme UNI CEI EN 16247-1, UNI CEI EN 16247-3, UNI/TR 11824 e alle Linee Guida ENEA di cui al Dlgs 102/14 smi art 8

Nel caso di imprese soggette all’obbligo di cui all’art.8 del D.lgs. 102/2014 dovrà inoltre essere allegata la ricevuta di avvenuta trasmissione al relativo portale di ENEA.

Sezione 3.2 Criteri di premialità

1) Progetto localizzato in un Comune classificato “area interna” secondo quanto previsto dalla Deliberazione di Giunta regionale n. 199 del 28/02/2022 (Allegato A, par. 4.4) (2 punti)

SI NO

2) Progetto che prevede l’utilizzo di sistemi di monitoraggio e controllo dei consumi energetici dell’edificio e degli impianti (5 punti)

SI NO

Allegare obbligatoriamente:

-dichiarazione sostitutiva di atto notorio debitamente firmata e timbrata,l’utilizzo di sistemi di monitoraggio e controllo dei consumi energetici dell’edificio e degli impianti corredata da scheda tecnica di progetto, relativa a meter / sensori /attuatori di campo collegati con un layer di controllo e analisi accessibile tramite web (sono esclusi i contatori di energia elettrica e gas relativi ai contratti di fornitura)

UPLOAD – dichiarazione sostitutiva di atto notorio debitamente firmata e timbrata, l’utilizzo di sistemi di monitoraggio e controllo dei consumi energetici dell’edificio e degli impianti corredata da scheda tecnica di progetto, relativa a meter /sensori / attuatori di campo collegati con un layer di controllo e analisi accessibile tramite web (sono esclusi i contatori di energia elettrica e gas relativi ai contratti di fornitura)

3) Progetto che prevede contestualmente interventi per la rimozione e lo smaltimento di amianto (2 punti)

SI NO

Allegare obbligatoriamente:

*- dichiarazione sostitutiva di atto notorio del tecnico debitamente firmata e timbrata, che riporti una descrizione dell’intervento;
- ricevuta di trasmissione all’ente competente e relativo piano di lavoro in cui siano indicati anche il luogo e la data di inizio della bonifica (se già in possesso).*

Allegato 1G- Modello di domanda

UPLOAD – dichiarazione sostitutiva di atto notorio del tecnico debitamente firmata e timbrata, che riporti una descrizione dell'intervento;

UPLOAD – ricevuta di trasmissione all'ente competente e relativo piano di lavoro in cui siano indicati anche il luogo e la data di inizio della bonifica (se già in possesso).

4) Progetti di imprese che hanno introdotto innovazioni in campo ambientale (2 punti)

SI NO

Allegare obbligatoriamente:

-domanda di partecipazione a bandi regionali, statali, europei su ricerca e sviluppo e/o innovazione etc. e/o perizie tecniche, documenti anche redatti nell'ambito del sistema di gestione ambientale certificato (es. Dichiarazione Ambientale, piano di miglioramento, ecc.), contributi della singola impresa agli obiettivi di livello territoriale evidenziati nel Programma Ambientale di distretto (Attestazione EMAS sviluppato nei distretti), Dichiarazione Ambientale di Prodotto o modalità di comunicazione delle performance ambientali simili basate sulla metodologia LCA

UPLOAD -domanda di partecipazione a bandi regionali, statali, europei su ricerca e sviluppo e/o innovazione etc e/o perizie tecniche, documenti anche redatti nell'ambito del sistema di gestione ambientale certificato, contributi della singola impresa agli obiettivi di livello territoriale evidenziati nel Programma Ambientale di distretto, Dichiarazione Ambientale di Prodotto o modalità di comunicazione delle performance ambientali simili basate sulla metodologia LCA

5) Progetti di imprese che hanno adottato sistemi di gestione ambientale certificati di processo o di prodotto (2 punti)

SI NO

Allegare obbligatoriamente la seguente documentazione probante:

Certificato conseguito in data antecedente alla presentazione della domanda nel caso di certificazione ISO14001, adesione al Regolamento EMAS, certificazione di prodotto Ecolabel, EPD etc oppure Attestazione di un organismo di certificazione/revisione oppure Autocertificazione sottoposta a verifica da parte degli uffici regionali nel caso di altri strumenti equivalenti

-nel caso di certificazione ISO14001, adesione al Regolamento EMAS, certificazione di prodotto Ecolabel, EPD etc:

UPLOAD -Certificato conseguito in data antecedente alla presentazione della domanda

-nel caso di altri strumenti equivalenti:

UPLOAD - Attestazione di un organismo di certificazione/revisione oppure Autocertificazione sottoposta a verifica da parte degli uffici regionali

6) Imprese che assicurano un incremento occupazionale (1-3 punti)

SI NO

Allegato 1G- Modello di domanda

ULA dell'impresa al momento della presentazione della domanda:

ULA attuali n°

ULA aggiuntive create per effetto del contributo durante la realizzazione del progetto dall'impresa, da mantenere per per un periodo di almeno cinque anni, ridotto a tre anni se MPMI, successivi all'erogazione del saldo.

ULA aggiuntive totali n°

7) Imprese che assicurano capacità di favorire pari opportunità e di non discriminazione (2 punti)

Imprese che, a seguito delle ULA aggiuntive totali di cui al precedente punto 6, assicurano anche capacità di favorire pari opportunità e di non discriminazione:

SI NO

Sul totale ULA aggiuntive create per effetto del contributo durante la realizzazione del progetto dall'impresa di cui al punto precedente

n°

ULA donne:

n°

8) Progetti di imprese a titolarità femminile (6 punti)

SI NO

9) Progetti di imprese costituite da giovani (6 punti)

SI NO

10) Operazione localizzata in area colpita da calamità naturale di cui all'evento del 2 novembre 2023 (5 punti)

SI NO

Allegato 1H– Modello relazione tecnica del progetto



PROGRAMMA REGIONALE TOSCANA FESR 2021-2027

Obiettivo di Policy 2 Obiettivo Specifico 2

Azione 2.1.3 Efficientamento energetico delle imprese- processi produttivi

Bando: Progetti di efficientamento energetico dei processi produttivi

Modello relazione tecnica del progetto

- Appendice 1
- Appendice 2

Allegato 1H- Modello relazione tecnica del progetto

Il sottoscritto/a _____ nato/a _____
il _____, C.F. _____ residente in _____
(____) Via _____ n. civ. _____
C.A.P. _____ iscritto presso l'albo professionale
_____ (specificare estremi iscrizione albo professionale), con
n. _____, per incarico ricevuto da
_____, in qualità di tecnico abilitato

consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni mendaci, formazione e uso di atti falsi, e della decadenza dai benefici conseguenti a provvedimenti emanati sulla base di dichiarazioni non veritiere ai sensi degli articoli 75 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000

ASSEVERA CHE

- quanto dichiarato nella presente relazione, si basa su informazioni, elementi e dati contenuti nella diagnosi energetica, e personalmente acquisiti e verificati con diligenza tecnico-specialistica;
- gli interventi sono stati correttamente progettati nel rispetto delle normative vigenti
- il progetto è conforme alle prescrizioni previste dal bando in oggetto e rispetta i requisiti di cui al paragrafo 5.1 del bando

li, _____

Il Tecnico
(Timbro e firma)

Allegato 1H– Modello relazione tecnica del progetto

Sezione 1: Soggetti coinvolti nel progetto

(Riportare la descrizione del soggetto proponente nonché degli altri soggetti coinvolti del progetto compresi i responsabili tecnici del progetto e consulenti. Per ciascuno di essi dovranno essere riportati il relativo ruolo, competenze ed esperienze)

1.1 Denominazione Proponente

(Indicare i riferimenti dell'impresa quali Ragione/denominazione sociale e forma giuridica e del legale rappresentante)

Ragione/denominazione sociale e forma giuridica:

Nome e Cognome Legale Rappresentante:

Indirizzo sede legale:

Recapito Telefonico fisso:

Recapito Telefonico cellulare:

Fax:

E-mail:

PEC (obbligatoria):

1.2 Responsabile tecnico del progetto

(Indicare i riferimenti del responsabile tecnico quali nome e cognome, titolo professionale, indirizzo, telefono fisso e cellulare, fax, e-mail, PEC).

Nome e Cognome:

Titolo professionale:

Indirizzo:

Recapito Telefonico fisso:

Recapito Telefonico cellulare:

Fax:

E-mail:

PEC (obbligatoria):

Ruolo all'interno del progetto:

1.3 Altri soggetti coinvolti nel progetto

(Indicare i riferimenti di altri soggetti coinvolti nel progetto quali nome e cognome, titolo professionale, indirizzo, telefono fisso e cellulare, fax, e-mail, PEC).

Nome e Cognome:

Titolo professionale:

Indirizzo:

Recapito Telefonico fisso:

Recapito Telefonico cellulare:

Fax:

E-mail:

PEC (obbligatoria):

Ruolo all'interno del progetto:

Allegato 1H– Modello relazione tecnica del progetto

Sezione 2: Anagrafica dell'azienda**2.1 Descrizione generale**

(Riportare i dati generali di riferimento dell'azienda)

Dati generali di riferimento	
Anno di riferimento	
Settore di appartenenza	
Classificazione attività (ATECO)	
P.IVA	
N. dipendenti	
Fatturato	
Bilancio annuo	

2.2 Azienda obbligata ai sensi dell'Art 8 del Dlgs 102/2014

SI NO Anno di appartenenza:

- Grande impresa
 Impresa energivora

2.3 Organizzazione societaria

(Riportare una descrizione dell'organizzazione aziendale, come risulta essere articolata e su cosa verte il core-business dell'azienda)

.....

2.4 Siti dell'azienda

(Riportare una descrizione di eventuali siti amministrativi e produttivi o di servizi dell'azienda)

.....

Allegato 1H– Modello relazione tecnica del progetto

Sezione 3: Descrizione del sito produttivo/servizio**3.1 Localizzazione dell'edificio della unità produttiva locale/ sede operativa:**

(Indicare l'indirizzo e i riferimenti catastali della unità produttiva locale/sede operativa in cui sarà realizzato il progetto. L'unità produttiva locale/sede operativa essere regolarmente accatastata e possedere la conformità catastale ed urbanistica in coerenza con l'art 9 bis c.1.bis del DPR 380/2001 e s.m.i.)

Indirizzo (Via /Piazza, numero civico, Frazione):.....

CAP:.....

Comune:.....

Provincia:.....

L'unità produttiva locale/sede operativa è regolarmente accatastata e possiede la conformità catastale ed urbanistica in coerenza con l'art 9 bis c.1.bis del DPR 380/2001 e s.m.i.

SI

NO (non ammissibile)

Tabella 3.1.1 Dati catastali

N.C.E.U.					
Comune	Sez	Foglio	Particella	Subalterno	Superficie

Documentazione obbligatoria da allegare:

- estratto di mappa catastale con evidenza dell'edificio esistente oggetto del progetto;
- visura catastale e planimetria catastale (con evidenziati anche gli eventuali subalterni), valide al momento della presentazione della domanda con attestazione del tecnico in merito alla conformità catastale ed urbanistica in coerenza con l'art 9 bis c.1.bis del DPR 380/2001 e s.m.i.
- documentazione fotografica del sito e del fabbricato oggetto di intervento

3.2. Generalità della unità produttiva locale/ sede operativa

(Riportare i dati generali di riferimento dell'unità produttiva/sede operativa se diversi da quelli di cui alla Sezione 2.1)

Dati generali di riferimento della unità produttiva locale/ sede operativa	
Anno di riferimento	
Settore di appartenenza	
Classificazione attività (ATECO a sei cifre)	
P.IVA	
N. dipendenti	
Fatturato	
Bilancio annuo	

Allegato 1H– Modello relazione tecnica del progetto

3.2.1 Dati generali e dimensionali dell’edificio della unità produttiva locale/ sede operativa
(Riportare i dati generali di seguito indicati)

Tabella 3.2.1.1 Dati generali e dimensionali dell’edificio

Edificio oggetto di intervento	Dati generali e dimensionali dell’edificio	Valore
<input type="checkbox"/> Edificio unico	Anno di costruzione	
<input type="checkbox"/> Complesso di più edifici	Zona climatica	
<input type="checkbox"/> Edificio in agglomerato di più edifici	Volume lordo (mc)	
<input type="checkbox"/> Altro*	Superficie lorda (mq)	
Tipologia edificio	Volume netto (mc)	
<input type="checkbox"/> Edificio monopiano	Superficie utile calpestabile (mq)	
<input type="checkbox"/> Edificio multipiano	Numero di piani	
<input type="checkbox"/> Unità immobiliare in edificio multipiano	-	-
<input type="checkbox"/> Altro*	-	-

* Breve Descrizione (Altro):

.....

3.2.2 Descrizione del processo produttivo/servizio

(Riportare una descrizione del processo produttivo/servizio svolto dall’unità produttiva/sede operativa)

.....

3.2.3 Struttura energetica aziendale

(Riportare una descrizione della struttura energetica aziendale suddivisa nelle tre aree funzionali per ogni vettore energetico: Attività di processo o principali; Servizi ausiliari e accessori; Servizi generali)

Vettore energetico 1:.....

- Attività principali o di processo*

.....

- Servizi ausiliari e accessori

.....

- Servizi Generali

.....

Vettore energetico n:.....

- Attività principali o di processo*

Allegato 1H– Modello relazione tecnica del progetto

.....

- Servizi ausiliari e accessori

.....

- Servizi Generali

.....

** Area funzionale riferita ad aziende industriali o comunque dove sia possibile correlare in maniera adeguata i consumi energetici con l'attività principale dell'azienda*

La singola unità produttiva locale o sede operativa oggetto della presente domanda è dotata di impianti di climatizzazione invernale e/o estiva definito secondo il D.Lgs 48/2020 e funzionante nonché regolarmente accatastato in coerenza con DPR n. 74 del 2013 e s.m.i.

 SI NO (non ammissibile)**Documentazione obbligatoria da allegare:**

- libretto di impianto di cui al DM 10/02/14 e s.m.i comprensivo di codice catasto SIERT e relativi rapporti di controllo di efficienza energetica di cui al DPR 74/13 art.8 aggiornati alla data di presentazione della domanda;
- schema struttura energetica aziendale distinta nelle tre aree funzionali per ogni vettore energetico e riferita alla sede operativa oggetto di intervento (o se presente nella diagnosi energetica, documento riepilogativo con i riferimenti ai paragrafi della diagnosi energetica);
- planimetria aziendale con indicazione logistica delle varie aree funzionali (o se presente nella diagnosi energetica, documento riepilogativo con i riferimenti ai paragrafi della diagnosi energetica)

Allegato 1H– Modello relazione tecnica del progetto

3.3. Consumi energetici della unità produttiva locale/ sede operativa

(Riportare le caratteristiche ed i relativi consumi riferiti a tutti i contatori fiscali presenti, anche nel caso di più contatori della stessa tipologia di vettore energetico)

La singola unità produttiva locale o sede operativa oggetto di domanda è utilizzata e dotata di contatore elettrico e/o del gas o di altro combustibile (campo obbligatorio)

SI NO (non ammissibile)

3.3.1 Dati di fornitura energia elettrica

Codice POD:

Ubicazione:

Potenza:

Tipo di contratto:

Tipologia d'uso:

Data attivazione fornitura:

Tabella 3.3.1.1 Consumi elettrici ante intervento da bollette:

Codice POD	Consumo annuo 1°anno 2021 (kWhe)	Consumo annuo 2°anno 2022 (kWhe)	Consumo annuo 3°anno 2023 (kWhe)	Consumo medio o anno di riferimento** (kWhe)

3.3.2 Dati di fornitura gas metano/Gpl/Gasolio/Biomassa/Altro

Codice PDR:

Ubicazione:

Potenza:

Tipo di contratto:

Tipologia d'uso:

Data attivazione fornitura:

Tabella 3.3.2.1 Consumi termici ante intervento da bollette:

Codice PDR (metano)	Consumo annuo 1°anno 2021 (Smc)	Consumo annuo 2°anno 2022 (Smc)	Consumo annuo 3°anno 2023 (Smc)	Consumo medio o anno di riferimento** (Smc)

Allegato 1H– Modello relazione tecnica del progetto

Altro combustibile	Consumo annuo 1°anno 2021 (t/kWh/altro*)	Consumo annuo 2°anno 2022 (t/kWh/altro)	Consumo annuo 3°anno 2023 (t/kWh/altro)	Consumo medio o anno di riferimento** (t/kWh/altro)

*specificare in caso di unità di misura differente da quelle proposte

** Il consumo medio o anno di riferimento si calcola come media di almeno due anni dei valori tra loro simili, qualora questo non sia possibile è possibile far riferimento all'ultimo anno solare completo a disposizione e maggiormente significativo;

Ai fini della valutazione del consumo medio, qualora necessario, si deve tener conto di opportuni e comprovabili fattori di normalizzazione dei periodi presi a riferimento e descritti nella diagnosi energetica e riportati di seguito:

.....

3.3.3 L'unità produttiva locale/sede operativa è dotata di:

- impianti a fonti rinnovabili;
- impianti a cogenerazione/trigenerazione;
- altro;

Descrizione impianto/i esistente/i da FER o altri tipi :

(La descrizione deve contenere anche tutti gli aspetti tecnici che caratterizzano l'impianto a titolo esemplificativo: producibilità, potenza, superficie, n di pannelli etc)

.....

3.3.4 Consumi energetici ante intervento

(L'energia primaria elettrica e/o termica di cui alla colonna B è calcolata a partire dai valori della colonna A per il fattore di conversione in energia primaria)

Tabella 3.3.4.1 Energia primaria ante intervento

Vettore energetico	Consumo medio o anno di riferimento**	PCI	A	B
			Energia ante intervento MWh/anno	Energia primaria globale (MWh/anno)
Energia elettrica				
Gas metano				
Gasolio				
Gpl				
Biomassa				
Olio combustibile				

Allegato 1H– Modello relazione tecnica del progetto

Calore				
Freddo				
Altro				
TOTALE	-	-		

** i valori devono tener conto di eventuali impianti esistenti a fonti rinnovabili e/o altri impianti di produzione di energia termica/frigorifera ed elettrica di cui alla sessione 3.3.3

Ai fini del calcolo dell'energia primaria espressa in kWh/anno, si utilizzano i fattori di conversione di cui al D.M. 26/06/15 Allegato 1 art. 1.1.

Ai fini del calcolo dell'energia si utilizzano i poteri calorifici (PCI) di cui all'Appendice 1 e laddove assenti si utilizzano quelli indicati nelle Linee Guida Enea "Diagnosi Energetiche di cui al Dlgs 102/2014"

Tabella 3.3.4.2 Incidenza energia primaria ante intervento sulle tre aree funzionali

Vettore energetico	C	D	E
	Energia primaria globale MWh/anno	% sul totale riferito al vettore energetico C/(B)	% sul totale globale C/(ΣB)
Vettore energetico 1:.....	-	-	-
Attività principali*			
Attività ausiliari			
Servizi generali			
TOTALE vettore 1		100%	
Vettore energetico n:.....	-	-	-
Attività principali			
Attività ausiliari			
Servizi generali			
TOTALE vettore n		100%	
TOTALE	-	-	100%

* Area funzionale riferita ad aziende industriali o comunque dove sia possibile correlare in maniera adeguata i consumi energetici con l'attività principale dell'azienda

Documentazione obbligatoria da allegare:

- n. 3 bollette energia elettrica in cui siano evidenziati, per ciascuna annualità, i consumi annui degli ultimi 3 anni di cui alla tabella 3.1.5.1, riferiti al fabbricato oggetto di contributo;

- n. 3 bollette gas metano in cui siano evidenziati, per ciascuna annualità, i consumi annui degli ultimi 3 anni di cui alla tabella 3.1.5.2, riferiti al fabbricato oggetto di contributo.

Qualora il combustibile sia gasolio o gpl o altro vettore energetico e in assenza di contatore, fornire le fatture con evidenziate le quantità di combustibile annuali degli ultimi 3 anni, riferiti al fabbricato oggetto di contributo.

3.4. Emissioni climalteranti ante intervento

Allegato 1H– Modello relazione tecnica del progetto

(Riportare le emissioni di sostanze climalteranti (CO₂ e CO₂eq) e inquinanti (NO_x e PM₁₀) ante intervento (campo obbligatorio) riferiti a ogni vettore energetico di cui alla Sezione 3.3.4.1 “Energia primaria ante intervento”)

Tabella 3.1.6.1 Emissioni climalteranti ante intervento

	CO ₂ ante intervento (t/anno) *	CO ₂ eq ante intervento *(t/anno)	NO _x ante intervento * (kg/anno)	PM ₁₀ ante intervento * (kg/anno)
Energia elettrica				
Gas metano				
Gasolio				
Gpl				
Biomassa				
Altro				
Totale				

** I valori della CO₂, CO₂eq, NO_x e PM₁₀ sono calcolati considerando il consumo medio o anno di riferimento di cui alle tabelle 3.3.1.1 e 3.3.2.1*

Ai fini del calcolo degli inquinanti CO₂, CO₂eq, NO_x e PM₁₀ si utilizzano i fattori di emissione riportati in Appendice 1 al presente documento.

Allegato 1H– Modello relazione tecnica del progetto

Sezione 4: Descrizione del progetto**4.1 Titolo del progetto:**

.....

4.2 Acronimo:

.....

4.3. Normativa di riferimento*(Indicare la normativa di riferimento)*

.....

4.4 Tipologia specifica di intervento*(Barrare la tipologia di interesse in modalità multi scelta)*

- 1c) recupero calore di processo da forni, cogenerazioni, trasformatori, motori, compressori o da altre apparecchiature;
- 2c) coibentazioni compatibili con i processi produttivi;
- 3c) automazione e regolazione degli impianti di produzione;
- 4c) movimentazione elettrica;
- 5c) accumulo, riciclo e recupero acqua di processo;
- 6c) accumulo, recupero acqua per teleriscaldamento;
- 7c) rifasamento dell'impianto elettrico;
- 8c) introduzione/sostituzione di motori, pompe, inverter, compressori, gruppi frigoriferi o pompe di calore;
- 9c) sistemi di ottimizzazione del ciclo vapore;
- 10c) altra tipologia di intervento che modifica l'impianto produttivo volto alla riduzione dei consumi energetici

4.5 Descrizione dettagliata del progetto*(Descrivere in maniera dettagliata il progetto e gli obiettivi illustrando le fasi di realizzazione dell'intervento. Tali informazioni devono riguardare ciascun intervento proposto di cui all'elenco della Sezione 4.4)***Sintesi del progetto (max 3000 caratteri)**

Riportare per ciascun intervento di cui si compone il progetto una breve sintesi

Intervento 1c:**Intervento 2c:****Intervento 3c:****Intervento n:**

Allegato 1H– Modello relazione tecnica del progetto

4.5.1 Area funzionale oggetto di intervento

(Riportare una descrizione dettagliata dell'area funzionale "Attività principali o di processo" e/o "Servizi ausiliari" e dei relativi sottoinsiemi oggetto di intervento e compilare la relativa tabella per ogni vettore energetico)

Intervento n**Vettore energetico 1:.....**

- Attività principali o di processo*

.....

- Servizi ausiliari e accessori

.....

Vettore energetico n:.....

- Attività principali o di processo*

.....

- Servizi ausiliari e accessori

.....

Tabella 4.5.1.1 Incidenza energia primaria ante intervento dei sottosistemi oggetto di intervento

Vettore energetico n:	F	G	H	I
	Energia primaria globale ante MWh/anno	% sul totale riferito all'area funzionale F/(C)	% sul totale vettore F/(B)	% totale globale F/(ΣB)
Attività principali *	-	-	-	-
Sottoinsieme l				
Sottoinsieme n				
TOTALE area		100%		
Servizi ausiliari	-	-	-	-
Sottoinsieme l				
Sottoinsieme n				
TOTALE area		100%		

* Area funzionale riferita ad aziende industriali o comunque dove sia possibile correlare in maniera adeguata i consumi energetici con l'attività principale dell'azienda

Documentazione obbligatoria da allegare:

- Mappatura dei macchinari/linee di processo/altro che caratterizzano la specifica area funzionale e relativi sottosistemi oggetto di intervento nella situazione ante e post intervento (o se presente nella diagnosi energetica, documento riepilogativo con i riferimenti ai paragrafi della diagnosi energetica);

Allegato 1H– Modello relazione tecnica del progetto

4.6. Analisi dei consumi post intervento

(Valutazione dei consumi attesi post intervento a seguito degli interventi selezionati di cui alla Sezione 4.4 “Tipologia specifica di intervento” e riferiti ai sottosistemi dell’area funzionale di cui al Sezione 4.5.1

La quota di risparmio energetico rispetto ai consumi di energia primaria ante intervento deve essere maggiore del 20% in riferimento alla singola area funzionale/processo produttivo/macchinario oggetto di intervento.

In particolare per le Grandi Imprese la quota di risparmio energetico rispetto ai consumi di energia primaria ante intervento deve essere maggiore del 25% in riferimento alla singola area funzionale/processo produttivo/macchinario.

Il progetto deve comunque prevedere una riduzione dei consumi totali di energia primaria rispetto ai consumi totali di energia primaria ante intervento maggiore del 10% relativi allo stabilimento/sede operativa dell’impresa in riferimento a ciascun vettore energetico oggetto di intervento)

Tabella 4.6.1 Consumi energetici attesi post intervento conseguibile per singola tipologia

Area funzionale:		L	M= L*PCI	N
Sottosistema n:.....				
Interventi	Consumi attesi post riferiti a	Consumi attesi post intervento (kWh, Smc/lt/kg)	Energia attesa post intervento (MWh/anno)	Energia primaria globale post intervento (MWh/anno) *
Intervento 1c	Consumi elettrici post			
	Consumi termici post			
Intervento 2c	Consumi elettrici post			
	Consumi termici post			
Intervento nc	Consumi elettrici post			
	Consumi termici post			

Tabella 4.6.2 Riduzione dei consumi energetici attesi post intervento conseguibili per singola tipologia

Area funzionale:		N	O=F-N	P=(F-N)/N
Sottosistema n:				
Interventi	Consumi attesi post riferiti a	Energia primaria globale post (MWh/anno)	Riduzione dei consumi di energia primaria (RE) (MWh/anno) RCR26	Riduzione % dei consumi di energia primaria globale (RE) (%) >20 o 25 (per GI)
Intervento 1c	Consumi elettrici post			
	Consumi termici post			
Intervento nc	Consumi elettrici post			
	Consumi termici post			
TOTALE				

Allegato 1H– Modello relazione tecnica del progetto

Tabella 4.6.3 Riduzione dei consumi conseguibili a seguito della simultaneità degli interventi per ogni vettore energetico oggetto di variazione di cui alla tab 3.3.4.1

Vettore energetico n:.....	O	Q=O/B
Progetto	Riduzione dei consumi di energia primaria (RE) (Mwh/anno) RCR26	Riduzione % dei consumi di energia primaria globale sul vettore energetico (REv) >10 (%)
Tutti gli interventi simultaneamente		

* L'energia primaria elettrica e/o termica di cui alla colonna N è calcolata a partire dai valori della colonna M post intervento moltiplicando per il corrispondente fattore di energia primaria

Ai fini del calcolo dell'energia primaria espressa in kWh/anno, si utilizzano i fattori di conversione di cui al DM 26/06/15 Allegato 1 art. 1.1

Ai fini del calcolo dell'energia si utilizzano i poteri calorifici (PCI) di cui all'Appendice 1 e laddove si utilizzano quelli indicati nelle Linee Guida Enea "Diagnosi Energetiche di cui al Dlgs 102/2014"

Documentazione obbligatoria da allegare:

- Relazione illustrativa e di calcolo, a firma del tecnico abilitato, specifica per ogni tipologia di intervento ed eseguita anche secondo le normative vigenti, laddove previste, a corredo del progetto;
- Progetto a firma del tecnico abilitato completo di piante/prospetti/sezioni, schema di principio e quant'altro necessario anche in osservanza alle normative vigenti, laddove previste;
- Documentazione utile ai fini della verifica del calcolo del risparmio energetico (o se presente nella diagnosi energetica, documento riepilogativo con i riferimenti ai paragrafi della diagnosi energetica):
 - 1- Inventario energetico e modello energetico contenenti i dati relativi al calcolo;
 - 2 - schede tecniche e/o documenti specifici relativi all'intervento da eseguire

Allegato 1H– Modello relazione tecnica del progetto

4.7 Obiettivi in termini di riduzione delle emissioni di sostanze climalteranti e inquinanti

(Riportare le emissioni di sostanze climalteranti (CO₂ e CO₂eq) e inquinanti (NO_x e PM₁₀) ante e post intervento. Lo stato post intervento deve essere riferito a tutti gli interventi simultaneamente, per ciascuna tipologia di vettore energetico presente).

Tabella 4.7.1 Riduzione delle emissioni di sostanze climalteranti

	R	S	T=R-S	U	V	Z=U-V
Progetto	CO ₂ ante intervento (t/anno)	CO ₂ post intervento (t/anno)	CO ₂ risparmiata (t/anno)	CO ₂ eq ante intervento (t/anno)	CO ₂ eq post intervento (t/anno)	CO ₂ eq risparmiata (t/anno) RCR29
Energia elettrica						
Gas metano						
Gasolio						
Gpl						
Biomassa						
Altro						
Totale						

Il valore di CO₂ e CO₂eq ante intervento di cui alla colonna R e U è riferito alla situazione stato ante intervento di cui alla sezione 3.1.6.1

Il valore di CO₂ e CO₂eq post intervento di cui alla colonna S ed V è relativo all'effetto simultaneo di tutti gli interventi per ciascuna tipologia di vettore energetico presente ed è riferito alla situazione stato di progetto.

Tabella 4.7.2 Riduzione delle emissioni di sostanze inquinanti

	X	Y	K=X-Y	J	YY	XX=J-YY
Progetto	NO _x ante intervento (kg/anno)	NO _x post intervento (kg/anno)	NO _x risparmiata (kg/anno)	PM ₁₀ ante intervento (kg/anno)	PM ₁₀ post intervento (kg/anno)	PM ₁₀ risparmiata (kg/anno)
Energia elettrica						
Gas metano						
Gasolio						
Gpl						
Biomassa						
Altro						
Totale						

Ai fini del calcolo degli inquinanti CO₂eq, NO_x e PM₁₀ si utilizzano i fattori di emissione riportati nella tabella di cui all'Appendice 1 allegata al presente documento.

Il valore di NO_x e PM₁₀ ante intervento di cui alla colonna X e J è riferito alla situazione stato ante intervento di cui alla sezione 3.1.6.1

Allegato 1H– Modello relazione tecnica del progetto

Il valore di NO_x e PM_{10} post intervento di cui alla colonna Y ed YY è relativo all'effetto simultaneo di tutti gli interventi per ciascuna tipologia di vettore energetico presente ed è riferito alla situazione stato di progetto.

4.8 Superamento requisiti minimi

(Il superamento dei requisiti minimi è relativo a ciascuna tipologia di intervento di cui alla Sezione 4.4. e deve prevedere il superamento dei requisiti minimi stabiliti dalle Direttive comunitarie e dalle norme nazionali, laddove applicabili. In particolare il progetto deve prevedere il superamento dei requisiti minimi valutati secondo gli indici di prestazione energetica (IPE) e confrontati con il relativi benchmark settoriali, laddove applicabili. Qualora non fossero presenti benchmark esterni settoriali (es media di settore, riferimenti di legge, BAT etc) è possibile confrontare i benchmark interni come miglioramento rispetto alla situazione ante intervento)

4.8.1 Indicatori di prestazione energetica di riferimento o benchmark (IPE)

(Fornire l'elenco dettagliato degli indicatori di riferimento per ogni intervento applicato al processo in esame di cui alla sessione 4.6. e reperibili in letteratura, IPPC, BAT, riferimenti di legge, associazioni di categoria, ecc.)

Qualora non siano reperibili indicatori, è necessario individuare quelli ritenuti significativi per il processo in esame; La metodologia di benchmarking dell'efficienza energetica è definita nella norma UNI CEI EN 16231:2012 che ne definisce i requisiti e ne fornisce raccomandazioni.

In ogni caso andranno forniti almeno gli indicatori generali, ovvero quelli ricavabili per ogni vettore energetico riferendosi alla produzione globale ed ai consumi totali del vettore.

Intervento 1c

n.	IPE di riferimento	Tipologia (esterno, interno)	Destinazione (generale, specifica)	U.M	Valore
1					
2					
3					
n					

Intervento nc

n.	IPE di riferimento	Tipologia (esterno, interno)	Destinazione (generale, specifica)	U.M	Valore
1					
2					
3					
n					

Nel caso di benchmark interni i valori dell'IPE di riferimento sono quelli ante intervento;

4.8.2 Valutazione degli indici di prestazione energetica del sito e confronto con quelli di riferimento

Allegato 1H– Modello relazione tecnica del progetto

Gli IPE o EnPI possono essere relativi all'intero sito produttivo, ad un singolo processo produttivo, ad un'area/reparto aziendale, ad una singola fase del processo produttivo e sono rappresentati da un consumo specifico avendo come denominatore l'energy driver e come numeratore il consumo di energia.

Vettore energetico n:	Consumo post intervento	Valore				IPE rif	Δ (+/-) %
		IPEg	UM	IPEs	UM		
Attività principali				-	-		
Sottoinsieme 1							
Sottoinsieme n							
Servizi ausiliari				-	-		
Sottoinsieme 1							
Sottoinsieme n							

I suffissi "g" e "s" indicano la destinazione generale o specifica di cui alla sessione 4.8.1

Documentazione obbligatoria da allegare:

- Descrizione della valutazione degli indicatori di prestazione del sito e il confronto con quelli di riferimento (o se presente nella diagnosi energetica, documento riepilogativo con i riferimenti ai paragrafi della diagnosi energetica);
- Ulteriori documenti necessari a dimostrare l'individuazione degli IPE di riferimento

Allegato 1H– Modello relazione tecnica del progetto

4.9 Principio del DNSH – Non arrecare danno significativo all'ambiente

(Riportare nelle tabelle sottostanti la valutazione di conformità ex-ante del progetto ai 6 obiettivi del DNSH; tale conformità è verificata in coerenza con Regolamento UE 2021/2139 che integra il Regolamento UE 2020/852) e, laddove applicabile, alla Guida Operativa MEF per il rispetto del principio del DNSH di cui alle Circolari 32/2021, 33/2022 e 22/2024 della Ragioneria generale dello Stato).

Intervento nc

	Obiettivo Ambientale	Elemento di controllo	Esito	Note Commento obbligatorio in caso di n.a.
Ex-Ante	1	Mitigazione cambiamenti climatici - Diagnosi energetica	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No, da eseguire <input type="checkbox"/> Non applicabile	
	2	Adattamento ai cambiamenti climatici - sono soddisfatti i criteri Analisi di adattabilità di cui all'appendice A del Regolamento UE 2021/2139?	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No, da eseguire <input type="checkbox"/> Non applicabile	
	3	Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine - sono soddisfatti i criteri di cui all'appendice B del Regolamento UE 2021/2139? - sono soddisfatti i criteri di cui all'appendice E del Regolamento UE 2021/2139?	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No, da eseguire <input type="checkbox"/> Non applicabile	
	4	Economia circolare e riciclaggio rifiuti - sono soddisfatti i criteri riguardanti le tecniche rivolte alla prevenzione, al riutilizzo e al riciclaggio dei rifiuti ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2020/852?	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No, da eseguire <input type="checkbox"/> Non applicabile	
	5	Prevenzione e riduzione dell'inquinamento - sono soddisfatti i criteri di cui all'appendice C del Regolamento UE 2021/2139	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No, da eseguire <input type="checkbox"/> Non applicabile	
	6	Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi - sono soddisfatti i criteri di cui all'appendice D del Regolamento UE 2021/2139?	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No, da eseguire <input type="checkbox"/> Non applicabile	

Documentazione obbligatoria da allegare:

- modello asseverazione del principio del DNSH di cui all'Allegato 1J a firma di un tecnico abilitato;
- relazione per la verifica del principio del DNSH di cui alla tabelle soprastanti a firma di un tecnico abilitato;
- modello asseverazione climate proofing di cui all'Allegato F e relativa documentazione attestante il rispetto del principio relativo all'immunizzazione dagli effetti del clima in coerenza con quanto riportato all'art.73 c.2 lettera j del Regolamento UE 2021/1060 di cui al punto 2 della tabella soprastante (vedi Appendice 2);

Allegato 1H- Modello relazione tecnica del progetto

4.10 Analisi costi/benefici

(L'analisi del Rapporto costi benefici- Redditività di un investimento (Ri) è calcolato secondo il metodo del costo globale di cui alla norma UNI 15459 ed è riferito al rapporto tra il risparmio Rcg calcolato come differenza tra il costo globale attualizzato ante (Cga) ed il costo globale attualizzato post (Cgp) e l'investimento da realizzare I0 (€))

Progetto	Investimento I0* (€)	Costo globale ante (Cga)** (€)	Costo globale post (Cgp)** (€)	Cga-Cgb (€)	Ri (%)
Tutti gli interventi contemporaneamente					

** Il costo del progetto o investimento "I0" è desumibile dal computo metrico estimativo, e riportato nella Sezione 2 "Piano Finanziario" della domanda di cui all'Allegato 1G.*

Nel costo di intervento "I0" sono escluse le spese tecniche e oneri di sicurezza.

*** Il Costo globale attualizzato ante e post intervento è riferito all'anno iniziale in cui si effettua l'investimento; il costo globale attualizzato ante è riferito al calcolo con scenario in assenza di interventi migliorativi*

Il Rapporto costi benefici- Redditività di un investimento (Ri) è calcolato attraverso la seguente formula:

$$Ri (\%) = Rcg/I0$$

dove

Rcg è il risparmio calcolato come differenza tra il costo globale ante ed il costo globale post (Cga-Cgp) (€)

I0 è l'investimento per realizzare il progetto (€)

Documentazione obbligatoria da allegare:

- computo metrico estimativo, redatto timbrato e firmato da un tecnico abilitato, suddiviso per ogni intervento (o sub intervento dove previsto) e comprendente le singole lavorazioni, le quantità, il costo unitario e totale nonché il costo della manodopera;

- documentazione di supporto:

- 1 - calcolo dettagliato del costo globale attualizzato ante e post con l'indicazione dei dati di calcolo economici e finanziari, nonché del periodo di calcolo e di vita utile;
- 2 - l'ammissibilità delle spese per la rimozione e lo smaltimento dell'amianto

Allegato 1H– Modello relazione tecnica del progetto

Sezione 5: Piano Finanziario**5.1 Costo del progetto**

(Indicare il costo totale suddiviso in singole voci di spesa raggruppato in spese ammissibili e non ammissibili nonché allegare preventivi e relativi computi metrici estimativi

Le voci di spesa ammissibile devono essere raggruppate in ciascun intervento proposto di cui all'elenco della Sezione 4.4

Le voci di spese ammissibili dovranno fare riferimento alla documentazione da allegare obbligatoriamente ovvero agli importi presenti nei preventivi e computi metrici estimativi dei lavori.

Le spese ammissibili totali del progetto dovranno essere non inferiori a € 100.000,00, pena l'inammissibilità del progetto)

Documentazione obbligatoria da allegare:

- preventivi firmati dall'impresa esecutrice/fornitore sulla base del computo metrico estimativo di cui alla sezione 4.10, redatto dal tecnico abilitato

Allegato 1H- Modello relazione tecnica del progetto

COSTO TOTALE DEL PROGETTO	Importo (€)	Voce n° del preventivo/computo metrico estimativo
SPESE AMMISSIBILI		
Intervento 1		
Totale Lavorazioni		
Di cui Manodopera (opere edili)		
Di cui Manodopera (opera impiantistica)		
Di cui spese per amianto		
Spese tecniche		
Totale Intervento 1		
Intervento n		
Totale Lavorazioni		
Di cui Manodopera (opere edili)		
Di cui Manodopera (opera impiantistica)		
Di cui spese per amianto		
spese tecniche		
Totale Intervento n		
TOTALE LAVORAZIONI		
TOTALE SPESE TECNICHE		
TOTALE SPESE AMMISSIBILI (≥100.000,00)		
TOTALE SPESE NON AMMISSIBILI		
COSTO TOTALE		

Allegato 1H– Modello relazione tecnica del progetto

Sezione 6: Cronoprogramma del progetto**6.1 Tempi di realizzazione**

(Indicare una descrizione per fasi delle attività progettuali e i tempi di realizzazione di ciascun intervento del progetto espressi in mesi facendo riferimento unicamente al cronoprogramma riportato successivamente)

	Data inizio prevista (gg/mm/aa) *	Data fine prevista (gg/mm/aa)
Intervento 1		
Intervento 2		
Intervento n		

**Per data effettiva di avvio dei lavori farà fede la data del primo impegno giuridicamente vincolante riferito alla documentazione di spesa (contratto, preventivi sottoscritti dal beneficiario per accettazione, conferma d'ordine, o simili) che dovrà essere fornita in sede di prima rendicontazione unitamente a un'autodichiarazione di inizio lavori firmata dall'impresa beneficiaria e il Direttore Lavori (laddove previsto dalla normativa vigente) e controfirmata dall'impresa esecutrice dei lavori. A tale autodichiarazione dovrà essere allegata, nei casi previsti da legge, anche la documentazione obbligatoria che attesti l'inizio dei lavori.*

Allegato 1H- Modello relazione tecnica del progetto

Sezione 7: Elementi per la valutazione del progetto¹**7.1 CRITERI DI VALUTAZIONE****Criterio di valutazione 1****Qualità tecnica del progetto in termini di riduzione dei consumi energetici***Riduzione % dei consumi di energia primaria (RE) (5-20 punti)*

- 20% < RE ≤ 25% (5 punti)
- 25% < RE ≤ 30% (8 punti)
- 30% < RE ≤ 35% (12 punti)
- 35 % < RE ≤ 40% (16 punti)
- RE > 40% (20 punti)

Criterio di valutazione 2**Qualità tecnica del progetto in termini di obiettivi di riduzione delle emissioni di gas serra***Riduzione % delle emissioni di CO₂ (5-20 punti)*

- CO₂ ≤ 10% (5 punti)
- 10% < CO₂ ≤ 20% (7 punti)
- 20% < CO₂ ≤ 30% (9 punti)
- 30 % < CO₂ ≤ 40% (12 punti)
- 40 % < CO₂ ≤ 50% (15 punti)
- CO₂ > 50% (20 punti)

Criterio di valutazione 3**Qualità tecnico- economica del progetto***Rapporto costi benefici- Reddittività di un investimento (Ri) secondo il metodo del costo globale di cui alla norma UNI 15459. (5-20 punti)*

- 5% < Ri ≤ 10% (5 punti)
- 10% < Ri ≤ 15% (10 punti)
- 15 % < Ri ≤ 20% (15 punti)
- Ri > 20% (20 punti)

Criterio di valutazione 4**Progettazione e cantierabilità del progetto***Titoli abilitativi, titoli energetici, pareri, nulla-osta, autorizzazioni o atti di assenso comunque denominati previsti dalle norme vigenti per realizzare gli interventi di progetto al momento della presentazione della domanda (5-25 punti)**(Tali informazioni devono riguardare ciascun intervento proposto di cui all'elenco della Sezione 4.4. Tutta la documentazione, trasmessa all'Ente preposto, inerente il titolo edilizio (permesso di costruire, SCIA CILA, etc.) ed il titolo energetico di cui all'art.8 del D.lgs.192/2005 e s.m.i ove previsto nonché i pareri, nulla-osta, autorizzazioni o atti di assenso comunque denominati previsti dalle norme vigenti (quali ad esempio autorizzazione paesaggistica, autorizzazione ambientale ed energetica, VIA, VINCA, AIA, AUA, etc.) dovranno essere allegati alla dichiarazione titoli abilitativi di cui all'Allegato II.*

¹ Per quanto riguarda i criteri di valutazione il proponente ha l'obbligo di compilare le sezioni in quanto obbligatorie per l'attribuzione del punteggio in relazione allo specifico criterio.

Per quanto riguarda i criteri di premialità il proponente ha l'onere di compilare quelle sezioni nelle quali aspira ad ottenere il punteggio di premialità, dando evidenza, in particolare, agli elementi oggettivi che danno diritto a punteggio.

Allegato 1H– Modello relazione tecnica del progetto

Alla data di presentazione della domanda:

presentazione della richiesta per ottenere il titolo abilitativo edilizio ed energetico per la realizzazione dell'intervento in attesa di pareri, nulla-osta, autorizzazioni o atti di assenso comunque denominati previsti dalle norme vigenti **(caso 1)** (5 punti)

presentazione della richiesta per ottenere il titolo abilitativo edilizio ed energetico per la realizzazione dell'intervento comprensiva di eventuali pareri, nulla-osta, autorizzazioni o atti di assenso comunque denominati previsti dalle norme vigenti oppure non necessari **(caso 2a)** (15 punti)

possesso e piena efficacia del titolo abilitativo edilizio o comunicazione di inizio lavori nonché titolo energetico per la realizzazione dell'intervento e in attesa di pareri, nulla-osta, autorizzazioni o atti di assenso comunque denominati previsti dalle norme vigenti **(caso 2b)** (15 punti)

possesso e piena efficacia del titolo abilitativo edilizio o comunicazione di inizio lavori nonché titolo energetico per la realizzazione dell'intervento comprensivo di eventuali pareri, nulla-osta, autorizzazioni o atti di assenso comunque denominati previsti dalle norme vigenti oppure non necessari [immediata cantierabilità] **(caso 3a)** (25 punti)

titolo abilitativo edilizio o comunicazione di inizio lavori nonché titolo energetico per la realizzazione dell'intervento non necessario [immediata cantierabilità]: **(caso 3b)** (25 punti)

Note:

-Nel caso di comunicazione di inizio lavori o titolo abilitativo edilizio ed energetico non efficace per mancanza di un atto di assenso previsti dall'art. 145 comma 2, lettera d, della L.R. 65/2014 (Norme per il governo del territorio), la medesima deve essere corredata da contestuale istanza di acquisizione di tale atto di assenso ai sensi dell'art. 147 della medesima legge.

-Contestualmente al titolo abilitativo edilizio o alla comunicazione di inizio lavori dovrà essere fornito il necessario titolo energetico di cui all'art.8 del D.lgs.192/2005 e s.m.i. ove previsto.

Documentazione obbligatoria da allegare :

-Dichiarazione titoli abilitativi di cui all'Allegato II

Criterio di valutazione 5**Livello di analisi in termini di consumi energetici e di costi**

Livello di diagnosi energetica (10-15 punti)

(Campo obbligatorio- Barrare solo una casella)

1. diagnosi energetica conforme alle norme UNI CEI EN 16247-1, UNI CEI EN 16247-3 e UNI/TR 11824 (10 punti)

Documentazione obbligatoria da allegare:

- diagnosi energetica conforme alle norme UNI CEI EN 16247-1, UNI CEI EN 16247-3 e UNI/TR 11824

Allegato 1H– Modello relazione tecnica del progetto

2. diagnosi energetica conforme alle norme UNI CEI EN 16247-1, UNI CEI EN 16247-3, UNI/TR 11824 e alle Linee Guida ENEA di cui al Dlgs 102/14 smi art 8 (15 punti)

Documentazione obbligatoria da allegare:

– diagnosi energetica conforme alle norme UNI CEI EN 16247-1, UNI CEI EN 16247-3, UNI/TR 11824 e alle Linee Guida ENEA di cui al Dlgs 102/14 smi art 8

Allegato 1H– Modello relazione tecnica del progetto

7.2 CRITERI DI PREMIALITA'

Di seguito si riportano soltanto i criteri di premialità di cui alla sezione 6.2.3 del bando riguardanti caratteristiche tecniche del progetto

2) Progetto che prevede l'utilizzo di sistemi di monitoraggio e controllo dei consumi energetici dell'edificio e degli impianti (5 punti)SI NO **Documentazione obbligatoria da allegare:**

-dichiarazione sostitutiva di atto notorio debitamente firmata e timbrata,l'utilizzo di sistemi di monitoraggio e controllo dei consumi energetici dell'edificio e degli impianti corredata da scheda tecnica di progetto, relativa a meter / sensori / attuatori di campo collegati con un layer di controllo e analisi accessibile tramite web (sono esclusi i contatori di energia elettrica e gas relativi ai contratti di fornitura)

3) Progetto che prevede contestualmente interventi per la rimozione e lo smaltimento di amianto (2 punti)SI NO **Documentazione obbligatoria da allegare:**

- dichiarazione sostitutiva di atto notorio del tecnico debitamente firmata e timbrata, che riporti una descrizione dell'intervento;
- ricevuta di trasmissione all'ente competente e relativo piano di lavoro in cui siano indicati anche il luogo e la data di inizio della bonifica (se già in possesso).

Luogo e data

Firma e timbro del tecnico abilitato

Allegato 1H– Modello relazione tecnica del progetto

APPENDICE 1
TABELLA CALCOLO DELLE EMISSIONI DI SOSTANZE CLIMALTERANTI E INQUINANTI

Calcolo CO₂

Combustibile	U.M	tCO2/U.M.	PCI	U.M. PCI	Fonte	
Gas naturale (metano)	1000 Stdm ³	1,983	8,427	Mcal/Stdm ³	Direttiva 2003/87/CE - Deliberazione n. 14/2009 Appendice 1 "Coefficients utilizzati per l'inventario delle emissioni di CO2 nell'inventario nazionale UNFCCC (media dei valori degli anni 2018-2020). Tali dati possono essere utilizzati per il calcolo delle emissioni dal 1 Gennaio 2021 al 31 Dicembre 2021" http://www.minambiente.it/pagina/news-emission	
	TJ	56,212 (0,2 t/MWh)	35,281	GJ/1000 Stdm ³		
Olio combustibile	TJ	76,594 (0,275 t/MWh)	41,041	GJ/t		
	T	3,143	0,98	Tep/t		
Gasolio (riscald.)	TJ	73,927 (0,2661 t/MWh)	42,873	GJ/t		
	T	3,169	1,024	Tep/t		
GPL	T	3,026 (0,232 t/MWh)	46,858	GJ/t		
			1,095	Tep/t		
Combustibile	U.M	gCO2/U.M.				
Energia elettrica (solo combustibili fossili)	kWh	445,3				Rapporto ISPRA n.363/2022 tab 2.25 "Fattori di emissione atmosferica di CO2 per la produzione e consumo di energia elettrica" http://www.sinanet.isprambiente.it/it/sia-ispra/serie-storiche-emissioni/fattori-di-emissione-per-la-produzione-ed-il-consumo-di-energia-elettrica-in-italia/at_download/file

Allegato 1H– Modello relazione tecnica del progetto

Calcolo NOx - PM₁₀

Combustibile	Inquinante	Valore	Fonte	
<i>Impianti residenziali (pot <50 kW)</i>				
Combustibili gassosi	NOx	51 g/GJ (183,6 g/MWh oppure 1,836*10 ⁻⁴ kg/KWh)	EMEP/EEA air pollutant emission inventory guidebook – 2019 (Anno 2019) https://www.eea.europa.eu/publications/emep-eea-guidebook-2019	
	PM ₁₀	1,2 g/GJ (4,3199 g/MWh oppure 4,3199*10 ⁻⁶ kg/KWh)		
Combustibili liquidi	NOx	51 g/GJ (183,6 g/MWh oppure 1,836*10 ⁻⁴ kg/KWh)		
	PM ₁₀	1,9 g/GJ (6,8399 g/MWh oppure 6,8399*10 ⁻⁶ kg/KWh)		
Biomassa	NOx	50 g/GJ (179,9 g/MWh oppure 1,799*10 ⁻⁴ kg/KWh)		
	PM ₁₀	760 g/GJ (2736 g/MWh oppure 2,736*10 ⁻³ kg/KWh)		
<i>Impianti non residenziali (pot >50 kW <50 MW)</i>				
Combustibili gassosi	NOx	74 g/GJ (266,39 g/MWh oppure 2,6639*10 ⁻⁴ kg/KWh)		
	PM ₁₀	0,78 g/GJ (2,8079 g/MWh oppure 2,8079*10 ⁻⁶ kg/KWh)		
Combustibili liquidi	NOx	306 g/GJ (1101,6 g/MWh oppure 1,1016*10 ⁻³ kg/KWh)		
	PM ₁₀	21 g/GJ (75,599 g/MWh oppure 7,5599*10 ⁻⁵ kg/KWh)		
Biomassa	NOx	91 g/GJ (327,59 g/MWh oppure 3,2759*10 ⁻⁴ kg/KWh)		
	PM ₁₀	143 g/GJ (514,79 g/MWh oppure 5,1479*10 ⁻⁴ kg/KWh)		

Inquinante	U.M	NOx	PM ₁₀	Fonte
Energia elettrica	t/MWh	0,000205	0,00000237	ISPRA Rapporto n.363/2022

Allegato 1H– Modello relazione tecnica del progetto

Calcolo CO₂eq(per caldaie a combustibile fossile CO₂x1 + CH₄x25 + N₂Ox298)

Inquinante	Valore (Global Warming Potential for Given Time Horizon 100 years)	Fonte
CO ₂	1	GWG adottati da IPCC (AR4) https://www.ipcc.ch/publications_and_data/ar4/wg1/en/ch2s2-10-2.html
CH ₄	25	
N ₂ O	298	

Combustibile	U.M.	CH ₄	N ₂ O	Fonte
<i>Industria manifatturiera e costruzioni</i>				IPCC Guideline 2006 http://www.ipcc-nggip.iges.or.jp/public/2006gl/vol2.html
Gas naturale	kg/TJ	1 (3,6*10 ⁻⁶ kg/kWh)	0,1 (3,6*10 ⁻⁷ kg/kWh)	
Gasolio	kg/TJ	3 (1,08*10 ⁻⁵ kg/kWh)	0,6 (2,16*10 ⁻⁶ kg/kWh)	
GPL	kg/TJ	3 (1,08*10 ⁻⁵ kg/kWh)	0,6 (2,16*10 ⁻⁶ kg/kWh)	
<i>Non residenziali</i>				
Gas naturale	kg/TJ	5 (1,8*10 ⁻⁵ kg/kWh)	0,1 (3,6*10 ⁻⁷ kg/kWh)	
Gasolio	kg/TJ	10 (3,6*10 ⁻⁵ kg/kWh)	0,6 (2,16*10 ⁻⁶ kg/kWh)	
GPL	kg/TJ	10 (3,6*10 ⁻⁵ kg/kWh)	0,6 (2,16*10 ⁻⁶ kg/kWh)	
<i>Residenziali -Agricoltura,pesca,silvicoltura</i>				
Gas naturale	kg/TJ	5 (1,8*10 ⁻⁵ kg/kWh)	0,1 (3,6*10 ⁻⁷ kg/kWh)	
Gasolio	kg/TJ	10 (3,6*10 ⁻⁵ kg/kWh)	0,6 (2,16*10 ⁻⁶ kg/kWh)	
GPL	kg/TJ	10 (3,6*10 ⁻⁵ kg/kWh)	0,6 (2,16*10 ⁻⁶ kg/kWh)	

Inquinante	U.M	CO ₂ eq	Fonte
Energia elettrica	t/MWh	0,2532	ISPRA Rapporto n.363/2022

Allegato 1H– Modello relazione tecnica del progetto

APPENDICE 2
ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI:
METODOLOGIA PER L'ANALISI DI VULNERABILITÀ E PER L'ANALISI DEL LIVELLO DI
RISCHIO

(fonte: Comunicazione della Commissione Europea “Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027” (2021/C 373/01))

Poiché le infrastrutture di lunga durata sono esposte ad un clima in evoluzione (eventi meteorologici e impatti climatici sempre più avversi e frequenti), è opportuno individuare, valutare e attuare misure di adattamento mirate riducendo il **rischio residuo** ad un livello accettabile.

Fase 1 – screening (par. 3.3.1 della Comunicazione della Commissione Europea “Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027” (2021/C 373/01))

L'analisi della **vulnerabilità** di un progetto ai cambiamenti climatici è essenziale per l'individuazione delle misure di adattamento da assumere.

L'analisi è suddivisa in tre fasi, che comprendono:

1. Analisi della sensibilità (par. 3.3.1.1 della Comunicazione della Commissione Europea “Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027” (2021/C 373/01)): per individuare i pericoli climatici pertinenti per il tipo di progetto specifico, indipendentemente dalla sua ubicazione

ANALISI DELLA SENSIBILITÀ				
Tabella indicativa della sensibilità: (esempio)		Variabili e pericoli climatici		
		Inondazioni	Calore	... Siccità
Ambiti	Attività in loco, ...	Alta	Bassa	...
	Fattori di produzione (acqua, ...)	Media	Media	...
	Risultati (prodotti, ...)	Alta	Bassa	...
	Collegamenti di trasporto	Media	Bassa	...
	Punteggio più alto - 4 ambiti	Alta	Media	...

I risultati dell'analisi della sensibilità possono essere sintetizzati in una tabella che riporti la classificazione della sensibilità delle variabili e dei pericoli climatici pertinenti per un dato tipo di progetto, indipendentemente dall'ubicazione, compresi i parametri critici, e suddivisi ad esempio nei quattro ambiti.

- sensibilità alta: il pericolo climatico può avere un impatto significativo su attività e processi, fattori di produzione, risultati e collegamenti di trasporto;
- sensibilità media: il pericolo climatico può avere un leggero impatto su attività e processi, fattori di produzione, risultati e collegamenti di trasporto;
- sensibilità bassa: il pericolo climatico non ha alcun impatto (o tale impatto è insignificante).

2. Analisi dell'esposizione (par. 3.3.1.2 della Comunicazione della Commissione Europea “Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027” (2021/C 373/01)): per individuare i pericoli pertinenti per l'ubicazione prevista per il progetto, indipendentemente dal tipo di progetto. L'analisi dell'esposizione può essere suddivisa in due parti: l'esposizione al *clima attuale* e l'esposizione al *clima futuro*. Le proiezioni dei modelli climatici possono essere utilizzate per comprendere in che modo il livello di esposizione possa cambiare in futuro, prestando particolare attenzione alle variazioni della frequenza e dell'intensità degli eventi meteorologici estremi.

Allegato 1H– Modello relazione tecnica del progetto

ANALISI DELL'ESPOSIZIONE				
Tabella indicativa dell'esposizione: (esempio)	Variabili e pericoli climatici			
	Inondazioni	Calore	...	Siccità
Clima attuale	Media	Bassa	...	Bassa
Clima futuro	Alta	Media	...	Bassa
Punteggio massimo, attuale + futuro	Alta	Media	...	Bassa

I risultati dell'analisi dell'esposizione possono essere sintetizzati in una tabella che riporti la classificazione dell'esposizione delle variabili e dei pericoli climatici pertinenti per l'ubicazione selezionata, indipendentemente dal tipo di progetto, e suddivisi in base al clima attuale e futuro. Il sistema di valutazione dovrebbe essere accuratamente definito e spiegato, e i punteggi assegnati motivati, sia per l'analisi della sensibilità che per l'analisi dell'esposizione.

3. Analisi della vulnerabilità (par. 3.3.1.3 della Comunicazione della Commissione Europea “Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027” (2021/C 373/01): la combinazione delle due fasi precedenti

ANALISI DELLA VULNERABILITÀ			
Tabella indicativa della vulnerabilità: (esempio)	Esposizione (clima attuale + futuro)	Legenda:	
		Alta	Bassa
Sensibilità	Alta	Inondazioni	Alto
(maggiore tra i quattro ambiti)	Media	Calore	Medio
Bassa	Bassa	Siccità	Basso

L'analisi della vulnerabilità può essere sintetizzata in una tabella, per il tipo specifico di progetto in questione nell'ubicazione selezionata, che combini l'analisi della sensibilità e dell'esposizione. Le variabili climatiche e i pericoli climatici più rilevanti sono quelli con un livello di vulnerabilità alto o medio, che vengono poi sottoposti alle fasi indicate di seguito. Occorre definire e spiegare accuratamente i livelli di vulnerabilità e motivare i punteggi assegnati.

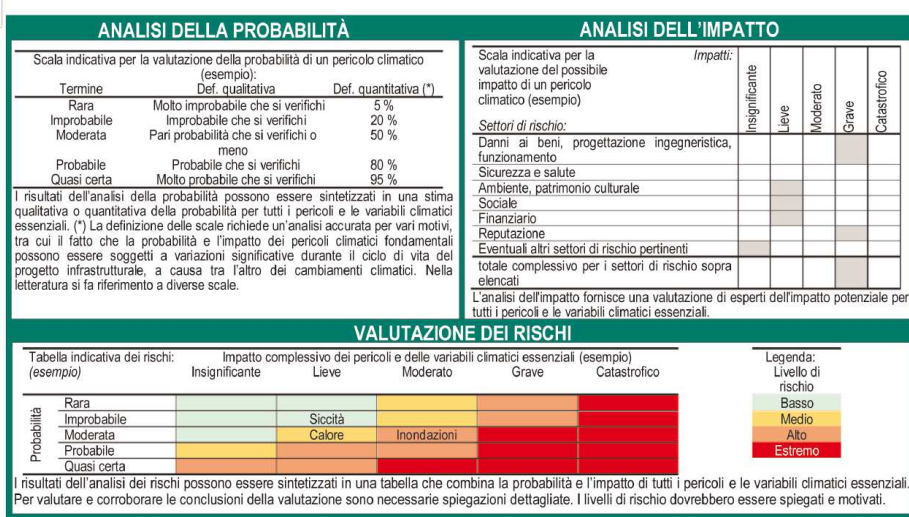
Se la valutazione conclude che tutte le vulnerabilità sono classificate come basse o insignificanti, non è necessaria un'ulteriore valutazione dei rischi climatici e qui si conclude la fase 1 di screening. In caso contrario si dovrà procedere con la Fase 2: Analisi dettagliata.

Fase 2 : Analisi dettagliata (par. 3.3.2 della Comunicazione della Commissione Europea “Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027” (2021/C 373/01)

L'obiettivo è quantificare l'entità dei rischi per il progetto nelle condizioni climatiche attuali e future:

- **Probabilità:** si esamina il grado di probabilità che i pericoli climatici individuati si verifichino, entro un determinato lasso di tempo adeguato all'analisi dell'infrastruttura (ad es. vita nominale)
- **Danno:** si esaminano le conseguenze derivanti dal verificarsi del pericolo climatico individuato, che dovrebbero essere valutate sulla base di una scala che le misuri in funzione del pericolo. L'impatto è definito anche «gravità» o «entità».
- **Rischio:** valutati la probabilità e l'impatto di ciascun pericolo è possibile stimare il livello di rischio potenziale combinando i due fattori in una griglia del rischio per individuare i potenziali rischi più significativi e quelli per cui si rende necessaria l'adozione di misure di adattamento.

Allegato 1H– Modello relazione tecnica del progetto



Misure di adattamento (par. 3.3.2.5 della Comunicazione della Commissione Europea “Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027” (2021/C 373/01):

Se la valutazione dei rischi conclude che il progetto presenta rischi climatici significativi, questi devono essere gestiti e ridotti a un livello accettabile. Per ciascun rischio significativo individuato occorre valutare misure di adattamento mirate. Le misure preferite dovrebbero quindi essere integrate nella preparazione del progetto e/o nel suo funzionamento allo scopo di migliorare la resilienza climatica.

Nota bene: Le tabelle riportate sono a titolo esemplificativo e non esaustivo.

Allegato 1I–Dichiarazione titoli abilitativi



GIOVANI SI

PROGRAMMA REGIONALE TOSCANA FESR 2021-2027

Obiettivo di Policy 2 Obiettivo Specifico 2

Azione 2.1.3 Efficientamento energetico delle imprese- processi produttivi

Bando: Progetti di efficientamento energetico dei processi produttivi

Dichiarazione titoli abilitativi

Allegato II–Dichiarazione titoli abilitativi

Dichiarazione sostitutiva ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28-12-2000 n. 445

Il/La sottoscritto/a _____, nato/a a _____ (prov. ___) il ___/___/_____, codice fiscale: _____, residente a: _____, CAP: _____, (prov. ___), in: _____ n. _____, con studio in: _____ n. _____, CAP: _____, (prov. ___), PEC: _____ iscritto all'ordine/collegio professionale: _____ di _____ con il numero: _____, in relazione al progetto ".....", Acronimo ".....", in qualità di tecnico abilitato

consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni mendaci, formazione e uso di atti falsi, e della decadenza dai benefici conseguenti a provvedimenti emanati sulla base di dichiarazioni non veritiere ai sensi degli articoli 75 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000

DICHIARA di

aver presentato la richiesta per ottenere il titolo abilitativo edilizio ed energetico per la realizzazione dell'intervento e in attesa di pareri, nulla-osta, autorizzazioni o atti di assenso comunque denominati previsti dalle norme vigenti (caso 1)

Intervento 1: TitoloPratica Prot. n°.....del(gg/mm/aa) presentata all'Ente.....
TitoloPratica Prot. n°.....del(gg/mm/aa) presentata all'Ente.....

Pareri, nulla-osta, autorizzazioni o atti di assenso comunque denominati richiesti
Pratica Prot. n°.....del.....(gg/mm/aa) presentata all'Ente...

Intervento 2: TitoloPratica Prot. n°.....del(gg/mm/aa) presentata all'Ente.....
TitoloPratica Prot. n°.....del(gg/mm/aa) presentata all'Ente.....

Pareri, nulla-osta, autorizzazioni o atti di assenso comunque denominati richiesti
Pratica Prot. n°.....del.....(gg/mm/aa) presentata all'Ente...

Intervento n: TitoloPratica Prot. n°.....del(gg/mm/aa) presentata all'Ente.....
TitoloPratica Prot. n°.....del(gg/mm/aa) presentata all'Ente.....

Pareri, nulla-osta, autorizzazioni o atti di assenso comunque denominati richiesti
Pratica Prot. n°.....del.....(gg/mm/aa) presentata all'Ente...

Allegato 1I–Dichiarazione titoli abilitativi

aver presentato la richiesta per ottenere il titolo abilitativo edilizio ed energetico per la realizzazione dell'intervento comprensiva di eventuali pareri, nulla-osta, autorizzazioni o atti di assenso comunque denominati previsti dalle norme vigenti oppure non necessari (caso 2a)

Intervento 1: TitoloPratica Prot. n°.....del(gg/mm/aa) presentata all'Ente.....
 TitoloPratica Prot. n°.....del(gg/mm/aa) presentata all'Ente.....

Pareri, nulla-osta, autorizzazioni o atti di assenso comunque denominati ottenuti
 Pratica Prot. n°.....del.....(gg/mm/aa) presentata all'Ente...

Intervento 2: TitoloPratica Prot. n°.....del(gg/mm/aa) presentata all'Ente.....
 TitoloPratica Prot. n°.....del(gg/mm/aa) presentata all'Ente.....

Pareri, nulla-osta, autorizzazioni o atti di assenso comunque denominati ottenuti
 Pratica Prot. n°.....del.....(gg/mm/aa) presentata all'Ente...

Intervento n: TitoloPratica Prot. n°.....del(gg/mm/aa) presentata all'Ente.....
 TitoloPratica Prot. n°.....del(gg/mm/aa) presentata all'Ente.....

Pareri, nulla-osta, autorizzazioni o atti di assenso comunque denominati ottenuti
 Pratica Prot. n°.....del.....(gg/mm/aa) presentata all'Ente...

essere in possesso del titolo abilitativo edilizio pienamente efficace o della comunicazione di inizio lavori nonché del titolo energetico per la realizzazione dell'intervento e in attesa di pareri, nulla-osta, autorizzazioni o atti di assenso comunque denominati previsti dalle norme vigenti (caso 2b)

Intervento 1: TitoloPratica Prot. n°.....del(gg/mm/aa) presentata all'Ente.....
 TitoloPratica Prot. n°.....del(gg/mm/aa) presentata all'Ente.....

Pareri, nulla-osta, autorizzazioni o atti di assenso comunque denominati richiesti
 Pratica Prot. n°.....del.....(gg/mm/aa) presentata all'Ente...

Intervento 2: TitoloPratica Prot. n°.....del(gg/mm/aa) presentata all'Ente.....
 TitoloPratica Prot. n°.....del(gg/mm/aa) presentata all'Ente.....

Pareri, nulla-osta, autorizzazioni o atti di assenso comunque denominati richiesti
 Pratica Prot. n°.....del.....(gg/mm/aa) presentata all'Ente...

Intervento n: TitoloPratica Prot. n°.....del(gg/mm/aa) presentata all'Ente.....
 TitoloPratica Prot. n°.....del(gg/mm/aa) presentata all'Ente.....

Pareri, nulla-osta, autorizzazioni o atti di assenso comunque denominati richiesti
 Pratica Prot. n°.....del.....(gg/mm/aa) presentata all'Ente...

Allegato 1I–Dichiarazione titoli abilitativi

essere in possesso del titolo abilitativo pienamente efficace edilizio o della comunicazione di inizio lavori nonché del titolo energetico per la realizzazione dell'intervento comprensivo di eventuali pareri, nulla-osta, autorizzazioni o atti di assenso comunque denominati previsti dalle norme vigenti oppure non necessari [immediata cantierabilità]

Intervento 1: TitoloPratica Prot. n°del(gg/mm/aa) presentata all'Ente.....
TitoloPratica Prot. n°del(gg/mm/aa) presentata all'Ente.....

Pareri, nulla-osta, autorizzazioni o atti di assenso comunque denominati richiesti
Pratica Prot. n°del(gg/mm/aa) presentata all'Ente...

Intervento 2: TitoloPratica Prot. n°del(gg/mm/aa) presentata all'Ente.....
TitoloPratica Prot. n°del(gg/mm/aa) presentata all'Ente.....

Pareri, nulla-osta, autorizzazioni o atti di assenso comunque denominati richiesti
Pratica Prot. n°del(gg/mm/aa) presentata all'Ente...

Intervento n: TitoloPratica Prot. n°del(gg/mm/aa) presentata all'Ente.....
TitoloPratica Prot. n°del(gg/mm/aa) presentata all'Ente.....

Pareri, nulla-osta, autorizzazioni o atti di assenso comunque denominati richiesti
Pratica Prot. n°del(gg/mm/aa) presentata all'Ente...

che il titolo abilitativo edilizio o comunicazione di inizio lavori nonché titolo energetico per la realizzazione dell'intervento non è necessario [immediata cantierabilità] (caso 3b)

Tali informazioni devono riguardare ciascun intervento proposto di cui all'elenco del paragrafo 5.1 del bando.

Pertanto se il progetto è composto da più interventi è possibile barrare con modalità multiscelta.

Documentazione obbligatoria da allegare:

- se in possesso, titolo edilizio oppure comunicazione inizio lavori nonché titolo energetico, o la richiesta per ottenerli nonché pareri, nulla-osta, autorizzazioni o atti di assenso comunque denominati previsti dalle norme vigenti ottenuti oppure in attesa di autorizzazione e la relativa documentazione completa di tutti gli elaborati trasmessi all'Ente preposto. La suddetta documentazione dovrà essere in forma digitale .p7m comprensiva della ricevuta di trasmissione e avvenuta consegna (la ricevuta di trasmissione dovrà contenere anche l'elenco di tutta la documentazione trasmessa).

-in caso di non necessità (caso 3b) di titolo abilitativo edilizio ed energetico dovrà essere fornita una dichiarazione sostitutiva di atto notorio del tecnico adeguatamente motivata con i riferimenti normativi che attestino la non necessità di titolo abilitativo edilizio ed energetico.

ALLEGATO 1J-Modello asseverazione del rispetto del principio DNSH



Regione Toscana

GIOVANI SI**PROGRAMMA REGIONALE TOSCANA FESR 2021-2027
Obiettivo di Policy 2 Obiettivo Specifico 2****Azione 2.1.3 Efficientamento energetico delle imprese- processi produttivi****Bando: Progetti di efficientamento energetico dei processi produttivi****Modello asseverazione del rispetto del principio DNSH**
(art 47, 75 e 76 DPR 445/2000)

ALLEGATO 1J-Modello asseverazione del rispetto del principio DNSH

Il/La sottoscritto/a _____, nato/a a _____ (prov. __) il __/__/____, codice fiscale: _____, residente a: _____, CAP:____, (prov. __), in: _____ n. ____, con studio in: _____ n. _____, CAP:____, (prov. __), PEC: _____ iscritto all'ordine/collegio professionale: _____ di _____ con il numero: _____, in qualità di tecnico abilitato

consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni mendaci, formazione e uso di atti falsi, e della decadenza dai benefici conseguenti a provvedimenti emanati sulla base di dichiarazioni non veritiere ai sensi degli articoli 75 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000

DICHIARA CHE

il progetto “.....”, Acronimo “.....”, riferito alla sede operativa.....localizzato in Via..... Città....., è stato redatto in conformità ai vincoli DNSH e rispetta pertanto il principio DNSH.

Documentazione obbligatoria da allegare

-Relazione per la verifica del principio del DNSH di cui alla sezione 4.9 della relazione tecnica di cui all'Allegato 1H

_____ li, _____

In fede
Firma e timbro

ALLEGATO 1K-Modello asseverazione climate proofing



PROGRAMMA REGIONALE TOSCANA FESR 2021-2027
Obiettivo di Policy 2 Obiettivo Specifico 2

Azione 2.1.3 Efficientamento energetico delle imprese- processi produttivi

Bando: Progetti di efficientamento energetico dei processi produttivi

Modello asseverazione climate proofing

ALLEGATO 1K-Modello asseverazione climate proofing

Modello asseverazione climate proofing

(art 47, 75 e 76 DPR 445/2000)

(fonte: Comunicazione della Commissione Europea "Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027" (2021/C 373/01))

MODULO 1 - MITIGAZIONE DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI

Il/La sottoscritto/a _____, nato/a a _____ (prov. ___) il ___/___/_____, codice fiscale: _____, residente a: _____, CAP: _____, (prov. ___), in: _____ n. _____, con studio in: _____ n. _____, CAP: _____, (prov. ___), PEC: _____ iscritto all'ordine/collegio professionale: _____ di _____ con il numero: _____, **in qualità di tecnico abilitato**

consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni mendaci, formazione e uso di atti falsi, e della decadenza dai benefici conseguenti a provvedimenti emanati sulla base di dichiarazioni non veritiere ai sensi degli articoli 75 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000

FASE 1: SCREENING

In relazione al progetto Titolodi cui all'Azione 2.1.3 del PR FESR 2021-2027-bando per progetti di efficientamento energetico dei processi produttivi

DICHIARA CHE:

sulla base di analisi comparative o quantitative specifiche, l'operazione oggetto di finanziamento:

CASO 1: ha livelli di emissioni assolute e/o relative sono stimate in _____ tonnellate di CO₂equivalenti/anno ovvero **inferiori a 20.000 tonnellate di CO₂equivalenti/anno**, pertanto non risulta necessario procedere con la successiva fase di "analisi dettagliata" prevista dalla *Comunicazione della Commissione Europea "Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027" (2021/C 373/01)*;

OPPURE

CASO 2: ha livelli di emissioni assolute e/o relative sono stimate in _____ tonnellate di CO₂equivalenti/anno ovvero **pari o superiori a 20.000 tonnellate di CO₂equivalenti/anno**, pertanto risulta necessario procedere con la successiva fase 2 di "analisi dettagliata" prevista dalla *Comunicazione della Commissione Europea "Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027" (2021/C 373/01)*.

ALLEGATO 1K-Modello asseverazione climate proofing

FASE 2: ANALISI DETTAGLIATA
(solo se l'operazione oggetto di finanziamento rientra nel Caso 2 della Fase 1)

In relazione al progetto Titolodi cui all'Azione 2.1.3 del PR FESR 2021-2027-bando per progetti di efficientamento energetico dei processi produttivi

DICHIARA CHE:

a) è stata svolta una valutazione della compatibilità dell'investimento con gli obiettivi di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra dell'UE per il 2030 e il 2050¹;

b) è stata svolta la quantificazione e, ove necessario, la monetizzazione delle emissioni (e delle riduzioni) di gas a effetto serra ai fini di un'eventuale analisi costi-benefici o un'alternativa forma di valutazione economica dell'investimento².

Si allegano i documenti di cui ai precedenti punti a) e b).

Luogo e data

Firma e timbro

-
- 1 Come indicato negli Orientamenti tecnici, il promotore del progetto dovrebbe dimostrare che le emissioni di gas a effetto serra saranno limitate in coerenza con gli obiettivi generali dell'UE per il 2030 e il 2050 e con eventuali obiettivi più ambiziosi stabiliti per il settore cui il progetto appartiene. In tal senso, questa verifica si può effettuare tenendo conto degli obiettivi di riduzione delle emissioni e di decarbonizzazione inclusi nel Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima - e nel suo aggiornamento previsto a Giugno 2024, si veda in tal senso la proposta trasmessa alla CE a Luglio 2023: <https://www.mase.gov.it/comunicati/clima-energia-il-mase-ha-trasmesso-la-proposta-di-pniec-alla-commissione-ue> - e in altri documenti ufficiali rilevanti, come ad esempio i Programmi energetici ambientali regionali (PEAR) e i Piani d'azione per l'energia sostenibile (PAES) o Piani d'azione per l'energia sostenibile e il clima (PAESC) sviluppati a livello locale.
 - 2 Per ulteriori dettagli si vedano la Guida CE per l'Analisi Costi-Benefici degli Investimenti 2014-20 e il Vademecum per la Valutazione Economica 2021-2027. Come descritto nel Vademecum per il 2021-2027, i risultati di una valutazione economica sulla base delle metodologie suggerite possono essere utilizzati dalle Autorità di Gestione per rispondere ai requisiti dell'art. 73.2 del RDC per i punti c) e d).

ALLEGATO 1K-Modello asseverazione climate proofing

Modello asseverazione climate proofing

(art 47, 75 e 76 DPR 445/2000)

(fonte: Comunicazione della Commissione Europea "Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027" (2021/C 373/01))

MODULO 2 – ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI

Il/La sottoscritto/a _____, nato/a a _____ (prov. ___) il ___/___/_____, codice fiscale: _____, residente a: _____, CAP: _____, (prov. ___), in: _____ n. _____, con studio in: _____ n. _____, CAP: _____, (prov. ___), PEC: _____ iscritto all'ordine/collegio professionale: _____ di _____ con il numero: _____, **in qualità di tecnico abilitato**

consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni mendaci, formazione e uso di atti falsi, e della decadenza dai benefici conseguenti a provvedimenti emanati sulla base di dichiarazioni non veritiere ai sensi degli articoli 75 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000

FASE 1: SCREENING

In relazione al progetto Titolodi cui all'Azione 2.1.3 del PR FESR 2021-2027-bando per progetti di efficientamento energetico dei processi produttivi

In relazione all'analisi della vulnerabilità effettuata ai sensi dell'Appendice 2 all'Allegato 1H e come da indicazioni riportate nella Comunicazione della Commissione Europea "Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027" (2021/C 373/01)

DICHIARA CHE:

- l'operazione oggetto di finanziamento:

CASO1: ha livelli di vulnerabilità bassi pertanto non risulta necessario procedere con la successiva fase di "analisi dettagliata" prevista dalla Comunicazione della Commissione Europea "Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027" (2021/C 373/01);

OPPURE

CASO 2: ha livelli di vulnerabilità medio/alto pertanto risulta necessario procedere con la successiva fase 2 di "analisi dettagliata" prevista dal par. 3.3 della Comunicazione della Commissione Europea "Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027" (2021/C 373/01).

Si allega documento esplicativo dell'analisi della vulnerabilità effettuata (sia per il caso 1 che il caso 2).

ALLEGATO 1K-Modello asseverazione climate proofing

FASE 2: ANALISI DETTAGLIATA
(solo se l'operazione oggetto di finanziamento rientra nel Caso 2 della Fase 1)

In relazione al progetto Titolodi cui all'Azione 2.1.3 del PR FESR 2021-2027-bando per progetti di efficientamento energetico dei processi produttivi

In relazione all'analisi dettagliata effettuata ai sensi dell'Appendice 2 all'Allegato 1H e come da indicazioni riportate nella Comunicazione della Commissione Europea "Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027" (2021/C 373/01)

DICHIARA CHE:

Per ciascun rischio significativo sono state valutate misure di adattamento mirate.

Si allegano i documenti attestanti l'individuazione, valutazione, pianificazione/integrazione delle misure di adattamento.

Luogo e data

Firma e timbro

MODALITÀ TECNICHE PER L'INVIO DEGLI ATTI DESTINATI ALLA PUBBLICAZIONE

Con l'entrata in vigore dal 1 gennaio 2008 della L.R. n. 23 del 23 aprile 2007 "Nuovo ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Toscana e norme per la pubblicazione degli atti. Modifiche alla legge regionale 20 gennaio 1995, n. 9 (Disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di accesso agli atti)", cambiano le tariffe e le modalità per l'invio degli atti destinati alla pubblicazione sul B.U.R.T.

Tutti gli Enti inserzionisti devono inviare i loro atti per la pubblicazione sul B.U.R.T. in formato esclusivamente digitale. Le modalità tecniche per l'invio elettronico degli atti destinati alla pubblicazione sono state stabilite con Decreto Dirigenziale n. 5615 del 12 novembre 2007. **L'invio elettronico avviene mediante interoperabilità dei sistemi di protocollo informatici (DPR 445/2000 artt. 14 e 55) nell'ambito della infrastruttura di Cooperazione Applicativa Regionale Toscana. Le richieste di pubblicazione firmate digitalmente (D.Lgs. 82/2005) devono obbligatoriamente contenere nell'oggetto ESCLUSIVAMENTE la dicitura "PUBBLICAZIONE BURT", hanno come allegato digitale l'atto di cui è richiesta la pubblicazione. Per gli enti ancora non dotati del protocollo elettronico, per i soggetti privati e le imprese la trasmissione elettronica deve avvenire esclusivamente tramite posta certificata (PEC) all'indirizzo regionetoscana@postacert.toscana.it**

Il materiale da pubblicare deve pervenire all'Ufficio del B.U.R.T. entro il mercoledì per poter essere pubblicato il mercoledì della settimana successiva.

Il costo della pubblicazione è a carico della Regione.

La pubblicazione degli atti di enti locali, altri enti pubblici o soggetti privati obbligatoria per previsione di legge o di regolamento è effettuata senza oneri per l'ente o il soggetto interessato.

I testi da pubblicare, trasmessi unitamente alla istanza di pubblicazione, devono possedere i seguenti requisiti formali:

SPECIFICHE TECNICHE PER L'INVIO DEGLI ATTI AL B.U.R.T

I documenti che dovranno pervenire ai fini della pubblicazione sul B.U.R.T. devono seguire i seguenti parametri

FORMATO

A4

Verticale

Times new roman

Corpo **10**

Interlinea esatta **13 pt**

Margini **3 cm** per lato

Il CONTENUTO del documento deve essere poi così composto

NOME ENTE

TIPOLOGIA ATTO (DELIBERAZIONE-DECRETO-DETERMINAZIONE-ORDINANZA- AVVISO ...)

NUMERO ATTO e DATA (se presenti)

OGGETTO dell'atto

TESTO dell'atto

FIRMA dell'atto in fondo allo stesso

NON DEVONO essere inseriti numeri di pagina e nessun tipo di pièdipagina

Per il documento che contiene allegato/allegati, è preferibile che gli stessi siano inseriti nello stesso file del documento in ordine progressivo (allegato 1, allegato 2...). In alternativa potranno essere inseriti in singoli file nominati con riferimento all'atto (<nomefile_atto>_Allegato1.pdf, <nomefile_atto>_Allegato2.pdf, ", ecc.)

ALLEGATI: FORMATO PAGINA A4 girato in verticale - MARGINI 3cm PER LATO

IL FILE FINALE (testo+allegati) deve essere redatto in **formato PDF/A**